SIGNOR *10000155864
COPIA DI SERVIZIO
TORINO SEDE 0000

Anno 119 Numero 151

LA STAMPA

Martedì 16 Luglio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221131 - L. 800 (sped. abb. post. GR 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-335; Telefax Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 564-930) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aerea *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 3; Francia fr. 5; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 60, Jugoslavia din 175; *Libia dinari 350, Lussemburgo FL. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50, - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; e succ. di Asti, v. Cavour 84; Biella, v. Italia 14; Cuneo, c.so Nizza 2; Novara, v. Fratelli Rosselli 31; Vercelli, c.so Libertà 116; Aosta, v. Xavier de Maistre 27; Milano, v. Quaresimo 2, tel. 8056.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 86.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 282.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.626; Parma, v.le Mentana 6, tel. 36.642; Padova, p. Garibaldi XXIII 2, tel. 775.224; Modena, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.828 - Tariffe: Modulo mm 43x45, festivi, pezzi o date di ripetizione tariffe in percentuali. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 396.000 (474.000) - Internazionali L. 471.000 (565.000); Finanziarie pers., il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 10.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Alfredo Biondi

A PAGINA 2

Mare sporco «un problema complesso». Intervista al ministro Biondi

di Paolo Lingua

Silvia Berlusconi

Alle pagine spettacoli

Tra la Rai e Berlusconi alt alla guerra dei dati

di Simonetta Robiony

L'Italia aspetta il terzo presidente

Strani giochi d'estate

In questa strana estate 1985 un tranquillo e garbato signore di mezza età è diventato alla prima votazione *«il presidente di tutti gli italiani»*. Un altro signore più avanti negli anni, ma ben portante e dal carattere indomito, non ha avuto bisogno di ricorrere a un temperamento notoriamente battagliero per tornare ad essere il *«presidente di tutti i senatori»*, comunisti e missini compresi. Però, dopo due anni di vana attesa, il *«presidente di tutti i telespettatori»* resta ancora irreperibile. Giorni fa il consiglio di amministrazione della Rai per l'ennesima volta si è riunito invano.

In questa strana estate 1985 certi nodi ritenuti inestricabili sono stati sciolti da De Mita con mano quasi fatata, ma questioni non di grande momento, riguardanti l'azienda Rai o la vendita di qualche pastificio, stanno facendo impantanare i partiti in fosche guerriglie di tipo vietnamita. Si dissolvono problemi antichi, ne nascono di nuovi. E come accade nelle società non troppo bene ordinate, rifiorano, a mo' di fantasmi, questioni che si ritenevano superate. L'inflazione, per esempio, che non scende più da novembre. E come a suo tempo Spadolini, anche Craxi, impegnato a contenere la spesa pubblica, rischia di perdere la sua «battaglia del Piave».

Il ministro del Tesoro non intende tagliare; quello delle Finanze non vuole più spremere. Per trovare i cinquemila miliardi di cui c'è assoluto bisogno si ricorrerà alle imposte indirette. Annonisce De Mita: *«La spesa pubblica non si controlla e non si abbatte se non si cambiano i meccanismi di spesa»*. Ma i cinque segretari del pentapartito, dopo la riunione di giovedì prossimo, saranno davvero in grado di escogitare qualche novità?

Dinanzi a un partito comunista che non vuol ritornare al compromesso storico né sa insistere sulla alternativa, Giovanni Spadolini, seraficamente, ha augurato ad Alessandro Natta di avere *«un colpo di fantasia»*. Però il segretario del pci non è il solo ad averne bisogno. Gli strateghi del pentapartito non possono pensare di sbloccare l'*impasse* economica solo aumentando la benzina.

In attesa di toccar con mano le loro prossime invenzioni va comunque osservato che un eventuale accordo, quale esso sia, può essere realizzato soltanto a due condizioni. I cinque dovranno contare anzitutto sulla lealtà dei rispettivi partiti; in secondo luogo vanno ristabiliti rapporti più distesi tra i partiti medesimi. Ma la lealtà non è certo la regola, nel Parlamento dei franchi tiratori, e fino a quando non sarà obbligatorio il voto palese, almeno per le leggi di spesa, i singoli deputati non porranno certamente un freno alla proliferazione di leggine ed emendamenti solo per far piacere ai rispettivi segretari. Troppi sono gli *sponsors* e le corporazioni da accontentare.

In un Paese normale certi ritocchi istituzionali sarebbero varati con estrema facilità; ma in Italia è mancata finora l'indispensabile armonia. Una armonia che, a sua volta, presuppone una intesa su certe questioni di potere.

In un sistema molto misto come quello nazionale, le poltrone assegnate con sistemi politici sono tante, e a fare la «nomenclatura made in Italy» sono i partiti. A tre anni dalle nuove elezioni, se ne parla con minore ipocrisia. De Mita, per esempio, ha fatto capire che la distribuzione della torta con criteri prevalentemente politici è inevitabile e non rappresenta di per sé il male peggiore. L'importante è che vengano promossi individui dei quali non ci si debba poi vergognare.

Ma anche per sistemare la «nomenclatura» vanno soddisfatte almeno due condizioni. Anzi, due e mezzo. Vanno sistemati gli accordi di potere della Rai (e i rapporti tra l'azienda Rai e le tv private) e vanno disegnate le mappe del nuovo potere locale. Sulla questione Rai i democristiani sono sottoposti alla tentazione di accordarsi con i comunisti a scapito del psi, ma rischiano che Craxi venga a sua volta tentato di allargare il numero delle «giunte rosse».

Tanto per cambiare i nodi paiono intricati, però i politici italiani, inetti in tante altre circostanze, sono bravissimi a uscire da questo genere di pasticci. Può anche darsi che prima di Ferragosto venga eletto, con un altro tocco magico, anche il presidente della Rai. La sua nomina sarebbe salutata come il felice suggello di una lunga e complessa trattativa, come il fausto segnale di una autentica stabilità politica, grazie a una «nomenclatura» finalmente appagata.

Non ci resta che attendere, con ragionevole fiducia. Auguriamoci soltanto che il terzo presidente di questa strana estate sia un individuo di cui non ci si debba vergognare.

Gianfranco Piazzesi

Oggi Nakasone arriva a Roma Incontra Craxi

ROMA — Oggi il premier giapponese Nakasone è a Roma, proveniente da Parigi. Comincia così la sua visita in Italia. In occasione dei colloqui che il presidente del Consiglio Craxi avrà con l'ospite giapponese nella stessa giornata di oggi, l'ufficio stampa di Palazzo Chigi ha diffuso ieri una nota in cui si afferma che il tema centrale delle conversazioni sarà verosimilmente costituito dal rilancio dei rapporti bilaterali, «un obiettivo condiviso dai due governi».

Giovedì il vertice di maggioranza

In sei punti la ricetta del governo

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha inviato ieri sera la bozza programmatica del governo ai leaders dei partiti di maggioranza. Il documento, diviso in sei parti, affronta i principali problemi del Paese, dalla disoccupazione al disavanzo pubblico. E' una traccia sulla quale si dovrà discutere e trovare un accordo nel vertice convocato per giovedì mattina.

Ma sulla riunione dei partiti di maggioranza gravano già nuove polemiche. De Mita ha annunciato che «il governo durerà se governa bene» e Craxi, intervistato dalla Tv giapponese, ne ha approfittato per replicare: «Il lupo perde il pelo, ma non il vizio». I problemi per la formazione delle giunte e le polemiche sulla Rai-Tv hanno infine aggiunto nuove tensioni e motivi di scontro tra dc e psi.

(A pag. 2 il servizio)

Il dollaro a quota 1862,87

ROMA — Il dollaro continua a scendere. Ieri in Italia la quotazione ufficiale della moneta Usa è scesa a 1862,87 lire contro le 1877,75 di venerdì. Anche a Francoforte la moneta statunitense ha proseguito nella sua tendenza al ribasso quotandosi a 2,876.

(Il servizio a pagina 9)

L'esame istologico rivela che l'adenoma villoso è un carcinoma

Reagan, è cancro

I medici ritengono tuttavia di aver estirpato tutta la parte colpita dal male e sostengono che per un buon lasso di tempo non ci dovrebbero essere complicazioni - In casi del genere la sopravvivenza è anche di cinque anni, ma in uomini robusti come il Presidente, potrebbe essere «parecchio di più»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Il polipo estratto sabato dall'intestino di Reagan era cancerogeno, ma non si è trasmesso né al colon né ad altri organi, e sebbene non lo si possa escludere con esattezza il Presidente non dovrebbe essere più colpito da tumori. Lo hanno annunciato ieri alle 22 ora italiana, in una agitata conferenza stampa all'ospedale di Bethesda, il chirurgo Dale Oller e il direttore dell'Istituto nazionale di oncologia Steven Roseberg. *«Il Presidente continua a recuperare forze in maniera superlativa* — ha detto Oller —. *Gli abbiamo chiesto come si sentisse alla notizia*: "Sono contento che me lo abbiate tolto". *Ha risposto»*.

«Il Presidente aveva un cancro» ha aggiunto il dottor Rosenberg *«ma lo abbiamo sottoposto a tutti gli esami possibili e l'abbiamo, il suo intero organismo appaiono sanissimi. Sia l'interno dell'adenoma villoso era maligno, come accade in oltre il 10 per cento dei casi. Asportandolo, lo abbiamo curato completamente. Il cancro non dovrebbe ripetersi* — ha ribadito due volte il medico — *ma il Presidente dovrà sottoporsi regolarmente ad analisi. Per il momento non è necessaria nessun'altra terapia di nessun genere, tuttavia studieremo la casistica relativa a questo tipo di polipi»*. Interpellato dai giornalisti, Rosenberg ha ammesso che esiste la possibilità che il tumore si riproduca: *«E' però remota»*, ha concluso.

Washington. La First Lady bacia il marito all'ospedale Bethesda poche ore dopo l'operazione

L'oncologo ha precisato che altre due minescrescenze sono state scoperte vicino all'adenoma, ma sono di natura benigna. Ha sottolineato che calcolo oltre il 50 per cento di probabilità che l'incidente non abbrevi la vita di Reagan e che non vi siano altre cellule cancerose nel suo corpo. L'organo più esposto, ha solo indicato, sarebbe il fegato, che però *«risulta perfettamente normale»*. Secondo le statistiche, pazienti come Reagan sopravvivono un minimo di cinque anni, e nel caso siano vigorosi come lui, parecchio di più.

Atteso alle 19 ora italiana, l'annuncio della prognosi è stato ritardato, ha detto il dottor Oller, non per cattiva volontà della Casa Bianca o della équipe medica, ma per la complessità degli esami compiuti. In precedenza, era corsa voce che la signora Reagan avesse chiesto un rinvio per potere prima avvertire i familiari, e per dare tempo al governo di trovare un modo di minimizzare la notizia. Fin dalla mattina, comunque, si era diffusa la sensazione che il polipo fosse di natura maligna: aveva destato apprensione la notizia che sabato il 3 luglio scorso il fratello maggiore del presidente, Neil, di 78 anni, aveva subito un'identica operazione, con asportazione di un adenoma canceroso.

Nei giorni scorsi la malattia del Presidente aveva già contribuito al declino del dollaro. Si aspettano ora con ansia le reazioni della Borsa — ieri Wall Street è rimasta in area di parcheggio —, del Congresso, dove la popolarità di Reagan verrebbe in qualche modo neutralizzata dalla sua presunta vulnerabilità fisica, e soprattutto di Mosca. La conferma del peggio ha inoltre acuito le polemiche scoppiate durante il weekend sulla mancanza di controlli approfonditi di Reagan i mesi scorsi. Alcuni oncologi estranei all'operazione sostengono

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Polemica del presidente Ravenna, che respinge l'ipotesi di un commissario

L'Inps va male, colpa del governo

Sotto accusa anche il Parlamento e le aziende inadempienti - «Le origini del disastro sono fuori dall'Istituto» - Proposto un contributo di solidarietà da parte dei «fondi» autonomi

ROMA — «Non voglio passare per l'unico responsabile di tutti i guai dell'economia. Le colpe del disastro Inps vanno cercate altrove». Il presidente Ravenna non è disposto a fare il martire e incontrandosi ieri con i giornalisti per la presentazione del documento inviato al ministro De Michelis, ha duramente replicato alle accuse piovutegli addosso (prime fra tutte, quelle del vicepresidente Mirone, rappresentante della Confindustria) dopo la recente scoperta nei «buchi» aggiuntivo di 8500 miliardi nei conti Inps di quest'anno.

Ravenna ha puntato il dito contro il governo che scarica sull'Istituto i suoi doveri in materia di assistenza; contro il Parlamento che non riesce ad approvare in tempi rapidi l'attesa riforma del sistema pensionistico e che invece trova il tempo per far passare una legge che consente alle imprese di rateizzare il versamento dei contributi previdenziali; contro gli errori di previsione dei conti nazionali, fatti da istituti come la Banca d'Italia, l'Istat, l'Isco e Prometeia, che finiscono col far perdere anche all'Inps la bussola delle entrate e delle uscite.

Ruggero Ravenna

Il risultato è che il deficit '85 dell'Istituto previdenziale sarà di almeno 31 mila miliardi. Almeno, perché proprio gli errori di previsioni citati da Ravenna porteranno ad un ulteriore allargamento del buco finanziario. Un esempio per tutti: il calo dell'occupazione nell'industria era stato inizialmente stimato sul 3,5 per cento, mentre l'attuale e consolidata tendenza è del 5,5 per cento (pari ad oltre 350 mila persone). Ravenna ha ricordato che ogni mezzo punto percentuale in più di disoccupati industriali (che sono quelli che versano i contributi più alti) costa all'Inps 370 miliardi di minori entrate. Altra minacciosa pendenza sul bilancio sono i 2087 miliardi di aumenti delle pensioni, ancora senza copertura statale.

L'Inps sembra davvero all'ultima spiaggia. Fra soli cinque anni, ha avvertito Ravenna, il rapporto tra pensionato e lavoratore che versa i contributi sarà di uno a uno (oggi è di 1 a 1,3) e diventerà un'impresa ardua trovare i soldi per pagare le pensioni.

Un commissario all'Inps, come richiesto da diverse forze politiche, può porre rimedio ad una situazione così catastrofica? Ravenna ha risposto ironicamente: «E dove si trova questo genio della finanza capace di rimettere tutto a posto con un colpo di bacchetta magica? Se c'è, sono pronto a dare oggi stesso le dimissioni, anche se il mio mandato è scaduto». Tornando serio il presidente dell'Inps, ha detto che il commissariamento sarebbe «un grave errore politico» ed ha aggiunto: «Non è un problema di uomini, nessuno può farcela se non si cambia istituzionalmente la faccia dell'Istituto, separando il momento previdenziale da quello assistenziale».

L'unica via d'uscita è la riforma che però tarda. In attesa della nuova legge, Ravenna, nel documento inviato al ministro, avanza una serie di rimedi, quasi disperati, per tenere in qualche modo a galla la barca previdenziale. E sono tre le principali proposte, sulle quali è attesa la risposta di De Michelis nell'odierna conferenza stampa.

1) I fondi previdenziali autonomi (statali, magistrati, militari, dirigenti d'azienda, giornalisti) si dovrebbero «tassare» per versare nelle esauste casse dell'Inps un contributo di solidarietà. Ma l'Inpg (l'Istituto di previdenza dei giornalisti) e la Fndai (federazione dirigenti d'azienda) hanno già respinto l'ipotesi del contributo di solidarietà.

2) Recupero graduale dei crediti vantati dall'istituto nei confronti delle aziende per complessivi 13.200 miliardi. Nel documento si suggerisce in particolare la perdita della fiscalizzazione degli oneri sociali per quelle imprese inadempienti o in ritardo nel pagamento dei contributi. Ravenna non ha voluto svelare i nomi delle aziende debitrici limitandosi a precisare che in testa c'è «un'azienda tranviaria di una grande città».

3) Una più serrata lotta all'evasione contributiva, attraverso controlli incrociati con il fisco e l'Inail (infortuni sul lavoro) e la richiesta al governo di non dar spazio al lavoro nero.

Emilio Pucci

Governo sull'orlo della crisi, stamane la decisione

Si dimette (per lo stadio) il vicepremier del Belgio

Protesta contro l'«assoluzione» di Nothomb - Con Gol solidali 6 ministri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La crisi politica, e con tutta probabilità quella del governo, si è aperta ieri sera, in Belgio. Nel corso di una riunione della direzione del partito liberale, che con la democrazia cristiana fa parte del governo di coalizione dal dicembre 1981, infatti, sei ministri liberali hanno dichiarato che intendono dimettersi in segno di solidarietà con il vicepremier e ministro della Giustizia, pure liberale, Jean Gol. In mattinata Gol aveva rassegnato le dimissioni per protesta contro l'assoluzione da parte della maggioranza governativa, sabato alla Camera, del ministro degli Interni Charles-Ferdinand Nothomb dalla responsabilità politica per il massacro dello stadio di Heysel, in cui morirono trentotto persone. Il vicepremier liberale ha detto che l'unico modo di evitare la crisi di governo sarà, per il primo ministro dc, Wilfried Martens, di sostituire il ministro degli Interni, Nothomb. Il premier ha convocato il governo per questa mattina alle 8.30.

Il fatto straordinario è che i deputati liberali, di cui Gol è il rappresentante in seno al governo, avevano votato con i democristiani per assolvere Nothomb, il governo, il borgomastro di Bruxelles e la gendarmeria da ogni responsabilità.

Ci sono stati, quindi, tre voltafaccia dei liberali: prima il loro capogruppo parlamentare Benrion ha chiesto le dimissioni di Nothomb nel suo intervento alla Camera di venerdì, poi i deputati liberali hanno votato, sabato, con il governo per salvare Nothomb. Ieri Gol si è dimesso per protesta. Forse per costringere il premier degli Interni alle dimissioni, forse per ragioni di coscienza, come dice lui, forse per salvare il suo partito da ricadute negative alle elezioni politiche, tra cinque mesi.

Re Baldovino ha tenuto «in sospeso» le dimissioni del vicepremier liberale, mentre il primo ministro dc Wilfried Martens ha avuto colloqui tesi tutto il pomeriggio con lo stesso Gol, con Nothomb, e con altri esponenti del governo e dei partiti. Nel pomeriggio l'evoluzione della crisi era legata alla decisione che avrebbe preso la direzione del partito liberale: o Gol sarebbe stato semplicemente sostituito con un altro ministro liberale oppure gli altri sei ministri liberali si sarebbero dimessi, provocando così la quasi sicura caduta del governo.

La decisione di Gol è stata definita «personale», ma il presidente del partito liberale, Louis Michel, ha detto di comprenderla perfettamente. Secondo tutte le regole parlamentari, entro oggi ci dovrebbe essere la crisi.

Il tenore della lettera di Jean Gol è molto duro. Nella prima frase, il ministro afferma: «Ciò che è successo alla Camera, sabato, è orribile. Lo Stato, l'autorità sono stati gravemente danneggiati, avendo rifiutato le responsabilità come sfortunatamente fa lo Stato belga da molti anni». La lettera prosegue: «Il rifiuto ingiustificato del ministro degli Interni di assumere le sue responsabilità politiche, le ostinazioni di certi gruppi della maggioranza di trasformare in problema di governo la responsabilità individuale di un ministro, hanno indotto il mio gruppo parlamentare a dare la precedenza alla sopravvivenza del governo anziché all'espressione delle loro coscienze».

Ai giornalisti, il ministro Gol ha dichiarato che «quando si si appella alla coscienza degli altri, si deve andare in fondo alla propria». Comunque, ha aggiunto, «io non intendo, con le mie dimissioni, fare cadere il governo». A chi gli ha rimproverato di essere stato tardivo nella sua decisione di dimettersi, Gol ha risposto: «Sono state una riflessione sofferta e una decisione difficile». Si ha, tuttavia, l'impressione che il gesto clamoroso del vicepremier sia dovuto alle pressioni dell'opinione pubblica: ieri i giornali, quasi all'unisono, hanno criticato aspramente la condotta della maggioranza governativa alla Camera, sabato scorso, quando ha persino bloccato una votazione sul rapporto della commissione di inchiesta parlamentare sui trentotto morti di Heysel.

Renato Proni

Firmato l'accordo: libere frontiere nel periodo estivo

Una «E» unisce Italia e Austria

DAL NOSTRO SERVIZIO

TARVISIO — Italia e Austria da ieri sono più vicine. Il sottosegretario agli Esteri, Mario Fioret, e il ministro austriaco Oratz, hanno firmato l'accordo che consente di aprire i valichi tra i due Paesi. L'operazione «frontiere aperte» era stata concordata il 20 maggio dal presidente Craxi e dal cancelliere Sinowatz.

I due governi hanno finalmente stabilito una «maggiore libertà» di transito turistico. Da ieri, infatti, e per un periodo sperimentale fino al 15 settembre, gli automobilisti italiani che vanno in Austria e gli austrinci che entrano in Italia, esponendo sul parabrezza un tagliando con una grande «E» bianca in campo verde, potranno transitare liberamente ai valichi di Coccau, Monte Croce Carnico, Pramollo e Brennero.

C'è stato così il «via» concreto all'accordo turistico. Ieri a Tarvisio non c'erano code: il che lascia ben sperare per il futuro. Il lasciapassare europeo è stato applicato con gioia su centinaia di macchine italiane e austriache. E' la prima volta che un fatto del genere avviene tra i due Paesi e bisogna dire che l'esperimento sembra essere pienamente riuscito: sorrisi alle Dogane, i finanzieri italiani con larghi gesti indicavano «via libera» e la stessa cosa avveniva da parte austriaca. Gentilezza estrema anche agli sportelli dell'Aci, dove sono stati distribuiti in fretta e furia i primi tagliandi.

Un benvenuto dunque ai primi ospiti austriaci messaggeri della rinnovata amicizia e agli italiani diretti a Vienna e Salisburgo.

Un accordo senza dubbio importante anche dal punto di vista politico, che agevola più immediatamente il flusso turistico italo-austriaco, sempre elevato nel periodo estivo.

«Con questa procedura che speriamo venga estesa anche agli altri mesi dell'anno — ha detto il sindaco di Tarvisio — *la nostra cittadina non dovrebbe venire più coinvolta nelle lunghe code automobilistiche e ciò costituirà un vantaggio per tutti»*.

L'accordo prevede anche ad Arnoldstein (in Austria, pochi chilometri dopo il confine) l'istituzione di un centro italo-austriaco per i controlli abbinati di frontiera. Si tende così a seguire più attentamente lo sviluppo delle grandi opere della Regione Friuli-Venezia Giulia *«nell'ottica* — ha detto Mario Fioret — *di realizzare condizioni ottimali non solo per il traffico turistico, ma soprattutto commerciale»*.

L'imponente sforzo finanziario che il governo si è assunto per potenziare le arterie di collegamento con l'Austria rappresenta anche una lungimirante prospettiva per vincere gli ostacoli di natura fisica che hanno impedito all'Adriatico di essere lo sbocco al mare più vicino per i turisti e per gli operatori commerciali austriaci e del centro Europa.

p. c. g.

Bolivia, vince la destra

La Paz. La Bolivia ha votato per il generale golpista Banzer, nella foto, leader della destra, che ha sfiorato il 40% dei suffragi: sarà il Parlamento a eleggerlo presidente. Per otto anni aveva guidato con mano dura il Paese. Paz Estenssoro ha il 20%, nettamente staccato il candidato della sinistra. (Servizio a pagina 4)

Sentenza della Cassazione (vale anche per campanelli e tavolette)

Assolto il gioco delle tre carte è prova di abilità, non azzardo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «gioco delle tre campanelle» (o delle tre carte, o ancora delle tre tavolette: la sostanza non cambia) può essere considerato una dimostrazione di destrezza, di abilità, comunque non un gioco d'azzardo. Con questa sentenza, destinata a provocare indubbi effetti al margine di fiere e mercati, la terza sezione penale della Cassazione ha assolto un siciliano che un anno fa era stato condannato ad oltre tre mesi di carcere per essere stato sorpreso dai carabinieri mentre accettava le puntate del pubblico su un «banchetto» piazzato per strada.

Approfittando di una fiera del bestiame, il siciliano Giuseppe Li Calzi aveva impiantato il suo armamentario e si era messo a raccogliere puntate. Superfluo aggiungere che, tra la gente convinta a puntare su una delle tre «campanelle» che coprivano il simbolo vincente, a raccogliere le giocate era sempre lui. Per due carabinieri, richiamati dalla piccola folla, questo era sufficiente a dimostrare che si trattava di un gioco d'azzardo.

Giuseppe Li Calzi era stato fermato, l'attrezzatura gli era stata sequestrata, e la vicenda si era conclusa con una denuncia. Poche settimane dopo, il pretore di Imola aveva sposato in pieno la tesi dei carabinieri: tre mesi di arresto e 450 mila lire di ammenda.

Li Calzi però aveva ricorso in appello ed alcuni mesi dopo il tribunale di Bologna aveva rovesciato la decisione del pretore. Accettare puntate sul gioco delle «tre campanelle», secondo i giudici bolognesi, non significava esercitare l'azzardo, mancando completamente alla competizione quella componente di rischio che è propria di ogni intrattenimento vietato. Il pubblico ministero non aveva accettato questa impostazione.

Tre giorni fa, questa linea ha trovato conferma in una sentenza della Suprema Corte, ed ora anche il gioco delle «tre campanelle» fa giurisprudenza. Per conoscere a fondo le argomentazioni che i giudici della terza sezione penale hanno fatto proprie, bisognerà attendere che la motivazione della sentenza sia depositata. Le tesi già espresse dal tribunale di Bologna sembrano comunque pienamente valide: perché si possa parlare di «azzardo», bisogna che il gioco contenga una elevata percentuale di rischio, o meglio che l'«alea» sia il suo dato prevalente. In tutti gli altri casi, anche quando è l'abilità dell'improvvisato croupier a trarre in inganno gli scommettitori, si può parlare eventualmente di truffa (sempre che qualcuno sia in grado di provarla).

Il programma consegnato ieri ai leader della maggioranza

Le sei ricette di Craxi

Dal risanamento dell'economia, all'occupazione, alla politica sociale una bozza programmatica per i prossimi tre anni - Ma De Mita avverte: «Il governo durerà sinché opera bene» - Replica del presidente del Consiglio: «Il lupo perde il pelo ma non il vizio» - Le polemiche su giunte e Rai-Tv rendono incerto il vertice di giovedì

ROMA — Craxi ha in pratica riscritto il programma di governo e lo ha inviato ieri sera ai cinque leader della maggioranza. E' un documento diviso in sei schede, aperto ai contributi e ai suggerimenti che gli alleati del presidente del Consiglio vorranno dare per il prossimo «Craxi-bis», un esecutivo che secondo De Mita «paradossalmente nasce oggi di decisione e durerà sinché governa bene».

L'uscita di De Mita non è piaciuta a Craxi e, alla vigilia di un «vertice» che si annuncia assai teso per tanti altri motivi (e in programma giovedì), il presidente del Consiglio lo lascia capire in una intervista alla tv giapponese. Al giornalista straniero che si congratula per il record di stabilità del pentapartito (il più lungo del dopoguerra dopo il secondo governo Moro) Craxi ha ricordato il vecchio proverbio «*Il lupo perde il pelo ma non il vizio*», per spiegare che egli è assai prudente nel valutare le prospettive del futuro immediato. «*Non vorrei che il vizio antico tornasse a turbare il nostro lavoro, compromettendo quella stabilità che siamo riusciti a conservare con l'aiuto delle forze che appoggiano il mio governo*», ha aggiunto.

A queste cinque forze, tutte nervose e inquiete, Craxi propone con la sua «bozza programmatica» la soluzione, da qui a tre anni, di molti problemi nazionali che si vanno sempre più complicando. Il primo è il risanamento dell'economia e della finanza pubblica, con il dramma dell'occupazione e del Mezzogiorno, che il governo non ha dimenticato. Questa scheda si sofferma sulle misure di medio periodo necessarie per riequilibrare la nostra bilancia commerciale, con particolare riguardo al deficit energetico e a quello agro-alimentare. Prosegue con la lotta all'inflazione (ieri il ministro del Bilancio Romita ha detto che tutte le prossime misure andranno prese tenendo conto del «tetto» dell'8 per cento e non più del 7) e con la politica dei redditi, di cui tutti parlano ma per la quale ancora non si vede nero su bianco. Infine, si passa alle misure per ridurre lo stock del debito pubblico e per fronteggiare il fabbisogno dello Stato per 185.

In un'altra scheda si occupa anche, sviluppo e Mezzogiorno, la presidenza del Consiglio enuncia le misure già adottate e gli ulteriori interventi per rendere flessibile il mercato del lavoro, «*per irrobustire la politica industriale ai fini non più assistenziali, per migliorare l'intervento pubblico attraverso gli investimenti in infrastrutture*». Si vogliono «*fronteggiare i punti di crisi e le eccedenze di mano d'opera nel Centro-Sud*».

La scheda dedicata alle «politiche sociali» indica soprattutto i criteri di risanamento degli interventi assistenziali e del sistema sanitario, «*tra i quali il reperimento di nuove risorse per il volontariato nel campo dei tossicodipendenti e delle cure dei malati di mente*». Tra altri capitoli, si accenna alla situazione della giustizia, «*all'incremento dei mezzi da destinare al settore*». Si parla anche di una distribuzione più razionale del personale giudiziario e dell'eventuale incremento degli organici. Nella bozza, c'è solo un accenno «*al pluralismo dell'assetto radiotelevisivo*».

Con le giunte, questo della Tv è uno dei temi che stanno dividendo la maggioranza e che minacciano di far slittare la «verifica» dalla fine di luglio nel pieno di quello che Craxi definisce «il generale agosto». Su giunte e Tv, Manca (psi) ha risposto ieri alle critiche di Mastella. *Il Popolo* ha subito replicato, difendendo senza mezzi termini le tesi del capo ufficio-stampa di De Mita. Mezz'ora dopo, il presidente dei senatori socialisti Fabbri ha risposto al giornale dc per le rime. Su giunte e tv, interviene anche il pci, con due specialisti: Zangheri e Veltroni. I comunisti lamentano inadempienze e ritardi. Per motivi ed esigenze diverse, lamentano ritardi e inadempienze anche i dc. «*Non si capisce e chi gioca riaprire una conflittualità risorta*», osserva Manca (psi). «*Abbiamo detto agli elettori di votare per noi perché avremmo fatto giunte con maggioranza dei partiti di governo. Lo abbiamo detto noi ma lo hanno detto anche i socialisti. Ora bisogna mantenere gli impegni*», puntalizza Mastella.

Di impegni da mantenere, almeno per quanto riguarda i tempi della verifica, si comincia a parlare con preoccupazione anche ai vertici dei due rami del Parlamento. I presidenti vorrebbero programmare gli ultimi lavori e sapere quando fissare le vacanze. Per ora, non possono fare né l'una né l'altra cosa perché il governo, alla fine della verifica, ha assicurato che verrà in Parlamento per un dibattito. Bene, si dice al Senato e alla Camera. Ma quando?

Luca Giurato

Genova, verso il pentapartito alla Regione e al Comune

GENOVA — Si scelerano i tempi per il varo di una maggioranza pentapartito alla guida della Regione Liguria e di Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova. Una svolta in tal senso è scaturita dall'incontro, conclusosi in tarda serata, fra le delegazioni della democrazia cristiana e del partito socialista guidate dai rispettivi segretari regionali Giovanni Bonelli e Renato Pezzoli.

Al termine del vertice fra le due maggiori forze dello schieramento pentapartito, il segretario regionale del psi Pezzoli ha definito «*nettamente positivo*» il confronto svoltosi con i rappresentanti dc.

Oggi si riunisce la segreteria pci

Chiarante: alternativa con tappe intermedie

ROMA — La segreteria del pci si riunirà oggi per decidere le modalità della prossima riunione del Comitato centrale convocato per il 22 e 23 luglio. Il «parlamentino» comunista, a sua volta, dovrà fissare la data del congresso che si terrà comunque nella primavera '86.

Prendendo spunto dalla proposta di convocazione del congresso, il direttore di *Rinascita*, sen. Giuseppe Chiarante, in un editoriale che uscirà sul prossimo numero della rivista si sofferma anche sul problema dell'alternativa democratica.

Dice che l'alternativa «*è un processo*» «*deve comportare la capacità di far avanzare — con coraggio e con apertura al nuovo — processi e iniziative che anche su temi parziali realizzino più ampie convergenze sociali e politiche, favoriscano l'unità della classe operaia e del lavoro dipendente ed estendano le sue alleanze ad altri strati della popolazione, definiscano i passaggi per la costruzione di una politica e di uno schieramento che possano affermarsi come maggioritari*».

In questo ambito si inserisce «*anche la questione della disponibilità verso eventuali tappe intermedie*».

Intervista con Alfredo Biondi, responsabile dell'ecologia

Ministro, il mare è sporco «Un problema complesso»

«Detersivi e concimi chimici sono sotto accusa, ma non è facile eliminare fosforo e azoto» - E per le spiagge? «I prelievi si facciano tutto l'anno, magari a cura delle Province: sono meno campaniliste» - Una possibilità: premiare chi disinquina

GENOVA — Ministro Biondi, è scoppiata la guerra sul mare inquinato. Che cosa si può fare? «*Intanto non farei i controlli nei mesi estivi, per evitare guerre più o meno patriottiche: sarebbe meglio fare i prelievi tutto l'anno e magari fornire a dare responsabilità e competenze agli Uffici d'igiene e profilassi delle Province... Si sa che i Comuni sono troppo campanilisti e la Regione è un ente distante dalle realtà spicciole*».

In Italia non mancano neppure i comitati interministeriali. Che cosa si può fare per coordinare meglio gli interventi?

«*E' vero* — risponde Biondi —, *ma forse il coordinamento burocratico andrebbe realizzato instaurando una politica che più che punitiva verso chi inquina, salvo certi reati specifici di danneggiamento, dovrebbe invece premiare chi disinquina. E i premi sono esenzioni fiscali, credito agevolato, promozione da parte degli enti locali che potrebbero predisporre servizi...*».

Il ministro dell'Ecologia, Alfredo Biondi, lo troviamo a Genova nel suo collegio, prima di tornare a Roma per tentare la scalata alla successione di Valerio Zanone. Ha sul tavolo la rovente polemica per le condizioni del mare Adriatico, con le manifestazioni pubbliche di protesta organizzate dai «verdi» e le vibrate reazioni, con minaccia di querele, delle amministrazioni locali della Romagna e delle Marche. Qual è il suo giudizio in proposito? Debbono prevalere le preoccupazioni ecologiche oppure le preoccupazioni per la stagione turistica?

«*Non si può porre il problema in questi termini* — risponde —. *L'inquinamento viene sempre, almeno in Italia, denunciato per i suoi effetti, ma nessuno si cura delle cause. E le cause non sono mai univoche. Mi spiego: non è detto che tutto quello che danneggia la natura, cioè la flora e la fauna, che premono all'ecologo, danneggi egualmente l'uomo e la sua salute. E' il caso dei detersivi, i cui componenti chimici servono a pulire, quindi a migliorare lo stato d'igiene in cui vive l'uomo, ma che al tempo stesso sono dannosi ai pesci e alle piante*».

Il ministro Alfredo Biondi

Ma torniamo all'«Adriatico che muore» come presagiva quindici anni fa Jacques Cousteau. Che cosa lo inquina maggiormente?

«*I fattori che provocano l'eutrofizzazione (le alghe che ipernutrite si sviluppano tornano ostacolo «all'ossigenazione» le altre forme di vita del mare) sono appunto i detersivi e i concimi chimici, che contengono fosforo e azoto. Ma anche qui discernere non è facile: il fosforo serve per detergere e non si può eliminare. Ci sono proposte di legge e proposte del governo che vorrebbero di diminuire il fosforo dalla attuale percentuale che è del 5 per cento. C'è chi scende al 4,5, chi al 3,5; il ministro dell'Ecologia ha proposto addirittura il 2,5. C'è la proposta di inserire un nuovo elemento chimico equilibrante, ma si sospetta che sia cancerogeno. Insomma, la vicenda è complessa*».

E per quel che riguarda l'azoto che «concima» le alghe rosse e verdi?

«*L'azoto* — dice Biondi — *è compreso un po' in tutti i concimi, e questo punto occorrerebbe una programmazione in agricoltura e proibire di concimare quando piove o sta per piovere, così il dilavaggio delle acque piovane non alimenterà l'inquinamento dei fiumi*».

La risposta è dunque la programmazione?

«*Non ne vedo altre* — prosegue il ministro — *e credo che, con un po' di buona volontà, ci si possa arrivare. Il problema è conciliare l'ecologia con lo sviluppo e quindi coordinare ecologia, lavori pubblici, industria, agricoltura e infine programmazione*».

Ma i fondi ci sono? «*In Italia si spende per l'ecologia circa l'uno per cento del reddito lordo. Vale a dire diecimila miliardi. Non è poco: rispetto alla Germania Federale e all'Inghilterra siamo sotto dello 0,5 per cento. Soltanto che questi soldi li spendiamo male...*».

Mentre si chiude il colloquio giunge, sempre dal tormentato Adriatico, una nuova notizia-bomba: a mezzanotte scade la concessione ministeriale che permette alla Montedison di scaricare i fanghi di Porto Marghera in Adriatico. L'azienda ha già fatta domanda di rinnovo, se la conferma del permesso non arriva la direzione Montedison dice che dovrà sospendere il lavoro.

E per quel che riguarda l'azoto che «concima» le alghe rosse e verdi?

«*L'azoto* — dice Biondi — *è compreso un po' in tutti i concimi, e questo punto occorrerebbe una programmazione in agricoltura e proibire di concimare quando piove o sta per piovere, così il dilavaggio delle acque piovane non alimenterà l'inquinamento dei fiumi*».

La risposta è dunque la programmazione?

«*Non ne vedo altre* — prosegue il ministro — *e credo che, con un po' di buona volontà, ci si possa arrivare. Il problema è conciliare l'ecologia con lo sviluppo e quindi coordinare ecologia, lavori pubblici, industria, agricoltura e infine programmazione*».

Ma i fondi ci sono? «*In Italia si spende per l'ecologia circa l'uno per cento del reddito lordo. Vale a dire diecimila miliardi. Non è poco: rispetto alla Germania Federale e all'Inghilterra siamo sotto dello 0,5 per cento. Soltanto che questi soldi li spendiamo male...*».

Mentre si chiude il colloquio giunge, sempre dal tormentato Adriatico, una nuova notizia-bomba: a mezzanotte scade la concessione ministeriale che permette alla Montedison di scaricare i fanghi di Porto Marghera in Adriatico. L'azienda ha già fatta domanda di rinnovo, se la conferma del permesso non arriva la direzione Montedison dice che dovrà sospendere il lavoro.

Biondi commenta: «*Mi risulta che l'industria concorre solo per il 9 per cento all'inquinamento dell'Adriatico. Per quel che riguarda Porto Marghera a botta calda penso di poterni esprimere così: se è un contributo a trovare una soluzione alternativa mi sta bene. Se invece si tratta d'una serie di pressione politica (leggi: paventata disoccupazione) gettata sul tavolo a scopo intimidatorio, allora, in sede adeguata, le risposte saranno politiche*».

Quali saranno comunque le prossime scelte del ministero dell'Ecologia che potenzia la propria struttura e amplia il proprio raggio d'intervento?

«*Mi auguro* — conclude Biondi — *che questo ministero più importante non solletichi gli appetiti di qualche collega di partito più forte, nel clima attuale di rimpasto*».

Paolo Lingua

Faticose trattative per i governi delle grandi città

Laici-dc a Milano confronto decisivo

MILANO — Entro questa settimana forse si avrà qualche indicazione concreta sul come e quando Milano avrà la nuova giunta. Oggi gli esponenti dei psi, psdi, pri e pli incontrano quelli della dc, per cominciare a discutere sul programma, al fine di verificare se esiste una possibilità d'intesa. I colloqui proseguiranno poi, tra i vari gruppi, per non meno di 7/10 giorni, quindi si tireranno le conclusioni.

A sbloccare la situazione, imponendo di cominciare a confrontarsi sul programma sono stati, la settimana scorsa, i repubblicani, dopo l'invito del pci — da nove anni in giunta con il psi, sindaco Carlo Tognoli — ad avviare tra i partiti, il dibattito concernente il piano di lavoro della costituenda amministrazione. Ai comunisti, il pri ha risposto affermando di preferire la dc quale interlocutore.

«*Abbiamo espresso questa volontà senza innamorarci di nessuna formula*», spiega l'avvocato Antonio Del Pennino, parlamentare, «*rimanendo attenti ad individuare intese programmatiche non abborracciate sui problemi dello sviluppo della città, della gestione dei servizi, della trasparenza dell'attività amministrativa. Su questo punto in particolare vogliamo che siano assunti impegni precisi, sia a livello regionale che comunale. Ecco perché, anche per la Regione, non si può dare tutto per scontato*».

In altre parole, il pentapartito, che per la Regione sembrava fatto, dipende, probabilmente, dalla soluzione che si troverà per il Comune.

I punti su cui presumibilmente occorrerà maggiore sforzo per accordarsi con la dc riguardano l'urbanistica, il traffico, la sanità. Spaccata tra sostenitori di Mazzotta e aderenti a Comunione e Liberazione, la dc milanese è tuttavia unita nel voler entrare in giunta. I «laici», invece, sarebbero più propensi a formare una giunta a quattro, limitando l'apporto della dc a un appoggio esterno.

g. r.

Oggi Palermo avrà il sindaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Si vota questa mattina per eleggere sindaco di Palermo il democristiano Luca Orlando Cascio, 36 anni, uno dei più stretti collaboratori del commissario della dc palermitana, Sergio Mattarella. Non sono previsti colpi di scena, l'elezione dovrebbe avvenire senza intralci. Nel pentapartito c'è ampio accordo sulla candidatura del prof. Orlando Cascio, che è docente di diritto pubblico regionale alla facoltà di Giurisprudenza, presidente degli amministratori europei democratico-cristiani, membro del Cnr ed in passato è stato assessore comunale.

«*Orlando Cascio è un sindaco competente, onesto e fortemente radicato nella dinamica di cui a Palermo c'è bisogno*», afferma il capogruppo dc Vito Riggio, uno dei principali sostenitori della designazione del giovane docente. A proposito di Elda Pucci, pediatra, ex sindaco, prima eletta non oltre 21 mila voti (diecimila in più di quelli ottenuti da Orlando Cascio) e che molti consideravano candidato naturale alla carica di sindaco, Riggio dice: «*La Pucci resta un fuoriclasse di cui ha bisogno non solo la squadra democristiana, ma tutta Palermo*».

La dc palermitana ha emesso ieri una nota, dai toni piuttosto asciutti, che illustra la posizione del partito sul caso Pucci-Orlando Cascio. Vi si afferma che occorreva «*un sindaco che raccogliesse il maggior consenso nel gruppo dc e tra i partiti della maggioranza*» e vi si rileva che «*dai contatti formali avuti con gli altri partiti della coalizione, senza alcun carattere di segretezza, è complessivamente emerso il maggior gradimento sul nome del prof. Luca Orlando, sulla cui designazione si è inoltre registrato un consenso larghissimo del gruppo dc*». Nella nota si osserva inoltre che «*né veti né preclusioni che nessuno ha posto né poteva porre e che la dc non avrebbe potuto accettare*» hanno precluso la candidatura della professoressa Pucci.

a. r.

Case contaminate

Usa, un gas vera causa del cancro ai polmoni?

NEW YORK — Un milione di case americane sembrano essere contaminate da gas radioattivo radon, e questa potrebbe essere la principale causa dei 20.000 casi mortali di cancro ai polmoni registrati annualmente negli Stati Uniti, a quanto scrive il settimanale *Time* citando un rapporto dell'Epa (ente federale per la difesa dell'ambiente).

Che il radon rappresenti una grave minaccia per chiunque lavori nelle miniere di uranio è stato accertato molti anni fa, ma solo di recente la presenza del gas in edifici e case private è giunta all'attenzione dell'Epa.

Il gas filtra verso la superficie del suolo da ogni deposito naturale di uranio, e attraverso faglie e rocce porose può diffondersi attraverso per un raggio di diversi chilometri dalla sua fonte per finire infine nelle abitazioni attraverso le loro fondamenta.

La Regione fa il punto sulla «salute» dei litorali

Toscana, 19 spiagge vietate

FIRENZE — Dalla Versilia ai litorali livornese e grossetano, dall'Argentario all'Isola d'Elba, l'inquinamento del mare non risparmia nessuna zona della Toscana. La conferma è venuta dall'assessorato all'ambiente della Regione che ha presentato una mappa delle 19 località dove è stata vietata la balneazione.

Al risultato si è arrivati dopo aver analizzato e valutato i campioni di acqua prelevati tra giugno e i primi di luglio nei 296 diversi punti di campionamento per un totale di 50 mila dati.

L'inquinamento pare non aver toccato la sola costa della provincia di Massa dove si può fare il bagno tranquillamente in ogni punto. Cominciando a scendere verso Sud, invece, si incontrano i primi divieti. Nella provincia di Lucca è vietato in corrispondenza del bagno Cavalluccio Marino, di Lido di Camaiore, e del campeggio di Torre del Lago che si affaccia sul lago di Massaciuccoli. Nella provincia di Pisa l'inquinamento è concentrato soprattutto alle foci dei fiumi Arno, Serchio e Calambrone. Nel Livornese divieto di balneazione a Punta Righini e in località La Barsochina nel comune di Rosignano Marittimo e alle foci del Cecina, del Botro Cecinella, del Fosso nuovo. Impossibile fare il bagno a Piombino dove è stato rilevato un notevole tasso di inquinamento sia in corrispondenza del quartiere Salivoli (la zona «bene» della città), che in quello degli impianti comunali.

Inquinamento pericoloso anche all'Isola d'Elba, solo pochi anni fa circondata da un mare cristallino, in corrispondenza della spiaggia del Origolo, vicino Portoferraio, e della caletta di Rio Marina. Nel Grossetano sono stati vietati i bagni a Follonica sui due lati del fosso Cervia e nella zona di Scarlino alla foce dell'Ombrone. All'Argentario il divieto ha colpito la zona del Moletto a Porto Santo Stefano. «*L'inquinamento* — ha detto l'assessore Bruno Benigni — *è determinato da due fattori principali: degli apporti che alla costa arrivano dal mare aperto con il variare del tempo e delle correnti, e degli scarichi riversati da fiumi, torrenti, canali e fognature. Questo secondo aspetto spiega perché accade che in Toscana spesso i rilievi dell'inquinamento fatti in inverno diano risultati più allarmanti che d'estate. Molti corsi d'acqua a regime torrentizio con l'arrivo della stagione calda vanno in secca e non riescono più a sfociare nel mare, riducendo quindi l'apporto di sostanze inquinanti sulla costa*».

Francesco Matteini

«Der Spiegel» Gli italiani senza coscienza ambientale

BONN — Il settimanale tedesco «Der Spiegel» commentando le notizie sull'inquinamento delle coste italiane e quelle sulle recenti iniziative del governo italiano, scrive che la causa principale del disastro ecologico è la mancanza di una «coscienza ambientale».

Secondo il settimanale, infatti, gli italiani sono talmente affascinati dalla bellezza delle loro coste e delle loro isole, da non sviluppare una «vigile coscienza ambientale».

Tale coscienza manca nella normale famiglia italiana,

Gorbaciov invitato ad Assisi

ROMA — Un invito a Mikhail Gorbaciov affinché accetti di incontrarsi ad Assisi con il presidente Reagan è stato consegnato ieri all'ambasciatore dell'Urss a Roma, Mikhail Lunkov, da una delegazione del «Centro internazionale per la pace» di Assisi. Se l'incontro con Reagan non fosse possibile, Gorbaciov è comunque invitato a visitare da solo Assisi, «*da secoli città di pace*».

Il Centro internazionale per la pace ha più volte invitato in passato i dirigenti americani e sovietici ad «incontri di pace» ad Assisi.

Lunkov ha riferito alla delegazione — di cui facevano parte due francescani, Gianmaria Polidoro e Vincenzo Voli — i ringraziamenti di Gorbaciov per gli auguri inviatigli dal «Centro» subito dopo la sua elezione a segretario del pcus.

A passeggio per Nizza

Nizza. L'ex Presidente della Repubblica Pertini, fotografato al termine della sua quotidiana passeggiata per le strade della città

I medici annunciano: Reagan ha un cancro

(Segue dalla 1ª pagina)

che il Presidente doveva essere ricoverato già a marzo, quando fu trovato il piccolo polipo tolto poi venerdì.

Il giudizio dei medici sulla degenza del Presidente e sulla successiva convalescenza è tuttavia ottimistico. «*La ripresa del Presidente è migliore di quella del 99,9 per cento degli altri pazienti che abbiamo avuto*» ha detto il dottor Oller, il chirurgo che lo ha operato. «*E parlo di tutti i pazienti, non solo di quelli anziani*». «*Le sue condizioni sono stabili come una roccia*». Ha proseguito Oller. «*Già domenica il Presidente si era alzato e messo a sedere su una poltrona per tre quarti d'ora... Ieri ha camminato, venti metri alla volta... L'alimentazione avviene ancora per via endovenosa, ma presto incomincerà a bere un po' d'acqua, poi passerà a cibi liquidi*».

Il problema, ha sottolineato il chirurgo ridendo, «*è di impedirgli di lavorare troppo*». Reagan riceve i suoi più stretti collaboratori una volta al mattino e una volta alla sera e negli intervalli esamina i dossier che gli vengono sottoposti. Per riposarsi legge libri western, guarda la tv, chiacchiera con la consorte, che trascorre 10 ore al giorno al suo fianco. Gli stessi medici ufficiali ancora somministrategli sono gli antibiotici, destinati a prevenire infezioni e a liberarlo della leggera febbre postoperatoria. La scadenza per il suo rilascio rimane quella originaria, una settimana-dieci giorni.

L'appartamento messo a disposizione del Presidente all'ospedale — 800 mila lire circa per notte — è diventato una succursale della Casa Bianca. Camion e furgoni enormi sono stati collocati intorno al padiglione per impedire eventuali attacchi di terroristi, autisti kamikaze carichi di bombe come nel Medio Oriente, e misure straordinarie di sicurezza sono in vigore ovunque. Mentre il vicepresidente Bush sostituisce Reagan nei rapporti col Congresso e nelle cerimonie ufficiali, l'amministrazione quotidiana dello Stato è nelle mani del capo di Gabinetto Regan, che sta emergendo dalla crisi come l'uomo del massimo potere. Il dispotico ex ministro del Tesoro, intimo amico del Presidente, ricorre a Reagan solo per le decisioni più difficili.

Sia pure con un maggiore intervento del Capo dello Stato, questa situazione si protrarrà probabilmente per due mesi. Una volta dimesso dall'ospedale, Reagan trascorrerà qualche giorno alla Casa Bianca, poi si trasferirà per almeno tre settimane di vacanza nel suo ranch in California. I suoi programmi sono stati cancellati o ridotti, con l'eccezione della visita del presidente cinese Lin Xiaoping a Washington alla fine di luglio. Il portavoce Speakes ha insistito tuttavia che non vi sarà nessuna soluzione di continuità nell'azione del governo, e che a settembre Reagan riprenderà il suo consueto ritmo. Il Presidente, ha affermato, si troverà all'apice della forma per il vertice con Gorbaciov.

L'unica persona profondamente scossa dalla vicenda sembra essere la *first lady* Nancy. Venerdì sera, quando i medici hanno scoperto il polipo nell'intestino del consorte, ha avuto un crollo: «*Mio Dio, non un'altra volta*» ha esclamato, riferendosi all'operazione subita dal Presidente per l'attentato dell'81. La signora Reagan ha voluto accanto a sé il fratello Richard Davis, un chirurgo di Chicago, dal quale si è fatta spiegare tutta la procedura. Si è rasserenata quando il marito è stato trasferito in sala postoperatoria, e quando i medici hanno osservato di essere a corto di aggettivi per descriverne la resistenza.

L'anziano leader repubblicano ha reagito a tutto con la consueta fiducia in se stesso. Venerdì ha manifestato sorpresa per l'inattesa svolta, ma allo stesso modo sabato ha espresso stupore per la rapidità della propria ripresa. L'ultimo argomento di cui aveva parlato prima dell'anestesia è stato anche il primo da lui affrontato dopo: la riduzione del deficit del bilancio. «*Dovete ottenerla per il pipper*», ha proclamato sorridendo, riferendosi a uno dei personaggi dei suoi film, un giocatore di football. Una Polaroid ha fatto una domanda che ha commosso i presenti: voleva notizie dei sette americani ostaggi del «partito di Dio» a Beirut e degli ex ostaggi dell'aereo della Twa.

Ennio Caretto

I medici curanti escludono il ricorso a chemioterapia

NEW YORK — I medici che hanno in cura il presidente Reagan hanno escluso la chemioterapia, dicendo che «nei casi di cancro al colon non vi è alcuna non migliora le possibilità di sopravvivenza del paziente».

Il consiglio che i medici daranno al Presidente è di «riprendere ogni attività

Col motorino aveva toccato un'auto: accoltellato

Milano, ferito in una lite banale «Guaribile in 12 giorni», e muore

MILANO — Una lite per un piccolo incidente d'auto; una ferita con un temperino; la corsa all'ospedale, la rassicurazione dei sanitari, una prognosi rassicurante (dodici giorni). E invece dopo poche ore la fine. Così l'altra sera è morto a 34 anni, Maurizio Pellegrino, impiegato alla sede milanese della Banca d'Italia.

E' quasi mezzanotte di domenica. Pellegrino sta percorrendo in «Vespa» viale Monza. Con la sua moto tocca un'auto. Un incidente da poco, danni irrisori. Ma sulla ragione e il torto tra lui e l'automobilista cominciano a litigare. Una discussione aspra; poi gli insulti e qualche spintone.

Sembrava che la cosa potesse finire così: invece l'automobilista tira fuori qualcosa di metallico (un temperino, un cacciavite: non si sa con esattezza). Con questo oggetto colpisce più volte Pellegrino al petto. Il giovane si accascia, perde sangue. Il feritore risale in auto e scappa. Maurizio Pellegrino si rialza appoggiandosi a un muro e come può grida aiuto, chiede soccorso. Un altro automobilista si ferma, lo carica in macchina e lo trasporta all'ospedale.

Una corsa veloce nella città semideserta: Pellegrino arriva al Fatebenefratelli a mezzanotte e venti. I medici si dimostrano ottimisti: il giovane ha perso molto sangue ma le sue condizioni non sembrano gravi. Dopo essere stato medicato è infatti in grado di raccontare quanto è successo. Il referto medico parla di ferita da arma da taglio all'emitorace destro: la prognosi è di dodici giorni. Pellegrino viene comunque ricoverato in osservazione e poco dopo le sue condizioni cominciano ad aggravarsi. Probabilmente ha un'emorragia interna (solo l'autopsia però potrà stabilirlo con certezza); la crisi diventa irreversibile. Dopo tre ore muore.

Ieri mattina i colleghi lo hanno aspettato invano al suo posto di commesso alla Banca d'Italia. Era lì da neppure un anno dopo aver lasciato la sua città, Roma, e un lavoro come autista presso un'ambasciata. Parlava poco della sua vita privata ma si sapeva che nella capitale aveva una famiglia e una fidanzata. A Milano viveva in un appartamento di proprietà della banca, in via Scarlatti, lasciato temporaneamente libero da un collega. Gentile con i clienti, non perdeva mai la calma. E invece per uno sciocco litigio è stato ammazzato.

s. in.

Sequestrato a Genova 1 chilo d'eroina quattro arresti

GENOVA — Quattro persone arrestate e un chilo e 300 grammi di eroina sequestrata sono il frutto di un'operazione compiuta dalla Guardia di Finanza di Genova dopo una serie di appostamenti.

Le «fiamme gialle» hanno sequestrato anche circa 60 milioni, un'auto e tutta l'attrezzatura per confezionare le bustine di sostanza stupefacente. Sull'identità degli arrestati la procura della Repubblica per il momento mantiene il più stretto riserbo. I finanzieri avevano notato un uomo che si recava spesso in un appartamento di San Teodoro.

SCOPRIRE L'OPERA DI IBN KHALDUN

Nel vento dell'Islam

In una piazza di Tunisi sorge il moderno monumento a un personaggio inturbantato, con in mano il grave volume della sua opera, offerta alla posterità. E' l'omaggio della patria, secondo un uso maturato dall'Occidente, al più illustre suo figlio nel campo del pensiero, lo storico e sociologo trecentesco Ibn Khaldûn (1332-1406).

Diciamo subito che come per altri casi consimili la fama di lui in patria è un fenomeno moderno, un ritorno o recupero attraverso l'orientalismo europeo, che da oltre un secolo ha scoperto, illustrato e valorizzato il pensiero storico khalduniano, prima passato quasi inosservato nel Maghrib arabo, e solo apprezzato all'altro capo del Mediterraneo, da storici e pubblicisti ottomani.

Ma dalla metà dell'Ottocento, edizioni traduzioni e analisi della sua poderosa *Storia di Arabi e Berberi*, e soprattutto della geniale introduzione (*Muqâddima*) che la precede han rivelato in Ibn Khaldûn, all'Oriente e Occidente del pari, una delle più originali e profonde menti speculative sorte in terra d'Islâm, e per di più in una epoca di generale decadenza di quella civiltà, alle soglie ormai del nostro Rinascimento.

Nato a Tunisi, Ibn Khaldûn trascorse quasi intera la vita in faccende politiche, amministrative e giudiziarie presso varie dinastie del Maghrib e di Spagna: ma negli intervalli di questa movimentata e non sempre irreprensibile carriera pubblica maturò dalle sue stesse esperienze e dalle solitarie meditazioni il proprio pensiero di storico, e lo espose nella citata introduzione alla grande sua opera importante specie per le vicende dell'Africa musulmana, ma di disuguale originalità.

Questa rifulge soprattutto in quei Prolegomeni che abbiam detto, vero schizzo di metodica e sistematica storica, ove si scrutano le leggi della vita associata, se ne fissano i corsi e ricorsi (è una delle più vivaci analogie e anticipazioni al pensiero vichiano), e si traccia un quadro generale della evoluzione umana, che naturalmente ha al suo centro l'Africa musulmana del Nord, ma ne trascende talora i confini, utilizzando fonti e sfiorando territori della Latinità e Cristianità stessa.

La dialettica della storia è vista dal pensatore tunisino nella contrapposizione fra vita nomade e sedentaria, due forme di società umana di cui con rara spregiudicatezza Ibn Khaldûn analizza pregi e difetti, mentre la forza motrice che le anima entrambe è da lui additata nello spirito di solidarietà o di corpo (in arabo, *asabiyya*), immanente motore della storia. L'Islâm stesso, di cui lo storico si sentì professo sempre scrupoloso figlio, nella struttura del suo pensiero appare come una delle tante *asabiyye*, creatrici di storia: la più valida e veneranda, certo, circonfusa di un alone di sacertà per le sue origini profetiche, ma di natura non diversa dalle infinite altre, che la precedettero e accompagnarono.

Questo aver gettato lo sguardo oltre l'orizzonte tradizionale della sua fede religiosa, formulando le *«leggi ideali eterne»* dell'agire umano, è un altro tratto che accomuna il pensatore musulmano del Trecento al cristiano banditore della Scienza nuova cui Ibn Khaldûn è stato spesso paragonato. Diversi i tempi, i luoghi, il clima culturale in cui i due pensatori vissero e operarono; ma comune a entrambi lo sforzo di formulare chiare norme all'agire umano, di interpretare globalmente la tradizione di cui si ritrovarono eredi.

* *

La fortuna di Vico segue i vertici del pensiero europeo, con Goethe, Hegel e l'idealismo hegeliano. Quella di Ibn Khaldûn, nonostante l'affinità iniziale, segue dapprima le più modeste vie del positivismo e della sociologia europea e solo nell'avanzato Novecento, dopo il centenario del '32, raggiunge approfondimenti e valutazioni più adeguati.

Fra Otto e Novecento, i Prolegomeni non resi accessibili ai non arabisti da due versioni francesi (De Slane, e più di recente Monteil), e da una inglese di più alto livello filologico (Rosenthal).

Ma un libro appena uscito presso il Pesce d'oro (G. Pizzi, *Ibn Haldun e la Muqaddima. Una filosofia della storia*) colma ora l'assenza nella nostra lingua d'una soddisfacente presentazione dell'uomo e dell'opera, offrendo di questa anche una buona scelta antologica.

Il Pizzi non è professionalmente un arabista, né si atteggia a tale, e modestamente dichiara di aver fatta la sua versione italiana su quella francese del Monteil: ma la inquadratura storica, il saggio bibliografico, e i capitoli stessi della biografia e della valutazione critica rivelano agli iniziati una non comune informazione di prima mano sul vastissimo tema.

Ci rivelano anche, con natura grata sorpresa, un episodio piemontese nella fortuna cinquecentesca di Ibn Khaldûn: ancor prima della pubblicazione del testo arabo della *Muqâddima* a opera del Quatremère (1858), un modesto ebraista astigiano, G. A. Arri, aveva iniziato per primo gli studi khalduniani in Italia su un manoscritto della *Storia* (non la parte dei Prolegomeni), conservato nella Biblioteca Reale di Torino.

Di questo, l'Arri progettava la edizione e traduzione (un progetto interrotto dalla sua immatura morte nel 1841), da dedicarsi al buon re Carlo Alberto. E, valido o no che appaia per altri aspetti quel discusso aggettivo applicato a quel sovrano, esso è certo valido per quanto tocca gli studi, in particolare i nostri studi orientali.

Ciò fu già riconosciuto tempo fa da una fonte non sospetta (l'amico Galante Garrone), a proposito dell'opera filologica di Gorresio che il Re di Sardegna aiutò; e può essere una conferma per questa iniziale fortuna piemontese di Ibn Khaldûn, il cui frammentario manoscritto studiato dall'Arri fa parte tuttora della Biblioteca Reale di Torino raccolta da Carlo Alberto e alimentata da acquisti in Oriente del barone Tecco.

L'epopea indiana e il pensiero storico musulmano si affacciarono dunque al nostro Risorgimento per il tramite dell'italo Amleto. *A tout seigneur tout honneur.*

Francesco Gabrieli

Ricompensa a chi rapisce un elicottero sovietico

NEW YORK — *Un milione di dollari per entrare in possesso di un esemplare di elicottero sovietico* Hind-d. *L'offrirà il mensile americano* Soldier of fortune *(soldato di ventura o mercenario) nel suo numero di settembre. La notizia è stata anticipata dal settimanale* Newsweek. *Il milione di dollari verrà consegnato a quel pilota, membro di equipaggio o addestratore nicaraguense che varcherà i confini del paese centroamericano a bordo di uno degli elicotteri.*

Lo Hind-d è un elicottero ad alta velocità, pesantemente armato e in grado di portare fino a 128 razzi da 57 millimetri più quattro razzi anticarro guidati col laser.

Secondo la rivista americana, l'elicottero è una delle armi più importanti in dotazione alle truppe sovietiche in Afghanistan.

AVVENTURE, DELUSIONI, SPERANZE DI CINQUE ASPIRANTI

Vita di astronauta italiano

«Siamo abbandonati a noi stessi», dice Cristiano Batalli Cosmovici, 43 anni, astrofisico, tra i nostri candidati tuttora in corsa - La selezione avvenne nel '78: visita medica, 200 quiz matematici, durissima prova alla centrifuga umana, esami psichiatrici - «Poi, una dimenticanza del ministero favorì il tedesco, l'olandese e lo svizzero» - Senza stipendio, si allenano da soli - «Nell'87 toccherà a noi»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Negli Stati Uniti quella dell'astronauta è una professione come un'altra. I lenti eroici delle capsule* Mercury *e* Gemini *sembrano lontanissimi, quelle primitive astronavi sono pezzi da museo. Gli stessi «magnifici 12» sbarcati sulla Luna in sei missioni* Apollo *appartengono ormai alla preistoria dell'astronautica, quando si accelerava a 8-9 g 13-9 volte l'accelerazione di gravità, ciò che porta il peso dell'astronauta a 700 chilogrammi, con uno stress per il cuore e per il cervello facile a immaginarsi. Oggi sullo* Shuttle *l'accelerazione non supera 3 g, massa in orbita non soltanto militari e scienziati, ma persino scelechi alla ricerca di forti emozioni: basta pagare. Lo spazio è diventato routine e l'astronauta è un po' il suo «mezzo marinaio».*

Anche in Europa c'è una scuderia di astronauti, regolarmente inquadrati. Sono già stati in orbita francesi e tedeschi, tra poco toccherà a svizzeri e olandesi. E nelle prossime due settimane si conoscerà il nome del primo astronauta latino-americano, un brasiliano, che partirà sullo Shuttle *nel 1987 con un «biglietto» offerto da Reagan durante la sua visita in Brasile tre anni fa.*

Soltanto in Italia l'astronauta ha la vita difficile. Anzi, i cinque candidati a suo tempo selezionati per volare sullo Shuttle *con il* Spacelab, *in pratica sono ormai ridotti a due, non hanno uno stipendio, non hanno un punto di riferimento ufficiale, sono costretti a provvedere in proprio agli allenamenti psicofisici. E c'è una buona probabilità che, quando verrà il momento di imbarcare un italiano sullo Shuttle, nessuno sia in grado di accettare l'invito... Si perderebbe così, folclore nazionalistico a parte, una fondamentale occasione scientifica.*

Cristiano Batalli Cosmovici, 43 anni, astrofisico specializzato nello studio delle comete, laureato al Max Planck Institut di Monaco, dove ha conseguito anche il dottorato di ricerca, già professore all'Università di Lecce e ora responsabile di una équipe dell'Ente spaziale tedesco, è uno dei candidati astronauti italiani tuttora in corsa.

«La nostra vicenda è paradossale», *racconta.* «Il piano spaziale italiano dipende dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e quindi deve osservare le norme burocratiche del Cnr. E il Cnr, per esempio, non può assumere nessuno che abbia più di 35 anni. Può concedere soltanto contratti a termine con stipendi intorno a un milione duecentomila lire al mese. Ecco perché i 5 candidati astronauti italiani sono abbandonati a se stessi, e ognuno sta andandosene per la sua strada, dopo tanti sacrifici fatti per superare la selezione. Io ho ottenuto due anni di congedo dal Max Planck Institut, e per ora posso ancora pensare a volare. Andrea Lorenzoni, il candidato militare, è ricadito anche lui a ottenere un distacco. Ma Franco Rossitto, esperto in tecnologia dei materiali, è bloccato al Politecnico di Milano, dove deve insegnare, e il genovese Franco Malerba è andato a lavorare in Svizzera, non pensa più allo *Shuttle*».

Niente donne

E' bene ricapitolare la storia degli astronauti italiani. Nel '73 l'Ente spaziale europeo firma l'accordo con gli Stati Uniti per la costruzione della Spacelab *e diventa chiaro che a bordo ci sarà posto per ricercatori europei. Nel '77 l'Esa bandisce un concorso per selezionare 60 astronauti secondo le norme Nasa, con qualifica di mission specialist. Le altre due categorie sono quella dei piloti, prevalentemente militari, e quella dei* payload specialist, *che ha esigenze meno severe). Il bando parla di uomini o donne sotto i 45 anni, con laurea scientifica, perfetta conoscenza dell'inglese, almeno 5 anni di esperienza in uno dei settori interessati dallo* Spacelab, *altezza tra 1,60 e 1,90, perfetta salute.*

In Italia le selezioni si svolgono in tre giorni del luglio '78 all'Istituto di Medicina spaziale di Roma. Visita medica, corsa su tapis roulant in salita fino a esaurimento delle forze, subito dopo 200 quiz matematici; poi la durissima prova alla centrifuga umana che simula le accelerazioni a 3 g; poi le prove psicologiche e psichiatriche. I risultati finiscono in un computer. Ne viene fuori una rosa di 12 nomi, nessuna donna. I 12 sostengono ancora un esame di inglese e un esame di cultura scientifica. Finalmente escono i 5 candidati al concorso europeo.

«Ci convocano per il 14 settembre '79», *racconta Cosmovici.* «Credevamo fosse un colloquio. Invece era un esame tipo *Rischiatutto*. Semplicemente, il ministero italiano si era dimenticato di comunicarci il programma».

Una promessa

«Così noi italiani abbiamo avuto punteggi molto bassi, e ci siamo trovati avanti a noi il tedesco, l'olandese e lo svizzero. Ma ora tocchera a noi. Reagan tre anni fa ha offerto all'Italia un posto nella missione *Shuttle* che nel 1987 porterà in orbita il *satellite al guinzaglio* ideato da Giuseppe Colombo. E recentemente Beggs, il direttore della Nasa, ha offerto al ministro Granelli un posto sullo Shuttle anche prima dell'87. Si potrebbe cogliere l'occasione per volare con la missione che metterà in orbita il Telescopio Spaziale, al quale contribuisce anche l'Italia».

Pare che i contatti tra il nostro ministro e il governo americano vadano avanti proprio in questi giorni. Del resto il direttore del progetto Space Telescope, *Riccardo Giacconi, è un italiano, sia pure ormai di cittadinanza americana, e il nostro Paese, come membro dell'Ente spaziale europeo, è direttamente interessato a questo impresa che promette di rivoluzionare le conoscenze astronomiche degli Anni 80. Il lancio, già più volte rinviato, è ora previsto per la primavera del 1986.*

Nei prossimi anni ci sarà richiesta di astronauti italiani? «Certamente sì», *dice Cosmovici.* «La stazione spaziale europea *Columbus* è approvata e finanziata, dal '92 in poi richiederà almeno 10 astronauti in servizio attivo continuo. Quest'anno doveva essere bandito un nuovo concorso, ma non è successo niente. L'Italia rischia di essere tagliata fuori dalla tecnologia spaziale. Eppure non ci vorrebbe molto a istituire una scuola per astronauti, attrezzata con una piscina per le esercitazioni e con un aereo per simulare, in caduta libera, l'assenza di gravità».

Nei sei anni trascorsi all'Università di Lecce, Cosmovici ha allestito un laboratorio di fisica cosmica per studiare la formazione di molecole complesse nello spazio extraterrestre. Nel '73, quando arrivò la cometa Kohoutek, fece ricerche pionieristiche osservando l'astro nell'infrarosso da un aereo della Nasa che volava fuori della troposfera, ad altissima quota. Da allora nelle comete sono state scoperte molte molecole complesse, e in metà di queste scoperte si deve a lui. L'ultimo successo è stato la scoperta nella cometa Iras del radicale della formaldeide, dell'ossidrile e dell'ossido di carbonio.

Sono indizi a favore della teoria del Nobel Francis Crick (lo scopritore, con Watson, della struttura a doppia elica del DNA), secondo il quale la vita potrebbe essere nata sulle comete, e dalle comete essere stata «seminata» sulla Terra: una specie di panspermia cometaria. Fred Hoyle è un altro fervido sostenitore di questa idea. Dice Cosmovici: «L'ipotesi è ardita, ma non manifestamente infondata. E rappresenta un motivo in più per puntare su osservazioni delle comete dallo spazio, a cominciare dalla Halley».

Intanto il professor Cosmovici continua privatamente, e proprie spese, gli allenamenti da astronauta. «Mi segue un medico spaziale, in modo da essere pronto in qualsiasi momento anche a una chiamata improvvisa. La tecnica di addestramento per resistere al mal di spazio tiene conto dello yoga. I sovietici hanno addirittura fatto volare un indiano specialista in questa disciplina per vedere come si può rimediare a questo malessere. Soltanto le donne non ne soffrono: pare che sia grazie a un fattore ormonale».

In orbita

«In ogni modo non ho perso la speranza di andare in orbita. Qualcuno ha già fatto un divertente gioco di parole: Cosmoveni, Cosmovidi, Cosmovici. Spero proprio di vincere».

Cambierà la triste condizione degli astronauti italiani? La speranza è che nasca l'Agenzia spaziale italiana di cui tanto si parla e per la quale si batte il ministro della Ricerca scientifica Granelli. Allora forse chi andrà a lavorare in orbita potrà avere un trattamento un po' migliore di quello che gli accordi sindacali assicurano a un usciere.

Piero Bianucci

Latina. Cristiano Batalli Cosmovici (a sinistra) con il pilota allenatore prima d'una prova di volo acrobatico

POESIA DI PRIMO LEVI

Aeroporto

Fra un campione d'umanità in trasferta,
Come se fosse stato scelto a caso
Per sottoporlo ad un acquirente alieno.
C'erano ricchi e poveri, grassi e magri,
Indiani, neri, bianchi, infermi, infanti.
Che cosa fa l'umanità in trasferta?
Non fa cose di molto conto,
Ciarla, dorme, sfumacchia sulle poltrone:
Che dirà l'acquirente? Che quotazione offrirà
Per quella settantenne in calzamaglia?
Per quegli otto che parlano broccolino
Nonni, madri, nipoti e bisnipoti?
Per quella famigliola di obesi
Che s'incastrano a stento tra i braccioli?
Per noi due soli di parole straniere?

Si parte. Il grande uccello cavernoso
Risucchia tutti quanti, alla rinfusa:
Varchiamo l'acheronte
Attraverso il condotto telescopico.
Rulla, accelera, accumula potenza,
Si stacca, e in un momento è assunto in cielo
Corpo ed anima: i nostri corpi ed anime.
Siamo degni dell'Assunzione?

Ora vola nel viola del tramonto
Sopra i ghiacci di mari innominati,
O su un bruno mantello di nubi,
Come su questo nostro pianeta
Si velasse la faccia per vergogna.
Ora vola con sussulti sordi
Quasi di chi piantasse tanti pali
Sul fondo della palude stigia;
Ora invece lungo soavi
Levigati binari d'aria.
La notte è insonne, ma breve
Come nessuna notte è stata breve:
Lieve ed ilare come una prima notte.

Alla Malpensa ci aspettava
Lisa dal viso aguzzo e chiaro.
Non credo che sia stato un viaggio inutile.

Primo Levi

A MACERATA TRENTA DIPINTI E CENTO DISEGNI RIAPRONO UN «CASO» E UN DIBATTITO

Che misteri nasconde l'arte fiammeggiante di Scipione?

MACERATA — A Palazzo Ricci, fino al 15 settembre, un'antologica di Cino Bonichi, meglio conosciuto con lo pseudonimo Scipione. L'omaggio, voluto dal Comune e dalla locale Cassa di Risparmio, nasce dal fatto che egli vide la luce, nel 1904, proprio a Macerata. E qui visse i primi cinque anni, cioè fino a quando la famiglia si trasferì a Roma.

Per la verità, un altro «omaggio» maceratese c'era già stato nel 1948, subito dopo una retrospettiva organizzata dalla Biennale di Venezia. Orgoglio tenace, dunque, di concittadini.

Ma, probabilmente, anche la convinzione che, malgrado i tanti scritti a lui dedicati, molto resta da chiarire su questo pittore, passato come una meteora nel panorama italiano, tra la fine degli Anni 20 e i primissimi Anni 30. Una convinzione avvalorata dall'interesse, via via crescente, che al sito manifestando verso il suo lavoro e di cui la recente rassegna di disegni al Pac di Milano e all'Accademia Nazionale di S. Luca è una spia eloquente.

Qualcuno potrebbe chiedersi cosa c'è ancora da chiarire su Scipione. Forse, prima di tutto, la necessità di liberarlo da una certa mitizzazione, nata il pub date subito dopo la sua scomparsa. Alimentata specialmente da alcuni letterati che lo conobbero, emozionati dalla sua vicenda (morì, come si sa, di tisi, a 28 anni) e stupiti dalla sua prepotente personalità.

Dopo un oscuro periodo iniziale — si conoscono solo alcune giovanili prodezze atletiche e saltuari studi nelle accademie di Belle Arti — un'improvvisa esplosione di vitalità. In tre direzioni: una sorta di irruzione nella «saletta di Aragno» dove pontificavano Cardarelli e i rondisti; una serie di mostre delinite allora audaci, a cui partecipò quasi sempre con l'amico Mafai; mordaci disegni satirici su *L'Italia Letteraria*.

Un'entrata in scena, resa più vistosa dal suo aspetto. Bel giovanottone biondo, camminata da «bullo», *eterno poeta* (dicono le cronache), nottambulo, traboccante sensualità. Ma, al tempo stesso, frequentatore di musei e biblioteche, innamorato degli antichi (da Masaccio a El Greco), accanito disegnatore, pieno di pudori e di segreti, e tratti molto devoto.

Contraddittorietà vissute appassionatamente, delle quali restano numerosi documenti. Uno per tutti, la conclusione della sua poesia intitolata *Estate*: «*La terra è secca, ha sete e la notte è nera e perversa. Cristo dolle di bere, che vuoi peccare e farai perdonare*».

Sennonché, una tale lettura diciamo esistenziale rischia di mettere in secondo piano la sua storicità, i suoi rapporti con gli altri artisti e la situazione in cui si trovò immerso.

Aspetti che non si possono trascurare, tanto più che si tratta di un periodo particolarmente significativo. Segnato dalla piena affermazione del fascismo, dall'adesione ad esso di quasi tutti gli intellettuali, dallo spostarsi del baricentro artistico da Milano a Roma e, cioè, dalla Barfatti e dal Novecento a C. E. Oppo, fondatore e nume del Sindacato artisti e della Quadriennale.

Fu in questo incerto scenario, dove coesistevano le tendenze più diverse (espressionistiche, surrealiste, novecentiste e ancora echi dei «valori plastici»), senza steccati netti tra un gruppo e l'altro, che Scipione fece la sua breve comparsa.

«*Apparizione fantastica e tragica*», scrisse alla sua morte lo stesso Oppo, suo grande estimatore. E, in effetti, malgrado l'acerbità di parecchie sue soluzioni pittoriche, non pochi avvertirono di trovarsi di fronte ad una voce molto forte, autentica e nuova. Specie per quel suo confuso anelito verso la spiritualità e il suo dissenso contro il materialismo e i vari accademismi del momento. Data la brevità del suo operare, più che altro un discorso potenziale, pieno d'influssi discordi ma gonfio di tensioni che in Italia, e forse in Europa, avevano pochi riscontri.

Una pagina di storia dell'arte assai complessa, una personalità complicata, cerca dunque appunto questa esposizione maceratese. Particolarmente utile per la contemporanea presenza, oltre ad una nutrita serie di documenti, di una trentina dei circa 80 dipinti conosciuti e di un centinaio dei circa 200 disegni finora catalogati.

Non è la grande retrospettiva che forse si sperava e meriterebbe, per rifiuto ai prestito, alcuni dipinti cruciali, che avrebbero illuminato meglio le cose. Tuttavia, grazie anche ai numerosi, possibili confronti tra i dipinti e gli studi grafici, più che sufficiente per riaprire il «caso Scipione». Partendo proprio dal piccolo quadro del 1928, intitolato «Contemplazione», che fu il primo da lui esposto. Dapprima in una mostra a Palazzo Doria. E, subito dopo, in quella 1ª rassegna del Sindacato laziale fascista degli artisti, durante la quale, a detta dello stesso Scipione, «*riscosse il plauso dell'inaugurazione le simpatie del Duce*».

Particolare attenzione merita poi il gruppo di dipinti (qui a Macerata ce ne sono 11 dei 18 allora esposti) che P. M. Bardi presentò, nel 1930, nella sua Galleria Roma. Comprende, tra gli altri, il famoso ritratto della madre, l'intrigante *Principe cattolico* in preghiera e quel *Cardinal Decano* che aveva suscitato molte discussioni alla Biennale veneziana dello stesso anno. Ed inoltre quegli *Uomini che si voltano* che, secondo la testimonianza di Sinisgalli, egli considerava il suo «pezzo forte» e sul punto di morte volle accanto al letto. Come scrisse Mafai, «*fu la sua più bella esposizione*».

E' un'occasione rara poter vedere, tutta insieme, più della metà. E poterne così cogliere l'idea centrale. La quale, pur tra contraddizioni, deviazioni e insufficienze, era in sostanza la rivelazione di un'altra realtà, ultraterrena. Un profondo bisogno di valori spirituali, insieme alla coscienza di una condizione umana, intesa di dolore e di sentimento della morte.

Da qui quel suo dipingere figure con il loro peso di storia, di carne e di spirito, spesso in ascolto di voci lontane, eterne. Da qui le sue visioni di una Roma, carica di eventi e di mistero, vedute fiammeggianti e negromantiche, peraltro in straordinaria con l'interpretazione di alcuni poeti e scrittori coevi. E basti pensare a certe pagine sull'urne di Giorgio Vigolo.

In conclusione una mostra che sollecita ulteriori studi e approfondimenti. Specie nella direzione che, nel catalogo edito da De Luca, viene indicata dal lavoro di documentazione di Giuseppe Appella e, in particolare, dal regesto compilato da Maurizio Fagiolo, coadiuvato da Valerio Rivosecchi. Tenendo sempre ben presente la brevità della sua vicenda.

Giustamente R. M. De Angelis, in un recente libro che gli ha dedicato, cita l'osservazione di Rilke: «*Vent'anni sono pochi per uno scrittore*». E per Scipione vanno considerate pure le lunghe degenze, tra un sanatorio e l'altro. Malgrado ciò un protagonista di primo piano che, se fosse vissuto più a lungo, probabilmente avrebbe cambiato il corso di molta pittura italiana moderna.

Francesco Vincitorio

Scipione: studio per «La fustigazione» (1933) e, a destra, «Il Cardinale» (1932), tra le opere in mostra a Macerata

Banzer sfiora il 40%, sarà il Parlamento a eleggerlo presidente

La Bolivia si affida alla destra e vota per un generale golpista

Per 8 anni aveva guidato con mano dura il Paese, precipitato in una crisi spaventosa Paz Estenssoro ha il 20%, nettamente staccato il candidato della sinistra Paz Zamora

LA PAZ — La Bolivia, forse la più instabile nazione latino-americana, si prepara ancora una volta a una radicale svolta politica. Le elezioni generali di domenica hanno segnato un brusco mutamento nelle preferenze dell'elettorato che, deluso dal fallimento del governo di sinistra di Hernan Siles Zuazo, ha decisamente virato a destra. Un generale autoritario e golpista, che ha governato con mano dura la Bolivia dal 1971 al 1978, tornerà probabilmente al potere non con la forza delle armi ma con la legittimità delle urne.

L'Azione democratica nazionalista dell'ex presidente militare Hugo Banzer Suarez, 59 anni, non quasi il 40 per cento dei voti che gli attribuiscono le proiezioni e i primi risultati non ufficiali, si è quasi certamente assicurata l'elezione del suo candidato da parte del Parlamento, anche se i colpi di scena in questo Paese non sono mai da escludere. Nel quartier generale del partito vincente, dove si fa osservare con cauto entusiasmo che il principale oppositore di Banzer, Victor Paz Estenssoro, 77 anni, del conservatore Movimento nazionalista rivoluzionario, ha ottenuto poco più del 20 per cento dei voti, mentre il candidato di sinistra al quale si attribuivano maggiori possibilità, Jaime Paz Zamora (Movimento della sinistra rivoluzionaria), non avrebbe superato l'11 per cento. Il resto di voti è andato disperso fra gli altri 15 partiti che, con possibilità di successo quasi nulle, si erano presentati all'esame degli elettori.

La decisione dei boliviani di voltare le spalle alla sinistra, che tre anni fa era sembrata la salvezza dopo il periodo dei regimi militari, non ha sorpreso gli osservatori, concordi nel ritenere che l'esperimento di governo di Siles Zuazo era ormai da tempo esaurito. Ha colpito invece l'alto numero di preferenze per Banzer, giudicato fino a pochi anni fa uno dei più duri fra i dittatori militari che si sono succeduti alla guida di questo Paese.

L'Azione democratica nazionalista ha impostato la sua campagna all'insegna dell'«ordine», riproponendosi di imporlo nell'economia ormai sull'orlo del collasso, nei rapporti sociali, giunti a un punto di esasperata tensione e in ogni altro aspetto dell'oggi drammatica realtà boliviana.

L'esperienza boliviana, affermano gli osservatori della politica latino-americana, è una prova di più di quanto sia difficile il ritorno alla normalità dopo le dittature militari e di come queste lascino in genere dietro di sé una situazione talmente grave sotto tutti i punti di vista, dalla quale i governi civili non riescono poi ad uscire.

Scarso astensionismo e la relativa calma hanno segnato la giornata elettorale di ieri: solo incidenti isolati, un bilancio senz'altro inferiore a quanto la tensione politica che ha preceduto le operazioni di voto faceva prevedere. La lentezza degli scrutini, che sono cominciati ieri e non si concluderanno prima del 2 agosto, era invece in programma. Le cifre ancora parziali diramate ieri mattina a La Paz confermano la tendenza che vede Banzer imporsi nettamente nella capitale e nei principali centri urbani (in alcuni casi con percentuali superiori al 50 per cento); ma la maggioranza dell'elettorato boliviano proviene dalle zone rurali e qui l'Azione democratica nazionalista ha ottenuto risultati meno favorevoli.

Nei circoli politici si afferma che a mano a mano che giungeranno i risultati delle località più lontane, la distanza fra Banzer e i suoi principali oppositori si accorcerà notevolmente. La netta sconfitta delle sinistre sembra tuttavia essere un fatto acquisito

In Messico già 210 seggi al partito di governo

CITTA' DEL MESSICO — Secondo i risultati incompleti annunciati ieri, il partito rivoluzionario istituzionale, al potere in Messico da 56 anni, si è nuovamente assicurato una schiacciante maggioranza parlamentare nelle elezioni svoltesi il 7 luglio. I leader del partito di azione nazionale, principale forza di opposizione, hanno però sostenuto che durante le operazioni di voto e nel corso degli scrutini sono avvenuti gravi brogli.

In base ai dati resi noti dalla commissione elettorale federale, il pri ha ottenuto almeno 210 seggi su 400 nella Camera dei deputati, mentre l'intero Senato (64 seggi) è controllato dal partito del presidente Miguel de La Madrid.

Khmer rossi offrono al Vietnam un patto di non aggressione

BANGKOK — I khmer rossi, il più agguerrito gruppo della resistenza antivietnamita in Cambogia, hanno offerto ieri al governo di Hanoi la firma di un patto di non aggressione in cambio dell'evacuazione dal Paese del contingente militare d'occupazione.

In una trasmissione radio clandestina il gruppo filocinese si è anche detto pronto ad accettare che vengano svolte libere elezioni, alle quali parteciperebbe anche il governo filocambogiano di Phnom Penh capeggiato da Heng Samrin, e che in Cambogia venga instaurato «un *regime liberale e capitalista*» una volta che cessi l'occupazione militare vietnamita.

L'offerta è contenuta in una mozione che, ha riferito l'emittente, è stata approvata al termine di una riunione dei quadri politici del gruppo avvenuta 10 giorni fa. Dopo il ritiro delle forze vietnamite, vi si afferma, la Cambogia instaurerà relazioni amichevoli con l'Unione Sovietica, principale alleato di Hanoi, e manterrà una politica di neutralità e non allineamento.

Il futuro del Paese sarà «*politicamente liberale ed economicamente capitalista e si fonderà su un regime parlamentare*», aggiunge il documento secondo il quale gli stessi khmer rossi «*in seguito alle elezioni potranno o meno essere in grado di partecipare al governo nazionale*».

Stretta di mano fra nord e sud-coreani

Panmunjom. Funzionari della Croce Rossa della Corea del Sud, a destra, e della Corea del Nord si stringono cordialmente la mano all'inizio dei colloqui per lo scambio di visitatori fra i due Paesi, separati dal 1948 e protagonisti della guerra fratricida del 1950-'53

Il capo di gabinetto l'ha informato in ritardo

Bush per ventidue minuti presidente senza saperlo (polemiche a Washington)

Il passaggio dei poteri non è avvenuto secondo il 25° emendamento

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Per 22 minuti, sabato scorso, il vicepresidente Bush ha avuto i pieni poteri senza saperlo. L'anestesia di Reagan è incominciata alle 11,28 ore locali, ma il capo di gabinetto Regan ha informato Bush dell'avvenuto trasferimento delle prerogative presidenziali solo alle 11,50. Il motivo non è del tutto chiaro: Regan era estremamente indaffarato e Bush si stava spostando dall'aeroporto alla Casa Bianca, dopo l'arrivo a Washington in aereo dal Maine. Se in quei 22 minuti si fosse verificata un'emergenza, il vicepresidente non sarebbe intervenuto. In particolare, in caso di un attacco atomico, Bush non avrebbe usato i codici con gli ordini di difesa per il Pentagono contenuti nella valigetta nera, detta «*Football*», che lo accompagna sempre. Una identica valigetta, quella originale, è sempre al fianco del Presidente: per attivare la propria il vicepresidente deve avere la delega.

Il breve vuoto di potere è stato svelato ieri dal *New York Times*, nella scia delle polemiche causate dalla trasmissione delle prerogative presidenziali a Bush. Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha minimizzato, sottolineando che Reagan e Bush si erano messi già d'accordo al telefono poche ore prima, appena il Presidente aveva appreso che sarebbe rimasto a lungo sotto i ferri. «*Il Presidente aveva anche chiamato al proprio capezzale il consulente legale della Casa Bianca Fred Fielding, e in un'emergenza avremmo reagito con tempestività*». Speakes ha ammesso che un analogo incidente è accaduto quando Reagan si è ripreso i poteri, alle 19,22 di sabato sera: Bush è stato di nuovo avvertito in ritardo.

E' toccato al capo di gabinetto Regan riferire ai giornalisti questa seconda fase dell'iter costituzionale. «*Fielding e io siamo entrati in sala postoperatorio con la lettera per il leader della Camera O'Neill e per quello pro tempore del Senato Thurmond. Il Presidente era sveglio. "Ho la gola secca", ci ha detto, "non riesco a parlare bene". Gli abbiamo chiesto se voleva che lasciassimo passare un'altra ora. "Datemi una penna", ha risposto. Per sincerarci che fosse lucido gli abbiamo fatto leggere la lettera. Ha firmato, poi si è messo a scherzare. Altro che lucido: sapeva benissimo quello che faceva*». Nella lettera, Reagan annunciava la riassunzione delle prerogative presidenziali con effetto immediato.

Le polemiche sull'iter costituzionale sono scoppiate perché Reagan ha investito Bush delle proprie funzioni precisando che ciò non avveniva nell'ambito del 25° emendamento, ratificato dal Congresso nel '67. Speakes ha spiegato che Fielding aveva preparato due lettere, quella approvata dal Presidente, e un'altra che invece inquadrava la sua decisione nell'emendamento stesso. «*Il Presidente ha escluso la seconda* — ha chiarito il portavoce — *perché non voleva stabilire precedenti per casi marginali, ad esempio per un'anestesia dal dentista*». Al tempo stesso, egli voleva evitare il caos causato alla Casa Bianca dalla mancanza di un'intesa preventiva col vicepresidente e gli altri membri del governo, come capitò nell'attentato del 30 marzo dell'81. «*Abbiamo creato un meccanismo* — ha concluso Speakes — *per cui la figura di Bush divenne quella del facente funzioni di presidente*».

Gli assenti all'operato della Casa Bianca sono stati tuttavia assai più numerosi delle critiche. In particolare si sono proposte due osservazioni. 1) Reagan non ha detto nulla al pubblico, a differenza del presidente Cleveland, che alla fine del secolo scorso si fece operare in segreto di un cancro alla bocca, dicendo che andava in crociera sul fiume Hudson; 2) in passato si sono registrati vuoti di potere assai più lunghi e pericolosi. Per esempio, nel 1849 il presidente eletto rinviò di un giorno la cerimonia dell'insediamento a causa della pioggia mentre il Congresso era in vacanza: per 24 ore gli Stati Uniti furono senza leaders. Allora, ha ricordato il *Washington Post*, non c'era però l'atomica.

e. c.

Silurato in Urss altro ministro (il 6° in 6 mesi)

MOSCA — L'agenzia sovietica Tass annuncia il sesto siluramento di un ministro dall'inizio dell'anno: si tratta del ministro dell'Industria edilizia, Alexei Yashin, che a 66 anni è stato «esonerato dalle sue responsabilità» e collocato in pensione.

Quest'anno erano già stati sostituiti i titolari dei dicasteri competenti su petrolio, siderurgia, industria leggera, energia elettrica e infrastrutture dei trasporti, tutti dopo essere stati pubblicamente criticati dalle autorità del partito

Accordo tra le Coree per la riunificazione di famiglie separate

SEUL — Corea del Sud e Corea del Nord hanno concluso ieri un accordo di massima per dare il via il prossimo settembre a visite incrociate di coreani alla ricerca dei familiari separati dalla guerra fratricida del 1950-1953. E' un nuovo passo avanti nel processo di distensione tra i due Paesi, che ha già segnato importanti progressi nel settore della cooperazione economica e sta per aprire un altro capitolo con l'imminente inaugurazione di trattative

L'intesa è stata raggiunta in un incontro a porte chiuse a Panmunjom, il villaggio nella zona smilitarizzata lungo il 38° parallelo, fra delegazioni ristrette — tre funzionari — delle rispettive Croci Rosse che hanno deciso di tornare a discutere tra quattro giorni per superare alcune divergenze emerse. «*I colloqui sono stati positivi e il prossimo round di trattative farà un bel regalo al popolo coreano*», ha detto il capo negoziatore sudcoreano Song Jin-young.

Se realizzato, lo scambio di visite di persone alla ricerca dei familiari sarà il primo contatto «*fraterno e apolitico*» nella storia dei due Paesi, separati dal 1948. «*Riteniamo che un accordo definitivo sarà raggiunto fra quattro giorni*», ha commentato Pak Young Su, rappresentante della stampa comunista del Nord.

Le divergenze non ancora superate riguardano le dimensioni e le modalità concrete degli scambi di visite. Il Sud ha proposto che ciascuna delegazione sia formata di 300 persone alla ricerca dei propri familiari, di 100 artisti per l'esecuzione di spettacoli musicali e teatrali e di un centinaio di giornalisti. Il Nord invece vuole delegazioni di 700 persone, 300 parenti, 300 artisti e un centinaio di giornalisti al seguito.

Quanto alle modalità, il Sud ha suggerito che le delegazioni siano libere di spostarsi nel territorio del Paese ospite, mentre il Nord ha dichiarato di volerne limitare il raggio d'azione alle rispettive capitali, Pyongyang e Seul.

Aperta dal segretario dell'Onu, durerà fino al 26

Nairobi invasa dalle donne per la conferenza mondiale

NOSTRO SERVIZIO

NAIROBI — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Xavier Perez de Cuellar, ha aperto ieri la conferenza mondiale femminile, che chiude il decennio dedicato dall'Onu alla donna, e ha sottolineato che i progressi compiuti in dieci anni sono soltanto l'inizio. Mentre ci si avvicina al Duemila, ha detto, è assolutamente necessario continuare. «*Il futuro del genere umano dipende da noi tutti*».

Favorire la pace nel suo senso più ampio significa alimentare lo sviluppo economico e sociale, e il rispetto universale dei diritti umani. «*Senza una piena collaborazione fra uomini e donne, questi obiettivi resteranno elusi*», ha detto.

Il presidente kenyota Daniel Arap Moi rivolgendosi alle quattromila delegate ha ricordato che il mondo ha compiuto molti passi in avanti dalla prima conferenza dell'Onu sulla condizione femminile del 1975. Definendo la conferenza un atto di fiducia, Arap Moi ha detto: «*Dobbiamo dimostrare alle donne di tutto il mondo che il loro viaggio a Nairobi non è stato vano*».

Nairobi trabocca di donne. Oltre alle delegate ufficiali, ne sono almeno diecimila, molte arrivate dagli Stati Uniti e la città è un fiorire di mostre e incontri informali di gruppi femminili.

L'ampia delegazione americana è guidata dalla figlia di Reagan, Maureen, quella sovietica dalla prima cosmonauta della storia, Valentina Tereschova. Segretario generale della conferenza è la filippina Leticia Shahani. Scopo della riunione — che durerà fino al 26 luglio — è analizzare le realizzazioni del decennio passato e fissare nuovi obiettivi per assicurare l'eguaglianza alle donne nei prossimi anni.

e. h.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Sudan, cariche della polizia per disperdere 5000 bancari

KHARTUM — Le brigate anti-sommossa sudanesi hanno utilizzato gas lacrimogeni per disperdere una manifestazione di 5000 impiegati di banca.

I manifestanti volevano consegnare al Consiglio dei ministri un documento sulla «estromissione in seno alla banca centrale», in cui chiedevano le dimissioni del governatore, un ribasso dei prezzi del carburante, dello zucchero, del pane e delle medicine.

Le persone rimaste ferite dalle cariche della polizia sarebbero quindici. I sindacati hanno deciso di indire tre giorni di sciopero per protestare contro la repressione.

Nella manifestazione rimbalzavano gli stessi slogan utilizzati nei cortei di aprile che portarono alla caduta di Nimeiri.

Anche il fratello di Reagan è stato operato: il suo tumore era maligno

Negli Stati Uniti il cancro al colon è una «epidemia prevenibile»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Circa 130 mila persone all'anno sono colpite dal cancro al colon o al retto negli Stati Uniti e circa 60 mila ne muoiono. Un americano bianco ha il 6,3 per cento di probabilità di contrarre un tumore intestinale, e una americana ne ha il 6,6 per cento. Se colto in tempo, la percentuale della sopravvivenza — altri cinque anni di vita — è del 70 per cento, in caso contrario è appena del 25 per cento. Solo il cancro ai polmoni, più noto al pubblico, è ritenuto più diffuso e più letale.

Divulgando queste drammatiche statistiche, il *Washington Post* ieri ha parlato di una «*epidemia prevenibile*». I medici hanno riscontrato un'alta incidenza della malattia in aree particolari degli Stati Uniti — ad esempio New York e Washington — e la attribuiscono in parte all'alimentazione troppo ricca. Essi consigliano più verdure e vitamine A e C. L'istituto oncologico nazionale suggerisce inoltre visite annuali per tutte le persone al di sopra dei 50 anni, con esami ottici, chimici e ai raggi x.

Certe famiglie sembrano più esposte di altre ai tumori al colon e quella di Reagan sembra esserne una. Il fratello maggiore del presidente, Neil di 76 anni, è stato operato di un polipo maligno intestinale il 9 luglio scorso. Anche a lui i medici hanno asportato 60 cm di colon. Neil Reagan ha lasciato l'ospedale cinque giorni dopo l'intervento chirurgico e afferma di sentirsi benissimo. «*Sono già sopravvissuto a un piccolo cancro al collo dieci anni fa*» ha detto. «*Né io né il Presidente abbiamo paura*».

Il capo dell'équipe medica dell'ospedale di Bethesda, il dottor Cattau, ha dichiarato che questa tendenza di famiglia a sviluppare «anedomi villosi» contrasta con la straordinaria efficienza intestinale del Presidente. «*Le sue funzioni corporali sono quelle di un uomo di 40 anni*» ha detto. Cattau ha aggiunto che altre personalità sono state perfettamente curate del male, come il settantenne Frank Wiley, l'inventore del radar, e l'unico inconveniente «*è qualche settimana di disagio*».

Un portavoce dell'Istituto nazionale di oncologia ha auspicato che la vicenda del Presidente sensibilizzi il pubblico sulla necessità di un'opera di prevenzione. Il portavoce ha spiegato che mentre è relativamente facile esaminare la parte discendente del colon, quella sinistra, è molto difficile farlo con la parte ascendente, quella destra: per essa occorrono o una colonoscopia, un tubo che segua tutte le curve dell'intestino, o una speciale procedura ai raggi X. Reagan è stato sottoposto a colonoscopia venerdì.

Uccide la moglie malata di cancro Libero in Usa

NEW YORK — Un pensionato di New York ha confessato d'avere ucciso sabato scorso la vecchia moglie malata di cancro incurabile «per porre fine alle sue sofferenze», è stato rimesso in libertà provvisoria senza cauzione avendo il magistrato stabilito che non rappresenta una minaccia per se stesso o la comunità.

Ulster, scontri per la marcia degli «orangisti»

LONDRA — Una cinquantina di negozi danneggiati, 62 poliziotti e 29 civili feriti, 37 persone arrestate. Questo il bilancio di tre giorni di scontri nel quartiere cattolico di Portadown, nella contea di Armagh, nell'Irlanda del Nord, causati dal divieto della polizia di far passare per il quartiere cattolico una marcia di «orangisti».

Venti fortissimi e mareggiate ostacolano i soccorsi

Mezza Grecia in fiamme

Turismo in Cina A ottobre apre un altro tratto della Muraglia

PECHINO — Un secondo tratto della Grande Muraglia cinese, lungo circa 60 chilometri, sarà aperto al turismo dal primo ottobre.

Il troncone, situato nelle vicinanze di Pechino, fu costruito nel 500 a. C.

Attualmente solo il tratto di Badaling, poco lontano, è visitabile: accoglie ogni anno un milione e trecentomila turisti.

La Grande Muraglia fu costruita per proteggere il paese dalle invasioni dal Nord ed è per la maggior parte in cattivo stato: i contadini negli ultimi secoli hanno usato le sue pietre per costruire case.

ATENE — Favorito dal clima particolarmente serso e dai venti violentissimi che rendono difficile la navigazione in tutto l'Egeo, il fuoco ha colpito per due giorni molte zone della Grecia, distruggendo i boschi e minacciando in vari casi l'abitato.

Incendi sono stati segnalati nell'isola di Zante, nella regione di Ilia nel Peloponneso, in Laconia, nella zona di Kinetta sulla strada Atene - Corinto e a Lavrion, sulla costa orientale dell'Attica. In quest'ultima area il fuoco avanza su due fronti uno dei quali è lungo 15 chilometri. Le operazioni di spegnimento sono ostacolate dal mare grosso che impedisce agli aerei antincendio di rifornirsi di acqua.

Le pessime condizioni del mare hanno costretto tutte le navi in servizio regolare di collegamento con le isole a rimanere in porto e provocato l'affondamento di una piccola nave da crociera nel Golfo Saronico, a poca distanza dal Pireo.

La nave «Atlantis», che stava tornando domenica notte da una crociera di un giorno con 27 passeggeri, tutti americani addetti alla base militare Usa dell'aeroporto ateniese di Ellinikon, si è arenata su uno scoglio presso Aghios Kosmas, sulla costa meridionale dell'Attica, a circa 500 metri dalla riva.

Le operazioni di salvataggio, alle quali hanno preso parte quattro imbarcazioni e una pattuglia di uomini rana della Capitaneria di porto del Pireo e un peschereccio, si sono svolte in condizioni drammatiche a causa del mare grosso. Tutti i 27 passeggeri e sette degli otto membri dell'equipaggio sono stati tirati in salvo nelle prime ore di ieri. Uno dei marinai è invece disperso in mare e le ricerche nelle quali sono state impegnate numerose imbarcazioni e un aereo dell'aviazione militare non hanno dato finora alcun risultato.

Per l'aborto il governo Usa chiederà alla Corte Suprema di riconsiderare la sentenza

NEW YORK — Nuova offensiva del governo di Washington contro l'aborto: alla Corte Suprema sarà chiesto di riconsiderare la sua storica sentenza del 1973 con la quale sancì il diritto costituzionale delle donne americane di chiedere e ottenere l'interruzione della gravidanza. La notizia, data in anteprima dal *Los Angeles Times* e confermata ieri dal *New York Times*, proviene da funzionari governativi che hanno richiesto l'anonimato.

In un documento presentato ieri alla Corte dall'ufficio del «solicitor general», l'avvocato del governo, si sostiene che la sentenza del '73 — resa legalmente come «Roe versus Wade» — è talmente condizionante da non lasciare alcuna libertà d'azione agli Stati della confederazione che volessero adottare misure meno liberistiche in materia.

L'amministrazione Reagan ha più volte tentato in passato di opporsi alla sentenza costituzionale, ma — come scrive il *New York Times* — stavolta «*si tratta dell'attacco più diretto*». Sempre secondo il giornale, l'iniziativa «*sembra chiaramente riflettere le posizioni del ministro della Giustizia Edwin Meese, secondo cui il ministero deve diventare più attivo nel portare avanti le idee antiabortiste del Presidente*».

Due italiani vincono in Usa dieci miliardi a lotteria

NEW YORK — Due italiani emigrati negli Stati Uniti hanno vinto alla lotteria statale di New York 1,7 e 3,5 milioni di dollari.

I dirigenti del lotto, che hanno organizzato per oggi una conferenza stampa a cui saranno presenti i due vincitori, non hanno voluto comunicare in anticipo i loro nomi.

Accomunati nel dolore, la moglie, i figli, i generi, le nuore e i nipoti annunciano la morte di

Franco Baccon

anni 56

Un ringraziamento particolare al dott. Laguzzi per la costante partecipazione professionale ed umana. I funerali avranno luogo mercoledì 17 ore 8,30 nella Parrocchia Madonna di Campagna (via Cardinal Massaia 98). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1985

Ti ricordano gli amici
Adriano Flavio e famiglia
Mario e Michele Bacilo
Tullio Bianchi
e **Bar 900**
Felice Calvio
Giovanni Fiore
Guido Grilla
Eugenio Luciano
Vito Macchiarulo
Antonio Mastrolesi
Giuseppe Monfredini
Giorgio Paschetta
Enzo Sandri
Ruggero Zerbi

Paola, Michela, Benedetta, Emanuele sono con amicizia fraterna vicini a Rosanna e ai suoi cari, ricordando **FRANCO.**
— Torino, 15 luglio 1985

Liliana Chiesi, Roberto Pasta sono affettuosamente vicini a Rosanna e famiglie

Giuseppe Crosetto e **Mariapiera** tutti partecipano commossi al dolore della moglie Rosanna per la scomparsa del

geom. Franco Baccon
— Torino, 15 luglio 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Vito Carbini

ne danno doloroso annuncio figli nuore, generi, nipoti tutti. Funerali Cappella degli Mauriziano; giorno 17 luglio ore 10.
— Torino, 15 luglio 1985

Il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca Nazionale del Lavoro, partecipano al dolore della famiglia per la morte del

prof. Cesare Cosciani

Illustre maestro di Diritto finanziario e fiscale

Membro del Comitato di Direzione della rivista «Bancaria e Credito»

fin dalla sua fondazione.
— Roma, 15 Luglio 1985

Maria Rosa partecipa commossa al dolore della famiglia per la morte del

prof. Cesare Cosciani

ricordando gli anni di proficua collaborazione nella International Fiscal Association.
— Roma, 16 luglio 1985

E' mancato repentinamente all'affetto dei suoi cari

Ernesto Maggio

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gabriella Serra**, la figlia **Francesca**, la mamma **Margherita Testa**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sauze mercoledì 17 luglio, alle ore 9, partenza dall'ospedale.
— Balsuze, 15 luglio 1985

Rosalinda Cerato unitamente alla famiglia ricorda con profondo dolore ad affetto il caro amico

Ernesto Maggio
— Torino, 15 luglio 1985

Improvvisamente dopo poche ore ha raggiunto il suo Pino

Clea Chiesi vedova Grosso

anni 73

Lo annunciano i figli **Mario** e **Franco**, nuore e nipote. Funerali in Torino mercoledì 17 corrente ore 10,15 nella Cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1985

«I morti non sono degli assenti ma solo degli invisibili. Tengono i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di pianto»

Si è spenta al cielo in Dio l'anima buona di

Giuseppina Maria Gallo vedova Melanotte

Lo annunciano angosciati i figli Mirella e Carlo, il genero Sandro, Ivana, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corrente alle ore 14,15 partendo dall'ospedale Nuova Astanteria Martini (largo Donatori) ed in parrocchia Nostra Signora della Pace (corso Giulio Cesare). Dopo le esequie la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Cirié. Non fiori ma eventuali offerte a «Specchio del tempo» (Lotta contro i tumori). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1985

Sandro Zunaldi con la mamma e la famiglia **Nigra** prendono parte con profondo affetto al grande dolore di Mirella e Carlo.

Partecipano al lutto il nonno **Giovanni**, i nipoti **Carlo, Giovanni, Elena** e **Massimo**, **Rosanna, Gianni** e **Roberto**, **Luisella** e **Pino**.

Simonetta Macario con i genitori è vicina all'amico Carlo nel suo dolore

Clara Garavano commossa prende parte al dolore di Mirella e Carlo

La famiglia **Perchiazz** condivide partecipa al dolore di Carlo e Mirella Melanotte

Ha terminato il suo cammino terreno

Alberto Celeghin

Testimoniano la annunciano la moglie **A. Maria Rossi**, e da Borca gli affezionati nipoti **Sandra Celeghin, Patrizia Vasquez Larita** con le rispettive famiglie, i cugini ing. **Giorgio**, e **Sandro Celeghin**, e loro famiglieri. Funerali Ospedale Maurizian, per orario telefonare 655-320.
— Torino, 15 luglio 1985

Cristianamente donna vissuta ha concluso la sua vita terrena

Emma Bellarino in Sperone

Lo annunciano con dolore il marito **Giuseppe**, il figlio **Franco** la nuora **Alda** e l'adorata **Adriana**. Funerali mercoledì 17 ore 9 chiesa Santa Teresina Bambino Gesù. Sepoltura in Torriggia
— Torino, 16 luglio 1985

Uniti ai familiari piangono la scomparsa di

Emma Bellarino in Sperone

I cugini **Scaiaviano**
— Torino, 16 luglio 1985

Partecipano al dolore di Franco le famiglie **Barbero, Camurati, Gnetti, Cantarella, Della Maria, Di Nino, Giovannetti, Pellini, Matera, Tabacco, Valentin**.

E' mancata

Margherita Costa ved. Cerutti

anni 82

L'annunciano le figlie **Giuseppina** con famiglia, **Luigina Neri**, i nipoti **Claudia, Clara, Ornella, Renato, Bianca** e **Anna**, pronipoti parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 nella parrocchia San Giuseppe Cafasso (corso Polonia n. 130)
— Torino, 14 luglio 1985

Esther partecipa al dolore di Gina Pina e famiglia per la scomparsa della cara **ROSANNA** e cui ricordo sarà sempre nel cuore

E' mancato

Mario Alluto

Lo piangono la moglie **Giuseppina**, la figlia **Ada** con il marito **Bruno**, il figlio **Francesco** con la moglie **Graziella**, i nipoti **Roberto, Susy, Laura** e **Annalisa**, i cognati e i parenti tutti. La salma sarà resa Nuoro oggi ore 16 partenza dall'abitazione dell'estinto.
— Barbaresco, 15 luglio 1985

(Continua a pag. 5)

Esercito e polizia vanificano le timide aperture del premier Botha: mai così vicino lo scontro frontale neri-bianchi

Sud Africa, alba di guerra

Le manifestazioni antiapartheid vengono represse con brutalità e gli agenti non esitano ad aprire il fuoco sulla folla - La scommessa di Reagan su Pretoria (linea più flessibile per incentivare la liberalizzazione del regime) ha pagato solo in parte In Angola e Mozambico, dopo gli accordi di non interferenza, cresce la diffidenza verso un vicino sempre più enigmatico

Le ultime notizie dal Sud Africa risollevano la questione storico-politica, se sia possibile per una situazione deteriorata da decenni di violenza e di odi contrapposti evolvere verso un compromesso accettabile da tutte le parti; o se, superato un certo livello di conflittualità, non ci sia altra soluzione fuori dallo scontro frontale e definitivo. La storia ha esempi di un tipo e dell'altro, ma non c'è dubbio che prevalgono quelli più tragici.

Le ultime notizie dal Sud Africa dicono che, venticinque anni dopo la strage di Sharpeville e dieci dopo i drammatici scontri di Soweto, la tensione tra la minoranza bianca (cinque milioni) e la maggioranza negra discriminata (ventitrè milioni) ha di nuovo raggiunto livelli intollerabili. Dicono che la polizia bianca spara sempre più spesso senza preavviso sui dimostranti negri, magari sparandoli con i lacrimogeni dal locale in cui scoppiavano le vittime di una precedente violenza, come il 9 luglio nella città-ghetto di Kwa Thema, a Est di Johannesburg.

Il bilancio di questi inauditi episodi è mutevole, anche perché gli episodi si susseguono; e naturalmente sono contrastanti le versioni della polizia bianca e della folla negra; ma che tale sia la situazione nel suo complesso è confermato dalla stampa internazionale, oggetto anch'essa delle «attenzioni» poliziesche, come mercoledì scorso nell'altra città-satellite di Duduza.

La questione se conflitti radicalizzati e apparentemente insanabili siano ancora «gestibili» dalla politica si pose in particolare un anno fa, quando il primo ministro della Repubblica sudafricana, Pieter Willem Botha, leader di quel «National Party», che è l'organizzazione-chiave del potere bianco, varò una nuova Costituzione, teoricamente aperta al futuro. In verità non c'erano in essa novità per i negri, se non marginali; piuttosto per i meticci («coloured»), che sono due milioni e settecentomila, e per gli asiatici (indiani), che sono meno di un milione. Per gli uni e per gli altri nacquero due assemblee parlamentari separate, che si aggiungevano a quella (effettiva) dei bianchi.

Ma si rompeva per la prima volta l'uniformità repressiva del sistema «afrikaner» (come si chiamano gli eredi dei vecchi boeri, che fecero la guerra contro l'Inghilterra, anche se erano anche una minoranza di «inglesi», per lo più distanti, e distinti, dalle posizioni estremiste). Ed era stato lo stesso Botha, andando al potere nel 1978, a prefigurare la svolta, dicendo fra l'altro: *«Dobbiamo convincerci che ci sono cose ben più importanti delle pelle di un uomo. Permettiamo ai negri di prepararci il cibo nelle cucine, ma, quando uno di loro ci avvelena in un ufficio postale, gli gridiamo di andarsene. Che razza di nonsenso è questo?»*. Ne furono sbalorditi i razzisti più duri, e Botha replicò: *«Dobbiamo adattarci o morire»*.

Johannesburg. Alcuni manifestanti aiutano un ragazzo rimasto ferito durante i funerali di una giovane uccisa dalla polizia. Malgrado siano represse con estrema brutalità, le proteste collettive anti-apartheid vanno moltiplicandosi nelle città ghetto del Sud Africa

La svolta di Botha, per relativa che fosse, provocò un ripensamento della politica degli Stati Uniti verso il Sud Africa. Questa politica era oscillata tra il «realismo», suggerito dal fatto che Pretoria era pur sempre un «bastione anticomunista» nell'Africa australe, e la partecipazione alla diffusa, ma non universale, condanna dell'«apartheid», di cui si era fatta promotrice l'Onu, con la strategia delle sanzioni. Durante la presidenza Carter (1976-1980), il secondo aspetto aveva nettamente prevalso sul primo.

Nel 1980, appunto, c'era una nuova campagna elettorale in America. L'«idealismo» di Carter stava per cedere il posto un'altra volta al «realismo», con Reagan, o comunque a un approccio più pragmatico. Fu allora che, sulla più influente rivista di politica estera americana *Foreign Affairs* apparve un saggio di un professore della Georgetown University. Il professore si chiamava Chester Crocker, aveva una modesta esperienza nell'Amministrazione reaganiana, e il professore fu nominato sottosegretario di Stato per l'Africa nera. Bisogna dire che la sua nomina fu valutata con sospetto nella stessa Washington, da destra e da sinistra, e ancor più in Sud Africa. La sua era, in effetti, una scommessa.

Una scommessa che portò a risultati concreti. Uno fu la nuova Costituzione sudafricana, di cui si diceva, con tutti i suoi gravi limiti, ma anche con i suoi elementi di novità. L'altro fu l'accordo, questo senz'altro clamoroso, tra il Sud Africa e il Mozambico, accordo che poneva fine all'interferenza e alla destabilizzazione reciproca (tra lo Stato segregazionista e il suo vicino, negro e marxista. Un altro accordo, anche più importante, fu impostato a Lusaka, nello Zambia, tra il Sud Africa e l'Angola. Fasse in cui la scelta marxista e filosovietica, dopo l'indipendenza dal Portogallo, era sostenuta da trentamila soldati cubani. Questo secondo accordo aveva come obiettivo la partenza dei cubani, appunto, in vista dell'attuazione della Risoluzione 435 dell'Onu, che prevede libere elezioni in Namibia (il vasto territorio sottoposto a un «mandato» sudafricano, che l'Onu, in realtà, ha revocato diciannove anni fa).

Tuttavia, pur sempre una scommessa, e un gamble, come dicono gli americani, un gioco d'azzardo, sia pure a fin di bene. Il professore della Georgetown University, sostenuto da lontano da Reagan, cercava in realtà due risultati contraddittori, o difficilmente conciliabili, in termini realistici: da una parte, voleva che il Sud Africa stabilizzasse l'area australe, con vicini come l'Angola e il Mozambico; dall'altra, puntava a destabilizzare, in un certo senso, lo stesso Sud Africa, mettendo in crisi l'apartheid, o accelerandone un'evoluzione liberale.

Sta di fatto che l'intera strategia è andata in «tilt», o rischia di andarci, definitivamente. E ciò per l'effetto dirompente di una serie di reazioni incrociate. In Sud Africa, Botha, condizionato dalla potente destra più che dalla debole sinistra, fa due o tre passi indietro per ogni passo avanti. Non solo; ma si ha sempre più netta l'impressione che i «servizi» di Pretoria, e reparti particolari delle forze armate, si muovano per loro conto: come sarebbe dimostrato dalla repressione sproporzionata e provocatoria di ogni manifestazione negra, e da una serie di «incidenti», in Angola come nel più tiepido Mozambico, che contraddicono gli accordi di pacificazione.

Quanto, appunto, all'Angola e al Mozambico, la loro diffidenza cresce in proporzione. Soprattutto in Angola, dove più intensa è la scelta «marxista», e più acuto è il problema della Namibia (qui, di nuovo, Botha ha fatto un apparente passo in avanti, instaurando un governo multirazziale, che, dice l'*Economist*, è meglio di quelli precedenti, ma lascia irrisolta la questione di una vera autodeterminazione).

E tuttavia, sullo stesso *Economist*, trova una notizia singolare. Il più importante centro di studi politici sudafricano, lo «Human Sciences Research Council», ha appena pubblicato un rapporto. In cui la conclusione è che la politica dell'apartheid deve ormai considerarsi fallita e che, per evitare il disastro finale, bisogna avviare seriamente una politica di integrazione razziale, partendo dalle scuole e dalle aree residenziali. Questo centro studi è governativo, cioè finanziato dal governo, e i suoi ricercatori e analisti fanno parte, o sono vicini allo staff di Botha. Che significa? E se il significato è quello che si può immaginare, o auspicare, c'è ancora tempo?

Aldo Rizzo

Altri scontri Una vittima e otto feriti

JOHANNESBURG — Nuovi disordini sono divampati nelle ultime 48 ore in quindici comunità negre sudafricane.

Un uomo è rimasto ucciso dalla polizia a New Brighton, nei pressi di Port Elisabeth; gli agenti erano intervenuti contro un gruppo di manifestanti che assaltavano la casa di un poliziotto di colore.

A Durban è esploso un ordigno nei pressi di una stazione elettrica provocando un incendio e il black out di alcuni quartieri.

Gruppi di studenti hanno incendiato due scuole e danneggiato numerose automobili a Theuru, 280 chilometri a Sud di Johannesburg.

Nella città ghetto di Sebokeng la polizia ha arrestato più di cento persone che protestavano contro gli aumenti dell'affitto negli alloggi di proprietà del governo.

Il bilancio complessivo delle manifestazioni, oltre alla vittima ricordata, è di otto feriti (tra cui quattro poliziotti di colore) e undici manifestanti arrestati.

Ultimatum del premier, Jumblatt replica: o i cristiani ci uccidono o li ammazzeremo noi

Beirut oggi prova a sciogliere le milizie Auto-kamikaze in Sud Libano, 13 morti

BEIRUT — Un terrorista suicida ha fatto esplodere la sua Peugeot 504 carica d'esplosivo a un posto di blocco delle milizie filo-israeliane a Tibnin, nel Libano meridionale, uccidendo tredici persone.

Mentre i miliziani si accingevano a controllare il veicolo, che aveva le insegne della Croce Rossa, il guidatore ha innescato l'esplosivo provocando la strage. Risham Abbass — questo il suo nome — aveva vent'anni. In una videocassetta trasmessa ieri sera dalla tv libanese ha spiegato di essere un militante del partito arabo Baath e di volere, con il suo gesto, impartire una lezione al «nemico israeliano».

Beirut, intanto, sta cercando faticosamente di applicare il piano di pace concordato la settimana scorsa a Damasco. Il primo ministro libanese Rashid Karamé ha ordinato a tutte le milizie di abbandonare la città a partire dalle 8 locali (le 6 italiane) di oggi.

In una dichiarazione alla stampa resa al termine della riunione del Comitato comune di coordinamento per Beirut-Ovest, cui hanno partecipato come osservatori anche cinque ufficiali siriani, Karamé ha affermato che polizia ed l'esercito colpiranno qualsiasi persona armata che mostrerà di aver ignorato l'ultimatum, *«chiunque esso sia e a qualunque fazione appartenga»*.

Il comitato, riunitosi ieri mattina, comprende due delegati del movimento sciita Amal, due rappresentanti del fronte nazionale democratico (fnd, la sinistra libanese), una personalità vicina al premier, un rappresentante dell'esercito e uno delle forze di polizia.

Le altre misure decise nella riunione riguardano la proibizione di *«ogni manifestazione armata»* e la chiusura della maggior parte degli uffici delle milizie.

Ieri, comunque, il leader druso Walid Jumblatt ha affermato che non vi sarà alcuna soluzione per il conflitto libanese fino alla eliminazione del partito falangista cristiano. *«O ci uccidono, o li uccideremo»* ha detto riferendosi ai maroniti, a loro volta contrari all'accordo di Damasco per il quale non erano stati interpellati.

Il ministro libanese delle Comunicazioni, Joseph Hashem, rappresentante falangista nel governo, ha affermato che le dichiarazioni di Jumblatt dimostrano come gli sforzi per restaurare la pace e la riconciliazione tra musulmani e cristiani siano una perdita di tempo.

Si è poi appreso che il procuratore generale della zona di Beirut in cui si trova l'aeroporto internazionale, Maurice Khawam, ha disposto un'azione giudiziaria per arrestare e processare i responsabili del dirottamento del boeing Twa. I pirati dell'aria, ha detto Khawam, potrebbero essere condannati a morte per l'omicidio del sommozzatore della Marina statunitense il cui corpo fu gettato sulla pista dell'aeroporto. Intervistato dall'Associated Press, il procuratore generale ha affermato di non conoscere l'identità dei dirottatori sciiti: le autorità greche avrebbero infatti accertato che i nomi dei pirati dell'aria citati la settimana scorsa da Radio Beirut sono falsi perché basati sui documenti contraffatti esibiti prima dell'imbarco. Secondo la legge libanese, i miliziani che si sono uniti ai dirottatori nell'aeroporto di Beirut rischiano una condanna massima a dieci anni di lavori forzati.

Teheran libera 52 iracheni (ma tre hanno chiesto asilo)

KUWAIT — La radio iraniana ha annunciato il rilascio di 52 prigionieri di guerra iracheni gravemente mutilati. Tre di loro, chiesto asilo politico a Teheran, sono rimasti nel Paese, mentre gli altri hanno raggiunto in aereo la Turchia, grazie all'intervento dell'organizzazione assistenziale Mezzaluna Rossa, da cui raggiungeranno Baghdad.

I soldati iracheni prigionieri in Iran sarebbero complessivamente 50 mila e Teheran sembra disposta a liberarne piccoli gruppi ogni due mesi.

L'aviazione di Teheran ha bombardato ieri una postazione irachena, mentre gli iracheni hanno colpito con razzi d'artiglieria Khorramshar ed Abadan.

L'Iraq, infine, ha reso noto di «avere centrato un grosso obiettivo navale» nel Golfo alle 11,45 di ieri, ma finora non è giunta conferma da fonti neutrali.

Le truffe da computer, nuovo business americano

Agenti speciali Fbi a caccia di 30 mila pirati elettronici

DETROIT — Un tempo erano considerati i «bambini terribili» del calcolatore elettronico, quelli che tentavano per gioco di entrare nel cervellone del Pentagono. Oggi negli Stati Uniti i «pirati dei computer» sono diventati circa 30 mila, si sono fatti aggressivi, hanno al loro attivo centinaia di furti, manomissioni, episodi di spionaggio.

L'Fbi è stata costretta a creare uno staff apposito di agenti, un centinaio, specializzati in crimini da computer: la nuova figura professionale che si sta rapidamente diffondendo in America e proprio quella del vigilante elettronico, assoldato da banche-dati per controllare e custodire i segreti dei clienti.

«I pirati del computer costituiscono un pericolo potenzialmente enorme per la sicurezza privata e nazionale» ha detto all'Ansa uno degli attuali strateghi della battaglia contro il crimine elettronico, John Maxfield, 43 anni. Ex bambino terribile del computer — inventore di un aggeggio, la «scatola blu», per non pagare le telefonate internazionali — è ora il principale consigliere dell'Fbi nella lotta contro i pirati.

La sua sede operativa è in un quartiere negro alla periferia di Detroit. Di fuori sembra una vecchia baracca cadente, ma dentro la stanza è stipata di computer ultramoderni, stampanti, linee e cavi telefonici. E' da lì che John Maxfield dà la caccia ai pirati elettronici. Attraverso lo schermo il mouse. Il ricercatore, si inserisce nei nomi falsi nei loro messaggi, prepara trappole computerizzate per «incastrarli» e quando ha la certezza di un crimine avverte l'Fbi.

«Di solito — osserva Maxfield — i pirati si aiutano e ricevono e si scambiano consigli su come sviluppare una determinata banca dati» attraverso *messaggi elettronici. Basta riuscire a inserirsi nei loro bollettini per conoscere che tipo di attività stanno svolgendo»*.

Il tipico pirata del computer, secondo l'Fbi, ha 25 anni, è ambizioso, ma truffatore nel suo lavoro quotidiano. Considera la sua attività illegale più come un gioco emozionante che come un crimine.

Maxfield tiene sotto controllo circa 2000 persone considerate pericolose. Non è una violazione dei diritti civili? No, risponde il consigliere dell'Fbi, perché il pericolo per la società è enorme. E comunque le difese elettroniche, per quanto perfezionate, non saranno mai a prova dei pirati. E' come — osserva Maxfield — la serratura di una tradizionale cassaforte: ci sarà sempre un ladro abbastanza bravo da aprirla.

«Così ho visto uccidere Aquino»

Manila. Lydia Morata, una testimone a difesa, depone durante il processo per l'uccisione di Benigno Aquino. La donna, che viaggiava sull'aereo che riportava in patria l'esponente politico, mimò il gesto dell'uomo (identificato in seguito per Rolando Galman) che sparò all'aeroporto. Intanto un giornale californiano ha reso noto che due caccia dell'aeronautica militare delle Filippine cercarono di dirottare l'aereo verso una locale base militare (Telefoto)

Borgen-Belsen divisa su una via ad Anna Frank

BONN — La proposta d'intitolare ad Anna Frank la strada principale che da Bergen porta all'ex campo di concentramento nazista di Belsen, dove la giovane deportata morì nel 1945 pochi giorni prima che il campo fosse liberato dalle truppe inglesi, ha spaccato in due l'opinione pubblica ed i partiti politici della cittadina della Bassa Sassonia.

La proposta è stata avanzata dall'opposizione socialdemocratica poco tempo dopo che il campo era stato visitato dal presidente Reagan per controbilanciare la visita nel cimitero militare tedesco di Bitburg che tante proteste aveva suscitato negli Stati Uniti. Il partito cristiano-democratico, che ha la maggioranza nel Comune di Bergen, non l'ha accettata.

In una dichiarazione, ieri, alla *Frankfurter Rundschau*, il leader della cdu locale, Guenther Ernst, ha affermato che sarebbe inammissibile per gli abitanti di Bergen leggere sulle targhe stradali un *«quotidiano atto di omaggio»*.

Acquistati abito e camicia, ma con la Francia restano i contrasti

Nakasone, shopping a Parigi

PARIGI — Tra i flash dei fotografi il Primo ministro giapponese Yasuhiro Nakasone ha acquistato in un negozio di Parigi un vestito e una camicia. Nella diplomazia orientale, che misura i sorrisi e gli inchini, l'imprevisto shopping ha il significato di un messaggio. Il più protezionista dei Paesi industriali vuole dimostrare di essere pronto a «comprare straniero» per ridurre l'enorme squilibrio commerciale che affligge e preoccupa tutti i suoi partners.

Ma, al di là del gesto simbolico, la visita di Nakasone a Parigi non ha dato i risultati sperati. I francesi si attendevano degli impegni sullo smantellamento delle barriere doganali e, magari, qualche contratto. Si sono dovuti accontentare di elogi e di promesse distribuiti in tre giorni di incontri tra pranzi ufficiali, visita alla casa di Monet (a Giverny) e sfilata del 14 luglio. *«Ma in Francia non è soltanto il Paese della buona cucina e della cultura, è anche il Paese di Ariane e dell'Airbus»*, ha commentato, deluso, il premier Laurent Fabius.

Parigi era la prima tappa del giro europeo di Nakasone che oggi sarà a Roma e poi visiterà Bruxelles. Il capo del governo di Tokyo si è presentato con un bagaglio ingombrante: 10 miliardi di dollari di eccedenza della bilancia dei pagamenti con l'Europa nell'84. La sola Francia ha un passivo di 15 miliardi di franchi (3 mila miliardi di lire): ha acquistato dal Giappone il triplo di quello che è riuscita a vendere. E la situazione dell'Italia o degli altri Paesi Cee non è molto diversa.

L'obiettivo della missione europea di Nakasone è proprio quello di rassicurare industriali e governi. Da mesi Tokyo ha annunciato misure di compensazione che, nella pratica, tardano ad arrivare. In una conferenza stampa, ieri, il Primo ministro giapponese ha detto che le porte del suo Paese *«sono ormai aperte»* e che le questioni doganali vanno affrontate *«nel loro insieme»*. In sostanza: noi abbiamo fatto quanto si poteva fare in base agli attuali accordi internazionali, se volete di più ridiscutiamo il Gatt (General Agreement on Trade and Tariffs).

E' la stessa posizione americana per una ulteriore liberalizzazione degli scambi che l'Europa teme, vista la sua posizione di generale debolezza di fronte a Stati Uniti e Giappone. E Mitterrand (che ha avuto due lunghi colloqui con Nakasone) ha ripetuto le sue perplessità sull'opzione di un «Reagan-round» del Gatt che dovrebbe essere preparato dal prossimo vertice dei Sette Grandi in programma a Tokyo. Il Presidente francese, anzi, ha lasciato capire che non parteciperà al quel summit se prima non sarà trovato un accordo di massima su che cosa discutere.

La tappa parigina di Nakasone è stata complicata anche da una profonda divergenza politica sul problema del progetto americano di scudo spaziale. Il Giappone lo appoggia senza riserve, la Francia è la meno entusiasta. E l'impegno di Tokyo a partecipare alla Sdi (*Strategic defense initiative*) raffredda l'interesse giapponese per Eureka, il piano di cooperazione tecnologica civile che in parte, inevitabilmente, si sovrappone al progetto «guerre stellari» americano.

Enrico Singer

Cina, scoppio nella miniera Già 53 i morti

PECHINO — Le squadre di soccorso hanno poche speranze di trovare altri superstiti nella miniera di carbone della Cina meridionale devastata venerdì scorso da un'esplosione.

Cinquantaquattro lavoratori sono riusciti a fuggire e sono stati salvati dopo l'esplosione, di 53 è stato recuperato finora il cadavere e tre risultano dispersi.

Stato civile di Torino

13 LUGLIO 1985

NATI — Fiorini Filippo; Francois Paolo; Pane Rinaldi; Politrinieri Tamara; Cameroni Carlo; Rogge Daniel.

MORTI — Donelli Maria v. Cervetto, di anni 83; Parma, pens., abitante in v. Maria 16; Pellegrino Gemma in Castellano, a. 78, To, pens., v. Camandona 22; Dato Domenico, a. 72, Andora, pens., v. Campana 25; Verde Riccarda, a. 63, Spinazzola, pens., v. Cava 42; Santilippo Calogero, a. 83, Castelfiorenti, pens., v. Balcetto 13; Montaldone Cristina in Di Tria, a. 63, Minervino Murge, cas., c.so Vercelli 368; Ferrero Giovanni, a. 83, Volpiano, pens., v. Montalbo da Po 9; Bellia Irma in Muresu, a. 84, Cassino M.to, v. Asti 2.

Deceduti in ospedale: Conti Pierina, a. 78, Carmagnola, pens.; Orlandy Guglielmo, a. 67, Settimo Torinese, operaio; De Antonio, a. 66, Rocchetta Tanaro, pens.; Maddi Teresa v. Pesaro, a. 91, Roma, pens.; Barone Angelo, a. 83, To, pens.; Vitale Gioacchino, a. 59, Palermo, autoriparatore; Zanglaveni Ermida, a. 82, Campo S. Martino, rel., pens.; Guazzi Irma, a. 74, Vercelli, pens.; Ponzo Nicolò, a. 71, Faregnana, pens.; Boso Maddalena in Facchinetti, a. 80, Lagnasco, pens.; Calabrese Angelina, a. 55, Emilia, pens.; Grosso Teresio, a. 55, To, pens.; Colacemusino Clementina v. Antoniani, a. 75, Made Lomellina, pens.; Allasiardi Antonio, a. 67, Crucoli, pens.; Ciarcarelli Vittoria, a. 43, Castel Volturno, operaia; Gabrielli Teresa, a. 85, To, pens.; De Antonio, a. 66, Rocchetta Tanaro, pens.; Nasone Francesco, a. 85, To, pens.; Taverna Maria, a. 78, To, pens.; Terzago Severina v. Berra, a. 84, Livorno Ferraris, pens.; Bazzini Emma, a. 85, Verona, pens.; Cau Ignazio, a. 29, di fecale d'Arcidano, studente.

Nati 5 - Morti 30

(Segue da pagina 4)

Affettuosamente partecipano al lutto per la scomparsa del caro

geom. Giuseppe Bo

Le annunciano la moglie Anna Vergnano, i figli Luisa e Mario, la sorella Elisa, zia, cugini. Un ringraziamento particolare al dott. Marinelli, alla sig.ra Gazzo, al dott. Schiavi, al personale Pensionati a Moncalieri e a quanti ci sono stati vicini. I funerali avranno luogo mercoledì 17 luglio alle ore 8,30 nella parrocchia Santa Maria di Testona, Moncalieri con partenza dalla Molinetta alle ore 8.

— Torino, 16 luglio 1985.

Luigina Bo Mochino piange il carissimo fratello PINO e si unisce al dolore di Anna, Mario e Luisa.

— Torino, 16 luglio 1985.

Umberto, Luciana Saposnik piangono l'AMICO indimenticabile.

Commossi, partecipano al grave lutto che li colpisce con Marisa, Franco e Grazia, Guido e Claudia per la scomparsa del caro PINO.

— Cuneo, 15 luglio 1985.

Le famiglie Annone, Bossi, Mastrodicasa, Nardandrea, Sussio, Mossoni, Lazzari partecipano al grande dolore della famiglia Bo.

Mario, Paola, Luisa, Claudio, Monica, Max, Carlo, Marcello, Laura, Chiara, Pepi, Donatella, Marcello C. sono vicini a Mario e Luisa.

Le famiglie Giannone e Collino sono vicine ad Anna per la perdita del fratellino amico PINO.

Piangono la perdita del caro amico PINO

Franco Formigoni
Rosalba Lovera
Adriana Chiavarello.

Giuseppe Rho partecipa al dolore dei familiari

Partecipano al dolore dei Lisa, cugini Piero Flore Bruna e famiglie

Vanna Occhiuzzorso con i figli partecipa commossa al dolore della famiglia Bo.

Condomini, inquilini, Amministratore stabile via Palmieri 14, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Giuseppe Bo

— Torino, 15 luglio 1985

Mariagiulia e Franco Mayer, con Mara e Carlo, sono vicini ad Anna, Luisa, Mario.

Gli ex colleghi della FIAT Servizio Macchinario partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

geom. Giuseppe Bo

Emilio Ballarini
Giuseppe Barocco
Vincenzo Bevano
Mario Bertolino
Mario Bezzi
Alfredo Bonasso
Franco Camandona
Michele Camisano
Carlo Cappellaro
Lorenzo Casella
Franco Cassi
Giovanni Cecchinelli
Antonio Cerutti
Giancarlo Cossetto
Carlo Dallanchio
Renato Gamiano
Giancarlo Davico
Domenico Delfranceschi
Felice Desenzia
Luciano Duò
Walter Fallani
Alberto Ferrari
Carlo Ferrero Regis
Biagio Fina
Gian Luigi Galliani
Dario Gay
Franco Giorgis
Giulio Guarato
Pietro Lucido
Germano Markino
Luciano Martignone
Gian Carlo Massenzo
Sergio Mastrazzo
Giorgio Matrella
Mario Mina
Margherita Minghinelli
Pietro Moro
Luigi Negri
Franco Pezza
Pietro Pizzo
Romano Pollini
Luigi Revera
Marcello Rivetti
Mario Rocchi
Remo Rusanello
Corrado Russo
Luigi Sanna
Gerardo Salvatore
Aldo Serenelli
Michele Terlizzo
Giovanni Volpe.

— Torino, 16 luglio 1985.

Partecipano commossi
Laura Formigoni
Giancarlo Gentile
Beppe Prosperetti
Giorgio Tanò
Mara Zanola

L'Associazione Ex Cavalieri Granata partecipa commossa al dolore della famiglia del suo socio

Giuseppe Bo

— Torino, 15 luglio 1985.

«Accogliila, Signore, con Te e dà a noi il conforto della Fede».
E' improvvisamente passata alla vita eterna

Egle Nota

di anni 17

Ne danno il doloroso annuncio il papà Giuseppe, la mamma Sandra Mongreggero, il caro Livio, i nonni che amava tanto, gli zii, i cugini, tutti i parenti. I funerali seguiranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Airasca martedì 16 luglio, ore 16, partendo da via Stazione 27.

— Airasca, 14 luglio 1985.

Gli zii Giovanni, Anna, Olga, Luigi, Lucia Mongreggero partecipano addolorati al grave lutto di Sandra e Giuseppe.

I cugini Sandra, Marcos, Agnese, Giorgio, Antonio, Laura, Piera, Giovanni, Gianfranco Mongreggero, Franca e Anna Dessanai prendono affettuosamente parte al dolore di Sandra e Giuseppe.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Bozzolo

A funerali avvenuti, l'annunciano la moglie Elsa Longhi, le figlie Carla, parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Casalzuigno (Varese).

— Milano, 11 luglio 1985.

(Continua a pag. 6)

Dove mira la proposta del Consiglio dopo il caso Palmi

Terapia d'urto del Csm contro i maxiprocessi

Modifiche alla procedura e norme più agili per impedire la paralisi della giustizia

ROMA — La giustizia, con i suoi tempi lunghi e il formalismo delle procedure a volte esasperato, rischia di uscire sconfitta nella sfida dei maxi-processi contro mafia, camorra, criminalità organizzata e terrorismo. Ed il ruolo primario della funzione giurisdizionale viene inesorabilmente vanificato dalla scarcerazione obbligatoria di imputati dichiarati colpevoli, sia pure in maniera non definitiva e trattenuti in custodia preventiva oltre il dovuto. Già dai primi di luglio è cominciato il silenzioso esodo dalle carceri italiane di imputati «eccellenti», detenuti per reati gravi e già condannati in primo grado. Altri nomi che contano del terrorismo e della criminalità comune attendono l'inesorabile scadenza del termine per tornare in libertà.

Per evitare che il fenomeno, già grave di per sé, si generalizzi a nuovi e importanti processi che stanno per avere inizio, l'organo di autogoverno della magistratura ha suggerito una modifica dell'attuale legislazione. Sono sempre più numerosi gli imputati che con il loro comportamento processuale approfittano della situazione per allungare i tempi dei dibattimenti. Il caso che ha fatto scattare la molla della proposta è quello di Palmi, ove la revoca a ripetizione degli avvocati difensori ha rischiato di far impantanare il processo per determinare, a scadenza più o meno ravvicinata, la scarcerazione degli imputati. Un episodio inquietante, anche per l'aspetto cosiddetto ambientale nel quale il rapporto fiduciario tra avvocato e imputato era venuto meno e per il quale era diventato problematico provvedere alla sua sostituzione con un difensore di ufficio.

Il Consiglio superiore ha osservato come un tale fenomeno può diventare gravissimo nei processi con molti imputati e molteplici imputazioni in cui la revoca a catena degli avvocati di ufficio provoca giusto sconcerto nella classe forense, se non proprio intimidazione e minaccia al punto che il può rischiare, come si è rischiato, il blocco del processo. Di qui la proposta di modifica della norma procedurale per consentire la nomina degli avvocati di ufficio iscritti anche ad albi diversi da quelli del tribunale nel cui distretto si celebra il dibattimento. E, di conseguenza, la possibilità per il presidente della corte di accordare un termine breve per preparare la difesa ovvero non concederlo quando l'avvocato è nelle condizioni materiali di esercitare il suo mandato senza limitazioni dei diritti costituzionali dell'imputato. Un terzo suggerimento del Consiglio comporta la sospensione dei termini della carcerazione preventiva durante il periodo in cui il dibattimento è sospeso o rinviato per legittimo impedimento dell'imputato ovvero su sua richiesta o del suo difensore.

Piccole riforme parziali che tendono ad uno scopo comune: quello di evitare che il maxi-processo possa compromettere in maniera irreparabile il corso della giustizia. Su alcune di esse il ministro della Giustizia Martinazzoli si era già pronunciato in senso favorevole, suspicandole egli stesso come primo passo di una riforma più consistente che potrebbe portare alla eliminazione dei maxi-processi.

Durante le ultime sedute del Csm il consigliere Raffaele Bertoni ha osservato che basterebbe ribaltare il principio che vige attualmente nel nostro codice, ispirato alla unificazione dei processi per gli stessi reati e a carico di medesimi imputati. Sarebbe sufficiente processare gli imputati a piccoli gruppi, a mano a mano che le prove raccolte a loro carico sono sufficienti al rinvio a giudizio.

Sarebbe la fine dei maxi-processi, ma occorrerebbe una struttura giudiziaria agile e capace di far fronte ad un fenomeno tutto diverso da quello attuale, della elefantiasi della giustizia. Processi veloci e non per questo meno accurati, limitati nel tempo e non destinati a durare, come ora, mesi e mesi, in aule che rischiano di diventare piatee ove imputati cialtroni si sentono autorizzati a recitare la loro parte di «mattatori» a tempo perso.

Roberto Martinelli

Incostituzionale tenere lontano i detenuti dai loro legali?

PALERMO — I problemi dei rapporti fra avvocati e imputati nel cosiddetto «maxiprocesso» alla mafia che comincerà il prossimo anno in un'«aula-bunker» in costruzione, sono stati esaminati dalla Camera penale di Palermo, presieduta dall'avv. Paola Seminara.

La maggior parte degli 800 e più imputati, infatti, è detenuta in carceri lontane dalla Sicilia. L'avv. Orazio Campo, nel corso del dibattito, ha proposto di avanzare una eccezione di incostituzionalità.

Un altro legale, Nino Morsino, ha proposto la sospensione delle attività forensi per protestare contro la difficoltà di contatti fra imputati e difensori.

Al termine del dibattito è stata approvata la proposta di richiedere alla direzione degli istituti di pena del ministero di Grazia e Giustizia il trasferimento degli imputati nel «maxiprocesso» in carceri siciliane.

Trapani, sette arresti e due ricercati per la strage di Pizzolungo

La mafia voleva uccidere Palermo per salvare la centrale dell'eroina

Il personaggio più importante è il boss Milazzo - Contestato anche il reato di attentato alla sicurezza dello Stato

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — La mafia voleva uccidere il giudice Palermo per impedirgli di scoprire una raffineria di eroina: quella di Alcamo che aveva un fatturato di 5 miliardi al giorno. Per gli inquirenti non c'è dubbio. Per questo hanno spiccato nove mandati di cattura per la strage di Pizzolungo, alla periferia di Trapani, in cui il 2 aprile persero la vita Barbara Asta, di 30 anni, e i suoi gemelli Salvatore e Giuseppe, di 6 anni.

All'attentato con «Golf» con almeno 30 chili di esplosivo scoppiata mentre passava con l'autoblindata e la scorta il giudice Carlo Palermo sfuggì per una circostanza fortunata. Dei quattro poliziotti della scorta, due rimasero a lungo in coma, ma infine sopravvissero.

Ora la svolta importante nell'inchiesta. Polizia e carabinieri scoprono la potente mafia emergente dell'asse Alcamo-Castellammare del Golfo. Con un rapporto consegnato al giudice istruttore di Caltanissetta, Claudio Lo Curto gl'investigatori prospettano l'ipotesi che l'attentato fu deciso perché il giudice, benché solo da pochi giorni in servizio alla procura della Repubblica di Trapani, sospettava connessioni tra le cosche della zona e i trafficanti di eroina.

In particolare viene avvalorata la tesi che Vincenzo Milazzo, il giovane boss accordatosi con i corleonesi dopo aver soppiantato il Rimi, pensò di eliminare il giudice Palermo. Questi, indagando su mafia e droga, avrebbe potuto risalire all'attrezzatissima centrale dell'eroina poi scoperta, poco tempo dopo, proprio ad Alcamo. La morte di Palermo avrebbe dovuto provocare un duplice effetto: togliere di mezzo un magistrato temibile, e tenere occupati polizia, carabinieri e finanzieri in modo da poter continuare indisturbati la lucrosa attività della raffineria di eroina.

Sette dei nove mandati di cattura sono stati emessi per strage, attentato alla sicurezza dello Stato, associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti e per reati minori. Due dei destinatari sono latitanti. Le loro generalità non sono state comunicate.

«*Non possiamo certamente rivelare l'identità dei ricercati*», ha spiegato il questore di Trapani, Giuseppe Gonzales. Gli altri destinatari, oltre a Vincenzo Milazzo, sorpreso il 30 aprile nella raffineria di eroina ad Alcamo, sono Gioacchino Calabrò, l'autocarrozziere di Valderice, residente a Castellammare del Golfo, il primo a finire in prigione per l'attentato e sospettato di aver azionato il radiocomando con il quale fu fatta saltare in aria l'autobomba; Vincenzo Cusimano, accusato fino ad ora soltanto di favoreggiamento: avrebbe fornito a Calabrò la vettura con cui questi si allontanò da Pizzolungo.

Sono stati quindi arrestati Antonino Palmeri, 36 anni, e Ospare Crociata, di 40, due nomi relativamente nuovi nell'inchiesta e che nella prima fase degli accertamenti erano stati oggetto di analisi da parte degli inquirenti.

Altri due mandati di cattura invece il giudice Lo Curto li ha firmati per Rosa Cusimano, 37 anni, sorella di Vincenzo, proprietaria della «Fiat Uno» fornita a Calabrò e rinvenuta incendiata una settimana dopo l'attentato tra Alcamo e Partinico, e l'ottico Francesco Quattrone, di 37 anni, di Castellammare del Golfo, coinvolto per aver venduto a Calabrò un binocolo appena qualche giorno prima dell'attentato.

La donna e l'ottico, interrogati a più riprese, si sono contraddetti al punto da essere incriminati per favoreggiamento e falsa testimonianza.

Dice il questore di Trapani: «*Dopo aver eliminato il giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto, che stava indagando sul traffico di eroina, la mafia trapanese decise di fare altrettanto con il giudice Carlo Palermo, ritenendo che in tempi brevi egli sarebbe fatto luce su questo incredibile affare*».

Il dottor Gonzales aggiunge: «*Quella di Palermo sarebbe stato un omicidio preventivo e scarso di problemi futuri*».

Su mafia e droga d'altronde il dottor Palermo che, superscortato, ha ripreso il suo lavoro alla procura di Trapani dopo i sei mesi di perdita di anzianità infiltrigli dal Csm per i «casi» sollevati dalle sue indagini quando fu giudice istruttore a Trento, aveva già centrato il suo interesse circa quattro anni fa.

Palermo si era messo in contatto con Ciaccio Montalto prima che questi venisse assassinato dalla mafia a proposito di un personaggio emblematico, Kurt Koller, gestore di una pensione a Bolzano, nel giardino della quale era stato trovato un quintale di eroina pura. Koller, pare, era stato in contatto con mafiosi.

Antonio Ravidà

Siesta di struzzo in un pomeriggio d'estate

Amburgo. Uno struzzo del giardino zoologico «Hagenbeck» si gode la siesta in un caldo pomeriggio estivo (Telefoto Epa-Ansa)

Alcamo, era una falsa fattoria

Raffinata ogni giorno droga per 5 miliardi

TRAPANI — La mafia trapanese aveva fatto le cose in grande quando aveva deciso di installare alla periferia di Alcamo, grosso centro vinicolo della provincia, la più moderna raffineria di eroina del bacino del Mediterraneo. Un vasto laboratorio ricavato al piano terreno di una moderna fattoria, con annesso allevamento di bovini.

Non perché i «boss» si interessassero di zootecnia, ma per sfruttare le esalazioni della grande stalla per coprire l'odore dell'acido acetico, indispensabile per la trasformazione dell'oppio e della morfina base in eroina.

Il 30 aprile scorso, ventotto giorni dopo l'agguato al giudice Carlo Palermo, la polizia ha fatto irruzione, con una irruzione, l'attività della raffineria. Funzionari ed agenti hanno scoperto, all'interno del capannone, modernissime centrifughe, pompe ad alto vuoto, pressatrici, bilance di precisione e termometri.

Una attrezzatura che è stata definita dagli esperti della polizia scientifica «*di altissima qualità*». La raffineria, secondo la valutazione degli specialisti, era in grado di produrre ogni giorno eroina per un valore, sul mercato all'ingrosso della droga, di oltre cinque miliardi di lire.

Poco distante dalla raffineria, un collegato con un efficiente impianto di pompaggio, un laghetto artificiale forniva la grande quantità d'acqua necessaria per i procedimenti di trasformazione chimica della droga.

Al momento della irruzione degli agenti nella raffineria, sono stati trovati nei locali Vincenzo Milazzo, ora accusato dell'agguato al giudice Palermo, Sebastiano Vasacaro, Giuseppe Ferro.

New York, forse il 23 l'ultima udienza per l'estradizione del faccendiere in Italia

«Bugiardi» urla in aula Pazienza ai tre agenti che lo arrestarono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una nuova, e si presume ultima, udienza è stata fissata al prossimo 23 luglio per l'estradizione di Francesco Pazienza in Italia. L'avvocato difensore del faccendiere, Paul Goldberger, ha ottenuto che il giudice Charles Brieant prenda in esame un suo memoriale che contesta la competenza del tribunale federale di Manhattan a sentenziare sul caso. La sorte di Pazienza dovrebbe quindi divenire nota tra non molto. Il faccendiere, ieri assai elegante in un abito scuro con giacca e cravatta, è parso molto teso, e ha ripetutamente accusato di menzogna i testimoni.

L'udienza, durata circa un'ora e mezzo, è consistita in pratica nell'interrogatorio e nel controinterrogatorio dei tre agenti della Guardia di Finanza americana che arrestarono Pazienza lo scorso marzo, Thomas Callaghan, Arthur Donelan e Victoria Ovis. L'avvocato Goldberger ha cercato di dimostrare che la cattura fu illegale, perché in violazione di una promessa di non arresto fatta al faccendiere in cambio della sua testimonianza nella vicenda Calvi. Ma i tre agenti lo hanno smentito. «*Ci eravamo solo impegnati a proteggerlo da una minaccia di morte da lui ricevuta*», hanno detto.

I tre hanno aggiunto che la Guardia di Finanza era pronta ad arrestare Pazienza da metà febbraio e che il attendeva il mandato di cattura da Washington. Gli agenti non hanno saputo dire chi minacciava la vita del faccendiere: «*Non crediamo che ci fosse un contratto della mafia su di lui*» hanno spiegato. «*Aveva molti nemici: faceva affari con vari servizi segreti, compreso quello italiano*». La deposizione di Callaghan, Donelan e Ovis ha fatto perdere la calma a Pazienza che ha gridato «*Bugiardi, bugiardi*» ripetutamente, finché il suo avvocato non lo ha zittito. «*Bugiardi*», ha continuato a dire ai giornalisti uscendo.

Il sostituto procuratore distrettuale di Manhattan, David Denton, si è invano opposto alla richiesta del nuovo aggiornamento e dell'esame del memoriale avanzata dalla difesa. Denton, che ha visitato di recente l'Italia, ha insistito per l'immediata estradizione del faccendiere. A differenza delle udienze precedenti, Pazienza non ha prospettato velati ricatti. In particolare, non ha fatto le preannunciate rivelazioni sugli evasori di destra, come Delle Chiaie, da lui tirato in ballo a metà giugno in uno scoppio d'ira per il presunto tradimento di influenti amici.

r. c.

E' stato speronato in pieno Adriatico

Peschereccio affonda salvi i quattro marinai

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Drammatica avventura la notte scorsa per quattro pescatori di San Benedetto del Tronto, componenti l'equipaggio del motopeschereccio «Nazareno Grossi». Il natante, di 70 tonnellate, è stato speronato da una nave di carico.

Soltanto l'esperienza e la freddezza dei quattro pescatori hanno evitato che l'incidente si trasformasse in una tragedia. Mentre la barca, spaccata in due, si inabissava (non sono rimaste che poche tavole e qualche cassetta di plastica alla deriva), i pescatori, nell'oscurità, si sono tenuti a galla aggrappati ai relitti.

La collisione è avvenuta verso le 4, quando il motopeschereccio «Nazareno Grossi» stava pescando a Nord-Ovest dell'Isola di Pomo. A centrarlo in pieno è stato il cargo «Calabria», di proprietà di un armatore spagnolo. Il motopeschereccio è colato a picco in pochi minuti; ma i quattro marinai a bordo — il capitano Domenico Grossi, di 44 anni; suo fratello Giuseppe, di 43; Alberto Morelli, di 45; e Carlo Di Domenico, di 28 anni — hanno avuto la prontezza di buttarsi subito in mare.

e. g.

Siesta di struzzo in un pomeriggio d'estate

Amburgo. Uno struzzo del giardino zoologico «Hagenbeck» si gode la siesta in un caldo pomeriggio estivo (Telefoto Epa-Ansa)

Raffinata ogni giorno droga per 5 miliardi

TRAPANI — La mafia trapanese aveva fatto le cose in grande quando aveva deciso di installare alla periferia di Alcamo, grosso centro vinicolo della provincia, la più moderna raffineria di eroina del bacino del Mediterraneo. Un vasto laboratorio ricavato al piano terreno di una moderna fattoria, con annesso allevamento di bovini.

Non perché i «boss» si interessassero di zootecnia, ma per sfruttare le esalazioni della grande stalla per coprire l'odore dell'acido acetico, indispensabile per la trasformazione dell'oppio e della morfina base in eroina.

Il 30 aprile scorso, ventotto giorni dopo l'agguato al giudice Carlo Palermo, la polizia ha fatto irruzione, con una irruzione, l'attività della raffineria. Funzionari ed agenti hanno scoperto, all'interno del capannone, modernissime centrifughe, pompe ad alto vuoto, pressatrici, bilance di precisione e termometri.

Una attrezzatura che è stata definita dagli esperti della polizia scientifica «*di altissima qualità*». La raffineria, secondo la valutazione degli specialisti, era in grado di produrre ogni giorno eroina per un valore, sul mercato all'ingrosso della droga, di oltre cinque miliardi di lire.

Poco distante dalla raffineria, un collegato con un efficiente impianto di pompaggio, un laghetto artificiale forniva la grande quantità d'acqua necessaria per i procedimenti di trasformazione chimica della droga.

Al momento della irruzione degli agenti nella raffineria, sono stati trovati nei locali Vincenzo Milazzo, ora accusato dell'agguato al giudice Palermo, Sebastiano Vasacaro, Giuseppe Ferro.

Trapani, sette arresti e due ricercati per la strage di Pizzolungo

La mafia voleva uccidere Palermo per salvare la centrale dell'eroina

Il personaggio più importante è il boss Milazzo - Contestato anche il reato di attentato alla sicurezza dello Stato

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — La mafia voleva uccidere il giudice Palermo per impedirgli di scoprire una raffineria di eroina: quella di Alcamo che aveva un fatturato di 5 miliardi al giorno. Per gli inquirenti non c'è dubbio. Per questo hanno spiccato nove mandati di cattura per la strage di Pizzolungo, alla periferia di Trapani, in cui il 2 aprile persero la vita Barbara Asta, di 30 anni, e i suoi gemelli Salvatore e Giuseppe, di 6 anni.

All'attentato con «Golf» con almeno 30 chili di esplosivo scoppiata mentre passava con l'autoblindata e la scorta il giudice Carlo Palermo sfuggì per una circostanza fortunata. Dei quattro poliziotti della scorta, due rimasero a lungo in coma, ma infine sopravvissero.

Ora la svolta importante nell'inchiesta. Polizia e carabinieri scoprono la potente mafia emergente dell'asse Alcamo-Castellammare del Golfo. Con un rapporto consegnato al giudice istruttore di Caltanissetta, Claudio Lo Curto gl'investigatori prospettano l'ipotesi che l'attentato fu deciso perché il giudice, benché solo da pochi giorni in servizio alla procura della Repubblica di Trapani, sospettava connessioni tra le cosche della zona e i trafficanti di eroina.

In particolare viene avvalorata la tesi che Vincenzo Milazzo, il giovane boss accordatosi con i corleonesi dopo aver soppiantato il Rimi, pensò di eliminare il giudice Palermo. Questi, indagando su mafia e droga, avrebbe potuto risalire all'attrezzatissima centrale dell'eroina poi scoperta, poco tempo dopo, proprio ad Alcamo. La morte di Palermo avrebbe dovuto provocare un duplice effetto: togliere di mezzo un magistrato temibile, e tenere occupati polizia, carabinieri e finanzieri in modo da poter continuare indisturbati la lucrosa attività della raffineria di eroina.

Sette dei nove mandati di cattura sono stati emessi per strage, attentato alla sicurezza dello Stato, associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico internazionale degli stupefacenti e per reati minori. Due dei destinatari sono latitanti. Le loro generalità non sono state comunicate.

«*Non possiamo certamente rivelare l'identità dei ricercati*», ha spiegato il questore di Trapani, Giuseppe Gonzales. Gli altri destinatari, oltre a Vincenzo Milazzo, sorpreso il 30 aprile nella raffineria di eroina ad Alcamo, sono Gioacchino Calabrò, l'autocarrozziere di Valderice, residente a Castellammare del Golfo, il primo a finire in prigione per l'attentato e sospettato di aver azionato il radiocomando con il quale fu fatta saltare in aria l'autobomba; Vincenzo Cusimano, accusato fino ad ora soltanto di favoreggiamento: avrebbe fornito a Calabrò la vettura con cui questi si allontanò da Pizzolungo.

Sono stati quindi arrestati Antonino Palmeri, 36 anni, e Ospare Crociata, di 40, due nomi relativamente nuovi nell'inchiesta e che nella prima fase degli accertamenti erano stati oggetto di analisi da parte degli inquirenti.

Altri due mandati di cattura invece il giudice Lo Curto li ha firmati per Rosa Cusimano, 37 anni, sorella di Vincenzo, proprietaria della «Fiat Uno» fornita a Calabrò e rinvenuta incendiata una settimana dopo l'attentato tra Alcamo e Partinico, e l'ottico Francesco Quattrone, di 37 anni, di Castellammare del Golfo, coinvolto per aver venduto a Calabrò un binocolo appena qualche giorno prima dell'attentato.

La donna e l'ottico, interrogati a più riprese, si sono contraddetti al punto da essere incriminati per favoreggiamento e falsa testimonianza.

Dice il questore di Trapani: «*Dopo aver eliminato il giudice Giangiacomo Ciaccio Montalto, che stava indagando sul traffico di eroina, la mafia trapanese decise di fare altrettanto con il giudice Carlo Palermo, ritenendo che in tempi brevi egli sarebbe fatto luce su questo incredibile affare*».

Il dottor Gonzales aggiunge: «*Quella di Palermo sarebbe stato un omicidio preventivo e scarso di problemi futuri*».

Su mafia e droga d'altronde il dottor Palermo che, superscortato, ha ripreso il suo lavoro alla procura di Trapani dopo i sei mesi di perdita di anzianità infiltrigli dal Csm per i «casi» sollevati dalle sue indagini quando fu giudice istruttore a Trento, aveva già centrato il suo interesse circa quattro anni fa.

Palermo si era messo in contatto con Ciaccio Montalto prima che questi venisse assassinato dalla mafia a proposito di un personaggio emblematico, Kurt Koller, gestore di una pensione a Bolzano, nel giardino della quale era stato trovato un quintale di eroina pura. Koller, pare, era stato in contatto con mafiosi.

Antonio Ravidà

Incostituzionale tenere lontano i detenuti dai loro legali?

PALERMO — I problemi dei rapporti fra avvocati e imputati nel cosiddetto «maxiprocesso» alla mafia che comincerà il prossimo anno in un'«aula-bunker» in costruzione, sono stati esaminati dalla Camera penale di Palermo, presieduta dall'avv. Paola Seminara.

La maggior parte degli 800 e più imputati, infatti, è detenuta in carceri lontane dalla Sicilia. L'avv. Orazio Campo, nel corso del dibattito, ha proposto di avanzare una eccezione di incostituzionalità.

Un altro legale, Nino Morsino, ha proposto la sospensione delle attività forensi per protestare contro la difficoltà di contatti fra imputati e difensori.

Al termine del dibattito è stata approvata la proposta di richiedere alla direzione degli istituti di pena del ministero di Grazia e Giustizia il trasferimento degli imputati nel «maxiprocesso» in carceri siciliane.

Dopo essersi barricato in casa

Un operaio di Latina spara sui carabinieri

LATINA — Per quasi 30 ore un operaio ha tenuto in scacco decine di carabinieri, dopo aver picchiato la moglie, essersi barricato in casa e aver ripetutamente sparato contro i militari. La vicenda, cominciata ieri mattina è terminata poco dopo le 18: i carabinieri hanno fatto irruzione nell'abitazione di Enrico Saviola, di 44 anni, lo hanno bloccato dopo una colluttazione, arrestato con l'accusa di tentativo di omicidio pluriomicidio e portato nelle carceri di Latina.

I carabinieri erano intervenuti in seguito ad una denuncia di Teresa Mansini, di 36 anni, moglie dell'operaio, medicata in una clinica di Aprilia per le percosse subite. Inizialmente l'operaio si è rifiutato di aprire la porta ai militari, poi ha imbracciato il fucile — ne aveva in casa tre da caccia ed uno automatico — ed ha fatto fuoco più volte non solo contro i militari, ma anche contro chiunque passasse. Prima di decidere l'irruzione, il magistrato, Francesco Lazzaro, aveva fatto un tentativo di mediazione tramite il figlio di Enrico Saviola, Fabrizio di 19 anni.

Rapinatore uccide un salumiere

NAPOLI — Un salumiere, Domenico Silvestre, di 43 anni, è stato ucciso con un colpo di pistola da un bandito durante una rapina nel suo negozio a Casandrino, un comune a Nord di Napoli.

Secondo le prime notizie il rapinatore ha fatto irruzione nella salumeria a viso scoperto e armato di una pistola. All'intimazione di consegnare l'incasso, Silvestre, che in quel momento era solo, avrebbe reagito. Il malvivente gli ha sparato uccidendolo

Dal giudice il segretario msi e il direttore del «Borghese»

Strage di Peteano, Almirante rifiuta confronto con Tedeschi

ROMA — Il segretario del msi-dn Giorgio Almirante ed il direttore del «Borghese» Mario Tedeschi sono stati sentiti ieri separatamente nella questura di Roma, dal magistrato veneziano che indaga sulla strage di Peteano, Felice Casson.

Non c'è stato però — a quanto si è appreso — alcun confronto tra i due esponenti politici. Lo hanno detto ai giornalisti sia gli avvocati che hanno accompagnato in questura Almirante, sia lo stesso Tedeschi, il quale ha aggiunto che è già stato sentito tre volte dal magistrato veneziano e che in questa ultima occasione gli è stato solo notificato il rifiuto da parte di Almirante di un confronto diretto.

La strage di Peteano — alcuni carabinieri morirono nell'esplosione di un'utilitaria presso la quale erano stati inviati con una telefonata anonima — avvenne il 31 maggio 1972.

Almirante è accusato di favoreggiamento nei confronti di uno dei presunti responsabili dell'attentato, Carlo Cicuttini, sospettato di essere l'autore della telefonata con cui i carabinieri furono attirati nella trappola. Tedeschi aveva riferito al giudice di aver sentito parlare, nello studio di Almirante, di una somma di denaro, che doveva essere data a Cicuttini, per consentirgli una operazione alle corde vocali. Una circostanza, questa, sempre negata dal segretario del msi.

Almirante, accompagnato da due avvocati, è giunto in questura alle 15.20, seguito pochi minuti dopo da Tedeschi. Vi è rimasto fino alle 17,30 circa. Non ha fatto dichiarazioni.

(Ansa)

Tram deraglia sulla Prenestina 37 feriti

ROMA — Trentacinque feriti, traffico interrotto per circa due ore sulle corsie preferenziali e gravi danni al mezzi: è il bilancio di un incidente fra due tram dell'Atac a mezzogiorno in piazza Caballini.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con pesanti gru per rimuovere i convogli: quello proveniente da piazzale Prenestino è diretto a Porta Maggiore a causa del mancato funzionamento di uno scambio, è deragliato e, invasi i binari vicini, ha provocato lo scontro.

Ventidiciotto persone sono state accompagnate al San Giovanni e 12 al policlinico Umberto I: i contusi guariranno da 2 a 15 giorni. Cinque sono stati ricoverati al San Giovanni.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Renato Scalenghe
pasticciere
Lo annunciano la moglie Pina, la figlia Mariangela col marito Filippo e piccoli Fabrizio e Alessia, la sorella Luciana col marito Michele e famiglia, parenti tutti. Si ringrazia il dott. Mario Teggia e le infermiere del reparto San Luigi di Orbassano per le premurose cure prestate. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Riccardo Mangioni e ai dottori Boccardo e Ottolenghi. Funerali in Facello Tortonese mercoledì 17 luglio alle ore 10,30 nella parrocchia Crocetta. La salma sarà tumulata nel cimitero di Torbiera.
— Perosa Torinese, 15 luglio 1985

Sono vicini alla famiglia nel dolore
Rina Gioda
Caterina Fogliato e famiglia

L'Azienda Agricoltura Bolè partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del maestro pasticciere
Renato Scalenghe
— Borgo San Dalmazzo, 15 luglio 1985

Gli amici
Gianfelice Adriana Capello e famiglia
Guido Bosco
Caffaro Tori Livio Masenlo
Luigia Gallino
Famiglia Cresta
Famiglia Bertoli
Famiglia Reviglionl
Famiglia Serra
Famiglia Gallina
Giuseppe Vittorio Migliorini
Adriana Patrizia Migliorini
ricordano con intimo affetto il carissimo
Renato Scalenghe
— Torino, 15 luglio 1985

Profondamente addolorati
Sergio e Rosanna Amatore
Mario e Irma Claudano
Gianni e Vanna Dotterino

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia ci ha lasciati
Antonio Gerboni
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Matilde, la figlia Gabriella, i nipoti Ivana e Federico, il genero Francesco Ambrosione. Funerali mercoledì ore 10,15 Cappella Cimiteriale Mauriziana.
— Torino, 14 luglio 1985

Giulio Pennaroli e figli partecipano al lutto

La nostra mamma ci ha lasciati con profonda tristezza annunciano la scomparsa di
Olga Gedda ved. Pistamiglio
I figli Maricucia con Marcello, Cinetto con Liliana, nipoti Nelly e Roberto; l'affezionatissima nipote Angelina e parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Salomone, alla Direzione ed al personale del Residence San Placido di Pecetto ed all'amica Wanda. Funerali mercoledì 17 ore 10 chiesetta Maria Vittoria. La salma sarà tumulata in Cambiano.
— Torino, 14 luglio 1985.

Nelly ricorda la sua nonna LIDIA.

L'Associazione Nazionale Guido Alpini Comitato Regionale Piemontese e sezione di lutto per la scomparsa del past-vicepresidente
E' mancato
Pasquale Lettanzio
Lo annunciano i figli e la moglie. Funerali mercoledì 17, ore 10 cappella Martinetti via Tolano.
— Torino, 16 luglio 1985

I Colleghi del Assessorato Cultura e l'Assessore partecipano al dolore di Franca Lamanno per la scomparsa del padre
Pasquale Lettanzio
— Torino, 15 luglio 1985

Giancarla Massenz e famiglia partecipano al dolore della famiglia Lucchino per la scomparsa di
Caterina Gastaudo
— Torino, 15 luglio 1985

E' mancato
Arturo Trucco
Ne danno il triste annuncio la moglie, l'adorata Laura, la figlia, genero e sorella. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 ad Orbino (Ch). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 luglio 1985

La Società Italiana Ughes partecipa vivamente al grave lutto che ha colpito la signora Silvana Stefanini per la morte del padre sig.
Arturo Trucco
— Torino, 16 luglio 1985

I Collegi tutti Ughes e Pestinox si uniscono al grande dolore di Silvana per la perdita del PAPA'

L'Ordine dei Farmacisti della Valle d'Aosta partecipa a lutto di tutti gli iscritti al dolore dei colleghi Franco e Fabio Giachetto per la perdita della moglie e madre
Marina Sarvaden in Giacherio
I funerali avranno luogo a Châtillon mercoledì 17 corrente alle ore 15,30 partendo da via Sarraz.
— Torino, 14 luglio 1985

L'Associazione Tiolari al Forname della Valle d'Aosta partecipa al dolore del collega Franco Giacherio associato dell'Associazione e del figlio Fabio per la perdita della moglie e madre
Marina Sarvaden in Giacherio
— Torino, 14 luglio 1985

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari
Maddalena Boglione ved. Gavaldo
Ne danno il triste annuncio i figli Francesco e Chiara con le loro famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore ore 15,30 nella parrocchia San Giovanni Vianney. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1985

Partecipano affettuosamente le famiglie Chevalier Lussetti Poli.

Ernestina e figli piangono la scomparsa di nonna MADDALENA.

E' mancata ai suoi cari
Livia Galli in Virano
Ne danno l'annuncio marito, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 per Salute
— Torino, 14 luglio 1985

La Banda musicale Sabot partecipa al dolore del suo vicepresidente signor Tersio Virano per la perdita della MAMMA.

E' mancato
Geronimo Dassori
Lo annuncia la moglie Alma. Un particolare ringraziamento al dott. Minisei per le cure prestategli. Funerali mercoledì 17 corrente ore 10,30 Cappella Cimiteriale Mauriziana.
— Torino, 15 luglio 1985

I nipoti Ilaro e Ellora, Walter, Emanuela, Gianpiero, Maurizio e la cognata Ines, partecipano al lutto per la scomparsa del loro caro congiunto
Geronimo Dassori
— Torino, 15 luglio 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Facchini ved. Minocola
anni 89
Addolorati l'annunciano i figli Liliana, Orsola, Eugenia, nuora Maria, generi Ernesto, Giuseppe, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un pensito ringraziamento alla direzione e personale del soggiorno «La Gioconda» di Castagnole Po per l'amorevole assistenza prestata. Funerali mercoledì 17 ore 10,30 parrocchia Madonna dei Poveri, via Vespucci 17, Borgata Paratico, Collegno. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Castagnole Po, 15 luglio 1985

Orsola dice: «Io sono la luce del mondo».
Giov. c. 12
E' mancato all'affetto dei suoi cari
prof. Delio Malan
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Bimonetta, la sorella Gilda Gemma, congiunti, parenti tutti. Si ringraziano: preside, vicepreside, segretario, colleghi, alunni dell'Istituto Alberghiero di Torino e gli amici per la commovente simpatia dimostrata. Funerali mercoledì 17 c. ore 10,15 nel Tempio valdese (corso Vittorio Emanuele 23); la salma sarà tumulata nel cimitero di Angrogna.
— Torino, 14 luglio 1985

Consiglio istituto, preside, professori, non docenti, alunni dell'Istituto Professionale Alberghiero di Torino, piangono la scomparsa del
prof. Delio Malan
che per circa un ventennio ha profuso nei giovani le sue eccezionali doti umane e di sapere.
— Torino, 15 luglio 1985

E' mancato
Lanfranco Pastore (Gioanin)
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 nella Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 14 luglio 1985

I superiori porgono sentite condoglianze a Federico e famiglia

Cognati e nipoti porgono sentite condoglianze a Federico e famiglia

E' mancato il nipote
Luigi Bonello
Addolorati lo ricordano gli zii Pina, Lina, Pierino, Beppe e cugini.
— Torino, 15 luglio 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Margherita Fiore ved. Paniate
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Franco con la moglie Clara, le nipoti Monica e Cristina, la sorella Adele, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 8,30 nella Parrocchia San Bernardino. Si prega non inviare fiori ma offerta per la ricerca tumori - via Cavour 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1985.

Adele piange la cara amica RITA.

I nipoti Antoni, Marchetti, Pascal, Perla, Uoni, Vitti, Nino, Gianfranco, Adriano Rossi piangono la cara zia RITA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Natale Rapezzano
Ne danno il triste annuncio la moglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 luglio Cappella Mauriziana via Sereno.
— Torino, 14 luglio 1985.

Oggi è morto un medico
dott. Felice Avenati Bassi
di anni 83
Lo annunciano la madre, la moglie, la figlia, la sorella, il nipotino ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monnivello (VC) martedì c.m. alle ore 15,30.
— Monnivello, 15 luglio 1985.

Gabriella e Mauro piangono con Susanna Felicita e Alberto il caro amico
Felice Avenati Bassi
— Torino, 15 luglio 1985.

Giuseppe Lodia partecipa al dolore per la perdita di FELICE.

Improvvisamente è
geom. Aldo Guglia
ne ha lasciati. Angosciati lo annunciano la moglie Lidia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Sant'Anna. La cara salma sarà tumulata a Brandizzo nella tomba di famiglia.
— Torino, 16 luglio 1985.

Con accorata partecipazione gli Amici di ALDO sono vicini a Lidia e famiglia

Il geom. Maggiolotti e famiglia partecipano al dolore di Lidia.

E' mancata in anni con
Giuseppina Malacrta nata Barbero
Lo annunciano: la figlia Lina col marito Edoardo Tessiore, nipoti Gianni, Maurizio, Alpinini Ilaria, Rita, Diego e parenti tutti. Funerali oggi 16 luglio ore 15,30 presso la Parrocchia Parrocchino San Giuseppe. La presente è part

Quale futuro s'intravede nel rapporto tra grandi aziende e ministero dei Beni culturali

Sponsor e arte, promessi sposi

Critica alla proposta di Gullotti: «Difficile arrivare al matrimonio se le opere devono essere scelte entro una lista chiusa» - Il ministro: «Siamo disposti a rinunciare alla gestione dei fondi privati ma è giusto stabilire certe priorità» - Nel 1985 verso i mille miliardi di sponsorizzazioni

ROMA — Sponsor è un anglismo ma l'etimo è latino: sposare. Tentano di convolare grandi aziende e ministero dei Beni culturali. Il contratto di nozze, sul quale si litiga da mesi, deciderà il futuro delle cosiddette «sponsorizzazioni culturali», sospeso tra liberismo e dirigismo statale. Il ministero vorrebbe un matrimonio d'amore, più che d'interesse: Cenerentola sogna il Principe azzurro. Ma gli sponsor diffidano delle vesti rattoppate di Cenerentola e del suo scarso realismo. Più esattamente, sospettano che sia una megera.

Quel dubbio è nato dal disegno di legge presentato dal ministro Nino Gullotti per regimentare le sponsorizzazioni. Gli sponsor l'hanno stroncato perché condiziona le aziende a scegliere la mostra o il restauro da sponsorizzare all'interno di un calendario stabilito dal ministero.

«*Difficile che possa nascere un amore se la sposa va cercata per forza in un'infilata di nomi senza volto proposti da un'agenzia matrimoniale*», ironizza Andrea Emiliani, sovrintendente di Bologna.

Però aggiunge: «*Quella proposta contiene anche un nocciolo di verità: talvolta si avverte la necessità di un suggerimento, una guida, una sorta di indice delle priorità*».

Il ministero dei Beni culturali porta in dote un patrimonio artistico unico al mondo. Ma disastrato: i musei riescono ad esporre solo il 20% del materiale di cui dispongono (indagine Istat del 1963), e «*oltre il 50% del patrimonio archivistico è del tutto sconosciuto agli studiosi*» (relazione introduttiva del disegno di legge Gullotti).

Per fronteggiare la situazione il ministero dei Beni culturali dispone per l'85 dello 0,20 del bilancio statale. Poco, anzi nulla se da quei 697 miliardi si detraggono i 468 destinati alle spese correnti. Quel che resta sarebbe di molto inferiore alla somma che gli sponsor metteranno in campo quest'anno per mostre, restauri e convegni: secondo «*Il giornale dell'arte*» nel 1983 banche e istituti finanziari hanno erogato per sponsorizzazioni culturali 500 miliardi, destinati a raddoppiare nel 1985.

Gli sponsor hanno denaro fresco, volontà d'investire, spesso sensibilità al problema culturale. Ma anche crudi interessi, necessità di un torniaconto. In termini di immagine dell'azienda, prima di tutto. Di lucro, se la sponsorizzazione è appaiata alla commercializzazione di gadgets. Di contatti diretti o indiretti con il settore di pubblico sul quale è mirata l'iniziativa. Infine di scambio politico, come una dote con pudore, sfuggendo alla contabilità di favori che lega aziende ad amministrazioni locali. Sponsorizzare non è mecenatismo.

D'altra parte se quest'epoca pratica associa Giotto al tonno in scatola o alla camicia firmata non c'è da scandalizzarsi: anche i principi illuminati d'altri secoli contavano su quello che adesso si chiama «*ritorno di immagine*». Ma per i puri di cuore c'è abbastanza per dubitare di quello spurio connubio tra sublime e marketing, tra angeli e mercanti. Sensibili solo all'efficacia del messaggio gli sponsor inseguirebbero le mode più spettacolari e gli umori corrivi del grande pubblico.

Filistei dell'effimero, avrebbero acuito l'insensibilità del palato nazionale alle questioni serie. «*Vorrei tanto vedere uno dei nostri miliardari che trappa motivo di orgoglio dall'aver finanziato una biblioteca universitaria*», ha detto il ligio Tullio Regge.

Sulla necessità di contemperare l'interesse dei privati e l'utile pubblico anche gli sponsor concordano. Ma come va calibrato il rapporto tra vantaggi e doveri? Nel 1982, quando il mercato delle sponsorizzazioni culturali cominciò a tirare, il governo varò una legge, la 512, che permette alle aziende di inserire tra gli oneri deducibili le erogazioni liberali per restauri di beni vincolati, «*mostre ed esposizioni di rilevante interesse scientifico e culturale... e per gli studi e le ricerche eventualmente necessari*». Autorizzazioni e controlli, anche sulla spesa, spettano a sovrintendenze e ministro.

Il disegno di legge presentato da Gullotti, in collaborazione con il ministero delle Finanze, cambia i termini del rapporto tra Stato e privati, a svantaggio dei secondi. Secondo quel testo, il ministero stabilisce un calendario triennale di manifestazioni; raccoglie e gestisce le erogazioni dei privati; ne stabilisce l'entità (con altri due ministeri), che «*deve essere proporzionata ai benefici economici, di immagine, promozionali o di altra natura*».

Di fronte all'ipotesi che sia lo Stato a decidere dove e quanto i privati investono, il cartello degli sponsor ha risposto con veemenza. Quel testo, si è detto e scritto, è da buttare. Gullotti ne difende lo spirito («*La partecipazione dei privati va finalizzata al bene pubblico*») ma non la lettera, e si dichiara disponibile a modificare. «*In un certo senso è stata una provocazione, un modo per mettere i problemi sul tavolo. Però tutto è aperto alla discussione*».

Dei detrattori, dice tuttavia, «*invece che proposte sono arrivati slogan, testi preconcetti. Non sono permaloso ma ho trovato ciò sgradevole*».

Per il ministro il disegno di legge, modificato dal Parlamento (deve esaminarlo la commissione Istruzione della Camera), può offrire ai privati quello di cui hanno bisogno: «*Maggior celerità e certezza, un rapporto garantito con il sistema. Si potrebbero fare cose più grandi e raffinate di adesso*».

Modifiche, ma di che portata? Francesco Bisinni, da un mese direttore generale del ministero, annuncia che i Beni culturali sono disposti a rinunciare alla gestione delle erogazioni private. Dunque le aziende non verserebbero il loro contributo all'erario, com'è previsto nel disegno di legge. Secondo Bisinni, tuttavia, per ottenere sgravi fiscali le aziende, consorziate in fondazioni territoriali, dovrebbero scegliere il restauro o la manifestazione da sponsorizzare all'interno di un elenco motivato di priorità, fissato dalle sovrintendenze.

Il modello della lista chiusa lascia perplessi i privati. «*E' come se una ditta che intende farsi pubblicità fosse costretta a scegliere le immagini all'interno di un registro statale*», spiega Filippo Zeri, amministratore delegato della più «vecchia» società di sponsorizzazioni, la Media Ars, nata nel 1976.

Per Emilio Gorgoni, amministratore delegato della Mkt (gruppo Fiat), la proposta non tiene conto che l'evento sponsorizzato è scelto dalle aziende con obiettivi molto precisi, perché dev'essere esattamente funzionale al messaggio che si intende lanciare.

Libertà assoluta o scelte condizionate?

Tempo fa i funzionari dei Beni culturali hanno vissuto in prima persona un problema analogo. C'era da sponsorizzare una rappresentazione teatrale patrocinata dal ministero. Un'azienda si fece avanti, ma fu scartata: il suo marchio era troppo congruo alle critiche rivolte ai Beni culturali. L'azienda produceva surgelati.

Guido Rampoldi

Insieme hanno percorso quattromila km a piedi

Ventimiglia. Riccardo e Cristina Carnovalini sono riusciti nel loro intento: eccoli fotografati alla barriera del confine italo-francese nell'ultima tappa del «Camminamare», il più lungo trekking nazionale. Insieme hanno percorso 4 mila chilometri in 135 giorni

Deiva, storia del quartiere residenziale sequestrato dal pretore

Sulla zattera di cemento che frana 220 alloggi destinati alla dinamite

DAL NOSTRO INVIATO

DEIVA — L'aspetto è quello di un paese fantasma: silenzio e abbandono. Un cane fruga fra i massi alla ricerca di cibo che non c'è. Porte e finestre sono sbarrate e quelle case che dovevano esser gaie, appaiono tetre. Sigilli dappertutto. L'intero quartiere è sotto sequestro giudiziario perché esiste il rischio, dicono, che franando il monte si porti via tutto. Duecentoventi alloggi, al sottolinea, dovranno essere demoliti. Il complesso edilizio «*Le case dei maestri*», in località Piazza di Deiva Marina, è pericoloso ha stabilito il dott. Rodolfo Attina, fino all'altro giorno pretore di La Spezia.

L'ordinanza, emessa nei giorni scorsi, prevede che entro tre mesi le abitazioni vengano rase al suolo dai costruttore, «*altrimenti si provvederà d'ufficio, e naturalmente le spese saranno pagate dai proprietari*», chiarisce il magistrato. Verrà fatto ricorso. Un *business* di miliardi progettato, forse, con troppa disinvoltura rischia di finire in fumo.

Sono le ferite sui muri a indicare, spesso, l'anno di costruzione. Il terreno è instabile e poco alla volta il movimento provoca fenditure e crepe. «*Dapprima si notano appena, ma col passare del tempo le spaccature si fanno palesi. Di una casa di fatto divise in due, architravi spezzati, tutti quei sintomi che si porta con sé un brutto smottamento*», osserva il giudice. E' una storia vecchia, ormai: da almeno dieci anni il giudice aveva avvertito che quelle abitazioni, «*un sogno per le vacanze*», avrebbero dato problemi. Lo stato del terreno non lasciava molte speranze. Poi, nel febbraio scorso, dopo i 34 morti per il crollo di un palazzo a Castellaneta di Taranto, il pretore volle spazzar via rischi inutili e decise il sequestro: una sera furono tagliate luce e acqua, tutto venne sigillato.

Del villaggio, destinato ai sogni di mare soprattutto dei milanesi e dei genovesi che non vogliono allontanarsi troppo da casa, Pietro Melfredi, geologo docente all'Università di Genova, esperto in frane, ha detto: «*E' uno sterlerone di cemento che scivola*». Ma com'era potuto venire in mente a un'impresa edile di costruire sopra quell'enorme frana in perenne, lento movimento?

Sembra un'annosa storia all'italiana. Un notabile locale, il sindaco Gerolamo Bello, socialista, si era dato da fare per concludere il *business*, incurante dei rischi prevedibili, ha sottolineato il magistrato. Già in passato Bello aveva avuto problemi per un brutto sfregio causato al paesaggio: l'abbattimento di 7 mila pini, di sua proprietà, e la vendita dell'area destinata a piazzola per un insediamento turistico. Dieci giorni d'arresto e sfumato, ovviamente, il posto di sindaco. Ancora manette, ma stavolta si tratta di un «arresto domiciliare». Le accuse sono di interesse privato in atti d'ufficio continuato e falso in atto pubblico: era, infatti, di sua proprietà gran parte del terreno su cui ha costruito la cooperativa edile.

Nel decreto penale sono coinvolti un po' tutti i protagonisti di questa poco edificante storia: Bruno Jacone, di Genova, ex presidente della cooperativa, Bernardino e Giuseppe Tedaldi, costruttori, Aldo Pino, direttore dei lavori, l'ingegner Aldo Rizzo, progettista, ed Elio Montaldo, direttore dei lavori in cemento armato. Per loro ammende per un totale di 60 milioni.

Ma le aggressioni al paesaggio si ripetono un po' dappertutto. Al bivio di Mezzana, ai confini con le Cinque Terre, è sotto sequestro un altro complesso, chiamato «*Le case dei sanonesi*», mentre gli atti di un'inchiesta sul residence di Framura, chiamato «*Il parco*», sono passati nelle mani del procuratore della Repubblica. Per questa faccenda un sindaco, Umberto Carfagno, socialista, venne sospeso cautelativamente per due anni. In totale le case sulle quali la giustizia ha posto i sigilli sono ottocento.

Vincenzo Tessandori

In agosto 7° convegno mondiale

Da tutto il mondo a Milano per discutere di criminalità

MILANO — Dieci giorni di dibattito, dal 20 agosto al 6 settembre; duemila delegati in rappresentanza di 150 Paesi, nonché di agenzie affiliate alle Nazioni Unite e di varie organizzazioni: questi i dati del settimo congresso dell'Onu sulla «Prevenzione del reato e il trattamento dei delinquenti» che quest'anno si terrà a Milano.

Dopo un primo convegno a Ginevra nel 1955, in cui vennero decise una serie di «regole minime» sul trattamento dei detenuti, ogni cinque anni gli esperti dell'Onu in materia si ritrovano per discutere di criminalità.

La discussione di questo settimo congresso è divisa in cinque temi: «*Nuove dimensioni della criminalità e della prevenzione del crimine nel contesto dello sviluppo: problemi per il futuro*», in cui si esamineranno i problemi che pone il crescere del fenomeno criminale allo sviluppo socio-economico dei vari Paesi; «*Evoluzione e prospettive della giustizia penale in un mondo che cambia*»; «*Le vittime della criminalità*»; «*I giovani, la criminalità, la giustizia*»; «*Formulazione e applicazione delle norme delle Nazioni Unite in materia di giustizia penale*»; «*Strumenti primario per il rispetto dei diritti e della dignità dell'Uomo*».

In servizio di leva, ma stipendiati

Molti laureati e diplomati «ausiliari» nella polizia

ROMA — Sono in costante aumento i giovani che nel nostro Paese chiedono di prestare servizio di leva come agenti ausiliari nella polizia e tra essi sono sempre di più i laureati e diplomati.

Lo ha reso noto il ministro dell'Interno on. Scalfaro, rispondendo ad un'interrogazione del senatore comunista Sergio Flamigni. Significativo, a tale proposito, il «trend» delle domande inoltrate all'amministrazione di P. S. dal 1980 al 1984. Si è infatti passati dalle 224 domande del primo anno alle 31.333 dell'anno scorso. Quest'ultimo dato è più che doppio rispetto alle richieste avanzate l'anno prima: 15.077.

Molto più contenuto, naturalmente, il numero dei giovani incorporati: 700 nel 1853. Dopo il boom del 1982 (3201), l'anno scorso ne sono stati ammessi 2935. In questo periodo è progressivamente aumentato il numero di quelli che, una volta incorporati, hanno prestato servizio nelle rispettive regioni di residenza: nel 1981 erano appena 150 mentre nel 1984 sono stati 2234.

Il ministro non si sofferma sulle motivazioni di questo aumentato entusiasmo dei giovani verso la polizia, ma è evidente la componente economica e sociale derivante dal prestare il servizio di leva con uno stipendio e non con una diaria minima.

Il processo per Piazza Fontana

«Insufficienti le prove» Il pg di Bari ha proposto l'assoluzione di Merlino

BARI — Il procuratore generale presso la corte d'assise d'appello di Bari, Umberto Toscani ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove di Mario Merlino dall'accusa di aver partecipato agli attentati a Roma e Milano del 12 dicembre '69.

Toscani ha concluso la sua requisitoria durata complessivamente sei giorni, chiedendo la riforma della sentenza di primo grado del processo per la strage di piazza Fontana per quanto riguarda la posizione di Mario Merlino, che a Catanzaro fu assolto con formula dubitativa dall'accusa di strage per gli attentati all'Altare della Patria e alla Banca Nazionale del Lavoro e con formula piena dall'accusa per l'attentato di Piazza Fontana. Il dott. Toscani ha chiesto che l'assoluzione sia in entrambi i casi con formula dubitativa.

Il procuratore generale ha sollecitato inoltre la condanna degli ex ufficiali del Sid Maletti e Labruna, per l'accusa di falso ideologico in atto pubblico, rispettivamente a due anni di reclusione ed un anno e due mesi. L'accusa riguarda la vicenda della fuga dall'Italia dell'estremista di destra Marco Pozzan.

Piantine di Papaverum sequestrate dalla Finanza

BASSANO DEL GRAPPA — Un migliaio di piantine di *Papaverum somniferum*, dalle quali è possibile ricavare dopo raffinazioni morfina ed eroina, sono state scoperte e sequestrate dalla Guardia di Finanza di Bassano del Grappa in alcuni appezzamenti di terreno a Conco (Vicenza).

La scoperta è avvenuta nell'ambito di una serie di accertamenti che avevano portato, nei giorni scorsi, al sequestro di più di ottomila piante di «Papaverum». Secondo gli investigatori, i vegetali erano stati sradicati e raccolti già da alcuni anni.

Per convincerlo a collaborare con la giustizia

Agca: due agenti promisero «Nessuno sarà condannato»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un Agca sfibrato da un mese e mezzo di interrogatorio è tornato a ventilare l'intenzione di non rispondere più. «*Da più di 20 udienze credo di aver risposto a tutto, di aver dato elementi sufficienti per essere creduto. Nella storia giudiziaria non esiste un imputato simile a me, che ha deposto così a lungo. Ho detto tutto. Se sarò creduto sarò chiamato il vicario, se non sarò creduto sarò chiamato il carnefice*».

Stanco e nervoso, Agca tuttavia ha continuato a rispondere alle domande del presidente della corte e del pubblico ministero. Il primo gli ha chiesto perché, nel corso di una precedente udienza, avesse mormorato a mezza bocca, di fronte all'ennesima contestazione: «*Mi era stato detto che non si sarebbe indagato su questi retroscena*». Chi gli aveva millantato quella garanzia? Ha domandato Santiapichi. Agca ha spiegato che si riferiva al colloquio con due funzionari dei servizi di sicurezza italiani nel carcere di Ascoli.

«*C'era qualcosa che creava dubbi, secondo la logica avevo avuto appoggi*», prima di sparare al Papa, premette Agca. Così i due funzionari, autorizzati dalla magistratura, gli chiesero se intendeva collaborare. Io, racconta Agca, risposi che ci avrei pensato, però non avrei potuto raccontare tutto perché non volevo far condannare alcuno.

I due funzionari, continua Agca, mi assicurarono che nessuno sarebbe stato condannato, che a loro non interessava condannare, ma capire. Più avanti il sicario ha ribadito di non essere mai stato imbeccato, al contrario di quanto sostiene, peraltro finora senza prove, la propaganda dell'Est.

Seguendo la partitura solita, il pubblico ministero Marini ieri è tornato ad insistere su personaggi cui Agca assegna un ruolo assolutamente minore. Di uno in particolare si è già parlato nell'aula del Foro Italico, ma senza costrutto. Si chiama Sergio Paparelli, nel 1981 barman in Svizzera, ed è l'unico italiano che si affaccia in un microcosmo monopolizzato da spie bulgare e terroristi turchi. Agca parlò di un «Sergio» subito dopo il suo arresto, e raccontò di averlo incontrato in un bar di via Veneto prima dell'attentato. Non volle aggiungere di più. Quando confessò, spiegò che in realtà l'incontro era avvenuto con un funzionario dell'ambasciata bulgara. Ma un Sergio, appunto Paparelli, l'aveva conosciuto davvero nelle sue peregrinazioni per l'Europa. Proprio Paparelli, aggiunse Agca al processo, a Milano avrebbe dovuto trovare delle pistole e un appartamento per i miei amici turchi venuti dall'Austria.

Ieri Agca ha precisato che Paparelli conosceva una ballerina israeliana che doveva aiutare il gruppo di turchi. Ma, secondo Agca, nessun obiettivo venne raggiunto.

Agca inoltre ha assicurato di non essere mai stato in Germania. Eppure, gli è stato contestato, a Perugia confidò ad una donna di esservi andato, come risulta da una testimonianza.

Diciottenne pregiudicato trovato ucciso a Castelfusano

ROMA — Tre colpi di pistola al cuore e uno alla nuca: così è stato ucciso un giovanissimo pregiudicato tossicodipendente di Nettuno, Dino Passa, non ancora diciottenne. Il cadavere è stato trovato ieri mattina nella pineta di Castelfusano.

Quasi certo il regolamento di conti: il medico legale ha rilevato che i proiettili sono stati sparati da distanza ravvicinata, in terra tre bossoli calibro 7,65.

Dino Passa, nato e residente a Nettuno (a una sessantina di chilometri da Roma), risultava pregiudicato per rapina, furto, spaccio di stupefacenti.

Al processo di Roma due carabinieri hanno smentito un testimone

Sul «Sismi deviato» il giallo di un telefono

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il processo alle presunte deviazioni del Sismi è ormai in dirittura d'arrivo, ma proprio mentre è prevista l'apertura della discussione, la Corte sembra avere rinunciato ad approfondire un punto nevralgico della vicenda: quello relativo alla possibilità che dall'abitazione del maresciallo Francesco Sanapo, comandante della stazione dei carabinieri di Vieste nel 1981 e indicato come «*fonte informativa*» del Sismi, si potessero fare telefonate anche interurbane.

Per il colonnello Giuseppe Belmonte, che dice d'aver «pedito» Sanapo, questo era possibile. Tant'è vero che proprio da quel telefono, il 12 gennaio del 1981, afferma d'aver fatto quella comunicazione che dava l'avvio all'operazione «*terrore sul treno*», col ritrovamento sul rapido Taranto-Milano della valigia contenente esplosivi e armi non matricolate.

Ma Sanapo, appoggiato dalla moglie, Maria Lubello, replica che non era possibile fare interurbane dirette al Sismi o a qualsiasi altro interlocutore per il semplice fatto che in casa loro c'era soltanto una specie di citofono. E' quindi bugiardo Belmonte, dice il sottufficiale, quando afferma d'aver chiamato il servizio con quell'apparecchio e lo è ancor di più quando pretende di attribuirsi il ruolo di «*fonte informativa*».

Proprio ieri mattina però, altre testimonianze, quelle delle moglie di due carabinieri che erano alloggiati nella caserma di Vieste, hanno smentito i coniugi Sanapo. Il telefono della loro abitazione era in cucina e da qui la moglie del maresciallo poteva telefonare ovunque. Di conseguenza la difesa degli imputati, e soprattutto di Belmonte, ha sollecitato immediatamente un confronto tra questi testimoni e i coniugi Sanapo, soprattutto per sapere da quale parte si trovi la verità.

Per il pubblico ministero, però, c'è tempo per avviare un procedimento penale per falsa testimonianza e ciò potrà avvenire alla luce della sentenza che sarà pronunciata. Oggi si saprà se, per la terza volta, i Sanapo saranno chiamati a testimoniare con tutte le prevedibili conseguenze, visto che le loro dichiarazioni precedenti hanno lasciato non pochi dubbi.

E' stato questo il momento «clou» dell'udienza di ieri, che ha visto anche l'esclusione di una testimonianza del «pentito» neofascista Walter Sordi. Un rapporto dei carabinieri, ricevuto dal pubblico ministero e da questi comunicato alla Corte, informava che nel carcere di Bergamo un detenuto non identificato aveva avvicinato Sordi per rivelargli d'aver saputo da Gilberto Cavallini, altro terrorista «nero», che la valigia sul treno Taranto-Milano era stata messa da Francesco Pazienza. La Corte, però, dopo aver ascoltato la difesa del faccendiere e gli altri penalisti ha escluso la testimonianza del neofascista, perché ininfluente.

Nel corso dell'udienza è stato anche ascoltato come testimone il giudice istruttore di Bologna Giuseppe Fiordalisi a proposito degli incontri avuti con gli ufficiali del Sismi, ai quali fu chiesto aiuto per agevolare le indagini che si erano praticamente bloccate.

CON PANDA, RITMO E REGATA

ENTRO IL 31 LUGLIO

È chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate. Benissimo, state per leggere una notizia che rivoluzionerà i vostri piani. Voi non lo sapete ancora, ma partirete con una Fiat nuova. È con il piacere di aver concluso un buon affare. Fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600mila lire (Iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in mano di Panda, e addirittura di 1 milione su quello di Ritmo e di Regata. È questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni di assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace.

600.000 SU PANDA
1.000.000 SU RITMO E REGATA
MILIONI CON SAVA

DUE ANNI DI ASSICURAZIONE INCORPORATA

*In base ai prezzi e tassi in vigore il 15/6/1985

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

Non è finito: in alternativa alle 600mila lire di Panda e al milione di Ritmo e Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni a 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479*. E senza anticipare che l'Iva e le spese di messa in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 2 al 31 luglio. E poi, lo dice il ragionamento stesso: Fiat di luglio, non c'è di meglio!

FIAT

FIAT DI LUGLIO. NON C'È DI MEGLIO.

La grandi arterie invase da turisti italiani e stranieri

Sull'Autosole si viaggia ad appena 46 km l'ora

Mobilità superiore all'84 - «Aumentano i turisti pendolari» - Calo di mortalità per incidenti

BOLOGNA — E' già record. E il bello comunque deve ancora arrivare. Sulle autostrade luglio sembra agosto, grandi code sotto la canicola, soprattutto il sabato e la domenica: e per il turismo, in un momento di grandi polemiche, questa è di sicuro una buona notizia.

Forse lo è un po' meno per chi deve mettersi in viaggio. Da Bologna a Firenze, in un giorno di punta, si va avanti alla media di 46 chilometri orari virgola qualcosa. Con il sole che scioglie l'asfalto, non è proprio un bel marciare: colpa dei troppi camion e delle troppe curve. E da Bologna a Rimini, un sabato di luglio, si sa quando si parte ma non si può prevedere quando si arriva. Ancora peggio su certi tratti della Milano-Roma o della Milano-Brescia. Più traffico ma meno incidenti mortali, una tendenza, a legger le cifre, già in atto solo da quest'anno.

Alla Società Autostrade, a Roma, avvisano: «*Fin d'ora si può dire che c'è un trend abbastanza chiaro: la mobilità quest'anno è superiore all'84. Non è ancora esprimibile in cifre, perché i dati completi ci saranno soltanto a fine mese, ma è ugualmente evidente in base agli elementi che ci sono finora pervenuti*».

Qualche numero comunque c'è già e parla da solo. Domenica 8 luglio: 164 mila veicoli hanno percorso la Milano-Roma. 84 mila la Roma-Napoli, settantamila la Firenze mare, 42 mila la Genova-Bestri Levante, 138 mila la Bologna-Bari-Taranto (e di questi ultimi, gran parte nel tratto iniziale fino a Rimini e Ancona). Sabato, invece, sulla Milano-Roma sono passati 175.000 veicoli, sulla A14 o autostrada del mare 156.000. Complessivamente, sui 2.623 chilometri dell'intera rete della Società autostrade il 6 luglio sono affluite 953.000 auto. Un esercito. Domenica, 885.000.

L'ingegner Enrico Benvenga ripete: «*I dati sono più elevati rispetto all'anno scorso. In particolare, quelli che si riferiscono al primo weekend di luglio e all'ultimo di giugno sono, fino adesso, i più consistenti dell'anno*». Ecco le entrate e le uscite nei dettagli, sabato 6 luglio, autostrada del mare. A Bologna 11.100 entrate, 8500 uscite. A Rimini Nord 2000 entrate, 6200 uscite. A Rimini Sud, 6400 e 2000. Gli orari più difficili ai caselli (quelli, in teoria, da evitare) su questo tratto, ma anche su tutta la rete autostradale: dalle otto alle dieci del mattino, dalle 18 alle 20 della sera.

Traffico in aumento, dunque, soprattutto durante i weekend: «*Il numero dei turisti pendolari continua a crescere*», affermano alla Società Autostrade. «*I nostri dati lo confermano. Anche perché sono cifre che aumentano a seconda delle vicinanze ai grossi centri*».

Più traffico non vuol dire però necessariamente più pericolo. Anzi. L'ingegner Carlo Cidda dell'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori) afferma che «*il numero degli incidenti è tra i più bassi negli ultimi dieci anni*».

Ecco i dati. Nel 1984, su tutta la rete autostradale a pedaggio, sono avvenuti 54 incidenti ogni cento milioni di veicoli su un raggio di un chilometro. Non sono cifre elevate, sottolinea Cidda: «*In tema di sicurezza già nell'84 noi abbiamo raggiunto buoni livelli. Tante le concause: scaglionamento delle partenze, utenti più disciplinati e velocità non troppo sostenute, autostrade in condizioni discrete. L'85, per il momento, nei primi mesi è andato bene*».

E l'Aci conferma. I dati di aprile — quelli più recenti —: al Nord 18 incidenti mortali, rispetto ai 23 dell'anno scorso (30,4 per cento in meno): al Centro cinque incidenti, mentre sono stati nove nell'84 (meno 44, 4); al Sud sei quest'anno, sei nell'aprile scorso. I morti: 18 nell'aprile 85, 24 nell'84 (meno 25 per cento); sette e dieci (meno trenta); sette e sei (più 16,7). Altre cifre sull'autostrada Bologna-Firenze (una delle più pericolose), sempre fonte Aci: su 86 chilometri nel terzo trimestre dell'anno scorso (il periodo caldo, da luglio a settembre) erano avvenuti 215 incidenti, contro i 212 nell'83; sette quelli mortali nell'84, due nell'83.

Sulla Bologna-Ancona, 225 km caldissimi: 468 incidenti da luglio a settembre '84, 454 nell'83. Un calo di mortalità che sarebbe cominciato soltanto quest'anno. Sulla Bologna-Taranto, 752 chilometri, dal 1975 all'83 i morti erano quasi raddoppiati (da 43 a 81). E anche gli incidenti, da 1380 a 2043.

Pierangelo Sapegno

Fuochi sulla Torre Eiffel

Parigi. Fuochi artificiali nel cielo della capitale francese, attorno alla Torre Eiffel. Davanti a circa 150 mila spettatori si sono così conclusi i festeggiamenti per il 196° anniversario della presa della Bastiglia

Come si circola in Italia, analisi e progetti del ministero dei Trasporti

Autostrade lente? Raddoppiamole con corsie regionali e nazionali

ROMA — Tra qualche anno anche l'Italia potrebbe avere l'autostrada doppia: carreggiate nazionali per i lunghi percorsi, regionali per gli spostamenti a breve raggio. E' uno dei rimedi prospettati dal ministero dei Trasporti agli intasamenti e al sovraccarichi cronici delle tratte più impegnative, come la Piacenza-Bologna-Firenze, congestionata specialmente in questo periodo da traffico pesante, automobilisti che viaggiano per lavoro, turisti italiani, stranieri e da un uso improprio: le percorrenze medie sono scese a 60 chilometri.

Intasamenti e ingorghi sono ormai la norma, consolidata dalla mancanza di selezione del traffico: l'autostrada è la via più frequentata perché le statali, troppo spesso dimenticate, sono rimaste al livello di 20 anni fa, hanno attirato insediamenti urbanistici e non servono a smaltire il traffico sulle medie distanze.

Dal 1970 ad oggi, riporta uno studio del ministero, il trasporto viaggiatori è cresciuto su scala nazionale del 72%, passando da 190 a 326 miliardi di passeggeri per chilometro, riversandosi principalmente su strade e autostrade. Auto e pullman hanno fatto la parte del leone: nel 1970 trasportavano 152 miliardi di persone per chilometro, 12 anni dopo la loro quota era quasi raddoppiata: 288 miliardi, mentre le ferrovie passavano a malapena da 35 a 43 miliardi di passeggeri.

Nel frattempo lo Stato ha realizzato il massimo sforzo nel settore dei trasporti realizzando, fra l'altro, la rete di grande comunicazione per servire le grandi distanze dimenticando i collegamenti con le città e gli insediamenti industriali: ad esempio le autostrade passanti e le «tangenziali» con l'aeroporto. La bontà delle scelte, oggi, sono ben visibili: poche direttrici sopportano il carico maggiore di utenti, mentre diventa difficile spostarsi sulle medie distanze e, ancor peggio, penetrare in città. E c'è un dato significativo: in 12 anni è aumentato enormemente (90% contro il 49% delle strade ordinarie) il traffico passeggeri, mentre si è ridotto progressivamente il numero dei chilometri percorsi in autostrada.

Il ministero giudica basso il «livello di servizio» (in altre parole il traffico è rallentato e a tratti pericoloso), sulle autostrade da Torino da Milano a Venezia, Bologna e Firenze, Genova, sulla Roma-Napoli-Salerno e sulla Bologna-Ancona. Ma il guaio è che sono alla saturazione anche alcune delle linee ferroviarie ed aree corrispondenti: il primato va alla Roma-Napoli problematica per ogni mezzo di trasporto. L'alternativa, che resta puramente teorica, sarebbe la strada statale, ma proprio qui si riscontrano le magagne più vistose.

Una radiografia particolareggiata, su un campione significativo, viene dagli addetti ai lavori: l'Anas ha censito una parte consistente della rete di strade statali, 20.526 chilometri sul totale di 45 mila) classificati «*di grande comunicazione*», e ne ha ricavato un quadro inquietante. Su questa ragnatela il traffico «normale» dovrebbe scorrere almeno in condizioni di sicurezza: in realtà incontra 8 mila incroci, quasi uno ogni due chilometri e quasi tutti (7.500) vengono definiti «*pericolosi e non attrezzati*».

La velocità, poi, è puramente teorica, visto che le strade statali sono un campionario di segnali e trabocchetti: su 3 mila chilometri dei 16.500 gresi ad esempio, esistono infatti limiti di velocità, divieti di sorpasso, divieti di transito per i mezzi pesanti; su altri 6 mila, nelle ore di punta, si viaggia a meno di 50 all'ora; 3 mila sono in centro abitato, 6 mila hanno una larghezza inferiore alla norma; su 1.500 incombe il pericolo di caduta massi, frane e valanghe; almeno mille hanno una pavimentazione talmente sconnessa da richiedere l'immediato e «*integrale*» rifacimento.

Bruno Gianotti

Bolzano, la giunta si spacca (2 assessori contrari)

Disegnati nuovi confini per il parco dello Stelvio

BOLZANO — La giunta provinciale di Bolzano ha approvato ieri un disegno di legge che prevede una nuova definizione dei confini del Parco Nazionale dello Stelvio.

Con questo provvedimento in parte del parco nazionale che si estende in territorio altoatesino subirà una ristrutturazione di fondo. Ne saranno escluse le zone con alta densità di popolazione e le aree ad intensa utilizzazione agricola.

Gran parte del bosco produttivo e degli alpeggi, invece saranno inclusi in un parco naturale, soggetto perciò a particolari vincoli di tutela. Circa 26 mila ettari — cioè la metà del parco attuale — resteranno vincolati al regime del parco nazionale.

L'approvazione del disegno di legge è avvenuta a maggioranza (contrari l'assessore democristiano alla tutela dell'ambiente Giancarlo Bolognini e l'assessore all'industria Giuseppe Sfondrini) per divergenze insorte su alcuni punti della proposta legislativa: procedura di definizione dell'area, destinata a parco naturale, possibilità di apertura della caccia alla piccola selvaggina e di coordinamento tra i gestori dei due parchi.

Sul Trasimeno non c'è divieto di balneazione

PERUGIA — Il lago Trasimeno, considerato il «mare» dei perugini ed aretini costretti ancora in città per motivi di lavoro, non ha problemi che attualmente possano impedire la balneazione: lo sostiene una nota dell'amministrazione della provincia di Perugia alla quale la Regione Umbria ha delegato la gestione amministrativa del lago Trasimeno.

Infatti, ogni quindici giorni vengono effettuati controlli sulle acque, sia per quanto attiene l'aspetto batteriologico che chimico. Negli anni passati c'erano stati alcuni problemi, in particolare in prossimità di campeggi, poi risolti con la costruzione di apparecchiature per la depurazione dei reflui.

La provincia di Perugia, pur non essendo titolare di competenze specifiche sull'ambiente, si è fatta carico, in accordo con i comuni rivieraschi di un programma che prevede il completamento della rete di depuratori (Passignano, Tuoro, Castiglion del Lago ed altri comuni vicinori) con un ulteriore investimento di 3 miliardi.

Ma non è il solo programma; oltre a ciò si aggiunge la ferma politica della provincia intesa a mantenere ad un livello idrometrico elevato le acque del lago, sul quale, dall'86 non potranno più navigare motoscafi privati con grossi motori i cui gas di scarico creano inquinamento.

La provincia assicura quindi che a tutt'oggi si può escludere qualsiasi pericolo igienico-sanitario per i bagnanti. Sta intanto aumentando l'afflusso dei turisti italiani e stranieri (molti i tedeschi) nelle località lacustri; l'aumento di presenze è attorno al 4-5% rispetto all'84.

Vasti incendi anche all'Elba

Sardegna, bruciati 400 ettari di boschi

Danni ingenti - Le fiamme si sono sviluppate pure in Campania e nel Lazio

L'estate, a lungo invocata, dopo l'inverno rigido ed una incerta primavera, è arrivata afosa e con tutti i suoi problemi, il più grave dei quali, è senza dubbio costituito dalla vulnerabilità dei boschi. L'autocombustione - non c'è per ora motivo di pensare all'intervento doloso dell'uomo - ha colpito molte zone d'Italia.

Alcuni incendi si sono sviluppati ieri in Toscana, Sardegna, Lazio e Campania. Il più grave è avvenuto all'isola d'Elba, dove sono stati distrutti circa 30 ettari di pineta ed altrettanti di macchia mediterranea.

Le fiamme, alimentate da un forte vento di scirocco, sono divampate ieri sera nella zona dei «Sassi Turchini», a Porto Azzurro, e non è stato ancora del tutto spento, anche se non desta più preoccupazione.

Boschi in fiamme, anche nel Valdarno Aretino, a «Borro Barulli»: il fuoco ha minacciato alcune abitazioni. Sempre in provincia di Arezzo le fiamme hanno bruciato i boschi di Crocina, vicino all'Autostrada del Sole, Monticchiello, nel Comune di Pontichino.

Incendio anche nei dintorni di Galleno, in provincia di Pisa.

Giornata di emergenza in Sardegna, a mezzi del servizio antincendi, unità dell'Esercito e volontari impegnati a fronteggiare le fiamme che divampano in varie zone dell'Isola.

La situazione più grave si è avuta nella zona di Cugnana, una località turistica costiera vicino a Olbia. Le fiamme, che si sono sviluppate l'altro ieri e ieri pomeriggio in una zona di macchia mediterranea, continuano a divampare e hanno già distrutto oltre 400 ettari. Nelle operazioni sono impegnati alcuni elicotteri dell'Esercito, quello del Consorzio della Costa Smeralda (un aereo G 222), numerose squadre della Forestale, militari e volontari. E' stato anche chiesto l'intervento di un aereo anfibio di stanza a Pisa.

Caldo e fiamme anche in tutto il Lazio, in numerosi boschi. Gli incendi hanno impegnato a lungo vigili del fuoco, guardie forestali e volontari.

In provincia di Roma, un violento incendio è stato domato dopo ore di duro lavoro e con l'intervento di elicotteri «Ch47» della Protezione Civile. Fiamme anche a Palazzolo (Castelgandolfo), a San Gregorio (Tivoli) ed a Nerola, lungo la Salaria. Numerosi mezzi dei vigili del fuoco sono intervenuti per impedire che le fiamme raggiungessero alcune abitazioni.

Il fuoco non ha risparmiato il Napoletano: squadre di pompieri e di guardie forestali sono all'opera per spegnere le fiamme sul Monte d'Oro, a Torre del Greco.

Festa del mare padella gigante per la «frittura»

ASCOLI PICENO — Una padella di cinque metri di diametro, che ha un manico lungo otto metri e pesa 45 quintali, sarà la «protagonista» della sedicesima «Festa del mare» in programma a Porto San Giorgio, il 21 luglio prossimo.

Nella padella, che è stata costruita da due ingegneri, verranno fritti 25 quintali di calamaretti.

Il tempo oggi

situazione: un debole afflusso di aria instabile interessa le regioni settentrionali italiane

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti associati a qualche sporadico temporale sulle zone alpine, sul settore nordorientale e sulla Liguria. Nelle ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne del Centro Sud

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: deboli di direzione variabile

mari: generalmente poco mossi

città italiane

Bolzano	22	36	L'Aquila	np	np
Verona	22	32	Roma Urbe	18	34
Trieste	22	30	Roma Fium.	18	31
Venezia	21	29	Campobasso	16	28
Milano	21	32	Bari	18	28
Torino	21	33	Napoli	19	33
Cuneo	20	30	Potenza	16	27
Genova	23	27	S. M. Leuca	22	30
Bologna	21	34	R. Calabria	23	31
Firenze	16	28	Messina	24	31
Pisa	18	31	Palermo	24	29
Ancona	17	32	Catania	18	31
Perugia	21	32	Alghero	16	33
Pescara	18	31	Cagliari	18	33

città estere

Amsterdam	19	21	nuvoloso	Lisbona	17	25	sereno
Atene	20	31	sereno	Londra	18	19	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	21	29	nuvoloso
Barbados	23	25	nuvoloso	Madrid	18	35	sereno
Berlino	10	15	nuvoloso	Miami	21	29	sereno
Bruxelles	18	23	sereno	Montreal	18	27	nuvoloso
Buenos Aires	11	23	sereno	Mosca	np	np	np
Il Cairo	21	34	sereno	New York	23	32	sereno
Copenaghen	18	25	sereno	Parigi	14	28	sereno
Dublino	13	15	nuvoloso	Pechino	22	30	sereno
Francoforte	20	33	sereno	Rio de Janeiro	19	28	sereno
Helsinki	14	24	sereno	Singapore	21	31	sereno
Honolulu	22	33	sereno	Tokyo	21	32	sereno
Gerusalemme	18	29	sereno	Vienna	14	30	sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa di domenica 14 luglio

Dall'alto della cupola

Il ladro di Parigi

BORSA, morsa, mossa, mosca, losca, TASCA, CELLA, bella, bella, berta, certa, corta, PORTA.

Posizioni logiche

Il 4: in ogni terna di figure uguali aumentano, da sinistra a destra, i particolari ramo-foglie, i quali decrescono dall'alto in basso.

Othello

Il Nero gioca «F6» e lascia così il Bianco con tre sole possibili mosse (B2, G1 e G2). E' facile constatare che «B2» e «G1» permettono al Nero l'immediata conquista di un angolo (rispettivamente a1 e h1). Non resta che giocare «G2». A questo punto il Nero prosegue con «D6» e alla mossa successiva conquista l'angolo h1.

Rebus

REBUS (5, 7, 5): E, 6 serpenti + tomo LTO = ESSER PENTITO MOLTO.

Parole incrociate

■	A	C	E	N	E	D	A	U	S	A	T	R	I	M	O	N	I	O	■	A	P
S	T	E	F	A	N	I	■	A	O	R	L	O	L	E	■	A	N	B	A	L	I
P	A	L	E	T	T	O	■	I	U	A	I	S	I	A	■	M	■	T	E	R	I	O
E	T	E	S	I	I	■	B	A	S	I	S	T	A	■	D	I	L	E	T	T	O	■
S	U	S	T	E	■	D	I	V	E	L	L	O	■	C	I	L	I	N	T	O	■	M
S	I	T	O	■	F	E	R	I	A	L	E	■	V	A	G	A	N	T	E	■	P	E
O	B	E	■	C	A	L	M	A	T	O	■	R	A	V	I	Z	Z	A	■	F	I	T
R	E	■	F	A	N	F	A	N	I	■	D	E	L	L	E	U	Z	E	■	S	A	L	A
E	■	L	I	S	T	I	N	I	■	R	O	G	E	R	M	O	■	C	O	L	O	M
■	K	A	N	C	I	N	I	■	C	A	P	A	N	N	O	■	P	O	L	I	T	O
V	E	R	G	A	■	O	■	G	A	M	I	T	A	■	K	A	H	I	S	A	I	■
A	G	I	A	T	O	■	P	E	S	E	N	T	I	■	S	E	R	E	S	I	T	A
L	A	■	L	A	S	T	R	A	T	E	G	I	A	D	E	L	R	A	G	N	O	■

Dama

La partita è continuata con 1)..., 5-9; 2) 6-10, 2-5; 3) 10x1, 9-13; 4) 1-5, 19-23; 5) 27x18, 13x22; 6) 5-10, 22-18 e il Nero vince.

Scacchi

Il Bianco ha vinto giocando 1. Ag6!, 0-0 (se 1:g6; allora 2. Df3 e poi Df7); 2. T:f7!, abbandona. Se, 2... T:f7; 3. D:h8, e poi Dh7-h8 con matto.

Quiz

25, 21, 16, 12, 09, 21, 12, 25, 00.

Rapinati gli incassi dell'Autostrada del Brennero

BOLZANO — Tre individui mascherati ed armati di mitra e fucili hanno portato a termine, ieri, poco dopo mezzogiorno, un'audace rapina.

Al casello di Varna dell'autostrada del Brennero, i tre, che erano rimasti in agguato nella vegetazione d'una scarpata, hanno bloccato un furgone adibito alla raccolta degli incassi dei vari caselli, che proveniva da Carpi.

Dopo aver disarmato le guardie giurate, Paolo Sperandio e Paolo Pantani, i banditi si sono impadroniti di un bottino di circa 240 milioni. Quindi sono fuggiti nella vicina boscaglia, dove avevano parcheggiato la loro macchina, con la quale si sono dati alla fuga.

Panorama

DA QUESTO NUMERO, PER SEI SETTIMANE L'INSERTO ESTATE.

20 pagine a colori di racconti, giochi, test, fumetti, idee inedite, thrilling.

MONDADORI

MERCATI SOTTO PRESSIONE, CALANO I TASSI USA?

Il dollaro cade ancora (1862) La lira è ai minimi nello Sme

In vista del vertice Opec torna a salire la tensione

Anche il Venezuela ridurrà i prezzi?

LONDRA — A pochi giorni dal nuovo vertice, l'Opec torna sotto pressione. La decisione del Messico di ridurre il prezzo del greggio rischia di provocare reazioni a catena. Anche il Venezuela, infatti, sembra intenzionato a ridurre di due dollari il barile il prezzo del greggio pesante, che non è soggetto alla disciplina dell'Opec sui prezzi e sulle quantità. La riduzione, secondo quanto riferisce il quotidiano El Nacional, dovrebbe entrare in vigore però dopo l'incontro del 22 luglio a Ginevra.

Già in precedenza il ministro Arturo Hernandez Grisanti aveva parlato di una possibile riduzione di un dollaro e mezzo. La maggiore entità della riduzione ora decisa si spiegherebbe con il fatto che il Messico ha operato nel frattempo un'ulteriore riduzione di prezzo, la seconda in un mese.

La decisione del Venezuela non entra in conflitto direttamente con le direttive dell'Opec come del resto anche quella del Messico, dato che il Messico non fa parte del cartello. Nonostante ciò fonti vicine all'Arabia Saudita ed al Kuwait fanno intendere che tali riduzioni rendono ancora più debole la posizione dell'organizzazione: diventerà ancora più difficile per i ministri Opec evitare una riduzione dei prezzi quando il greggio del cartello viene venduto sul mercato spot a 1-2,50 dollari più in basso dei prezzi ufficiali.

Le decisioni del Venezuela e del Messico possono mettere in moto una reazione a catena: il prezzo più basso del leggero istmus mette in seria difficoltà i produttori del Golfo Persico. Dunque, come viene riconosciuto da una fonte vicina all'ente petrolifero saudita «la pressione al ribasso è forte» perciò l'approvazione da parte dell'Opec di prezzi più bassi sarebbe solo «questione di tempo».

Del resto non sembra possibile che il Venezuela si possa accontentare di ridurre il prezzo del solo greggio pesante. Molti osservatori ritengono che spingerà al prossimo incontro Opec per una riduzione del prezzo anche del leggero allo scopo di fronteggiare la forte concorrenza del Messico. Ma al Venezuela potrebbero aggiungersi alcuni Paesi del Medio Oriente preoccupati che i messicani possano rubargli clienti in Europa.

Ma oltre alla pressione dei messicani, i sauditi devono fronteggiare quella dei loro clienti giapponesi che intendono mantenere i loro acquisti a livelli minimi fintantoché non sia decisa una riduzione di prezzi.

Oltre ai prezzi è in discussione anche il sistema dei differenziali.

La lunga marcia è finita?

ROMA — Il dollaro continua a scendere. Ieri in Italia la quotazione ufficiale della moneta Usa è scesa a 1862,87 lire contro le 1877,75 di venerdì. Anche a Francoforte la moneta statunitense ha proseguito nella sua tendenza al ribasso quotandosi a 2,879 marchi contro i 2,902 marchi della quotazione di venerdì scorso, un livello che non raggiungeva dall'agosto dell'84. Gli operatori, sostengono gli esperti, sono ora in attesa di conoscere i dati economici che saranno pubblicati giovedì

Di riflesso al nuovo passo indietro del dollaro, la lira ha perso ancora terreno in Europa facendo registrare nuovi minimi rispetto a marco, fiorino olandese, scellino austriaco e franco svizzero. Nell'ambito dello Sme, la nostra divisa ha perso terreno su tutte le altre valute. Il marco è salito a 648 lire, nuovo massimo storico, dalle 646,5 di venerdì. Nuovo record anche per il fiorino olandese con 576,35 lire contro le 575,200 della fine della settimana scorsa. In netta ascesa il franco francese fissato a 213,39 lire, nuova punta massima per gli ultimi tre anni, contro 212,915 di venerdì. Il franco belga è salito a 32,222 lire da 32,212. Fuori Sme, la moneta italiana ha ripiegato sulla sterlina quotata in chiusura 2801 lire contro 2595,625 di venerdì. Nuovi record sono stati toccati dal franco svizzero e dallo scellino austriaco rispettivamente con 780,29 lire contro 776,4 di venerdì e con 92,191 lire contro 92,147.

Da notare infine che la quota di ieri del dollaro con 1862,875 lire è la più bassa per la lira americana rispetto alla nostra divisa da quasi otto mesi, più precisamente dopo le 1861 lire del 30 novembre scorso.

La City ribassa i tassi bancari

LONDRA — Tutte le maggiori banche inglesi hanno ieri ridotto di mezzo punto il tasso di sconto portandolo al 12 per cento. L'iniziativa è stata presa dopo che venerdì la Banca d'Inghilterra aveva «segnalato» alle altre banche inglesi l'opportunità della riduzione diminuendo di mezzo punto il proprio tasso di sconto. In Gran Bretagna le banche sono libere di applicare il tasso che vogliono, non sono cioè legate a quello della banca centrale.

La mossa era attesa da tempo dagli ambienti economici del paese che certamente non la riterranno sufficiente. Esponenti economici (e la stessa Confindustria inglese) hanno spesso insistito nei mesi scorsi perché il governo riduca sensibilmente (almeno del due per cento) il tasso di sconto bancario per facilitare la ripresa economica.

Il governo ha assunto un atteggiamento molto prudente temendo che un tasso troppo basso indebolisca la sterlina che appena qualche mese fa era scesa a livelli record contro il dollaro (ha toccato quasi la parità). Attualmente è in buona ripresa (si avvicina a 1,40) e migliora anche nei confronti delle monete europee.

L'accordo con gli Usa è al centro di polemiche e obiezioni

La Cee verde ha molte riserve sulla tregua degli spaghetti

Prezzo dei cereali, l'intesa resta difficile

BRUXELLES — I ministri dell'agricoltura dei Dieci, riuniti a Bruxelles da ieri pomeriggio, discuteranno oggi l'iniziativa della commissione europea di ridurre le restituzioni all'esportazione della pasta comunitaria (in gran parte italiana) verso gli Stati Uniti, in cambio di una moratoria di quattro mesi nell'applicazione della decisione di Washington di aumentare dall'uno al 40 per cento il dazio all'importazione dalla Cee di pasta alimentare.

Lo si apprende in margine al consiglio, ove il vicepresidente della commissione europea Frans Andriessen ha sottolineato che la decisione del commissario Willy De Clercq di un «accordo politico» con gli Stati Uniti per l'export di pasta è stata «autonoma e non negoziata».

Andriessen ha anche riferito al consiglio sul suo recente viaggio negli Stati Uniti, nel corso del quale, ha affermato, è rimasto colpito dall'ignoranza dei responsabili americani in materia di politica agricola comunitaria. «Ho chiesto a Washington — ha aggiunto detto Andriessen — per quanto tempo vogliono continuare a cercare il maggiore cliente mondiale delle loro vendite di prodotti agricoli».

L'Italia chiede, ha detto il ministro dell'agricoltura Filippo Maria Pandolfi, che la questione sia portata nell'ambito del consiglio «Affari generali», cioè ai ministri degli Esteri dei Dieci, la cui sessione è prevista il 23 luglio. L'iniziativa della commissione Cee, ha aggiunto, vede da parte dell'Italia obiezioni giuridiche e di merito.

Giuridiche, perché l'esecutivo, pur avendo poteri di flessibilità normativa per la gestione corrente (il che lo abilita a differenziare le restituzioni all'export), non può impiegarli surrettiziamente per concessioni verso Paesi terzi, come gli Stati Uniti e il Canada, che anch'esso verrebbe a fruire dei vantaggi proposti a Washington. Di merito, perché si tratta di una «scommessa inaccettabile»: l'Italia pagherebbe subito.

Sul prezzo dei cereali i ministri dell'Agricoltura dei Dieci appaiono orientati a rinviare ancora una decisione per la campagna iniziata il primo luglio, e gestita «a titolo conservativo» dalla commissione Cee a livelli inferiori dell'1,8 per cento — grano duro escluso — a quelli della precedente campagna. Un ciclo di riunioni bilaterali, che ha occupato gran parte della sessione odierna dei ministri agricoli Cee, non ha infatti permesso, secondo fonti comunitarie, di superare l'opposizione tedesca.

Frans Andriessen

L'Ilssa Viola di Aosta rischia di chiudere

AOSTA — L'Ilssa Viola di Pont St. Martin, l'industria siderurgica valdostana che appartiene al gruppo Sasi degli Orlando, rischia di chiudere.

Il timore è stato espresso ieri dai rappresentanti regionali della Fim, che hanno chiesto l'intervento della Regione Valle d'Aosta per ottenere subito un incontro con Luigi Orlando, presidente della Sasi e vice presidente della Confindustria.

L'Ilssa Viola, che è la seconda azienda della Valle dopo la Deltasider, sta cedendo quote di mercato e, secondo i dati della Fim, soltanto nei primi mesi di quest'anno ha perso dieci miliardi di fatturato. Sono in pericolo 555 posti di lavoro, fra i quali quelli di 145 dipendenti da mesi in cassa.

I problemi dell'Ilssa si aggiungono a quelli della Deltasider di Aosta, per la quale l'amministratore delegato Wieland Walcher sta terminando un piano di ristrutturazione che prevede una riduzione (sempre secondo i dati forniti dal sindacato) di 882 posti di lavoro entro la fine del 1986. (d. cr.)

■ ASSICURAZIONI - Resteranno chiuse oggi 20 mila agenzie di assicurazione. La chiusura generale è stata confermata dal Sindacato nazionale agenti di assicurazione (Sna)

Quattro ore per gli integrativi

Industria delle calzature oggi sciopero nazionale

ROMA — Uno sciopero nazionale di 4 ore interessa, oggi, le aziende calzaturiere. La decisione è stata presa dal sindacato unitario di categoria, la Fulta, dopo l'incontro, giudicato insoddisfacente, con la presidenza dell'Anci il 4 luglio scorso. L'associazione degli imprenditori calzaturieri, lamentano i sindacati, ha assunto una posizione di netta chiusura alle richieste di avviare in tempi rapidi le trattative per i rinnovi degli accordi integrativi territoriali.

«La verità — sostiene Lia Leoni, segretario nazionale della Fulta — è che l'Anci ha assunto acriticamente le posizioni della Confindustria, senza curare le peculiarità del settore, costringendoci così a impiegare la nostra forza per vincere queste miopi chiusure anziché concentrarle, come vorremmo, sui veri problemi del calzaturiero italiano».

Le principali zone calzaturiere interessate al rinnovo degli accordi territoriali sono quelle di Vigevano, Parabiago, Riviera del Brenta e della zona del cuoio di Pisa. (Agi)

Altissimo all'assemblea: sgravi fiscali all'economia

Beltrami presidente industriali lombardi

Per la Rel (nell'84) un utile di 5 miliardi

ROMA — La Rel (finanziaria pubblica per il risanamento del settore elettronico) ha chiuso i bilanci relativi al 1984 ed ai primi tre mesi del 1985 con un utile netto complessivo di oltre 5,3 miliardi di lire.

Nel corso del 1984 la Rel ha assunto partecipazioni per 71 miliardi di lire in 23 aziende elettroniche ed ha erogato finanziamenti agevolati a queste società per 62 miliardi di lire. Nei primi tre mesi del 1985 (questo bilancio sarà approvato il 19 luglio prossimo dall'assemblea degli azionisti della finanziaria che sono l'Iri, con il 5%, ed il fondo per l'industria elettronica costituito presso il ministero dell'Industria con il restante 95 per cento del capitale) le partecipazioni della Rel sono salite a 133 miliardi. L'ultima importante partecipazione assunta è stata quella nella nuova Autovox. Le aziende alle quali partecipa la Rel sono attualmente 27.

L'utile netto conseguito dalla finanziaria (che ha 14 dipendenti) è stato di 4,6 miliardi nel 1984

Il nuovo presidente dell'Assolombarda Ottorino Beltrami (a sinistra) che sostituisce nella carica Antonio Coppi (a destra)

MILANO — Agevolazioni fiscali, leva creditizia, internazionalizzazione dell'apparato produttivo: è lungo queste tre linee di intervento che deve svilupparsi l'iniziativa di politica industriale per creare le premesse per il corretto sviluppo dell'attività produttiva. Questa l'indicazione data dal ministro dell'Industria Renato Altissimo all'assemblea annuale dell'Associazione industriale lombarda che ha eletto Ottorino Beltrami alla presidenza, subentrando ad Antonio Coppi.

Altissimo, replicando al presidente della Confindustria Luigi Lucchini, che ha sollecitato «la necessità di immediate iniziative a sostegno della ripresa o del risanamento e di un programma del governo di ampio respiro che possa agevolare e sollecitare una trattativa positiva», ha sottolineato l'urgenza di «disporre di un habitat che possa agevolare lo sviluppo del sistema industriale e che preveda quindi l'adozione di meccanismi fiscali e creditizi che incoraggino il momento dello sviluppo dell'apparato produttivo».

L'intervento del ministro dell'Industria era stato preceduto da quello del presidente della Confindustria Luigi Lucchini che ha ricordato come «la scelta della Confindustria sia stata fatta nella direzione di sacrifici e coraggio nel controllo della spesa pubblica e di un impegno generale di tutto il paese per una prospettiva di sviluppo, di crescita e di maggior occupazione». (Ansa)

LA STAMPA Bilancio 1984

Redatto ai sensi dell'art. 7 Legge 5-8-1981, n. 416
Certificato da: Reconta Touche Ross
Approvato dall'assemblea degli azionisti il 27-5-1985

Il bilancio 1984 della EDITRICE LA STAMPA S.p.A. si è chiuso con un utile di 2097 milioni, al netto degli ammortamenti (lire 8437 milioni).

L'utile di esercizio può essere considerato come somma dei risultati delle testate edite LA STAMPA e STAMPA SERA, nonché dei costi di struttura, dei proventi e degli oneri finanziari e straordinari non attribuiti alle testate, secondo lo schema seguente:

	(milioni di lire)
— Margine lordo della testata La Stampa	50.480
— Costi e ricavi diretti ma non esclusivi, non attribuiti alla testata a norma di legge	-33.960
— Margine netto della testata La Stampa	16.520
— Margine netto della testata Stampa Sera	-2.592
— Costi di struttura, proventi ed oneri finanziari e straordinari, imposte sul reddito	-11.831
— Utile netto dell'azienda	2.097

Nelle tabelle pubblicate accanto riportiamo lo stato patrimoniale dell'azienda e il conto perdite e profitti della testata LA STAMPA.

Lo stato patrimoniale si riferisce al complesso delle attività e delle passività della EDITRICE LA STAMPA ed il risultato che in esso figura corrisponde all'utile dell'azienda, cioè lire 2097 milioni.

Il conto perdite e profitti di testata, invece, presenta un risultato di lire 50.480 milioni, che è da considerare parziale perché comprende soltanto alcuni dei componenti di reddito, e precisamente «le voci proprie ed esclusive dell'attività editoriale riferibile alla stessa» secondo una rigorosa interpretazione dell'art. 3 DPR 8-3-1982, n. 73.

Stando alla lettera di tale norma, nella nostra azienda, editrice di due quotidiani e con una struttura produttiva integrata, si giunge ad un conto economico di testata comprendente la quasi totalità dei ricavi (vendite e pubblicità) ma solo un nucleo molto ristretto di costi (giornali, carta e poche altre spese), essendo la gran parte dei costi di produzione e distribuzione comuni alle due testate.

Restano pertanto fuori dal conto perdite e profitti pubblicato in basso i costi relativi a impiegati, operai, ammortamenti, imposte (per citare solo i più rilevanti), per un ammontare di circa 34 miliardi.

Attribuendo alla testata tutti i costi e ricavi «diretti» anche se non esclusivi, si perviene per LA STAMPA al margine di lire 16.520 milioni, sopra indicato nella tabella. Il conto si completa poi a livello aziendale con le spese di struttura, gli oneri e i proventi finanziari e quelli di carattere straordinario.

STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE AL 31-12-1984

(Mod. A1 DPR 8.3.1983, n. 73)

ATTIVITA'

1.	**Disponibilità liquide**	
a)	Denaro e valori bollati in cassa	68.518.139
b)	Depositi c/c bancari e postali	1.484.843.179
c)	Titoli di credito a reddito fisso	22.075.000.000
		23.628.258.318
2.	**Crediti di funzionamento**	
c)	Verso società controllanti	14.515.183.038
d)	Verso società controllate	18.420.933
f)	Verso altre società del gruppo	169.713.488
g)	Verso società concessionaria pubblicità	23.595.953.351
h)	Verso clienti	8.188.866.885
i)	Per conferimenti ancora dallo Stato	7.834.385.598
*)	Anticipi a fornitori	1.560.000
l)	Altri crediti	3.033.976.795
		57.445.313.376
3.	**Partecipazioni**	
b)	Azioni di altre società	101.644.001
c)	Quote di comproprietà	35.728.850
		137.372.851
4.	**Immobilizzazioni materiali e tecniche**	
a)	Immobili industriali	11.160.000.000
b)	Impianti, macchine e attrezzature	30.364.888.043
c)	Mobili e arredamenti	3.990.976.174
d)	Automezzi	1.201.780.137
*)	Anticipi a fornitori	420.000.000
		53.137.453.344
5.	**Immobilizzazioni immateriali**	—
*)	**Costi pluriennali**	458.161.017
6.	**Scorte e rimanenze**	
a)	Carta	2.669.061.705
b)	Inchiostri e altre materie prime	84.911.100
c)	Materiale vario tipografico	311.260.957
e)	Prodotti finiti	32.920.459
f)	Altre scorte	300.500.000
		3.430.657.180
7.	**Ratei e risconti attivi**	1.288.947.137
	TOTALE ATTIVITA'	139.485.308.369
	Conti d'ordine e partite di giro	
a)	Cauzioni degli amministratori	1.800.000
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	2.660.500
d)	Altri conti d'ordine	60.855.644.972
		60.860.105.472

PASSIVITA'

1.	**Debiti di funzionamento**	
a)	Verso fornitori	8.642.592.570
b)	Verso banche	—
c)	Verso Enti previdenziali	2.305.296.834
d)	Verso società controllanti	65.492.767
e)	Verso società controllate	226.973.645
g)	Verso altre società del gruppo	349.373.641
i)	Altri debiti	8.068.377.749
		20.068.156.906
2.	**Debiti di finanziamento**	
a)	Debiti con garanzia reale	10.732.173.998
*)	Mutui senza garanzia	1.807.325.868
		15.539.499.948
3.	**Fondi di accantonamento**	
a)	Fondo rischi [illegible]	597.334.557
c)	Fondo per trattamento fine rapporto	22.932.413.815
d)	Fondo imposte sul reddito	140.212.737
f)	Fondo contributi in conto capitale	30.033.102.356
g)	Altri fondi	3.056.649.673
		56.910.802.138
4.	**Fondi ammortamento**	
a)	di immobili industriali	5.719.500.000
b)	di impianti, macchinari e attrezzature	27.212.713.888
c)	di mobili e arredamenti	2.660.041.610
d)	di automezzi	980.961.382
		36.573.316.750
5.	**Ratei e risconti passivi**	2.884.996.079
	TOTALE PASSIVITA'	137.416.829.791
6.	**Capitale netto**	
a)	Capitale sociale (azioni ordinarie)	3.000.000.000
b)	- Riserve	
	- Riserva legale	607.924.033
	- Riserve statutarie e facoltative	1.228.672.660
	- Riserva legge 19.3.83 n. 72	4.840.104.060
c)	Utile esercizi precedenti	172.874.841
d)	Utile d'esercizio	2.096.529.064
		12.046.105.658
	TOTALE A PAREGGIO	139.463.206.369
	Conti d'ordine e partite di giro	
a)	Cauzioni degli amministratori	1.800.000
c)	Titoli e cauzioni presso terzi	2.660.500
d)	Altri conti d'ordine	60.855.644.972
		60.860.105.472

* Voci non previste dal modello ministeriale, aggiunte per una più chiara informazione del pubblico.

CONTO PERDITE E PROFITTI 1984 DELLA TESTATA LA STAMPA

(Mod. A3 DPR 8.3.1983, n. 73)

PERDITE

1.	**Scorte e rimanenze iniziali**	
a)	Carta	1.919.888.184
b)	Inchiostri e altre materie prime	—
c)	Materiale vario tipografico	—
2.	**Spese per acquisto materie prime**	
a)	Carta	26.606.672.339
b)	Inchiostri e altre materie prime	—
c)	Forza motrice e diverse	—
3.	**Spese per acquisti vari**	1.138.335.463
4.	**Spese prestazioni lavoro subordinato**	
a)	Stipendi e paghe	10.703.619.867
	Giornalisti	
	Operai	
	Impiegati	
b)	Trattamenti integrativi	—
	Giornalisti	
	Operai	
	Impiegati	
c)	Lavoro straordinario	291.310.583
d)	Contributi previdenziali e assistenziali	2.938.862.069
e)	Altre	207.630.482
		14.141.533.141
5.	**Spese per prestazioni di servizi**	
a)	Collaboratori e corrispondenti non dipendenti	1.602.742.818
b)	Agenzie di informazioni	1.032.903.592
c)	Lavorazione presso terzi	3.657.136.030
d)	Trasporti	4.441.210.257
e)	Postali e telegrafiche	—
f)	Telefoniche	—
g)	Fitti e noleggi passivi	581.376.282
h)	Diverse	3.777.314.379
		15.094.527.358
6.	**Interessi sui debiti**	—
7.	**Sconti e altri oneri finanziari**	—
8.	**Accantonamenti:**	
a)	a fondo trattamento fine rapporto	1.301.496.421
b)	a fondo contributi in conto capitale	5.456.423.193
		6.757.919.614
9.	**Ammortamenti**	—
10.	**Manutenzioni**	—
11.	**Altre spese e perdite**	—
12.	**Sopravvenienze di passività e insussistenze di attività**	—
	TOTALE PERDITE	55.576.766.614
	Utile d'esercizio	50.479.729.594
	TOTALE A PAREGGIO	107.456.496.208

PROFITTI

1.	**Scorte e rimanenze finali**	
a)	Carta	1.667.479.049
b)	Inchiostri e altre materie prime	—
2.	**Ricavi delle vendite**	
a)	Pubblicazioni (al netto degli stanziamenti a rettifica: 13833 milioni di lire)	49.369.026.869
b)	Abbonamenti	2.666.642.672
c)	Pubblicità	47.012.409.077
d)	Conto di riproduzione	—
e)	Lavorazioni per terzi	—
f)	Resa e scarti	—
g)	Altri ricavi	715.503.305
		99.843.771.883
3.	**Interessi sui crediti**	—
4.	**Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni**	—
5.	**Incrementi degli impianti e degli altri beni per lavori interni**	—
6.	**Contributi dello Stato**	
*)	Contributi legge n. 416/81	5.456.423.193
*)	Contributi per trasporto carta	182.860.874
		5.639.284.067
7.	**Sopravvenienze da parte di terzi**	—
8.	**Proventi vivaci**	—
9.	**Sopravvenienze di attività e insussistenze di passività**	—
	TOTALE PROFITTI	107.456.496.208

TRATTORI / Lo afferma la Fim, che chiede soluzioni alternative

La Same vuole licenziare 537 dipendenti (su 2434)

MILANO — Il gruppo Same Lamborghini ha aperto la procedura di licenziamento collettivo per 537 dipendenti su 2434 che lavorano nei due stabilimenti di Treviglio e Pieve di Cento (Bologna). La notizia è stata data ieri mattina nella sede milanese della Fim che aveva convocato una conferenza stampa per fare il punto sulle trattative in corso da mesi.

L'organizzazione ha preannunciato che seguirà tutte le strade possibili per impedire i licenziamenti e «costringere» l'azienda a confrontarsi con le proposte alternative dei sindacati. Sono in programma scioperi, le cui modalità saranno decise dal coordinamento dei due stabilimenti.

Una decina di dipendenti di Treviglio, secondo quanto hanno detto i rappresentanti del consiglio di fabbrica comincerà al più presto lo sciopero della fame. Nella conferenza stampa la Fim ha accusato l'azienda di voler «drammatizzare» una situazione che invece si potrebbe risolvere in modo meno indolore.

In particolare i sindacati insistono sugli strumenti alternativi per superare l'attuale crisi, «provocata - ha detto Francesco Garibaldi della Fim di Bologna - da una serie di politiche commerciali sbagliate». Gli strumenti sono la cassa integrazione, a rotazione tra tutti i lavoratori, il part time per gli impiegati e il prepensionamento per i dipendenti che si trovano nelle condizioni previste dalla legge. (Ansa)

BONOMI E SCHIMBERNI CONTANO I PACCHI AZIONARI

Testa a testa per Bi-Invest

E a New York sulla scia del dollaro c'è chi smobilita titoli Montedison

MILANO — Ieri all'assemblea annuale dell'Assolombarda, che ha visto arrivare alla presidenza Ottorino Beltrami in sostituzione di Antonio Coppi, nessuno degli oratori ha speso una sola parola per commentare la vicenda finanziaria che vede coinvolti i gruppi Montedison e Bi-Invest, vale a dire due bastioni dell'imprenditoria milanese. Soltanto qualche rara parola nei corridoi, ma per lo più con una punta di disagio e con la predisposizione d'animo a glissare rapidamente sull'argomento. Dei tanti ai lavori non erano presenti né Carlo Bonomi né Mario Schimberni, bensì soltanto dei loro assistenti.

Dall'annuncio ufficiale della scalata i due si sono incontrati soltanto una volta a quattrocchi, e non si è trattato di un incontro disteso. I segnali che arrivano dai due fronti lasciano inoltre presagire che si sta viaggiando verso una rotta di collisione diretta che, salvi gli imprevisti di quest'ultima settimana, dovrebbe arrivare allo scontro di martedì prossimo, quando si terrà l'assemblea dei soci della Bi-Invest.

Carlo Bonomi, infatti, dichiara tranquillamente di essere in possesso di un numero di azioni per lo meno pari a quel 30,8 per cento rastrellato dalla Lombardfin e poi girato a Me.Ta. Egli ritiene pertanto di presentarsi all'assemblea con un numero di voti, in parte propri, in parte ottenuti per delega, superiori a quelli dell'avversario perché costui non avrà potuto ancora convertire il prestito obbligazionario in azioni.

Dall'altra parte gli uomini di Schimberni si stanno agitando per perfezionare l'acquisto di Bi-Invest. L'amministratore delegato di Me.Ta, Giuseppe Garofano, sta valutando la possibilità di cedere alcuni immobili che la società possiede nel centro cittadino, mentre in Foro Buonaparte non si esclude che la casa madre, che ha appena raccolto diverse centinaia di miliardi attraverso un prestito ottenuto da un sindacato di banche italiane ed estere sull'euromercato, intervenga con un finanziamento in favore della controllata prima della fine del mese, quando cioè la Me.Ta dovrà onorare l'assegno di 247 miliardi girato alla Lombardfin.

Infine, il rappresentante per l'Italia della Morgan Grenfell, Giorgio Cefis, sta trattando per conto della Swedish Match l'acquisizione della Saffa, oggi in portafoglio alla Bi-Invest, per una cifra certamente inferiore ai 40 milioni di dollari richiesti a suo tempo da Carlo Bonomi.

Sulla mediazione che Mediobanca e Ormina possono far valere nei confronti dei contendenti e sulle soluzioni ipotizzabili che lascino soddisfatti entrambi influisce infine la modifica dell'azionariato Montedison.

Soprattutto dall'estero arrivano segnali contrastanti: mentre a Londra, dove i titoli sono stati collocati presso investitori istituzionali e privati dai brokers Hoare e Co. Grieveson Grant e Quilter Goodison, tutto sembra procedere tranquillamente, a New York proprio venerdì scorso e ieri si è verificato un improvviso rigurgito di azioni Montedison.

Il ribasso del dollaro e la contemporanea ascesa dei tassi sul mercato di Borsa di Milano oltre la soglia delle 2100 lire hanno favorito lo smobilizzo di grosse partite di parte di alcuni investitori americani, che hanno così potuto chiudere il loro intervento in Italia con un grosso margine. Se la situazione dovesse proseguire in linea con i due movimenti appena indicati (cioè ulteriore ribasso del dollaro e nuovo rialzo dei titoli Montedison a Milano) si avrebbe un arrivo di azioni sul mercato che alla lunga potrebbe indebolire la posizione di Schimberni.

Gianfranco Modolo

■ **Milanese Leasing S.p.A.** — L'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Istituto Milanese Leasing S.p.A. ha approvato all'unanimità il bilancio certificato al 31 dicembre 1984. L'utile consolidato al lordo delle imposte della Milanese Leasing e delle sue controllate e collegate ammonta a oltre 900 milioni.

Girandola in Borsa

Cosa c'è a Foro Bonaparte

Tempi duri per i raiders

I «predatori» di Wall Street

NEW YORK — Due progetti legge sono stati presentati al Congresso a Washington per limitare il fenomeno delle scalate in Borsa, chiamate «Hostile Takeovers» o tentativi di impadronirsi della maggioranza azionaria di una società a fini ostili: il primo è del presidente della commissione al Bilancio del Senato, il repubblicano Pete Dominici, il secondo è del presidente della commissione alla Giustizia della Camera, il democratico Peter Rodino, entrambi italo-americani.

Negli Stati Uniti il fenomeno infatti è diventato endemico, e ha provocato non solo terremoti a Wall Street, ma anche panico fra le aziende, compromettendone inutilmente l'andamento. Dominici e Rodino sostengono che esso sia costringendo l'industria a tralasciare il proprio sviluppo a medio e lungo termine per concentrarsi sui profitti immediati, in modo da soddisfare subito e al massimo gli azionisti, col pericolo di crolli improvvisi davanti alla concorrenza straniera.

Le scalate in Borsa che hanno coinvolto somme di oltre 1 miliardo di dollari ciascuna - 2 mila miliardi di lire, una cifra enorme — sono state più di 15 nell'ultimo anno. Alcune sono sfociate nella vendita della società presa a bersaglio a tevi interventi in extremis, ad esempio la compagnia aerea T.W.A, aggredita dal finanziere Carl Icahan, che sarà assorbita dalla Texas International. Altre hanno visto l'azienda messa sotto assedio difendersi invece allo stremo delle forze, ad esempio la Philips Petroleum, che ha riacquistato le azioni sottratele praticamente dissanguandosi fin sue esportazione è ora del 30 per cento del capitale). Di rado le scalate in Borsa si sono tradotte nell'acquisto con la forza della società scelta da parte di quella che l'ha originata.

Wall Street ha un nome speciale per gli autori di queste operazioni: «the raiders», i predatori. Essi possono essere banche di affari, la Drexel Burnham Lambert per esempio, ma più spesso si tratta di singoli finanzieri, Carl Icahan appunto, T. Boone Pickens, il presidente della Mesa Petroleum, il finanziere franco-inglese Sir James Goldsmith, e il magnate delle telecomunicazioni Ted Turner detto il terribile, come lo Zar Ivan. Il loro modus operandi è semplice. Essi studiano l'andamento di una azienda e lo paragonano al suo potenziale. Se il divario è notevole, cioè se le azioni in Borsa patono loro sottoquotate, partono all'attacco.

Intervistato da «U. S. News and World Report», Carl Icahan non ha nascosto di aver guadagnato 50 milioni di dollari — 100 miliardi di lire — solo rivendendo alla Philips la quota azionaria sottratale. T. Boone Pickens ha intascato molto di più con la Gulf Oil, comprata poi dalla Chevron per oltre 13 miliardi di dollari, 26 mila miliardi di lire, la massima transazione della storia industriale americana. Nelle scorse settimane, i due baroni sono partiti all'assalto della Unilocal, la tredicesima compagnia petrolifera americana, della Unireyal, e della T.W.A col risultato che ci è visto. Ted Turner sta cercando di accaparrarsi la C.B.S., la più prestigiosa delle tre Usa. Sul libro nero di questi «predatori» ci sarebbero anche la I.T.T., un tempo simbolo di quanto c'era di peggio tra le multinazionali, e la azienda alimentare Campbell.

In quasi tutti i casi, quando i predatori incominciano le loro scalate o fanno le loro offerte non dispongono del capitale necessario: hanno solo promesse di banche e di altri investitori istituzionali di affiancarsi loro se la manovra riesce. Il governatore della Riserva federale Volcker ha denunciato questa prassi sia perché basata su strumenti rischiosi, tipo le lettere di credito, sia perché distoglie capitali da investimenti produttivi.

Ennio Caretto

L'assemblea degli azionisti ha svalutato e rivalutato il capitale

La Zanussi ora punta al pareggio (nell'84 ha perso 126 miliardi)

MILANO — Senza ricorrere a nuove immissioni di capitale, la Zanussi ha assorbito le perdite del 1984, vero e proprio anno di svolta nella vita del gruppo di Pordenone che, a fine 1985, potrà vantare di nuovo risultati in pareggio nella gestione industriale. È questa la novità emersa dall'assemblea della società che ieri a Pordenone ha approvato i conti a fine 1984, anno segnato dalle lunghe trattative per l'ingresso della svedese Electrolux ai vertici della società friulana.

Nell'ultimo esercizio, tra perdite industriali, pressione degli oneri finanziari, peso dell'indebitamento in dollari, costo delle cessioni in attività non strategiche la Industrie Zanussi, holding capogruppo, ha accumulato perdite per 125,9 miliardi di lire: in parte il deficit era stato assorbito dalla riduzione del capitale decisa dall'assemblea del 14 dicembre scorso.

Ieri i soci hanno deliberato di ripianare la parte restante delle perdite mediante la svalutazione del capitale da 104 miliardi a 33 miliardi e la sua successiva ricostituzione al livello precedente di 104 miliardi di lire.

La ricapitalizzazione è avvenuta mediante la parziale conversione del prestito obbligazionario di 200 miliardi a suo tempo sottoscritto dall'Electrolux. L'assetto societario (l'Electrolux dispone del 40,04% del capitale, seguita dalla finanziaria regionale con il 10,58%, da Sicind, Imi, Orediop e Mediobanca con quote dell'5,17% e dalla famiglia Zanussi con poco più del 2%, più da Efibanca con il 4,3%) però non cambia. L'assemblea ha infatti deliberato di emettere azioni di godimento per un importo pari al capitale abbattuto.

Si è cercata insomma una formula che garantisse la sostanza degli accordi raggiunti dopo la lunga trattativa del 1984: l'assetto societario con una forte presenza Electrolux ma garanzie di controllo a più voci nella fase del risanamento; remunerazione del capitale a tutti i soci, una volta raggiunto il risanamento, nelle proporzioni previste al momento della realizzazione del piano finanziario.

Ora la Zanussi dovrebbe aver raggiunto quell'equilibrio finanziario per puntare al pieno rilancio: i debiti (di poco inferiori ai 2400 miliardi) sono stati consolidati nello scorso autunno ed è stata azzerata l'esposizione in dollari. Per quanto riguarda la gestione industriale, il fatturato consolidato del 1984 è stato di circa 2700 miliardi di lire di cui il 76% proviene dal ramo elettrodomestici. Il dato non è confrontabile con quello dell'esercizio precedente (1800 miliardi) a causa delle cessioni che sono avvenute tra i due bilanci.

Nella prima metà del 1985, ha detto il presidente Gian Mario Rossignolo, «i risultati all'estero nel comparto elettrodomestici sono stati complessivamente buoni e talvolta migliori delle previsioni; sul mercato italiano dopo un inizio d'anno difficile si è registrato un forte recupero. Tutto ciò unitamente alla sostanziale redditività dei grandi impianti per collettività e componentistica fa prevedere che negli ultimi mesi dell'anno la gestione potrà ritornare in pareggio».

Non va dimenticato, inoltre, che solo da pochi mesi le enormi sinergie tra la Zanussi e la casa svedese cominciano a dare frutti in termini di collaborazione produttiva.

Anche per questi motivi a Pordenone sono convinti che il 1986 possa segnare il ritorno della Zanussi a risultati di gestione attivi. «È previsto — ha detto Rossignolo — che a partire dal prossimo esercizio la gestione torni definitivamente in attivo in seguito al rilancio del gruppo che si sta realizzando per mezzo di massicci investimenti e rilevanti riduzioni di costi». Attualmente, tra prepensionamenti e blocco del turnover, l'occupazione alla Zanussi risulta calata di 500 unità rispetto agli organici in carico al 31 dicembre (18.486 dipendenti). L'accordo siglato con il sindacato prevede, nell'arco dei tre anni, un taglio occupazionale corrispondente a 4848 persone.

Ugo Berlone

● **CECA** — La Ceca, Comunità europea carbone acciaio, ha ottenuto un prestito per 230 milioni di marchi, destinato a finanziare lo sfruttamento dei giacimenti di minerale di ferro a Carajas, in Brasile.

Due ipotesi all'assemblea di oggi

All'Indesit nuovi soci oppure il commissario

TORINO — Assemblea ordinaria degli azionisti Indesit, questa mattina, dalla quale si attendono notizie sul futuro dell'azienda di elettrodomestici in grave crisi da tempo. All'ordine del giorno figurano l'approvazione del bilancio '84, chiuso con un rilevante passivo (sembra superiore ai 12 miliardi di lire), ed altre questioni, indicate nella convocazione come «varie ed eventuali».

Secondo le poche informazioni trapelate, i soci saranno chiamati a discutere della grave situazione aziendale (l'indebitamento è tale da non permettere neppure l'acquisto delle materie prime), della difficoltà a mantenere l'attuale produzione, delle varie ipotesi di intervento esterno per il suo salvataggio. Negli ambienti della Indesit il riserbo è di rigore e non si sbilanciano previsioni.

Nessun commento neanche alle voci più ricorrenti nell'ultimo periodo, secondo le quali ritornerebbe alla guida della società il fondatore della Indesit, Armando Campioni. Certo è che scade il mandato dell'attuale presidente ed amministratore delegato, Mario Nobili.

Alla vigilia dell'assemblea le alternative che paiono più probabili sono l'inserimento di nuovi partners oppure il commissariamento in base alla legge Prodi.

Levi Strauss (jeans Usa) ritornerà ai fondatori

NEW YORK — La Levi Strauss co., la grande produttrice americana di jeans, ritorna alla famiglia del suo fondatore. Lo ha annunciato Robert Haas, il presidente e amministratore della società, nel corso di una riunione straordinaria del consiglio di amministrazione.

Haas, insieme agli eredi della famiglia che ha fondato la compagnia, ha offerto di privatizzare la compagnia attraverso un'offerta di 50 dollari in contanti per azione. Secondo gli esperti, il valore della transazione potrà aggirarsi intorno a 2,5 miliardi di dollari.

Se l'operazione andrà in porto, la Levi Strauss, che è quotata sul mercato azionario americano dal 1971, restituirà il controllo della società ai discendenti degli Strauss, la famiglia fondatrice, che aveva controllato la compagnia per 116 anni prima dell'offerta al pubblico.

Haas ha comunicato ieri per la transazione, che verrà operata dalla Lbd, una società appena costituita, la famiglia Strauss ha ottenuto finanziamenti per oltre 2 miliardi di dollari da alcuni istituti di credito e banche di investimento, fra cui la Wells Fargo Bank e la Salomon Brothers. La proposta di Haas è stata approvata dagli eredi della famiglia Strauss che controllano circa il 36 percento del pacchetto azionario della compagnia.

ECONOMICI

Si tenga all'erta di truffe e lavori: l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA PRESTITI A TUTTI residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. 8° in 1° Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecarie) e mutui su alloggi, ville, terreni FINANZIARIA FID via Cernaia 18 telefoni 530.445 - 542.834

AAAAA. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firme singole). Rimborsi concordabili, tariffe minime. FINCOTEX 749.6203 - 779.629 corso Francia 16.

AAAA. MUTUI IPOTECARI fino a 10 anni per acquisto ristrutturazione liquidità tassi bancari erogazione rapida. IMMOBILEASE S.p.A. corso V. Emanuele 72 - Torino tel. 657.4222

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore FINITALIA via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.568.

A.A. GENIA storia, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Estudio aperto. Tel. 011 539.389.

A. ACCORDIAMO fiduciari e tassi vantaggiosi contenuti e sconto effetti fino a L. 50 milioni, rapidità. Tel. 540 694.

A. AFILEND a tutti prestiti fiduciari sino a L. 30 milioni, costo annuo L. 2mi mila al milione. Celerità. Tel. 376.848.

A. ANCHE senza garanzie in 48 ore fiduciari sino a L. 30 milioni, sconto effetti fino a 50 milioni. Tel. 540.316.

A. ESSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 635.093.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Chi rappresenta risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari (anche con cessione del quinto dello stipendio anche fino cinque anni senza cambiali, costo annuo per milioni 180 mila/260 mila. Via Garibaldi 59, telefoni 518 290 - 538.422

A.F.I.T. corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 650.3717 - 650.3782 PRESTITI IN GIORNATA concediamo su auto case terreni

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 3° grado, apertura di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali. FI.GI.T. S.A.S. piazza Statuto 10, tel. 531.4278 - 531.4400. Servizi immobiliari.

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi attività a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.3982.

A. SA.PI.FIN. Torino. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 3° grado e brevi a lunga termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cesana 70 - Torino, telefoni 540.636 - 599.756.

A commercianti bancari, artigiani, commercianti, ditte private concedo rapidamente prestiti fiduciari. Tel. 561.807.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Soggetto corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ADVISOR privilegiamola finanza ragionevolmente ogni categoria anche dipendenti protestati. Tel. 011 - 516.030.

AZIENDA in forte espansione produttiva articoli di moda altre compartecipazione e direzione amministrativa a socio finanziatore. Scrivere: «Piemontesina 69 — 10100 Torino».

EUROFINBANCA concede finanziamenti fiduciari ipotecari a dipendenti, commercianti, artigiani, rateizzazioni personalizzate, riservatezza, rapidità. Via Secchi 58, tel. 598 619 594 760.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, uffici anche Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.297.

FINANZIAMENTI fiduciari a commercianti e artigiani. Telefonare ore ufficio al 299.838.

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 813.030 - 811.054.

FINANZIARIA FINDAL: cessione del 5° a dipendenti mutui ipotecari acconti immediati rapida liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, tel. 618.292 - 610.860.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Taggia 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

LOCAFIN via T. Rossi 3 angolo via Legnano tel. 539.825 10 milioni sulla fiducia in poco tempo a tasso interno

PERLA FIDI prestiti più rapidi, stesso interessi, minimi limitrofi mensili senza ipotecche. Telefonare 011 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

S.FIN.CE finanziarie anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telefonare al 538 704 - 539.447 in corso Re Umberto 12

SOCIETA' DI LEASING concede rapidamente lease-back (rifinanziamento) macchinario già proprio mutui ipotecari a piccole-medie industrie, artigiani, commercianti imprenditori. Serietà. TEL. 011 471.548

TOCAFIN ad artigiani commercianti dipendenti pubblici/privati prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

3 Aziende, negozi

A.A.A. DI SALVATORE 547.183 - 557.535 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.

A. ABAMEC 511.501 cessione nuovo salone e negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. CENTRALISSIMO punto vendita 40 mq tra via Lagrange e Roma propone Studio Gian 515.047.

ABAMEC 511.501 cartoleria giocattoli zona S. Rita, punto passaggio, ottimo investimento cede

ADIACENZE VIA ROMA biancheria intima quindicinale avviamento elevati incassi affitto L. 500.000 mensili 650.2175 AZIENDAL MARKET

AFFARE bar super zona Treleno incassi 220 mila al dì, L. 70 milioni, anticipo 50 milioni. Telefonare 811.236.

ALBERGO prenotiamo 3° settimana 25 camere giardino passeggio conduzione familiare Platone tel. 630.012.

ALIMENTARI frutta verdure listello 1 VI XIV ottimo incasso cedesi pagamento dilazionato. Tel. 780.4400.

AUTOCARROZZERIA officina meccanica auto lavoro stragiustificato ampi locali completamente volume d'affari dimostrabile Torino vendesi. Telefonare 383.298.

AUTORICAMBI c. Francia Caselle Visa avviatissimo labella XIV negozio mq 70 magazzino mq 270. Esposesa 604.263.

AVVIATISSIMA lavaria corso Francia punto di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile, pagamento agevolato, vendesi. Tel. 380.510.

AZIENDAL MARKET 650.2175 prestigioso ristorante zona Vinovo 50 coperti più dehor pluriennale avviamento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria pasticcio zona Crocetta ampio locale 2 vetrine più retro. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento bimbi cintura Torino Nord ampio locale più retro. Richiesta rateazione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 produttore mais a caldo e a freddo davanti giro alberghi consolidata clientela.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari ottima zona commerciale L. 800 mila giornaliere richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso ricambi auto vernici zona corso Principe Oddone, elevati utili di gestione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso frutta verdura Mercati Generali L. 1 milione incasso giornaliero. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Crocetta pelliccieria prestigiosa arredamento su misura richiesta molto contenuta.

BAR stabile nucleo familiare cerca utile reale conosciente tutta conduzione. Tel. 657.0126.

BAR cremeria pasticceria ampi locali in ottima zona commerciale forte incasso vendesi. Telefonare 780.6403.

BAR incasso L. 400 mila al dì orario ridotto cedo L. 80 milioni dilazionate. Tel. 521.2272.

BAR super alcolico centrale passeggio uffici 35 kg di caffè settimanali incasso dimostrabile vendesi. Tel. 380.510.

BAR super angolare nuova zona industriale avendo anticipando L. 8 milioni, motivo ritorno capoluogo. Tel. 521.2272.

BAR super centrale angolare incasso 600 mila al dì affarone cedo anticipando L. 40 milioni. Iscritti Rec. Tel. 547.189.

BAR super con alloggio Borgata Parella ottima posizione e giro d'affari. Vendesi a L. 85 milioni contanti più dilazioni. Tel. 383.298.

BAR super ristorante self service centrale affarone incasso 1 milione al dì chiusura serale domenicale cede anticipando L. 80 milioni. Tel. 530.470.

CALZATURE panoramica ottima zona commerciale richiesta L. 34 milioni anticipo 20 milioni. Tel. 811.236.

CARTE e cartoni ingrosso prestigiosa avviata dal 1900 zona centrale buon reddito. Tel. 511.236.

CAVIT 596.992 cede bar centrale chiusura serale festiva grande nuova zona uffici. L. 80 milioni. Dilazioni.

CAVIT 596.992 cede alimentari e Bazzine per avvenuta gestione trentennale L. 850 mila al dì. Dilazioni.

CAVIT 596.992 cede ristorante pane zona Rivoli 120 kg pane al dì, incasso L. 800 mila. Dilazioni.

CEDESI causa scarsa conoscenza specialità vendesi al minuto saponi X, 2R, 82V, vari soecchi cristalli cornici quadri, stampe, oggetti religiosi, macchine per ufficio, registri e stampati per echedari, impianti contatori e articoli di cancelleria inerenti. Tel. 588.166.

CEDESI 70% di piccola ed attiva industria grafica con avviatissimo giro d'affari eccezionale, facile conduzione. Tel. 595.852.

CREMERIA rinomata pizzeria centro cittadino prima cintura Torino, ampia consumazione indipendente con giardino. Considerate volume d'affari, cedesi. Tel. 380.510.

DERMEZA bar L. 800 mila al dì da persona pratiche. Telefonare 521.2272.

BAR zona commerciale vendesi bar tabacchi forte incasso. Prezzo interessante. Telefonare 780.2588.

LAVANDERIA americana catena ritirata da 5000 capi locale 120 mq, incasso 100 milioni annui dichiarati. Tel. 811.236.

TABACCHI rivendita moderna prima cintura Torino Nord facile conduzione cede L. 150 milioni Frana 521.4020.

TABACCHI profumi cartoleri. Levies L. 7 milioni zona Mirafiori. Utile netto L. 40 milioni. Cede Frana 521.4020.

TABACCHI vasta licenza prima cintura Torino Sud ampissimo stipendio. Cede L. 130 milioni Frana 521.4012 - 521.4020.

ZONA Collegno cartoleria causa trasferimento urge cedere. Condizioni vantaggiose. Telefonare 383.484.

4 Terreni

IMPRESA vende in Possesso splendida posizione semilago terreno mq 900 per costruenda villetta singola. Tel. 807.045.

5 Locali e negozi

domande

CERCO magazzino in affitto con ufficio mq 1500 zona basso Canavese. Telefonare 637.702, preferibilmente ore pasti.

offerte

A.A. LOCALE comodo ufficio ingresso mq 400 corso zona Mirafiori affitto. Tel. 651.612 Martino.

ADIACENTE piazza Carducci vendesi libero subito ufficio studio laboratorio mq 600 circa mutuab. Tel. 610.801.

ADIACENTE tangenziale corso Francia vendo locale industriale mq 1800-900 altezza 7 mt. Tel. 610.341 - 544.858.

ADIACENZE corso Marconi vendiamo locale vuoto superficie totale mq 1400 di cui mq 830 piano rialzato e mq 970 piano seminterrato, passo carrabile e cortile per parcheggio in uso esclusivo. Ediscasa, telefono 548.164.

AFFITTASI bene fabbricato zona Lucento luminoso mq 250 per laboratorio ufficio. Tel. 743.871 - 745.091.

AFFITTASI locale magazzino industriale mq 900 con palazzina uffici strada Barocchio. Tel. 339.568.

AFFITTASI zona corso Grosseto locale industriale mq 600 più 300 mq uffici e servizi. Tel. 610.341.

AFFITTO Casella stabilimento mq 7800 divisibile in 1000-2500-3500 a L. 2000-2500/mq. Telefonare 610.341.

AFFITTO Leini locale industriale mq 4000/2500 a L. 1500/mq. Tel. 610.341.

AFFITTO locale industriale mq 1800 altezza 5 mt Torino Lungo Dora. Tel. 610.341.

AFFITTO locale mq 1350 più 300 mq uffici, tutti gli impianti. Strada del Francese, tel. 610.341 - 544.858.

CENTRALI corso S. Maurizio angolo via Bava 16 locali liberi adatti a centro uffici superfici disponibili 150, 300, 600, 800 altri a complessivi 1800 mq completamente 3 milani piani con area parcheggio riservato. Prezzo L. 625 mila al mq, mutuo fondiario per al 40%. Tel. 587.8806.

CONSULEDILE 533.322 vende libero via Bariciera (corso Farrucci) locale ammirevole, luminoso mq 166.

CROCETTA libero ufficio signorile di salone 4 camere bisovrizi ampia metratura L. 195 milioni. Grimaldi Elite 506.917.

FABBRICATO stabile civile produttivo commerciale costituito da mq 230 buona strada 3 vetrine esposizione magazzino mq 100 uffici mq 130 archivio mq 130 impresa vende direttamente L. 800 mila al mq. Tel. ufficio 510.537.

LIBERO fronte Lingotto locale ex autosalone mq 470 circa passo carrabile ufficio corso Mediocasa. Tel. 388.183.

LOCALE industriale nuovi mq 5000 divisibile uffici servizi cabina piazzale impresa vende o affitta. Tel. 650.21.71.

LOCALE libero luminoso rimesso a nuovo mq 400 cortile privato servizi pluri-impianti L. 160 milioni. Tel. 933.947 - 545.239.

(continua)

E IN EDICOLA Espansione MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

È allegato a questo numero DIZIONARIO DI MARKETING E PUBBLICITA'

In un volume di 144 pagine una completa e approfondita descrizione di tutti i termini usati nelle varie operazioni commerciali

Il pel uno serio di grandi servizi

• Cosa chiedono i capi intermedi dove discutono il contratto

• Consulenti di azienda alla conquista del Sud

• Part time: sul banco di prova in fabbrica e negli uffici

• Affari: nella rete di vendita entra anche l'ambulante

• Vinti e vincitori al vertice della piccola impresa

• Non c'è computer che tenga se il software non tira

• In cerca dello spedizioniere che fa centro oltre confine

ITALMOBILIARE S.p.A. Sede in Milano - Via Broletto nuova n. 20 Capitale sociale L. 40.000.000.000 interamente versato Trib. Milano n. 94377 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Milano n. 346185

Convocazione di assemblea

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno

31 luglio 1985 alle ore 10 in 1° convocazione

ed eventualmente per il giorno

1° agosto 1985 alle ore 10 in 2° convocazione

in Milano, via Pantano 9, presso l'Associazione Industriale Lombarda, per deliberare e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria

1) relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) bilancio al 31 marzo 1985, deliberazioni relative;
3) nomina di un amministratore.

Parte straordinaria

1) proposta modifica statuto sociale; artt. 1, 3, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 22, 23, 27 e 29; soppressione art. 17; variazione numerazione art. 2 da in art. 3 e conseguente rettifica delle successive numerazione sino all'art. 17; deliberazioni relative;
2) proposta di fusione per incorporazione nella Italmobiliare S.p.A. della Società Partecipazioni Editoriali S.P.E. S.p.A. e della Immobiliare Colli Aliani S.r.l.; deliberazioni relative;
3) proposta di fusione per incorporazione nella Italmobiliare S.p.A. della Società Editoriale Romana E.R. S.p.A. e della T.I.C.O. Tipografia Colorea S.p.A.; deliberazioni relative.

Per l'intervento all'assemblea gli Azionisti dovranno depositare le azioni, ai sensi di legge, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale di Milano, via Borgonuovo n. 20, o presso i seguenti istituti:

Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Cattolica del Veneto - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Novara - Banca Provinciale Lombarda - Banco di Santo Spirito - Banco di Chiavari - Banco di Legnano - Banco di Roma per Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Credito Bergamasco - Credito Commerciale - Credito Emiliano - Credito Lombardo - Credito Varesino - Istituto Bancario Italiano - Istituto Centrale Banche e Banchieri - Milano, per conto delle sue associate - Monte dei Paschi di Siena - Nuovo Banco Ambrosiano - Fratelli Cerruti S.p.A. Banca.

All'estero presso i seguenti istituti:

Union de Banques Suisses, Zurigo - Crédit Suisse, Zurigo - Société de Banque Suisse, Zurigo - Swiss Bank Corporation, Zurigo - Trade Bank Zurich, Zurigo - I titoli si troveranno dalle Banche corrispondenti italiane per gli adempimenti previsti dalla legge.

Milano, 9 luglio 1985.

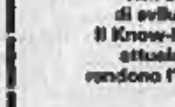
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

saiag S.p.A. Via Torino 140 - CIRIÈ (TO) Capitale sociale L. 8.000.000.000 i.v. Registro Società Tribunale di Torino n. 493/25

Si comunica che il Bilancio Consolidato del Gruppo, al 31 dicembre 1984, è stato presentato all'Assemblea degli Azionisti riunitasi il 2 luglio 1985.

Lo stesso è depositato presso la Sede Sociale in Ciriè - via Torino 140 - ed è stato inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori per la distribuzione a coloro che ne faranno richiesta.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI Sezione di Torino



Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a: Sezione di Torino via G. Massimo, 24 - Tel. 83.96.26

Un imprenditore nostro Cliente operante in un settore di ELEVATA TECNOLOGIA RICERCA

Soci & Partners finanziari nell'ambito di un programma di sviluppo della propria attività. Il Know-how posseduto e l'attuale attuale potenzialità del mercato, rendono l'opportunità di grande qualità e concretezza.

Scrivere per informazioni citando il rif. PRTK-055 a: INTERIMPRESA C.so Filippo Turati 11/C - 10128 Torino

Le scadenze tecniche hanno pesato sul listino

Borsa (-0,54) parte lenta ma si riprende nel finale

MILANO — Gran rigiro di titoli, bruschi scossoni al ribasso e un pronto recupero nella seconda parte della seduta. Anche la riunione dedicata ai riporti con cui si è chiuso il ciclo operativo di luglio non ha smentito il panorama dal Piazza Affari ha ormai abituato la platea degli operatori.

Il mese si è chiuso all'insegna di un contenuto ribasso d'inizio Comit registra un calo pari [illegible] 0,54%) ma a metà seduta l'erosione dei prezzi era assai più elevata, poi l'azione [illegible] compratori italiani e, in particolare, esteri, ha permesso un notevole recupero. Nell'arco del mese, comunque, l'ascesa media è stata rilevante: il 5,85%, in buona parte dovuta alla battaglia sulla Bi-Invest e all'attenzione sulla Montedison, anche ieri tra i titoli più contrattati, con un minimo di 1985 lire e un massimo di 2120 lire.

[illegible] Affari non si è limitata ai temi affezionanti delle scalate. Ieri, i compratori hanno dato giusta importanza al comparto dei titoli bancari. Il meno interessato all'ascesa degli ultimi mesi. Ne è scaturita l'impressionante crescita dei titoli delle tre [illegible] su cui si infittiscono le voci di aumenti di capitale di prossimo annuncio. Il Banco di Roma ha messo a segno così un rialzo pari al 5,7%, seguito dal Credit (+5,2%)e dalla Comit (+3%), mentre le Interbanca hanno consolidato i notevoli guadagni registrati [illegible] riunione di venerdì.

I brillanti risultati del comparto bancario permettono così [illegible] mettere a fuoco la caratteristica [illegible] notevole e costante tensione [illegible] un mercato che continua a rispondere a numerose sollecitazioni. E' il caso della Cir che, nonostante le debolezze denunciate più volte nel corso degli ultimi mesi, hanno potuto condurre a termine [illegible] maniera più che soddisfacente l'operazione sul capitale. Oppure [illegible] un discorso che [illegible] per la lista di titoli in attesa di varcare la soglia della Borsa. Nel giro di poche ore il Credito Fondiario ha visto affluire un [illegible] di [illegible] superiore al quantitativo di azioni offerto per il classamento.

Con queste [illegible] l'esordio della Fiar, controllata della Ericsson, previsto per stamane, dovrebbe avvenire nel migliore dei modi (proprio sulla Fiar ci furono molte discussioni per i criteri seguiti per il collocamento).

Resta da registrare, a conferma della confusione che segna le fasi di euforia della Borsa, lo strano infortunio che molti operatori hanno accusato rispetto all'italcementi di risparmio. I titoli della società cementifera sono stati rinviati per eccesso di rialzo e hanno poi registrato una crescita di 4 mila punti nella categoria risparmio; era successo che gli operatori [illegible] ritenuto [illegible] non dover distinguere i titoli di nuova emissione e quelli vecchi che invece hanno diverse differenze. Di qui la necessità di ricoperture di ultima ora.

E' un particolare tecnico che [illegible] disegna il clima frenetico di Piazza Affari ove le sedute [illegible] protraggono abitualmente ben [illegible] ore le due del pomeriggio e i nervi degli operatori sono [illegible] a [illegible] prova.

[illegible] inizia [illegible] il ciclo di agosto, con buone prospettive per alcuni titoli guida (assai ben trattate a premio sia le Fiat che le Generali) e molta curiosità per alcuni minori chiacchierati come la Centrale (ieri [illegible] sono [illegible] pesanti perdite per le risparmio) per cui verrà annunciata la fusione con il Banco Ambrosiano e i relativi rapporti di cambio. Per finire, da registrare il pronto recupero della Sme balzata nel dopo a 1420 lire, a dimostrazione che la Borsa spera [illegible] una rapida definizione della cessione della finanziaria [illegible].

u. b.

A Piazza Affari in 7 mesi [illegible]bi per 11.250 miliardi

MILANO — Record di attività in luglio sul mercato azionario milanese. Il consuntivo provvisorio del mese borsistico (concluso oggi dalla riunione dei riporti) indica scambi per almeno 2345 miliardi di lire che portano il progressivo dei sette mesi dell'85 a circa 11.250 miliardi.

Si tratta di cifre imponenti, e per rendersene conto basti dire che nello scorso [illegible] il luglio borsistico era stato il meno attivo dell'intero anno, con scambi inferiori ai 373 miliardi di lire (per circa 201 milioni di azioni). In sette mesi il totale era di 3,28 miliardi di azioni per un controvalore di 4250 miliardi di lire.

Quest'anno il quantitativo mensile di circa 770 milioni di azioni in luglio è inferiore solo agli 832 milioni di febbraio, e rappresenta [illegible] quasi quadrupla rispetto allo scorso anno.

Raddoppia il capitale del Cogea

GENOVA — L'assemblea straordinaria del Cogea, riunitasi ieri in prima convocazione, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 75 a 150 miliardi. Gli azionisti del consorzio — che ha ritirato l'area a caldo dell'Oscar Sinigaglia di Genova Cornigliano — sono attualmente la Nuova Italsider (con una quota del 40%), la Deltasider e la Dalmine (con quote del 30% ciascuna).

Il Cogea è da tempo oggetto di una lunga e laboriosa trattativa per l'ingresso nella compagine azionaria [illegible] una cordata di industriali siderurgici privati.

Salirà (gratis [illegible] pagamento) da 16,7 [illegible] 29 miliardi

La Gilardini aumenta capitale e investimenti

Cesare Romiti

TORINO — Si è riunita ieri, sotto [illegible] presidenza di Cesare Romiti, l'assemblea straordinaria della Gilardini Spa che ha approvato l'aumento del capitale sociale da 16,7 a 29 miliardi di lire.

L'operazione risulta così articolata. Aumento gratuito per 5,7 miliardi di lire mediante emissione di azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 1985, da assegnare agli azionisti in rapporto di 6 nuove azioni ogni 25 possedute. Emissione di azioni ordinarie da riservare al servizio di conversione delle obbligazioni [illegible] 13,5% 1981/1991 in circolazione, il cui rapporto di cambio viene conseguentemente modificato in 30 azioni ordinarie ogni 100 obbligazioni possedute.

Aumento a pagamento, mediante emissione di azioni di risparmio da nominali lire 1000 cadauna, godimento 1° ottobre 1985, al prezzo di lire 6000 per azione di cui 1000 a titolo di capitale e 5000 lire a titolo di sovrapprezzo. Le azioni saranno offerte in opzione agli azionisti [illegible] ragione di 6 azioni di risparmio ogni 25 azioni ordinarie possedute prima dell'aumento gratuito e agli obbligazionisti in ragione [illegible] 8 azioni di risparmio ogni 100 obbligazioni possedute.

Per la parte gratuita verranno utilizzate riserve disponibili per complessivi 5,7 miliardi di lire, mentre per la parte a pagamento l'introito sarà di circa [illegible] miliardi [illegible] lire.

L'aumento [illegible] capitale verrà utilizzato dalla società per finanziare parzialmente gli ingenti investimenti previsti [illegible] triennio 1985/87. I nuovi investimenti, per complessivi 90 miliardi di [illegible] cui circa 40 già [illegible] 1985, [illegible] utilizzati per l'industrializzazione di nuovi prodotti e per l'introduzione di nuove tecnologie.

Contemporaneamente l'attività di innovazione e di ricerca per lo sviluppo e l'applicazione di diversi materiali richiederà l'impiego [illegible] risorse finanziarie, stimate [illegible] circa 50 miliardi [illegible] lire.

Cooperazione con la compagnia Julia sulle linee del Golfo arabico

Accordo Merzario-Tripcovich

MILANO — La Merzario rafforza la sua presenza sulle rotte del Golfo Arabico ove [illegible] conta una quota del 40% sul totale dei traffici [illegible] partenza dall'Italia.

E' stato siglato, infatti, un accordo di collaborazione con la compagnia triestina Julia (al cui capitale partecipano operatori pubblici e [illegible] società Tripcovich) per il trasporto di containers di linea.

Tale intesa segue di pochi giorni la firma di un trattato analogo con il Lloyd Triestino (di proprietà Finmare) e due joint-ventures con la Sealand (Usa) e Nchp (Francia) relative [illegible] Medio Oriente.

Il vantaggio di intesa permetterà il pieno sfruttamento delle due [illegible] (per una potenzialità [illegible] carico complessivo di 4.300 containers) della flotta Merzario sulla rotta del Golfo.

Le intese servono a razionalizzare la presenza [illegible] un settore ove, a causa della pesantezza dell'offerta di trasporti marittimi, la concorrenza è molto agguerrita. La flotta Merzario è composta da [illegible] navi; il 70% dello stivaggio complessivo è assicurato da navi di proprietà.

Nell'84, grazie in particolare al buon andamento dei traffici terrestri (la Merzario controlla il 65% dei trasporti tra Italia e Oran Bretagna), l'esercizio si è [illegible] un modesto attivo, ma dopo ammortamenti per 14 miliardi e un autofinanziamento di 33 miliardi [illegible] su [illegible] giro d'affari consolidato [illegible] miliardi.

primi 6 mesi

[illegible] calano gli utili dell'Ibm

[illegible] YORK — Utili in [illegible] per Ibm [illegible] [illegible] do trimestre e nel primo semestre dell'anno: il gigante dell'elettronica americano ha annunciato che i profitti nel secondo trimestre sono ammontati a 1.414 miliardi di dollari contro 1.823 miliardi del corrispondente periodo del 1984. Nel semestre, gli utili sono ammontati a 2.400 miliardi di dollari contro 2.925 miliardi di dollari dei primi sei mesi dell'anno [illegible]

[illegible] secondo trimestre le entrate lorde sono state pari a 25.351 miliardi di dollari contro 20.784 miliardi dei pari periodo del 1984, mentre nel semestre sono ammontate a 51.434 [illegible] contro 11.199 [illegible] di dollari. Il fatturato è ammontato a 7.815 miliardi di dollari nel secondo trimestre contro 7.091 miliardi dell'anno avanti e a 13.799 miliardi [illegible] dollari nel semestre contro 12.586 miliardi dell'anno prima.

Nel commentare i risultati, il presidente della Ibm John Akers ha dichiarato che «la salute finanziaria della nostra attività continua a essere salda nonostante vari fattori che hanno influito [illegible] negativamente sugli utili nel breve termine».

L'American Express presto quotata in Borsa [illegible] Tokyo

MILANO — James D. Robinson, presidente e chief executive officer dell'American Express Company, ha annunciato a New York l'intenzione della [illegible] società [illegible] chiedere l'ammissione [illegible] quotazione ufficiale presso la Borsa di Tokyo (Tokyo Stock Exchange).

L'operazione dovrebbe avvenire tramite l'emissione e l'offerta al pubblico di 1.000.000 di nuove azioni ordinarie.

Umberto Agnelli incontra Delors

BRUXELLES — Umberto Agnelli, presidente della Fiat auto, ha incontrato ieri in serata il presidente della commissione Cee, Jacques Delors, per uno scambio [illegible] vedute sui principali aspetti [illegible] politica industriale europea. Secondo fonti comunitarie, il colloquio ha riguardato il consolidamento del mercato interno Cee, [illegible] ragioni [illegible] minore competitività europea nei confronti del Giappone e degli Usa, [illegible] politica dell'occupazione, l'inquadramento comunitario dei programmi [illegible] ricerca e sviluppo, [illegible] piano Eureka di rilancio [illegible] tecnologie di punta in Europa ed i rapporti tra la Comunità e il Comecon.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		16-7
Ala	L	10.551
Arca BB	=	13.408
Arca RR	=	11.334
Aureo	=	10.550
Azzurro	=	11.195
Capitalgest	=	10.000
Euro Vega	=	10.427
Euro Ariete	=	10.418
Euro Androm.	=	10.948
Florind	=	11.094
Fondattivo	=	10.756
Fondersel	=	15.117
Fondicri 1°	=	10.330
Fondinvest 1	=	10.049
Fondinvest 2	=	10.087
Fondo Protez.	=	15.056
Genercomit	=	11.883
Gestirac	=	12.500
Ind capital	=	15.011
Ind rend	=	11.991
Interbanc. az.	=	12.223
Interbanc. ob.	=	10.749
Interbanc. re.	=	10.961
Libra	=	11.588
Multirac	=	11.373
Nagracapital	=	10.800
Nagrarend	=	10.800
Nordfondo	=	11.103
Primecash	=	11.334
Primorend	=	12.218
Primocapital	=	15.186
Reddittuttu	=	10.895
Sforzesco	=	10.377
Visconteo	=	10.940
Verde	=	10.378
Fondo Ina	=	1.696.703

ESTERI AUTORIZZATI		15-7
Fonditalia	$	20,00
Interfund	$	15,75
Int. Sec. Fund	$	10,58
Gottardo	$	13,23
Interdol	$	11,21
Multifund	$	25,91
Capitalfid	$	15,33
Montedollaro	$	18,23
Rowinvest	$	16,78
Robeco	florini	—
Rolinco	florini	—
Rasfund	L	23.191
Fondo Tesoro	L	36.944

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI [illegible]ATO			CCOP Int. [illegible]	88 90	65 90
C.C.T. 1/1/86	100 80	100 60	CCOP Int. ex 6% 68/88 III	87 70	86 80
C.C.T. 1/3/86	100 95	101	CCOP Int. ex 7% 70/90 I	85 70	63 90
C.C.T. 1/8/86	101	101	CCOP Int. ex 7% 71/91 II	84 50	83 20
C.C.T. 1/8/86	101 40	101 20	CCOP Int. ex 7% 72/92 IV	84	81 80
C.C.T. 1/7/86	101 80	102	CCOP Ann. III 72/2002 I	75 30	68 90
C.C.T. 1/8/86	101 60	101 40	CCOP Ast. ex 6% 68/88 I	74 50	70
C.C.T. 1/10/82-86	101 20	101 20	CCOP Fb 6% 67/87	83 30	81 80
C.C.T. 1/10/83-88	100 30	100 40	CCOP Fb 7% 71/91	85 60	82
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 60	CCOP Fb 7% 72/92 I	85 85	39
C.C.T. 1/12/86	101 50	101 70	CCOP Fb 7% T[illegible]	81 85	79 85
C.C.T. 1/1/87	102 60	102 90	CCOP pr 6% 65/88 IV	90 30	83 30
C.C.T. 1/2/87	102 30	102 40	CCOP pr 6% 67/87 V	90 95	82
C.C.T. 1/3/87	102 30	102 35	CCOP pr 6% 67/87 VI	81 90	82 80
C.C.T. 1/4/87	101 75	101 75	CCOP pr 6% 68/88 VII	88 80	88,85
C.C.T. 1/5/87	101 70	101 80	CCOP pr 6% 68/88 VIII	87 40	88 75
C.C.T. [illegible]	102 20	102 30	CCOP pr 7% 71/91 II	85 10	82
C.C.T. 1/12/87	100 10	101 30	AMM. FS 6% 68/88	88 80	88 30
C.C.T. 1/7/88	103 40	103 50	AMM. FS 7% 70/90	85 80	83 83
C.C.T. 1/8/88	102 90	103	AZ. FS 63/90 Ind.	102 80	102 60
C.C.T. 1/10/88	102 80	102 80	AZ. FS 63/90 Ind. II	102 85	102 80
C.C.T. 1/12/88	104	104 05	AZ. FS 64/92 Ind.	101 65	101 50
C.C.T. 1/1/91	104 45	104 45	IMI BIL 67/87 XXVI	91 45	89 50
C.C.T. 1/3/91	102 25	102 10	IMI [illegible] 68/88 XXVII	89 10	88 20
C.C.T. 1/5/91	102 10	102	IMI 7% 70/90 [illegible]	91 55	90
C.C.T. 1/7/91	101 80	102	IMI 7% 70/94 XXIX	90 30	89 80
C.C.T. 1/9/91	101 75	101 65	[illegible] FSI 73/94 XXXVII	83 10	79 50
[illegible] 14% [illegible]/88	117	114 20	INA TV 81/85 [illegible]	113 80	110 20
C.T.Ecu 13% 82/89	108 80	108 80	BEI 14% 84/91	102 80	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/90	105 80	104 80	S. Paolo c.t. 8%	85 30	85
C.T.S. 2,50%	91 40	91 80	S. Paolo c.t. 8% comm.	78 80	81
[illegible] 17% 83/85 II	—	—	S. Paolo c.t. 8%	88 80	71
B.T.P. 17% 83/85 III	100 20	100 30	[illegible] c.t. 8% 85/95 19° ind.	135 50	136
B.T.P. 16% 84/86 I	100 80	100 80	S. Paolo c.t. TV 81/91 20°	102	101
B.T.P. 14% 84/86 II	100 85	100	S. Paolo c.t. TV 81/91 20°	102 75	[illegible]
B.T.P. 12% 78/87	97 70	98 40	S. Paolo c.t. TV 82/92 24°	103 30	102 80
OBBLIGAZIONI			S. Paolo c.t. TV 83/93 26°	100	100 30
Enel 6% 63/88 I	90 30	94 80	S. Paolo c.t. 6% ex 6%	84 50	85
Enel 6% 66/89 I	87 10	88 60	S. Paolo c.p. 6%	88	87
Enel 7% 73/86	99 80	99	S. Paolo c.p. 7%	77 80	81 75
Enel 7% 72/87 I	98 10	98 20	S. Paolo c.p. 8%	85	85 80
Enel 7% 73/88	83	83 30	S. Paolo c.p. 6% 70/90 Ecu	115	[illegible]
Enel 12% 79/89	99 90	100	S. Paolo c.p. TV 81/91 18°	101 80	101 75
Enel 12% 80/87	99 80	99 80	S. Paolo c.p. TV 81/91 22°	102	102
Enel 80/87 Ind.	99 85	100	S. Paolo c.p. TV 81/91 24°	102 75	103
Enel 81/88 Ind.	100 20	100 35	S. Paolo c.p. TV 82/92 26°	102 70	102 65
Enel 82/89 Ind. I	100	100 70	Fiat TV 81/89	103	103 10
Enel 82/89 Ind. II	100 20	100	Olivetti TV 82/87	102 10	[illegible]
Enel 82/89 Ind. III	100 60	100 40	Pirelli spa TV 82/89	[illegible]	102 80
Enel 82/89 Ind. IV	100 10	100 50	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 83/90 Ind. I	100 85	100 70	CIR 13% 81/88	227 60	223
Enel 83/90 Ind. II	103 10	104	Cogefar 14% 81/86	345	n.q.
Enel 83/90 Ind. III	104 70	103 80	Generali 12% 81/90	377	378
Enel 84/92 Ind.	100 10	100 20	ITAL 13% 81/87	312	307
Enel 84/93 Ind. II	102 80	102 80	Ifil-F. Rosa 13% 81/87	111 80	110
Enel 84/93 Ind. III	103 20	103	Ifil-Comit 13% 81/87	136 25	136
Enel 84/93 Ind. IV	102 25	102 30	Ifil-Credit 13% 81/87	126 50	126
I.R.I. S. Spir. 82/89 Ind.	104 30	104 60	Italgas 14% 82/89	185	183
I.R.I. S. Spir. 83/90 Ind.	112 50	109 20	La Centr. 13% 81/88	—	—
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 60	103	Mediob. 14% 82/88	1225	1230
I.R.I. Stet 84/89 TV	102 50	104 50	Med. Bil 13% 81/91	—	141
Aut. I.R.I. 6% 67/87	83 70	91	Med. Fidia [illegible] 81/91	[illegible]	331
Aut. I.R.I. 9% 68/88 I	90	90 60	Med. S. Spir. 7% 72/92	[illegible]	326
Aut. I.R.I. 6% 69/89	89	89	Med. Selm 14% 82/92	299 20	181
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 80	99 50	Med. Stet 13% 80/90	—	279
CCOP 6% 30.lo	79 40	79	Olivetti 13% 81/91	130	130
CCOP 8% 30.lo	70 35	69 20	Pirelli spa 13% 81/91	[illegible]	183
CCOP 7% 30.lo	69 10	68 20	Pirelli spa 13,5% 81/88	[illegible]	165
CCOP 9% 1975/2005	67	65 60	S. Paolo Alt. In. [illegible] 82/92	171	167 60
CCOP 9% 1976/2006	70 50	70 50	S. Paolo Epic. 13% 78/88	640	696
CCOP 10% 1977/2007	77 40	77 80	Unicem [illegible]	[illegible]	144
CCOP Int. ex 8% 67/87 II	95 95	70 50	Unicem [illegible] 82/88	[illegible]	160

AZIONI

Elaborazione dati a cura del [illegible] San Paolo di Torino

Le quantità indicate non sono percentuali

Titoli	MILANO 15-7	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 15-7
ALIMENTARI				
Alivar	3450	+ 550		3450
Bonifiche Ferr.	38290	+ 180		n.q.
Eridania	10800	— [illegible]		10800
Fiorio	n.q.	—		185
Buitoni ord.	3750	+ 50		n.q.
Buitoni risp.	3700	— 50		n.q.
Milanagr. Vitt.	6850	— 50		6700
Perugina ord.	3450	+ 30		n.q.
Perugina risp.	2580	+ 13		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	[illegible]	— 1000		n.q.
Assicura Ass.	7110	+ 4		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	23700	+ 50		23700
C. Ass. Mi. risp.	16300	+ 100		[illegible]
G. Lloyd ord.	1405	+ 23		[illegible]
G. Lloyd risp.	1085	[illegible]		1150
FIRS ord.	1500	+ 100		n.q.
FIRS risp.	789	+ 9		n.q.
Generali	53420	— 1370		53440
Italia Ass.	19700	— 110		n.q.
L'Abeille	42800	+ 850		n.q.
La Fondiaria	23500	+ 400		n.q.
La Previdente	22770	— 10		n.q.
Lloyd Adriatico	7370	— 20		n.q.
RAS	85000	— 1000		84500
SAI ord.	18850	— 250		17100
SAI priv.	18300	+ 300		17000
Toro Ass. ord.	18500	— 500		17150
Toro Ass. priv.	11900	— 370		12000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	8455	+ 34		n.q.
B. Comm. Ital.	63550	+ 700		23500
B.N.A. ord.	5900	—		5000
B.N.A. priv.	3445	— 45		3500
Banco Roma	16800	+ 1000		15500
Banco Lariano	4550	— 50		n.q.
Cred. Italiano	3528	+ 126		3430
Cred. Varesino	4210	+ 25		n.q.
Interbanca p.	24700	— 155		25100
Mediobanca	113000	— 900		[illegible]
CARTAI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6700	— 60		6770
Burgo priv.	5450	— 40		5700
Burgo risp.	5345	— 5		5400
De Medici	3130	+ 22		n.q.
L'Espresso	7000	+ 50		n.q.
Mondadori ord.	3261	+ 171		n.q.
Mondadori p.	1830	+ 25		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2611	— 95		n.q.
Pozzi Ginori o.	105	— 5		119
Pozzi Ginori r.	128	—		129
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—		—
Italcementi o.	53000	—		n.q.
Italcementi r.	37000	+ [illegible]		n.q.
Unicem ord.	20000	+ 500		18500
Unicem risp.	15600	+ 340		16500
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5400	— 40		n.q.
Caffaro ord.	1058	— 1		n.q.
Caffaro risp.	1018	+ 12		n.q.
Farmit. Erba	13310	+ [illegible]		n.q.
Fidenza Vetraia	6970	+ 20		n.q.
Italgas	1553	+ 13		1520
Mira Lanza	32020	+ [illegible]		32000
Montedison	2100	— [illegible]		2120
Pirelli	n.q.	—		1850
Perlier	6570	— 30		n.q.
Pierrel ord.	1720	+ 10		1700
Pierrel risp.	1200	+ 24		1180
Pirelli S.p.A. o.	3010	— 65		3025
Pirelli S.p.A. r.	3135	— 36		3150

Titoli	MILANO 15-7	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 15-7
Recordati	10300	+ 540		n.q.
Rol	2580	— 21		n.q.
Saffa ord.	7750	— 49		7800
Saffa risp.	6150	+ 250		6000
Saipem	n.q.	—		1170
Sasilparo	21500	+ 110		n.q.
SNIA BPD ord.	3370	— 51		3370 *
SNIA BPD risp.	3435	— 65		3450 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	540	— 34 5		670
La Rinasc. priv.	671	— 32		700
Silos	1450	— 20		1450
Standa ord.	19900	+ 900		n.q.
Standa risp.	16300	— [illegible]		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1945	— 20		1150
Ausiliare	3400	+ 20		n.q.
[illegible]	[illegible]	— [illegible]		5000
Italcable ord.	16450	+ [illegible]		16400
Italcable risp.	[illegible]	— [illegible]		15300
[illegible]	—	—		—
Nord Milano	[illegible]	— 100		n.q.
SIP ord.	2351	+ 1		2380 *
SIP risp.	[illegible]	— 37		2450 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4800	— 22		n.q.
Selm risp.	4800	— 6		n.q.
Tecnomasio	922	+ 8		[illegible]
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2287	+ 47		n.q.
Agricola Fin. o.	18230	+ 220		n.q.
Agricola Fin. r.	18230	+ 220		n.q.
Bastogi-Irtp	224 78	— 7 25		236
Bonif. Siele	33110	— 880		n.q.
Borgosesia o.	—	—		—
Borgosesia r.	—	—		—
Brioschi	825	— [illegible]		n.q.
Buton	2280	+ 80		n.q.
Cabolo Mi. C. o.	5830	+ 91		n.q.
Cabolo Mi. C. r.	9090	+ 400		n.q.
La Centrale o.	3250	— 50		3300
La Centrale r.	3020	— 370		3050
CIR ord.	4510	— 990		4610
CIR risp.	4520	— [illegible]		4550
CIR risp. n.c.	3255	— 175		3300
Euromobiliare ord.	1424	+ 16		n.q.
Euromobiliare risp.	1400	—		n.q.
Euromobiliare r. n.c.	1150	+ 5		n.q.
Euromobiliare	5295	+ 245		n.q.
Fidis	5830	— 60		5850
Fin. Breda	4700	— 130		n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—		n.q.
Finrex	1125	— 5		n.q.
Finsider	—	—		—
Fiscambi	4820	— 10		4890
Gemina ord.	840	+ 20		n.q.
Gemina risp.	815	— 22		n.q.
GIM ord.	4850	— 250		5000
GIM risp.	3290	+ 150		3200
IFI priv.	8225	— 435		8400
IFIL ord.	7800	— 180		7750
IFIL risp.	6220	— 100		6400
Initalia Me.T.A.	$1450	+ 500		n.q.
Italmobiliare	110625	— 28		n.q.
Mittel	1740	+ 70		1700
Perlec. Finanz.	4650	— 37		n.q.
Pirelli & C.	6450	— 155		5420
Reina ord.	12200	+ 300		n.q.
Reina risp.	11950	+ 300		n.q.
Rina Finanz.	7650	—		n.q.
Schiapparelli	810	+ 38		835
Serfi	3230	— 20		3230
SME	1400	+ 20		1410
SME 1/7/84	1360	— 30		1390
SMI ord.	2810	— 25		2850
SMI ord. 1/7/84	—	—		—

Titoli	MILANO 15-7	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 15-7
3M risp.	3250	— [illegible]		3400
BOPAF	1750	+ 10		n.q.
BTET ord.	3220	[illegible] 35		3180 *
BTET risp.	3150	+ 40		3065 *
Terme Acqui	1210	+ 10		n.q.
Tremo	—	—		n.q.
Tripcovich	6380	— 110		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	5885	— 75		[illegible]
Altivia Imm.	4720	+ 220		4625
BI-INVEST ord.	5000	— 1		[illegible]
BI-INVEST risp.	5488	— 8		5600
Cogefar	3645	— 15		n.q.
Cen. Ac. Roma	195	+ 1 25		110
De Angeli-Frua	1450	+ 40		n.q.
I.I.I. ord.	2400	— 80		n.q.
I.I.I. risp.	2499	— 51		n.q.
IPI	n.q.	—		1825
LIDYA	16750	— 650		12000
Risanam. ord.	8630	— 60		[illegible]
Risanam. risp.	6500	— 80		7650
Sifa	4340	— 21		4400
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5850	— 150		n.q.
Castagneti	n.q.	—		[illegible]
Danieli	6400	— [illegible]		n.q.
FIAT ord.	3940	— 71		3900 *
Warrant Fiat o.	2700	— 50		2750 *
FIAT priv.	2548	— 75		2690 *
Warrant Fiat p.	2610	+ 8		2650 *
Gilardini	22450	— 110		22700
Franco Tosi	24010	— 990		n.q.
Magneti M. o.	2010	+ 13		[illegible]
Magneti M. r.	1905	+ 20		[illegible]
Olivetti ord.	5897	— [illegible]		[illegible]
Olivetti priv.	5450	— 60		5500
Olivetti risp.	6180	+ 30		6000
Oliv. risp. n.c.	6210	— 100		6300
Saipem	5751	— 40		n.q.
Savid ord.	6500	+ 35		6500
Savid priv.	6480	[illegible] 5		[illegible]
Westinghouse	28290	+ [illegible]		[illegible]
Worthington	[illegible]	— 30		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4820	— 235		n.q.
Dalmine	830	— 5		[illegible]
Falck ord.	6250	+ 800		n.q.
Falck risp.	4290	+ 10		n.q.
Ilssa-Viola	1295	+ 40		n.q.
La Magona	9400	— 100		n.q.
Pertusola	656	—		n.q.
Tubo Gratte	n.q.	—		[illegible]
Trafilerie	3800	— 100		n.q.
TESSILI				
Cantoni	6130	+ 140		5995
Cucirini	1690	— 30		n.q.
Cotoni 1878	3630	—		n.q.
Eliolona	1650	—		n.q.
Fisac ord.	6100	— 30		6300
Fisac risp.	3000	+ 345		[illegible]
Linificio ord.	2280	— 50		n.q.
Linificio risp.	1700	— 130		n.q.
Marzotto ord.	3660	—		n.q.
Marzotto risp.	3070	— 30		n.q.
Olcese Venez.	159 75	+ 2 25		n.q.
Rotondi	11100	+ 30		n.q.
Zucchi	5290	+ 30		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3240	+ 60		n.q.
A. De Ferrari r.	3220	+ 100		n.q.
Acque potabili	3150	—		n.q.
Cigahotels	10300	— 480		[illegible]
Jolly Hotels o.	7900	— 110		—
Jolly Hotels r.	8010	—		—
Panchetti	79 75	— [illegible]		81

* Prezzo della Borsa Valutaria (rilevazione svolta tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI [illegible] VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 15-7	BANCONOTE (Milano) 16-7	ESPORTAZIONE (Milano) 15-7	ESPORTAZIONE (Milano) 16-7	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 15-7	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 16-7
Dollaro Usa	1885	1885	1877,7	[illegible]	1877,

Modificato il primo progetto elaborato dalla giunta monocolore pci

Salvi i platani di corso Regina

La 3 non sarà più metrò leggero, ma una protetta adatta ai maxitram - Una soletta di 30 centimetri risparmierà l'alberata (ma si dovranno comunque sacrificare 50 piante) - Gli esperti: «Realizzare la proposta Vindigni significa distruggere tutte le piante» - Si riapre il cantiere

Cessato allarme per i secolari platani che regalano ombra a corso Regina Margherita: la maggior parte potrà restare da scure

Non saranno abbattuti i platani di corso Regina Margherita, i lavori per sistemare la linea 3 di metrò leggero riprenderanno subito su progetto modificato. Nei giorni scorsi, le commissioni tecniche nominate per valutare lo stato di salute delle piante e la compatibilità del vecchio progetto e sopravvivenza dell'alberata avevano depositato le perizie all'assessorato ai Trasporti e ieri il sindaco Cardetti ha ritirato il decreto che bloccava i cantieri.

Fine della polemica? «Spero di sì perché a furia di parole si rischia la paralisi di ogni iniziativa» - commenta il sindaco. Se questo capitolo aperto dalla giunta ossidetta dei cento giorni sembra aver trovato una soluzione, altri paiono avvolti da molte incertezze e il perché è presto detto: questa giunta non ha poteri per decidere su progetti di grosso impegno e almeno che volesse ricorrere alle procedure d'urgenza per delibere approvate verrebbero bloccate dalla mancata discussione e ratifica del Consiglio comunale.

La vicenda platani ha avuto inizio ai primi di maggio quando due imprese che hanno avuto dall'Azienda Trasporti la consegna dei lavori da eseguire lungo l'asse di corso Regina Margherita devono fare i conti con un imprevisto: le radici dei platani affiorano quasi a livello dell'attuale manto d'asfalto quindi l'esecuzione delle opere indicate dal progetto rischia di compromettere l'integrità alberata. Il sindaco blocca i cantieri e nomina due commissioni di esperti affinché dicano come stanno le cose se il progetto costato alcune centinaia di milioni (era stato portato in Consiglio comunale dall'assessore Vindigni, comunista, e la giunta monocolore il 17 gennaio aveva deliberato d'urgenza l'affidamento dei lavori) è valido o meno. Le conclusioni delle perizie del prof. Alessandro Chiuoli di Bologna e del prof. Alberto Ugolini di Torino sono queste: l'attuazione del vecchio progetto comprometterebbe irrimediabilmente l'alberata. La variante elaborata a tempo battuto a fine giugno dall'Azienda Trasporti permette di conservare i platani, meno alcuni (una cinquantina) che dovranno essere abbattuti.

Come sarà questo metrò? Spiega l'assessore Ravaioli: «Una linea protetta come la "3B" con binari posati su una struttura sopraelevata di dieci centimetri rispetto al livello attuale del corso». La variante è stata accolta ieri dalla giunta prevede anche la riapertura dell'attraversamento di corso Regina Margherita in corrispondenza di via Montebello e la modifica delle banchine per eliminare la svolta a sinistra degli autoveicoli che transitano nella carreggiata centrale.

I dettagli tecnici. Il progetto propone anche l'eliminazione della canaletta di drenaggio delle acque sul lato verso l'alberata che viene spostata verso il viale centrale allo scopo di allontanare le radici di 30 centimetri dagli alberi.

Commenta il sindaco Cardetti: «Queste modifiche comportano aumenti di spesa e consentiranno ai mezzi-tram di viaggiare anche in esercizio provvisorio».

Pier Paolo Benedetto

Aperta la moderna biblioteca, completa e computerizzata

Architettura non vuol lasciare la vecchia sede del Valentino

Già elaborato un progetto di ristrutturazione per evitare il trasloco ai Poveri Vecchi

Piano, piano, senza battere la grancassa, docenti e studenti della facoltà di Architettura mettendo le basi per rendere definitiva quella che da oltre un decennio è la loro sede provvisoria: il Castello del Valentino. Alle parziali ristrutturazioni, alle modifiche, ai qua e là in attesa di venire, s'è aggiunta ieri un'altra opera che arricchisce la serie di servizi: la biblioteca di «Territorio e ambiente».

Ricavato al piano terra del Castello, realizzato dopo oltre anno di lavori per quasi miliardo di spese, il nuovo centro di consultazione e ricerca aperto a studenti e docenti facoltà, ma anche a studiosi e ricercatori esterni, dispone di trentamila fra libri, riviste e pubblicazioni varie, una quarantina posti a sedere e di un videoterminale in grado di fornire all'istante i cataloghi opere memorizzati e disponibili in facoltà. Qui, lungo i mille metri scaffali, si potranno consultare, tre ore il giorno, cinque giorni settimana (dal lunedì al venerdì) volumi rari e riviste specializzate, difficilmente reperibili in altre biblioteche cittadine.

Alle decine di intervenuti all'inaugurazione (del Rettore del Politecnico, prof Lelio Stragiotti, al preside di Architettura, prof Lorenzo al direttore della biblioteca, prof Alberto Bottari) una domanda era d'obbligo: la biblioteca è un motivo in più per convincere i riluttanti a scegliere il Castello del Valentino sede definitiva della facoltà? A sentire gli interessati non ci dovrebbero più dubbi sulla validità della ma il problema è tutt'altro che risolto.

Il bel palazzo, di proprietà del Politecnico (valore stimato, 25 miliardi) rientra infatti nel piano di permute stipulato, Comune, Provincia, gione e per venire incontro alle rispettive esigenze nel settore edilizio. Il Castello, secondo tale piano, dovrebbe passare tra i beni del Comune, in cambio dell'Istituto di riposo *Poveri vecchi* di corso Unione Sovietica. Qui dovrebbe trasferirsi anche la facoltà di Architettura a Economia e Commercio, partimenti di Informatica, scientifici e biologici.

Progetti per ora soltanto sulla carta. In ogni caso — rilevano i docenti di Architettura — passeranno almeno dieci anni prima che la ipotizzata sede di corso Unione Sovietica diventi agibile. Il Consiglio d'amministrazione del Politecnico ha a suo tempo dato il semaforo verde al trasferimento ma la decisione potrebbe rientrare, visti gli appelli che da varie parti continuano arrivare al Rettore prof. Stragiotti.

Un gruppo di docenti e ricercatori, coordinato dai professori Giacomo Donato e Vittorio Oldani, ha autonomamente preparato un progetto far del Castello del Valentino la nuova e definitiva Architettura. La proposta, illustrata con disegni e schizzi, prevede la costruzione in un cortile interno, aule, laboratori, biblioteche, bar-tavola calda, centrale climalizzazione, servizi studenti. Costo, circa 14 miliardi.

In attesa decisioni finali, Rettore, preside e consiglio facoltà cercano di Il Castello per farne un centro di moderna attività didattica, aperto anche a manifestazioni extra-universitarie (l'ampio cortile d'entrata ospiterà questo periodo alcuni spettacoli del «Punti berdi».) Ma in un progetto finalizzato e definitivo, si procede fornamente a interventi sporadici, con costi indifferenti, pericolo almeno giurato il Castello, grazie alla presenza dei futuri architetti, non faccia la fine gloriosa fine alcuni storici palazzi, abbandonati e fatiscenti.

Guido J. Puglia

Il castello Valentino: Architettura adesso vuole

Il presidente della dc ha incontrato i dirigenti

Anche Piccoli chiede giunte a cinque subito

«Ogni ritardo porterebbe a conseguenze gravi» - Intanto il psdi annuncia il ritiro dalle trattative per protesta contro scelte locali»

Dopo Spadolini e Zanone, anche il presidente dc Flaminio è venuto a Torino per ribadire fuori da un preciso impegno tra le forze del pentapartito pericolo di confusione e paralisi nella attività amministrativa: «Un rischio che città come Torino non possono assolutamente

Un'autorevole conferma, quindi, dell'urgenza uscire un'impasse che mortificando trattative in corso. Ancora Piccoli: «Dc e psi portano la primaria responsabilità di condurre sollecitamente in porto un'iniziativa, in stretto coordinamento con psi, psdi, e pli, naturalmente tenendo conto del consenso che ciascuna forza ha avuto, a questa città una giunta che operi efficacia di programmi, senza capi carismatici ma con amministratori seri e capaci».

In precedenza il presidente riferendosi alla formazione delle giunte, aveva osservato: «La dc pone appunto al primo piano nel complesso discorso sul programma del governo pentapartito il tema delle giunte. Noi crediamo che può condurre un'azione efficace per ridurre i temi essenziali di carattere finanziario e imprenditoriale che in questo momento e per molto tempo renderanno difficile l'iniziativa legislativa e governo se non ci sarà fra le forze che governano il paese

Lavoro, rinviato Consiglio aperto

Ieri a maggioranza i capigruppo consiliari del Comune hanno respinto la richiesta del pci di convocare urgentemente un Consiglio aperto per discutere la gravità dei problemi del lavoro. E' stato invece concordato che la situazione verrà analizzata ai primi di settembre.

Il capogruppo comunista Carpanini commentato sfavorevolmente decisione degli altri gruppi politici: «E' la conferma che la situazione del Comune Torino sta diventando paradossale: a oltre due mesi dalle elezioni tracolla, mentre dai pesanti dibattiti della dc, una trattativa cui tutto discute meno che problemi della città e dei programmi per affrontarli».

Per quanto riguarda ancora Torino, l'on. Piccoli ha aggiunto: «Ogni ritardo per furberie, per attribuzione responsabilità ad altri che non a noi stessi, porterebbe a conseguenze gravi, con ritardi rischiosi, manifestazioni di inammissibili carenze».

Una ulteriore apertura dunque, in un clima che l'intervento Spadolini, sabato, aveva reso più disteso nuove nubi arrivate improvvise ieri sera, dal fronte socialdemocratico e non si sa fino a che punto complicheranno l'incontro tra i leader cinque partiti per domani a Roma.

La federazione psdi ha infatti annunciato il proprio ritiro dal tavolo delle trattative. Dice un documento: «Noi siamo per un consolidamento del pentapartito. Però dc e psi stanno attuando una strategia che privilegia scelte locali potere che hanno creato in alcuni comuni quadri di governo lontani dagli impegni assunti dai cinque partiti».

Clamorosa rapina cominciata in un elegante bar del centro e conclusa in collina

Dopo il caffè (al narcotico) l'orafo si ritrova in auto derubato di tutto

Quando si è risvegliato, l'uomo ha cominciato a ricordare - In quindici giorni la polizia arresta gli autori del colpo, tre uomini e una donna

Un incontro d'affari, un bar elegante, un caffè. E caffè fialetta narcotico. l'auto in collina dove la vittima addormentata viene spogliata di tutto: orologio, gioielli, denaro, pistola calibro 38. Dopo 15 giorni d'indagini però, la banda è agguantata mobile.

Arrestati Maria Cristina Muscarella, 27 anni, di Casale Monferrato domiciliata a Torino Regina Margherita 212, Luigi Lasaponara, 32 anni via Madama Cristina 107, Adriano Merlo 22 anni, via Tacca 11 Nizza Monferrato, Salvatore Vicario, 39 via Cesare Battisti 71 Nizza Monferrato. Vittima è l'orafo Antonino Allegra, 44 anni, via General Cantore 30, Collegno.

La rapina il 2 luglio. Verso le 21, una volante trova uomo in stato d'incoscienza, sul sedile d'una 128 ferma in strada Val San Superiore, all'altezza del 137. Lo soccorrono, portano al Maurizianum dove i medici gli riscontrano ferita alla testa e la presenza d'un'alta dose narcotico nel sangue.

Antonino Allegra Non ricorda molto, ma ha un nome in mente: Maria Cristina «una pivanne con la quale dovevo incontrarmi al Biffi, il bar all'angolo tra corso Vittorio Emanuele e Racconigi». Altri spezzoni memoria: un appuntamento d'affari; la donna aveva detto di voler preziosi. Allegra ricorda ancora e racconta che con «c'era il fratello». gli torna in mente un recapito telefonico.

Scatta l'indagine. Coordinate le indagini, coordinate commissario Di

Si piantona l'indirizzo Maria Cristina sabato 6 luglio. Eccola. La bloccano, nella borsa alcune fotografie ritraggono Allegra in stato di semincoscienza nell'auto in collina. Altri appostamenti. Il venerdì successivo viene fermato il presunto fratello di S. Lasaponara. Nel suo portafogli una serie di indirizzi. Si verificano i nomi, si preparano perquisizioni e le manette per Vicario e Merlo.

Comincia a delinearsi la storia quasi incredibile della rapina al narcotico. L'incontro Biffi preoccupa l'orafo. Raggiunge la donna e quello che lei presenta come fratello, siedono a un tavolo, chiacchierano. Ordinano caffè freddo. Lasaponara stira, raggiunge il barcone, estrae la boccetta. «Prendi pruriti, è uno scherzo per il nostro amico» spiega al cameriere.

Quando Allegra è un po' stordito salgono in auto, raggiungono la collina. Forse lui ha un breve risveglio dal torpore, ma lo colpiscono al capo.

Temperature di ieri

massima	+32,8
minima	+22,7
media	+27,2

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione al livello del mare 1014 mb; umidità 19%. Temperature: massima +32,6; minima +20,8, media +26,1; cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti. Temperature: stazionarie. Venti: calmi. Visibilità: buona. Sole: sorge alle 5,51; tramonta alle 21,12. Temperature stesso giorno anno s. Torino: max +33,2; min. +18,3.

Che delusione quel forziere

Una comparsa che può costare cinque milioni. Se la sono portata via l'altra sera, poco prima mezzanotte, pieno contenuto. Contenuto 600 milioni, quasi tutti in titoli nominativi, intrasferibili dunque. Per i ladri valore a bottino deludente.

Il colpo è stato compiuto nell'ufficio di un agente di cambio, il ragionier Luciano Caramagna, 61 anni, via Cernaia 40. Un antico palazzo col giardino interno, portineria. Sulle ringhiere dei portici s'affacciano le due vetrine degli uffici, che, sul retro, comunicano attraverso una stretta e ripida porta con la scala che salgono ai piani superiori.

I arrivano verso le 23. Sono in molti, come già come muoversi, tutto è organizzato nei dettagli. Si scardina una vetrata nell'androne per raggiungere il retro. Un tecnico disattiva il sofisticato d'allarme. Poi il pannello inferiore della porta che immette nell'ufficio.

Ora uno dei banditi è all'interno. qui scardina l'interna porta, fa strada ai complici. Ecco la cassaforte. La sollevano, forse la issano su una scala a pioli e la fanno scivolare così fino all'androne, la caricano su un camioncino. Nessuno — inquilini, passanti — nota qualcosa di strano di quel movimento. I ladri se ne vanno indisturbati.

E' mezzanotte quando qualcuno nota il vetro rotto, la porta scardinata. Viene dato l'allarme al 113. Intervengono i carabinieri. Una telefonata a Caramagna: «Venga subito, hanno svaligiato il suo ufficio».

Una prima ispezione, un sollievo. Non è un gran bottino: la portata via non tutta (alcuni segnati tutti titoli nominativi che, dice l'agente di cambio, «l'indomani avrei dovuto portare in Borsa». I carabinieri avviano le indagini. Chi ha organizzato il colpo conosceva alla perfezione la pianta dell'edificio e i sistemi d'allarme. Era all'oscuro soltanto del contenuto del forziere. Qualche tempo fa il palazzo ha subito lavori di ristrutturazione, anche grazie a pesanta di qui, ha potuto notare l'ufficio e la sua attività. Ma sarebbe frettoloso indirizzare le ricerche.

A Robassomero

Nuovi allarmi per la nube maleodorante

Ancora allarme a Robassomero. L'altro pomeriggio, per tre quarti d'ora, si è risentito l'odore nauseabondo che settimana fa ha seminato panico. Oltre a quell'episodio, quotidianamente si sono segnalazioni di puzza. Pericoli collettivi? di certo la gente ha paura. I fatti sono noti. Per un guasto all'Agip, in un serbatoio di alchilditiofosfato zinco si è alzata la temperatura fino a gradi sono sviluppati gas mercaptano e acido solfidrico. La valvola di sicurezza ha ceduto per la pressione, e l'inviabile nube ha investito il paese, allargandosi a Druento, Barriera di Milano, Rivoli.

All'Agip hanno rassicurato: «Abbiamo immediatamente posto rimedio. Non ci saranno conseguenze. Le emissioni non sono nocive». Il sindaco, Michele Berardo, dice: «Tra qualche giorno avremo in mano i risultati delle analisi fatte dalla Provincia. Solo allora saremo tranquilli». Il sindaco ha inviato telegrammi al ministro dell'Ecologia, Protezione civile, Sanità, chiedendo «adeguati interventi superiori».

I laboratori competenti stanno esaminando campioni di piante e animali trovati morti.

Saliti a 14 i casi di legionella accertati

Alle Molinette, trovati i germi in esami necroscopici - «Sono ancora risultati positivi campioni di acqua a 60 gradi che doveva essere sterile - Tardano gli impianti per la clorazione

Le indagini specifiche per accertare la presenza germi di *Legionella pneumophila* in persone morte alle Molinette per complicazioni broncopolmonari hanno portato denuncia di 2 nuovi casi. I quali salgono così a 14. «Si tratta — dice il sovrintendente sanitario prof. Walter Neri — di accertamenti approfonditi su cui sospetti dopo il aprile» da cui noti il 25 maggio. Non sono dunque, nuovissimi, denunciato tuttavia che i primi 12 non erano un fenomeno isolato.

Come è noto, la situazione fu subito messa sotto controllo e uno dei primi provvedimenti assunti fu quello un ulteriore riscaldamento dell'acqua sanitaria che fu portata a gradi. Esperienze internazionali affermano che a quella temperatura, l'acqua non rappresenta pericolo di diffusione della Legionellosi. Purtroppo, il prof. Neri nel rapporto inviato al presidente dell'Usl dott. Giovanni Salerno, «si è ancora avuto risultato positivo su campioni d'acqua prelevata da rubinetti di due reparti di degenza, dopo trattamento a innalzamento termico nella rete di acqua».

Ciò significa che o i germi più resistenti del previsto, o l'acqua non è arrivata alla temperatura Un secondo provvedimento annunciato clorazione dell'acqua, ma «ancora non è stato possibile praticare il trattamento, che comporta non lievi difficoltà tecniche». Precisa il sovrintendente sanitario. «Non tanto per i costi, quanto perché si tratta di lavorare in ambienti dove l'acqua deve continuare ad erogata e distribuzione nemmeno per un minuto». In sostanza situazione sotto controllo fin dal 26 maggio, ma ci sono ancora incertezze.

Il problema Legionella inserisce in quello — gravissimo e sempre attuale — delle «infezioni ospedaliere» cioè «delle frequenze con cui riscontrate in ambiente ospedaliero contraggono infezioni come complicanze nel corso della degenza». Negli Stati il problema e subito affrontato in modo drastico. Il Consiglio d'Europa ha emanato una «risoluzione». In Italia l'Istituto superiore di sanità ha assunto il coordinamento delle iniziative studio e di sorveglianza.

La scoperta dell'infezione alle Molinette ha indotto l'Usl a costituire un Comitato tecnico scientifico quale fanno parte i professori Cavallo, Gallinaro, Genazzani, Gionannini, Magliotto, Renga, Renegotti e Molraghi con il compito di «definire e programmare linee direttive sui sistemi di sorveglianza e controllo da attuare ospedale».

Il Dipartimento del cuore

Il Comitato regionale di controllo ha restituito all'Usl, approvata, la delibera con la quale il dott. Michele Casoccia, primario di cardiologia, è designato a dirigere la divisione di cardiologia ospedaliera delle Molinette, già del prof. Federico Angelino, da nove mesi. Per tutto questo tempo la Divisione è retta dal prof. Aluzzi, direttore Nuova Astanteria Martini dirigeva quel servizio cardiologico.

La successione Angelino è stato un problema dibattuto anche per la personalità dello scomparso, che era un nome mondiale nel campo della cardiologia. Nel frattempo due degli aiuti, la dott. Alvina, ha vinto il concorso di primariato per l'ospedale Savigliano e vi si è già trasferita. Alle Molinette c'era la del dott. Casoccia che dirigeva il Centro Pianelli di emodinamica: era assumendo il primariato ha anche a disposizione, insieme con la divisione universitaria del prof. Brusca, le due nuove sale di emodinamica che finalmente in funzione dopo cinque anni di lavori e

Anzi, ne è entrata in funzione una sola completamente, l'altra pronta il pieno servizio dopo le ferie. E allora si cominciare a parlare di strutture dipartimentale nuovo, che comprende le due cardiologie e la cardiochirurgia.

Un lettore ci scrive da Collegno:

«Sul posto di lavoro, il giugno, ore 18,10, fui trasferito a recarmi subito al pronto soccorso del Maria Vittoria: moglie aveva subito un infortunio sul lavoro, è un'addetta alle presse.

«Al pronto soccorso, per fortuna, la vidi in piedi sulle sue gambe, anche se con un piede e una mano fasciati, attendere che la chiamassero per la visita medica, ma occorreva un chirurgo che non c'era.

«Dopo più un'ora, mi permisi di sollecitarli, ma mi dissero di attendere il turno. E ad attendere eravamo in molti. Un'infermiera chiese se qualcuno bisogno di un dottore di medicina. "Il chirurgo non c'è ancora". Un assurdo: non c'è il chirurgo al pronto soccorso? Ma che vogliono dire allora le due parole "pronto soccorso"?

«Tutto questo nell'arco di tre ore circa mia moglie era stata portata alle 18,50 al Maria Vittoria, alle 21,30 continui a rivolgermi ad un altro pronto soccorso. Alle 21,40 arrivammo al Martini di via Tofane. Un'infermiera inviò a compilare l'adeguata cartella allo sportello. Stavo per perdere la speranza anche il turno. Invece alle 21,45 mia moglie venne chiamata e dopo accurata medicatura con punti di sutura alle ferite, fu dimessa alle 21,55».

Sergio Chiezzo

Un gruppo studenti ci scrive:

«Siamo un gruppo di allievi del primo liceo artistico statale, abbiamo finito l'anno molto male perché, negli ultimi mesi, la succursale di via dei Mercanti è stata dichiarata pericolante. Così abbiamo fatto i doppi turni in via Accademia Albertina. Abbiamo letto che il direttore dell'Accademia vuole per sé anche questi locali, poi l'intervento nostro preside che dichiara di essere autorizzato a una nuova scuola!

«Avendo letto, lo scorso anno, che la Ville della Regina è vuota e per essa la Provincia paga 46 milioni di affitto, ne abbiamo discusso molto tra noi e ci permettiamo di fare un appello a tempo record, nei due mesi che restano prima dell'inizio delle scuole, vi potrebbero risiedere i locali: noi, e diamo anche alcuni dei nostri docenti, saremmo felici di fare delle "vacanze intelligenti" lavorando gratis e a tempo pieno».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Collegno:

«Con riferimento alla lettera pubblicata su "Specchio dei tempi" dell'11 luglio '85. E' molto confortante vedere come esistono persone cui la provincia suscita grandi entusiasmi "operativi". Quando Grazia Gilibert to afferma che le qualità degli spettacoli estivi organizzati in Torino e "provinciale" esprime un parere negativo.

«Ma l'altra in piazza S. Carlo, erano radunati molti gruppi bandistici, gruppi di persone le quali si sentono accomunate dalla passione per musica esattamente come gli amanti "bonsai" sono amanti di tutte le piante, non certo solo di quelle in miniatura. Allo modo una persona che Beethoven e Mozart, se è vero che ama la musica, scrive trattati la banda dei carabinieri e contro quella "folcloristica".

«La manifestazione folcloristica può infatti non essere gradita ai più, ma è l'espressione dei popoli.

Duilio Chiarle

Un lettore ci scrive da Chi-

«... è l'ode la mancata fine no del gallo rauco e baldo in piedi gallo...» Questo per sdrammatizzare il problema della latrice "disturbata" dal chicchiricchì del gallo.

«Sarei quasi proposto a chiedere alla signora uno scambio di alloggio. Abito al piano terreno di uno Chivasso, e, di sicuro tra le varie famiglie "par bene" preferirei piani superiori dei polli. Oltre a ciò, a circa venti metri dalla mia camera da letto, a tutte le ore transitano treni che percorrono la linea ferroviaria Chivasso, e, nelle ore notturne, le varie manovre dei treni merci mi cantano la "ninnananna"».

Guido Zagami

Specchio dei tempi

«Pronto parole e al Maria Vittoria? - Quando l'entusiasmo dei giovani sfiora l'utopia - Ma nelle dei popoli c'è anche la banda - Lunga vita al gallo - Per un - Alla memoria

Un lettore ci scrive da Collegno:

«"Musica in ed Agip" (13-7 su Stampa): speriamo soltanto che i fuochi d'artificio previsti il 31 luglio non facciano tutto crollare il palazzo.

«Dal palazzo al dato turamenti. Gli anni passano, i milioni si sprecano (per cose effimere dai fuochi artificiali concertini di "strumenti antichi" tipo "gironde"), ma nessuno pensa a ripare lo stato».

E. Perrero

Un lettore ci scrive:

«Sulla lapide marmo, collocata sotto i portici della prefettura di Torino onore dei Caduti Grande guerra, figura, fra gli altri, l'ing. Giuseppe Bertoldo. mio zio A Chieri, fra Sallo, esiste una via dedicata dalla municipalità al tenente Vittorio Ferdinan Bertoldo — martire antifascista — combattente nella Grande guerra — to in Cheriè due balordi squadristi fascisti su to dai gerarchi comunali locali il 21 ottobre 1923. Questi era mio padre.

«Vorrei sapere se il ministro Spadolini, molto sollecito a premiare con l'urgenza "un mito", sia disposto, altrettanto sollecitamente, a decorare, anche solo con il bronzo alla memoria, i due miei valorosi morti».

comm. Luigi Bertoldo

Un migliaio, in media, le vetture abbandonate in città

Orfanelle a quattro ruote

Per la metà si tratta di macchine vecchie e malandate, che non hanno passato la revisione, il restante 50 per cento è rappresentato da auto rubate - Chi «dimentica» volutamente [illegible] propria vettura rischia però pesanti sanzioni, compresa la multa ecologica per abbandono di rifiuti urbani

Alcune delle automobili «dimenticate» in piazza Fusi

Sono almeno mille le vetture «dimenticate» per le strade e nelle piazze. Numero che si triplica [illegible] che in periferia e la prima cintura. Si tratta, quasi sempre, di auto vecchie e malandate, mancanti di parti di carrozzeria o addirittura del motore. Ma ve ne sono anche in condizioni migliori, in apparenza pronte a riprendere la marcia.

Perché sono state abbandonate? — La maggioranza è rappresentata da vetture che non hanno superato la verifica, un severo check up che la motorizzazione impone ai mezzi circolanti da oltre dieci anni. Accade spesso che il costo delle riparazioni necessarie per ottenere il «visto» sia superiore al valore di mercato della vettura. La [illegible] più logica sarebbe il ricorso ad un demolitore, previa riconsegna di targhe e libretto di circolazione. Ma può essere una soluzione scomoda (e sicuramente allettante: il re[illegible] raramente è pagato più di 50-100 mila lire), così qualcuno preferisce «dimenticare» la vettura in strada. La parte restante delle auto abbandonate è rappresentata da quelle rubate, non ancora recuperate dalla forze dell'ordine.

I rischi — Chi abbandona un'auto va incontro a molti guai. A prescindere dalla responsabilità per eventuali danni che potrebbe provocare [illegible] a terzi (ad esempio un cristallo rotto che ferisce un bimbo che gioca), c'è il rischio di pesanti multe. Se l'auto viene lasciata in divieto di sosta può ricevere sino ad una multa al giorno, se risulta invece parcheggiata regolar[illegible] è rispettata sino a quando non appare cadente.

A questo punto vigili urbani, carabinieri o polizia effettuano un primo controllo: targa, bo[illegible] assicurazione, libretto di circolazione. Se tutto risulta regolare ci si limita [illegible] a prendere il proprietario. Se emergono irregolarità, oltre alla contravvenzione relativa ed al sequestro del veicolo (per la mancanza del bollo e dell'assicurazione, nel caso di una media cilindrata, si paga circa un milione), al proprietario viene notificata anche la tassa per «occupazione di suolo pubblico».

Se la vettura non è, inoltre, perfettamente parcheggiata, si incorre nei rigori dell'art. 110 [illegible] strada (ostacolo alla circolazione) che prevede un'ammenda da 5 a 30 mila lire. Ultima, ma [illegible] infrequente eventualità, il che la vettura sia [illegible] ridotta [illegible] un rottame: in questo caso la multa è salata, 200 mila lire per violazione della legge [illegible] sull'ecologia che vieta l'abbandono di rifiuti urbani.

Le auto rubate — Rappresentano circa il 50 per cento delle vetture abbandonate. Di solito vengono individuate dalla forza pubblica o da privati citta[illegible]. Le segnalazioni vanno fatte al 112 o al 113, dove [illegible] (dopo rapida verifica attraverso il terminale) e così sottratte anche alla «spoliazione» che risulta, per il proprietario, spesso più grave del furto d'assicurazione non copre solitamente l'asportazione di accessori).

Ogni giorno a Torino scompaiono 60 vetture, la metà con meno di un anno di vita. Queste ultime non vengono più ritrovate, mentre una percentuale alta (70-80%) delle auto più vecchie viene recuperata nell'arco [illegible] 10-20 giorni. Da notare che Torino è un'ottima piazza per i topi d'auto: gli acquisti dei dipendenti Fiat che puntano a rivendere il mezzo dopo sei mesi fanno lievitare la percentuale di auto nuove in circolazione. Modello più appetito [illegible] la Uno, seguita da Golf e [illegible] 33. Restano (ovviamente) i furti delle indistruttibili 600, facili da rubare (spesso basta una lametta da barba) e [illegible] grado di passare inosservate: sono le preferite dai tossicodipendenti che si spostano alla ricerca dell'eroina.

Angelo Conti

Dal giudice del blitz antimafia

Nuove accuse al colonnello

Concessi però [illegible] arresti domiciliari

Un maresciallo e [illegible] brigadiere dei carabinieri sfilano davanti all'ufficio [illegible] del giudice istruttore Maurizio Laudi [illegible] la fine dell'interrogatorio [illegible] un imputato eccellente. Nella cancelleria dell'ufficio istruzione attende un capitano che comanda la scorta al tenente colonnello Serafino Licata, arrestato nel blitz contro il clan dei catanesi. Il 10 dicembre scorso. Un'altra drammatica giornata per l'alto ufficiale, accusato di [illegible] corso nell'omicidio [illegible] tre carabinieri: la scorta che il 10 novembre del '79 accompagnava, in un trasferimento al carcere di Catania, il detenuto Angelo Favone.

Ad accusare Licata sono gli autori di quella strage: il killer della mafia Salvatore Parisi, Corrado Manfredi e gli altri componenti del comando che sequestrò Favone e lo seppellì, dopo averlo orribilmente seviziato. Parisi, autore di sedici omicidi, ha rivelato ai giudici: *«Fu il capoclan Nitto Santapaola a dirmi che le informazioni sul percorso della scorta per la traduzione di Favone le aveva fornite Serafino Licata»*.

Nell'interrogatorio di ieri il giudice [illegible] ha contestato all'alto ufficiale il [illegible] dichiarazioni di stampo mafioso. Le teste dei magistrati che indagano sui clan dei catanesi è questa: *«Se Licata passò quelle informazioni, deve rispondere anche di con[illegible]»*.

Un'accusa tremenda per l'alto ufficiale, che allora comandava il Gruppo dei carabinieri a Catania: avrebbe firmato [illegible] a morte per la scorta.

Serafino Licata, che è difeso dagli avvocati Dal Fiume e Altara, si è sempre proclamato innocente. [illegible] ripetuto con decisione al magistrato: *«Sono stato io a denunciare Parisi come autore della strage dei tre carabinieri. Perché avrei dovuto farlo se fossi stato complice del clan?»*. Un interrogativo destinato, forse, a restare [illegible] risposta fino alla fine dell'istruttoria.

Nel frattempo il dott. Laudi ha respinto l'istanza di libertà provvisoria per insufficienza di indizi ma ha concesso al tenente colonnello gli arresti domiciliari: a condizione, però, che non ritorni nell'alloggio romano dove abitava [illegible] Stato Maggiore. Licata, sofferente di ulcera e depressione, ha trascorso i sette [illegible] di detenzione all'ospedale militare di Torino. Ieri pomeriggio, accompagnato dalla scorta, è partito per Catania, dove un amico si è offerto di ospitarlo.

Via S. Secondo

Nuovo crollo

Ancora una volta è scattato l'allarme per crollo. Ieri mattina, vigili del fuoco e vigili urbani sono accorsi in un vecchio stabile di via Secondo 25: una decina di metri quadri di sottotetto hanno ceduto, mentre un'impresa si [illegible] lavorando alla demolizione.

echi di cronaca

SIST - Iscrizioni

Segreteria d'ufficio, data inizio nuova alfabetizzazione più qualificata. Orario 8,30/12,30 - 15/21. Info: Via Po 7. Telefono 839 72 19

Corsi di preparazione all'impiego con «Presa d'atto regionale»

Segretario d'ufficio - stenodattilo - contabilità IVA - paghe e contributi - programmazione [illegible] Cobol - operatori computer. Istituto Vaglione, via Vaglione 7, Torino, tel. 459 964.

Vacanze a lieto fine...

quando si scopre ciò che si è lasciato (il riferimento riguarda [illegible] impianti di sicurezza. Chiamate urgenti pronto intervento assistenza tecnica Corso Francia 358 Torino tel. 780712.

Vivere insieme

Si collabora gratuitamente dai 20 ai 75 anni motivazione proposta a scopo matrimoniale sentimentale rapporto a risolvere le sue scottature sentimentali valgendo accennarmene ogni singolo caso Corso Vittorio 12 Bis Torino Tel. 011 544 270 - 544.930. Sabato aperto

CEDO CAMBIALI
GARANTITE 24% ANNUO
Scadenza a breve e media termine
Scrivere: Pubblicompass 80 - 10100 Torino

GASTRONOMIA [illegible]
arredi ed attrezzature nuovissime.
Incasso 1.000.000 al giorno.
VERO AFFARE
Cedesi per motivi familiari.
Minima anticipo, ampie dilazioni.
Telefonare: 011 - 53.56.40 - 51.96.55

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 811.024 - 532.882

in giornata
5.000.000
[illegible]

IL [illegible] GIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'
I PRE[illegible] ALIA
TIMENTO PIU' GRANDE D'EUROPA
[illegible]
CITO
[illegible] PHOTO
TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. [illegible] MILANO Tel. [illegible]

BOUTIQUE
GIANFRANCO FERRE
UOMO - D[illegible] ACCESSORI
[illegible] FAVOREVOLI ESTATE [illegible]
MASSANOVA
VIA S. TERESA 4 - TORINO

IL MARCHIO CHE DISTINGUE
PER I [illegible] E LE [illegible]
in [illegible] e VIA [illegible] 120
da AVOGADRO VIOLETTA

ATTENDITORI SAMSONITE - [illegible] SEY

SET 1 VALIGIA + 1 BACCA	L.	57.900
SET 2 VALIGIE cm 130	L.	58.900
SET 1 VALIGIA TESSUTO PERSONALIZZATO + 1 BEAUTY MORBIDO	L.	49.900
VALIGIA AEREO LEGGERISSIMA CON RUOTE	L.	49.900
SACCA ESPANSO	L.	19.900
BORSELLO SAMSONITE	L.	21.000
OMBRELLI [illegible] L. 7.900 a	L.	12.900
[illegible]	L.	65.000

SCONTI [illegible]

Avventura per Righetti, ex presidente Lega calcio

Sbalzato dalla canoa è salvato dopo 4 ore

Renzo Righetti sano e salvo dopo la sua brutta [illegible]

Sbalzato [illegible] [illegible] in [illegible] gherminella [illegible] mulinelli d'acqua, Lorenzo Righetti, 55 anni, vicepresidente del sel[illegible] tecnico alimentari ed [illegible] presidente della Lega nazionale calcio, ha rischiato domenica pomeriggio di annegare nella Dora. S'è salvato abbandonandosi [illegible] [illegible] te: in questo modo è riuscito a raggiungere una delle mensole del ponte del Canale Cavour. Soltanto 4 ore dopo i vigili del fuoco l'hanno liberato dalla scomoda posizione.

L'incidente è accaduto verso le 20 nei pressi di Saluggia. Righetti, assieme [illegible] Giuseppe Tosco, [illegible] anni, via Mercadante 97, e Francesco Guzzetti, 37 anni, via del Carmine 3, Milano, è con un cane di [illegible] Whisky, si era imbarcato nel pomeriggio a Ca[illegible] [illegible] [illegible] di circa 8 metri di lunghezza, con l'intenzione di scendere il torrente. Li seguiva, su un kajak, Carla Celani, 23 anni, Civitavecchia, via Leopoldi [illegible].

Dopo aver navigato per poco meno di cinque chilometri, in località Benne, dove la Dora viene scavalcata dal Canale Cavour, forse per un'errata manovra [illegible] per i mulinelli, la canoa s'è rovesciata e i tre amici [illegible] il cane sono finiti nelle acque torbide del torrente. Mentre Tosco e Guzzetti sono riusciti a raggiungere la riva a nuoto, Lorenzo Righetti, seguito dal cane, non ce l'ha fatta e non ha trovato di meglio che abbandonarsi alla cor[illegible] fino al ponte del Canale Cavour.

Per liberare Righetti e il cane dalla scomoda posizione, siccome la forte corrente e [illegible] scarsa illuminazione sconsigliavano l'impiego [illegible] un canotto, un vigile del fuoco, esperto di roccia, s'è dovu[illegible] calare [illegible] una corda d[illegible] spalletta del ponte alta circa 10 metri. Imbragati alla meglio, l'uomo e il cane [illegible] tratti in salvo poco dopo mezzanotte.

Resi noti ieri i primi risultati degli esami

Alfieri, tutti maturi Proteste al Valletta

In tutte le scuole medie superiori si stanno facendo gli scrutini della maturità, a [illegible] sempre [illegible] dove si riscontrano molti respinti o votazioni deludenti, scattano le polemiche.

Ciò che amareggia di più studenti e genitori è la disparità di giudizio fra una commissione e l'altra. Ma se è inevitabile che i professori privilegino [illegible] con maggiore severità; è altrettanto vero che promozioni e bocciature, voti belli o appena sufficienti, vengono attribuiti in base alla preparazione e alla maturità dei ragazzi.

Abbiamo già riferito [illegible] proteste al linguistico Cima che ha avuto 6 promossi e 18 bocciati. Ora arriva la minaccia di ricorso al Tar degli studenti della 19ª commissione del Valletta per ragionieri. Ha avuto un solo bocciato fra gli interni (11 su 16 fra i privatisti), ma i candidati lamentano i voti troppo [illegible]: due terzi hanno ottenuto 36-38, un solo 54, nessun 60. «Così molti vengono esclusi da pericolosi concorsi che chiedono per l'ammissione almeno il 42 come punteggio minimo di maturità». Stessa contestazione dalla quinta D del Marro, periti aziendali di Moncalieri. Anche qui c'è un solo respinto, quattordici giudizi fra il 36 e il 40, sette fra il 42 e il 50, due 60. «Le altre commissioni hanno valutato il curriculum precedente. La nostra ha tenuto conto soltanto delle prove d'esame».

Soddisfatti, invece, al [illegible] classico Alfieri: [illegible] interni, gli alunni delle scuole abbinate Valsalice e Principessa Clotilde, una privatista ammessa per merito ha potuto [illegible] un anno perché in seconda ha avuto la media dell'8) sono tutti promossi. Molti [illegible] media generale supera il 50. Di buon auspicio anche i primi dati sugli scrutini al Cavour: tutti promossi.

I primi risultati. Classici: Alfieri 207 promossi, zero respinti; Cavour 107, [illegible]. Scientifici: Marie Curie 133, 2 e Galileo Ferraris 215, zero. Ragionieri e periti aziendali: Valletta 35, 12; Vittorini [illegible] 2; Marro 173, 1. Periti industriali: Alessandro 288, 24. Linguistici: Pyramus 45, zero.

[illegible] [illegible] [illegible] [

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] le nuove FIAT

Grosse novità in casa FIAT, presentate [redacted] concessionaria SIAC di Rivoli.
Infatti in questi [redacted] UNO, che ne già superato il milione di unità vendute, è fatta oggetto di un curato «restyling» dagli allestimenti interni e dotazioni accessori, e contemporaneamente viene fornita con il rivoluzionario motore FIRE 1000 che già equipaggia la consorella Y10 della Autobianchi.
Anche la famiglia RITMO si presenta oggi in una nuovissima veste rinnovandosi e rinnovata nelle rifiniture esterne ed interne.
Tutti i nuovi modelli si possono vedere e provare alla SIAC, concessionaria FIAT in Rivoli, che propone anche ai propri clienti vantaggiosissime condizioni di permuta e condizioni di pagamento.

Rex [redacted] presentato «Linea D. 90»

Nella splendida cornice della Villa Mauri di Passerano, Rex Elettrodomestici ha presentato [redacted] sua organizzazione [redacted] vendita la nuova Linea D. 90.
La Linea D. 90 rappresenta il frutto di un approfondita ricerca sulle tendenze e sulle esigenze attuali dei consumatori.
Si è così creata una linea di elettrodomestici — frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, cucine — [redacted] da una precisa personalità sia di struttura che di prestazioni.
Il design moderno ed espressivo che coordina tra loro i vari elementi, rende le apparecchiature D. 90 ineguagliabili in tutti gli ambienti, in grado di collocarsi ottimamente in ogni cucina e in qualsiasi soluzione abitativa.
I cruscotti sagomati a sbalzo, che hanno nella fascia centrale la zona di controlli e lettura i comandi incassati, la maniglia a scomparsa, le schede estraibili per la lettura programmi sono stati realizzati in materiali resistenti, e nei colori più attuali.
Gli elettrodomestici D. 90 sono una garanzia [redacted] per chi vuole in casa l'affidabilità e la sicurezza della tecnologia d'avanguardia Rex.
D. 90 è un ulteriore complementamento della strategia Rex, è un ulteriore passo in avanti nella direzione evolutiva dell'alta tecnologia e dell'affidabilità che hanno reso i prodotti Rex protagonisti della scena internazionale.

«Il mondo in tavola» Una nuova iniziativa di Kraft «Mangiare Bene Oggi»

Kraft «Mangiare Bene Oggi» ha preparato una nuova proposta per le sue amiche consumatrici: un ricettario dal titolo «Il mondo in tavola».
Questo ricettario contiene ventisette fantasiche ricette di piatti internazionali proposte in modo semplice, facile da realizzare ad alternanze veloci.
In questo modo il servizio «Mangiare Bene Oggi» di Kraft si propone di dare suggerimenti alla donna moderna, che, nonostante i ritmi di vita sempre più intensi, ama esprimere anche in cucina la sua creatività e abilità.
La cucina internazionale può essere perciò per lei un po' di più, un po' novità e, perché no, una scoperta piacevole e importante.
Il ricettario può essere richiesto gratuitamente a Kraft - «Mangiare Bene Oggi» via Pola 11 - Milano.
Inoltre a Kraft «Mangiare Bene Oggi» possono rivolgersi tutti coloro che desiderano informazioni sul prodotto della Kraft e chiarimenti sui sicuri aspetti inerenti l'alimentazione.

PROGRAMMATORI
(linguaggio COBOL - R.P.G. II - ASSEMBLER - FORTRAN - BASIC - PASCAL)
OPERATORI
su elaboratori elettronici - Terminalista
REGISTRATRICI
(IBM - MDS - INFOREX)
DATTILOGRAFE
(su macchine elettroniche VIDEO/SCRITTURA
Corso di base e corso pratico per microprocessori
Sono a disposizione degli allievi le seguenti apparecchiature.
Sistema HONEYWELL 62/20, HONEYWELL [redacted]
SUPERBRAIN - INTERTEC, PERSONAL COMPUTER IBM
Segnalazione di tutti i promossi alle aziende interessate
S.D.C. - Torino - Corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.961

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

LOCALI centrali su corso adatti esposizione, laboratorio, deposito 2000-3000 mq per prima ufficio vendo Tel 535 801
MURO negozio vicinanze corso Tassoni L. 48 mq/pav. possibilità mutuo ristrutturato. Telefonare 510 631 Chiaramonte.
NEGOZIO affitto zona Francia mq 850 più magazzino seminterrato mq 600 Te. 610 341
UFFICIO splendida via Cernaia piano rialzato signorile 5 camere servizi. Finanziabile. Tel 567 0031
VENDESI box locale corso Siracusa 152 Telefonare 595 852

6 Domande Lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MAGAZZINIERE e addetto vendita 35enne offresi - prima esperienza continuità Tel 242 275 ore 14-16
PENTO meccanico cerca lavoro come magazziniere meccanico passeggio anche in Tel 011 825 8864 ore pasti
PORTIERE presso albergo 26enne offresi - comunità esperienza conoscenza inglese francese Tel 535 847 ore 13-16
26ENNE patente D conoscenza francese inglese offresi quale tuttofare Scrivere Rubrikompass 8092 - 10100 Torino

impiegati

GEOMETRA ventennale pratica catasto, conguagli L.P. preventivi, cerca sociato primaria impresa Tel 826 745
GEOMETRA 36enne 14 anni esperienza settore edile stabile offresi anche a mio settore Telefonare 697 545
SIGNORA pratica lingua uffici e gestione clienti fornitori ivi carica impiego anche part-time Te 826 745

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE lattaio meccanico cerca anche part-time Tel 880 324
ASSUMESI azienda ricerca assemblaggio/imballo conoscenza disegno Telefonare 707 3358
CERCANSI operai assunzione presso concessionaria Telefonare 8439 795
CERCANSI per periodo lavoro montatori meccanici carpentieri tuttofare disegnatori anche pensionati Tel 800 2414
CERCASI agenzia turistica valida per mese agosto montagna Tel 547 265
DITTA edile abbisogna muratore bravo e serio per lavori in corso Chieri Tel 644 2586 dopo le ore 2°
ELETTRICISTI cercansi. Presentarsi p.zza Pitagora via 8 Quaderno 8 - Beinasco (Torino)
IMPORTANTE azienda installazione in Torino specializzata in autoradio cerca meccanici carpentieri installatori telematici esperti. Lavoro ben retribuito massima serietà Scrivere Publikompass 8367 - 10100 Torino
OFFICINA meccanica ricerca per lavori per conto terzi operai e montatori 693 v. Bologna meccanica Tel 842 3156

impiegati

ATTORI - anche esordienti cercansi per parti in film per 2 registi. Scrivere subito a Key Artists via Salaria 95 - Roma
CASA sped. pers. importante ditta cerca persona per zona Torino persona che abbia un minimo di esperienza per addetta a mansioni semplici part-time. Per informazioni 9 pom. telefonare 504 010
IMPIEGATA/O commerciale con esperienza cerca lavoro. Telefonare ore ufficio 8 - 12 Tel 849 877
IMMOBILIARE cerca acquisizioni box e posti auto anche a rateazione. Offerte a Publikompass 8365 — 10100 Torino
IMPIEGATA/O ventenne cerca qualsiasi lavoro come segretaria e magazzino produzione grandi abitudine gestione clienti fornitori ivi carica impiego anche part-time Tel 826 745
IMPORTANTE industria chimica del piemontese ricerca per il rafforzamento propria struttura per il rappresentante veneto-Friuli e per il rappresentante veneto-Emilia. Si richiede buona presentazione, serietà e spirito di iniziativa. Si offre ottimo trattamento economico e provvigionale. Scrivere a Publikompass 8365 — 10100 Torino.
IMPORTANTE industria chimica del piemontese ricerca per il rafforzamento propria struttura per il rappresentante veneto-Friuli e per il rappresentante veneto-Emilia. Si richiede buona presentazione, serietà e spirito di iniziativa. Si offre ottimo trattamento economico e provvigionale. Scrivere a Publikompass 8365 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader settore tecnico utilizzato cerca agenti e Torino e due province per settori affini. Casa Automobilistica cerca concessionari per [redacted] concessionari per [redacted] Scrivere a Publikompass 8365 — 10100 Torino.
CERCO ditta con camere permanenti 2 camere letto e ogni 2 passano pagamento cerca contatti Tel 857 834
COMPRO ditta produttrice Torino 2 camere letto passano pagamento contanti. Telefonare ore 9 - 13 Tel 359 265

PRIMARIA azienda operante a livello nazionale distribuzione di cosmetici e profumeria per Torino cerca promotrice e promotori di Al Al Ca Ad 4 vendite/promozione presenza. Sono preferibili preferibilmente impiegati/e settore profumeria pregresso trattamento economico con premi e incentivi a conseguimento Target Presentarsi Dopo, venerdì 19/7 ore 9-12 15-18 via E. Dalmazzo 24
SOCIETA' operante settore acquisti cerca assume signore/e una cliente di personalità e attitudine a rapporti politici per completamento organico commerciale Telefonare per appuntamento 831 548

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza o coppia italiani a Londra per inverno 1 anno presso famiglie referenze. Offresi vitto e alloggio compensati in cambio di lavori domestici Telefonare Aosta 0165 43 745

15 Autovetture

A.A. VERA occasioni A112, Mini Metro Prisma 1600 Delta 1500, Giulietta, Lancia Hpe, Uno 70 super, Regata diesel, 127, Panda 45 e 30 super, Corso Ferrucci 24, tel. 687 5871
A.A. ACQUISTIAMO pagamo massima cifra autovetture commerciali e furgonate purché non superiori. Cavalieri, corso Turati 32 - Torino, tel. 503 933
ACQUISTA auto e accessori e ammortizzatori Metalmo contanti piatta Alfetta 18 impiego corso Grosseto Tel 719 73 84
ACQUISTASI auto piccole grosse campagna anche parecchie massima valutazione contanti via E. Orlando 32 aperto anche sabato mattino Te. 011 877 242
AUTOMICCABONE Bx RE. 131 D. Ca 2000 Ritmo, A112, Bale coupé, Vas, LNA 2CV Cronaction 128 Nuova Citroen Peugeot Renault Fiat-Lancia Contessa 2-3-4-Tempra 83-76 ut. 745 213 - 781 843
AUTOFORTUNA acquista veicoli di ogni tipo marca ed epoca. Massima valutazione Corso Torino 9 Te. 871 643
BMW - Vendesi in Orte 320 i 320 i/4 323 i 320 i/6 325 318 i Tutte con garanzia varie Bmw Brig. Corso Turati 43 Tel 601 252
BMW 325 i Polare ottimo stato vendesi causa inutilizzo. Garanzia 30 mesi accetto permuta con moto Bmw. Corso Turati 43 Tel 601 252
BMW 735 i Polare ottimo stato vendesi causa inutilizzo. Garanzia 30 mesi accetto permuta con moto Bmw. Corso Turati 43 Tel 601 252
CABRIOLET Golf Cl 82 Polo 86 1300 81 Ascona 81 83 Ascona 1.9 Turbo Diesel 84 Ascona 1.6 Turbo Diesel 84 Kadett 1.6 Turbo Diesel 84 Kadett 1.6 Turbo Diesel 84 Kadett

Rivoli, la burocrazia blocca i lavori

Sulla pelle dei drogati

Il centro per il recupero dei tossicodipendenti, che dovrebbe essere sistemato nell'ex sede dell'Enel, è fermo per un'assurdo gioco di competenze - Chi deve fare la perizia sul costo dell'edificio?

Ancora complicazioni a Rivoli per dare il via al progetto di un centro di recupero per tossicodipendenti portato avanti dall'equipe psicopedagogica dell'Unità sanitaria 25 con la collaborazione del Coordinamento dei gruppi di volontariato rivoleai e l'appoggio dell'amministrazione comunale che ha già deliberato l'acquisto per 300 milioni dell'ex casa Enel in via Roma.

Dopo la decisione di rinunciare alla inizialmente proposta, l'antica Villa Melana, ormai in stato di eccessivo degrado, agevolmente recuperata un costo accettabile ed in tempi brevi, anche il progetto di utilizzare la proprietà Enel incontra difficoltà.

«*La responsabilità ricade questa sulla burocrazia*» ha spiegato il presidente della Usl 25, Pietro Crestani, ai volontari del coordinamento durante un incontro nei locali di via Piave. «*La delibera di acquisto della casa con uno stanziamento di 300 milioni* — ha precisato Crestani —, *approvata e maggiorata dal consiglio comunale, è ferma al Comitato regionale di controllo. Ad essere contestato non è il progetto in sé, la somma, ma una perizia preliminare sul prezzo. Il Coreco richiede che la perizia sia effettuata a cura dell'ente energetico ma la direzione rifiuta poiché, in base ai suoi regolamenti, per le alienazioni, questa incombenza non le compete*».

La vendita è così bloccata e l'avvio dei necessari lavori di ristrutturazione e quindi l'apertura del centro per i circa 300 ragazzi che a Rivoli per uscire dalla morsa dell'eroina. La rappresentante dell'assessorato regionale all'assistenza, Mirone, ha garantito il proprio impegno per promuovere un incontro tra le parti a Torino nel tentativo di trovare una soluzione. Il presidente Crestani, dal canto suo, rinviando il particolare momento politico caratterizzato dalla mancanza della nuova giunta e dalla limitazione all'ordinaria amministrazione per quella ha comunque garantito l'impegno dei politici per tentare la pratica al Comitato regionale di controllo.

Oggi le parti direttamente in volontari e Usl, si nuovamente incontrate per fare il punto della situazione.

«*In ogni caso* — ha garantito Crestani — *utilizzando l'edificio Enel oppure cercando una nuova soluzione alternativa i per realizzare il a favore dei giovani drogati saranno avviati entro la fine dell'anno*». In caso contrario decadrebbero stanziamenti.

José Leva

Folgorato nella stalla

Un contadino di Chianocco, in Val di Susa, è morto folgorato nella sua stalla mentre accudiva ad alcune mucche. vittima è Giovanni rio, anni, in frazione Vernetto 73, con la moglie e due figli. La disgrazia, avvenuta l'altro pomeriggio, è stata scoperta figlio Alessandro, 23 anni, che, entrato nella stalla verso sera, ha trovato il padre morto vicino all'inferriata dove era in funzione ventilatore elettrico. Anche una mucca era morta folgorata. Si presume che la tragedia sia stata provocata dal cattivo isolamento del che alimentava il ventilatore.

Una sedicenne si ribella a madre e patrigno

Per un anno sorvegliato in casa: due arrestati

A Verolengo: la giovane è decisa a denunciare i fatti

Per una ragazzina sedici anni l'inferno è durato più di un anno. Sevizie, umiliazioni, ignobili proposte, ma alla fine si è decisa a parlare: così la madre ed il patrigno sono finiti in carcere.

Protagonista di questa vicenda, maturata in un ambiente di squallida miseria morale e materiale, Rosalia M., anni, operaia presso un'impresa di pulizie di Torino ma residente a Verolengo. Una donna che dimostra più dei suoi anni, travolta da una serie di avvenimenti che ne hanno sconvolto la vita e non le hanno consentito di opporsi a situazioni inaccettabili. E' stata arrestata dai carabinieri di Chivasso, su ordine di cattura della procura di Torino, per favoreggiamento e lesioni nei confronti della ma sembra non essersi conto della gravità delle accuse.

La donna, nel '63, si è sposata con Calogero S.; un'esistenza dura e difficile, la nascita di quattro figli, l'incapacità di allevare i figli e di fornire loro un'educazione adeguata. Dopo circa anni si sono lasciati e l'uomo è ritornato in Sicilia.

Trascorso breve periodo di crisi, la donna è andata a convivere Dante C., 46 anni, a Montanaro; da un anno la famiglia si è trasferita a Verolengo, ad eccezione di una ragazza già sposata.

E' nella nuova abitazione che per la terzogenita, sedicenne, vita diventata un incubo. I rapporti il padrigno diventati traumatici: la giovane è stata sottoposta ad una grave di sevizie. Ma alla fine ha trovato forza per ribellarsi. Il 22 febbraio, ha voluto porre fine a questa allucinante situazione e ha deciso di confidarsi i carabinieri di Chivasso, che giorno fermato il patrigno. L'uomo interrogato giudice, è stato arrestato per violenza carnale, maltrattamenti e atti osceni. Ora lo ha raggiunto alla Nuove anche convivente, che ha tentato invano proteggere l'uomo accusando la figlia esserni inventata tutte quelle accuse. Intanto la ragazza è stata affidata istituto della zona; l'altra figlia di anni è andata in Sicilia con mentre il fratello è scappato.

★ Disperato perché la convivente lo aveva abbandonato, ambulante in calzature, Walter Bertolazzo, 34 anni, Cuorgnè, via Chiaveno 6, nell'intento di spaventarla e commuoverla per farla tornare a ne ha inventata tutti i colori e finito in carcere. ragazza che ha fatto arrogare il giovane ha anni e la cameriera la trattoria «Il Vivero».

Sabato i carabinieri veno hanno ricevuto lettera anonima che accusava la donna di spacciare droga sul luogo di lavoro, locale frequentato in maggioranza da persone anziane. Alla sera verso le 21 Walter si presenta stravolto in caserma: facendo vedere il mille tre fori di pistola sul fianco sinistro della sua A112, afferma che mentre andava a trovare la ex convivente uno sconosciuto aveva esploso contro tre colpi d'arma da fuoco bosco di San Bernardino di Trana.

I carabinieri credono sua storia. Dopo una rapida indagine collegano i due fatti, la lettera anonima e il presunto attentato, e mettono alle strette l'ambulante che confessa esserni inventato tutto.

Le offerte versate a «Specchio dei tempi»

Altri aiuti a Simone

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai nostri per aiutare il piccolo Simone, il bimbo di un anno che per sopravvivere ha bisogno di un trapianto del fegato:

Agenzia «Lloyd Internazionale» con tanti auguri a Simone (1° versamento) 1.720.000.

T. B. 50.000; II' B Scuola Francese di Torino 40.000; M. ; M. O.

M. A. L. 30.000; Fmc Simone Luigina e Bruno B. G. 30.000; per Simone da Pier e Barbara 30.000; G. F. 30.000; C. M. 30.000; Vegè di via San Pio V° 30.000; Alessandra 30.000; Paola 30.000; C. O. 30.000; per Mirella e Francesco 30.000.

B. N 25.000; E. Z. 25.000; Rita di papà e Giovanni, N. E Enrico, Gloria e Chiara 000; parrucchiere per signora di via Buenos Ajres 23 20.000; E. B. una rinuncia per il bambino Simone, Andrea Peruzza 20.000; per di matrimonio di papà e mamma regaliamo per il piccolo ne, Paola e Luca 20.000: Rina e Piero 20.000: A M per Simone 20.000; la scuola materna Cacciatori di Nichelino 20.000; M. G. B. 20.000; Ilaria Valentina Martorana 20.000; Pirchio Riccardo 20.000; M. ; in ricordo dei Paola e Riccardo 20.000; O. R. 20.000.

Bozzetta Cristina 20.000; Laura e Giorgio in memoria di Angela Viale 20.000; Paola Tessore Renzo, Pomaretto 20.000; Franca e Galdino 20.000; V O. 20.000; Walter 20.000; Bal Cristina 20.000; tutti il cuore, Laura 20.000; Giuseppe 20.000; Mauro 20.000; P. G 20.000; Balli Bruno Bruni

In memoria dei miei defunti, L. K. 20.000; in memoria dei nonni 20.000: Giancarlo 20.000; Cagliero Giovanni Settimo in onore di Papa Giovanni M. A. L. E. 000; offerta di Riccardo 15.000; Lomanno Antonio 15.000; due nonni ; Morino Fabrizio 15.000

Laura 15.000; in onore di S. Rita 15.000; in onore di S. Giovanni Bosco 15.000; Ciaralino e Manoli, Perosa Argentina Stefano e 15.000; per Simone R. Poli 10.000; per una bambino meno fortunato lui. Bertoncello 10.000; Facello Nunzio via Montenevoso 25 Torino 10.000; M. M. 10.000; U. 10.000; Scaglia per guarigione di Simone 10.000; R. B. ; Stefano e Barbara 10.000; Daversa Simone e Simone 10.000; in memoria di mamma, papà Enrico 10.000; L. M. Grigiante Enrico e Lorenzo 10.000. In ria di Giulia Agnese e Mafalda 50.000; Simone in di Papa Giovanni e Santa Rita 50.000; Mainoldi Silvano Feli per il piccolo Simone 50.000; G. B. ; O 50.000; B. L. 50.000; Maria 50.000.

Golfieri 50.000; per Simone, Simonetta 50.000; F. N. 50.000; Elisa e Sonia Ferro 50.000; Marco e 50.000; in memoria del mio Carluccio 50.000; Chiaretta 50.000.

Laura e Federico ; C. F. 50.000; nonna 50.000; Arturo Simone ; Laura C. in memoria di nonno, nonna e zia nonna a favore del piccolo Brencella, Tecla Luigi 50.000; Cristina e Antonello 50.000; nonna Irma e nonno Pietro S. G. Torino 50.000; A. V. per Simone 50.000; Maria 50.000; in memoria di Francesco Gianna, Tina, in memoria Emilia Riseo Michele e Norma D. F. V. M. 50.000; famiglia in memoria di Patrizia 50.000; Giorgio 50.000; a Simone da Simona 50.000; S. E. 50.000; A. R. 50.000; B. O. 50.000; in memoria del papà Edoardo 50.000; condominio Aurora Piobesi 45.000.

Una speranza, Davide ; in onore di Papa Giovanni, C. 10.000; in memoria di Giovanni M. B. ; B. A. 10.000; L. P. 10.000; Bruna e Renato 10.000; per grazia a Papa Giovanni 10.000; Marco 10.000; Laura 000; M. S. Italia 10.000; Dal Passo e Sampirisi 10.000; Cerrato rinuncio ad del 99 col. Pietro di Costanzo presidente nazionale 10.000; M. G. 10.000; a favore Simone Brencella, Paola 15 anni 10.000; per Simone, Boccardo 10.000; Adriana e Rosario 10.000; G. A. 10.000; gli per Simone 10.000; per Simone, B. L. 10.000; Stella Speragi il piccolo Simone 10.000; una invalida civile 10.000; per Simone da Alessandro Giusi e Paolo 10.000; C. E. 10.000; in Papa Giovanni 10.000; Dolfin Lonna Barbara e Laura 5000; Franco 5000; Cristina, in memoria dei nonni 5000.

Parola di solidarietà

E. Chiapetti condomini e inquilini corso Trapani 60, ricordando Andreina Andreina ved. Torin 123.000; in memoria Maria Angela 100.000; Piero Maddalena ; Piero 50.000; R. G. M Corneliano d'Alba 50.000; in onore Papa Giovanni 50.000; un pensionato 50.000; F. M. 50.000; Marisa e Lidia in ricordo della sia Lina 50.000; tredici anni dopo 50.000.

In memoria di Silva Elvira, luglio e agosto 50.000; per opere bene M. Santhià 30.000; O. E. A ringraziando Sant'Antonio e Papa Giovanni 20.000; B. A. 20.000; in onore Papa Giovanni, Maria 20.000; per i bimbi e gli anziani, F. Giulia e Alessandro Verna 20.000; in memoria Papa Giovanni 20.000; Elisa 15.000; ricordando Papa Giovanni per grazia ricevuta e perché protegga sempre i miei cari, nonna Gina 10.000; in ricordo miei defunti invocando protezione un fiore in memoria di Vincenti Lantarotti 10.000; C. E. 10.000; N.

Per lebbrosario nella giungla:

In Patrizia 25.000; in ringraziamento, Rita Bozzalla 10.000.

Per la distrofia muscolare:

In memoria di Maccaparri Carlo 220.000.

Per i drogati di don D. A. 200.000; in memoria di Francesco 50.000.

Ed ora l'Europeade emigra in Portogallo

La prossima edizione manifestazione si svolgerà nella cittadina Figueira de Foz

Una folla strabocchevole è accorsa Parco Ruffini per la chiusura della 22ª «Europeade». La polizia, per sicurezza, ha fatto chiudere i cancelli, e centinaia persone sono rimaste all'esterno. Per la simpatia che i gruppi folcloristici hanno saputo guadagnarsi, l'ultimo appuntamento avrebbe potuto essere fissato allo stadio.

Con la cerimonia degli addii (la prossima edizione della rassegna si terrà in Portogallo nella cittadina di Figueira da Foz) si è chiusa la «maratona» delle tradizioni più genuine, quelle che la gente di ogni Paese porta scolpite nel cuore.

Gli oltri cinquantila giovani accorsi tredici nazioni portato il sorriso delle persone che la pace e la gioia. E lo spettacolo finale, ricco di colori e di belle musiche, è stato un show all'insegna della felicità. L'entusiasmo si è presto trasferito dal campo, con una cerimonia simile a quella dell'apertura di un olimpiade, alle tribune e, alla fine della massiccia sfilata, non si sa se erano più stanchi gli attori o gli spettatori per gli interminabili applausi.

Cal in difficoltà

Per i soccorsi urgenti gli elicotteri

Il avrà presto un elicottero a disposizione per gli interventi di soccorso? E' quanto auspica il vicepresidente del Consiglio regionale, Beppe Cerchio, in una lettera all'avvocato Viglione. Dopo messo l'accento sulla «*recrudescenza stagionale di incidenti sulle montagne piemontesi*» viene sottolineata la «*corretta ma ferma polemica del Cai e del alpino sulle difficoltà di utilizzare il mezzo per interventi di emergenza*».

Cerchio invita dunque la Regione, «*giustamente preoccupata rendere più agile il soccorso stradale*», estendere tale progetto «*anche al soccorso in montagna, ponendo in cantiere un documento di fattibilità in termini tecnici*».

Va comunque annotato che, considerata l'attuale situazione incompletezza istituzionale, Regione potrà deliberare un organico intervento solo per l'estate 1986. Quest'anno Cai dovrà, ancora volta, arrangiare.

Tragica morte di una torinese sul ponte di Cuneo

Ferma l'auto: «Sto male» poi precipita dal viadotto

La vittima rientrava da Sanremo con amico - «Si è avvicinata al parapetto, attimo dopo scomparsa» - Disgrazia suicidio?

Silvana Ternavasio, 30 anni

fine una giovane donna torinese alle porte di Cuneo. Silvana Ternavasio, 30 anni, corso Re Umberto 122. morta, l'altra sera, precipitando viadotto Soleri: disgrazia? I particolari della tragedia sono stati tutto chiariti: la squadra bile di Cuneo sembra orientata la prima ipotesi, ma chiudere la pratica senza aver avuto altre indagini. capo della mobile, Antonio Nanni, rivolto un appello ai testimoni del fatto: «*Poiché è certo che in quel momento numerose vetture transitavano sul ponte, chi visto qualcosa è invitato a telefonarci al numero 65690*».

Questa, al momento, la ricostruzione fatti. Silvana Ternavasio, nata Alba e separata da tempo scritto, aveva trascorso la giornata festiva a Sanremo, ospite di un amico, Alberto Maidano, 28 anni, residente nella città ligure in via Semeria. cato verso 20.30 il viadotto Silvana Ternavasio ha però bloccato la vettura, una Fiat Uno, : «*Mi sento male, ho voglia vomitare*». Poi, uscita dall'abitacolo, si è avvicinata parapetto del ponte».

Racconta Alberto interrogato ieri in Questura: «*Io sonnecchiavo; quando, pochi secondi dopo, ho guardato nel punto cui doveva trovarsi Silvana, l'ho più vista. Sono sceso, mi sporto dalla barriera ho notato un corpo sfracellato nel cortile del sottostante sepolato*». Sul posto è accorsa una pattuglia della Volante che ha recuperato il corpo senza vita giovane, poi trasportato all'obitorio.

Il parapetto viadotto in quel punto è alto e trenta, ed è difficile precipitare nel vuoto scavalcando volontariamente la barriera. Di fa strada, quindi, l'ipotesi un suicidio. Alberto Cristiano sostiene, però, che Silvana Ternavasio, nelle trascorse al mare e anche durante il viaggio di ritorno si era comportata normalmente, salvo il malessere lamentato a Borgo e poi sul viadotto.

★ Un uomo dell'apparente età di 50 anni è stato trovato morto massacrato ferroviaria alla periferia di Bussoleno della linea Torino-Modane. Verso le 4 mattina un macchinista, Andrea Monti, mentre effettuava una manovra tre- in mezzo all'interbinario la figura un riverso massacrata che non dava segni di vita. Si presume rimasto urtato da un treno. E' morto sul colpo per frattura della base cranica. Gli agenti polizia ferroviaria non hanno potuto però identificare la vittima perché in non aveva alcun documento. Di corporatura robusta, aveva un berretto di colore bianco in testa e indossa pantaloni grigi e maglietta blu. La salma è stata composta nella sala mortuaria Comune Bussoleno dove questa mattina verrà effettuato l'esame necroscopico.

In sei a giudizio per un night

E' la discoteca Magic Trofarello che sarebbe stata costruita non osservando le sicurezza - Tra gli imputati l'ex sindaco

Un'autorizzazione e poi revocata, licenza rilasciata e poi ritirata: una storia intricata (ma neanche poi così lascerebbe sospettare il gran polverone che s'è sollevato) che ruota attorno Magic di Trofarello. La vicenda, finita davanti pretore Scavola di e ieri, prima processo, comparsi sul banco degli imputati in

Sono l'ex sindaco Trofarello, Alessandro Tomen, l'ex commercio, Antonio Spataro, il capo dell'Ufficio tecnico, Silvano Brach Bellisa, l'ufficiale sanitario, Claudio Bormioli e i proprietari discoteca, Walter Zugno e Dotto Seja (questi ultimi due sono già stati processati una settimana fa per piccoli abusi edilizi che hanno nulla a che vedere giudizio ieri).

Ai imputati viene contestata contravvenzione, cioè l'apertura pubblico senza l'osservanza delle prescrizioni di legge. E il successo? La commissione di vigilanza incaricò Comune di Trofarello di controllare se i lavori ordinati al Magic Club erano stati eseguiti secondo L'architetto Brach e Bormioli andarono a fare un controllo nella teca e riferirono in Comune («*Tutto a posto*»). Il sindaco e l'assessore concessero il permesso di apertura.

Qualcuno, evidentemente interessato vicenda, lettera anonima, avvertì il pretore che non tutto era regolare al Magic : una perizia del giudice ha accertato che in effetti alcuni lavori non sono stati eseguiti come prescritto dalla Commissione vigilanza.

Il dott Bormioli, difeso dal prof. Dal Piaz, ha sempre detto (ed è che vale anche per l'architetto Brach Bellisa): «*Ci hanno detto di controllare ma nessuno si è preoccupato di spiegarci come dovevano fatti i lavori*». Dopo 4 ore di udienza il processo stato rinviato al 28 ottobre.

★ Aveva acquistato il notorino soltanto giovedì scorso Domenico De Luca, 38 anni, Santena, via Carlo Alberto 6, dopo aver aiutato gli amici, mentre a Candiolo si stava trasferendo via Torino sul ponte Reale, è stato investito da una 126. Il ragazzo ora in coma alle Molinette.

Sindaco a Oulx

Oulx, in Alta Val Susa, Renato Peracca è stato eletto sindaco. Vicesindaco è stato nominato l'assessore anziano Angelo Bonnet, mentre Candido Charrun stato votato assessore effettivo. Supplenti: Carlo Bernard e Silvio

COMUNICATO RISERVATO AI COMMERCIANTI, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.

PANTA MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

DAL 15 AL 20 LUGLIO

LA FESTA CONTINUA CON...

UNA BORSA TERMICA

Coca-Cola

IN REGALO!

A tutti i Clienti un originale regalo* per l'estate e le vacanze: una comoda utilissima BORSA TERMICA, firmata COCA COLA, in esclusiva per PANTA MARKET.

*come da Regolamento esposto all'interno.

NICHELINO (TO)
VIA CACCIATORI 111
TEL. (011) 368.08.76
Orari: dal lunedì al venerdì 8-12 14-21
sabato 8-12

VIGLIANO BIELLESE (VC)
VIA MILANO 4
TEL. (015) 51.13.74
Orari: dal lunedì al venerdì 8-12 14-19,30
sabato 8-12

PICCOLA RASSEGNA A SESTO: DUE FILM

Tra mercanti e western

Paola Tedesco e Mario Carotenuto in scena al Parco Rignon

Punti Verdi

TEATRO — Al parco Rignon (corso Orbassano 200) stasera alle 21 replica de «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare, con Mario Carotenuto, Paola Tedesco e Massimo Dapporto.

L'allestimento è del Consorzio teatrale calabrese «Teatro ■ tradizione», la regia è di Nucci La Bozania. Ingresso 5000 lire, ridotti 3000, prevendite al pullman del Comune in piazza Castello.

CINEMA — Al Parco della Pellerina (corso Appio Claudio) torna un classico di Sergio Leone, «C'era una volta il West», interpretato da Henry Fonda, Charles ■■■■ e Claudia Cardinale. Ingresso 2500 lire, inizio alle 22. A Palazzo Reale (ore 22, ■■■■ lire) verrà proiettato «Brazil», il recente film di Terry Gilliam con Robert De Niro e Jonathan Price. La pellicola sarà preceduta da un cortometraggio animato di Manuli «Incubus». Al cinema Romano prosegue la «personale» dedicata ■ regista James Ivory.

MUSICA — Il prossimo appuntamento «live» alla Pellerina è per domani con Eugenio Finardi: i biglietti costano ■■■ 6000 lire e si trovano in prevendita all'Arci (via Accademia Albertina 10) all'Aics (via Massena 2) e al pullman del Comune in piazza Castello.

Bennato il 24

■ ■■■■ di ■■■■ Bennato ■ Parco della Pellerina, previsto per venerdì 19, è stato spostato a ■■■■ 24 luglio, alle ■■■ 21.30. Ci■■ ■ serata ■ «blues» metropolitano» in programma per quella data all'Iveco si 25.

■■■■ prossimo, invece, la Pellerina ospiterà ■ ■■■■■ to jazz degli Steps Ahead.

DANZA — Riprende domani ■■ ■■■■ nel cortile del castello del Valentino, la rassegna de■■■■■ al teatro-danza contemporaneo italiano. ■■ scena, alle 21,30, la compagnia di Sara Acquarone, una delle pioniere della danza contemporanea in ■■■■. Il suo Gruppo di Danza di Torino, ■■■■ primi ballerini Alfredo Rainò e Rosemarie Stangherlin, presenta «Concerto» su musica di Vivaldi, «Miniatures» su musiche di Stravinskij e «All american songs», su brani di Ceplan e di canzoni popolari americane

Assedio

CINEMA — Al parco della Vallere di Moncalieri (ore 22) è in programma «Top Secret!» di David Zucker, con Val Kilmer e Lucy Gutteridge.

MUSICA — Ricordiamo i prossimi appuntamenti «live» di «Assedio»: giovedì lo stesso ■■■■ di Moncalieri ospiterà il concerto di Pier Angelo Bertoli, mentre la stessa sera a piazza Europa a Borgaro si esibirà il Banco Domani. Invece, al campo «Ferruccio Novo» di Rivoli, ■ via Rosta, suoneranno i Monumenta, e al pa■■■ Generale Dalla Chiesa di Collegno proseguirà la rassegna del rock torinese ■■■ altri due gruppi emergenti: i Party Kidz e i Kgb.

RISTORANTI CON DEHORS PER L'ESTATE

Buongustai al fresco

Alla scoperta di «angoli verdi» per sfuggire all'afa estiva in città, ai piedi della collina o in provincia. Sono i ristoranti con dehors dove fermarsi per un pranzo veloce ■ una ■■■■ romantica

* *

Ecco un elenco per tutti i gusti (e le tasche). In città: pergolato di glicine e piano bar alla sera è quanto propone «Il glicine» ■■■ Filadelfia 222), cucina tutta partenopea con spaghetti alla pescatora, spiedini ■ pesce, stoccafisso Marechiaro e dolci tipici (30-35 mila ■■■). Piante e fiori nel pehdeo «Tre colonne» (corso Rosselli 3). Nel menu: antipasti millegusti, funghi, ampia scelta di vini piemontesi. Sulle 30 mila lire (a sale a 40 se si opta per pesce spada e funghi reali).

A «La pace» (via Galliari 22, chiuso da metà agosto), specialità stuzzicante risotto al pelone, ■■■■■ con polpa ■ granchio, quaranta antipasti self-service, hamburger «Polaski» con panna e limone, paella valenciana (al giovedì sera). Vini veneti e dell'Alto Adige compresi nel prezzo che va dalle 20 alle 25 mila lire.

Due locali per chi ama un pizzico di stravaganza: alla «Premiata trattoria Hernada» (piazza Hermada 20) si passa ■■ cortile, si incontrano una ventina di antipasti self-service e si sale al dehors circondato dai tetti delle case.

E' obbligatorio darsi del tu e si gustano: fregnacce all'arrabbiata, gnocchi dell'osteria, bistecca alla palermitana e ■■ dolce tipico pasquale: la pastiera di grano alla napoletana (30-40 mila lire).

A «La corale», l'antica società cooperativa Borgo Po e Decoratori (dal 1881 in via Lanfranchi 28) propongono agnolotti di fonduta, torta valdostana, verdure ripiene e insalatone miste. Sedute al tavolone in legno e in pietra si fa presto amicizia con i vicini avventori (28-30 mila lire).

* *

A mezza collina: a «La cicche» (strada Traforo del Pino 106) c'è una terrazza panoramica ■ veirate immerse nel verde della collina. Specialità: funghi su foglie di castagno al forno, tagliatini ai porcini e baccalà crudi e, tra i vini, Fumentin di Cossano Belbo (40-45 mila lire).

■■■ «Cinci» (corso Chieri ■■■ cucina marchigiana e piemontese con vini tipici delle ■■■ regioni. Qualche ■■■ pio: tortelloni ■ fonduta ■■■ penna e funghi, arrosti misti, lardo al ■■■ nero, coniglio «in porchetta» ripieno. Vista sulle vallate del Pino e fresco assicurato (20-25 mila lire). Bel panorama anche al «Belvedere» (strada Santa Margherita 163) con terrazzi rituali ad altezze diverse. Cucina nazionale, così pure i vini, con trote salmonate, pesce spada ai ferri e alla livornese, risotti e funghi (25-30 mila lire).

* *

Fuori città ■ «Conte Rosso» (nell'incantevole piazza del centro storico di Avigliana, chiuso ■■ 14 al 25 agosto), è un locale ospitato in un palazzetto duecentesco. Suggestivo, soprattutto di sera, il dehors nel cortile dove si può scegliere tra peperoni alla brace, spiedini, spaghetti alla carbonara, penne all'arrabbiata, pesce, pizze e gelati ■ produzione propria (spettacolo il foglio di ■■■■■ anche d'estate). Si spende dalle 18 alle 25 mila lire.

Tipica cucina piemontese al ristorante «Andrea» (via To■■■ 48 a Sa■■■■) con specialità di funghi, spiedini, «cima dello chef», finanziero e, in stagione, asparagi, tartufi, selvaggina. Prezzo: 22-25 mila lire.

g. l.

STAMPA SERA LANCIA coin

TI INVITANO A GIOCARE al BINGO 3

STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, una ad assortimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornaiaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno ■■ giorno i ■■■ mesi estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un pennarello e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che ■ come fare fombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 ■■ sabato, allo 011 696.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:

1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. ■■■■
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. ■■■■
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ultima settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696 5272.

Aut. Min. D. M. n. 4/2 ■■■ del 18-5-■■■

Un po' di magia per far divertire i bimbi a teatro

Anche quest'anno l'Assessorato Istruzione e l'Assessorato sport, gioventù e turismo insieme con un nutrito gruppo di compagnie teatrali hanno approntato un calendario di spettacoli estivi per giovanissimi. Ogni giorno in diverse scuole e nei centri estivi della ■■■ ■■■■ e ragazzi possono assistere e partecipare a spettacoli su misura per loro.

Domani ■ cominci■■ ■ giovedì ■ replica nelle scuole di via Bracelli 85 e via Leonardo ■■ da Vinci 9), con il Raphometh Teatro che presenta «Une boite ■■ magies», avventura con i personaggi balzati fuori da un'enorme scatola che coinvolgono i bambini in un'atmosfera tra il gioco e il sogno. Venerdì ■ (nella scuola di via Lessona 29) è la volta della cooperativa Anna Bolena con «Il pesciolino d'oro».

RADUNO DI «PENNE NERE» A BIBIANA

Festa d'estate alpina

Verranno a migliaia da mezza Italia, giovani, ■■■ giovani, tutti col classico cappello ■ alpino e ■ penna nera. Bibiana ■ prepara ad accoglierli con l'entusiasmo e la coreografia che si riservano ■■ ■■■ grandi occasioni. Saranno due giorni ■ festa grande, sabato 20 e domenica 21, nella cittadina del Pinerolese per il quarto «Raduno della penne nere».

Due i motivi che giustificano la promozione dell'iniziativa a Bibiana: qui s'inaugurerà la nuova sede degli alpini, qui i 120 soci del gruppo festeggeranno ■ ventesimo anniversario di fondazione. Due occasioni che gli abitanti di Bibiana si apprestano a celebrare con particolare attenzione senza lesinare in cerimonie, in banchetti conviviali e in salutari bevute.

I festeggiamenti s'inizieranno sabato ■■■. Alle 21 è in programma il concerto della banda «La Società» di Bibiana nella piazza San Marcellino, con proiezioni di filmati sulle attività delle penne nere. Il giorno dopo, a partire dalle 9, sfilata per le vie cittadine, trasferimento al Parco della Rimembranza, celebrazione della Messa e orazione ufficiale.

Alle 11,30 verrà inaugurata la nuova sede ricavata in un locale ■■■ Palazzo municipale. Poi tutti a pranzo, all'aperto, ■■■ la tettoia comunale.

Non potevano mancare, in ■■■ festa degli Alpini, le note di ■■■ fanfara. Ci sarà quella della Brigata alpina Taurinense ad allietare la popola■■■ e gli ospiti. La festa si concluderà in serata con la ■■■■■ di coppe e targhe all'Alpino più anziano, a quello più giovane e ai gruppi giunti da più lontano.

Duecento bottiglie di buon Barbera stappate nell'arco della serata coroneranno degnamente la manifestazione. ■ sa, le penne nere non ■■■ insensibili ■■■ delizie offerte da Bacco.

g. j. p.

RASSEGNA DI FILM SINO AL 21

Ivory: s'è iniziata la ■■■ «personale»

E' cominciata ieri ■ ■■■■■ ■ «personale» ■■ regista californiano James Ivory, realizzata ■■■ ■ collaborazione dell'Assessorato per la cultura della Città di Torino, ■ Aiace e Movie Club, di Agis e Anica, di Bergamo Film Meeting. La «personale» si concluderà domenica 21 luglio; ingresso lire 3000, ridotti lire 2000.

I film in proiezione oggi sono: ore 17 **Autobiography of a Princess** (*Autobiografia ■ una Principessa*) con James ■■■son, Madhur Jaffrey (1973, 59 min. sottotitoli italiani); **The Europeans** (*Europei*) con Lee Remick, Robin Ellis, Tim Woodward (1979, 83 min. versione originale); 20,30 **The Guru** (*Il Guru*) con Michael York, Saeed Jaffrey, Utpal Dutt (1969, 112 min. sottotitoli italiani); 22,30 **Bombay Talkie** (*Racconto di Bombay*) con Shashi Kapoor, Jennifer Kendal, Aparna Sen (1970, 105 min. sottotitoli italiani).

■ calendario per domani mercoledì è questo: 16,15 **Jane Austen in Manhattan** (*Jane Austen a Manhattan*) con Anne Baxter, Robert Powell, Michael Wager, Sean Young ■■■ 111 min. sottotitoli italiani); 18,15 **The Bostonians** (*I Bostoniani*) con Vanessa Redgrave, Christopher Reeve, Madeleine Potter (1984, 123 min. versione originale); 20,30 **Savages** (*Selvaggi*) ■■■ Louis Stadlen, Anne Francine, Thayer ■■■ (1972, 106 min. sottotitoli italiani); 22,30 **The Wilde Party** (*Party selvaggio*) con James Coco, Raquel Welch, Perry King (1974, 100 min. sottotitoli italiani).

saldi... saldi... saldi...

MONTICONE SPORT

DAL 17 LUGLIO SCONTI FINO 60%

Eff. com. legge 80

SPORT MONTICONE Via Gaito 1 (ang. corso Vittorio Eman.) Tel. 011 687.237 - TORINO

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico: Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 Sabato chiuso

MANDARINA DUCK

borse - valigie

ha un nuovo negozio in via XX Settembre 2 TORINO

SERIE DI CORSI ESTIVI A CESANA

Diventare allenatore

Si sono chiuse ieri le iscrizioni ai ■■■ per allenatore che ogni anno il Centro Sportivo Italiano organizza nella stagione estiva nella Casa Alpina «Pier Giorgio Frassati» di Cesana Torinese. Le discipline «in materia» quest'anno, nella settimana dal 3 al 10 agosto, sono il calcio, la pallavolo e il tennis-tavolo. Il corso è rivolto ■■■o a coloro che già sono già allenatori ma desiderano aggiornarsi, quanto a coloro che ancora non lo sono, ma desiderano diventarlo.

E' un'iniziativa rivolta ■■■ iscritti ■ Csi (ma aperta anche agli «esterni») che ■■■■ principalmente per l'attività dell'associazione perché i «potenziali» ■■ Centro sportivo non sono riconosciuti dalle Federazioni nazionali. Il corso è articolato nella ■■■ ma di «campo-scuola», oasi di residenza per una settimana alla Casa alpina, e contempla tanto lezioni teoriche quanto pratiche. Vi sono argomenti generali, quali la psicologia dell'atleta e la conoscenza dei traumi sportivi, e specifici sul singolo sport preso in ■■■■. Le lezioni ■■■■ tenute da docenti del Csi.

Le preferenze sono andate al calcio, ■■■ 25 iscritti, mentre gli aspiranti-allenatori per il volley sono una ventina e quelli per il tennis-tavolo ■■■■ quindicina. I prezzi variano ■■■■ 50 mila ■■■ 80 mila lire per gli iscritti al Csi, a seconda ■■■■ «status» ■ affiliati e aderenti, e l'iscri■■■■ne costa ■■■ mila per gli esterni.

C'è da ricordare che oltre a questo attività estiva per allenatori il Centro sportivo italiano svolge corsi per arbitri di calcio (da fine ottobre a fine febbraio, due lezioni settimanali), di pallacanestro (da gennaio a fine marzo, due volte la settimana) e di pallavolo (stesso periodo del basket, una volta la settimana). I corsi sono gratuiti.

p. g.

CON LA TECNICA «AQUAWALK»

Camminare sull'acqua

L'idea era già stata di Leonardo da Vinci, ma Piero Pollini, meccanico e appassionato sportivo di San Maurizio d'Opaglio sul Lago d'Orta, è riuscito a metterla in pratica: si tratta degli sci «aquawalk» che permettono di passeggiare sull'acqua. ■■■ questi nuovi sci, Pollini ha già attraversato le Bocche di Bonifacio, lo Stretto di Messina e ha ■■■■■ggiato sul Canal Grande tra l'ammirazione generale di tutti i presenti.

Gli aquawalk vanno dovunque ci sia acqua, sono realizzati con due camere stagne in polietilene, hanno attacchi simili agli sci da fondo, sono dotati di piane mobili, attacchi snodabili e di un efficiente sistema di salvataggio, la portata è di 110-120 kg.

Il gruppo Sci Fondo ■■■ Ce.S.A.S. ■ Torino ha provato in anteprima questi nuovi ■■ alla presenza dell'inventore ■ Lago Sirio: il successo è stato così lusinghiero che si è organizzata una seconda gita aperta a tutti i soci Cedas ■■■ domenica 22 settembre sempre al Lago Sirio.

Per le iscrizioni e programma dettagliato rivolgersi alla sede del gruppo, in via Cuneo 24, dalle 20,30-22,30, o presso le biglietterie Cedas, via ■■■■■ 11, o via Cuneo ■■.

f. c.

Le tv in regione

Quarta rete

13,30 Doris Day Show, telefilm
14 — Super Eroi, cartoni
14,30 Le avventure della settimana
15 — Commerciali
15,30 A tutt'ampere, telefilm
16 — Doh. Kildare, telefilm
16,30 Cane a Cane, telenovela
17,30 Invadere, telefilm
18,30 Doris Day Show, telefilm
19 — Le avventure della settimana
19,30 Super Eroi, cartoni
20 — Lancillotto 009, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Film Le furie del Kyber con Peter Lee Lawrence, Alan Steel, Antonio Mahyang
23 — Invadere, telefilm
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
0,30 Film Il mese della strega
2,30 Le avventure della settimana
3 — Film Le ragazze Pon Pon
4,45 Invadere, telefilm

Videogruppo

13 — Povera Clara, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — Le avventure della settimana
15,30 Sir Francis Drake, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
18,30 Archie e Sabrina, telefilm
17 — E le stelle stanno a guardare, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea telenovela
20,25 Film Bandiera Gialla
22,15 E le stelle stanno a guardare, telefilm
23,15 Le avventure della settimana le migliori occasioni del mese calo dell'auto
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 E le stelle ■■■■ a guardare, telefilm

Primantenna

14 — Le avventure della settimana
14,30 Furia telefilm
15 — Telemarket
17 — Curro Jimenez, telefilm
18 — Equipaggio tutto matto, telefilm
18,30 Lady Oscarina, cartoni
19 — Video ■■■
19,30 Curro Jimenez telefilm
20,20 Film Amore e guerra
22 — Le avventure della settimana
22,30 Aggiudicato a...
1 — Le avventure della settimana

Grp

17 — Cartoni
19 — Film Kobra force, squadra giustizieri
14,30 Jaeg Robot, cartoni
15 — Le spie, telefilm
16,50 The Invaders, telefilm
18,40 Combat, telefilm
17,30 George della giungla - Zum il delfino bianco - Ape Maia - Il cartonissimo, cartoni
18 — Garrison's Commando, telefilm
20,30 Film Il mio amico Maigret
22 — Film Dancies
22,40 Combat, telefilm
2 — Film Satan's sadista di Al Adamson con R. Tamblyn
3,30 Film Frou Frou di A. Gemina con D. Robin, G. Cervi
5 — Film Eros ■■■■■
6,30 Film Fluchtruppen

Rete Canavese

13,30 I gatti di Cellanegra, cartoni
14 — Erculoidi, cartoni
15 — Film L'uomo in nero di G. Franju con Sylva Koscina
17 — All music
18 — I gatti cartoni
18,30 Erculoidi, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 I mostri che scompaiono
20,15 Film I guerrieri del clan del cuore di pietra
22,15 Canavese oggi
23,30 New Scotland Yard, telefilm

■■■ Uno tv

■■■■■■

16 — Ciclismo, Tour de France
18 — Bim Bum Lupo Lupone contro Dracula, Kaba ■■■■ L'impareggiabile dottor Bruggles, telefilm
18 — Dei Smart, telefilm
19,30 Il quotidiano, fatti di cronaca
20 — Telegiornale
20,30 L'ultima sigaretta, film per la TV
21,40 L'estate giurassiana: La montagna d'oro
22,50 Ciclismo, Tour de France
23 — Rolling Stone: i primi 20 anni
23,55 Telegiornale

Jenny Tamburi interpreta il film «Madame Royales» (ore 1,15) in onda su Quinta Rete

Quinta Rete

8,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
9 — I Kemberg, cartoni
10 — Film La carrozza d'oro di Jean Renoir con Anna Magnani e Duncan Lamont
11,45 Pattuglia 207, telefilm
12,15 La ricetta del giorno
12,30 Laura, novela
13 — Film Quel nostro grande amore di T. De Michell, M. Serato e B. Montel
14,45 Gente simile, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Quindici, cartoni
17,30 Supercar Gerigar, cartoni
18 — Ippo Tommaso, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Manolo, telefilm
20 — Luisana mia, novela
20,30 Film La rivolta dei forti di Alvarez De Marlico con Massimo Serato e Tony Russel
22,30 Fanny Face, ■■■■■
23 — Videocar
23,15 Film ■ ■ spogli e il denaro di A. Rakoff con P. Sellers e Cyril Cusack
1,15 Film ■■■■ Royale di Vittorio Capriali con Ugo Tognazzi e Jenny Tamburi
3 — Film non stop

Telecupole

13 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di ■■■■, telenovela
14,30 Sco■■■pigno
15,30 Garrison Commando, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Te■■■
18 — Lorenzo, telefilm
19 — Documentario
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni ■ Andrea, telenovela
20,30 Film Le inchieste del commissario Maigret
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Dick Powell, telefilm
23,30 Film Tempesta su Ceylon
1 — Sceneggiato

Telesubalpina

13 — Videoclips, rubrica musicale
13,35 Film ■■■ sceriffo e il bandito di Helmut Kautner con Curd Jürgens e Maria Stedi
16,30 Il telefono degli attori
17 — Film Sette mogli per un marito di Sidney Gilliat con Rex Harrison e Kay Kendall
19 — Fuoco di ■■■ con.... reporter
19,30 Regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Appuntamento con l'energia
20,30 Film La grande battaglia di Sebastopoli di H. M. Dragan con John Boulding e Oma Cochran
22,30 Speciale R.T.E., rubrica
23,15 Il regionale
23,35 Domani celebriamo
23,40 The Cat, telefilm

Videouno

17 — Le avventure della settimana
17,30 Film
19,15 Notiziario
19,50 Festival dei due mondi: Spoleto '85
20,25 Film Lenisi di J. Aure con A. Karina e C. Brady (1966, drammatico)
22,30 Le avventure della settimana
23 — Telefilm

Telecity

13 — Ugo il re ■■■ Jude, cartone
13,30 Julia rosa di bosco, cartone
14 — Luisana mia, telenovela
15 — Disperatamente lui, telenovela
15 — La ruota del destino, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Vivi, per i ragazzi - Cartone
■■ — Avventure in alto mare, ■■■ telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Film Doppia coppia con regina
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Incontro di calcio
23,45 Film L'assassino

Telestudio

14 — Adolescenza inquieta, novela
14,45 Film L'affare Gesharnko di Raul Levy ■■■ Montgomery Clift e Hardy Kruger
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, ■■■■
18,30 La nuova avventure di Pinocchio, cartoni
19 — Yattaman, cartoni
19,30 Conan, cartoni
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Film Il diavolo dei vulcani, ■■ Lamont Jonson con ■■■ Perrine e Gary Busey
22,30 Campionato mondiali di calcio
23,30 Film Cagliostro di P. Carpi con B. Fenyu e H. Yantsen
1,30 I pionieri del cielo, telefilm

Rete Piemonte

19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today news
20,25 Film L'unica gioco in città di George Stevens, con Elizabeth Taylor, Warren Beatty
22,30 La grande rotta, telefilm
23,30 Cines, telefilm
0,30 Film L'inverno di ■■■ tornare di Henri Colpi

Raitre

19,30 Scorri fiume, scorri. Percorso del fiume Aterno - Pescara dalle sue sorgenti ■■■Alto Abruzzo fino all'estuario in un itinerario storico, economico e sociale (1ª puntata)

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VICARIO

abbigliamento uomo donna

via Gramsci 7 - tel. 011 547.360

informa la sua ■■■■ ■■ verrà effettuata

VENDITA PROMOZIONALE

MODA 4 x 4

VIA CESARE ■■■ Corso G. Cesare - Tel. 857.000

INIZIA UNA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DAL 20% AL ■■■

Pantaloni uomo	L. 20■■■	
Abito ■■■	L. ■■■■	■■■■
Camicioni tinta unita	L. 1■■■	29.000
Gonne moda	L. ■■■■	■■■■
Abito donna	L. 25.000	39.000
Prendisole	L. ■■■■	25.000

VENITE A VISITARCI SCEGLIERE LIBERAMENTE RISPARMIANDO

MODA 4 x 4

VIA ■■■■■■

Dopo l'ordinanza del giudice di Roma, Izzo, contro i sistemi di rilevazione Meter e Istel

Rai-network: alt alla guerra dei dati

Da oggi la tv di Stato e Berlusconi potranno più dire che i loro divi sono i migliori confrontando le rispettive «audiences»

— Grandi discussioni seguite da altrettanto grandi conciliaboli, rispettivamente nella sede di viale Mazzini a Roma e nelle sede di Berlusconi a Milano ha suscitato l'ordinanza emessa sabato scorso dal magistrato Izzo che inibisce tanto all'una quanto all'altra di usare i dati di ascolto della concorrenza per strappare contratti pubblicitari più vantaggiosi.

Appellandosi al dodice di lealtà pubblicitaria, quello per il quale non si può dire il deterativo tale e più del deterativo talaltro, il giudice ha infatti vietato alla Rai di diffondere i dati rilevati con il sistema Meter a proposito di Canale 5, Retequattro e Italia 1, le tre emittenti televisive di Berlusconi, come ha vietato a Berlusconi di diffondere i dati rilevati dalla Istel a proposito delle tre reti pubbliche.

Da oggi, il direttore della Rai potrà più dire Pippo Baudo è più bravo di Johnny Dorelli perché, secondo i dati Meter, Baudo ha un ascolto più alto di Dorelli, né Berlusconi potrà dire che Gianfranco D'Angelo è meglio di Loretta Goggi perché, secondo i dati Istel, l'ascolto di lui è di gran lunga superiore a quello di lei.

L'ordinanza del Tribunale civile di Roma, ha anche avuto un effetto immediato sul sistema di rilevamento Meter, elaborato e gestito dalla Sidra: da oggi, infatti, è spiegato l'ingegner Tito Riccio, capo del servizio opinioni della Rai, verranno immessi nel cervellone elettronico i dati riguardanti le tre reti private di Berlusconi perché si trasformino in indici d'ascolto.

«*Al momento comunque* — ha detto Riccio — *è allo studio anche la possibilità di intervenire direttamente sui millecinquecento apparecchi dislocati dalla Rai presso altrettante famiglie perché non ritengo più le frequenze delle reti private*».

(Ma che cos'è questa ordinanza che viene a turbare profondamente il mondo della emittenza pubblica e privata al punto che ancora adesso né il direttore della Rai Agnes né il proprietario del network Berlusconi si è sentito di fare una dichiarazione ufficiale?

L'ordinanza del giudice Izzo è il primo atto formale della causa che, mesi fa, Berlusconi ha intentato contro la Rai accusandola di danneggiare la propria immagine presso le agenzie pubblicitarie e presso il pubblico divulgando i dati d'ascolto rilevati con il Meter, un sistema elettronico che la Rai al momento gestisce in proprio in attesa che tutti entri in vigore l'Auditel.

Il prossimo atto essere la quantizzazione in termini di denaro del danno subito da Berlusconi a causa del comportamento scorretto avuto dalla Rai nel corso del processo per decidere su quest'aspetto del problema è stata fissata addirittura al 23 ottobre, e bisogna anche tener conto dell'identica richiesta di danni fatta dalla Rai contro Berlusconi.

Nel frattempo, comunque, il giudice Izzo ha ricordato alla Rai che, non essendo stato fissato per legge in 12 minuti il tetto di pubblicità, la Rai, e per essa la Sipra, è tenuta a rispettare il tetto stabilito dalla Commissione parlamentare di vigilanza per l'anno passato ha chiesto di controllare attraverso i contratti quanto la Rai rastrellato oggi sul mercato pubblicitario.

Sono decine di miliardi di lire di inserzioni pubblicitarie e sponsorizzazioni che Berlusconi e Rai si contendono in questo momento usando proprio l'arma dei dati d'ascolto: ovvio, quindi, che una sentenza di questo tipo che nega obiettività scientifica al meter attualmente usato dalla Rai e nello stesso tempo riconosce i limiti di una società di rilevamento dati quale l'Istel, rimetta in discussione tutto.

Spetta agli inserzionisti scegliere quanto come e dove investire il proprio denaro concedendo o negando fiducia ai due sistemi di rilevamento dati. La scelta anche se trattandosi di campionature il termine certezza non è appropriato, potrà venire solo all'inizio prossimo venturo quando l'Auditel, la società autonoma alla quale aderito tanto i privati quanto la Rai, comincerà a fornire le prime cifre.

Si tratta come è noto di un sistema di controllo incrociato che combina il metodo dei diari e delle telefonate usato dall'Istel con quello elettronico del Meter. «*Questo problema sollevato dal giudice* — ha detto il direttore dell'Auditel nonché membro del consiglio dell'Auditel Felice Lioy — *è la prova che un gran bisogno di porre fine a questa confusione*».

Stampella Robloyy

«Fantastico» con Il Parisi, «Premiatissima» con Dorelli e la Carrà: gli show potranno più battaglia a colpi di audience

Dura ma battaglia perché la Bbc non ha la pubblicità

E in Inghilterra indagini separate

LONDRA — In Gran Bretagna non l'aspra battaglia sugli indici di *audience* tra la tv pubblica e quella radiodiffusa commerciale o privata, per il semplice fatto che qui non c'è scontro sulla ripartizione della pubblicità, ancora del assente dalla *BBC* e presente soltanto rete *Itv* e di *Channel Four*. Specifichiamo «ancora», in quanto negli ultimi da più parti, politici e dirigenti della tv pubblica hanno lanciato ripetute richieste perché anche la *BBC* possa ospitare pubblicità per alleggerire i suoi crescenti costi di produzione cui deve far fronte solo il canone e l'iniezione di denaro pubblico.

Ma per il momento, la pubblicità resta appannaggio esclusivo della rete commerciale e nessuno ha bisogno di «gonfiare» le proprie cifre di *audience* per attirare potenziali clienti.

Questo non impedisce, naturalmente, tra *BBC* e *Itv* (il consorzio delle reti commerciali sviluppi una dura concorrenza e che gli uni e gli altri determinino continuamente l'indice di gradimento dei propri programmi per confrontarli con quelli del concorrente. La *BBC*, ad esempio, ha uno specifico ufficio di «*audience research*» (e uno analogo funziona per *Itv*) che sottopone giornalmente a indagini particolareggiate sui programmi appena trasmessi un «campione» persone rappresentativo per sesso, età, ripartizione geografica, socio-economica, culturale, bambini inferiori ai 5 anni.

A parte scontato duello nella programmazione di «*Dallas*» e «*Dynasty*», l'ultimo grande scontro tra *BBC* e tv commerciale è avvenuto all'inizio dell'83 con il lancio quasi contemporaneo dei programmi mattutini (*Breakfast Time* per la *BBC* e *Good morning Britain* per la tv commerciale) per attirare nuova importante fetta di pubblico.

p. par.

Raiuno dal 6 agosto quattro puntate la musica di tre generazioni da Merola a Tullio De Piscopo

Napoli canta va la presenta Amanda Sandrelli

Amanda Sandrelli

ROMA — Saranno presentate da Amanda Sandrelli, per la prima di conduttrice televisiva, le quattro serate di «*Napoli prima e dopo*» in programma su Raiuno, il 6, il 13, il 20 e il 27 agosto, intorno alle 22.

La prodotta dall'associazione «Arte e spettacolo», organizzata da Marina Conte e Pino e scritta da Enzo Giannelli, ha l'obiettivo di tracciare una breve storia della canzone partenopea dall'epoca del a quella dei sound di Pino Daniele e dei epigoni.

Le quattro serate, con esibizioni e accompagnamento vivo, sono state registrate nel teatro Metropolitan di Napoli e a Caiazzo, una cittadina medievale a quaranta chilometri da Roma. La sigla di testa del programma è interpretata da Gloriana e si chiama «*Notte d'estate*»; in chiusura il gruppo de «*Il Giardino dei semplici*» propone una rivisitazione in chiave moderna di «*Simmo 'e Napule paisà*».

Ospiti dei quattro appuntamenti saranno il duo cabarettistico «I fratelli Fatebenefratelli», l'attrice Conte che interpreterà un monologo dal primo atto di «*Filumena Marturano*», gli International Rock, campioni italiani di rock 'n roll e Giuseppe Arena, ballerino della di Milano.

Napoli classica, protagonista della prima e della seconda trasmissione, sarà rievocata da *Masaniello* che canteranno Tarantella di Rossini, da Antonella D'Agostino con la celebre «*Guapparia*», da Antonello Rondi «*Core 'ngrato*», da Mario Merola con «*Mamma addò stà*», da Gianni Nazzaro con «*Passione*», da Mario Vinci «*Dicitincello vuje*». Gloriana con «*Munasterio 'e Santa Chiara*», da Mauro con «*L'ultima notte*» da Claudio Villa con «*Torna*».

Nella terza serata, alleranno gli interpreti delle canzoni vincitrici del festival di Napoli negli anni dal '52 al '70 saranno Nilla Pizzi («*Desiderio 'e sole*»); Gloria Christian («*Cernusella*»), Mario Trevi («*Indifferentemente*»), Aurelio Fierro («*A piazza*»), Mirna («*Core spezzato*») e Fiore («*O peccatore*»).

La nuova leva della canzone napoletana Anni 80 sarà rappresentata, nella serata conclusiva, da Tullio De Piscopo («*Radio Africa*»), Eugenio Bennato («*Duorme terra*»), i Chiattanooga («*Accattatevel l'ice cream*») i Napoletani Popolari («*Barra*»), i Jumbo Babese («*Arriba*»), gli Bhampoo («*And when i feel blue*»), Efisio Graziano («*Sto fosse nato*»), Sal Da Vinci («*Afunnapiglie 'o vino*») e Gianfranco Gallo («*Non passo 'a notte pe nuie*»).

f. c.

La tournée dell'Orchestra giovanile

MILANO — «Leonora III» di Beethoven, «Due ritratti per orchestra» di Bartok, Prima Sinfonia di Mahler: questo l'impegnativo programma del concerto che l'«Orchestra giovanile italiana» porterà in «tournée» estiva in tutta Italia.

Si partirà da Montecampione il 21 luglio e passando attraverso il Teatro Regio di Torino (23 luglio), il «Festival internazionale delle orchestre giovanili» di Nalo (24), la «Società dei concerti» dell'Aquila (26), la Cattedrale di Salerno (27), Villa Ruffolo di Napoli (28), per concludersi a Pisa e a Firenze il 30 e il 31 luglio.

SCEGLIENDO TRA I DI OGGI IN TV

La tragedia di Johnny vittima della guerra

BANDITI A ORGOSOLO *Vittorio De Seta (1961, Canale ore 23,30). Film d'esordio, anni fa, d'un regista che non volle mai entrare nei ranghi del cinema commerciale. Ricostruzione motivi e personaggi del brigantaggio Un pastore, coinvolto in una sparatoria tra le forze dell'ordine, è costretto a darsi alla macchia, abbandonando il gregge. Lo considerano un bandito ed egli, per sopravvivere, deve comportarsi come tale. Storia cruda e amara, cui giovano il selvaggio sfondo isolano e l'interpretazione realistica di attori non di mestiere.*

E JOHNNY PRESE IL FUCILE *di Dalton Trumbo (1971, Raitre, ore 21,30). Nel cielo «Eccentriche visioni» un film realmente inconsueto. Lo diresse, a 65 anni, lo stesso Dalton Trumbo, vittima negli Anni della famigerata «caccia alle streghe» e autore del polemico libro antimilitarista da cui il film deriva per narrare la vicenda d'un ridotto da un'esplosione sordomuto, privo degli arti, cieco.*

La sventurata diventa cavia per i medici che lo ricoverano in un ospedale dove il povero cerca all'alfabeto Morse battendo la testa sul cuscino per trasmettere una vano protesto. Il film alterna il bianco e al colore: questo è dedicato ai flashback evocanti ricordi sogni e fantasie del mutilato; quello drammatica realtà dell'ospedale.

PICCOLI ATTORI *di Busby Berkeley (1939, Retequattro, ore 13,45). Film fo, interpretato da Mickey Rooney e Judy Garland, che avevano rispettivamente 17 e 15 anni, la storietta quanto se ambientata e desueti troupe giovanile, composta da figli di attori, desiderosi d'affermarsi come i genitori nel mondo dello spettacolo. Regista Berkeley, famoso coreografo.*

BOLERO *Claude Lelouch (1982, Raiuno, ore 21,30) Terza parte, intitolata «I 40 anni», dell'edizione televisiva del film dedicato alle vicende di quattro famiglie di nazionalità diversa. Tra gli interpreti stavolta più in vista Geraldine Chaplin e James Caan.*

LA VOLPE E LA DUCHESSA *Melvyn Frank (1976, Raidue, ore 20,30). Divertente, nonostante alcune prolissità, film inglese in costume dove la «volpe» è un furfante-bara condannato all'impiccagione ma salvato certi sapienari che lo coinvolgono, come complice obbligato, nell'assalto a Simpatici interpreti: George Segal, Goldie Hawn*

IL COLTELLO SOTTO LA GOLA *di Jacques Séverac (1955, Raidue, ore 17). Poliziesco francese nel quale la malavita marsigliese rapina banche, compie sequestri, commette nefandezze ripetute. Le forze dell'ordine di contrastare l'opera degli organizzati criminali*

PRIMO PECCATO *Claude Bingan (1952, Canale 5, ore 9,30). Bianco e nero mattutino con Clifton Webb docente universitario dai trascorsi chiacchierati. Il sangue non è acqua: lascerà la cattedra per tornare a recitare. Donne chic: Ginger Rogers, Ann Francis*

Lana Turner alle 22,30 su Retequattro in «Il bruto e la bella», con Kirk Douglas. E' la storia di un regista, uno sceneggiatore e una diva famosa che si ritrovano e rievocano la loro vita

Stasera la prima parte su Raiuno

I suoi divi raccontano il «brivido» Hitchcock

Joan Fontaine

Dal «Mystfest '85» di Cattolica arriva sollecitamente sul video (Raiuno, stasera alle 22,30) il «film-ritratto» «Hitchcock il brivido del genio», composto di tre parti: la prima è quella odierna, la seconda è trasmessa domani, sempre su Raiuno alle 22,05; la terza andrà giovedì alle 23,30, dopo Mister O.

Autori di «Hitchcock il brivido del genio» sono Claudio Masenza e Francesco Bortolini, i quali, per tracciare un profilo del maestro conosciuto del thriller, si sono serviti di svariate testimonianze, da quella sua figlia Patrizia a diverse altre dovute a numerosi interpreti suoi film, tra i quali Anne Baxter, Joan Fontaine, Joseph Cotten, Alida Valli, Ray Milland, Anthony Perkins, Daniel Gelin, Tippy Hedren, Farley Granger.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20, 22,30; 0,20
11,15 **Televideo.**
13 — **Voglia di musica.** Camerata Strumentale Romana diretta da F. Tamponi
13,45 Pomeriggio cinema **Piccoli attori** (1939) film di Busby Berkeley, con J. Garland, M. Rooney, C. Winninger
15,15 **Il mondo di Obladì Obladà**
16,10 **Un'oasi scelta**, documentario National Geographic Society prodotto e diretto da A. Grasshoff
17 — **Love Story**, telefilm «I giovani innamorati»
17,50 **La famiglia Ray**, cartoni animati. «Il cavallo fuggiasco - La scomparsa di Dalila»
18,35 **Che fai... ridi?**. «Un sacco Verdone»
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Quark speciale**, scoperte ed esplorazioni pianeta Terra. A cura di Angela (2): «Gli abitanti del centro spaziale»
21,30 **Gli uni e gli**. «A quarant'anni» (terza puntata), regia di C. Lelouch con R. Hossein, N. Garcia, G. Chaplin, D. Olbrychski, J. Villeret, J. Donn, R. Positvoorde, E. Bouix, M. Merli, F. Huster, M. Pellegrin, F. Ardant; J. C. Boutier
22,30 **Hitchcock: Il brivido del genio**
23,15 In Eurovisione - Francia: Nizza. **Atletica leggera**, Meeting Internazionale - Da Barcellona: **Scherma**, Campionati mondiali

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 0,15
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
13,15 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno. di Anna Giolitti e Lebrio Solustri. Un a scuola, dal racconto di Gianni Stuparich, con Mario Adorf
14,20 **L'estate è un'avventura.** Presenta Paola Tanzieri. Nel programma (dalle 15,40) i modi di dire, pupazzi animati. «Dolci per guarire»; e Pan, pupazzo animato. Tv parte: Viceversa, telefilm «La zione»
16,30 D.S.E.: **Follow me**
17 — La scherma in . Incontro di francese **Il coltello sotto la gola** (1955) e Jacques Severac, con Jean Servais, Madeleine Robinson, Jean Chevrier
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **L'asso della Manica**, telefilm. «Un miracolo alla settimana». Al : 2 - Previsioni tempo
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **La volpe e la duchessa** (1976) film di Melvyn Frank con Georges Segal, Goldie Hawn, Trayer David, Roy , Conrad Janis
22,25 **Lasciamoci così.** Storie vere di coppie in crisi. Caso: «Ghezzi contro Massina». Antonio Fattorini, Terzano e Riccardo Cucciolla, Angela Goodwin, Carlo Simoni. Regia di Sergio Spina
23,30 Milano 1981: **Jazz al Ciak d'essai. Enrico Pierannunzi**

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,25
11,15 **Televideo**, pagine dimostrative
16,50-16,50 In Eurovisione da Ardiden **Ciclismo**: Tour de France. Toulouse-Luz-Ardiden
20 — D.S.E.: **Com'è tuo figlio?** Parliamo del ca, a cura di Franca Lipparoni
20,30 **Concerto del martedì.** Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma. Concerto di Gianluigi Orchestra sinfonica Rai. Prokofiev «Sinfonia n. 5 in Si bemolle maggiore op. 100»
21,50 Eccentriche visioni (VIII) A cura di Enrico Ghezzi. **È Johnny Il fucile** (1970) film di Trumbo, con Timothy Bottoms, Kathy Fields, Marsha Hunt
23,35 **Ballet Fabiaan**, da un racconto di Joseph Scenoggiatura e regia di Zoltan Fabri
Sport: **Football americano.** Interviste, servizi e sul campionato italiano

A Dario Verdone, e al taccuino d'appunti, è dedicata la puntata di «Che fai...ridi?», alle 18,35 su Raiuno. Viene trasmessa la prima parte di «Un sacco Verdone», a cura di Enzo Marchetti, regia di Sestieri

Italia 1

8,30 Quella pirata, telefilm
9,20 **La scelta**, film la tv
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Cannon**, telefilm
13 — Women, telefilm
14 — **Video-Estate '85**
14,30 **Kung-Fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantalandia**, telefilm
20 — **Ecco! Il mio amico arcetto**, cartoni animati
20,30 **Simon Simon**, telefilm
21,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
22,30 **Masquerade**, telefilm
23,30 **Sport: Basket Nba** (r)
1 — **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 **Ralphsupermansione**, telefilm
9,30 **Primo peccato** (1952), film di C. Bronyon con B. Webb, Rogers, A. Francis (commedia)
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinlarga**, giochi a quiz
19 — **I Jefferson**
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**
22,30 **Trauma Center**, telefilm
23,30 **Sandri e Orgosolo** (1961), film di Vittorio De Seta (drammatico)

Rete quattro

8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
8,50 **La fontana di pietra**, novela
9,40 , novela
10,30 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,05 **Cartoni**
16 — **Mi benedica padre**
16,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia dei pecore**
18,30 **Febbre d'amore**
19,25 **La schiava**
20 — **Piume e paillettes**
20,30 **Totò, Peppino e i fuorilegge** (1957), film di C. Mastrocinque
22,30 **Il bruto e la bella** (1952), film di V. con Douglas
L'ora di Hitchcock
1,50 **Agente speciale**

Eurotv

13 — **Le avventure di Huck - Cocciolla**, cartoni
14 — inquieta, telenovela
15 — **Tivulandia - Le avventure di Pinocchio - Yatusan - Conan**
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **Il delitto del velario** (1973), film
22,30 **Catch**

Rete A

13,15 **Accendi un'amica speciale**
15 — **La traccia del serpente** (1948),
17 — **The Doctors**
17,30 **Vendita promozionale**
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Marianna Estate**
21,30 **Faccia a faccia** (1967), film di Sergio Sollima
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19, 20
18 — **Le di Beauty**, telefilm
18,30 **Gianni e**, cartoni
19 — **Telemenù**
19,15 **Cartoni**
19,45 **Capitol**
20,30 **Smoky**, film Sherman
22,15 **Tour France**, sintesi

Capodistria

15 — **L'incidente**, film di J. Losey
16,55 **Taxi driver**
17,55 **La famiglia Smith**
18,30 **Il favoloso ranch del piccolo gallo**
19,50 **Festival di Spoleto**
20,25 **Cosmos**
21,30 **Gli uomini**
22,30 **Sotto le stelle**
23,45 **La famiglia Smith**
0,15 **L'incidente**

Svizzera

15 — **Tour de France**
18,20 **L'impareggiabile dottor Snuggles**
19 — **Get Smart**
20,30 **L'ultima sigaretta** con Dany Carrel
21,40 **L'estate giurassiana**
23 — **Rolling Stones**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21 — 8 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Operetta; 12 Cavallino Bianco; 12,30 Trentatré trentini; 12 Via Asiago Tenda; 13 Master; 15 Hotel; 16,4 pagnone; 17,30 Radiouno jazz '85; 18,27 Ipotesi; 19,28 Audiobox special; 20 Il teatro francese tra i due secoli 1850-1915; 20,05 Dalla parola la musica; 22 Radiosecondo; 23,05 Intermezzo; 15-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,55, 8,30, 7,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni con 6. Nuvi; 9,03 «Quarto piano, interno 9»; 9,32 Tuttinsieme parla; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tuttinsieme gioca; 15 Accordo perfetto; 15,42 Le canzoni; 16,35 La strana casa della famiglia morta; 18,50 Sinfonia d'estate; 22,40 Piano, pianoforte, con R. Grazioli; Radiosecondo 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,45, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 8 Preludio; 8,55, 8,30, 14 Il concerto del mattino; 10 Ora «D»; 10,15 Temi e problemi; 13,30 Musica da camera; 17,30 - 19 Spaziotre; 21,10 Appuntamento con le scienze; 21,40 Ludwig van Beethoven; 22,20 Folk, canzoni e persone; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Notturno italiano

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Ufficiale e gentiluomo**, con Richard Gere, Debra Winger. (ORE: Orario 15,40, 17,50, 20, 22,20. Ingresso 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller [illegible] tel. 517.190): «Punk Verdi»: ore 16,30; 18,30 **Casablanca Casablanca** di Francesco Nuti (Italia, 1985, col.), con F. Nuti, G. De Sio

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 23, tel. 540.110). **Remark: Indagine a Chicago**, di Wim Wenders, con Frederick Forrest. Orario 17,10, 19, 20,50, 22,40. Ingresso 5000, ridotti 3000

CHARLIE [illegible] I (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) **Calore e polvere** di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapor (120 minuti) [illegible] Or.: 16, 18,15, 20,30, 22,40

CHARLIE [illegible] II (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) **La ballata di Gregorio Corso**, di Robert Young, con James Lee Demos, Ned Beatty. 100 min. col. Or. 15,30 - 17,20, 19,10, 21, 22,50

DORA (via Drapier 8, tel. 542.427) Scuola guida John Murray, Jamin for Two (divertente) Or. 15,35 - 17,15 - 19, 20,45; 22,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **La rosa purpurea del Cairo**, di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniel, color. Non vist. Dr. 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ingresso 5000 rid. 3000, prima ogni giorno

ELISEO [illegible] (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Il ragazzo della** [illegible], [illegible] Liv Ullman, color. Non visti. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000 rid. [illegible] ultimo giorno

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Chi ammazza i miei bambini?** con Ann Margret, Freddie Prinze jr. John Erman. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Tentato**, Anthony Franciosa e Daria Nicolodi, di Dario Argento. Vist. 18. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Personale di James Ivory: ore 17 **Autobiografia di una Principessa**, con James Mason, Madhur Jaffrey, 55', sottotitoli italiani; ore 18,30 **The** [illegible] (Gli Europei), con [illegible] Remick, Robin Ellis, 60', versione originale; ore 20,30 Il [illegible], con Michael York, **Bassed Jaffrey**, 112' sottotitoli italiani; ore 22,30 **Racconto di Bombay**, con Shashi Kapoor, Jennifer Kendal, 105', sottotitoli italiani. Ingresso L. 3000, ridotti Agis L. [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 630.521): chiuso per ferie

VITTORIA (via [illegible] 334, tel. 517.795) 48 ore, Eddie Murphy, [illegible] Notte (avventuroso) Or. 15,35, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso [illegible]

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA [illegible] (via Chivasso [illegible] 77, tel. 297.197) Arancia meccanica un film di Stanley Kubrick, con Malcom Mac Dowell, Patrick Magee. Vietato 18, ore 20, 22,30. Ingresso L. 2000, ridotti L. 1500

FARO (via Po 30, tel. 532.214) chiuso per lavori. Domani Hanna B.

HELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.175) **Blade runner** di Ridley Scott, con Harrison Ford. Ap. 20, ult. 22,20. Ingresso 3000, rid. [illegible]

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 748.23.62) Countdown dimensione [illegible] un film di Richard P. Si [illegible] musiche di John Scott. Vedrete in futur sound megarama. 007, con Ash Douglas, Martin Sheen, Katharine Ross in high dynamic system. Minuti 85. Ap. 20, ult. 22,20

LUCI ROSSE

ALEXANDRE (via Bocchi 18, tel. 511.393). **Pandora il sapore della carne**. Vietato ai minori. Vist. 18. Ore [illegible] 14,05, [illegible] 15,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Odone 31, tel. 484.621). **Tentazioni super-porno - Original video system**. Vist. 18, ap. 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.862) dalle 14,30 alle 23 continuato **Hot Pants**. Nuova assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 857.904) **Sesso profondo - Animal desires**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vist. 18 ingr. 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Pelican nero club** (serie hard-noir) con Tony Ceccato, Miloucha. Col. Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MAJOR (largo D. Cesare 105, tel. 267.074) **Francesi di una moglie**. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Selvaggi, insaziabili e indomabili** (Ultra 85), con Arnold Haven, John Peter. Col. Vist. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255) **Perne sessuali incontenibili**. Vist. 18. Ap. 10. Ult. 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6961) **Body Talk - Tremori party** (2 hard core 2) novità. Vist. 18. Ap. 16. Ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) 2 films Ultra-Hard: con Seka, James Gay, Lisa, Delaware, Serena (Usa) **Occasioni di mogli insaziabili**, con Jack Gallant, John Orry. Vist. 18. Ap. 10. Ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-3000

ROSSA BLUE (via San Donato 40, tel. 687.765) **Giolosa** [illegible] e depravata, con Mallin Jess, John Steele (rosa [illegible] cine). Vist. 18. Ap. [illegible] Ult. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Fantasie erotiche di una porno moglie - Miss Tiffany**. Novità, vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000

TORINO (via Duprè 8, [illegible] 630.353) **Fantasia di dolci perversioni** (Girls n. 2 Usa), Olinka [illegible], Veronika Bori, Annette Haven, Desiree Cousteau. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, [illegible] 671.642) **Il mondo porno di una moglie - Veronique** [illegible] porno [illegible]ina. Vist. 18. No stop [illegible] ore 14 alle 24

SECONDE [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8 - Tel. 538.882 - 543.691). Personale di James Ivory: ore 17 **Autobiografia di una Principessa**, con James Mason, Madhur Jaffrey, 55', sottotitoli italiani; ore 18,30 **The European** (Gli Europei), [illegible] Remick, Robin Ellis, 60', [illegible] originale; ore [illegible] R. Gere, [illegible] York, **Bassed Jaffrey**, 112', [illegible] ore 22,30 **Racconto di Bombay**, con Shashi Kapoor, Jennifer [illegible] 105', sottotitoli italiani. Ingresso L. 3000, ridotti Agis L. 2000

FUORI CITTA'

MONTANARO

VITTORIA: Beauty antipolo - Colossi in calore.

MONCALIERI

Fra «Assedio 1985» al Parco della Valle ore [illegible] proiezione del film Top secret di David Zucker

PINEROLO

HOLLYWOOD. Tintarella. Vist. [illegible]

RITZ: Grandine.

RIVOLI

[illegible]: Mio per adulti

S. SICARIO

S. SICARIO: Blues metropolitano.

VALPERGA

AMBRA: La vidova di Manhattan. Vist. 18

TEATRI E CONCERTI

[illegible]STI TEATRO 7. Ultimo Pedrotta ore 21,30. Edmonda Aldini in Parole e musica parole magiche, regia di Pinuccio Gazzetti. Posto unico: intero L. 10.000; ridotto L. 7000. Per informazioni e prevendita Teatro Alfieri, via Cigna 16. Apt tel. 0141 50.027 e 353.021 int. 268, dalle ore 15 alle 19

ESTATE RAGAZZI - Teatro Stabile Torino/Settore Scuola, Ragazzi - Comune di Torino: dalle ore 10 alle ore 17 Scuola elementare di via Ventimiglia 172. **Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori**, Laboratorio Teatrale Cavalleresco di Franco Passatore. Tel. 650.9671 - 663.158

REGIONALE DANZA 85 - TEATRO [illegible] **TORINO**: [illegible] di [illegible]

«Agon 85» in abbinamento a «Balletto e film». Questa sera per «Balletto e film»: **Beat Street** [illegible] Lasalle. 0142 923.431

RITROVI

[illegible] **ARTI** (tel. 557.279) ore 15,30 [illegible]sso libero e ore 21 Gamp Iscrizioni

CLUB 84: ore 15,30 [illegible]

EDEN (v. Raimondo 10): ingresso libero per tutti, ogni Annamaria e Raffaele

LA PERLA [illegible] **Valentino**: [illegible] danze

[illegible] [illegible]INE - Stupefagi (i [illegible] 650.2561)

[illegible] NUGHTS: 21,30-3 striptease

DANZE [illegible] DEL VALENTINO
Ore 21 [illegible] E [illegible]
Domani M. FINOTTO

I PUNTI VERDI
Cinema Romano
dalle ore 17 alle 22,30
PERSONALE DI [illegible]
rassegna cinematografica

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione «Incubus» di G. Manuli
BRAZIL
di Terry Gilliam
Replica domani all'Arlecchino ore 16,30 e 18,30

I PUNTI VERDI
[illegible]
C'ERA [illegible] IL [illegible]
di Sergio Leone
Il concerto di [illegible]
previsto per il 19/7
si terrà il 24/7

I PUNTI VERDI
Rignon
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare
regia di Nucci La Dogana

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale **Ouverture** aperta al 31-12-85 Mostra Bekhi & Hilla Becher. Castelletti di esclusione, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547

L'EFFICHE (C. Alberto [illegible]. Il manifesto che si propone al mare. Il manifesto che arreda oltre alla ragionevolezza. Proposta provocatoria

LA ROCCA (ma M. Vittoria angolo via della Rocca). Esposizione permanente di oltre duemila immagini di manifesti originali e grafica scelta delle quali di nuova produzione

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Shiaon d'africa. Mostra sul turismo e ambiente africano promossa ed organizzata dalla Regione Piemonte Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario 9,30-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sonia 86-...

CITTADELLA (Bastia 31): Collettiva

SANT'AGOSTINO. De Chirico, Guttuso, Rosai. Dal 16-19

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-19, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (o Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E [illegible]LA-[illegible] (Palazzina Stupinigi) 10-12,30 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton: oltre 200 opere eseguite dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 14 luglio

MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La [illegible]» i due [illegible]. Fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì aperta [illegible] dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.064

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da locali)

GALLERIA SABAUDA (c. [illegible] della Scalinata 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO [illegible] (v. Accademia delle Scienze [illegible] orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattro Marzo 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civile e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA [illegible] **DEGLI [illegible]** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15

L'ingresso gratuito è limitato per il Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi: 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperimenti dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Riduzioni speciali [illegible] Visibile ogni mezz'ora

LA LIBERTA' DI QUEST'UOMO SEI TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.

Amnesty International

Primo bilancio della maratona rock di Wembley e Filadelfia

Live aid: record da 120 miliardi

Primato d'incasso e di spettatori - Si parla già [illegible] seconda analoga manifestazione

LONDRA — Il concerto-maratona di Wembley e Filadelfia ha già fruttato più di [illegible] milioni di sterline, oltre [illegible] miliardi di lire, da devolvere rapidamente. Ne [illegible] quattro settimane al massimo assicurano a Londra, in aiuti per salvare dalla carestia [illegible] popolazioni africane. E' cinque volte di [illegible] di quanto [illegible] organizzatori, Bob Geldof in testa, speravano di raccogliere. Ed è la prova concreta del successo [illegible] questa [illegible] manifestazione benefica che ha bruciato tutti i record di audience e di entusiasmo fra i cantanti, il pubblico (poco meno di 80 mila a Wembley e [illegible] mila allo stadio [illegible] Filadelfia) e [illegible] l'immensa platea televisiva che, grazie a quattordici satelliti artificiali, [illegible] abbracciato davvero quasi [illegible] il mondo, toccando il primato ineguagliato di 1 miliardo e mezzo di spettatori.

Tanti [illegible] erano [illegible] nè per lo sbarco [illegible] Amstrong sulla Luna, [illegible] per le Olimpiadi o per i mondiali di calcio.

E non è ancora finita: il concerto rock contro [illegible] fame in Africa ha scatenato qui in Inghilterra un'ondata di solidarietà popolare imprevista nelle proporzioni e nello slancio. Quando ancora si diffondevano, fra [illegible] notte di sabato e l'alba di domenica, le musiche delle rockstar dall'immenso catino di Wembley e dallo stadio di Filadelfia, i centralini dei posti [illegible] raccolti [illegible] istituti [illegible] Telecom e dalla Bbc erano intasati da migliaia di chiamate. Rapidamente [illegible] stato allacciate nuove linee [illegible] emergenza [illegible] allargare la sottoscrizione, uffici postali, banche e istituti [illegible] finanziari [illegible] stati autorizzati a raccogliere le offerte. E' [illegible] gara di solidarietà innescata [illegible] campagna di «Aiuto per la vita», lanciata da Bob Geldof e raccolta [illegible] entusiasmo dai cantanti inglesi [illegible] americani, da Paul McCartney (emozionantissimo per aver cantato in pubblico dopo sei anni [illegible] silenzio assoluto) a David Bowie, da Elton Jhon ai Who, da [illegible] a Bob Dylan [illegible] Jagger a Madonna e Tina Turner, si rispecchia in [illegible] gara nelle sottoscrizioni del pubblico.

I conti potranno essere fatti approssimativamente, non prima di domani o giovedì. Ma l'organizzazione è già in moto per trasformare questo fiume di denaro, sgorgato dalla solidarietà internazionale, in viveri, medicinali, mezzi di trasporto e canali di irrigazione.

L'organizzatore [illegible] questa straordinaria avventura, il cantante del «Rata» Bob Geldof, è [illegible] proposto per il Premio Nobel della pace da parlamentari inglesi e norvegesi, oltre [illegible] dal premier irlandese Garret Fitzgerald.

Commentando questa notizia, Geldof ha [illegible] ieri: «Ben venga, sono pronto a declinare il premio a favore dei milioni [illegible] moribondi in Africa».

L'incredibile successo della maratona-rock e [illegible] sua campagna contro [illegible] fame in Africa spingerà i cantanti a [illegible] questa toccante esperienza? Il primo a lanciare l'idea è stato da Londra David Bowie, subito appoggiato da altri colleghi. Bob Geldof, naturalmente, ne sarebbe entusiasta, ma per [illegible] frena le speranze, accontentandosi di gustare appieno il [illegible] che da Wembley è [illegible] in quasi tutto il mondo. Ripeterlo sarebbe certo difficile.

p. pat.

David Zard: «Se l'Italia non c'era la colpa è degli impresari di Baglioni e Vasco Rossi»

ROMA — «L'Italia è [illegible] assente [illegible] mega-concerto "Live aid" per la indisponibilità dimostrata dagli impresari di Claudio [illegible] e Vasco [illegible]. Dopo [illegible] organizzare [illegible] spettacolo, un grande spettacolo a San Siro, [illegible] gli impresari Libero Venturi (per Baglioni) e Guido Elmi (per Vasco Rossi) hanno detto che i loro artisti non sarebbero stati disponibili. Lo ha dichiarato l'organizzatore [illegible] rintracciato telefonicamente a Londra.

«Da oltre due mesi mi ero messo a lavorare per fare in modo che San Siro — [illegible] spiegato Zard — diventasse, d'accordo con [illegible] Geldof, il terzo stadio del mega-concerto "live aid". Avremmo avuto il collegamento televisivo e io ero già d'accordo con le [illegible] confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil che avrebbero collaborato per rendere possibile questo avvenimento».

«Per riempire San Siro — continua Zard — c'era bisogno del richiamo delle [illegible] Sul momento, cioè Claudio Baglioni e Vasco Rossi. I loro impresari Venturi ed Elmi da me ripetutamente contattati e sensibilizzati a questo storico avvenimento, [illegible] l'altro [illegible] permettono a Baglioni e Vasco Rossi di esibirsi di fronte ad un miliardo e mezzo di persone di tutto il mondo, hanno detto di non essere assolutamente interessati all'iniziativa giustificando la indisponibilità dei loro cantanti con la esistenza [illegible] impegni contrattuali».

«Si è preferito [illegible] — continua Zard — far esibire due artisti [illegible] di fronte a 30 mila persone piuttosto che aprire [illegible] piazza mondiale alla vostra musica. E' questa [illegible] grande prova di insensibilità e dimostra come sia estremamente difficile avere a che [illegible] con gli [illegible] italiani e più precisamente [illegible] alcuni di essi, tenendo presente che io avevo avuto già significative adesioni da parte [illegible] Lucio Dalla e Angelo Branduardi».

«Questi sono i motivi [illegible] cui l'Italia è stata clamorosamente assente in questo avvenimento storico. E sono sinceramente amareggiato. Senza un concerto dal vivo — ha aggiunto Zard — non [illegible] assolutamente possibile essere presenti con un video, "Volare", già vecchio, mentre tutti gli altri Paesi erano presenti con filmati realizzati per l'occasione».

«Sono a Londra — ha annunciato infine Zard — perchè con Bob Geldof [illegible] mettendo a punto un'altra grossa iniziativa da realizzare in dicembre e puntando le basi per quello che sarà il prossimo anno un altro grandioso avvenimento di spettacolo: un collegamento con tutti i 85-100 [illegible] che hanno trasmesso in diretta il concerto per realizz[illegible] non meno ma mille [illegible] per la fame [illegible] Africa. Il [illegible] della iniziativa [illegible] questo [illegible] dimostra che [illegible] è impossibile».

(Agi)

CHE FANNO

Madre Teresa di Calcutta arriva in tv

[illegible] progetto [illegible]n scrittore francese Lapierre illustrato [illegible] Papa - Oshima girerà a Parigi «Max mon [illegible]

Dominique Lapierre, lo scrittore francese, è stato ricevuto dal Papa, cui ha illustrato il progetto di produrre con Tele-Hachette una mini-serie televisiva di tre ore, ambientata nei bassifondi di Calcutta, sulla storia di Madre Teresa di Calcutta e della sua Missione. Madre Teresa ha concesso una autorizzazione esclusiva alla società di Lapierre, da lei stessa battezzata Coniperion Productions; costo della serie tre milioni di dollari, lavorazione in inglese nel prossimo febbraio. «Dev'essere un grande spettacolo popolare, un successo i cui profitti possano in parte venir versati alla nostra eroina. Madre Teresa, per le sue opere di carità», ha detto Lapierre.

Isabelle Adjani è protagonista del film di Pinoteau ambientato [illegible] Francia fra il 1939 e il '42

La Commissione di selezione della Mostra di Venezia sta visionando i film italiani che potrebbero partecipare al festival. La settimana scorsa ha visto Pigilo mio infinitamente caro di Valentino Orsini, Inganni di Luigi Faccini. La donna delle meraviglie di Alberto Bevilacqua. Questa settimana vede Piccoli tuochi di Peter Del Monte, [illegible] Ebe di Carlo Lizzani, Festa di laurea di Pupi Avati, Ettore Scola, Liliana Cavani e Lina Wertmüller hanno dichiarato che non saranno pronti per Venezia, perché i loro nuovi film non sono pronti [illegible] per altre ragioni: ma è possibile che qualcuno cambi idea.

Nagisa Oshima comincia a dirigere in settembre a Parigi Max mon amour (Mio amore mio), il suo primo film interamente europeo, scritto insieme [illegible] Jean-Claude Carrière, prodotto da Silber-[illegible] girato in francese e in inglese. Ne dello: «E' la storia d'un triangolo [illegible]: un giorno un marito scopre che sua moglie [illegible] te per lo [illegible] insolito». Su questo sfrano e specialissimo amante Oshima non dice altro; il film è già prenotato dal Festival di Cannes 1986.

La XX Century Fox Tv intende ristampare colorandoli i venti film interpretati dalla diva bambina Shirley Temple fra il 1934 e il 1939. La ragione principale, secondo i dirigenti della società americ[illegible], [illegible] nel fatto che «diversamente dai loro genitori, i bambini non vogliono assolutamente vedere alla tv film in bianco e nero».

Ettore Scola ha girato alcuni spot per [illegible] pubblicità del tonno Mareblu, coadiuvato [illegible] Armando Trovajoli [illegible] musica e da Luciano Ricceri per la scenografia. Il comunicato della [illegible] pubblicitaria milanese che dà la notizia specifica: «Ettore Scola, regista [illegible] graffianti e intelligenti commedie [illegible] costume e attento [illegible] osservatore del sociale, incontra una nuova esperienza [illegible] comunicazione con la Simmenthal. La nota azienda alimentare [illegible] alla ricerca d'una formula pubblicitaria in grado [illegible] esprimere il tema della campagna di lancio di Mareblu, il tonno della golosità, dell'allegria, dello stare bene insieme. Un tema che Scola ha trattato con stile brillante».

Isabelle Adjani è la protagonista de La bicyclette bleue (La bicicletta blu), film di Claude Pinoteau tratto dal best-seller di Régine Deforges ambientato nella Francia della seconda guerra mondiale, [illegible] il 1939 e il [illegible].

Krzysztof Zanussi mette in scena il 25 luglio, in apertura del 39° Festival di San Miniato, Ciobbe, [illegible] testo teatrale scritto dal Papa nel 1940, quando aveva vent'anni.

Tre generazioni di Mitchum (Robert, 67 anni; suo figlio Christopher, 40 anni; suo nipote Bentley, 18 anni) interpretano per la rete televisiva americana [illegible] Promises to Keep (Promesse da mantenere), ricavata su misura: un padre che [illegible] stato lontano per trent'anni torna a [illegible] accolto malissimo dal figlio adulto e circondato invece di grande affetto dal nipote adolescente.

Stacy Keach, 44 anni, da poco rilanciato [illegible] prigione in Inghilterra dopo aver scontato sei mesi per [illegible] cocaina, torna alla televisione come protagonista del Mike Hammer tratto [illegible] romanzi [illegible] Spillane. [illegible] serie, la cui produzione [illegible] rimasta interrotta dall'arresto dell'attore, riprenderà con [illegible] film televisivo di due [illegible] destinato [illegible] andare [illegible] nel prossimo gennaio.

Luciano [illegible] Cressomo comincia il 26 agosto a dirigere Il mistero di Bellavista, prodotto [illegible] Mario Orfini con Mario e Vittorio Cecchi [illegible] Gigas Luna, il regista spagnolo, sta girando vicino a Barcellona Lola, con Angela Molina, Fedor Atkine e Patrick Bauchau.

Franco [illegible] [illegible] stato finalmente completata la combinazione finanziaria per [illegible] primo film americano, The Night I [illegible] with a Prince (La notte che ballai col principe), con Tom Hulce (Amadeus) e [illegible]r, da realizzarsi a Roma, a New York e tu Ger-[illegible]

Charlotte Lewis, 17 anni, londinese bellissima ed [illegible]sionante con occhi e capelli neri, è la nuova scoperta adolescente di Roman Polanski, che già lanciò Nastassja Kinski quando era diciassettenne. Nel suo film Pirates (Pirati) ha dato alla Lewis la parte d'una principessa spagnola.

Chantal Nobel, l'attrice francese, ha ottenuto in tribunale a Parigi la condanna a quattro mesi di carcere di un giovane giornalista disoccupato e [illegible] giovani aspiranti giornalisti che, a caccia [illegible] uno scoop capace [illegible] reinserirli o inserirli nella professione, [illegible] penetrati in camice da infermieri nella stanza d'ospedale dove l'attrice [illegible] ricoverata, per fotografarla. [illegible] Nobel ha pure denunciato [illegible] settimanale VSD, per aver pubblicato una fotografia che [illegible] ritrae nella [illegible] a rotelle.

STASERA ESTATE

La Berté ricomincia da Rimini

RIMINI — Dalla discoteca Bandiera Gialla prende il via [illegible] tournée estiva [illegible] Loredana Berté.

FIRENZE — Per l'Estate Fiesolana al Chiostro del Brunelleschi, la Prima compagnia Teatro [illegible] Todi presenta **La parola tagliata in bocca** di Massimo de Francovich, regia di Enzo Siciliano.

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana sono di scena **Margherita Parrilla** prima ballerina dell'Opera [illegible] Roma, e Vladimiro Derapea. In programma una suite dallo Schiaccianoci e un passo a due da Carmen.

MONTALCINO — Per la rassegna Teatro Stage [illegible] alle 21,30 alla Fortezza Giorgio Albertazzi nei recital *Chiacchiere e fatti*.

ASTI — Per *Asti Teatro 7* al Politeama Nazionale **Edmonda Aldini** presenta *Parola Magica, Parola Musica*, [illegible] Metamorfosi [illegible] un'attrice. Regia di Philippe [illegible].

ROMA — All'Argentina, per la rassegna *E lucean le stelle*, **Les Grands Ballets Canadiens** con un programma [illegible] coreografie contemporanee

FIRENZE — Da ogni sino [illegible] 23 luglio al Forte del Belvedere, nell'ambito [illegible] Chimere [illegible] notte, si svolge il [illegible] Festival, ampia rassegna di film di balletto da [illegible] pellicole dell'inizio del secolo ad oggi.

PERGINE — Per la [illegible] Spettacolo Aperto concerto di **Joe Zawinul**.

REGGIO EMILIA — Nel complesso degli [illegible] Stalloni prima giornata di **Micro-Macro**, festival del teatro degli oggetti, cinemashow e microteatro cui prendono parte una ventina di compagnie italiane e straniere. Il festival si chiude il 19 luglio

ROMA — Nella chiesa [illegible] Santa Maria in Montesanto, l'Orchestra Barocca europea esegue l'Oratorio I Vespri Carmelitani di Haendel, eseguito per la prima volta il 16 luglio del 1707 nella stessa chiesa romana. Replica domani nella chiesa dei Santissimi Apostoli.

RIMINI — Prosegue la *Sagra Musicale Malatestiana* con [illegible] concerto, [illegible] del suffragio, dell'organista [illegible] Chorzempa; in programma musiche di Bach.

LANCIANO — Alle 19 all'Auditorium di Diocleziano [illegible] Il Duo Barocco: Massimo Gentili Tedeschi al flauto [illegible] Barbara Petrucci al clavicembalo.

CERVO — Il Festival [illegible] Musica [illegible] Camera prosegue [illegible] [illegible] concerto del pianista **Joerg Demus**; [illegible] programma musiche di Bach e Schumann.

SCOPELLO — Per l'Estate musicale siciliana a Baglio, [illegible] in scena **Bastiana e Bastiana** [illegible] Mozart e **La Zingara** [illegible] Rinaldo [illegible] Capua. L'orchestra del [illegible]o di Palermo è diretta [illegible] Domenico Sanfilippo, regia di Vera Bertinetti.

A Levanto la compagnia di Carla Perotti

Danzare [illegible]ti di Brasile

Folla per il balletto, in rassegna per la prima volta

LEVANTO — *La seconda stagione musicale organizzata dal Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno ha ospitato, per la prima volta, uno spettacolo di danza. Sabato* [illegible] *infatti, nella piazza Cavour totalmente affollata, si è esibita la compagnia torinese «Contrasto Danza» diretta dalla* [illegible] *grafa Carla Perotti.*

[illegible] *Perotti è anche l'autrice* [illegible] *due lavori presentati a Levanto: si tratta di Baudade e di Concerto.*

Il primo, costruito su musiche brasiliane (ma non legate a forme di samba) di Africa Djolè e Nanà Vasconcelos, è basato sulle [illegible] *molto personale del grande Paese sudamericano in cui la Perotti ha vissuto e lavorato a lungo. I* [illegible] *episodi, strettamente concatenati, offrono attraenti flash di momenti, consuetudini, aspetti del Brasile più nascosto.*

Idea indubbiamente originale e interessante, non sempre, però, realizzata nel modo migliore. Spesso, infatti, non si è avvertito alcun legame fra l'aspetto gestuale e quello musicale. La compagnia, volenterosa e disponibile, deve inoltre affinare [illegible] *l'amalgama per giungere ad'un maggiore affiatamento. Di Baudade, comunque, va citato la parte riguardante il rito, risolto con suggestiva partecipazione.*

Concerto (il n. 5 per pianoforte e orchestra di Beethoven) ha ispirato, invece, a Carla Perotti due momenti differenti: il primo [illegible]*imento è restituito attraverso un'azione corale coinvolgente tutta la compagnia in passi abbastanza ripetitivi (bisogna tenere presente però la non eccessiva ampiezza del palcoscenico) ma a tratti denota di poetica eleganza; il secon[illegible] movimento,* [illegible]*aglio* [illegible] *poco mobile, è stato affidato a Marina Pizzo e* [illegible] *Poggioli.*

Applausi calorosi e convinti.

F. L.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.

Amnesty International

Parla Vittorio Mezzogiorno, uno dei protagonisti del «Mahabharata»

«Con Brook una comunità di eguali»

Dice: «Da noi si teorizza la competitività, io no condivido» - «Il mio personaggio una responsabilità enorme»

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Nello staff di Peter Brook c'è una giovane donna, minuta, ma dalla voce tonda e dallo sguardo sicuro: si chiama Marie-Hélène [illegible] la casting director del regista inglese: «Lo so che questa parola e questo ruolo professionale sono poco noti al grande pubblico; eppure credo che la nostra sia una funzione indispensabile, a teatro ancor più che al cinema».

In parole povere, Marie-Hélène gira letteralmente il mondo per trovare nuovi attori (o attori-cantanti) per Brook ogni volta lui intraprende un nuovo spettacolo: «Ho cominciato a farlo per Timone d'Atene, poi per Misura per misura: quindi c'è stata la grande esperienza della Carmen, e infine il tuffo nel Mahabharata. La compagnia è [illegible] ventidue attori, ho dovuto trovarne tredici [illegible] quotidiani nuovi, [illegible] occidentali, adatti ai ruoli».

Confessa d'aver sottoposto al giudizio di Brook un centinaio di elementi: «Ma alcuni li ho trovati al primo colpo, come Mamadou Dioume, l'attore africano che fa Bima, incontrato a Dakar in un esperimento del regista Jean Rouche, e come il "vostro" Mezzogiorno, che fa Arjuna, segnalatomi da un agente francese».

Mezzogiorno ha ascoltato sorridendo il racconto, seduto sotto un ombrellone, con la figlia Giovanna di dieci anni sulle ginocchia: «Era intorno ad aprile-maggio dell'anno scorso, stavo a Roma, [illegible] stato in trattative con Ljubimov, Zeffirelli, Ronconi per Dostojevskij, Pirandello, Andreini, ma [illegible] concludeva. Mi telefonò [illegible] colpo Brook, e resto abbacinato, come mi telefonasse Dio il 1° settembre tutto a Parigi con una valigetta ventiquattr'ore dovevo stare [illegible] giorni [illegible] tutto: Brook mi fa parlare a lungo, [illegible] dolcezza (tal è suo davvero capace [illegible] capire chi sei: [illegible] mi fa recitare due scene [illegible] Arjuna, senza che avessi letto una riga del copione: e infine mi mette alla prova in palestra, in una serie di esercizi fisici. E' allora che mi dice che il ruolo è mio: ed io gli rispondo che [illegible] accetto con entusiasmo, ma gli spiego che devo fare un salto a [illegible] a Roma, ad avvertire i miei, a prendere con [illegible] un po' di roba, perché ho già capito che questo è un lavoro lungo e intenso».

Mezzogiorno (a destra) è Arjuna nello spettacolo: «Voglio affinare sempre di più questo [illegible]

Con gli altri ventun attori di quindici paesi Mezzogiorno prova in effetti [illegible] settembre '84 a luglio di quell'anno, una media di dieci ore al giorno. «C'è [illegible] mettere nel conto tutta una serie di esercizi d'addestramento corporali, come il tiro all'arco, il kung-fu, le arti marziali indiane. E poi c'è il lavoro [illegible] Brook, che è un'esperienza pura e totale».

Gli [illegible] illuminano d'un [illegible] to gli occhi, che le giornaliste francesi hanno deciso essere «di un fondo blu oltremare»: [illegible] mio esordio con Eduardo ne *Il contratto* del '67-68, a ventiquattro anni: «Eduardo insegnava con la sua grande presenza d'attore. Brook [illegible] accosto a ciascuno di noi [illegible] grande partita, senza finta umiltà: si adopera per farti esprimere, senza mai violentarti. Vuole che tu viva, vuole che [illegible] die in scena quello che sei. Ti dice spesso: "Il tuo ruolo lo farai meglio quando sarai migliore"».

S'accorge che il suo interlocutore è sconcertato, e subito sfodera l'ironia del napoletano verace: «Guardi che non [illegible] teorie filosofiche, [illegible] è [illegible] giocato delle nebbie dell'intellettualismo. E' una pratica [illegible] scena. Brook vuole che si faccia teatro, vuole che non [illegible] a noi, insiste sul fatto che la sola differenza tra il teatro e la vita è che [illegible] il teatro è sempre vero».

Per questo, aggiunge non ha nessuna intenzione di pensare ad altro che al [illegible] Arjuna, l'eroe buono e invincibile, grazie al quale la [illegible] ra tra le due alleati rivali [illegible] Mahabharata. E conclude: «Questo personaggio è per me [illegible] responsabilità enorme: visto che ne abbiamo almeno per un [illegible] filato, se non per due, voglio metterlo a punto giorno dopo giorno, affinandolo sempre più».

Non mi parla [illegible] voler parlare di cinema, per una [illegible] che col cinema è diventato [illegible] divo almeno a partire [illegible] *Giocattolo* di [illegible] nel [illegible] e poi [illegible] *Tre fratelli* di Rosi; e neanche di voler tornare a far teatro in Italia: «Da noi, nelle varie cooperative, si teorizza [illegible] competitività, c'è il culto dell'egoismo, la cattiveria non [illegible] so, la rivalità mi fa orrore. Preferisco restare con i miei compagni del Mahabharata, in questa grande comunità di eguali».

Guido Davico Bonino

L'annuncio [illegible] Quadri - Il forfait di Brook [illegible] Roma spiegato dal presidente dello Stabile

«Mahabharata» [illegible] Venezia, solo [illegible] Prato

Gli spettacoli all'Argentina '85-'86: 5 nuove produzioni [illegible] cui «Antonio e Cleopatra» con la regia di Mnouchkine o [illegible] Trotta

ROMA — [illegible] quanto annunciato, il *Mahabharata* di Peter Brook [illegible] verrà ospitato il prossimo ottobre a Venezia, Roma, Prato, ma soltanto nella rifinitura toscana [illegible] dei vari [illegible] è un'importante piazza teatrale.

«Non siamo riusciti ad accordarci [illegible] Brook sullo [illegible] gio teatrale più consono, a [illegible] giudizio, per lo spettacolo — *ha precisato il direttore del Biennale Teatro Franco Quadri, che per primo e da tempo aveva chiesto al regista inglese [illegible] ospitare [illegible] nove [illegible] dell'allestimento nella rassegna veneziana* — I magazzini dell'Arsenale alla Giudecca gli [illegible] parsi troppo piccoli, il [illegible] della Sport di Mestre troppo grande: quanto al teatro Malibran avrebbe voluto smontarlo tutto».

Dal canto suo il presidente del Teatro di Roma, Diego Gullo, dice: «Non c'è nessun "caso Peter Brook" per quanto riguarda il Teatro di Roma: abbiamo fatto di tutto per poter ospitare *Mahabharata*, ma non [illegible] so riusciti a conciliare le richieste [illegible] grande regista con [illegible] spazi disponibili. In estate c'era una maggior disponibilità di spazi, ma Brook voleva venire a Roma con il suo spettacolo in ottobre. Abbiamo messo a disposizione tutto il possibile, dal Teatro Argentina [illegible] Ostia Antica, poi siamo ricorsi al Centro Sperimentale, anche qui però le disponibilità [illegible] con coincidevano con quelle di Peter Brook. Non c'è stata, comunque, cattiva volontà da parte [illegible] nessuno e il nostro incontro con Peter Brook lo consideriamo solo [illegible] rinviato».

Quanto al Teatro [illegible] Roma il direttore artistico Scaparro ha dato le prime indicazioni sulla prossima stagione che farà perno su cinque spettacoli di nuova produzione e due riprese, inaugurando a Roma, ho sottolineato anche la ricorrenza del ventesimo anno di vita dello Stabile e il cinquantesimo anniversario della morte di Pirandello.

Le cinque nuove produzioni saranno: un adattamento teatrale dal romanzo di Pirandello Il fu Mattia Pascal, autore Tullio Kezich, regista Scaparro; Hermesse sui varietà e l'avanspettacolo [illegible] interpreti di giovani interpreti su canovacci e testi storici. Antonio e Cleopatra di Shakespeare, regista Ariane Mnouchkine o Margarethe von Trotta; uno spettacolo originale [illegible] Pina Bausch dedicato a Roma; Il signor Bonaventura [illegible] Sergio Tofano in un allestimento per i [illegible] gazzi e con l'ampio circuito in Regione.

Le altre riprese di spettacoli della scorsa stagione saranno: La Veneziana di Anonimo cinquecentesco [illegible] regia di Scaparro; Commedia [illegible] Ghigo De Chiara dalle [illegible] di Plauto con regia [illegible] Ugo Gregoretti e probabile destinazione a circuito regionale oltre a scambi [illegible] altri stabili.

Sindacati-Lavoro

[illegible] — Il [illegible]

Turismo e Spettacolo Cgil-Lavoro si è incontrato con i rappresentati della «Federazione informazione spettacolo Fm-Cisl» durante il [illegible] nazionale che si è svolto ieri a Milano, sul tema «L'azione del sindacato per gli artisti lirici». Si è parlato del ruolo delle Regioni e della distinzione precisa tra pubblico e privato nel finanziamento della musica lirica; dell'obbligo per gli Enti lirici di ricorrere il percentuali congrue di artisti italiani nella formazione [illegible] cast; del fatto di dare a ogni Ente la possibilità di preparare un programma di balletti senza dover ricorrere, come è stato prospettato, a un «istituto centrale per la danza»; di disciplinare la formazione professionale degli artisti lirici.

Dello svolgimento del convegno ha parlato Maurizio Braccialarghe, segretario nazionale della Fis. Ha citato alcuni esempi di malcostume, secondo il sindacato, che avvengono nell'ambiente della lirica, tra cui «l'inserimento nei cartelloni di un numero elevato e spesso ingiustificato di cantanti stranieri e il ricorso a logiche di reclutamento degli artisti che spesso hanno provocato il sospetto di veri e propri circuiti semiclandestini».

Parlando [illegible] «progetto contrattuale per [illegible] artisti lirici» Braccialarghe ha ricordato che l'unico contratto collettivo nazionale di lavoro in questo campo è datato 1922, affermando che esiste un inquadramento militare per coloro che lavorano stabilmente presso gli enti.

Secondo il rappresentante sindacale alcuni elementi in questo tipo di rapporto lavorativo appartengono alla sfera [illegible] rapporto di lavoro subordinato (orario prove, periodo di arrituara, subordinazione a regista o direttore d'orchestra), [illegible] elementi alla prestazione autonoma.

Domingo-Otello nello stadio [illegible] Madrid

MADRID — «Otello» di Verdi sarà presentato la sera del [illegible] luglio nello stadio dell'Atletico [illegible] Madrid, [illegible] fronte a 70.000 spettatori. Protagonista Placido Domingo, che sta interpretando l'opera in un teatro di Madrid, e che chiuderà le repliche proprio [illegible] questo spettacolo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] Nuova piazza Montegrappa grande alla passeggiata 3 camere tinello cucinino servizi. Tel 512.012.

[illegible] Ribera 6 Alba in ottima posizione panoramica recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

[illegible] Nuova via Cialdini angolare ottimo camere cucina servizi ristrutturato Tel 512.012

[illegible] Nuova via Lanzo ottimo 2 camere tinello cucinino doppi servizi, portone. Tel 512.012

[illegible] nuovo via Servais (Parella) in signorile palazzina camera cucina doppi servizi giardino Tel 512.012

EUROCASE A 547 470 Nuova 6 Paola camere tinello cucinino servizi 2 posti in autorimessa centrale L. 20 milioni Sulfiorenti contanti L. 15 milioni

EUROCASE B 513.725 Nuovo corso Lucchesi camere tinello cucinino servizi in costruzione L. 44 milioni

EUROCASE C 513.746 Nuovo Semeria Maline, 2 camere tinello servizi Facilitazioni pagamento

EUROCASE M TORINO 545.742 Nuovo Borgo Rivo camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili

EUROCASE

corso Francia luminoso recente casa Rapazza salone 2 camere cucina 1 servizi ingresso no angolo box Tel 535.306

EUROCASE 506.282 Cristina corso Racconigi ottimo signorile pedonale e balconi 3 camere tinello cucinino doppi

EUROCASE 506.458 corso Belgio/Lapide ottimo recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 105 milioni

EUROCASE 506.434 corso Monterosa libero signorile soleggiato 2 camere cucina servizi L. 160 milioni rateizzo box

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 Nuovo Cologna Lauriana - Terracotta in splendida recente salone 2 camere cucina box posti no 115 L. 90 milioni

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 Nuovo locale centralissimo libero con angolo cottura doppi servizi ottimo L. 22 milioni

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 Nuovo via Belzoni Strada Cavoretto in splendida posizione salone 2 camere cucina box posti no 115 L. 90 milioni

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 Nuovo corso Tassoni libero ampio salone 2 camere cucina box posti no 115 L. 90 milioni

FRANTER corso Turati 3 libero ampio soleggiato salone 2 camere cucina doppi servizi box Tel 557.0021

FRANTER Crocetta libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box Tel 557.0021

FRANTER precedenza ville e casca panoramiche occasionissime giardino disponibile varie metrature e costi Tel 557.0021

FRANTER libero ottimo via XX Settembre ad angolo Galileo Ferraris 2 camere cucina servizi L. 61 milioni Tel 885.602

FRANTER libero vicinanze corso Rosselli signorile luminoso 2 camere cucina servizi L. 75 milioni Tel 501 970

FRANTER libero prima corso Brescia vero affare 2 camere cucina servizi L. 43 milioni ristrutturato Tel 501 750

FRANTER libero servizi Corso Racconigi ampio 2 camere cucina servizi soleggiato panoramico Tel 525 213 - 591 960

FRANTER libero piazza Gran Madre panorama mai visto camere cucina servizi ristrutturato Tel 599 697 - 501 910

FRANTER libero corso Sebastopoli ampio luminoso 3 camere cucina servizi ristrutturato Tel 525 602 - 541 750

FRANTER libero corso Rosselli recente soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato permuta Tel 501 960

DEDRI libero Crocetta in casa d'epoca salone 5 camere cucina 2 servizi ristrutturato Tel 517 946

DEDRI libero corso Taranto in casa in corso 3 camere tinello cucinino doppi Tel 517 946

DEDRI libero via Genova in stabile recente soleggiato 2 camere cucina doppi servizi Per informazioni Tel 517.946

DEDRI libero corso Regina Margherita ingresso camere cucina doppi servizi Tel 517.946

[illegible] corso Casale 2 camere cucina doppi servizi L. 100 milioni Tel 885.602

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 libero via Belzoni Strada Cavoretto in splendida posizione salone 2 camere cucina box posti no 115 L. 90 milioni

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 libero Cologna Lauriana - Terracotta in splendida recente salone 2 camere cucina box posti no 115 L. 90 milioni

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 libero corso Belgio/Lapide ottimo recente 2 camere cucina box posti no 115 L. 90 milioni

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 Nuovo locale centralissimo libero con angolo cottura doppi servizi ottimo L. 22 milioni

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 libero via Belzoni Strada Cavoretto in splendida posizione salone 2 camere cucina box posti no 115 L. 90 milioni

FRANTER corso Turati 3 libero ampio soleggiato salone 2 camere cucina doppi servizi box Tel 557.0021

FRANTER libero via Lanzo ottimo 2 camere tinello cucinino doppi servizi, portone. Tel 512.012

[illegible] nuovo via Servais (Parella) in signorile palazzina camera cucina doppi servizi giardino Tel 512.012

EUROCASE A 547 470 Nuovo 6 Paola camere tinello cucinino servizi 2 posti in autorimessa centrale L. 20 milioni Sulfiorenti contanti L. 15 milioni

EUROCASE B 513.725 Nuovo corso Lucchesi camere tinello cucinino servizi in costruzione L. 44 milioni

EUROCASE C 513.746 Nuovo Semeria Maline, 2 camere tinello servizi Facilitazioni pagamento

EUROCASE M TORINO 545.742 Nuovo Borgo Rivo camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili

EUROCASE

corso Francia luminoso recente casa Rapazza salone 2 camere cucina 1 servizi ingresso no angolo box Tel 535.306

EUROCASE 506.282 Cristina corso Racconigi ottimo signorile pedonale e balconi 3 camere tinello cucinino doppi

EUROCASE 506.458 corso Belgio/Lapide ottimo recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 105 milioni

EUROCASE 506.434 corso Monterosa libero signorile soleggiato 2 camere cucina servizi L. 160 milioni rateizzo box

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 Nuovo Cologna Lauriana - Terracotta in splendida recente salone 2 camere cucina box posti no 115 L. 90 milioni

FALLA 6 BERTINETTO 741.2874 libero via Belzoni Strada Cavoretto in splendida posizione salone

PARLA PELLEGRINI Soddisfazione per gli ingaggi dei due «campioni» Fanna e Marangon e di Tardelli

«Sarà una grande Inter»

Il presidente dei nerazzurri confida nei giusti stimoli per il campionato con soddisfazioni Il caso Serena: «Nell'86 il giocatore tornerà all'Inter. Non si ripeterà la telenovela di quest'estate» «Se Boniperti è stanco perché ha vinto troppo, sono pronto ad aiutarlo a riposare»

Dialogo sui massimi e anche minimi sistemi con Ernesto Pellegrini, presidente dell'Inter, l'uomo amato dai tifosi del Torino, almeno sino a che è stato vivo il caso Serena l'uomo che ha costruito la squadra che secondo tre quarti di calcio italiano deve vincere il prossimo scudetto

«Su Serena che posso dire? C'ho una dispiacere di dover seguire le leggi, gli imperativi del mercato. Ma il calcio è fatto così, e un presidente deve anche prendere certe decisioni impopolari. Sennò cosa presiede a fare? Sergio Rossi e io ci siamo incontrati, tutto il resto chiarito, il Torino ha preso Sabato, fra me e Rossi c'è stima e questo è il presupposto per la nascita di un'amicizia»

Requiem per il caso Serena E il caso generale del calcio, dove già nell'anno che precede lo sviluppo generale sono stati spesi troppi miliardi in ingaggi, che come Allodi (l quale non ha certamente paura di cose grosse dal punto di vista economico e finanziario, ha predetto il crollo per il 1990?

«Io direi che ci sarà piuttosto una divisione netta fra società grossi incassi e società incassi piccoli. In mezzo, a portare qualche società piccola, ci saranno i dirigenti mecenati, che avranno voglia di spendere fuori tanti soldi di tasca propria. Il loro andrà tutta la mia stima si capisce. Quanto poi a una divisione di valori tecnici che rispecchi quella di valori economici, non è così automatica: una squadra piccola può sempre, per circostanze che esulano dalla situazione economica improvvisare un fantastico campionato. Quindi anche dopo la grande crisi ci potrà essere spazio per un Verona di turno»

Ernesto Pellegrini appartiene al gruppo dei presidenti che cacciano soldi tipo mecenate?

«Per adesso No. Ho tirato fuori tanto di tasca mia però guardando al futuro, investendo l'conto sulle grandezze antica e presente dell'Inter, sugli incassi. E anche sul settore giovanile. Noi non abbiamo smobilitato, semplicemente abbiamo ridotto il vivaio a cinquantacinque ragazzi, curando specialmente i rapporti umani, presupposto perché il campione, se c'è, venga fuori completo, preciso, sicuro».

Paure per l'Inter sin troppo candidata al successo? *«Un po' sì. Ma è un pedaggio da pagare, a certi livelli. L'anno scorso ci diedero l'oscar del mercato, quest'anno penso di avere fatto meglio. Tardelli, Fanna e Marangon danno tutte le garanzie anche sul piano della motivazione personale. Ovviamente tocca pure alla società fornire gli stimoli giusti, tocca a noi, tocca a me. Ho parlato a lungo con quello teoricamente più difficile, Marangon, mi è sembrato un ragazzo interessante, pieno di stimoli, intelligente, e io credo che l'intelligenza sia dote da privilegiare. Mi serve gente che abbia spirito di iniziativa»*.

E Castagner, accusato di prudenza? *«E' un uomo che vale e che merita. Adesso ha una esperienza completa di rapporti con la società, nel bene e nel male. Ha fatto un passo di ambientamento, conto su di lui al pieno»*.

Allodi vorrebbe togliere Platini alla Juventus. I rapporti fra Pellegrini e Boniperti sono troppo buoni per escludere un «assalto» al francese da parte dell'Inter? *«Direi che sino a che Boniperti vivrà, Platini resta bianconero. Sino a che rimane in Italia, gioca per la Juventus. E mi pare che non sia da appiopparne altro»*.

Torniamo al fatidico 1990, quando secondo Allodi, a Mundial in Italia finito, non sarà più possibile nascondere il dramma economico dei club. L'ipotesi di giocatori in quel momento più ricchi dei presidenti di club, giocatori in grado di comprare il club, è campata in aria? *«Lì per lì sembra così. E' un'ipotesi divertente, da un certo punto di vista, ed anche realistica. Però i club per quell'epoca dovranno essere solvibilmente sani da come sono adesso»*.

Pellegrini sta per partire per ferie semplici, a Cervinia. *«Prima però faccio un salto a Bressanone, sia con l'Inter»*.

Il pronostico per Serena nell'estate 1986: mettiamo che il giocatore faccia venti gol, l'Inter che lo ha dato in prestito può davvero riprenderselo, oppure Boniperti ha delle clausole per farlo suo definitivamente?

«Possiamo riprendercelo, senza dubbio. Comandiamo noi, per quel che riguarda Serena. In ogni caso, se Serena tornerà all'Inter, giuro che non farò vivere a nessuno la telenovela di questa estate. Ma a proposito di Boniperti, celebrando l'altro giorno il quattordicesimo anno di presidenza ha detto che si è convinto di vincere, che il stanco. Bene, visto che il amico mio vorrei proprio aiutarlo a riposare e a divertirsi perdendo un po'».

Gian Ornezzano

Il presidente Pellegrini e il neoacquisto Tardelli

Ascoli rinuncia a Hernandez

ASCOLI — L'Ascoli apre oggi la serie dei ritiri delle formazioni di serie B. Ventitre bianconeri sono stati convocati per le 18 allo stadio Del Duca. I ricoverati saranno il presidente Rozzi, il d.t. Boskov il nuovo allenatore Sensibile. Nella lista ci sono novità piuttosto clamorose. Mancano, infatti, Hernandez, Vincenzi e Menichini che, pertanto, continuano ad essere sul mercato.

L'Ascoli, invece, ha convocato la juniores Trifunovic.

RADUNO COMO Il brasiliano avrà il difficile compito di far dimenticare Matteoli

Con Claglуna e Dirceu per la salvezza

L'ex tecnico della per la prima volta da solo su di panchina serie A - Per il nuovo regista la quarta squadra italiana in quattro campionati - Proteste dei tifosi per l'elevato aumento degli abbonamenti

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — José Guimares Dirceu e il brasiliano pagato fra quanti giocano in Italia. Nonostante questo ama essere puntuale, non mancare agli appuntamenti che contano. Ha fatto così anche ieri, presentandosi alle 10 in punto, al raduno del Como, la sua quarta squadra in quattro campionati. Dopo le avventure, più o meno felici, di Verona, Napoli e Ascoli, Direcu approdare sulle rive del lago. Forse anche qui, come nelle precedenti stagioni, si fermerà soltanto per un anno. Per mantenere dovrà trovare gli stimoli giusti per salvare questa squadra orfana di quel Matteoli che, gravato sempre come un'ipotetica dietro le sue spalle. Siamo sicuri che non fallirà: *«Anche perché — dice — devo riguadagnare il posto nella nazionale brasiliana, ci tengo a disputare il mio quarto mondiale»*.

Con una Mercedes con targa svizzera il entrato nell'antistadio del Sinigaglia facendo il giocatore ha firmato decine di autografi, ha stretto per mani dei nuovi compagni abbracciando in particolare lo svedese Cornelusson, sfortunato secondo del Como. Poi ha ringraziato pubblicamente Claglуna, l'allenatore *«So che fatto di tutto per farmi venire qui, sono contento aver avuto possibilità conoscerlo. Potrò accordarmi Avellino, Udinese o Atalanta, mi ha attirato l'avventura in questa squadra»*.

Pur partendo da premesse diverse, anche il neo allenatore Claglуna comincia col Como una stagione particolare. Dopo aver salvato la Lazio Lovati (1977-78) dopo aver diviso nella stagione scorsa gioie e dolori (più questi che quelle) in coppia con Eriksson Roma eccolo tutto solo prendere in mano le redini una formazione di A. In pratica un debutto.

Eppure questo tecnico, il in apparenza ma grintoso nel rapporto con i giocatori non disprezza il bagaglio di esperienza costruitosi fra le giovanili della Lazio e tre anni fa quando subentrò a Castagner fra i biancazzurri e due fa a San Benedetto del Tronto *«Anche la stagione con la Roma — afferma — che tutti hanno ritenuto negativamente è stata per me importante perché mi ha messo in contatto il calcio internazionale»*.

«Certo — prosegue sorridendo — gli obiettivi del Como sono differenti. Ma non ritengo restrittivo lottare per salvezza. Non c'è più Matteoli e devo dire che ho sempre sognato di allenarlo e proprio quest'anno lui, meritatamente, cinto una esperienza nella Sampdoria. Trovo Dirceu, un elemento ideale per formazione come la nostra perché anche con l'Ascoli, in una stagione non facile, ha dimostrato di aver grinta, di seguire sempre i suoi quattro-cinque gol».

Il brasiliano accetta gli elogi del nuovo allenatore, dice che preferisce mandare in i compagni, da buoni «stranieri» del calcio è già innamorato del Como anche se la società mi che il rapporto si risolverà alla fine del campionato. Claglуna spera anche che Cornelusson dimentichi i guai al ginocchio e lì insieme con Borgonovo e con Todesco trainino gli altri le invenzioni del brasiliano.

Lo svedesino promette otto-dieci gol: *«In fondo — fa capire nel suo stentato italiano — l'anno scorso ho segnato solo due reti giocando cinque gare complete e tanti spezzoni»*. Paradisi, ex portiere dell'Avellino dice che fra l'Irpinia e Como cambia solo l'ambiente, il clima. E che, anzi, qui il Nord dovrebbe trovare meno ostilità in compenso maggior tranquillità. Sarà comunque difficile sostituire nel cuore dei tifosi Giuliani andato a Verona.

Il piccolo Fusi, motorino del centrocampo, ammette che senza l'amico Matteoli sarà molto più difficile E si augura di riprendere presto (ossia il prossimo anno, è tutto deciso) a giocare insieme con il compagno.

Mentre Claglуna guarda in faccia vecchi e nuovi e sorpresa: *«Con l'Avellino e le neopromosse faremo una lunga volata per evitare la serie B considero Atalanta e Udinese un gradino al di sopra»*. Il presidente Gattei e il d.s. Vitali stanno spiegando ai cronisti che alla base dei titolari ancora un centrocampista Sembra un so in una squadra imbottita di mezzali e mediani.

Fra l'altro c'è la piazza da tener buona: nella notte qualcuno ha scritto sui muri della sede *«Gattei ladro»*. La scritta, subito cancellata, si riferiva all'aumento abbonamenti — del 50 per cento — minato dalla contestazione mattina anche tra i più tenaci c'era chi prometteva *«Quest'anno i soldi al Como non li piuttosto poso il biglietto quando c'è una gara che mi interessa e nelle altre domeniche vado a San Siro»*.

Franco Badolato

Il brasiliano Dirceu

Questa la «rosa»

Questa la «rosa» dei giocatori del Como in ritiro oggi a Chiavenna (Sondrio):

Portieri: Paradisi Mario ('59); Della Corna Carlo ('52); Cusin Nello ('55); Alani Ruggero ('57).

Difensori: Albiero Massimo ('60); Guerrini Giovanni ('60); Macceppi Stefano ('62); Radice Massimo ('62); Tempestilli Antonio ('59).

Centrocampisti: Bruno Pasquale ('62); Ruti Giuseppe ('63); Centi Gianearlo ('59); Didonè Oreste ('57); Dirceu José ('52); Fusi Luca ('62); Invernizzi Giovanni ('63); Mattei Luca ('64); Notaristefano Egidio ('60); Soncin Giovanni ('56).

Attaccanti: Borgonovo Stefano ('64); Cornelusson ('61); Todesco Enrico ('60).

Allenatore: Claglуna Roberto; all. in seconda: Peroni Angelo.

Il centrocampista Notaristefano, convalescente da un infortunio, si aggregherà soltanto nei prossimi giorni alla squadra.

Primo gol del brasiliano con il Flamengo

In delirio per Zico

RIO DE JANEIRO — Nella sua prima partita ufficiale in Brasile, dopo il ritorno dall'Italia, domenica Zico ha mandato in delirio segnando anche una rete i 40.000 tifosi che, allo stadio (negli semidecurtito) hanno assistito all'incontro Flamengo-Bahia.

La prestazione dell'ex attaccante dell'Udinese, che ha contribuito al successo per 3-0 conseguito dal Flamengo, è stata superba, tanto da meritargli un 9 nelle pagelle dei due più importanti quotidiani locali.

«Zico, Zico, Zico», ha scandito la folla, inebriata dallo show dell'asso brasiliano fatto di passaggi millimetrici e dribbling ubriacanti.

Il Napoli si è spostato a Spiazzo dove trova Garella

Allodi: «Se non andiamo nell'Uefa possono licenziarmi con Bianchi»

SPIAZZO — «Abbiamo costruito una squadra che dovrà lottare per una Uefa. Questo sarà il traguardo minimo. Se il Napoli dovesse fallire questo obiettivo significa che abbiamo sbagliato tutto. Ferlaino potrà scacciare sia me che Bianchi». va controcorrente. Tutti parlano Napoli da scudetto, cerco di raccogliere la sua «creatura». Addirittura lavorando i dirigenti ad economizzare.

Possibile che con Maradona, Giordano, Pecci, Bagni, Bertoni, Garella non si riesca a lottare per lo scudetto? Cosa penseranno i tifosi napoletani che da anni subiscono la politica dei ripiego, i cosiddetti piani biennali e triennali? Allodi con toni sicuri replica: «Ci sono altre formazioni più forti del Napoli. Su questo non ci piove. Comunque sarei ben felice se i miei ragazzi dovessero smentirmi».

Allodi, indirettamente, manda poi un messaggio a Bianchi. «Molto dipenderà dalla partenza della squadra. I campionati si vincono incominciando bene. Il Verona, ultimo rusc, docet». Non dimentichiamo infatti che Allodi ha sempre «rimproverato» la partenza lenta del Napoli di Marchesi nella passata stagione.

«Indubbiamente avremo commesso qualche errore — ha continuato il manager — il campionato ce lo dirà. Meno avremo sbagliato, meno saremo costretti a cambiare in futuro. Il nostro problema ora è raggiungere il giusto amalgama. Ha visto intelligentemente Bearzot. Dovremo lottare soprattutto per formare un gruppo avendo in squadra atleti dalla spiccata personalità».

— Vero che De Napoli è già vostro? «Non ci risulta. Comunque lo ritengo un giocatore in grado di diventare un campione. Noi abbiamo Celestini che non è secondo ad altri. Sampdoria e Verona lo hanno richiesto. Con De Napoli amplieremmo la rosa. I campionati si vincono avendo giocatori di pari valore in campo in panchina».

Da ieri pomeriggio gli azzurri hanno cambiato sede. Ultimo allenamento a Madonna di Campiglio quindi nel pomeriggio trasferimento a Spiazzo dove c'era ad attenderli Garella.

Michele Gibelli

Sarà pronto per il 15 settembre

Uno stadio a Lecce da 55 mila persone

LECCE — Ieri mattina il costruttore Costantino Rozzi, ha tenuto una riunione con il presidente dell'U.S. Lecce, Franco Jurlano, e gli amministratori comunali della città pugliese. Durante l'incontro il presidente dell'Ascoli ha assicurato che lo stadio consegnato il 15 settembre. Lecce pertanto, giocherà le prime due partite del campionato in trasferta, riaprirà il proprio terreno il 22 settembre, nella domenica della serie A. Nell'occasione è stato anche comunicato che il presidente del Lecce ed il sindaco Giardiniero hanno inoltrato ufficiale richiesta alla Federcalcio per ospitare il 25 settembre prossimo, la partita Italia-Norvegia.

Nel corso dell'incontro al quale hanno partecipato anche gli assessori Caggia e Marasco, è stata esaminata la possibilità di aumentare ulteriormente la capienza dello stadio e di costruire le nuove palestre sotto la tribuna Est. Coprendo infatti il fossato che divide la costruzione dal campo sarebbe possibile costruire sei gradoni che porterebbero la capienza dell'impianto a 55 mila posti.

Le due opere costerebbero 3 miliardi da aggiungere ai 10 già stanziati per il primo ampliamento e rammodernamento. Lo stadio avrà anche una nuova pista di atletica; quella vecchia in vent'anni non è mai stata usata. Questa mattina è prevista la riunione della giunta comunale.

L'arbitro sarà coadiuvato da altri due colleghi

Aboliti i guardalinee meno errori in serie A?

Il parere di Michelotti, Pairetto e Tubertini sulla imprevista decisione adottata dall'Aia per la prossima stagione

Il mondo arbitrale è rimasto sorpreso dalla decisione presa dall'Aia di cancellare dal campionato di Serie A il ruolo di guardalinee. Nel prossimo campionato gli arbitri del torneo più seguito verranno affiancati da colleghi di B; in pratica verrà riproposto la stessa terna in voga da diversi anni in campo internazionale dove tutti e tre i «fischietti» di campo sono arbitri. La novità, che sembra sia stata fatta anche per la Can, cioè la commissione designatrice degli arbitri per le serie A e B, si ripropone di rendere più affiatata la terna e soprattutto di tenere in allenamento i direttori di gara alcuni dei quali vengono utilizzati una sola volta in tutto l'anno. Con questa variante gli arbitri rimangono sempre sotto pressione anche se si crea automaticamente un settore di scontenti, appunto i guardalinee per i quali la diminuzione di impegno va molto davanti al massimo accontentarsi della B.

L'esperimento nella prossima stagione potrebbe anche rientrare ma presa una decisione così drastica difficilmente l'Aia tornerà indietro. Dice in proposito un esperto come Alberto Michelotti «Dispiace vedere sparire di colpo tanti amici e colleghi che hanno compiuto sacrifici notevoli per arrivare a questo traguardo. A quanto pare l'Aia ha ritenuto di dovere modernizzare il massimo campionato anche se, inizialmente, non sarà facile. I guardalinee hanno esperienza delle posizioni e devono piazzarsi gli arbitri dovranno farsela. L'importante è che chi dovrà fare il guardalinee lo accetti con molta umiltà. Quasi se siamo contrari tra i tre direttori di gara».

«In campo internazionale — prosegue Michelotti — non ci mai stati problemi, anzi lo penso che un arbitro, trasformandosi a volte in guardalinee non potrà che trarne conseguenze positive. Sarà una grossa esperienza in più che servirà successivamente stando in mezzo al campo. Ricordo che ai tempi dell'arbitraggio veniva spesso utilizzato guardalinee, ebbene si imparava a capire certe situazioni che sempre si intuiscono stando nel vivo del gioco».

Uno dei più giovani della Serie A ma anche fra i più affermati è Gli Pairetto Cosa dice in proposito? «Confesso rimasto sorpreso, non se n'era mai parlato bisognerà vedere la novità in pratica. Uno che arbitra avrà sicuramente qualche difficoltà a trasformarsi in guardalinee, deve acquisire una diversa, soprattutto una prospettiva diversa. In Belgio se non sbaglio è già in vigore una formula mista, cioè un arbitro più un collega di B e C ed un guardalinee. Probabilmente loro hanno problemi di organico».

«Ora si tratta di vedere — conclude Pairetto — sino a che punto vale l'autonomia degli arbitri trasformati in guardalinee oppure si devono in pratica sostituire non solo come ruolo ma anche come funzioni i collaboratori. Gente in gamba, ta- , so sono veramente rammaricato per il fatto di dovere perdere due amici come Corso e Padovan coi quali ho affrontato tante e lunghe trasferte. Ripeto che mi dispiace per i guardalinee, visto che loro a pagare anche per gli errori degli arbitri. Vedremo sino a che punto la nuova "collaborazione" modificherà la situazione in atto. Fare previsioni è quasi impossibile, nel nostro campo non si può teorizzare».

La novità ha trovato consensi soprattutto in quegli arbitri che a fine stagione devono dipennati degli ricchi. Tipo il bolognese Tubertini, ad esempio, che si è così espresso. «Sono sorpreso questa iniziativa che ritengo interessante. Molti di noi sono preparati andando spesso all'estero a fare da guardalinee agli internazionali. I quali a loro volta, come capita in molti Paesi europei, trasformano in guardalinee durante le gare di campionato. Dunque, dovremmo poterci adattare abbastanza presto anche se non mancheranno gli scontenti».

In pratica arbitri come Tubertini sono stati confermati nei ruoli della Can proprio perché è resa necessaria una maggiore disponibilità di elementi. Paolo Casarin, ad esempio, non ha avuto difficoltà ad immettere che gli arbitri «stando in borghese del campo potrebbero trovare in difficoltà», rispecchiando in pratica il contrario di Michelotti e di Pairetto. Altra prospettiva, altre situazioni.

Il fiorentino Bergamo, che si era permesso una confidenza per niente ardita e cioè che i guardalinee dovevano nascere come tali sin dall'inizio per non creare una categoria di scontenti è stato piombare addosso una pesante squalifica. In effetti non ha torto attualmente chi lavora ai bordi del campo è un personaggio bocciato nei campionati minori e che per restare «nel giro» deve trasformarsi in guardalinee. Ora dovranno accettare anche questa amara bocconcino e sognare una partita del torneo come massima aspirazione. In Europa l'attuale moda dell'Aia è stata fatta con largo anticipo.

Giorgio Gandolfi

OGGI in TV

RAI 1

Atletica - Ore 23,15-23,45 da Nizza, meeting internazionale.

Scherma - 23,45-00,15: da Barcellona, campionati mondiali.

RAI 3

Ciclismo - Ore 15,50-16,50 Tour de France, tappa Tolosa-Luz Ardiden.

MONTECARLO

Ciclismo - Ore 23,15: Tour de France.

A ruba gli abbonamenti dei viola

Maurizio Iorio a Firenze vuol restare tre stagioni

Firenze, Iorio stringe la mano al presidente Ruggero Pontello

FIRENZE — Maurizio Iorio è stanco di andare a segnare gol e già per l'Italia e per questo ha accettato entusiasmo il contratto triennale che gli ha sottoposto il presidente Pontello.

«Non voglio fare polemica — ha detto ieri nel corso della conferenza stampa durante la quale la Fiorentina lo ha presentato ufficialmente — ma sono stanco di cambiare squadre, allenatori e moduli di gioco. Solo trovando una sistemazione fissa posso rendere al massimo. Per questo sono felicissimo di essere a Firenze e di restarci a lungo. E poi la Fiorentina ed io abbiamo qualcosa in comune: una gran voglia di tornare sulla cresta dell'onda».

Ieri code all'apertura delle vendite degli abbonamenti. Nel primo giorno ne sono stati venduti circa 2500, dei settore Maratona, 300 Intermedi e 200 di tribuna. Evidentemente le delusioni della passata stagione non hanno lasciato traccia. I tifosi viola sono pronti con rinnovata entusiastica a riprendere la via dello stadio.

Sarà operato domani il menisco

Il milanista Franco Baresi operato in clinica a Pavia

PAVIA — Il giocatore del Milan, Franco Baresi è stato visitato ieri mattina alla Clinica ortopedica dell'Università di Pavia dal prof. Mario Boni. Al calciatore rossonero è stata comunicata la necessità di un intervento chirurgico al menisco mediale del ginocchio sinistro. Il dilettore rossonero sarà ricoverato stamane nella clinica pavese.

«Purtroppo me lo aspettavo — ha detto Franco Baresi, appena informato — era troppo tempo che il ginocchio mi faceva male, speravo in un miglioramento ma quando mi sono reso conto che anche stando a riposo il dolore non spariva mi sono convinto che l'intervento era inevitabile. Così domani entrerò in clinica e mercoledì mattina sarò sottoposto ad artroscopia».

Il capitano milanista si è detto convinto di poter riprendere l'attività entro la fine di agosto e rientrare così in squadra per la prima di campionato.

Franco Baresi, oltre all'operazione, pensa anche al futuro della sua squadra. «Mi spiace per la partenza di Battistini col quale ho giocato per molti anni e che considero un amico — ha spiegato — e spero che la società provveda all'acquisto di un altro centrocampista e magari anche di un difensore di una certa esperienza, che manca a molti giovani del Milan. Comunque spero che l'arrivo di Paolo Rossi ci permetta di fare un salto di qualità».

Il titolo di campione Mediterraneo va ad un'imbarcazione di Varazze

La Giraglia allo yacht di Von Karajan

TOLONE — *La superba ketch di Helmara ha incantato tutti alla Giraglia. Lo yacht grigio-rosso di Von Karajan — ma a bordo il maestro aveva ceduto il posto alla figlia Isabelle — ha tagliato il traguardo di Port Saint Louis alle 5,58 di ieri (domenica) esattamente 41 ore e 28 minuti dopo partenza da Sanremo.*

Per un breve periodo si è pensato che la «Giraglia lenta» almeno nel finale dovesse cedere il posto ad una gara veloce. Invece ancora una volta i capricci del vento hanno scompigliato la fila concorrenti. Il secondo arrivato al traguardo di Tolone, il vecchio e sempre valido Bembow, il giunto con un distacco superiore alle cinque ore, alle passate.

Tutto è eccezionale nella barca di Von Karajan. La lunghezza, 24 metri, l'altezza dell'albero, 32 metri, una cosa di oltre dieci piani; lo spinnaker di 500 metri quadrati, in pratica la superficie di un campo football. La media è stata di quasi sei nodi, circa 11 chilometri all'ora.

La prova della «barca dei miracoli» ha però trovato un limite nelle varie classifiche. In genere Giraglia si rende affacchi del tempo reale, dall'entusiasmo per chi arriva tra i primi. Poi si entra nel labirinto delle graduatorie. E la Giraglia, abbinata al campionato del Mediterraneo, di classifiche ne ha più di venti. Vi è la categoria di chi corre in tempo reale, di chi regata in tempo compensato, cioè tenendo conto dei vantaggi, c'è chi partiva alla Giraglia, chi invece al campionato del Mediterraneo (tre prove a Sanremo più la Giraglia). Le classi prese come erano otto per le barche (or più altre due per le «non stazzate», in pratica mezzi da turismo).

La Giraglia ha finito così per diventare una specie di scalata cinese, dove aprendo uno classifica se ne trova dentro un'altra e così via. Per semplificare ecco comunque una panoramica, varata mentre molti battelli piccoli devono ancora tagliare il traguardo. In tempo reale gli arrivi si susseguiti nel seguente ordine. 1 Helisara (classe A) alle ore 5,52 di ieri lunedì; 2. Bembow di Rocchi (classe A) alle 11,05; 3. Gula di Falck (1ª classe) alle 11,27; 4 (il primato Rusty Pelican di Frois Conato alle 11,30 che corre però fuori gara. Sono seguiti nell'ordine Chimera di Calandriello che precedeva di soli 4' il rivale Capricorno di Del Buono, altro prima classe. Il successo di lusso ed il titolo spettano perciò a quest'ultimo.

La classifica è ancora completa ma, tenendo ora conto di chi ha partecipato all'intero ciclo di regate per il campionato del Mediterraneo e di chi ha corso solo la Giraglia, la situazione è la seguente. In classe A, quella delle super-barche, Helisara spetta il successo della regata il titolo di campione al Jonathan Livingstone di Diana, una barca che è abitualmente ormeggiata a Varazze. In 1ª classe vittoria Giraglia e titolo mediterraneo al Gula nel quale Giorgio Falck si è alternato al timone con il bravissimo figlio Giovanni.

Paolo Bertoldi

Totip n. 28

La colonna vincente:

1-2; 1-2; x-1; 1-x; 2-2; 2-x

Le quote:

«12» v.	43	L.	
«11» v.	1.857	L.	400.000
«10» v.	10.933	L.	

CLASSIFICHE della Giraglia in tempo compensato — 1. Helisara di Von Karajan in t.c. 41h 18'45"; 2. Jonathan Livingstone di Diana in t.c. 42h 12'50" (il titolo di campione del Mediterraneo tocca a Jonathan Livingstone perché Helisara non ha partecipato alle prove di Sanremo); 3. Nyama (Francia); 4. Bembow (Italia); 5. Cleonora (Italia).

PRIMA CLASSE: 1. Gula di Falck, t.c. 42'21" che conquista anche il titolo di campione del Mediterraneo; 2. Villaminelli di Navone 45h 07'35"; 3. Gesmini; 4. Emerande (Francia).

SECONDA CLASSE: 1. Capricorno di Del Buono, t.c. 38h 42'11" che conquista anche il titolo di campione del Mediterraneo; 2. Chimera di Calandriello, 38h 54'21";

TERZA CLASSE: 1. Cuor di Leone di Simeone (campione del Mediterraneo).

TOUR Vittoria solitaria di Vichot dopo 209 km di fuga

Oggi Hinault sui Pirenei

Test decisivo per la Maglia Gialla sul Tourmalet - Bontempi ieri ha vinto lo sprint per il terzo posto - Ritirati Leali, Caroli e Cassani

— Finalmente Bontempi ha vinto una volata, ma soltanto per il terzo posto. Uno sprint facile, che ha lasciato indietro velocisti Kelly e Vanderaerden. Ma volata vincente per il piazzamento soltanto... per mangiarsi le dita. Frederic Vichot, il vincitore, era già arrivato da oltre tre minuti e il giovane Mottet, che aveva allungato all'ultimo -tro, davanti soltanto di una decina metri. «Sono contento di ritrovato in forma — ha dichiarato Bontempi — c'è a tempo per vincere una tappa prima che il Tour finisca».

In effetti qualche tappa resta portata gigante bresciano, che non vince una corsa importante ormai da quasi un anno e mezzo (Oland-Wevelgem); Bontempi, tuttavia, non potrà più contare sull'apporto validissimo Leali è il abituale... rimorchiatore. Bruno, infatti, non è riuscito proseguire: il dolore per piaghe che presentava in zona del fondamentale per un ciclista, era insopportabile, il medico non voleva che partisse, al primo rifornimento gli ha impedito tinuare, perché rischiasse una tendinite e non compromettesse il prosieguo della stagione. Leali dovrà sottoporsi un lieve chirurgico.

Il piazzamento Bontempi rischiarato una giornata nera per gli con hanno infatti abbandonato anche Caroli e . Il primo, grosso lagonista della primavera, sembrava destinato a recitare una parte interessante al Tour. Invece si è smarrito fin dal Giro d'Italia e qui è stato sempre un'ombra. Quanto a Cassani, che voluto venire al Tour a tutti i costi, nonostante una frattura alla clavicola (del resto mai guarita, così come erano guarite le ferite della caduta di Roubaix), ha lo stesso disturbo di Leali, ovvero un'infiammazione al bruxelliana», manifestatasi improvvisamente dopo la di St-Etienne, forse a causa di un paio di nuovi pantaloncini.

Si chiude così malamente l'avventura di tre dei nostri rincalzi, mentre Fascio continua a battersi validamente: il giovane torinese si piazzato al 16° posto, emergendo volata, lui che è un crossista.

La tappa non ed è stata disputata in una giornata più fresca di quelle precedenti. Il protagonista del giorno è risultato Vichot, un atleta ventiseienne, gregario di Kelly, senza particolari referenze. Il più importante una tappa del Tour del 1984, a Grenoble: in questa stagione si era aggiudicato frazione del Giro del Mediterraneo e per due giorni era rimasto leader della Parigi-Nizza, terminando al terzo posto. Vichot è partito dopo 35 chilometri è rimasto in per ben 247 km che la tappa prevedeva. massimo vantaggio l'ha realizzato al km 155, con '35". Ha tagliato il -rivo con 5'12".

Quella di Vichot non è la più lunga fuga del Tour portata vittoriosamente a termine. Il record appartiene a Bourlon nel 1947 vinse la Carcassonne-Luchon, scattando appena abbassata la bandierina e sorbendosi da solo tutti i 253 km. Bourlon vinse con vantaggio 18'30".

Il colombiano Herrera non è vivo per volate dei Gran premi della ma è oggi atteso una tappa durissima, più dura di tutto il Tour. Sarà ancora protagonista? La frazione pirenaica farà affrontare d'Aspin, al km 140, il Tourmalet al km 170, prima di scalare l'ascesa finale di Luz Ardiden, a quota 1710. Sarà un test praticamente decisivo per Hinault.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Vichot (Fr.) km 247 alla media di 37,815 km/h, 2. Mottet a 3'12", 3. Bontempi a 3'15", 4. Lieckens, 5. Castaing, 6. Kelly, segue il gruppone.

Classifica: 1. Hinault 84h 25'02"; 2. LeMond a 3'38"; 3. Roche a 6'14"; 4. Kelly a 7'32"; 5. Bauer a 8'26"; 6. Anderson a 8'29"; 7. Chozas a 9'01"; 8. Zoetemelk a 11'20"; 9. Ruttimann a 11'38"; 10. Parra a 11'44"; 38. Vicentini a 32'36"; 89. Fascio a 1h 20'56".

Tappa montagna anche le donne

Si aspetta l'attacco dell'azzurra Canins

TOLOSA — Maria Canins non ha nemmeno disputato la volata nella prima tappa della seconda tranche del Tour femminile. Lo sprint è stato vinto dalla francese Simonet, mentre la Longo, avversaria numero uno della Canins, si è piazzata quarta. La giovani azzurre, Imelda Chiappa e Bruna Seghezzi, si sono classificate sesta e ottava. Roberta Bonanomi ha vinto due volate per il Gran premio della montagna ed ora è in testa alla classifica per scalatrici di questa seconda parte del Tour, che prevede una graduatoria speciale, oltre a quella «combinata» nella quale la Canins è largamente in testa con oltre 11' di vantaggio.

«Il Tour si deciderà nella tappa pirenaica — ha detto . Meiklejohn — ma non so se alla Canins convenga attaccare sul Tourmalet o soltanto sulla salita conclusiva. Credo tuttavia che Maria ci farà assistere ad una nuova impresa».

La trentaseienne scalatrice-ciclista della Val Badia, non ha voluto fare previsioni: «Improvviserò la tattica in relazione al comportamento delle avversarie, soprattutto della Longo, e alle mie condizioni. In questa tappa di ripresa mi son sentita bene: vedremo come me la cavo agli oltre 2000 metri del Tournalet, anche se ho già scalato i miei passi alpini, che hanno altitudini superiori». La tappa femminile comincerà ai piedi del Tourmalet, al al 1710 di Luz Ardiden, dopo 82 chilometri.

c.v.

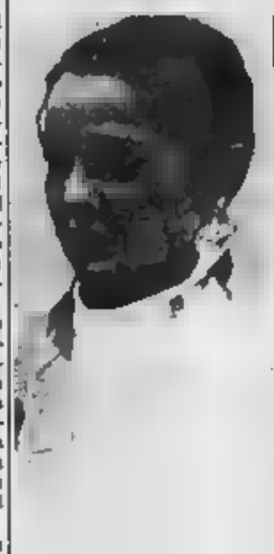
ORDINE D'ARRIVO: 1. Simonet (Fr.) km. 104 in 2h 47'07, 34, (abb. 15") 2. g); 3. Mampay (Bel.); 4. Longo (Fr.); 5. Steinmarten (G.B.); 6. Chiappa (It.); 8. Seghezzi (It). Segue il gruppo con la Canins.

CLASSIFICA: 1. Canins (It.) 12.820 punti; 2. Longo (Fr.) 12.800; 3. Mines a) 11.494; 4. (Fr.) 11.439; 5. Damiani (Fr.) 11.356; 6. Chiappa (It.) 11.336; Bonanomi (It.)

MONDIALI SCHERMA Dorina è scomparsa dopo la repentina eliminazione

Vaccaroni sconfitta, subito giallo

Il rendimento della dal dolore al piede destro - Probabilmente verrà inserita prova squadre facendole qualche assalto nel match più



L'azzurra Dorina Vaccaroni

DAL NOSTRO INVIATO

— Estromessa fin troppo presto dalla lotta per il titolo, Dorina Vaccaroni centro di piccolo «giallo». Inutili ieri i giornalisti l'hanno cercata per strapparle qualche dichiarazione, per carpirle qualche sensazione dopo clamorosa eliminazione subita ad opera diciassettenne tedesca dell'Ovest Susanne Lang. Rifugiatasi in albergo subito dopo sconfitta, campionessa succedutasi all'è volatilizzata, alimentando serie dubbi giustificando tutta una gamma ipotesi.

Stabilito che il rendimento dell'italiana è stato condizionato dolore piede destro provocato da protuberanza al provocata dall'infiammazione dei tendini (secondo il dottor Carlo Libretti, presidente commissione medica Federazione italiana scherma, l'inconveniente potrà essere rimosso soltanto con intervento chirurgico), si tratta prevedere quale il futuro agonistico immediato e quello a più lungo termine di Dorina.

Escluso ritorno in (durante la giornata, l'ambiente è stato da una secondo quale la Vaccaroni stava per abbandonare (a squadre), salvo nuovi colpi di scena domani vedremo l'italiana scendere in pedana nella gara del fioretto a squadre Svizzera. I tecnici ritengono infatti che l'utilizzazione, sia pure mezzo servizio, della Vaccaroni più fruttuosa di un all'ultimo momento della giovane e promettente riserva Bortolotti, che l'altro sarebbe dovuta richiamata dall'Italia nel giro di poche ore.

soluzione rimosso potrebbe, almeno per oggi, alleggerire in delle fiorettiste azzurre: infatti probabile all'atleta veneziana vengano risparmiati — soprattutto nell'incontro le certa- non formidabili sere — alcuni assalti; ma soluzione del genere avrebbe chiaramente valore temporaneo e sarebbe impensabile in occasione scontri di domani per il titolo.

«... non si può andare avanti — ha affermato il tecnico Attilio Pini — perché Dorina per vincere deve allenarsi al massimo e così facendo situazione peggiorerebbe in quanto lo infiammazione ancora di più». «Comunque — prosegue il commento tecnico — è giusto dire che Dorina è stata sconfitta anche perché pedana decisamente concentrata».

Ora, le prospettive non sono anche perché la cartella sanitaria fiorettista azzurra si è recentemente arricchita. L'anno scorso, a Savona, ventisettenne sottoposta ad prima operazione per guarire di una malformazione mano e subito dopo i Giochi olimpici subì un intervento al fine di eliminare una spina iliaca all'anca. Considerato dunque che sfortuna una nella brillante della Vaccaroni, nell'ambiente azzurro c'è non esclude la possibilità che i propositi di ritiro espressi dopo Los Angeles e immediatamente rientrare, trovino stavolta clamorosa situazione.

Dice, in proposito, lo Pini: «Se necessità un nuovo intervento chirurgico diventerà pregiudiziale per la continuazione della carriera agonistica, bisognerà vedere come la compor- fronte ad una simile prospettiva. Soprattutto se la guarigione dovesse richiedere tempi lunghi».

Per la nostra miglior fioretsi un quadro abbastanza preoccupante, reso più incerto temperamento bizzarro dell'interessata, un tipo che non sempre. rilevare stesso presidente federale, segue la strada più giusta per uscire dalle situazioni difficili. «A proposito della Vaccaro- — Nostini — ci purtroppo preoccupanti precedenti. Tipico quel avvenne l'anno scorso, quando Dorina, consigliata chiusa da chi, vista dei Giochi olimpici seguì una preparazione completamente sbagliata.

Pier Carlo Alfonsetti

Sciabola, degli con l'oro all'ungherese Nebald

Dalla Barba bravo ma settimo

BARCELLONA — Gianfranco Dalla Barba è stato l'unico rappresentante del mondo a contendersi fino alle ultime battute sciabolatori dell'Est i quali, alle Olimpiadi dei boicottaggio, hanno autorevolmente ripreso il controllo della situazione non appena è stata loro concessa la possibilità. L'oro dell'ungherese Nebald, l'argento del bulgaro Hris Etropolski e il bronzo conquistato dal fratello Vasili, testimoni efficaci della superiori che hanno manifestato.

La prestazione dell'azzurro è molto generosa e tecnicamente valida: dopo aver sfiorato l'oro precedendi edizione dei mondiali nella quale conquistò la medaglia d'argento, Dalla Barba ha offerto, nonostante il risultato non gli sia stato favorevole (soltanto settimo) una nuova dimostrazione della sua possibilità che sono emerse soprattutto nello sfibrante durante la quali riuscito per la prima volta nella sua vita l'impresa di battere il fuoriclasse sovietico Ordevari, che a arrese (10-8) al termine di uno scontro spettacolare ed emozionante.

Dalla al ripetuto danni di Alchan, opposto nei «quarti» all'altro sovietico Pogossov, compiuto una splendida rigli il Incalzare l'avversario al 9-9. Gli ultimi due assalti però stati fatali all'atleta padovano che ha così dovuto abbandonare ogni sogno. Prima di lui era stato costretto ad arrendersi Marin, il quale, dopo aver ceduto il passo al polacco Wodke, definitiva cancellazione dal bulgaro Vasili Etropolski.

La conclusione di questo incontro è stata alquanto movimentata perché l'italiano si è prodotto in una deprecabile scenata d'isterismo e ha battuto rabvolta. Il verdetto decisamente contestato anche presidente gli, il quale ha urlato al francese Dumond, giudice arbitro di gara, l'accusa di essere contro gli italiani.

p. c. a.

PALLANUOTO Finalmente assegnato

Terzo derby scudetto campione è Posillipo

DAL INVIATO

— Il Posillipo ha vinto il suo primo pallanuoto battendo la Canottieri Napoli con punteggio di 3-2. E' stata una vittoria meritata. I ragazzi Crescenzo, applicando un gioco più moderno, veloce, hanno finito per imporsi su un'avversaria forse più classica, compassata, alla quale però non è bastata l'esperienza per frenare giovane esuberanza del Posillipo. stata una gara emozionante, corretta, diretta ottimamente degli arbitri Clara e

Già due ore prima dell'incontro piscina Scandone stata presa da migliaia di appassionati. Erano presenti nelle gradinate, affollate oltre i limiti delle norme di sicurezza, il presidente della Fin Perrone e il direttore tecnico della nazionale Fritz Dennerlein.

I giocatori si respiravano un'atmosfera «elettrica» generata dalle polemiche che si erano accumulate nei precedenti confronti. Soprattutto da parte del Posillipo non era ancora stata assorbita la presunta ingiustizia patita con l'espulsione di Franco Porzio, che avrebbe aperto la porta alla degli avversari, rimandando l'assegnazione del titolo tricolore ad una sola, drammatica partita-spareggio.

La giovanità, la freschezza Posillipo, contro l'esperienza dei senatori Canottieri, sette volte campioni d'Italia. Nel Posillipo senza Franco Porzio, squalificato. Un handicap assai grave per la formazione Crescenzo costretta a fare a meno di uno degli uomini più importanti. La partita minciata fra il tifo assordante dei sostenitori delle due squadre, armati di trombe, tamburi e soprattutto di sonore corde vocali.

Al fischio d'inizio il Posillipo, calottina bianca, riusciva a precedere gli avversari nella conquista del pallone impostando la prima azione che concludeva con un tiro a lato Baviera. Qualche secondo più Sudar impegnava con un fortissimo tiro portiere Trapanese che si salvava con una grande parata. Replicava la Canottieri con un ottimo contropiede di Morelli, fermato dalla tempestiva uscita Medici.

Fin dalle prime battute la squadra del Posillipo è apparsa più aggressiva, quasi costantemente all'attacco più piuttosto nervosa. La Canottieri mettendo in evidenza un gioco ragionato, pronto a sfruttare gli errori degli avversari.

Nel secondo tempo la Canottieri è apparsa più decisa. Ma era il Posillipo a sfiorare bersaglio con un tiro di M. Posillipione che sfiorava il palo della porta difesa assai bene da Trapanese. La partita era emozionante, vivace, ottima anche sul piano tecnico. Confermando la buona disposizione all'inizio, più uomini Scotti Galletta riuscivano a portarsi in vantaggio con un 5 preciso scagliato da Roje ma pochi secondi più tardi scendeva nuotando velocemente Giuseppe Porzio, inutilmente inseguito, che prendeva la mira e insaccava nell'angolino.

Anche nella penultima frazione Posillipo, per volta, riusciva a conquistare la palla al centro ma non sfruttava superiorità numerica per l'espulsione temporanea avversario. La Canottieri assumeva a tratti decisamente l'iniziativa era bravissimo De Medici a parare doppio di Napolitano. Ma il Posillipo reagiva vigorosamente. Dopo aver colpito palo con M. Fiorillo, con azione a sorpresa coglieva il punto con Baviera.

La gara accendeva. susseguivano i colpi proibiti. Veniva espulso il portiere Trapanese e il Posillipo ad approfittarne segnando il terzo punto con S. Pastiglione. E' stata questa forse la svolta della gara. Tuttavia gli avversari non si arrendevano, reagivano vigorosamente accorciando le distanze con Salvati.

formazione di Paolo Crescenzo in vantaggio per 3-2 si iniziava decisiva frazione finale un clima di crescente emotività. Regolarmente Baviera giungeva per primo a toccare la palla consentendo al Posillipo di imporre subito la manovra d'attacco. La Canottieri appariva in difficoltà. Riusciva ad impegnare De Medici con un bel tiro di Massimo De Crescenzo, coglieva la traversa con V. D'Angelo. Ma il Posillipo, avvertendo la vicinanza del traguardo gettava nella contesa tutte le energie pur commettendo errori grossolani di tiro. Tuttavia, a conferma di una superiorità che prendeva consistenza M. Fiorillo colpiva il palo. Pochi attimi dopo, il fischio finale i tifosi del Posillipo vittoriosi si gettavano qua sopraffatti dall'emozione.

Mario Bianchini

Farmacotio Posillipo: De Medici, Postiglione S., Sudar, Fiorillo O., Baviera, Fiorentino M., Fiorillo M., Porzio G., Palumbo. Postiglione M., Siena, Del Duca, Postiglione A.

Pinlocatsud Canottieri Napoli: Trapanese, Roje, Ferrazzani, Salvati, De Crescenzo M., Morelli, Napolitano, Avagnano, Gandolfi, D'Angelo V., D'Angelo A., Pellegrino, De Gennaro.

Arbitri: Clara e Orilli.

Marcatori: secondo tempo al 3'41" Roje (s.n.), al 5'46" G. Porzio; terzo tempo 4'05" Baviera, 5'27" Postiglione (s.n.), " Salvati (s.n.).

F.1: con l'Arrows sponsor

ROMA — Un nuovo sponsor italiano ha fatto il suo ingresso in Formula 1. Da ieri il team Arrows porta anche il nome «Più 1», marchio che si identifica con una linea di prodotti per L'accordo è perfezionato congiuntamente dalla con il proprietario-manager Jack Oliver ed i piloti Thierry Boutsen (belga) e Gerard Berger (austriaco) e dai titolari dell'azienda chimica Chailotia, Blasi e Miccio.

si è mercato collaborando importanti Rumen, Mercedes, Api, Mobil, Chevron).

La «Più 1», che approfitterà di questa collaborazione per coinvolgere anche i settori tecnici della società per lo studio sui circuiti di una nuova linea di additivi, si affianca a numerosi finanziatori italiani come Benetton, Salmo, Candy, Denim, Parmalat operanti settore.

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice S.p.A. Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzorotti, Paolo Mieli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Giovanni Paradotto
Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: GEC S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: ETR S.p.A. Cuneo strada 8/1 Cuneo
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Reg. Tribunale di Torino n. 813/1924
CERTIFICATO N. 730 DEL 5-12-1984

gabetti — Tel. 011/57.67
URBANI — DI PRESTIGIO — IMMOBILIARI

URBANI — Filiale di Torino c. so

C.SO TURATI
Appartamento LIBERO, RECENTE, spazioso di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, box, cantina.

C.SO TRAIANO
Luminoso appartamento libero, di: ingresso, 2 camere, tinello, angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina. L. 65.000.000. POSSIBILITÀ BOX.

S. SALVARIO
Via S. Pellico, appartamento libero, ristrutturato, spazioso di: ingresso, 2 e, cucina, bagno, cantina. L. 68.000.000. DILAZIONABILI

LA GRANDE TORINO — c. so

C.SO DUCA ABRUZZI
Appartamento libero, spazioso : ingresso indipendente, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Adatto E USO UFFICIO.

C.SO P. ODDONE
Adiacenze, VIA SALERNO, appartamento libero, spazioso di: ingresso, saloncino, 3 camere, cucinotta, bagno, cantina. L. 96.000.000. Possibilità Mutuo Casa Gabetti.

CERVINIA
Centro, in nuova costruzione signorilmente rifinita, vendiamo mono-bi-trilocali cucinino arredato, bagno, cantina, ski-box da L. mq. coperti a L. 12.000.000. Nostro personale sul posto sempre sabato e domenica.

MONCALIERI
Frazione Tagliaferro, VILLA A SCHIERA libera, recente, indipendente con giardino mq. 174 più magazzino laboratorio di mq. 200.

CENTRO
Via Della Consolata, appartamento LIBERO RISTRUTTURATO di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno e cantina. L. Possibilità Mutuo Casa Gabetti fino al 70%.

C.SO VITTORIO
Adiacente C.SO RE UMBERTO, appartamento libero, spazioso di mq. 240: ingresso, 2 saloni, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio,

CHIERI T.SE
Strada Chieri, prestigiosa villa, libera, recente, con giardino mq. 2000, composta di TRE APPARTAMENTI INDIPENDENTI per totali mq. 430.

POZZO STRADA
Via Chambery, appartamento spazioso di: ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, cantina. L. 40.000.000. POSSIBILITÀ MUTUO CASA GABETTI.

VIA PO
N° 2 APPARTAMENTI MANSARDATI, liberi, abbinati di: camera, tinello, cucinino, bagno; 3 camerette, bagno. L. 45.000.000 globali. Possibilità Mutuo

COLLEGNO
Zona residenziale "TERRACORTA", Via Bardonecchia, libero, in palazzina plurifamiliare con giardino signorile appartamento in tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, box.

gabetti per l'impresa
VENDERE, ACQUISTARE, AFFITTARE IMMOBILI INDUSTRIALI, PRIVATI COMMERCIALI ARTIGIANALI CON UNA ED AVANZATA.
UN UNICO CENTRO
GABETTI PER L'IMPRESA. Tel. 011/57.67

UFFICI — Corso F

P.ZA SAN CARLO
Vicinanze, in VIA MARIA VITTORIA, proponiamo, palazzina uffici con accesso pedonale e carrabile. Costituita da 3 piani fuori terra, cortile privato e boxes per un totale di 2560 mq. VENDITA

CITTADELLA
IN VIA VALFRÈ, in signorile palazzina, uffici di recente costruzione con portineria, ascensori e riscaldamento centrale, proponiamo uffici di 100 mq. cadauno composti da salone, 2 vani e servizi, possibilità di abbinamento. AFFITTO

RICERCA — 5 Febbraio, 60 — 5767

TORINO
In zona intermedia, ben collegata al centro, associazione di categoria cerca in affitto LOCALI USO UFFICIO dai al 1200 mq. AFFITTO

P.ZA CARIGNANO
Angolo via C. Battisti, AL PIANO NOBILE con scala indipendente, offriamo uffici composti da: ingresso, 3 saloni, 1 camera, bagno, mq. 280. VENDITA

CROCETTA
In Via F.lli Carle, angolo C.SO GALILEO FERRARIS, al piano rialzato, in stabile recente e signorile offriamo ufficio composto da 3 vani e bagno, mq. 70. VENDITA

C.SO FRANCIA
E circostanti, primaria Società cerca in affitto locali USO AUTORIMESSA 800 mq. con uffici al piano 100-150 mq.

TORINO
O prima cintura, su arteria di grande passeggio veicolare, Società commerciale di importanza nazionale cerca LOCALI USO NEGOZIO da 700 a 1000 mq. con fronte vetrinato di almeno 15 metri. AFFITTO

ECONOMICI

19 Vendita [redacted] oggi

RIVAROLO Canavese vendo in zona residenziale alloggio mq 80 con posto auto. Prezzo interessante Tel. 687.049.
RIVOLI appartamento ristr. 2 camere cucina ingresso servizi centro. Da ristrutturare 40.000.000 - 441.388
RIVOLI centro storico case alloggi di ingresso 2 camere cucina bagno da L. 28 milioni, dilazioni. Sertim 604.7285
RIVOLI vera altura: 2 camere tinello servizi ad altro 3 camere bagno doppi servizi stessa casa Tel. 957.7082.
S. MAURO libero in palazzina salone 3 camere cucina ristrutt. mansarda terrazzata giardino Amerio 500.366.
S. PAOLO libero parzialmente da ristrut. 7 camere tinello cucinone servizi L. 55 milioni Grimaldi 506.484
S. PAOLO libero terzo ascensore ingresso camere cucine servizi centro L. 35 milioni monolocale Grimaldi 506.484.
S. RITA alloggio libero 3 camere tinello cucinone terzo bagni ascensore mq 110 prezzo allo Vendiamo, Tel. 642.312.
S. RITA corso Siracusa libero signorile piano alto camere tinello cucinino servizi Tel. 346 824 Studio A.T.
S. RITA in costruzione impresa vende appartamenti soggiorno, 2 camere cucina, 2 bagni. Box Mutuo Tel 791 591
S. RITA via Bianca Alba 84 casa nuovissima appartamento signorile piano alto soggiorno-cucina, 2 camere letto, bagno, ascensore L. 115 milioni compreso mutuo Edicasa, gestione 548 154
S. SALVARIO vendo libero recente ottimo 3 camere letto cucinino doppi servizi Permuta, mutuo. Tel 533 016
SARGANO in palazzina salone 2 camere cucina servizi semirustico 2 camere 2o piano box 3 unità prezzo Tel. 901 3719.
SERRA libero Formaci Balmetto in complesso residenziale soggiorno camera cucina bagno box permuta. Tel 519.901.
SERRA libero Biasu via Bardonecchia ristr. 3 camere cucina bagno 2 cantine L. 65 milioni Gallitoni Tel 519 901
SERRA libero corso Re Umberto signorile mq 200, angolare, ottimo prezzo 3 camere cucina cerca tappezzi 2 ingressi box permuta Tel 519 901.
SERRA libero Mugiano 5 di 5 camere cucina 2 servizi cantina L. 85 milioni volendo box dilazioni. Tel 519 901
SERRA piazza Bengasi 2 ottime camere cucina cucinino bagno cantina L. 24 milioni 500 mila. Tel 519 901
SETTIMO libero recente ottimo stato interno ascensore 4° piano 2 camere cucina bagno 85 mq. Affare. Il Portico 835 644.
SETTIMO Torinese zona Prelle in recente signorile complesso vendiamo appartamenti mansardati di soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Prezzo ristrutturato L. 70 milioni. Tel. 512 542
STUPENDA VIA corso Galileo Ferraris vendo occupato attuale 3 camere cucina servizi, L. 50 milioni Tel 519 057
STUPENDA tenuta via Reiss vicinissima corso Racconigi piano alto occupato 2 camere cucina servizi. Tel. 519 057.
TAIT 506.691 ottimo libero in corso Racconigi (S. Paolo) soggiorno camera cucina bagno veramente signorilmente.
TAIT 506.691 bello zona Parella soggiorno di camera grande ingresso bagno + bagno L. 27 milioni 700 mila
TAIT 506.691 libero corso Peschiera (c. Siracusa) recentissimo lussuoso monolocale arredato ingresso bagno.
TAIT 506.691 libero corso Unione Sovietica (Lucina) 2 camere cucina bagno terzo ascensore L. 53 milioni 700 mila.
TAIT 506.691 Rivoli (su Corso) corso S. Paolo soggiorno di camera grande ingresso bagno + bagno L. 28 milioni 800 mila
TECNORASA 548.882 camere libero decoro ingresso camera cucina bagno cantina mq 45 L. 30 milioni disastro.
TECNORASA 348.717 Lanci classic vasta 4 camere doppi bagno box fattore rating indipendente L. 65 milioni
TORINO Nord alloggio nuovo completo signorile salone 2 camere cucina doppi servizi volendo 2 bagni piano garage vendo Telefonare 530.869.
TRANA libera villa panoramica salone 3 camere cucina servizi lavanderia garage giardino. Dilazioni Eam 959.1525.
UFFICIO libera estivo in stabile di uffici 180 mq 2 ingressi 2 servizi, Leasing Mensile 990.511

UFFICIO
prestigioso, soleggiato corso Stati Uniti, mq 218 vendesi. Telefonare 657.878

UTIP 518 068 libero adiacente corso Umbria in ottimo stabile con terrazzo soleggiato 2 camere cucinetta bagno
UTIP 518 068 vende libero v. Genova camera quella cucinino terrazzo bagno 6° pulito arioso, leggermente rialzato.
UTIP 547.828 libero Balmas Lanza via Montebello piano alto 2 camere cucina bagno terrazzo soleggiato L. 63 milioni
UTIP 547.828 vende libero via Vigliani ingresso con terrazzo e ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ampie dilazioni.

VALDELLATORRE
villa panoramica mq 300 in ottimo stato + giardino permuta Visite sabato e domenica via Bassignana n. sinistra del mercatino Telefono 748 0989
VALENTINO libero piano alto ampio 3 camere cucina servizi L. 85 milioni volendo box dilazioni. Tel 519 901
VENERDI' libero camere cucinetta bagno L. 33 milioni. Tel. 565.375
VIA Piccoli Fabrizi 4 camere vuote in perfetto stato 5 milioni contanti resto dilazioni Tel 519 901 Chiaromonte
VIA Piacenza Bianchi 1/3 camere cucina terzo bagno anche stesso stabile stessa casa Lavezzo vendite Tel. 548 100

VIA PO
ristorante libero da ristrutturare mq 300 - Prezzo interessante Edicasa, tel. 545 154
VILLA collinare a Bruino mq 300 su 2 piani giardino e rustico L. 264 milioni Permuta. Centro Casa 519 901
VILLA S. Mauro unifamiliare signorile del 78 composta servizi 200 mq abitabili su 2 piani più seminterrato 1000 mq giardino mansarda. Il Portico 835 644.
VILLA unifamiliare Castiglione prossima costruz. composta servizi 260 mq abitabili servizi-sauna interrato Il Portico 835 644
VILLETTA vendesi bifamiliare possibilità modifiche da costruire terreno 1000 mq Bruino-Piossasco ampissimi ambienti Edicasa vendite Tel. 535 501

VINOVO impresa vende in via Debouchè e via Stupinigi n. 15, signorile villa a schiera mq. 240 + mq 245 cielo-terra + box + giardino mq 350 + mq 245 cielo-terra + box + giardino. Tel. 965.1254 ufficio (0121) 74 543 ore pasti e serali

20 Domande affitto

A.A.A. AFFITTASI vasta scelta appartamenti alloggi e ville vuote e arredati in Torino e dintorni Tel 883.809 Lunedì
A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati adatti per ditte o alloggi per impiegati per interessati. Tel 544 703 - 532.204
A.A.A. ASSUMO necessario per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso piemontese. Tel 548 630
A.A. La Medim con la massima serietà ricerca alloggi vuoti o arredati uso foresteria o ufficio per propri clienti. Referenziamo per pagamento Affitto Telefonare 830.7471
A. CITTA cerca uso commerciale o ufficio alloggio Torino o cintura Torino Telefonare 737.7267
AZIENDA italiana cerca dal Piemonte per conto suoi funzionari e loro parenti di circa 12 vani arredati uso foresteria o per [redacted] di durata minima di 2 anni. Telefonare ore ufficio (011) 8[redacted]
CERCASI ufficio in [redacted] preferibilmente [redacted] Telefonare ore ufficio 011 251 257 geom. [redacted]
CERCHIAMO per clienti nostra selezione, alloggi vuoti arredati in Torino Centro, Collina, Lungo Po, Crocetta. Telefonare ore ufficio 545.811

21 Offerte affitto

A.A. INTERMEDIACASA vi dà la possibilità di affittare il vostro alloggio. Disponiamo anche casa alloggio di varie dimensioni. Tel 837.555
ABBIAMO accolgiamo arredati in Torino e provincia, cauzione, servizi. Telefonare 233.977 mattinata.
AFFITTASI arredato ristrutturato uso 3° abitazione zona Lingotto 8 camere cucina servizi balconi GH 901.821.
AFFITTASI occasione locale 2 camere salone cucina bagno singolo casa civile servizi Affitto L. 320.000 Telefonare 320.5410 ore pasti
AFFITTASI appartamento signorile Lucento 3 camere tinello servizi doppi casa 4 anni Affitto mensile 320.000 mensili
AFFITTASI uso ufficio terzultimo piano 4 camere ascensore via Po stessa casa Tel 837 445 - 888 862.2669
AFFITTO mansarda luminosa ristrutturata arredata, uso pied-à-terre, piazza Cattorini. Telefonare ore ufficio 545.811

A. L. INTERMEDIACASA vi dà la possibilità di affittare il vostro alloggio. Disponiamo anche casa alloggio di varie dimensioni. Tel 837.555
ABBIAMO accolgiamo arredati in Torino e provincia, cauzione, servizi. Telefonare 233.977 mattinata.
AFFITTASI arredato ristrutturato uso 3° abitazione zona Lingotto 8 camere cucina servizi balconi GH 901.821.
AFFITTASI occasione locale 2 camere salone cucina bagno singolo casa civile servizi Affitto L. 320.000 Telefonare 320.5410 ore pasti
AFFITTASI appartamento signorile Lucento 3 camere tinello servizi doppi casa 4 anni Affitto mensile 320.000 mensili
AFFITTASI uso ufficio terzultimo piano 4 camere ascensore via Po stessa casa Tel 837 445 - 888 862.2669
AFFITTO mansarda luminosa ristrutturata arredata, uso pied-à-terre, piazza Cattorini. Telefonare ore ufficio 545.811
A.A.A. ASSUMO necessario per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso piemontese. Tel 548 630
A.A.A. La Medim con la massima serietà ricerca alloggi vuoti o arredati uso foresteria o ufficio per propri clienti. Referenziamo per pagamento Affitto Telefonare 830.7471
A. CITTA cerca uso commerciale o ufficio alloggio Torino o cintura Torino Telefonare 737.7267
AZIENDA italiana cerca dal Piemonte per conto suoi funzionari e loro parenti di circa 12 vani arredati uso foresteria o per [redacted] di durata minima di 2 anni. Telefonare ore ufficio (011) 8[redacted]
CERCASI ufficio in [redacted] preferibilmente [redacted] Telefonare ore ufficio 011 251 257 geom. [redacted]
CERCHIAMO per clienti nostra selezione, alloggi vuoti arredati in Torino Centro, Collina, Lungo Po, Crocetta. Telefonare ore ufficio 545.811
CINTURA Torino affittasi villa 2 piani abitabili [redacted] vicina tangenziale giardino 2000 mq. Tel ufficio 537.445
CORSO Re Umberto affittasi 3° piano in stabile signorile locali 160 mq ascensore uso ufficio Cerca Dati 504 648
CROCETTA bene posto affittasi ottimo 3 camere cucina ripostigli mq 100 palazzo d'epoca Tel 502 340
DI SALVATORE 587.193 affitta appartamenti arredati e non arredati in ambienti arredati con mobili di classe
DONNA AMMINISTRAZIONI 504 113 affitta corso Galileo Ferraris ufficio di 2 camere e piano rialzato
DONNA AMMINISTRAZIONI 504 113 affitta B Salvario signorile salone cucina 3 camere doppi servizi
ELITE CASE 506.338 affitta ben arredato signorile uso foresteria Lingotto 3 camere cucina ripostigli box telefono.
GERIM uso ristorante largo Mirafiori appartamento al piano rialzato di mq 170. L. 800 mila mensili Tel 517.586
MAMBARA affitti ovunque impegni L. 90 mila mensili più cauzione, no agenzia, serio utente. Tel. 965.7064
REALE affittasi arredato elegante la loro camera, cucina, bagno servizio. 1HE-Vitae. 876 470 - 890 7011
RESIDENCE Guido Reni città e uso mobiliare monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 309.8789.

S. MAURO affittasi ripari in palazzina di-[redacted] 2 appartamenti salone 2 camere 2 servizi giardino TRE-Vi 878 478
STUDIO CODONI via C. Alberto ufficio foresteria arredo 3 camere cucina bagno L. 650 mila mensili spese Tel. 530 871.
TECHOKASA 543 713 affitta ufficio ingresso 3 camere saloncino bagno 1° piano ascensore piazza Statuto Cattaneo
TECHOKASA 546 712 affitta ufficio prestigioso in piccola recente palazzina 2 camere bagno via Morgari
UFFICI arredati centrali parcheggio interno segreteria sale riunioni tutte incluse anche singoli noleggiamo Tel 35 841.
UFFICIO mq 345/360 affitto a L. 5000/mq zona corso Galileo stabile casa Tel 519.541
UFFICI Stabile Piazza 3-4 vari ottimi stabili signorili d'epoca, intelligenti e ubicati. Telefonare 510.745
UFFICIO e studio centrale corso Siccardi piano recente casa signorile 4 camere bagni affittasi. Tel 512.542

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Ditta grossi e piccoli pezzi città e lunghe tratte magazzino deposito [redacted] 346 737 - 348 607 Valenza.
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici spedizioni internazionali garanzi e furgoni Tel 427.051 Mornese via Genova 33.

DI SALVATORE 587.193 affitta appartamenti arredati e non arredati in ambienti arredati con mobili di classe
DONNA AMMINISTRAZIONI 504 113 affitta corso Galileo Ferraris ufficio di 2 camere e piano rialzato
DONNA AMMINISTRAZIONI 504 113 affitta B Salvario signorile salone cucina 3 camere doppi servizi
ELITE CASE 506.338 affitta ben arredato signorile uso foresteria Lingotto 3 camere cucina ripostigli box telefono.
GERIM uso ristorante largo Mirafiori appartamento al piano rialzato di mq 170. L. 800 mila mensili Tel 517.586
MAMBARA affitti ovunque impegni L. 90 mila mensili più cauzione, no agenzia, serio utente. Tel. 965.7064
REALE affittasi arredato elegante la loro camera, cucina, bagno servizio. 1HE-Vitae. 876 470 - 890 7011
RESIDENCE Guido Reni città e uso mobiliare monolocali arredati completi ogni confort e servizi. Tel. 309.8789.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 540 mila, cucine in laminato da 370 000 Pagando mobili via Lagrange 29 (cortile)

BAROVERO arredamenti d'epoca di più [redacted] modernità e classico di qualità e prestigio. Visitate il nostro «Grandi affari» per risparmiare e chiedete informazioni per pagare con le formule Speciale Stabile Via Barbaroux 45 angolo via Valperga Cavour

37 Campeggio e sport

CAMPEGGIO villaggio turistico Marche 60.000 mq 30 bungalow laghetto piscina per informazioni rivolgersi presso stands Studio Ostuni Milano tel. 02 546 4706

A L. 3.500.000
più 18 rate da L. 385 mila mensili a Punto immobiliare vendo rustico con giardino Tel 658.235

ACQUISTASI in contanti casetta modesta anche con lavoro massimo 30 km da Torino. Tel 839 669

ALTA VAL SUSA CHIOMONTE
BICAMERA CON [redacted]
2 camere, soggiorno, cucinino, servizio, cantina, riscaldamento e cancello individuale.
36.000.000
PIU' IVA 2%.
Informazioni tel. 011 592.940

ANCRONA casetta recente con giardino posizione panoramica strada asfaltata luce acqua telefono L. 62 milioni G.R. L'Immobiliare 011 329 0421.

AVIGLIANA vendesi vendo casa 3 camere soggiorno cucina bagno giardino L. 73 milioni Tel 937.7082

38 Animali e veterinaria

A. PAZZE maglioni da sposalizio Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shnitzel pechinesi, meticci Tel 011 540 0477
BELLISSIMI cuccioli cani yorkshire e gatti persiani tutti con pedigree prezzo regalo Tel 544 486 - 795 678.
PRIVATO vende bellissimi cuccioli pastori scozzesi (Lassy) madre vista da cerbiatto. Prezzo amico. Tel 0172 57 392

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Riverdo Canavese cascina 6 camere cantina tenda giardino 1.200 mq distanza 10 km. Gasium 530 3053
A.A.A. A 33 km Torino cascina ristrutturata 2 camere stanze angolo cottura servizi giardino L. 38 milioni in 10 anni Gasium 530 3053
A.A. RIVOLI/LAGO Casamercato 55.86 villa signorile 3 camere cucina servizi garage cantina tavernetta 700 mq giardino L. 227 milioni, mutuo, residuo dilazioni.
A.A. 32 km da Torino (Canavese) Casamercato 65.88 rustico 1000 mq terreno 3 camere cucina abitabile ristrutturabile L. 29 milioni minimo anticipo
A Cuneo casetta indipendente 4 vani accessori, 3500 mq di terreno. Telefonare 839 7373

A L. 3.500.000
più 18 rate da L. 385 mila mensili a Punto immobiliare vendo rustico con giardino Tel 658.235

ACQUISTASI in contanti casetta modesta anche con lavoro massimo 30 km da Torino. Tel 839 669

ALTA VAL SUSA CHIOMONTE
BICAMERA CON [redacted]
2 camere, soggiorno, cucinino, servizio, cantina, riscaldamento e cancello individuale.
36.000.000
PIU' IVA 2%.
Informazioni tel. 011 592.940

ANCRONA casetta recente con giardino posizione panoramica strada asfaltata luce acqua telefono L. 62 milioni G.R. L'Immobiliare 011 329 0421.

AVIGLIANA vendesi vendo casa 3 camere soggiorno cucina bagno giardino L. 73 milioni Tel 937.7082

BARDONECCHIA
via Medail prossimo: 4 camere, cucina, ingresso, servizi, box. Piccolo affare Studio Casa, tel. 519.057.

BRICHERASIO alloggio recente 3 camere cucina servizi cantina box giardino G.R. L'Immobiliare 011 329 524

BRUSASCO casa d'epoca disposta su 3 piani mq 600 da ristrutturare giardino vendo libera attuale Tel 011 592.708.

BUONE VACANZE
Quest'anno le tanto godute già in casa (ben ridendo) le vivrai con analogo ritmo (quasi il grazie dell'acqua) in relax lo troverai poi con contrasti-sorrisi nelle gradevolissime Sestarie come se il soggetto l'alloggio in montagna poi fatti le vacanze sieve di cristallo panoramico spleghiamissimi in nuovo complesso residenziale dotato di ogni confort e situazione accuratissimo. Termo contesto, box, cantina, giardino alcune a schiera, palazzina, squisitissime, a poco metodi di [redacted] fuori tangenziale collegati a 4 passi di più Telefonaci subito e buone ferie Chiesa Turistica [redacted], tel. 011 531.027. Visite in cantiere aperto e domenica Tel 0172 78.088

CASAMERCATO 011 3536 compravendite rustici, casette, cascine, baite, terreni, villeggiature ogni zona. Pagamenti accertati.

COLLINA Bricherasio Pramollo casa rustica indipendente 4000 mq. terreno vendo L. 30 milioni. Tel 0121 71 821
CONDOVE (prossimi) cascina 2 camere da ristrutturare con bagno orto corso Tel 380.231 Quell
FINALBORGO studiando case d'epoca consideriamo ristrutturare ampie cucine 5 camere doppio servizio terreno mutuo Tel (011) 510.821
FINALE (Borgo) in signorile caso d'epoca proponiamo ristrutturazione splendido 2 camere cucina bagno più mansarda L. 52 milioni. Mercato 011 756 675.
FINALE presso Caprone villetta recente 200 mt dal mare 2 camere cucinino camerina bagno L. 92 milioni Tel 530.193
GARGANO Monte Lauro, mare Lesina-Rimini, occasionissima vendiamo appartamenti L. 24 milioni disponibili. Edicasa - 73010 Lesina, telefono 0881 843.582.
GIAVENO vicinanze bella casetta 2 camere cucina bagno ristrutturata giardino vendo L. 45 milioni. Tel. 937.7082
GIVOLETTO alloggio libero 3° piano 2 camere cucina bagno mq 58 vendesi privatamente L. 31 milioni Possibilità finanziamento Tel 011 600.3874 ore pasti
IPI 511 282 - Asola 0165 43.741. Antiqu. soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina L. 55 milioni mensilmutuo
IPI 511 282 - Asola 0165 43.741. Splendidissima veduta ondeggiante Ottima esposizione L. 125 milioni.
LEINI' casetta indipendente da ristrutturare 6 vani piede 2000 mq terreno vendo ad adeguata vera attuale sufficienti 50 milioni Telefonare Tel 442.309
LOANO recenti 3 nuovi appartamenti vista mare ultima opzione vista mare terminio accordi Pagamento rateale Tel 011 594 038 011 671 681
MONFERRATO zona Valle Cerrina casa colonica ristrutturata 6 camere locale garage giardino vendo Tel 832.860.
PERMUTO vendo S. Stefano 5 km S. Remo redatto 2 camere cucina con alloggio in Torino libero. Tel. 741 3122.
PORTO Maurizio Imperia prossima apertura cooperativa grandi signori bassi a L. 51 milioni, 50% mutuo, 50% rate quadriennali. Telefonare 011 761.391.
PRAROSTINO di Rorà in posizione panoramica vendo villa con 3500 mq di terreno L. 68 milioni Tel. 0121 71.274.
RIVIERA Ligure Ponente ampissimo appartamento vista mare Agevolazioni di pagamento Casamercato 0182 6398.

RIVIERA Ligure San Michele di Pagana 300 metri mare proprio ordinatissimo villa mare. Casamercato (010) 5398.
RIVIERA Ligure Rapallo splendido signorile 95 mq prestigio piscina sport Dilazioni Casamercato (010) 5398
ROLETTO (Villaggio Belvedere) villa recente ottimo stato composta 3 camere bagni box giardino (compatibilità su piscina tennis) G.R. L'Immobiliare 320.524.
RUBIANA bassa casa ristrutturata composta servizi giardino L. 45 milioni Tel Studio A.T. 543 804
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare o ristrutturati privato Casamercato 06 60.
S. BARTOLOMEO fronte mare proposte 2 camere tinello cucinino bagno piano alto terzo accessorio Tel 011 442 368
SANREMO vendesi alloggio mq 112 fronte mare mq 120 attico forte Rete mq 65 vista mare, occasione Tel 011 832 804 - pasti 78.738
SANSICARIO pensionino monolocale con mansarda garage, vendesi Tel 532.604

SARDEGNA
Costa Rei - a 7 metri fronte angolo palazzo in Residence vendiamo: villa 6 camere con 4 vani, negozi con vizi, 6000 mq terreno; ville a schiera quadrifami con giardini; villette 65 mq immerse in pineta da L. 85 milioni; mono-bi-trilocali prestigiosi con piscina bosco da 45-78 milioni. Prestigiosa società fino al 50% immobiliare da 9788 764.500.

SCIOLZE centro casa libera con giardino salone cucina 4 camere ristrutturati cantina orto capanna vecchia affare valutando mutuo. G.R. L'Immobiliare 320.524 - (0121) 52 210
STRISERE bocciolo inverno signorile nuovo ingresso soggiorno cottura camere bagno finestrato posto auto possibilità vendiamo direttamente facilitando Credi Turistica S.A.S. Tel. 011 551 027 sabato e domenica 0122 78 088

TORRE PELLICE
unifamiliare
signorile:
salone, 4 camere, cucina,
box 2000 mq terreno recintato
L. 175 MILIONI.
TEL. 512.642

SICILIA
vicino
TAORMINA
panoramiche villette con giardino, L. 5 milioni contanti, L. 500 mila mensili senza interessi, Mutuo
TOURIST DIVISION
011 650.218 - 517.421

TORRE Pellice vendesi 2 ville in splendida posizione mq 250-150 con terreno giardinato 3800 Tel 011 743 971.
VENDESI stupenda Nizza M cascina su strada 20 giornata coltivata frutteto, laboratorio civile ristrutturata più rustici Tel. 011 743.971 - 745.051
VILLA splendida bifamiliare 2 unità separate giardino pelo rane Preferibile vendo operazione permuta Tel 568.706.
VILLA Valpellatorre recente costruzione panoramica accessibile, vendesi Tel. 532.604
VILLE prestigiose varia metratura collina di Torino a prima cintura. Da Giovanni 651.850 - 693.368.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Miramare Pensione Montepremi sul mare ampi arredati appartamenti estivi ogni dimensione. Tel. 0541 935.251 - 33 537
ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Eda Pescara Tel 0085 850 50
APPARTAMENTI e ville disponibili dal 10 luglio al 26 agosto Lidi Ravennati. Prezzi settimanali da L. 350 mila Telefonare 0544 464 050 - 529 101.
BARDINETO, 700 mt s.l.m. tra le civette del parco e cascata Epsilon Residence arredato completo piscina tennis bocce. Per una vacanza diversa piacevole. 018 566 292 - 7001 706.
RIVIERA adriatica affittasi appartamento 3-5 posti letto Telefonare 542 179.
SARDEGNA costa Palau - a 7 metri affittasi villa appartamenti confortevoli mese. Possibilità barca e campo immobiliare 0789 754.500
SARDEGNA Golfo di Marmilla e Isola Cadenza affitta mesi estivi appartamenti ben arredati. Tel. 0782 51.064

47 Alberghi, pensioni residence

A Cesenatico Val Verde, Hotel Milton, viale Roma, telefono 0547 85.344, nuovissima vacanze con tanto sole, mare, spiaggia. Camere con balcone vista mare tutti confort, soleium, giardino, menu a la carte, piscina party, settimane speciali. Pensione completa L. 29 mila-35 mila Gratuita prima.
A Bibione Isola Pescatori, Albergo Belvedere camere, vista lago, cucina casalinga, mezza pensione L. 30 mila. Per informazioni telefonare 0322 30.047
ALASSIO pensione Diana ristrutturata mare conduzione familiare cucina accurata bar sala tv color Tel. 0182 43 341.
ALASSIO Hotel Villachiara 019 47 645 sul mare parcheggio giardino pasti servizi. Cucina genuina, menù a scelta.
ARMA di Taggia residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel 0184 43 008 - 019 331 788
CATTOLICA Hotel Lago d'Oro, tel 0541 962-253, vicinissimo mare, camere servizi, menù scelta, assistenza, pasti speciali, luglio, dal 16-30 agosto.
CATTOLICA, Hotel Belter, tel. 0541 963 239, 50 mt mare moderno, ogni confort, colazione buffet, giardino.
CESENATICO Valverde Hotel Ras-dance, viale Tiziano 34, tel 0547 87.170, piscina, bocce, tennis tavolo, parcheggio, tutti confort, colazione buffet, pasti menù fissi con agricentro. Giugno settembre L. 24 800, luglio L. 32 800, agosto L. 39 800 interpellateci.
LAGO Maggiore Hotel Villa Pervanio 3 categoria stelle (Stresa). Tutte camere con bagno telefono, spiaggia privata con barche, sdraio, ombrelloni. Parco, tennis e scalo. Vantaggiosa offerta luglio-agosto. Tel. 0323 6 4.89 - 86 652.
MIRANO Adriatico, Club Hotel, tel (0541) 915-300, 50 mt mare, moderno con tutti i confort, italianissima pensione, cucina casalinga, offerta speciale luglio-agosto L. 32 mila - 34 mila.
NUMANA Hotel S. Cristina sul Mare (pullmann) parcheggio più prima colazione da lire 28.000 comprensive di ammissione, ingressi piscine, parcheggio, spiaggia privata, tennis e bowling Telefonare 071 230 151.
PENSIONE Hotel Moderno Lido degli Estensi sul mare. Tel. 0533 87.178 tutto confortevole, giardino, possibilità auto parcheggiare anche luoghi periodi prezzi modici. Interpellateci
PROMOZIONE estate Hotel delle Rose ideale bambini 20 mt mare parcheggio bar, ristorante Rete Tel 0543 400.712
RIMINI Marina (Rn), Hotel Elios Tel 0541 437 309, nella pineta, 30 mt dal mare, camere servizi, ascensore, cucina casalinga, servizi spiaggia ombrelloni. Parcheggio incluso, luglio L. 28 mila, agosto interpellateci.
RIMINI Pensione Delia, 50 metri mare, giardino parcheggio, luglio L. 23 mila, agosto L. 28 mila 500 Tel. 0541 81.318.
RIMINI Riviera Hotel Elios modernissimo 50 mt spiaggia prima cucina luglio L. 26-28 mila. Tel. 0541 28 432
RIMINI Rivazzurra Alberga Lux, tel. 0541 33.323, vicinissimo mare, moderno, cucina genuina, curata dal proprietario, giardino. Luglio 27.000, agosto 31.000
VARAZZE Hotel Grandissimo confortevole volendo autoparcheggio giardino eccezionale famiglie 25.000-29.000 informazioni 019 97.062.

49 Informazioni

ALLA ricerca disperata quindicenni studenti maschi/femmine, maggiori matrimoniali privati e ricerca Gerarchi di sesso e riservatezza. Telefonare 505.483 - 501 578, Via Umbertide 63.
ALLA Bingo Meeting persone controllo informazioni indagini riservate. Via Nizza 30, telefono 650.4967.
INFORMITALIA [redacted]
Ufficio privato, indagini controlli riservate Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538 862

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in ciliegio massiccio cucina componibile vendesi metà prezzo Tel. 0141 917.518
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Fortino 34, tel 472 902, parcheggio proprio mq 15.000

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro pagando massimo prezzo. Piazza Statuto Corso Racconigi 191, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologi preziosi gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel 878 327 via Maccagni 37.
A.A. ACQUISTO ora argento gioielli monete preziosi dei consolati valutando massimo Via Raimondo 48, tel. 536.0361
ARTIGLIERIA cercansi giovani motivati per lavoro persona amabile, simpatica, dai 25 ai 35 anni Tel 740 9431 - 740 315
COMPRO non articoli moderni singoli o interi intere biblioteche Via Carlo Alberto 7, Tel 839 7725 ore negozio.
DA fine commercialista molto usato in stile e moderni stock strumentazioni artigianali via Feltrino 2 Tel. 332.417.
RETI e materassi sulle tre misure e modelli richiesta prospezioni, vendita in fabbrica Via Servais 15, telefono 748 5104

DIPLOMATI, LAUREATI CERCANO IMPIEGO....
Troppi [redacted] specializzazioni generiche. Oggi qualsiasi attività è legata a filo doppio all'informatica e la strada sicura per ottenere velocemente [redacted] impiego qualificato [redacted] quella di iscriversi [redacted] nostri [redacted] per diventare [redacted] (linguaggio Cobol o R.P.G. II). Esercitazioni direttamente su videoterminali collegati ad un potente cervello [redacted] calcolo.
Lezioni presso:
ISTITUTO [redacted] VITTORIA, Piazza Vittorio Veneto 15, tel. 889.968 / 889.670

COPIA DI SERVIZIO
USO ESCLUSIVO

• Anno 119 Numero 151 •

LA STAMPA

• Martedì 16 Luglio 1985 •

A PAGINA 2

[redacted] sporco «un problema complesso». Intervista [redacted] ministro Biondi

di Paolo Lingua

Alfredo Biondi

Silvio Berlusconi

Alle pagine spettacoli

Tra [redacted] Rai [redacted] Berlusconi [redacted] guerra dei dati

di Simonetta Robiony

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Telex 221121 - L. 500 (arretrati prezzo doppio) ARRETRATI (10126 TORINO, VIA ROSSA 68, TEL. 6568 334-335. Tariffe Italia: Il numero (c.c.p. 7104) consegna raccomandata posta ordinaria L. 120.000 consegna raccomandata posta aerea entro L. 40.000 Estero L. 296.000 Usa: La Stampa (USPS 644 330) published daily at 115 Adams Avenue Brooklyn NY 11201. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City NY 11101). Send address changes to La Stampa 115 Adams Avenue Brooklyn NY 11201 - Arretrato L. 1200 Estero (prezzi diversi) Austria sch. 16 "Belgio fr. 35 "Canada $ 1,50 "Danimarca kr. 8 "Egitto pt. 100 "Finlandia mk. 5 "Francia fr. 5 "Germania DM 2 "Grecia dr. 75 "Inghilterra p. 50 "Jugoslavia din. 175 "Libia din. 300 Lussemburgo fr. 35 "Malta cents 21 "Norvegia kr. 7 "Olanda fl. 2,50 "Portogallo esc. 105 "Spagna pts. 120 "Svezia skr. 7,50 Svizzera fr. 1,70 Svizzera Ticino fr. 1,80 "Usa $ 1,35 "Usa Nord Ovest $ 1,50. Inserzioni PUBBLICOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80 e Marenco 32, e sue filiali in Aosta, Biella, Cuneo, Ivrea, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti, Genova, Milano, Pavia, Varese, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Mantova, Sondrio, Trento, Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. Modulo mm 42x45: feriali, prefestivi e festivi L. 1.200.000 (1.440.000) - Finanziarie, legali, concessionarie, case e terreni, aste L. 1.400.000 (1.680.000) - Necrologie L. 1.000 (1.200) - Economici L. 600 (720) - Commerciali L. 1.800 (2.160) - Manchette di testata L. 3.000.000 (3.600.000) - Finanziarie, legali L. 2.400.000 (2.880.000) - Necrologie L. 1.200 (1.440) per parola (Famiglie L. 600) - Echi L. 12.000 in linea - Economici non rubricati - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione senza dover motivare la decisione

L'Italia aspetta il terzo presidente

Strani giochi d'estate

In questa strana estate [redacted] un tranquillo e garbato signore di mezza età è diventato alla prima votazione *«il presidente di tutti gli italiani»*. Un altro signore più avanti negli anni, ma ben portante e dal carattere indomito, [redacted] ha avuto bisogno di ricorrere a un tempestivo [redacted]nto nosocomiale battaglione per tornare all'essere il *«presidente di tutti i senatori»*, comunisti e missini compresi. Però, dopo due anni di vana attesa, il *«presidente di tutti i televotanti»* resta ancora irreprensibile. Giorni fa il consiglio di amministrazione della Rai per l'ennesima volta si è riunito invano.

In questa strana estate 1985 certi nodi ritenuti inestricabili sono stati sciolti da De Mita con mano quasi fatata, [redacted] questioni [redacted] di grande [redacted] merito, riguardanti l'azienda Rai o la vendita di qualche pastificio, stanno facendo impantanare i partiti in fosche guerriglie di tipo vietnamita. Si dissolvono problemi antichi, ne nascono di nuovi. E come accade nelle società non troppo bene ordinate, rialfiorano, a mo' di fantasmi, questioni che si ritenevano superate. L'inflazione, per esempio, che non scende più [redacted] novembre. E come [redacted] tempo Spadolini, anche Craxi, impegnato a contenere la spesa pubblica, rischia di perdere la [redacted] «battaglia del Piave».

Il ministro del Tesoro non intende tagliare; quello delle Finanze non vuole più spremere. Per trovare i cinquemila miliardi di cui c'è assoluto bisogno si ricorrerà alle imposte indirette. Ammonisce De Mita: *«La spesa pubblica non si controlla e non si abbatte se non si combinano i meccanismi di spesa»*. Ma i cinque segretari del pentapartito, dopo la riunione di giovedì prossimo, saranno davvero in grado di annunciare qualche novità?

Dinanzi a un partito comunista che non vuol rinunciare al compromesso storico né sa insistere sulla alternativa, Giovanni Spadolini, scrupolosamente, ha suggerito ad Alessandro Natta [redacted] avere *«un colpo di fantasia»*. Però il segretario [redacted] pci non è il solo ad averne bisogno. Gli strateghi del pentapartito non possono pensare [redacted] sbloccare *l'impasse* economica solo aumentando la benzina.

[redacted] attesa di toccar con mano le loro prossime [redacted]zioni [redacted] comunque osservato che un eventuale accordo, quale [redacted] sia, può essere realizzato soltanto a due condizioni. I cinque dovranno contare anzitutto sulla lealtà dei rispettivi partiti, in secondo luogo vanno ristabiliti rapporti più distesi tra i partiti medesimi. Ma la lealtà non è certo la regola, nel Pa[redacted] dei franchi tiratori, e fino a quando [redacted] sarà obbligatorio il voto palese, almeno per le leggi [redacted] spesa, i singoli deputati non porranno certamente un freno alla proliferazione di leggine ed emendamenti solo per far piacere ai rispettivi segretari. Troppi [redacted] gli *sponsors* e le corporazioni da accontentare.

In [redacted] Paese normale certi ricorsi istituzionali sarebbero varati con estrema facilità: ma in Italia è mancata finora l'indispensabile armonia. Una armonia che, a sua volta, presuppone una intesa su certe questioni di potere.

In un sistema molto misto come quello nazionale, le poltrone assegnate con sistemi politici sono tante, e a fare la «nomenclatura made in Italy» sono i partiti. A tre [redacted] dalle nuove elezioni, se ne parla [redacted] minore ipocrisia. De Mita, per esempio, ha fatto capire che la distribuzione della torta con [redacted] da questo genere di pasticci. Può anche darsi che prima di Ferragosto venga eletto, con un altro tocco magico, anche il presidente della Rai. La sua nomina sarebbe salutata [redacted] il felice suggello [redacted] una lunga e complessa trattativa, come il fausto segnale di una autentica stabilità politica, grazie a una «nomenclatura» finalmente appagata.

Non ci resta che attendere, con ragionevole fiducia. Auguriamoci soltanto che il terzo presidente di questa strana estate sia un individuo di cui non ci si debba vergognare.

Gianfranco Piazzesi

Oggi Nakasone arriva a [redacted] Incontra Craxi

ROMA — Oggi il premier giapponese Nakasone è a Roma, proveniente da Parigi. Comincia così la sua visita in [redacted] dei colloqui che il presidente del Consiglio Craxi avrà con l'ospite giapponese nella stessa giornata di oggi, l'ufficio [redacted] di Palazzo Chigi ha diffuso ieri una nota in cui si [redacted] che il tema centrale delle conversazioni sarà verosimilmente costituito dal rilancio dei rapporti bilaterali, «un obiettivo condiviso dai due governi».

Giovedì il vertice di maggioranza

In sei punti la ricetta [redacted]

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha inviato ieri sera la bozza programmatica del governo ai leaders dei partiti di maggioranza. Il documento, diviso in sei parti, affronta i principali problemi del Paese, dalla disoccupazione al disavanzo pubblico. E' una traccia sulla quale si dovrà discutere e trovare un accordo nel vertice convocato per giovedì mattina.

Ma sulla riunione dei partiti di maggioranza gravano già nuove polemiche. De Mita ha annunciato che «il governo durerà [redacted] bene» e Craxi, intervistato dalla Tv giapponese, ne ha approfittato per replicare: «Il topo perde il pelo, ma non il vizio». I problemi per la formazione delle giunte e le polemiche sulla Rai-Tv hanno infine aggiunto nuove tensioni e motivi [redacted] scontro tra dc e psi.

(A pag. 2 il servizio)

Il dollaro quota 1862

ROMA — Il dollaro continua a scendere. Ieri in Italia la quotazione ufficiale [redacted] la Lira è stata a 1862,87 (ieri contro le 1877,75 [redacted] venerdì. Anche a Francoforte [redacted] stamattina ha proseguito nella sua tendenza al ribasso quotandosi a 2,079

(Il servizio a pagina 9)

L'esame istologico rivela che l'adenoma villoso [redacted] un carcinoma

Reagan, è cancro

I medici ritengono tuttavia di [redacted] estirpato [redacted] la parte colpita [redacted] male e sostengono che per un buon lasso [redacted] tempo non ci dovrebbero essere complicazioni - In casi del genere la sopravvivenza è anche [redacted] cinque anni, ma in uomini robusti come il Presidente, potrebbe essere [redacted] più»

DAL NOSTRO INVIATO

**WASHINGTON — Il polipo estratto sabato dall'intestino di Reagan era canceroso, ma non si è trasmesso né al colon né ad altri organi, e sebbene non lo si possa escludere con esattezza il Presidente non dovrebbe essere più colpito da tumori. Lo hanno annunciato ieri alle 22 ora italiana, in una agitata conferenza stampa all'ospedale di Bethesda, il chirurgo Dale Oller e il direttore dell'Istituto nazionale [redacted] oncologia Steven Rosenberg. *«Il Presidente continua a recuperare forze in maniera superlativa* — ha detto Oller —. *Gli abbiamo chiesto come si sentisse alla notizia!* "Sono contento che me lo abbiate tolto", *ha risposto.*

«Il Presidente aveva un cancro» ha aggiunto il dottor Rosenberg *«ma lo abbiamo sottoposto a tutti gli esami possibili e l'addome, il [redacted] intero organismo appaiono sanissimi. Solo l'interno dell'adenoma villoso era maligno, come accade in oltre il 50 per cento dei casi. Esportandolo, [redacted] abbiamo curato completamente. Il cancro non dovrebbe [redacted] ripetersi* — ha ribadito due volte il medico — *ma il Presidente dovrà sottoporsi regolarmente ad esami. Per il momento non è necessario nessun'altra terapia di nessun genere, tuttavia studieremo la casistica relativa a questo tipo di polipi».* Interpellato dai giornalisti, Rosenberg ha [redacted] che esiste la possibilità che il tumore [redacted] riproduca *«E' però remota»*, ha concluso.

L'oncologo ha precisato che altre due mini asportazioni sono state eseguite vicino all'adenoma, ma sono di natura benigna. Ha sottolineato che esistono oltre il [redacted] per cento di probabilità che l'incidente non abbrevi la vita di Reagan e che non vi siano altre cellule cancerose nel suo corpo. L'organo più esposto, ha solo indicato, sarebbe il fegato, che però *«risulta perfettamente normale»*. Secondo le statistiche, pazienti come Reagan sopravvivono un minimo [redacted] cinque anni, e nel caso siano vigorosi come lui, parecchio di più.

Atteso alle 19 ore italiane, l'annuncio della prognosi [redacted] ritardato, ha detto il dottor Oller, non per cattiva volontà della Casa Bianca o della équipe medica, ma per la complessità degli esami compiuti. In precedenza, era corsa [redacted] che la signora Reagan avesse chiesto un rinvio per potere prima avvertire i familiari, e per dare tempo al governo di trovare un modo di minimizzare la notizia. Fin dalla mattina[redacted] mungue, si era diffusa la sensazione che il [redacted] fosse di natura maligna: aveva destato apprensione la notizia che solo il 3 luglio scorso il fratello maggiore del presidente, Neil, di [redacted] anni, aveva subito un'identica operazione, con asportazione di un adenoma [redacted]roso.

Nei giorni scorsi la malattia del Presidente aveva già contribuito al declino del dollaro. [redacted] aspettano ora [redacted] anche le reazioni della borsa — ieri Wall Street è rimasta in area di parcheggio —. [redacted] Congresso, [redacted] popolarità di Reagan verrebbe in qualche modo neutralizzata dalla sua presunta vulnerabilità fisica, e soprattutto di Mosca. La conferma del peggio ha inoltre scatenato le polemiche scoppiate durante il weekend sulla mancanza [redacted] controlli approfonditi [redacted] Reagan i mesi scorsi. Alcuni oncologi estranei all'operazione sostengono

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in questa colonna)

Washington. La First Lady bacia il marito all'ospedale Bethesda poche ore dopo l'operazione

Polemica del presidente Ravenna, che respinge l'ipotesi di [redacted] commissario

L'Inps va male, colpa del governo

Sotto accusa anche il parlamento e le aziende inadempienti - «Le origini del disastro [redacted] fuori dall'Istituto» - Proposto un contributo di solidarietà da parte dei «fondi» autonomi

Ruggero Ravenna

ROMA — «Non voglio passare per l'unico responsabile di tutti i guai dell'economia. Le colpe del [redacted] Inps vanno cercate altrove». Il presidente Ravenna non è disposto a fare il martire e incontrandosi ieri con i giornalisti per la presentazione del documento inviato al ministro De Michelis, ha duramente replicato alle accuse piovutegli addosso (prime fra tutte, quelle del vicepresidente Mirone, rappresentante della Confindustria) dopo la recente scoperta nel «buco» aggiuntivo di 3500 miliardi nei conti Inps [redacted] quest'anno.

Ravenna ha puntato il [redacted] contro il governo che scarica sull'istituto i [redacted] doveri [redacted] materia di assistenza; contro il Parlamento che non riesce ad approvare in tempi rapidi l'attesa riforma [redacted] sistema pensionistico e che invece trova il tempo per far passare una legge che consente alle imprese di rateizzare il versamento dei contributi previdenziali, contro gli errori di previsione dei conti nazionali, fatti da istituti come la Banca d'Italia, l'Istat, l'Isco e Prometeia, che finiscono col far perdere anche all'Inps la bussola delle entrate e delle uscite.

Il risultato è che il deficit [redacted] dell'istituto previdenziale [redacted] di almeno 21 mila miliardi. Almeno, perché proprio gli errori di previsioni citati da Ravenna porteranno ad un ulteriore allargamento del buco finanziario. Un esempio per tutti: il calo dell'occupazione nell'industria era [redacted] inizialmente stimato sul 3,5 per cento, mentre l'attuale e consolidata tendenza è del 5,5 per cento (pari ad oltre [redacted] mila persone). Ravenna ha ricordato che [redacted] mezzo punto percentuale in più di disoccupati industriali (che sono quelli che versano i contributi più alti) costa all'Inps 370 miliardi [redacted] minori introiti. Altra minaccia pendente sul [redacted] i [redacted] miliardi di aumenti delle pensioni, ancora senza copertura statale.

L'Inps sembra davvero all'ultima spiaggia. Fra soli cinque anni, ha avvertito Ravenna, il rapporto tra pensionato e lavoratore che versa i contributi sarà [redacted] uno a uno (oggi è di 1 a 3,3) e diventerà [redacted] impresa ardua trovare i soldi per pagare le pensioni.

Un commissario all'Inps, [redacted] richiesto da diverse forze politiche, può porre rimedio ad una situazione così catastrofica? Ravenna ha [redacted] sposto tronicamente: «E' dove si trova questo genio della [redacted] capace di rimettere tutto a posto con un colpo di bacchetta magica? Se c'è, sono pronto a dare oggi stesso le dimissioni, anche se il mio mandato è scaduto». Tornando serio il presidente dell'Inps ha detto che il commissariamento sarebbe «un grave errore politico» ed ha aggiunto: «Non è un problema di uomini, nessuno può farcela [redacted] non si cambia istituzionalmente la faccia dell'Istituto, separando il momento previdenziale da quello assistenziale».

L'unica via d'uscita è la riforma che però tarda. In attesa della nuova legge, Ravenna, nel documento inviato ai ministri, avanza una serie di rimedi, quasi disperati, per tenere in qualche modo a galla [redacted] barca previdenziale. E sono tre [redacted] principali proposte, sulle quali è attesa la risposta di De Michelis nell'odierna conferenza stampa.

1) I fondi previdenziali autonomi (statali, magistrati, militari, dirigenti d'azienda, giornalisti) si dovrebbero «tassare» per versare nelle casse [redacted] dell'Inps un contributo di solidarietà. [redacted] l'Inpg (l'istituto di previdenza dei giornalisti) e la Fndai (federazione dirigenti d'azienda) hanno già respinto l'ipotesi del contributo di solidarietà.

2) Recupero graduale dei crediti vantati dall'istituto nei confronti delle aziende per complessivi 12.200 miliardi. Nel documento [redacted] suggerisce in particolare la perdita della fiscalizzazione degli oneri sociali per quelle imprese inadempienti o in ritardo nel pagamento [redacted] contributi. Ravenna non ha voluto svelare i [redacted] delle aziende debitrici limitandosi a precisare che in testa c'è «un'azienda tranviaria di una grande città».

3) Una più serrata lotta all'evasione contributiva, attraverso controlli incrociati con il fisco e l'Inail (infortuni sul lavoro) e la richiesta al governo di non dar spazio al lavoro nero.

Emilio Pucci

Governo sull'orlo della crisi, stamane la decisione

Si dimette (per lo stadio) il vicepremier del Belgio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La crisi politica, e con tutta probabilità quella di governo, [redacted] è aperta ieri sera, in Belgio. Nel corso di una riunione della [redacted] direzione del partito liberale, che con la democrazia cristiana fa parte del governo [redacted] coalizione [redacted] dicembre 1981, infatti, sei ministri liberali hanno dichiarato che intendono dimettersi in segno di solidarietà con il vicepremier e ministro della Giustizia, pure liberale, Jean Gol. In mattinata Gol aveva rassegnato le dimissioni per protesta contro l'assoluzione da parte della maggioranza governativa, sabato [redacted] Camera, dei [redacted] degli Interni Charles-Ferdinand Nothomb dalla responsabilità politica per il massacro dello stadio di Heysel, in cui morirono trentotto persone. Il vicepremier liberale [redacted] detto che l'unico modo di evitare la crisi di governo sarà, per il primo ministro dc, Wilfried Martens, di sostituire il ministro degli Interni. Nothomb. Il premier ha convocato il governo per questa mattina alle 9,30.

Il fatto straordinario è che i deputati liberali, di cui Gol è il rappresentante in seno al governo, avevano votato con i democristiani per assolvere Nothomb. Il [redacted] il borgomastro [redacted] Bruxelles e la gendarmeria [redacted] ogni responsabilità.

Ci sono stati, quindi, tre voltafaccia dei liberali: prima il loro capogruppo parlamentare Herman ha chiesto le dimissioni di Nothomb nel suo intervento alla Camera di venerdì, poi i deputati liberali hanno votato, sabato, con il governo per salvare Nothomb, ieri Gol si è dimesso per protesta. Forse per costringere il ministro degli Interni alle dimissioni, forse per ragioni di coscienza, come dice lui, forse per salvare il [redacted] partito da ricadute negative alle elezioni politiche, tra cinque mesi.

Re Baldovino ha tenuto «in sospeso» le [redacted]oni del vicepremier liberale, mentre il primo ministro dc Wilfried Martens ha avuto colloqui [redacted] tutto il pomeriggio con lo stesso Gol, con Nothomb, e con altri esponenti del governo e dei partiti. Nel pomeriggio l'evoluzione della crisi era legata alla decisione che avrebbe preso la direzione del partito liberale: o Gol sarebbe stato semplicemente sostituito con un altro ministro liberale oppure gli altri sei ministri liberali si sarebbero dimessi, provocando così la quasi sicura caduta del governo.

La decisione [redacted] è stata dell'ultima «personale», ma il presidente [redacted] partito liberale, Louis Michel, ha detto di comprenderla perfettamente. [redacted] tutte le regole parlamentari, entro [redacted] ci dovrebbe essere la crisi.

Il timore della lettera di Jean Gol è molto duro. Nella prima frase, il ministro afferma: *«Ciò che è successo alla Camera, sabato, è orribile. Lo Stato, l'autorità sono stati gravemente danneggiati, avendo rifiutato le responsabilità come sfortunatamente [redacted] lo Stato belga da molti anni».* La lettera prosegue: *«Il rifiuto ingiustificato del ministro degli Interni di assumere le sue responsabilità politiche, le ostinazioni di certi gruppi della maggioranza di trasformare in problema di governo la responsabilità individuale di un ministro, hanno indotto il mio gruppo parlamentare a dare la precedenza alla sopravvivenza del governo anziché all'espressione delle loro coscienze».*

Ai giornalisti, il ministro Gol ha dichiarato che «quando ci si appella alla coscienza degli altri, si deve andare in fondo alla propria». Comunque, ha aggiunto, «[redacted] non intendo, con le mie dimissioni, fare cadere il governo». A chi gli ha rimproverato di essere stato tardivo nella sua decisione di dimettersi, Gol ha risposto: «Sono state una riflessione sofferta e una decisione difficile». Si ha, tuttavia, l'impressione che il gesto clamoroso del vicepremier sia dovuto alle pressioni dell'opinione pubblica: ieri i giornali, quasi all'unisono, hanno criticato aspramente la condotta della maggioranza governativa alla Camera, sabato scorso. [redacted]ndo la [redacted] di bloccare una votazione sul rapporto della commissione di inchiesta parlamentare sul tremotto morti di Heysel,

Renato Proni

Firmato l'accordo: libere frontiere nel periodo estivo

Una «E» unisce Italia e Austria

DAL NOSTRO INVIATO

TARVISIO — Italia e Austria da ieri sono [redacted] vicine. Il sottosegretario [redacted] Esteri, Mario Fioret, e il ministro austriaco Graiz, hanno firmato l'accordo che consente [redacted] aprire i valichi tra i due Paesi. L'operazione «frontiere aperte» era stata concordata [redacted] il 20 maggio dal presidente Craxi e dal cancelliere Sinowatz.

I due governi hanno finalmente stabilito una «maggiore libertà» di transito turistico. Da ieri, infatti, e per un periodo sperimentale fino al 15 settembre, gli automobilisti italiani che vanno in Austria e gli austriaci che entrano in Italia, esponendo sul parabrezza un tagliando con una grande «E» bianca in campo verde, potranno transitare liberamente ai valichi di Coccau Monte Croce Carnico, Pramollo e Brennero.

C'è [redacted] così il «via» concreto all'accordo turistico. Ieri a Tarvisio non c'erano code: il che lascia ben sperare per il futuro. Il lasciapassare europeo è stato applicato con gioia ai centinaia [redacted] macchine italiane e austriache. E' la prima volta che [redacted] fatto [redacted] genere avviene tra i due Paesi e bisogna dire che l'esperimento sembra essere pienamente riuscito. Sorrisi alle Dogane, i finanzieri italiani con larghi gesti indicavano una libera» e la stessa cosa avveniva da parte austriaca. Gentilezza estrema anche agli sportelli dell'Aci, dove sono stati distribuiti in fretta e furia i primi tagliandi.

Un benvenuto dunque ai primi ospiti austriaci messaggeri della rinnovata amicizia e agli italiani diretti a Vienna e Salisburgo.

Un accordo senza dubbio importante anche dal punto di vista politico, che agevola più immediatamente il flusso turistico italo-austriaco, sempre elevato nel periodo estivo.

«Con questa procedura che speriamo tenga estesa anche agli altri mesi dell'anno — ha detto il sindaco di Tarvisio — *la nostra cittadina non dovrebbe restare più coinvolta nelle lunghe code automobilistiche e ciò costituirà un vantaggio per tutti».*

L'accordo prevede anche ad Arnoldstein (in Austria, pochi chilometri dopo il confine) l'istituzione di un centro [redacted]ale austriaco per i controlli [redacted] doganali di frontiera. Si tende così a seguire più attentamente lo sviluppo delle grandi opere della Regione Friuli-Venezia Giulia *«nell'ottica* — ha detto Mario Fioret — *di realizzare condizioni ottimali non solo per il traffico turistico, ma soprattutto commerciale».*

L'imponente sforzo finanziario che il governo si è assunto per potenziare le arterie di collegamento con l'Austria rappresenta anche una lungimirante prospettiva per vincere gli ostacoli di natura fisica che hanno impedito all'Adriatico di essere lo sbocco [redacted] mare più attraente per i turisti e per gli operatori commerciali austriaci e del centro Europa.

p. c. g.

Bolivia, vince la destra

La Paz. La Bolivia ha votato per il generale golpista Banzer, nella foto, leader della destra, che ha sfiorato il 40% dei suffragi: sarà il Parlamento a eleggerlo presidente. Per otto anni aveva guidato con mano dura il Paese. Paz Estenssoro ha il 30%, nettamente staccato il candidato della sinistra. (Servizio a pagina 4)

Sentenza della Cassazione (vale anche per campanelli e tavolette)

Assolto il gioco delle tre carte è prova di abilità, non azzardo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il «gioco delle tre campanelle» (o delle tre carte, o ancora delle tre tavolette: la sostanza non cambia) può essere considerato una dimostrazione di destrezza, di abilità, comunque non un gioco d'azzardo. Con questa sentenza, destinata a provocare indubbi effetti al margine di fiere e mercati, la terza sezione penale della Cassazione ha assolto un siciliano che un anno fa era stato condannato ad oltre tre mesi di carcere per essere stato sorpreso dai carabinieri mentre accettava le puntate del pubblico su un «banchetto» piazzato per strada.

Approfittando di una fiera del bestiame, il siciliano Giuseppe Li Calzi aveva impiantato il suo armamentario e si [redacted] messo a raccogliere puntate. Superfluo aggiungere che, tra la gente convinta a puntare [redacted] una delle tre «campanelle» che copriva il simbolo vincente, a raccogliere le giocate era sempre lui. Per due carabinieri, richiamati dalla piccola folla, questo era sufficiente a dimostrare che si trattava di un gioco d'azzardo.

Giuseppe Li Calzi era stato fermato, l'attrezzatura gli [redacted] stata sequestrata, e la vicenda si era conclusa [redacted] una denuncia. Poche settimane dopo, il pretore di Imola aveva aposato in pieno la tesi dei carabinieri: tre mesi di arresto e 450 mila lire di ammenda.

Li Calzi però aveva ricorso in appello ed alcuni mesi dopo il tribunale di Bologna aveva rovesciato la decisione del pretore. Accettare puntate sul gioco delle «tre campanelle», secondo i giudici bolognesi, non significava esercitare l'azzardo, mancando completamente alla competizione quella componente [redacted] rischio che è propria di ogni intrattenimento vietato. Il pubblico ministero non aveva accettato questa impostazione.

Tre giorni fa, questa linea ha trovato conferma in una sentenza della Suprema Corte, ed ora anche il gioco delle «tre campanelle» fa giurisprudenza. Per [redacted] fondo le argomentazioni che i giudici della terza sezione penale hanno fatto proprie bisognerà attendere che la motivazione della sentenza sia depositata. Le tesi già espresse dal tribunale di Bologna sembrano comunque pienamente valide: perché si possa parlare di «azzardo» bisogna che il gioco contenga una elevata percentuale di rischio, in meglio che l'«alea» sia il suo dato prevalente. In tutti gli altri casi, anche quando il l'abilità dell'improvvisato [redacted]per a trarre in inganno gli scommettitori, si può parlare eventualmente di truffa (sempre che qualcuno sia in grado di provarla).

Il programma consegnato ieri ai leader della maggioranza

Le sei ricette di Craxi

Dal risanamento dell'economia, all'occupazione, [illegible] politica sociale [illegible] bozza programmatica per i prossimi tre anni - Ma De Mita avverte: «Il governo durerà sinché opera bene» - Replica [illegible] presidente del Consiglio: «Il lupo perde il pelo ma non il vizio» - Le polemiche su giunte [illegible] Rai-Tv rendono incerto il vertice [illegible] giovedì

[illegible] — [illegible] in pre[illegible] ricevuto il programma [illegible] governo e lo ha inviato ieri sera [illegible] cinque leader della maggioranza. E' un documento diviso in sei schede, aperto ai contributi e ai suggerimenti che gli alleati del presidente [illegible] Consiglio vorranno dare per il pentapartito «Craxi-bis», un esecutivo che secondo De Mita *«paradossalmente nasce oggi [illegible] sono e durerà sinché governa bene»*.

L'uscita [illegible] De Mita non è piaciuta a Craxi e, alla vigilia di un «vertice» che [illegible] annunciato assai reso per tanti altri motivi (è in programma giovedì), il presidente del Consiglio lo lascia capire in una intervista alla tv giapponese Al giornalista straniero che si congratula per il record [illegible] stabilita [illegible] pentapartito [illegible] più lungo [illegible] dopoguerra dopo il secondo governo Moro) Craxi ha ricordato il vecchio proverbio *«Il lupo perde il pelo ma non il vizio»* per spiegare che egli è assai prudente nel valutare le prospettive [illegible] futuro immediato. *«Non vorrei che il vizio antico tornasse a turbare il nostro lavoro, compromettendo quella stabilità che siamo riusciti a conservare con l'aiuto delle forze che appoggiano il mio governo»* ha aggiunto.

A queste cinque forze, tutte nervose e inquiete, Craxi propone con [illegible] sua «bozza programmatica» la soluzione, da [illegible] a tre anni, di molti problemi nazionali che si vanno sempre più complicando. Il primo è il risanamento dell'economia e [illegible] finanza pubblica, con il dramma dell'occupazione e del Mezzogiorno, che il governo non ha dimenticato Questa scheda si sofferma sulle misure di medio periodo necessarie per riequilibrare la [illegible] bilancia commerciale, con particolare riguardo al deficit energetico e a quello agro-alimentare Prosegue [illegible] la lotta all'inflazione (ieri il ministro del Bilancio Romita [illegible] detto che tutte le prossime misure andranno prese tenendo conto del «tetto» dell'8 per cento [illegible] non più [illegible] 7) e con la politica dei redditi, di cui tutti parlano ma per la quale ancora non si vede nero su [illegible] Infine, si passa alle misure per ridurre lo stock [illegible] debito pubblico e per fronteggiare il fabbisogno dello Stato per l'85

In un'altra scheda su occupazione sviluppo e Mezzogiorno, la presidenza del Consiglio annuncia [illegible] già adottate e gli ulteriori interventi per rendere flessibile il mercato del lavoro, *«per irrobustire la politica industriale ai fini non più assistenziali, per migliorare l'intervento pubblico attraverso gli investimenti [illegible] infrastrutture»*. Si vogliono *«fronteggiare i punti di crisi»* e le [illegible] *denze di nuovo d'opera nel Centro-Sud»*.

La scheda dedicata alle «politiche sociali» indica soprattutto i criteri di riordinamento degli interventi assistenziali e del sistema sanitario, «nel [illegible] è compreso il reperimento di [illegible] risorse per il volontariato nel campo dei [illegible] *dipendenti e delle cure dei malati di mente»*. In altri capitoli si accenna alla situazione della giustizia, «all'incremento dei mezzi [illegible] *destinare al settore»*. Si parla anche di una distribuzione più razionale del personale giudiziario e dell'eventuale incremento degli organici Nella bozza, v'è solo un accenno «al pluralismo dell'assetto radiotelevisivo»

[illegible] giunta, questo della Tv è uno dei temi che stanno dividendo [illegible] maggioranza e che minacciano di far slittare la «verifica» dalla fine di luglio [illegible] pieno di quello che Craxi definisce «il generale agosto». Su giunte e Tv Marca (psi) ha risposto seri [illegible] critiche di Mastella. *Il Popolo* ha subito replicato, difendendo senza mezzi termini le tesi del capo ufficio-stampa di De Mita. Mezz'ora dopo, il presidente [illegible] tori socialisti Fabbri ha risposto al giornale dc [illegible] le rime [illegible] giunte e tv, interviene anche il pci, con due specialisti Zangheri e Veltroni, i comunisti lamentano inadempienze e [illegible] Per motivi ed esigenze diverse, lamentano [illegible] e inadempienze anche i dc «Non si capisce a chi giovi riaprire una conflittualità ritenuta» osserva Manca (psi) «Abbiamo detto agli elettori di votare per noi perché avremmo fatto giunte con maggioranze dei partiti [illegible] governo Lo abbiamo detto [illegible] ma [illegible] hanno detto anche i socialisti. Ora bisogna mantenere gli impegni», puntualizza Martelli.

[illegible] impegni da mantenere, almeno per quanto riguarda i tempi della verifica, [illegible] comincia a parlare [illegible] preoccupazione anche ai vertici dei due rami del Parlamento. I presidenti vorrebbero programmare gli ultimi lavori e sapere quando fissare le vacanze. Per ora, non [illegible] fare né l'una né l'altra cosa perché il governo, alla fine della verifica, ha assicurato che verrà in Parlamento per un dibattito Bene, il dice [illegible] Senato e [illegible] Camera. Ma quando?

Luca Giurato

Genova, verso il pentapartito alla Regione e [illegible] Comune

GENOVA — [illegible] accelerano i tempi per il varo di [illegible] maggioranza pentapartito alla guida della Regione Liguria e di Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova. Una svolta in tal senso è scaturita dall'incontro, conclusosi in tarda serata, fra le delegazioni della democrazia cristiana e del partito socialista guidate dai rispettivi segretari regionali Giovanni Benelli e Renato Pezzoli

Al termine del vertice fra le due maggiori forze dello schieramento pentapartito, il segretario regionale [illegible] psi Pezzoli ha definito *«nettamente positivo»* il confronto avvenuto con i rappresentanti dc.

Oggi si riunisce la segreteria pci

Chiaromonte: alternativa [illegible] tappe intermedie

ROMA — La segreteria del pci si riunirà oggi per decidere le modalità della prossima riunione del Comitato centrale convocato per il [illegible] il 23 luglio Il «parlamentino» comunista a sua volta, dovrà fissare la data [illegible] congresso che si terrà comunque nella primavera 86.

Prendendo spunto dalla proposta [illegible] convocazione del congresso, il direttore di *Rinascita* sen Giuseppe [illegible] rante, in un editoriale che uscirà sul prossimo numero della rivista si sofferma anche sui problemi dell'alternativa democratica.

Dire che l'alternativa *«è un processo»* *«deve comportare [illegible] capacità [illegible] far avanzare — con coraggio e [illegible] apertura al nuovo — processi e iniziative che anche su temi parziali li realizzino più ampie [illegible] convergenze sociali e politiche, favoriscano l'unità della classe operaia e del lavoro dipendente ed estendano le sue alleanze ad altri strati della popolazione, definiscano i passaggi per la costruzione [illegible] una politica e di uno schieramento che possano affermarsi come maggioritari»*.

In questo ambito si inserisce [illegible] *«anche [illegible] questione della disponibilità verso eventuali tappe intermedie»*.

Intervista con Alfredo Biondi, responsabile dell'ecologia

Ministro, il mare è sporco «*Un problema complesso*»

«Detersivi [illegible] concimi chimici sono [illegible] accusa, [illegible] non è [illegible] eliminare fosforo [illegible] azoto» - [illegible] per le spiagge? «I prelievi [illegible] facciano tutto l'anno, magari [illegible] delle Province: sono meno campanilisti» - Una possibilità: premiare chi disinquina

GENOVA — Ministro Biondi, è scoppiata la guerra sul mare inquinato. Che cosa si può fare? *«Intanto non fare! I controlli nei mesi estivi, per evitare guerre più [illegible] meno patriottiche: sarebbe meglio fare i prelievi tutto l'anno e magari tornare a dare responsabilità e competenze agli Uffici d'igiene e profilassi delle Province Si sa che i Comuni [illegible] troppo campanilisti e la Regione è un ente distante dalle realtà specifiche»*.

In Italia [illegible] neppure i comitati interministeriali. Che cosa si può fare per coordinare meglio gli interventi?

«E' vero — risponde Biondi: *—, ma forse il coordinamento burocratico andrebbe realizzato instaurando una politica che più che punitiva [illegible] chi inquina, salvo certi reati specifici di danneggiamento, [illegible] vorrebbe invece premiare chi disinquina. [illegible] i premi sono agevolazioni fiscali, credito agevolato, promozione da parte degli enti locali che potrebbero predisporre servizi»*.

Il ministro dell'Ecologia, Alfredo Biondi, lo troviamo a Genova [illegible] suo collegio, prima di tornare a Roma per tentare la scalata alla successione [illegible] Valerio Zanone Ha sul tavolo la rovente polemica per le condizioni del [illegible] Adriatico, [illegible] le manifestazioni pubbliche organizzate [illegible] «verdi» e le vibrate reazioni con minaccia [illegible] querele, delle amministrazioni [illegible] Romagna e delle Marche [illegible] è il momento di [illegible] giudizio in proposito? Debbono prevalere le preoccupazioni ecologiche oppure le preoccupazioni per la stagione turistica?

«Non [illegible] può porre il problema in questi termini — risponde —. *L'inquinamento viene sempre, almeno in Italia, denunciato per i [illegible] effetti, ma nessuno si cura delle cause [illegible] le [illegible] non [illegible] mai intoccate. [illegible] spiego: non è detto che tutto quello che danneggia la natura, cioè la flora e la fauna, che premono all'ecologo, danneggi ugualmente l'uomo e la [illegible] salute E' il caso dei detersivi, i cui componenti chimici servono a pulire, quindi a migliorare lo stato d'igiene [illegible] cui vive l'uomo [illegible] ai tempi siamo [illegible] dannati ai pesci e alle piante»*.

Il ministro Alfredo Biondi

Ma torniamo all'Adriatico che muore come presagiva quindici anni fa Jacques Cousteau Che [illegible] lo inquina maggiormente?

«I fattori che provocano l'eutrofizzazione (le alghe che ipernutrite si sviluppano e divorano ossigeno «[illegible]ando» le altre forme di vita del mare) sono appunto i detersivi e i concimi chimici, che contengono fosforo e [illegible] anche qui discernere non è facile: il fosforo serve per detergere e non lo può eliminare. Ci sono proposte di legge e proposte del governo che suggeriscono di diminuire il fosforo dalla attuale percentuale che è del 5 per cento. [illegible] chi scende al 4,5, chi al 3,5, il ministero dell'Ecologia ha proposto addirittura il 2,5. C'è la proposta di inserire un [illegible] elemento chimico equilibratore, ma si scoprirà [illegible] cancerogeno Insomma, la ricerca è complessa».

E per quel che riguarda l'azione che «concima» le alghe [illegible] e verdi?

«L'azoto — dice [illegible] — *è compreso un po' in tutti i concimi: a questo punto occorrerebbe una programmazione in agricoltura e proibire [illegible] concimare quando piove o sta [illegible] piovere, così il dilavaggio delle acque piovane [illegible] alimenterà l'inquinamento dei fiumi»*.

La risposta è dunque la programmazione?

«Non ne vedo altre — prevarranno politiche».

Quali [illegible] comunque [illegible] prossime scelte del ministero dell'Ecologia che potenzia la propria struttura e amplia il proprio [illegible] d'intervento?

«Mi auguro — conclude Biondi — *che questo ministero più importante non solleciti gli appetiti di qualche collega di partito più forte, nel clima attuale di rimpasto»*.

Luca Lingua

Gorbaciov invitato [illegible] Assisi

ROMA — Un invito a Mikhail Gorbaciov affinché accetti [illegible] incontrarsi [illegible] Assisi [illegible] il presidente Reagan è stato consegnato ieri all'ambasciatore dell'Urss a Roma. [illegible] Lunkov, da una delegazione [illegible] «Centro internazionale per la pace» di Assisi. [illegible] l'incontro [illegible] Reagan non [illegible] possibile, Gorbaciov [illegible] comunque invitato [illegible] visitare [illegible] Assisi, «da secoli città [illegible] pace».

Il Centro internazionale per [illegible] pace ha più volte invitato in passato i dirigenti americani e sovietici [illegible] «incontri di pace» ad Assisi.

Lunkov ha riferito alla delegazione — di cui facevano parte due francescani, Clemente Polidoro e Vincenzo Voli — i ringraziamenti di Gorbaciov per gli auguri inviatigli dal «Centro» subito dopo [illegible] sua elezione a segretario del pcus.

Faticose trattative per i governi delle grandi città

Laici-dc [illegible] Milano confronto decisivo

MILANO — Entro questa settimana [illegible] avrà qualche indicazione concreta sul [illegible] e quando [illegible] avrà [illegible] nuova giunta. Oggi gli esponenti del psi, psdi, pri e pli incontrano quelli [illegible] dc; [illegible] cominciare a discutere sul programma, al fine di verificare se esiste una possibilità d'intesa. I colloqui proseguiranno poi, tra i vari gruppi, per [illegible] di TrIO giorni, quindi si trarranno le conclusioni

A sbloccare la situazione, imponendo [illegible] cominciare a confrontarsi [illegible] programma sono stati, [illegible] settimana scorsa, i repubblicani, dopo l'invito del pci — da nove anni in giunta con il [illegible] sindaco Carlo Tognoli — ad avviare, [illegible] i partiti, il dibattito concernente il piano [illegible] lavoro della costituenda amministrazione. Ai comunisti, il pri ha risposto affermando di preferire [illegible] dc quale interlocutore.

«Abbiamo espresso questa volontà [illegible] innamorarci di nessuna formula», spiega l'avvocato Antonio Del Pennino, parlamentare, *«rimanendo attenti [illegible] individuare intese programmatiche non abborracciate sui problemi dello sviluppo della città, della [illegible] pesticne dei servizi, della trasparenza dell'attività amministrativa Su questo punto in particolare vogliamo che siano assunti impegni precisi, sia a livello regionale che [illegible] manuale Ecco perché, anche per [illegible] Regione [illegible] il può [illegible] tutto per scontato»*.

In altre parole il pentapartito, che per [illegible] Regione sembrava fatto dipende probabilmente, dalla soluzione che si troverà per il Comune

I punti [illegible] cui presumibilmente occorrerà maggiore sforzo per accordarsi con la dc riguardano l'urbanistica [illegible] traffico, la sanità. Spaccata tra sostenitori di Mazzotta e aderenti a Comunione e Liberazione, la [illegible] è tuttavia unita nel voler entrare in giunta. I «laici», invece, sarebbero più propensi a formare una giunta a quattro, limitando l'apporto della dc a un appoggio esterno

o. r.

Oggi Palermo avrà il sindaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Si vota questa mattina per eleggere sindaco di Palermo il democristiano Luca Orlando Cascio [illegible] uno dei più stretti collaboratori del commissario della dc palermitana, Sergio Mattarella Non [illegible] previsti colpi [illegible] scena l'elezione [illegible] vrebbe avvenire [illegible] intrichi Nel pentapartito c'è ampio accordo sulla candidatura del prof Orlando Cascio che è docente di diritto pubblico regionale alla facoltà [illegible] Giurisprudenza, presidente degli amministratori europei democratico-cristiani, membro del Csm [illegible] passato [illegible] stato assessore comunale

«Orlando Cascio [illegible] un sindaco competente onesto e fortemente radicato nella dinamica di cui a Palermo c'è bisogno», afferma [illegible] capogruppo dc Vito Riggio uno dei principali sostenitori della designazione [illegible] giornale docente [illegible] proposito di Elda Pucci pediatra [illegible] prima eletta con oltre 21 [illegible] (diecimila in più di quelli ottenuti da Orlando Cascio) e che molti consideravano «candidato naturale» alla carica [illegible] sindaco Riggio dice *«La Pucci resta un fuoriclasse di cui ha bisogno non solo la squadra democristiana, ma tutta Palermo»*.

La dc palermitana ha emesso ieri una nota, dai toni piuttosto asciutti, che illustra la posizione del partito sul [illegible] Pucci-Orlando Cascio Vi si afferma che occorreva *«un sindaco che recogliesse il maggior [illegible] nel gruppo dc e tra i partiti della maggioranza»* e vi si rileva che *«dai contatti formali avuti con gli altri partiti della [illegible] elezione, [illegible] alcun carattere [illegible] segretezza, è complessivamente emerso il maggior gradimento sul [illegible] del prof Luca Orlando, sulla cui designazione si è inoltre registrato un consenso larghissimo del gruppo dc»*. Nella nota si osserva inoltre che *«né vetti né preclusioni che nessuno ha posto né poteva porre e che la dc non accetterebbe»* hanno preceduto la [illegible] candidatura della professoressa Pucci

a. r.

Montedison [illegible]

[illegible] permesso per i fanghi in Adriatico

[illegible] — E scaduta dalla messaggerie la concessione del ministero della Marina mercantile alla Montedison per gli scarichi in Adriatico dei fanghi provenienti da alcuni stabilimenti del gruppo a Porto [illegible] ghera

Il provvedimento, per il cui rinnovo [illegible] Montedison ha presentato da tempo una richiesta formale, riguarda [illegible] smaltimento [illegible] delle «code» residue della produzione [illegible] acido fosforico alla «Fertimont» e di acido fluoridrico [illegible] «Montefluos». Un terzo stabilimento, quello dell'«Ausidet», ha invece sospeso recentemente la produzione dell'acido fosforico

La Montedison ha reso noto che se entro la scadenza dei termini non verrà rinnovata la con[illegible] avviate le operazioni per [illegible] fermata degli impianti, poiché al momento non esiste la possibilità [illegible] utilizzare sistemi alternativi per [illegible] smaltimento degli scarichi

La Regione fa il punto sulla «salute» dei litorali

Toscana, 19 spiagge vietate

FIRENZE — Dalla Versilia ai Monti livornesi e grossetani, dall'Argentario all'Isola d'Elba, l'inquinamento del mare non risparmia nessuna zona della Toscana La [illegible] ferma è venuta dall'assessorato all'ambiente [illegible] Regione che [illegible] presentato una [illegible] delle 19 località dove è stata vietata la balneazione

Al risultato si è arrivati dopo aver analizzato e valutato i campioni [illegible] acqua prelevati tra giugno e i primi [illegible] luglio nei [illegible] diversi punti [illegible] campionamento per un totale di 50 [illegible]

L'inquinamento pare non aver [illegible] [illegible] costa della provincia [illegible] Massa dove si può fare [illegible] bagno tranquillamente in ogni punto Cominciando a scendere [illegible] Sud, invece, si incontrano i primi divieti Nella provincia [illegible] Lucca mare vietato in corrispondenza [illegible] bagno Cavalaccio [illegible] Marino. [illegible] Lido [illegible] Camaiore e del campeggio [illegible] Torre del Lago che [illegible] affaccia sul lago di Massaciuccoli. Nella provincia [illegible] Pisa l'inquinamento è concentrato soprattutto [illegible] [illegible] fiumi Arno, [illegible] Calambrone Nel Livornese divieto [illegible] balneazione a Punta Righini e in località La Baracchina nel comune di Rosignano Marittimo e alle foci del Cecina, del Botro Ciecatalina, del Fanconuovo Impossibile fare il bagno a Piombino [illegible] stato rilevato un notevole tasso di inquinamento sia in corrispondenza [illegible] quartiere Salivoli (la zona «bene» della città), che in quello degli impianti comunali.

Allarme dei Verdi per i laghi Flegrei

NAPOLI — L'eutrofizzazione minaccia la vita dei cinque laghi dei campi Flegrei: Fusaro, Miseno, Lucrino, Averno e Patria Un [illegible] di questo senso è contenuto [illegible] un rapporto sullo stato ecologico [illegible] cinque specchi d'acqua presentato [illegible] Franco Nocella del direttivo nazionale della lega per l'ambiente

Il documento, redatto sulla base delle osservazioni mensili [illegible] punto dal prof. Alfredo Paoletti, titolare [illegible] cattedra [illegible] di igiene [illegible] facoltà di scienze dell'Università di Napoli, è stato trasmesso alla giunta regionale.

Inquinamento pericoloso anche all'Isola d'Elba, solo pochi anni [illegible] circondata [illegible] un mare cristallino, in corrispondenza della spiaggia del Origoio, vicino Portoferraio, e della caletta [illegible] Rio Marina.

Nel Grossetano sono stati vietati i bagni a Follonica sui [illegible] lati del fosso Cornia e [illegible] zona di Scarlino alla foce dell'Ombrone. All'Argentario il [illegible] ha colpito la zona del Moletto a Porto Santo Stefano. «L'inquinamento — ha detto l'assessore Bruno Benigni — *è determinato da due fattori principali: dagli apporti che [illegible] costa arrivano dal mare aperto con le [illegible] correnti, e dagli scarichi riversati da fiumi, torrenti, canali e fognature Questo secondo aspetto spiega perché accade che in Toscana spesso i rilievi dell'inquinamento fatti in inverno [illegible] risultati più allarmanti che d'estate Molti corsi d'acqua a regime torrentizio con l'arrivo della stagione calda vanno in secca e non riescono più a sfociare nel mare, riducendo quindi l'apporto di sostanze inquinanti sulla costa*.

Francesco [illegible]

Laureato in Medicina

Gli [illegible] Pertini

Il figlio maggiore dell'ex Presidente della Repubblica Sandro Pertini si è laureato in Medicina e chirurgia all'università di Roma discutendo una tesi sulla «Patologia della cellula nervosa». Relatore il professor Giuseppe Moruzzi, docente di fisiologia umana. Sandro Pertini, 49 anni, è sposato con Carla Voltolina, figlia di Mario Voltolina, direttore del quotidiano socialista *Avanti!* Ha due figli, Alessandro e Stefano.

Oggi a Milano

Il [illegible] Pertini

Il figlio maggiore dell'ex Presidente della Repubblica Sandro Pertini si è laureato in Medicina e chirurgia all'università di Roma discutendo una tesi sulla «Patologia della cellula nervosa». Relatore il professor Giuseppe Moruzzi, docente di fisiologia umana. Sandro Pertini, 49 anni, è sposato con Carla Voltolina, figlia di Mario Voltolina, direttore del quotidiano socialista *Avanti!* Ha due figli, Alessandro e Stefano.

A passeggio per Nizza

Nizza. L'ex Presidente della Repubblica Pertini, festeggiato al termine della sua quotidiana passeggiata per le strade della città

I medici americani Reagan ha un cancro

(Segue dalla 1ª pagina)

che il Presidente doveva essere ricoverato già a marzo quando fu trovato il piccolo polipo tolto poi venerdì

Il giudizio dei medici sulla degenza del Presidente e sulla successiva convalescenza è tuttavia ottimistico. *«La ripresa [illegible] Presidente è migliore di quella [illegible] 99,9 per cento degli altri pazienti che abbiamo avuto»* ha detto il dottor Oller, il chirurgo che lo ha operato *«E parlo di tutti i pazienti, [illegible] di quelli anziani»*. *«Le sue condizioni [illegible] stabili come una roccia»* ha proseguito Oller *«Già domenica il Presidente si era alzato e messo a sedere su [illegible] poltrona per tre quarti d'ora Ieri ha camminato, venti metri [illegible] volta L'alimentazione avviene ancora per via endovenosa, ma presto incomincerà a bere [illegible] po' d'acqua, poi passerà a cibi liquidi»*.

Il problema, ha sottolineato il chirurgo ridendo, *«è di impedirgli di lavorare troppo»*. Reagan riceve i suoi più stretti collaboratori una volta al mattino e una volta alla sera e negli intervalli esamina i dossier che [illegible] vengono sottoposti Per riposarsi, legge libri western, guarda [illegible] chiacchiera [illegible] la consorte, [illegible] trascorre [illegible] ore al giorno al [illegible] fianco. [illegible] unici medicinali ancora somministratigli sono gli antibiotici, destinati a prevenire infezioni e a liberarlo [illegible] leggera febbre postoperatoria La scadenza per il suo rilascio rimane quella originaria, una settimana-dieci giorni

L'appartamento [illegible] a disposizione del Presidente all'ospedale — [illegible] nella [illegible] circa per notte — è diventato una succursale della Casa Bianca Camion e furgoni enormi sono stati collocati intorno al padiglione per impedire eventuali attacchi di terroristi, autisti kamikaze carichi di bombe [illegible] nel Medio Oriente, [illegible] misure straordinarie di sicurezza [illegible] in vigore ovunque. Mentre il vicepresidente Bush [illegible] sostituisce Reagan nei rapporti col Congresso e nelle [illegible] se nell'intestino del consorte, [illegible] avuto un crollo: *«Mio Dio, non un'altra volta»* ha esclamato, riferendosi all'operazione subita [illegible] Presidente per l'attentato dell'81 La signora Reagan ha voluto accanto a sé il fratello Richard Davis, un chirurgo [illegible] Chicago, dal quale si è fatta spiegare tutta la procedura. Si è rasserenata quando il marito è stato trasferito [illegible] sala postoperatoria, e quando i medici hanno osservato di vedere a corto di aggettivi per descriverne la gaiatezza.

L'anziano leader repubblicano ha reagito a tutte con la consueta fiducia in se stesso. Venerdì ha manifestato sorpresa per l'inattesa svolta, [illegible] [illegible] modo [illegible] [illegible] espresso stupore per la rapidità della propria ripresa. L'ultimo argomento di cui aveva parlato prima dell'anestesia è stato anche il primo da lui affrontato dopo: la ri[illegible] [illegible] deficit [illegible] bilancio. *«Dovrò ottenerla per il gipper»*, ha proclamato scrivendo, riferendosi a [illegible] personaggio dei suoi film, [illegible] giocatore di [illegible] Usa. Poi ha fatto una domanda che ha commosso i presenti: voleva notizie dei sette americani ostaggi del «partito di Dio» a Beirut, e degli [illegible] ostaggi dell'aereo [illegible] Twa.

Ennio Caretto

Uno studioso [illegible] riaprire le [illegible] tombe di Colombo

MADRID — Le due tombe in cui, secondo versioni contrastanti, sarebbe sepolto Cristoforo Colombo, verranno aperte e i resti in esse contenuti sottoposti ad un approfondito [illegible] che accerti l'epoca [illegible] risalgono. L'ha scritto ieri il quotidiano [illegible] Pais.

Col motorino aveva toccato un'auto: accoltellato

Milano, ferito in una lite litorale «Guerrilla in 12 giorni», e muore

MILANO — Una lite per un piccolo incidente d'auto; una ferita con un temperino; la corsa all'ospedale, la medicazione dei sanitari, [illegible] progressi rassicurante (dodici giorni) E invece dopo poche ore [illegible] fine [illegible] l'altra sera è morto a 34 anni. [illegible] Pellegrino, condannato alla sede [illegible] della Banca d'Italia.

E' quasi mezzanotte [illegible] domenica. Pellegrino [illegible] percorrendo in «Vespa» [illegible] Monza [illegible] la sua moto tocca un'auto Un incidente [illegible] poco, danni irrisori [illegible] sulla ragione e il torto lui e l'automobilista cominciano a litigare. Una discussione aspra; poi gli insulti e qualche spinta.

Sembrava che la cosa potesse finire così: invece l'automobilista tira fuori qualcosa [illegible] metallico (un temperino, un cacciavite; non si sa con esattezza). [illegible] questo oggetto colpisce più volte Pellegrino al petto. Il giovane si accascia, perde sangue. Il feritore [illegible] in auto e scappa. Maurizio Pellegrino [illegible] [illegible] appoggiandosi a un muro e come può grida aiuto, chiede soccorso. Un altro automobilista si ferma, lo carica in macchina e lo trasporta all'ospedale

Una corsa veloce nella città semideserta: Pellegrino arriva al Fatebenefratelli a mezzanotte e venti. I medici [illegible] dimostrano ottimisti: il giovane ha perso molto sangue ma le sue condizioni non [illegible] sembrano gravi. Dopo essere [illegible] to medicato è infatti [illegible] grado [illegible] raccontare quanto è [illegible] caso [illegible] referto medico parla di ferita da arma da taglio all'emitorace destro: [illegible] prognosi è di [illegible] giorni. Pellegrino viene comunque ricoverato in osservazione e poco dopo le sue condizioni cominciano ad aggravarsi. Probabilmente ha un'emorragia interna (solo l'autopsia però potrà stabilirlo con certezza). [illegible] crisi diventa irreversibile. Dopo tre [illegible]

Ieri mattina i colleghi lo hanno aspettato invano al [illegible] posto di commesso, alla Banca d'Italia. Era lì da neppure [illegible] [illegible] dopo aver lasciato la sua città, Roma, e un lavoro [illegible] sicuro presso un'ambasciata. Parlava [illegible] della sua [illegible] privata ma si sapeva che [illegible] capitale aveva una famiglia e [illegible] fidanzata. A Milano viveva in [illegible] appartamento di proprietà della banca, in via Ricaldi, lasciato temporaneamente libero [illegible] un collega [illegible] Gentile con i clienti, non perdeva mai la calma. E invece per [illegible] luglio è [illegible]

a. m.

Sequestrato [illegible] Genova 1 chilo d'eroina quattro arresti

GENOVA — Quattro persone [illegible] arrestate e un chilo e 300 grammi [illegible] eroina sequestrata [illegible] il frutto di un'operazione compiuta dalla Guardia di Finanza di Genova dopo [illegible] serie [illegible] appostamenti.

Le «fiamme gialle» hanno sequestrato anche circa [illegible] milioni, un'auto e tutta l'attrezzatura per confezionare le bustine [illegible] sostanza stupefacente [illegible] degli arrestati [illegible] procura della Repubblica per il momento mantiene il più stretto riserbo. I finanzieri avevano notato un uomo che si recava spesso in un appartamento di [illegible] Teodoro.

Una panoramica in provincia a due mesi dalle elezioni

Così le trattative e gli accordi per le giunte nei cinque centri

Quasi certi esecutivi ■ sinistra ■ Alessandria e Acqui - Pentapartito ■ Novi

ALESSANDRIA — Sono trascorsi oltre due mesi dalle elezioni del 12 maggio ■ e, purtroppo, ■ in una sola delle città più importanti dove si è votato per il rinnovo dei Consigli comunali — Alessandria, Tortona, Acqui Terme, Novi Ligure e Ovada — si è giunti all'elezione del sindaco e della giunta (per il capoluogo, comunque, c'è l'accordo); lo stesso vale per l'Amministrazione provinciale. Vediamo, ■ una rapida carrellata, qual è la situazione nei diversi Comuni.

Alessandria. Pci, psi e psdi hanno raggiunto, al termine ■ una serie ■ riunioni, un accordo che dovrebbe, probabilmente lunedì 29 luglio, portare all'elezione del sindaco e della giunta in cui, per la prima volta, entra con comunisti e socialisti il psdi.

Sindaco sarà Giuseppe Mirabelli, attuale segretario provinciale del psi (incarico che passerà a Eugenio Ferrero); vicesindaco, invece, verrà riconfermato il comunista Andrea Foco. Il psi avrà 6 assessori, 4 il ■ e 1 il psdi; a favore dei socialdemocratici ■ rinunciano ■ un posto in giunta, i ■ competenze dell'assessorato alle municipalizzate e economato.

I socialisti riconfermeranno ■ assessori Carlo Massobrio, Gianluca Veronesi e Gianfranco Zino; nuovo sarà Giovanni Priano, ai Lavori pubblici. Per il psdi Gianni Ferrari. ■ si conoscono ancora i nomi dei comunisti.

Acqui Terme. C'è ■ accordo pci-psi ■ il Consiglio ■ comunale è convocato per il 31 luglio. Sindaco sarà ancora il comunista Raffaello Salvatore, vice il socialista Giuseppe Visca. Poi due assessori al pci e tre al psi. Questo l'accordo, che prevedeva però anche la presidenza ■ al socialista Enzo Balza, impegno che ■ ha potuto essere mantenuto perché dc-psdi-pri con un «colpo di mano» hanno eletto presidente del Comitato di gestione il dc Ernesto Cassinelli. Probabilmente il psi chiederà un assessorato in più.

Novi Ligure. C'è un accordo di massima tra le forze del pentapartito: sindaco e 2 assessorati al psi, altrettanti e vice sindaco ■ dc, ■ ■ sorato ciascuno a psdi, pri e pli. Ma c'è anche una controproposta comunista per rinnovare l'alleanza di sinistra che ha sempre governato la città. Il pci offre il sindaco all'area socialista, oppure ■ maggioranza in giunta a psi e psdi se il sindaco resterà comunista. Nulla ancora di definitivo, quindi.

Tortona. I quattro partiti che hanno amministrato la città nella passata legislatura (pci, psi, psdi e pri) si sono più volte incontrati e avrebbero trovato larga convergenza sui programmi per proseguire la collaborazione. Non ■, però, ancora accordo perché non si riesce a superare alcune difficoltà di organigramma, a cominciare dal sindaco che i comunisti vorrebbero nuovamente ■ che ■ richiesto anche ■ psi e psdi. ■ e pli hanno chiesto la convocazione del Consiglio comunale.

Ovada. Nessuna soluzione: ■ pci ha 15 consiglieri ■ 30, ■ solo non può formare la giunta mentre ■ psi, tradizionale alleato, fa le bizze e dice di non voler entrare nella maggioranza, chiedendo agli ex-alleati di formare un monocolore, esposto ovviamente agli umori di chi dovrà garantire il sedicesimo voto. La dc, a sua volta, ha proposto ■ giunta assembleare, aperta a tutti meno all'msi.

Provincia. Nulla di fatto neppure per l'Amministrazione provinciale, dc pci psi psdi vogliono rinunciare alla presidenza, le trattative sono interrotte tra i partiti di sinistra e neppure iniziate tra ■ gli di pentapartito.

In questa generale situazione di incertezza ■ una proposta del pci a psi e psdi, per un accordo generale, a livello provinciale, socialisti e socialdemocratici non si sono ancora pronunciati.

Franco Marchiaro

L'azienda minaccia ■ licenziamenti

Evitato ■ sciopero alla Pateiec di Cerrina

CERRINA — Una quarantina di licenziamenti: è quanto ci si attende alla Pateiec Cem, dove ieri si è avuto uno sciopero di quattro ■ per ■ previste riduzioni di personale e il pagamento ■ quattordicesima. La ■ è la maggior azienda del settore chimico ■ Casalese; a Cerrina dà lavoro a circa 120 persone ed ha tre stabilimenti per la produzione di cordoni con spina, trafileria in rame e cavi di gomma. I licenziamenti riguarderebbero in maggioranza operai ed alcuni degli impiegati. Si parla anche di un trasferimento della sede dirigenziale — vi lavorano una ventina di impiegati — da Torino a Cerrina. Ciò comporterebbe un'ulteriore riduzione di personale.

Per ora ■ vi è nessuna conferma da parte dell'azienda: «Siamo in attesa ■ ■ ufficiali», dice Claudio ■ botto, della Pule.

■ fa.

Al liceo ■ Istituto ragionieri

Maturi al Plana e al «Da Vinci»

Pochi hanno ottenuto sessanta sessantesimi

ALESSANDRIA — Con largo anticipo rispetto allo ■ anno si sono conclusi ■ esami di maturità e i ■ sono già noti. La percentuale dei respinti è bassa, salvo naturalmente i privatisti, come al solito piuttosto penalizzati.

Liceo «G. ■». Prima commissione, sez. A: c'è stato un ■ candidato respinto e ■ solo ha ottenuto la massima votazione (60/60). Promossi: Marica Airasi; Marco Bonal; Riccardo Bonal; Emma Bottero; Cristina Capra; Caterina Cellerino; Elvo Cuniolì; Antonella De Santolo; Giovanna Galliani; Luca Gatto; Cristina Giachero; Gianedoardo Giordanino; Giorgia Giunti; Maria Caterina Maconi; Andrea Pellizzari (60/60); Silvia Rapetti; Enrico Spriano; Marco Timbaldi; Orazia Vergagni; Giancarlo Zanini.

Sez. B: nessun respinto e voti mediamente alti: Fabio Amelotti; Simona Arcidiacono; Fabrizio Barberis; Silvia Bellfiore; Elisabetta Benzi; Roberta Bianchi (60/60); Gianmarco Cavalieri; Mario Demichelì; Luigi Donzelo; Paolo Giordano; Massimiliano ■ (60/60); Valerio Malvezzi; Ilaria Molinari (60/60); Daniela Moraschi; Rita Paduano; Elena Rassini; Lorenzo Patria (60/60); Alessia Piacenza; Simona Piarpia; Paola Quarantelli; Alessandra Setti; Antonella Talenti; Paolo Tolu.

Nessun respinto, ma un solo ses■ nella sez. C: Maria Orazia Bellocchio; Anselmo Berti; Rosalba Boccardo; Nadia Del Piato; Stefania Forni; Claudia Francese; Maria Orazia Gariazzo; Simona Garrone; Mario Giordano (60/60); Nadia Lasagna; Maria Immacolata Lo Pane; Giuliana Marchiaio; Antonella Mastrosani; Roberta Mauro; Maurizio Monticelli; Marina Piacenza; Roberta Ravazzoni; Margherita Roncaglio; Chiara Rossi; Simonetta Serra; Fabrizia Tesarello.

All'Istituto tecnico commerciale per ragionieri «Leonardo Da Vinci» la prima commissione, che esaminava la Quinta A, ha concesso due sessanta e ha dichiarato maturi tutti gli interni, respingendo però i cinque privatisti che ■ ■ presentati a sostenere le prove di esame. I promossi sono: Claudia■; Giuseppe Armano; Lucia Bersanini; Daniela Bettonte; Danilo Borgoglio; Loredana Bozza; Antonella ■; Lorenza Castellano; Massimo Costa; Stefa■ Dealessi; Lucia Dus; Andreina Faloppa (60/60); Mauro Gastaldo; Gabriella Ghiorso; Giovannella Grassa; Danilo Grosso; Fiorella Guagni; Claudio Maggi; Barbara Pagella; Simona Pellottieri (60/60); Marco Procchio; Massimo Quinci; Federica Roncati; ■a Scanzi; Paolo Tortonese; Pa■ Venturino; Giuliana Vuto; Maurizio Zaino; Franco Zanini; Alda Zerbino; Saverio Zumbo.

c. re.

Si gira ■ film al raduno della «Madonnina»

Con Terence Hill fra i motociclisti

L'attore è stato applaudito ■ Castellazzo e Alessandria

■ — *Erano oltre settemila i motociclisti che hanno partecipato alla quarantesima edizione del Raduno internazionale «Madonnina dei centauri», giunti da una ventina di Paesi europei e da tutta Italia. Un enorme successo, un numero di presenze che ha superato quello delle passate edizioni, ■ riprova dell'importanza ■ manifestazione e dell'interesse che continua a conservare.*

Successo di partecipanti, quindi, e enorme l'interesse che ha sollevato la presenza ■ Terence Hill, l'attore divenuto famoso per il western all'italiana e che sta ■ per girare ■ un film su don Camillo (sarà un don Camillo particolare, appassionato di moto e che frequenta il mondo dei motociclisti). Terence Hill, ad Alessandria ed a Castellazzo, sabato e domenica, è stato letteralmente preso d'assalto ■ fans: uomini e donne, giovani e meno giovani. L'attore ha firmato centinaia di autografi e a richiesta ■ qualche signora ha donato anche taglieri gli occhiali scuri, da sole, veterano ammiratore «dal vivo» i famosi occhi azzurri dell'interprete di tanti film western.

Terence Hill non ■ girato alcuna scena del film, la troupe invece ha ripreso, anche dall'elicottero, molti momenti del raduno, per ■ quelle immagini di massa di centauri che serviranno nel contesto della pellicola ■ produzione.

Settemila centauri, e il momento clou, domenica mattina, è stata la sfilata da Castellazzo a Alessandria, tra due ali di folla acclamante, e poi dinanzi alla tribuna in piazza Garibaldi, dov'era il presidente d'onore del raduno ministro Pierluigi Romita, il prefetto Carlo Lessona, i presidenti nazionale e internazionale del «Madonnina dei centauri» Giovanni ■nto e Giuseppe Vaccarella, le autorità civili e militari.

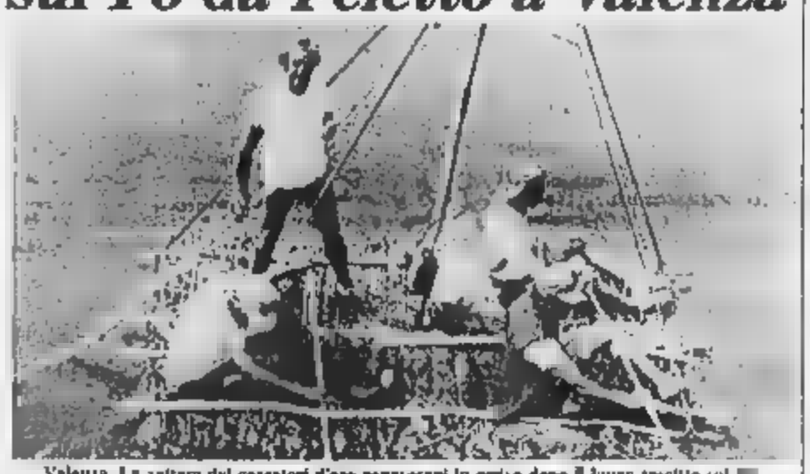
Nel pomeriggio la premiazione, anche quest'anno la Danimarca ha vinto la «Challenge delle ■ni» (triennale non consecutivo) dinanzi a Finlandia, Olanda, Belgio, Norvegia, Francia, Svizzera, Svezia e altre nazioni ancora.

f. m.

Alessandria. Terence Hill attorniato dai fans al raduno

L'impresa di un gruppo ■ cercatori d'oro canavesani

In zattera per 170 chilometri sul Po da Feletto a Valenza



Valenza. La zattera dei cercatori d'oro canavesani in arrivo dopo il lungo tragitto sul ■

VALENZA — *Genetliaco ideologico — è stato firmato in ■ afoso pomeriggio domenicale — fra i comuni di Feletto Canavese e Valenza, il primo da sempre ■ «cieli» ■ estrazione auricra, la seconda tradizionalmente ■ di lavoratori dell'oro ■ suoi circa mille laboratori da cui escono splendidi oggetti esportati in ■ il mondo. Un genetliaggio simbolico con scambio di gagliardetti e strette di mano fra il sindaco di Valenza Gino Gala, presente anche il vice Mario Manenti, e il vicesindaco di Feletto, Riccardo Castagna, che era con il consigliere comunale Franco Benedetto. Una cerimonia breve con tanti battimani ed entusiasmo da parte ■ felettesi giunti numerosi su un pullman (unici assenti i valenzani di cui non si è vista l'ombra).*

A precedere la cerimonia era stato l'arrivo di quattro ardimentosi su una zattera costruita con piante palustri secondo antichi schemi locali del Canavese — è il ■ dirlo —, giunti ■ Valenza dopo ■ viaggio ■ quattro giorni ricco di difficoltà «soprattutto perché l'acqua era bassa» come ha ricordato Fabio Jeto.

Il giovane ha sostituito Giuseppe Pellizzone e ha navigato il Po (circa 170 chilometri) insieme ■ Giovanni Vautero, Ottavio Lora e Marco Vignale. ■ fare da battistrada su una canoa era stato il torinese Gabriele Billi («Un'impresa più difficile del previsto ma ne valeva la pena») mentre il compito di dirigere l'operazione se lo era assunto Giovanni Vautero, ■ campione italiano ■ ricerca dell'oro, ■ quale ha poi consegnato al sindaco di Valenza un sacchetto d'oro raccolto dalle sabbie. Verrà lavorato e riconsegnato sotto forma di targa ricordo.

«E' stato un pentiglio, un gesto simbolico. ■ zattera ■ cui abbiamo navigato quattro giorni era identica a quella ■ I cercatori d'oro del passato usavano per spostarsi ■ ■ parte all'altra ■ fiume», ha detto Giovanni Vautero.

e. c.

Cinema ■ taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: ■■■ in calore.
AMBRA: Alba ■■■.
COMUNALE: ■■■ ■■■ spiaggia.
CORSO: Film sexy.

ACQUI TERME

ARISTON: Aspettami sto venendo.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: Poliziotti (Demoniache presenze).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy

OVADA

LUX: ■■■■ porno sessuali.
MODERNO: Profumo di peccato.

BERRAVALLE SCRIVIA

LARA: I predatori di Atlantide."

VALENZA PO

SOCIALE: Vacanze erotiche.

VOGHERA

ARLECCHINO: ■lub erotic ■■■.
ROMA: Attanate di calde■■■■

FARMACIE

Alessandria: *diurna* Invernizzi, ■■ Vochieri; *notturna* Castoldi, via Dante.
Acqui: ■■■■, ■■■■ Italia.
Casale: Bodo, ■■ Sette.
Novi: Moderna, piazza Giovanni XXIII.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale, corso 27 Marzo.

C■■■■ MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.941; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952 801; **Voghera:** 41.620 (ambulanze. 213 838)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: ■■■ 14.30 alle 17.30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Dalle 15 alle 19

■■■■ LOTTO

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

■■■■

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 150; Ip, ■■ G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui

ALLE TV

TELECITY

20,20 Doppio doppio con regia di J. Buches Garcia con el Meli — *Meccanico ambiziosa diventa amante d'una benestante coniugata* (1972)
23,45 D'assassino di E. Petri, con M. Mastroianni — *Antiquario è lasciato dalla polizia per un omicidio* (1960)

PRIMANTENNA

18,30 Cartoni animati: L'happening giallo tutti Gowes
19 — Videotest
19,30 Telefilm della serie Curro Jimenez
20,20 Film Amore e guerra regia di Woody Allen, con Woody Allen e Diane Keaton
22 — La sfida della settimana
23,30 Film Uomini coccodrillo, regia di Roy Del Ruth, con Lon Chaney e Beverly Garland (orrore)
0,30 Auto della settimana
1 — ■■■■ calle con...

Amputata la gamba ■ un giovane

MARENE — Due giovani alessandrini sono rimasti gravemente feriti in ■■ incidente stradale alla periferia della città. Gianfranco Sanelli, 28 anni, residente a Castellazzo Bormida era alla guida di una moto con a bordo Marcella Paino, 28 anni, di Alessandria, quando ha violentemente tamponato il rimorchio di un trattore.

I due giovani sono stati subito soccorsi e trasportati in ospedale: per entrambi la prognosi dei sanitari è riservata. Per Sanelli si è resa necessaria l'amputazione ■ ■■■ gamba. (a. gc.)

L'incidente sulla Piacenza-Torino

Muore sul furgone che urta un camion

Adriano Lupano

QUATTORDIO — Un giovane, abitante ■ passo, è morto nel pomeriggio di ieri in un incidente stradale avvenuto poco dopo Asti. La vittima ■ Adriano Lupano, aveva ■ anni e abitava in via Trento 12; dipendente Agip stava recandosi a Torino per lavoro a bordo di un furgone della società.

L'incidente ■ avvenuto nei pressi di S. Paolo Solbrito, sulla autostrada Torino-Piacenza. A bordo del «Ducato» dell'Agip Adriano Lupano stava recandosi a Torino, quando non si è accorto che sulla ■■■ stessa direzione ■ marcia stava procedendo l'autotreno condotto dall'autista Giovanni Lombardo, ■ anni, abitante a Castagnole Monferrato (Asti) in via Roma ■■■.

Fra i due veicoli l'urto è stato violentissimo e la peggio è toccata al furgone che si è incastrato sotto l'autotreno. Automobilisti di passaggio sono riusciti ad estrarre dai rottami dell'abitacolo Adriano Lupano che è poi stato trasportato in ambulanza all'ospedale ■ Asti, dove è morto poco dopo il ricovero. Meno gravi invece Giovanni Lombardo.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale ■ San Michele che ha provveduto a deviare il traffico e a ricostruire la dinamica dell'incidente. Il tamponamento si è verificato in un tratto di lungo rettilineo e le cause ■■■ ancora da accertare. Probabilmente A■■■ Lupano è stato vittima di un malore improvviso ■ di un colpo ■ sonno.

r. sc.

Chi sono i quattro nuovi allenatori

I mister di Novese Vogherese e Acqui

Carlo Soldo, proveniente dal Pergocrema che ■ scorso campionato ■ sfiorato ■ promozione (partecipava ■ girone B della ■■■ conquistando un buon quarto posto, è il nuovo mister ■■■ Voghorese e ha già preso parte attiva alla campagna acquisti, assicurando al rossoneri Corradi, buon ■■■ calore, Caravaglia e Sannino. ■■■ il ■■■ mister: «*La Vogherese è una ■■■ squadra, ma non dobbiamo chiederle ■ l'uno; nei nostri programmi c'è un buon campionato*».

Sergio Rossetti ■ stato confermato invece ■■■ guida della Novese (Promozione). La decisione della società, che segue quella del presidente Dino Rosso ■ non abbandonare Novi, è significativa della volontà di ben figurare.

Antonio Alberti e Antonio Simonicllo sono i nuovi allenatori dell'Acqui Fin.A.; dopo ■ dimissioni ■ mister Beghezza la scelta ■ caduta su due giocatori del clan termale che avranno il duplice compito di giocatore-allenatore. Antonio Alberti, «*Torpino*» per i tifosi, ha disputato nell'Alessandria due campionati ■ serie ■ come libero, poi è passato all'Asti (serie D) per altri tre anni (centrocampista), infine all'Acqui, con cui ha vinto il campionato di Promozione. Antonio Simonicllo, un altro fortissimo difensore, da un anno in maglia bianca e ■■■ un lungo curriculum ■■■ spalle, potrà dare ai compagni esperienza e consigli.

r. a.

TAMBASS - Campionato di Serie A

Al Castelferro sfugge la vetta

OVADA — *Il Castelferro Gor Fin (tamburello, serie A) è stato costretto al pareggio dalla Edilconsul di Asti, lasciandosi sfuggire l'occasione forse irripetibile del rapporto ■ vetta alla classifica ■■■ I veronesi del Bussolengo che ■■■ stati fermati, anche ■■■ sul pareggio, ■■■ Mormitrio.*

Incontro ■■■ due volti quello tra Castelferro e Edilconsul. I locali hanno vinto ■■■ difficoltà il primo set (8-6), nel secondo invece grossa battaglia e gli astigiani, ■ vantaggio, hanno saputo reagire e vincere: 8 a 7. E' un pareggio quello del Castelferro ■■■, ovviamente, può fornire utile alla squadra astigiana agli effetti dell'ingresso nei play-off.

Per la serie B, grossa partita a Capriata dove l'Ovadese ■■■ Aldo solo per un soffio non è riuscita a portare a casa il risultato pieno ed ha dovuto accontentarsi del pareggio. Facile successo della Francavillese Tantinovi a Torino mentre il Nizza ■ vinto nettamente a Chivasso.

Tutto come previsto nella penultima giornata del torneo a muro del Monferrato: le cinque di testa ■■■ vinto.

r. bo.

Ovada — La pensionata Romilda Lanza, 72 anni, via Torino, mentre a piedi percorreva via ■■■■ ■ stata investita dal motorino guidato ■ da Celeste Cappelletti, ■ anni. La donna ■ in ospedale con prognosi riservata per trauma cranico.

CAPRA PIE■■■■
■ ■■■■ di ogni tipo
■ Ristrutturazioni di ■■■ chi pavimenti in legno
● Moquette - ■■■■ - Gomma - ■■■■
■■■ Fleming 24 - ■■■ 0144 54 365
15011 ACQUI TERME (AL)
Presente alla 7ª Mostra Mercato ■ Acqui Terme dal 6 al 16 luglio

C.I.A.M.
Centro Iniziative Artistiche Matrimoniali
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diretto da alla sottoscritta
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 36.625 orario ufficio. «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 462.833

LICEO ■■■■■■
EUROPA LEG. RIC.
SEDE D'ESAME
— Corsi di ricupero:
■■■■■■■■
GEOMETRI
LICEO SCIENTIFICO
— Corsi di informatica
— Corsi bisettimanali di:
INGLESE, FRANCESE E TEDESCO
Corso ■■■ Cannoni 2
Tel. 0131 60.817 - ■■■■■■■■■■■■

Il parco dell'Argentera, i camosci, i sentieri della Valle Gesso

Come vivere con la montagna

**E' anche nata la cooperativa «Lou baus» (la roccia in occitano) per gestire i servizi turistici
Ventisei persone hanno frequentato un corso [illegible] guide - Le visite naturalistiche guidate**

ENTRACQUE — Il parco dell'Argentera, giunto alla terza [illegible] attività. [illegible] per vincere [illegible] grande sfida [illegible] la diffidenza della gente di montagna e l'estraniamento precostituito [illegible] chi, valligiano o turista, vede [illegible] ogni cartello di divieto [illegible] limitata [illegible] della propria libertà. *«I rapporti fra il parco e gli abitanti della zona* — [illegible] Giuseppe Canavese responsabile dei servizi tecnici — *sono andati sempre migliorando [illegible] giorno della istituzione, [illegible] primo gennaio del 1983. Ora sono buoni, la gente incomincia [illegible] convincersi che si vuole difendere questo enorme patrimonio naturale [illegible] rende conto che un parco efficiente e pulito è nell'interesse dell'intera [illegible] montità».*

Lo hanno ben compreso i giovani che hanno costituito la cooperativa «Lou baus» — la roccia in occitano — per gestire i servizi turistici del parco. Sono in 26 dei paesi [illegible] Entracque e Valdieri in Valle Gesso e di Aisone in Valle Stura; hanno frequentato un corso per «guide della natu[illegible]», [illegible] andati a rivedersi [illegible] storia [illegible] queste valli e dei loro antenati e ora sono preparati a proteggere e a valorizzare con i 16 guardaparco questo stupendo angolo [illegible] Alpi Marittime.

Quest'inverno hanno fatto funzionare il centro di [illegible] da fondo [illegible] Entracque; in agosto [illegible] sarà aperto a Trinità un rifugio con 35 posti ricavato nella vecchia scuola [illegible] borgata. Nei [illegible] compiti rientrano visite guidate per scolaresche e comitive, visite naturalistiche con seguito di cavalli, ascensioni di un certo impegno con la collaborazione [illegible] guide delle Marittime. Non è esagerato affermare che, [illegible]le [illegible] parco, hanno ritrovato l'orgoglio delle loro radici e l'amore per la terra.

Il Gelas, il Baus, l'Argentera, il Corno Stella, il canalone di Lourousa, nevai e ghiacciai, gli alti pascoli, precipizi e cascate, le acque verde-grigio del Gesso: [illegible] tra i mille e gli oltre tremila metri [illegible] altitudine, quasi sconosciuto, apprezzato dai re che ne avevano fatto [illegible] loro riserva privata, ancora incontaminato e selvaggio: un mondo ospitale più per i camosci, gli stambecchi, i mufloni, i chiurlotti, le volpi e le aquile che [illegible] gli uomini e tuttavia bellissimo, pieno [illegible] fascino; un [illegible] che [illegible] ora senza inizio e senza fine, [illegible] eterno, dove la [illegible] dell'uomo è segnata dai borghi [illegible] pietra e dai sentieri tracciati [illegible] fianchi delle montagne.

Stanno ritornando tutti praticabili questi sentieri. [illegible] lo scorso anno gli alpini del colonnello Zucchi [illegible] battaglione «Saluzzo» [illegible] Borgo San Dalmazzo avevano sistemato i più devastati; anche quest'estate saliranno in quota con il capitano Rosa e si fermeranno in zona dal 20 luglio a metà agosto. Rifaranno i muretti, puliranno e batteranno il fondo [illegible] altri due sentieri: quello del Fremamorta che dal Clas [illegible] Mosche porta [illegible] Colletto del Valasco, lungo cinque chilometri da quota 2000 [illegible] 2500 e quello del Vei del Buc sino [illegible] lago, di circa quattro chilometri da [illegible] a [illegible] [illegible] altitudine.

«Un lavoro di grande utilità — dice Canavese — *per i guardiaparco e anche per [illegible] escursionisti incoraggiati a venire [illegible] l'ambiente è più agevole».* [illegible] infatti il numero [illegible] visitatori è [illegible] costante [illegible] anche se per [illegible] è soprattutto un turismo di fine settimana. Nell'area [illegible] parco — [illegible] mila ettari — ci [illegible] [illegible] tra rifugi attrezzati e bivacchi di fortuna per cui il rischio di rimanere [illegible] za un tetto di notte in pratica non esiste più.

E mentre su in alto camosci e stambecchi dominano in[illegible] nel loro ambiente naturale, più in basso, ai margini del [illegible] Entracque si prepara a quel mese e mezzo della grande estate. L'avvio è promettente, per agosto [illegible] sarà il pieno negli alberghi [illegible] nelle case private. Quest'anno al piazzale [illegible] Viver c'è la novità del cinema all'aperto. [illegible] vero atto di coraggio di [illegible] Squintone [illegible] sideranno i mille metri di Entracque e lo sfondo [illegible] nevai del Gelas e dell'Argentera. [illegible] ci saranno anche balletti, complessi musicali, tornei di calcetto [illegible] quadrangolare di calcio. Le fortune del parco sono anche legate a quelle [illegible] paesi che lo circondano: quindi [illegible] Entracque è viva, vivrà anche l'Argentera.

Bruno Marchisio

Un esercito verde al lavoro per far rispettare la natura

Sono più di duecento - Una riunione a Macugnaga per chiedere aiuti

MACUGNAGA — Sono [illegible] più di duecento le guardie ecologiche volontarie che operano in provincia di Novara. [illegible] questi ultimi tempi il loro numero si [illegible] ridotto pa[illegible] [illegible] causa [illegible] una serie [illegible] incertezze legislative, complicazioni burocratiche e inerzia delle autorità che dovrebbero gestire questo importante potenziale [illegible] volontariato. Sfiduciate, parecchie «guardie [illegible]» hanno lasciato.

[illegible] loro contingente è concentrato soprattutto nel Verbano-Cusio-Ossola, [illegible] nei parchi del Ticino e dei Lagoni di Mercurago. Il gruppo più numeroso [illegible] attivo è quello della Comunità montana Cusio-Mottarone [illegible] oltre [illegible] volontari, ossia un quarto del totale. Anche i due parchi naturali [illegible] ben coperti: 17 [illegible] guardie ecologiche del Ticino e una ventina quelle dei Lagoni.

Molto diversificata la [illegible] nelle Comunità montane dell'Ossola e del Verbano. In qualche [illegible], dopo aver organizzato i corsi per la loro formazione, le guar[illegible] [illegible] state abbandonate a se stesse.

«Grazie all'interessamento dell'Amministrazione provinciale, delle Prefetture e delle Questure — [illegible] le guardie verdi — *nostra competenza operativa non è più limitata [illegible] solo territorio delle singole Comunità montane, ma a tutta la provincia. Tuttavia spesso la lentezza burocratica provocata [illegible] ritardi nella concessione [illegible] tesserini [illegible] riconoscimento, indispensabili per operare. La nostra attività non ha carattere esclusivamente repressivo, con la d[illegible]zione delle multe. E' importante soprattutto la prevenzione».*

Per organizzare l'attività in vista dell'assalto delle orde [illegible] turisti irrispettosi della natura, recentemente una cinquantina [illegible] guardie ecologiche [illegible] provincia di Novara si [illegible] ritrovate a Macugnaga.

In quell'occasione si è tenuto anche un dibattito che [illegible] focalizzato i problemi più attuali del settore: in particolare [illegible] state precisate le norme [illegible] regolamentare il deposito [illegible] ritiri. Infine le guardie ecologiche hanno auspicato [illegible] stretta collaborazione operativa con tutti gli organi di polizia che lavorano nel territorio.

l. v.

A Trivero lo stage sotto la guida di Angelo Gilardino

Vacanze con la chitarra dei giovani concertisti

Vengono da tutta l'Europa per specializzarsi - Spettacoli nel Vercellese

A Trivero [illegible] Masso gli studenti di musica, ospiti dell'Istituto IPAI, offrono un saggio di chitarra (Foto Adolfo Dodo)

TRIVERO — *Anche [illegible] discepolo [illegible] guru alle tradizione [illegible] chitarristiche». E' Michael Hjerth, 24 anni, di Stoccolma, che conosce a memoria la «Vita intera». [illegible] Rajneesh e che [illegible] fre anni viene all'Ipai della Cuniera per imparare ad «esprimersi» anche con la chitarra.*

Michael è uno dei 46 giovani concertisti — alcuni già affermati in campo internazionale — che non rinunciano a qualche settimana di superstudio sotto la guida di uno dei più famosi maestri di chitarra classica, il vercellese Angelo Gilardino.

Arrivano da tutt'Italia, dalla Francia, dalla Svezia, dalla Germania e dalla Gran Bretagna, e sono in lista d'attesa altri trenta fra insegnanti e diplomati degli istituti musicali di mezza Europa tre dei quali, valigia in mano, aspettano di partire dalla Jugoslavia [illegible] alla Cuniera si libererà qualche posto.

Che cosa spinge tanti professionisti a salire i tornanti della Panoramica Zegna per studiare dalle otto alle dieci ore al giorno, seppure già in possesso di titoli di studio di tutto rispetto? Tutti rispondono che è Angelo Gilardino il catalizzatore di tanto impegno e di altrettanta assiduità.

Dice Pascale Brillault, 21 anni, di Rennes, iscritta all'ultimo anno di Conservatorio: «Il mio primo soggiorno risale a quattro anni fa. Venni qui, consigliata dal mio insegnante e i progressi sono stati tali che non posso fare a meno di ritornarci». *E' d'accordo Paola Muggio, 22 anni, di Padova, insegnante al Conservatorio di Udine:* «Quando rientro da Trivero suono meglio, ho materiale su cui lavorare per tutto l'anno».

Qual è la «magia» che Angelo Gilardino opera per coinvolgere tanti giovani? Seguitemo una lezione. E' di scena un allievo alle prese con un Capriccio di Legnani, compositore dell'Ottocento. Tecnicamente è bravissimo, ma Gilardino non si accontenta della corretta impostazione del polso, vuole che dalle note sgorghi l'anima.

Quindi si lancia in una disquisizione sul modo dei romantici di concepire le loro opere. Nel silenzio assoluto tutti i corsisti seguono una lezione d'arte. Poi tocca a Dario Tinivella, pavese, 30 anni, e attendono il loro turno Roberto Scornaienchi, 25 anni, di Cosenza, e Walter Nino Borrino, 28 anni, di Catanzaro. Sono nell'elenco dei «saranno famosi» e affermano all'unisono: «Qui impariamo cose che in Conservatorio non avremmo modo di approfondire».

Tutti coltivano il sogno di diventare grandi concertisti: alcuni ce la faranno, altri si perderanno per strada. Chi sicuramente è già arrivato è un giovane di Vigevano, Luigi [illegible]

Donata Belossi

Da ogni parte del Piemonte e della Francia per [illegible] tradizionale processione occitana

Monterosso Grana. La processione dei fedeli nei tradizionali costumi provenzali (Bodino)

Monterosso «occupata» da un'antica processione

MONTEROSSO GRANA — Quasi mille persone, provenienti da ogni parte del Piemonte e dalla Francia hanno partecipato domenica, a Sancto Lucio [illegible] Coumboscuro, al «Roumiage per la Vergine Addolorata».

[illegible] pellegrinaggio, che ha origini storico-religiose benedettine [illegible] che risalgono a prima dell'anno Mille, ha preso il via, [illegible] dalla chiesa di Sancto Lucio. I fedeli, nei tradizionali [illegible] stumi provenzali, cantando e pregando nella lingua [illegible] Mistral, hanno percorso, come è ormai consuetudine [illegible] [illegible] anni, il suggestivo itinerario paesaggistico religioso lungo il quale [illegible] trovano cinque cappelle. Davanti a ognuna [illegible] [illegible] sacerdoti e laici hanno commentato i misteri [illegible] rosario.

[illegible] primo [illegible] è stato [illegible] nel provenzale di Mi[illegible] [illegible] un giovane di Castellane, in Francia, tra [illegible] religiosa compostezza dei fedeli e la curiosità dei profani. [illegible] termine del pellegrinaggio si è danzato e cantato in provenzale, «la matrice della lingua occitana».

g. fe.

IL NOVARA FESTEGGIA I SUCCESSI OTTENUTI IN PISTA [illegible] PENSA AL FUTURO

Una stagione trionfale per l'Hockey Il tris ha avuto [illegible] spalla: Battistella

NOVARA — La stagione hockeystica si è conclusa [illegible] bato scorso al Lido di Venezia [illegible] la «battaglia» tra gli azzurri dell'Hockey Novara [illegible] il Pordenone per la finalissima di «Coppa Italia». Hanno vinto i novaresi [illegible] 3 a 2 facendo [illegible] scattare il prestigioso «tris» [illegible] vittorie dopo quelle [illegible] scudetto tricolore e della «Coppa Cers», una competizione a livello europeo, paragonabile [illegible] «Coppa Uefa» calcistica.

Una stagione vissuta sempre sulla cresta dell'onda per la formazione di Mino Battistella, uno sforzo portato sino alla fine [illegible] grande entusiasmo anche se proprio l'ultima gara è stata caratterizzata da un gioco un po' violento, scaturito anche per la [illegible] della pista per più di un giocatore.

A conti fatti il nucleo tico[illegible] [illegible] azzurri è [illegible] impegnato ininterrottamente per due anni con la disputa di due campionati e relativi «playoff», [illegible] internazionali di «coppa», campionati mondiali (settembre 1984 a Novara) ed europei a Barcellona (maggio [illegible] per concludere con la «coppa Italia». Qualco[illegible] come un centinaio di partite, superate soltanto grazie ai ripetuti [illegible] che [illegible] vano il pregio di «fortificare» [illegible] atleti.

Un'annata trionfale quella novarese, condotta sino all'ultimo [illegible] la voglia di vincere e completare un «tris» che rimarrà scolpito nel blasone della Società che nei suoi [illegible] anni di vita può contare su una serie di successi (ben 21 [illegible] scudetti) irraggiungibili da[illegible] attuali avversari, sparita ormai dalla scena maggiore [illegible] Trieatina d'altri tempi, quella dei Cataletto, Mari, Cergol, Posar, Brezigar, Prinz, Cervo.

Dopo aver festeggiato anche l'ultimo successo, scaturito da una bella tripletta di Massimo [illegible]riotti, tornato [illegible] una sera valido «cannoniere» oltre che degna «spalla» del «bomber» Marzella, l'allenatore Mino Battistella ha così commentato: *«Finalmente è finita. E' stato una stagione lunghissima, senza un attimo [illegible] respiro, e proprio per questo i successi conquistati sono ancora più grandi. Nei playoff abbiamo dimostrato [illegible] meritare il ten[illegible] scudetto dopo aver superato tutti gli avversari senza dover ricorrere a nessuna "bella".*

«Anche in "Coppa Cers" il nostro dominio è stato [illegible] totale e solo nell'ultima fase [illegible] "Coppa Italia" la stanchezza ha avuto il sopravvento. Non potevo certo pretendere di più anche [illegible] qualcuno ha voluto lesinare quanto è accadu[illegible] l'altro [illegible] a Vercelli. Ora se ne riparlerà a settembre, quando [illegible] Novara sarà più che mai la squadra da battere.

«L'anno prossimo il nostro primo impegno sarà quello della "Coppacampioni", l'unico importante blasone che manca nella "bacheca"».

Liliano Laurenzi

Lido di venezia. Il capitano Calamaria riceve la Coppa Italia, terzo trofeo [illegible] questa stagione

Un [illegible] per [illegible] Marzella?

NOVARA — *Vercelli e Novara [illegible] avvicendate quest'anno allo guida nazionale dell'hockey a rotelle [illegible] pista, anche [illegible] i gialloverdi vercellesi avrebbero fatto a meno di consegnare lo scudetto tricolore agli amici-nemici novaresi. Un solo dato è certo: che la supremazia è rimasta [illegible] Piemonte con la possibilità per gli azzurri di infilare una nuova serie di vittorie, come quella degli Anni 70 che aveva avuto come maggior protagonista Robert Olthoff con i vari Aina, Mora, Zaffinetti, Battistella, Fona, Fontana ed altri ancora.*

Chiusa l'attività con la «finalissima» di Coppa Italia ora [illegible] parola passa [illegible] campagna acquisti-vendite.

Su tutti un trasferimento [illegible] mettendo di fronte [illegible] tre società: Monza, Vercelli e No[illegible]. Si tratta di Pino Marzella, quest'anno in prestito agli azzurri ma [illegible] «proprietà» del Monza. Le ultime notizie sono queste: Marzella ha firmato [illegible] la società novarese un [illegible] contratto mentre il Monza avrebbe girato [illegible] cartellino al Vercelli. [illegible] parla di [illegible] milioni impegnati dal presidente Domenicali e [illegible] polemica [illegible] più che mai accesa e rischia di finire [illegible] tavoli della Lega Hockey nazionale in quanto non sarebbero stati rispettati i tempi per la stesura degli accordi e dei contratti.

Il Novara, forte della firma [illegible] Marzella che intende rimanere con i vecchi compagni, andrà sino in fondo ed a questo punto tutto potrebbe accadere. Anche [illegible] veder bloccato il giocatore [illegible] alla riapertura delle liste a novembre. Tutti sperano che [illegible] accordo possa essere raggiunto e che la situazione non blocchi altri interessanti [illegible]imenti per le due società piemontesi.

Gli azzurri [illegible] sono [illegible] parrati [illegible] «bomber» dei mondiali, [illegible] giovane Enrico Bernardini, un altro nazionale che avrà [illegible] modo [illegible] perfezionare l'intesa con i compagni dell'équipe italiana che nel settembre 1986 sarà impegnata in Brasile nei campionati mondiali.

l. l.

I dirigenti della società: «Siamo tutti pronti al salto di categoria»

[illegible]Alessandria in C1, si attende la sentenza

ALESSANDRIA — Trepida attesa in città per il deferimento alla Commissione Disciplinare calcio di serie C di Siena ed Imperia in relazione al pareggio (2-2) conseguito [illegible] due squadre lo scorso 2 giugno sul campo neutro di [illegible] [illegible] via Gentilini [illegible] ha fiducia nell'ammissione a tavolino dei grigi in C1. In mancanza di ulteriori sviluppi [illegible] [illegible] ossia la sentenza della Commissione preventivata per [illegible] fine del mese od ai primi di agosto, il segretario dell'Alessandria Gianfranco Coscia [illegible] ha dubbi.

«Al novanta per cento siamo [illegible] C1. Lasciamo il rimanente dieci per cento alla casualità. In [illegible] all'istruttoria compiuta in 37 giorni dall'inquirente Carlo Porceddu speriamo tanto [illegible] poter agguantare questa benedetta C1 che, per un verso o per l'altro, ci sfugge beffardamente da diversi anni». dice il segretario. E aggiunge: *«Non è vero che non siamo attrezzati per un eventuale salto [illegible] categoria. All'Alessandria non manca alcunché: sul piano tecnico [illegible] economico siamo a posto[illegible]. Certo qualche ritocco sarà necessario ma abbiamo già avuti contatti [illegible] [illegible]e società e giocatori: saremo affrontare con prestigio ed onore la C1 [illegible] gli organi giudicanti stabiliranno [illegible] sanzioni a carico del Siena».*

[illegible] Cerafogli vicepresidente, [illegible] «In extremis» alla vigilia di [illegible] breve viaggio di lavoro, commenta: *«E' evidente che l'avvocato Porceddu in queste settimane ha trovato qualcosa che non andava. [illegible] sono i presupposti per un cambio di serie anche [illegible] dobbiamo attendere le decisioni [illegible] Disciplinare. Sono abbastanza convinto che forse la fortuna una volta tanto ci darà [illegible] mano. Altrimenti la pratica [illegible]rebbe già stata archiviata».*

«E poi da parte del Siena fanno sapere che [illegible]se [illegible] squadra avesse perso sarebbe stata ugualmente promossa. A me pare una cretia. Significa che [illegible] Siena hanno una paura tremenda e così i dirigenti [illegible] lanciano in afferma[illegible]i [illegible]nquali e squalificanti. Comunque restiamo in attesa, pronti anche a giocare [illegible] C1: chissà che qualcuno sulle ali dell'entusiasmo non ci aiuti finanziariamente costituendo finalmente una solida società». concludo r. g.

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO
[illegible]

VIVERE!

[illegible]

L'ipotesi sulla fine dell'azienda di Pont-St-Martin si profila chiaramente

L'Ilssa era si avvia alla chiusura oltre 555 persone senza lavoro?

Unica possibilità di salvezza il passaggio alla Finsider - Chiesto un incontro con il proprietario e la Regione

PONT-SAINT-MARTIN — Vacilla un mito della siderurgia valdostana. L'Ilssa Viola, sorta nel primo Novecento e ancora oggi la seconda industria della regione, dopo l'ex Cogne, sta lentamente andando verso la chiusura.

L'ipotesi («*Ormai se ne può parlare*», hanno detto ieri a Pont St. Martin i responsabili della Fim) potrebbe concretizzarsi già nel 1986: resterebbero a casa gli ultimi 555 dipendenti (già oggi 145 si trovano in cassa integrazione). E soltanto una ventina sono nelle condizioni di età per usufruire del prepensionamento.

In Valle l'industria scomparendo, mentre ad Aosta l'ex Cogne rischia di perdere 892 posti di lavoro. La Fim accenna a «*una situazione difficilissima, drammatica*»; si prevede che non più tardi del 1987 l'Ilssa scomparirà dalla geografia della siderurgia italiana. Il 1° gennaio del prossimo anno, infatti, sovvenzioni pubbliche e quote di mercato (oggi lo stabilimento di Pont detiene il 4% per cento della produzione nazionale degli acciai inox piatti) torneranno a essere divise.

L'ancora di salvezza potrebbe essere costituita dal passaggio della fabbrica valdostana dal gruppo Smi (vicepresidente della Confindustria Luigi Orlando alla Finsider, cioè nelle Partecipazioni statali.

Ieri i tre rappresentanti della Fim, Piero Ferraris, Ivo Guerraz e Pierino Dona hanno fatto una rivelazione che ha tutto il sapore di una sentenza: «*Delle notizie finora raccolte un dato si può dare per certo: la famiglia Orlando vuole abbandonare il settore degli acciai, quindi l'Ilssa Viola. Manca soltanto la formalizzazione formale*».

Il sindacato non vede gli azionisti dell'azienda da febbraio. Recentemente alcuni dirigenti hanno assicurato l'amministrazione regionale sulla continuità produttiva dello stabilimento. Ma la Fim è poco convinta e crede di più nel contrario.

Ha detto Ferraris: «*Già nell'83 erano state date garanzie sul mantenimento dell'occupazione. Tre mesi dopo il reparto è stato smantellato e l'Ilssa ha perso il 50 per cento della produzione e posti di lavoro*».

Pont-Saint-Martin. Una dimostrazione dei sindacati in difesa dell'occupazione all'Ilssa Viola

Un passo indietro fino consente di capire l'involuzione inarrestabile della fabbrica: i 1050 dipendenti di allora diventarono 900 nel 1982 e oggi ma di questi soltanto 410 continuano a lavorare. «*Due le possibilità: fermata completa o passaggio nel gruppo pubblico*», ha spiegato la Fim, sottolineando la richiesta di incontro urgente con gli Orlando alla presenza della Regione. «*Se è stato deciso che l'Ilssa deve essere chiusa, ci venga detto a chiare lettere*», ha dichiarato Guerraz.

Tutti, secondo il sindacato, i segnali del disimpegno della Smi e della crisi della fabbrica di Pont-Saint-Martin. In primo luogo la perdita di quote di mercato: nei primi mesi dell'anno l'Ilssa ha rinunciato a produrre 5300 tonnellate di acciaio, cioè il 10 per cento standard abituale, che è costato circa dieci miliardi di fatturato.

In secondo luogo, la fermata di un laminatoio a metà giugno, «*motivata con guasto, ma in realtà dovuta alla mancanza di ordini*», blocca che fatto costituire altri 60 dipendenti nella Integrazione. Ferraris, Dona e Guerraz hanno aggiunto un terzo particolare, la rarefazione dei rapporti con la Regione: «*L'Ilssa ha in pratica rinunciato a un finanziamento regionale di 8 miliardi, richiesto in precedenza per investimenti che sono rimasti lettera morta*».

E poi ancora: «*Nell'83, a seguito della fermata dell'acciaieria, l'azienda ha ricevuto dallo Stato indennizzi di 28 miliardi, della quale nei successivi bilanci della società si ritrova soltanto una parte finito il resto? Forse in altre industrie gruppo Smi?*».

L'ennesima precisazione venuta da Albino del Consiglio di fabbrica: «*Qui alla domenica non si lavora più e inoltre, in uno laminatoi, è stato anche il normale turno di notte*». Lo stabilimento sembra destinato a spegnersi piano piano. Una prospettiva che il sindacato non nessuna intenzione di mascherare.

Piero Ferraris spiegato: «*L'Ilssa non ha i punti di forza che può avere la Deltasider; i suoi impianti vecchi, la liberalizzazione delle quote di e l'ingresso della Spagna nella possono dare il colpo di grazia. Noi chiediamo per la siderurgia una trattativa complessiva con l'Iri, perché questo settore, in Valle, può ancora svolgere un ruolo importante e non è possibile rinunciarvi*».

La salvezza dell'Ilssa è il trasferimento alla Finsider: «*Potrebbe significare mantenerne la produzione con adeguati investimenti. La Regione può fare molto, soprattutto sul piano del credito e dei finanziamenti*». Per l'Ilssa il futuro è un salto nel buio.

Dario Crestodina

Ricordata la figura dell'insigne valdostano

Spadolini: «Chabod fu maestro e amico»

Proposto un seminario di studi internazionale sullo storico

AOSTA — E' probabile che la Valle d'Aosta ospiti una settimana di studi internazionali figura di Federico Chabod, storico moderno e uomo di cultura. La proposta fatta dal presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz è ha trovato molti consensi nel convegno di domenica su «Chabod-partigiano e Valle d'Aosta», al quale è intervenuto anche il ministro della Difesa Giovanni Spadolini.

Bondaz ha spiegato: «*Le università di Perugia e di Roma sono pronte a dare la loro collaborazione, si tratta soltanto di stabilire la data*». Il seminario potrebbe svolgersi in autunno o nella prossima primavera, probabilmente al Centro congressi di Saint-Vincent. Sull'argomento la Presidenza Consiglio continuerà a lavorare.

L'incontro di domenica ha riscosso un notevole successo di pubblico. Ha detto Bondaz: «*Abbiamo avuto la prova che appuntamenti culturali sempre graditi ai valdostani*». Oltre al presidente del Consiglio hanno preso la parola Emile Chanoux, Renato Chabod, che ha presentato il suo libro su «Federico, partigiano Lazzaro» (il volume da Musumeci) e Spadolini ha ricordato «*l'amico e il maestro*».

Erano presenti vedova dello storico Jeanne Rohr, Alessandro Passerin d'Entrèves, l'assessore regionale all'Agricoltura Joseph-César Perrin in rappresentanza della giunta. I parlamentari Pierre Fusoni e Cesare Dujany e il vice presidente del Consiglio e presidente dell'Associazione partigiani Ottilio Dolchi.

Bondaz ha ribadito l'importanza del come momento di rivalutazione valdostano Federico Chabod: «*Fu lui il primo a indurre quale doveva essere la struttura autonomistica della Valle d'Aosta*». In un memoriale Chabod offrì infatti spunti importanti a quella che fu poi la «*specialità istituzionale valdostana*».

Era il 1944 e il grande storico già perorava l'elezione a suffragio universale del Consiglio regionale, la necessità di una revisione del riparto fiscale tra Stato e Regione, il diritto della Valle ad avere almeno un rappresentante in Parlamento, il riconoscimento della lingua francese al pari di quella italiana e la proprietà regionale delle

Al termine del convegno, il della Difesa, al capo di Stato maggiore dell'Esercito generale Luigi Poli, ha visitato il castello «Cantore», sede Comando della Scuola alpina.

d. cr.

Esclusa dal di Aosta

E la dc affronta il dopo-giunta

AOSTA — Ieri sera si è riunita la direzione regionale della democrazia cristiana e ha esaminato l'andamento delle trattative per la formazione della giunta del Comune di Aosta.

La dc è rimasta esclusa dal «governo» del capoluogo a vantaggio di una coalizione formata da psi, adp, av e psi guidata dal sindaco Edoardo Ieri sera il segretario regionale democristiano Giuseppe Borbey ha detto che le trattative riprenderanno a settembre e ha ribadito la sua convinzione sul rientro in giunta della dc, che con le altre forze (incluso il psi) ha sottoscritto il per la prossima legislatura.

Borbey continuerà a reggere la segreteria? Deciderà il Comitato regionale della dc, che verrà nei prossimi mesi.

Intanto il Comune ha ripreso l'attività. Il sindaco Rich ha detto: «Questi mesi non andranno perduti. Ci vuole un collegamento migliore» il sindaco, la giunta e l'assemblea comunale. Bisogna rivalutare l'importanza Consiglio, come sede dei grandi confronti. Spiace per la dc, ma i problemi delle istituzioni hanno sempre la precedenza su quelli dei partiti».

La cerimonia

Ha 50 anni la galleria del Bianco

COURMAYEUR — Venerdì italiani e francesi celebreranno i vent'anni del traforo autostradale del Monte Bianco: fu il 19 luglio 1965 il giorno in cui tranquilli sotto il gigante delle Alpi la prima automobile.

Ieri, giorno in cui venne fatto crollare l'ultimo diaframma della galleria e i minatori dei due Paesi si abbracciarono, vi sono state cerimonie. Il 17 incontrarono Gaulle e Saragat al traforo. La cerimonia solennizzata per ora regionalmente tra l'Alta Savoia e la Valle d'Aosta.

Il versante italiano venerdì verrà scoperta una targa ricordare coloro che hanno lavorato alla progettazione del tunnel, coloro che vi hanno operato e chi ha perso la vita perché il traforo unisse più due nazioni.

I morti furono quindici, di cui tre nella valanga, altri dodici perirono nelle viscere buie della montagna: cinque francesi e sette italiani.

Sul piazzale all'imbocco italiano del tunnel parlerà il presidente della società italiana del Monte Bianco, l'ambasciatore Umberto La Rocca; poi vi sarà il trasferimento in pullman piazzale del versante francese, dove sarà inaugurata mostra con fotografie, documenti e testimonianze sugli anni di costruzione del traforo.

Impresa contro il tempo compiuta sul Pic Adolphe

Due alpinisti in sei ore scalano 3 «vie» diverse

COURMAYEUR — L'alpinismo è alla ricerca di nuove frontiere: la sfida alla montagna ormai diventata anche una lotta il tempo. Si studiano, insomma, possibili per compiere nuove performances.

In un simile contesto rientra l'impresa due scalatori poco più che ventenni di Courmayeur, che stanno per affrontare il corso di aspiranti guide: Hans Marguerettaz e Massimo Datrino. Essi hanno scalato il Pic Adolphe (3400 metri vicino al Grand Capucin) nel massiccio Monte Bianco, seguendo tre vie diverse seguito, senza fare sosta, impiegando complessivamente nel tra la salita e discesa.

Non si mai fermati hanno fatto di mezzi artificiali, andando cioè «in libera», come si dice in linguaggio tecnico. Le tre vie, su roccia, sono la Gervasutti (250 metri lunghezza), la Bettemburg (250 metri) e la Salluard (300 metri).

Marguerettaz e Datrino sono partiti dal rifugio Torino e hanno attaccato montagna alle 9 del mattino, giungendo alle termine della Salluard. Raccontano: «*Per la Gervasutti abbiamo impiegato un'ora, quindi siamo scesi in corda doppia e siamo risaliti Bettemburg, arrivando in cima dopo minuti; altra discesa e attacco Salluard, superato un'ora*».

Il percorso si sempre mantenuto sulla Spiega ancora Marguerettaz: «*Abbiamo superato passaggi se affrontati in libera, quinto settimo grado di difficoltà*».

Hans Marguerettaz

Perché questo modo di misurarsi la montagna? «*Abbiamo voluto ispirarci a uno stile che un a questa parte ha preso piede soprattutto in Francia. Si tratta di scalare di seguito in poche ma in un giorno pareti vie diverse di una stessa montagna. In Italia questa pratica è poco diffusa*».

Marguerettaz e Datrino si sono allenati abbastanza lungo, soprattutto nelle palestre di roccia: «*Era la prima volta che affrontavamo un impegno del genere. C'è da dire che forse ci ha aiutati il fatto conoscere molto bene il Pic Adolphe*».

Progetti futuri? «*Tanti, ma li lasciamo maturare piano piano. Adesso dobbiamo pensare al corso per aspiranti guide che si svolgerà sul Monte Bianco*».

Lo scorso inverno Hans Marguerettaz si era cimentato con la tecnica «piolet traction» sulle cascate di ghiaccio del Lenteney a Derby e del Rupo di Sarriod de Tour. Anche questa uno sport nuovo, lanciato per primi dagli scozzesi, subito imitati dagli americani r. s.

L'incendio a St-Christophe spento dopo 4 ore

Brucia un capannone 600 milioni di danni

SAINT-CHRISTOPHE — Un incendio distrutto domenica gli arredi e danneggiato parte della struttura esterna del capannone del «Centro illuminazione» in località Grand Charrière a Saint-Christophe.

Le fiamme sono divampate poco dopo le 23 nel magazzino, centro di vendita all'ingrosso di materiale elettrico. I danni provocati dall'incendio (per spegnerlo sono state necessarie più di quattro ore di lavoro da parte dei Vigili fuoco di Aosta) superano, secondo una prima stima dei periti i 600 milioni.

L'allarme stato dato alle 23,25 quando automobilisti ha notato all'interno capannone i bagliori delle fiamme e ha avvisato i Vigili del fuoco. E' stato necessario fare intervenire diciassette uomini, cinque autopompe, un gruppo taglio, «Campagnole» con schiumogeno il lavoro, alla luce di una fotoelettrica, è durato sino alle 3 di ieri mattina.

L'intervento dei vigili del fuoco non ha potuto impedire che la quasi totalità materiale elettrico stivata nel magazzino andasse distrutta. Il fuoco, che forse ha avuto inizio sul fondo capannone ed è poi avanzato verso l'entrata, ha intaccato uno dopo l'altro tutti gli scaffali.

Il calore, oltre ad aver sciolto centinaia e centinaia metri di cavi elettrici e altro materiale plastico, ha fuso i vetri delle finestre.

Per il momento i vigili del fuoco non hanno accertato le cause dell'incendio e ritengono sia difficile farlo precisione anche dopo ulteriori sopralluoghi. Il magazzino era stato chiuso sabato pomeriggio un operaio della ditta, che ha dichiarato aver disattivato l'impianto elettrico e di aver provveduto personalmente alla chiusura della porta d'entrata. b. m.

Trovato un canale

GIGNOD — Marcello Passerat, di 85 anni, residente in frazione Velan Gignod, è stato trovato morto in un ruscello in località Chez Perrier, dove si era recato a irrigare alcuni suoi prati.

Il Passerat vive da solo. Domenica primo pomeriggio si era recato a irrigare i campi, deviando l'acqua alcuni ruscelli e formando un canale dalla corrente piuttosto forte. E' probabile sia stato colto da malore e sia caduto in acqua.

L'Ordine dei Farmacisti della Valle d'Aosta partecipa a nome di tutti gli iscritti al dolore del collega Franco Gachenno per la perdita della moglie e madre

Marina Servadon in Giacherio

I funerali avranno luogo a Châtillon martedì 16 corrente alle ore 15.30 partendo da via Saumaise

— Torino, 14 luglio 1985

L'Associazione Titolari di Farmacie della Valle d'Aosta partecipa al dolore del collega Franco Gachenno presidente dell'Associazione e del figlio Fabio per la perdita della moglie e madre

Marina Servadon in Giacherio

— Torino, 14 luglio 1985

Ada Errani
Carla e Adolfo Chanoi
Elena e Lelo Benoglio
sono affettuosamente vicini all'amico Franco Gachenno ed ai figli Fabio per la perdita della cara MARINA

— Aosta, 15 luglio 1985

Vendesi zona panoramica di Aosta
- Mansarda abitabile con terrazzi e cantina
- Appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, terrazzi, box, cantina.
- Appartamento 1 camera, soggiorno, abitabile, balcone, cantina.

Vendesi via XXVI Febbraio:
- Appartamento 1 mera, soggiorno, cucina abitabile, balcone, cantina.

Vendesi al Borgo del Ponte Romano
locali commerciali ottimamente rifiniti.

Pagamenti personalizzati, permuta, consulenza commerciale.

Viale Gran S. Bernardo 11100 AOSTA
Tel. 0165 361.941 - 361.942

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand ang. via Festaz 0165 40.361 - AOSTA
IL DALLA PELLICCETTA E PELLE A CONFEZIONI SU MISURA
ALCUNI ESEMPI

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	850.000
MARMOTTA	L.	1.900.000
AGNELLO	L.	570.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	990.000
PERSIANO	L.	985.000
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.650.000
VOLPE GROEN.	L.	2.050.000

PRENOTI ACCONTO E RITIRI PIU' TI FA COMODO PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

In programma regionale

Vita di montagna nei film alla tivù

AOSTA — Il festival di Trento presenta tradizionalmente lavori su pellicola e in video, che affrontano, attraverso le formule del documentario e del film a soggetto, il discorso della montagna in tutte le sue componenti, da quelle prettamente paesaggistiche a quelle sportive, naturalistiche, etnografiche e storiche.

La Rai, sede regionale per la Valle d'Aosta, che ha spesso partecipato con gli sceneggiati e i documentari televisivi di Nazzareno Marinoni al Festival, questa volta ha preso dal cartellone dell'ultima edizione (per presentarli durante la programmazione estiva) due filmati prodotti dalla sede Rai di Trento.

Si tratta di «Le stagioni di Liz», in onda in due puntate su Rai Tre (questa sera e giovedì 18 luglio alle 19,30) e de «Il salto delle streghe», in previsione per il mese di agosto.

«Le stagioni di Liz», che presenta come sottotitolo «Ciclo dell'anno contadino in alta Val di Fassa», è opera di Renato Morelli, realizzatore di una serie di documentari etnografici sull'arco alpino.

A Vervè, il più alto insediamento del Trentino, vive da sola Liz, l'ultima superstite delle trenta persone popolavano il all'inizio del secolo.

Il film un anno l'ultima abitante del villaggio, raccontandone la cultura, i riferimenti simbolico-mitologici e la ritualità. Essa costituisce l'ultima testimonianza falliche un tempo comuni all'intera collettività.

Il film salto streghe», opera della regista Maria Berena Tait, invece di due giovani «free climbers» trentini, che trascorrono una settimana fra le pareti che sovrastano Arco e le scogliere a picco sul lago di Garda.

E' un mondo dal pathos particolare e dalle significative amicizie: termine settimana però i due si recano sulle scogliere Campione, dove apriranno una via.

l. b.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: Cotton Club, regia Francis Coppola, con R. Gere, D. Lane (Usa 1984)
LUX: Film fuoco Vari film.

IL TEMPO

Tendenza bel 12 di variabile. Temperature di ieri min + 16, ore 12 + 24. Umidità Vento variabile
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12,10 la Vallée
14 — Parigiissima. Un programma di Renato Ferrari
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Le stagioni di Liz!

TVA

In ferie, riprenderà il 1° settembre.

RADIO VALLE RETE

7,40 Dai giornali di oggi
7,25 La voce delle stelle
9 — Lascio la libertà
10,15 E qui ci siamo noi
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio canzonissa
14 — Shop music
Jet time
17,45 E qui ci siamo
Speciale Woodstock e dintorni
19 — Parla classifica
19,30 Notizie regionali

SECONDA

9 — Supermattino
10,15 Diana in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
15,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
19 — Notturno

Aosta Reporter

9,02 Reporter notizie
10,05 88 auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,05 Self-service
11,34 Spettacoli e informazione
14,05 Aosta verde musica
15,14 Disco music story
16,30 I 8 top disco
16,33 Il Girandone
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

GAMMA

9,14 Disco
10 —
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Sera
19 — Notizie

13,35 Les petits genies
14,25 Sports 46
16 — Rocro A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Fr3
19,40 Le journal du Tour
20 — Le journal
20,35 Les feux de la rape. Cycle Chaplin
22,50 Athlétisme Nikaia
23,25 Edition de nuit
23,45 Bonsoir les clips

TV SUISSE

13,30 La Chevaux du Soleil
14,25 Télévision éducative
15 — Tour de France
17,05 Les Aventuriers de Rêve
17,30 4, 5, 6, 7... Bubblegobelins
17,40 Bealle et Pécora
17,45 Téléjournal
17,55 Frédéric P
18,50 A... comme animation
19 — Dadu Dodo
20,10 Série: Operation Vol - - Madame Colombo
Télécrabe

VITA
VALDOSTANA IMPRESA TRA AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 633.201 -
(TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI TURISMO
VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea -
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie viaggio

ECONOMICI
SOCIETA' internazionale leader nel settore di formazione selezione diffonde propri programmi d'informatica programmazione gestionale e informatica per interessante lavoro part-time a partire da settembre nella zona di Aosta e provincia richiede: buona conoscenza e uso tecnico e pratico del linguaggio Basic, auto propria per lavori spostamenti in provincia disponibilità di un paio pomeriggi e o serali per breve addestramento preliminare ore ufficio allo 011-277131 oppure scrivere a Scuola Internazionale Schneider personale docente via Cesanovo 2 (32100) Corso

LA VACHERIE
DI MORGEX
DAL LUGLIO E' APERTA
Tel. .777

Immobiliare AOSTA SRL
VIA LUCAT 2/A
AOSTA ZONA PANORAMICA
Disponiamo terreno con progetto approvato.
Ricerchiamo interessati alla realizzazione di piccolo condominio a schiera.
Prezzi interessanti.
Consulenza istruzione mutui regionali.
Tel. 0165 34.559 - 43.621

PHILIPS
CON I SUOI ELETTRODOMESTICI
DICE BASTA A: RUGGINE, BRINA, CIBO BRUCIATO.
VASCA POLIPROP
FRIGOFERO TURBOFREDDO
SISTEMA FUOCO MINIMO SICURO
PHILIPS
Il Triangolo
Esclusivista
Via Lys 17 - Tel. 0165 40263
Via Chambery 61 - Tel. 0165 40013-43334 Aosta

La maratona di ore lungo le strade centro di Aosta

Il trofeo di monopattino alla squadra dell'«Icea»

Ha vinto per il secondo anno consecutivo - Tra le ragazze, prima la «Casa delle Aste»

AOSTA — riapettate al termine della maratona monopattino, che ha visto impegnati per ventiquattro lunghissime ore, lungo il tifante tracciato ricavato nelle strade centrali capoluogo regionale, tantique concorrenti, di cui dieci erano volitive e determinate ragazze.

Tra i maschi si è riconfermata la squadra dell'«Icea costruzioni», che si è quindi aggiudicata definitivamente il trofeo in palio avendo vinto per il secondo consecutivo; i componenti gli stessi della passata stagione: Paolo Bortolotti, Walter Jordanny, Ezio Pallais, Silvio Perret, Giuseppe e il capitano Renzo Agnolin.

Hanno coperto 615 giri del percorso contro i 629 dello scorso anno, e hanno dovuto lottare contro la e soprattutto contro la squadra «Fasciolo» (classificatasi al secondo posto con un ritardo di nove giri), che è stata a lungo protagonista di questa edizione della «24 di monopattino».

Parecchi consensi perciò per Dario Franco, Marco Giovinazzo, Ezio Juglair, Salvatore Serrenti, D'Agostini e il capitano Edy Bianchi della «Fasciolo», che hanno saputo tenere alto l'interesse agonistico della manifestazione.

Al terzo posto, con un ritardo di quindici giri dai vincitori, si è piazzata la squadra «Claude Sport» formata da Paolo Fassino, Michele Mellen, Andrea De Vecchi, Luciano Seghesio, Mauro Pella e Patrizia Dal capitano.

Nel settore femminile è imposta come pronostico la «Casa delle Aste», con Marisa Lunardi, Cinzia Henry, Luisa Giordana, Manuela Jamonte, Claudia Contini (Achille Grumolato è il capitano), che ha concluso al decimo posto assoluto con un totale di 518 giri, sei in più dello scorso anno. Quindi un eccellente risultato per queste ragazze che hanno saputo sfruttare bene l'allenamento effettuato con il raid Aosta- monopattino.

Al secondo posto sempre nel settore femminile le ragazze della «Cantina Tollo», 485 giri, una formazione che comprende Morena Coiri, Donatella Danna, Silvia Anna e Claudia Peroglio (capitano, Claudio Coiri).

Questi i record della gara: il giro più veloce è stato di Ezio Pallais (Icea) in due minuti, un secondo e tre decimi; Marisa Lunardi ha girato in due minuti e venti secondi.

Carola Henry ha ininterrottamente per giri in 27'29"1, mentre l'«Icea» è stata la più veloce assoluto, avendo i suoi correnti coperto successivamente cinque giri del tracciato in 2 nel settore femminile le più brave sono state le ragazze della «Cantina Tollo» in 12'15"3).

Ottimo il riscontro per la squadra del «Rebaia sa», che correva per il Fondo ricerca : ha concluso al quinto posto assoluto con 589 giri nonostante dopo un'ora di gara fosse rimasta con tre soli atleti, essendosi infortunati Bertoni e Stefano Mottini. Marco Varisella, Corrado Zinnaro e Giuseppe Pecoraro hanno avuto così il compito di portare a termine da soli la prova.

Al termine, la premiazione, concordata nei giorni precedenti con i capitani delle squadre, ha concluso la manifestazione coordinata per tutta la durata di presidente dell'Azienda di soggiorno, Gianfranco Pisanotti.

Carlo Gobbo

Aosta. Il momento trionfo per la formazione dell'«Icea», due volte vittoriosa (Foto De Tommaso)

Gare d'atletica al Tesolin

Una staffetta va alla Cogne

La 4 - Bravi Sposato e Polesel

AOSTA — Oltre duecento atleti hanno partecipato domeriggio al campo scuola Ettore Tesolin di Aosta alla prova del trofeo interregionale Piemonte-Valle d'Aosta di atletica leggera.

Il livello tecnico della riunione è stato alto sono mancati i risultati di rilievo: spicca tra tutti il successo di Mauro Graziano, di Asti, nei 200 piani con tempo di 6 decimi, miglior prestazione tecnica della giornata.

In questa gara si è messo in evidenza anche l'aostano Adriano Sposato, dell'Atletica Cogne, che ha vinto la propria serie nel tempo di 22 secondi e 0 decimi.

Un'altra vittoria per l'Atletica Cogne è giunta nella staffetta maschile 4 x 400 metri grazie a Framarin, Sergi, Macciò e Polesel, che hanno corso in 3 minuti 29 secondi e 1 decimo.

una affermazione importante per il quartetto aostano che ha agonistico, grazie all'ultima frazione Marco Polesel, formazioni di Torino, Asti, Novara, Verbania e Biella (Marco Polesel ha fatto segnare il tempo di 50 secondi netti e si propone più che mai come candidato a battere il primato valdostano sulla distanza, detenuto da Delio Donzel con 49 secondi e 7 decimi).

Nel settore femminile è messa in luce Hélène Certan che, nella gara sui 400 metri ad ostacoli, è giunta quarta nel tempo di 69 secondi e 3 decimi. Nel lancio del martello il primatista valdostano Roberto De Marco si è classificato al secondo posto con misura 40 e 28 centimetri.

Questi i vincitori della riunione. 400 ostacoli: 1. Pero Carbone (Torino) 58"7; metri: 1. Bubia Aadenlah (Marocco) 14'48"2; 200 femminili: 1. Monica Colombo (Novara) 25"2; 800 piani: 1. Alessandro Zoja (Sicilia) 1'54"7; 800 femminili: 1. Patrizia Benari (Casa Torino) 2'14"6; 400 ostacoli femminili: 1. Cristina Cristigni (Casa Torino) 64"6.

Martello: 1. Franco Chieregli (Asti) 42,46; 3000 siepi: 1. Renzo Vaschetta (Asti) 9'20"2; getto del peso femminile: 1. Manuela Torrazza (Torino) 12,39; disco maschile: 1. Franco Fondrieschi (Torino) 49,34; alto femminile: 1. Francesca Juri (Asti) 1,77; salto l'asta: 1. Luciano Gemello (Novara) 4,60; salto triplo: 1. Claudio Zimaglia (Torino) 14,70; 4x400 minile: 1. 4'02"5.

c. g.

Corsa a piedi in montagna

AOSTA — A San Pellegrino Terme è disputata la prova del campionato italiano assoluto di in montagna con la partecipazione della Libertas Challant di Verrès.

Nella categoria (la prova era prevista su 15 chilometri una severa salita al monte Zucco) successo del bergamasco Fausto Bonzi, che ha preceduto nell'ordine Valicella e Simi.

20° posto è classificato Dino Fontana (Libertas Challant).

Agenzia Immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambéry ang. via Chiavenne
AOSTA - Tel. 0165 32.579
VENDE, in Aosta, vari alloggi con 1-2 fatto.
VENDE, in Aymavilles, alloggio recente, 2 camere da letto, garage, mansarda, orto L.
CERCA alloggi, ville, rustici, terreni in vendita.

casa delle aste
MOBILI
Via Chambéry (Palazzo Filei)
Tel. 0165/41106
Aosta
Tutto per l'arredamento:
SALOTTI
SOGGIORNI
CAMERE
CUCINE
ecc.....

Successo di pubblico alla competizione di Antey

Primi i fratelli Guala nello ski-roll e corsa

Ecco Leo Vidi in azione durante una competizione di ski-roll

ANTEY — I fratelli Edy e Gilberto Guala hanno vinto la prima edizione della staffetta mista (salita e discesa a piedi) disputata ad Antey a cura del locale Ski club e dall'Azienda di soggiorno della media valle del Cervino.

Sono state quattordici le coppie che hanno preso parte alla gara che, sebbene penalizzata da una partecipazione alquanto limitata, ha offerto al numeroso pubblico presente ai bordi tracciato un interessante spettacolo atletico.

Nella frazione da Lillaz al lago Lod (7 chilometri con 400 metri di dislivello da portare a sugli ski-roll) si è cimentato a una bella prova di Edy Guala e Leo Vidi, che si sono impegnati con molta generosità senza che nessuno dei due riuscisse a staccare l'altro.

In zona cambio giungevano infatti appaiati, dopo 25 minuti e secondi di gara, facendo partire per la frazione di corsa in discesa Gilberto Guala e Carlo Rossi.

I due podisti hanno fondo ad ogni risorsa e sul traguardo la frazione Grands Moulins è giunto primo Gilberto Guala.

Dice Leo Vidi: «*Formula spettacolare e interessante per l'incertezza dell'esito finale. Per quanto mi riguarda sono a corto di preparazione e non sono riuscito ad esprimermi al meglio nella mia frazione*».

Al terzo posto si è classificata la coppia formata da Gino Faustinelli e Egidio Garino con un ritardo di circa tre minuti, seguono poi Alessio Gontier e Giuseppe Gontier ed ancora Luigi e Giovanni Bardini.

c. g.

Ai campionati italiani coppie

Bocce, il bronzo per i valdostani

AOSTA — Una medaglia di bronzo è stata conquistata comitato valdostano Uisp, le cui rappresentative erano impegnate sabato e domenica scorsa nei campionati italiani a coppia.

Protagonisti dell'impresa sportiva sono stati i giocatori Pier Luigi Fassina e Giovanni Ardito, della Uap Esercenzioni Cral Aosta, che a Torino, campi della bocciofila Madonna del Pilone, hanno ottenuto il terzo posto assoluto nella rassegna tricolore riservata alla categoria B.

Dopo aver vinto quattro partite consecutive la formazione aostana si è trovata opposta in semifinale alla coppia Boldo-Tonon della Stria Torino e nonostante una strenua difesa è stata sconfitta per 13-7 dopo un avvio molto equilibrato che aveva visto i portacolori del sodalizio di St. Martin de Corléans in vantaggio per 6-4.

c. g.

DAL 12 AL 30 LUGLIO
IL RISPARMIO "SCORTAVACANZE"
Da Mega grandi offerte per una grande estate: alimentari freschi e conservati, surgelati, gelati e bevande... tante bevande di gran marca per dissetare le tue vacanze. Pensaci sù: se riempi il carrello, risparmi di più!

I MEGAMERCATI
MEGA
AOSTA - POLLEIN LOCALITA' AUTOPORTO 3

DAL 1902
OTTOZ
GENEPY
EBO LEBO

Oggi seduta del Consiglio [illegible] la [illegible] giunta

Gli assessori a Canelli Nizza, pli contro psdi

Il neo consigliere [illegible] Piccini attacca il sindaco Bergamasco

CANELLI — Si riunisce [illegible] sera (martedì) il Consiglio comunale, [illegible] per l'approvazione di [illegible] re di giunta, la nomina di alcune commissioni (in particolare quella edilizia) e altri argomenti di normale amministrazione. Verrà anche ufficializzata la suddivisione degli incarichi in giunta.

Secondo alcune indicazioni, i tre assessori democristiani già presenti nella passata amministrazione vedranno confermate le precedenti deleghe e cioè: Giuseppina [illegible] all'assistenza, Piergiuseppe Dus all'ecologia, [illegible] Traversa alle finanze.

Al sindaco Renato Branda l'urbanistica, al neo [illegible] de [illegible] Civio acquedotto e depuratore, e [illegible] Bielli [illegible] cultura e sport «alleggeriti» della parte riguardante la [illegible] manutenzione degli impianti sportivi che andrà al consigliere [illegible] Alessandro Migliardi. [illegible] Vittorio Pilone (psdi) la pubblica istruzione.

Altre deleghe saranno assegnate a consiglieri democristiani: Antonino Calabrese ad esempio avrà il settore [illegible] verde pubblico.

Intanto a Nizza continuano gli incontri tra i partiti per arrivare alla formazione di [illegible] giunta. Si tratta per il [illegible] to di contatti informali e [illegible] nuova convocazione del Consiglio, dopo quella interrotta la settimana scorsa, pare ancora [illegible].

Il fatto nuovo riguarda una «lettera aperta» del neo consigliere liberale Franco Piccini, a [illegible] [illegible] situazione politica di stallo.

Facendo riferimento [illegible] «pregiudiziale» posta da [illegible] a pal ai due esponenti socialdemocratici, tra i quali il sindaco Bergamasco, Piccini scrive: «*[illegible] ricordo gli eventi che hanno originato questa diatriba emerge non forza che [illegible] parti [illegible] cumi hanno responsabilità [illegible] precise e diverse. I due eletti nel psdi hanno operato in [illegible] da far proditoriamente cadere una giunta (quella laica del 1983) che provvedeva a gonfie vele; gli altri partiti hanno subito quella situazione [illegible] per [illegible] fu traumatica, forti [illegible] loro [illegible] democratica*».

La lettera di Piccini continua: «*Ed è a questo punto che è necessario distinguere, ovvero che i cittadini debbono [illegible] men[illegible] giudicare quali sono stati e quali sono i protagonisti leali e seri, e quelli [illegible] quali perde l'accesa di non affidabilità politica*».

Fulvio Lavina

Prime delibere del Consiglio

[illegible] — Il Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta dopo la nomi[illegible] del [illegible] sindaco (Giovanni Verrua) e della giunta, ha deliberato all'unan[illegible] (19 consiglieri presenti su [illegible] costruzione di [illegible] rico[illegible] automezzi [illegible] comune [illegible] sovvenzione palestra per le scuole elementari e medie di regione Valletta.

[illegible] costruzione [illegible] metri quadri di ricovero seminterrato e [illegible] palestra) sarà realizzata [illegible] [illegible] al progetto dell'ingegner Castelli di Casale. Il primo tronco dovrebbe sorgere già il prossimo anno, per la custodia di una quindicina fra camion, autovetture, motoseliette, trattori, e costerà intorno ai 200-[illegible] milioni.

Durante la seduta è stata disposta anche una modifica del regolamento della commissione edilizia comunale (è stato portato da due a tre il numero dei tecnici), mentre per la commissione Montanari che gestisce il teatro, i cui componenti scadranno a fine dicembre, è stata per ora soltanto assegnata la presidenza pro-tempore al sindaco Verrua. (f. b.)

[illegible] di [illegible] [illegible] **per rapina**

Servizio nelle pagine di cronaca di Torino

Cerimonia sabato sera alla tenuta «La Mercantile»

A Castagnole Monferrato i primi «Castagna d'or»

Riconoscimenti a Massimo Scaglione, Ileana Ghione, Gina Lagorio, duo Fasano, Antonio Guarene e alla Mandolinistica Paniati

Il duo Fasano premiato dal tenore [illegible] De Bortoli alla cerimonia del Castagna d'or

CASTAGNOLE MONFERRATO — «*Mi ricordo (di papà, capostazione a Moncalvo, innamorato del Monferr[illegible], di quali paesi straordinari*». E' vero, lo sono nato a Caresso, nella provincia Oronda, ma il mio cuore è monferrino, come quello [illegible] papà...». *Massimo Scaglione, noto regista teatrale e televisivo, ha ceduto alla tentazione ed al microfono [illegible] Arsta, presentatore della serata di premiazione della quarta edizione della «Castagna d'or, poeì per la [illegible] ferra», e ha fatto [illegible] po' [illegible] «amarcord» personale*

[illegible] la [illegible] di sabato, *organizzata [illegible] Comune e svoltasi nel cortile della tenuta «La Mercantile», non è stata la sola a parlare delle proprie origini piemontesi*

«Del resto è questo lo spirito del premio che noi [illegible] gniamo ogni anno, di [illegible] munare nei riconoscimenti chi ha fatto grande la nostra terra», *spiega il sindaco, Lidia Bianco.*

Gina Lagorio, scrittrice («La Spiaggia del Lupo», «Tosca dei Gatti», «Fuori scena»): «Sono nata a Bra, ma un mio libro [illegible] Cherasco ha fatto sì che un impiegato del fisco con la passione per [illegible] letteratura abbia riportato in ma[illegible] errata il mio luogo di nascita».

Antonio Guarene, architetto ed umorista astigiano: «Certe mie vignette sono ispirate al ruché [illegible] Castagnole, un vino aspro e battagliero

Ileana Ghione, attrice (fa[illegible] «Madame Curie» televisiva): «Sono di Cortemilia, [illegible] astigiano. Eugenio Ghiglieri[illegible], scenografo e costumista già premiato qui a Castagnole, e scopriremi e lanciarmi.

Poche parole e molta musica, invece, per Alfredo Gorio e la sua «Mondolinistica Pe[illegible]ti», unico gruppo premiato

Calorosi applausi anche per Dina e Delfina Fasano, le gemelle cantanti del celebre «Duo» omonimo («Non proviamo invidia per i nostri colleghi giovani che si esibiscono [illegible] play back: solo abbia[illegible] [illegible] po' di nostalgia, il "magon" [illegible] [illegible] a Torino, per le nostre dirette alla radio, un'emozione grande [illegible] irripetibile»). Alcuni loro cavalli («Domino», «Casetta [illegible] Canada», «Aveva un bulero») hanno scatenato il pubblico. Un'autentica ovazione ha poi salutato la piemontesissima «La mia mama a vest che fila d'luvia».

f. b.

Il festival Asti teatro prosegue stasera al Politeama

Giro del mondo musicale con la voce della Aldini

L'attrice presenterà il recital «Parola magica, parola musica» che ha già condotto con successo a Parigi - Attesa per [illegible] altre due prime nazionali

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Edmonda Aldini una delle più efficaci interpreti della canzone d'autore, internazionale, presenterà stasera [illegible] Politeama il suo recital «*Parola magica, parola musica*».

Lo spettacolo, che ha il significativo sottotitolo di «*metamorfosi di un'attrice*», è già stato presentato con grande successo la scorsa stagione a Parigi. [illegible] questo appuntamento il festival «Asti teatro 7» entra nel pieno della stagione musicale, già inaugurata ieri [illegible] al Collegio dal grande jazz di Art Blakey e [illegible] suo gruppo.

La Aldini, che è ad Asti da una settimana per curare le prove del suo recital, propone in questo spettacolo una sorta di «giro del mondo» musicale passando attraverso stili e situazioni diverse.

Dal blues nordamericani [illegible] samba brasiliano, [illegible] tango argentino al ritmato sirtaki greco.

Un viaggio [illegible] musica che si trasforma in bilancio dell'attività artistica di [illegible] delle più grintose «donne da palcoscenico» italiane.

Lo spettacolo sarà replicato domani sera, mercoledì, sempr[illegible] [illegible] inizio alle 21,30

Il festival è intanto in attesa [illegible] altre due prime nazionali che segneranno l'ingresso nel cartellone della lirica. Giovedì al Politeama sono in programma due intermezzi lirici. «*L'impresario delle Canarie*» [illegible] Domenico Sarro e «*La Dirindina*» di Domenico Scarlatti.

La proposta elaborata dal complesso da camera dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino si annuncia tra le più interessanti. E' previsto l'arrivo [illegible] Asti dei maggiori critici musicali nazionali.

Altro avvenimento di rilie[illegible] è il «*Didone ed Enea*», opera lirica di Nahum Tate con musica originale [illegible] Henry Purcell, che sarà messa [illegible] scena [illegible] laboratorio lirico sperimentale di Alessandria, sabato sera al Collegio.

a. mir.

Edmonda Aldini, protagonista stasera [illegible] «Asti teatro 7»

Simpatico fuori programma del festival

Spettacolo di saltimbanchi [illegible] pomeriggio [illegible] giardini

ASTI — Appuntamento fuori programma oggi pomeriggio (martedì) nell'ambito di Asti Teatro 7

Alle 17,30, presso i [illegible] pubblici di viale alla Vittoria, arrivano «I saltimbanchi» di Viarigi. E' la famiglia Paschini, ultimi interpreti, in Piemonte, della antichissima arte di battere le piazze e i paesi proponendo esibizioni di contorsionisti e giocolieri.

Il papà Carlo (clown Pierino), la mamma Monica e le due bimbe, Ollegrina (6 anni) e Jessica (12), abitano oggi a Viarigi e continuano a proporre numeri collaudati e sempre di sicuro effetto sul pubblico di bambini ed adulti.

«I saltimbanchi» sono stati inseriti nel cartellone del festival astigiano per la sezione «Interventi [illegible] immagini urbani». Dopo l'esibizione nei giardini, lo spettacolo [illegible] eccezionalmente [illegible] ripetuto, sempre alle 17,30, venerdì 19 luglio, nei quartiere Praia

l. b.

A S. Marzanotto stasera [illegible] «Superman III»

ASTI — Questa sera per [illegible] «Settimana [illegible] film» organizzata dalla Circoscrizione [illegible] Marzanotto-Vallistanaro alle ore 21, nel cortile dell'ex asilo di San Marzanotto passa sarà proiettato: «Superman III» di R. Lester con Christopher Reeve, Richard Pryor. Ingresso gratuito

Scientifico 6 studenti [illegible] maturi

Risultati al Castigliano

[illegible]TI — Il Liceo Scientifico «Vercelli» è la scuola che ha fatto registrare il maggior numero di respinti all'esame di maturità: 6 su 32.

Liceo Scientifico «Vercelli»: Angela Borio, Filippo Bruno, Maria Grazia Cantatore, Renzo Casalone, Corrado Dezani, Silvio Foglietti, Valentina Frescura, Paolo Imerito, Enrico Manfredi, Claudio Marello, Tiziana Morra, Davide Perasso, Andrea Pignatelli, Ivana [illegible] nuccio, Paola Robella, Romano Tarasco, Luigi Vercelli, Maria Cristina Vescovo, Ornella Vescovo, Franco Zandrino, Fabrizio Amante, Olga Anghelakis, Filippo Bo, Monica Binetti, Roberto Danieo (60/60), Massimo Ferro, Pietro Gaetano (60/60), Guido Gai, Francesco Lucchese, Elmo Maschio, Manuela Mattara, Luciano Moscone, Francesca Motta, Paola Novara, Roberto Orlandinetti, Enrica Penzone, Antonella Reggio, Costanza Argenta Berrino, Paola Varia, Marcella Valentini, Maurizio Valfrè.

Davide Barberis, Lorenza Malandrone Bianchi, Marco Boano, Agide Borelli, Antonella Borio, Sergio Bruno (60/60), Daniele Ghirlone, Flavia Colombrita, Massimo Firato, Paolo Gatti, Gianluca Graziano, Ornella Lovisolo, Giacomo Monticone, Roberto Perrone, [illegible] Pertusati, Patrizia Porro, Vilma Ravetto, Rosanna Rosso, Guido Sodano, Alberto Tacchino.

Giorgio Barbasio, Anna Barbero, Piercarlo Bertone, Bruno Bianco (60/60), Anna Bruzzone, Marco Busto, Roberto Cerrato, [illegible] Lago, Silvia Danielli, Daniele Delavalle, Florenza Gherlone, Carla Grassi, Gianni Lasagna, Cristina Origlia, Paolo Piccioli, Mario Ravizza, Pier Andrea Rosso, Anna Maria Stellemmo.

Istituto Professionale Castigliano (tutti [illegible]turi i 66 candidati) - *Sezione mercanti*: Salvatore Alongi, Giovanni Battaglia, Giovanni Bertana, Guido Bezzo, Claudio Bortoleto (60/60), Marco Burde, Luigi Critelli, Angelo De Giorgis, Riccardo Della Valle, Salvatore Di Marco, Vincenzo Fresina, Sandro Merlone, Giuseppe Molino, Andrea Morrone, Franco Muso, Flavio Sigliano, Massimo Strambio, Fulvio Vinai

Sezione elettrotecnici: Paolo Alci, Massimo Cerruti, Pasqualino Chinelli, Massimo Orosetti, Savino Di [illegible], Alberto Ferrero, Roberto Ferrero, Ines Fiore (60/60), Elio Giargia, Fabrizio Gonella, Enrico Greco, Emidio Laurino, Giovanni Pafundi, Massimo Panzeri, Roberto Quaglia, Alberto Rolla, Marco Sardo, Giovanni Trinchero, Bernardo Vallone, Mauro Varara

Periodisti: Luciano Cresenza, Valter Magon, Mauro Paro, Gianfranco Pedrotto.

f. la.

Grave incidente sul lavoro in un campo [illegible] Cossombrato

E' ferito sotto il trattore Va fuori strada con la moto

Artigiano [illegible] Castell'Alfero ricoverato in prognosi riservata

COSSOMBRATO — Un tr[illegible] capito dei genitori a Cossomb[illegible] per il fine settimana, è [illegible] [illegible] in [illegible] infortunio agricolo sabato pomeriggio.

Arnaldo Silengo, 39 anni, residente a Torino, via Nicomede Bianchi 192, stava guidando il trattore del padre Pasqualino in un appezzamento molto ripido.

Forse per un errore di manovra, ha perso il controllo del trattore con rimorchio che si è ribaltato compiendo poi parecchi giri nel prato. Il Silengo, sbalzato dal posto di guida, è stato schiacciato dal pesante mezzo riportando fratture al corpo e agli arti.

Immediatamente soccorso, è stato ricoverato all'ospedale di Asti, dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

La famiglia Silengo [illegible] la via Vignale 5, Arnaldo, pur vivendo a Torino, è spesso a Cossombrato dal genitori. Per gli accertamenti e per recuperare il [illegible] sono intervenuti i carabinieri di Montechiaro e i vigili del fuoco di Asti. (f. b.)

VILLA SAN SECONDO — Un artigiano di Castell'Alfero, Santo Politto, 35 anni, [illegible] Casale [illegible] è [illegible] ferito domenica notte, in [illegible] incidente stradale sulla provinciale Montiglio-Asti. Il giovane, alla [illegible] di una motocicletta [illegible] 350-, verso le due di notte, stava rientrando a [illegible] All'altezza del [illegible] via per Villa San Secondo, per cause ancora imprecisate, ma probabilmente anche per la velocità sostenuta, ha perso il controllo della [illegible] che, dopo aver divelto due paracarri in cemento, ed un paletto [illegible] [illegible] stradale, è andata a schiantarsi nel fosso.

Santo Politto, che viaggiava [illegible] [illegible] ha riportato ferite e sospette fratture agli arti e al torace. Trasportato all'ospedale di Asti, è stato ricoverato in prognosi riservata. Per gli accertamenti sono intervenuti il comandante [illegible] [illegible] e i carabinieri di [illegible] stechiaro.

A Castell'Alfero il Politto conduce un negozio di materiale isolante termico. (f. b.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: chiuso.
[illegible] chiuso.
ALFIERI: Una [illegible] [illegible] specchio, con Stefania Sandrelli.
SPLENDOR: Voglia [illegible] (erotico)
VITTORIA: [illegible]

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.

NIZZA

AURORA: [illegible] per ferie.
Lutti chiuso per ferie.
[illegible]: chiuso
[illegible] chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

[illegible]: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.
[illegible]: chiuso

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti: piuma Alfieri, piazza Alfieri, [illegible] Baronciani, piazza S. Secondo
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Citerio, via Cassalo 12
Nizza: Bianchi, via dei Partigiani

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.883; Ca[illegible] 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani 50.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.805.

Bella prova contro il Castelferro

L'Edilconsat soffre rimonta e pareggia

ASTI — L'impresa dell'Edilconsat, che [illegible] riuscita a strappare un preziosissimo quanto sorprendente pareggio (1-1; 8-0, 7-8) domenica sul campo del fortissimo Castelferro, nella quarta di ritorno [illegible] massimo campionato [illegible] tamburello, è il fatto più importante sull'inaspettato pareggio interno del veronese e capolista Bussolengo col Marmirolo (1-1; 8-3, 7-8).

Per gli astigiani il risultato positivo assume connotazioni ancora più rilevanti se si [illegible] che il Castelferro [illegible] va ceduto in [illegible] quest'anno, un solo punto e, guarda caso, proprio [illegible] rivali veronesi diretti concorrenti [illegible] per il titolo.

Certo, [illegible] si sarebbe accettato, al termine del primo set, vinto con apparente grande facilità [illegible] Alessandrini (scesi in campo nella formazione-tipo: Cassullo, Capusso, Bonanate, Chiesa e Mogliotti), con l'eloquente parziale di 8-0, [illegible] soluzione diversa [illegible] match.

Invece, nella seconda frazione gli astigiani (Sandro Ferrero, Candido Sibona, Richi Dellavalle, Massimo Bo[illegible] e Claudio Cussotto) han[illegible] subito fatto intendere di [illegible] [illegible] la squadra materassa che tutti credevano. L'Asti è [illegible] in vantaggio 2-1, subendo poi il ritorno degli avversari fino al 4-6. A questo punto è venuta l'insperata rimonta: 6-6 e 7-6 per l'Edilconsat, che [illegible] poi sciupato anche alcune palle-partita sul 40-0.

Nuova partita, dunque, ma ultimo gioco vinto senza patemi dagli edili.

Con questo punto strappato [illegible] terra alessandrina l'Edilconsat [illegible] mantiene in corsa per la conquista [illegible] uno dei posti della poule finale.

Risultati: Castelferro-Edilconsat 1-1 (6-0, 7-8); Negrar-Valpatara 1-1 (8-2, 6-8); Bonate-Aldeno 2-0 (8-3, 8-6); Cariano-Salvi 1-1 (7-8, 8-6); Cariano-Rallo 0-2 (3-8, 3-8); Bussolengo-Marmirolo 1-1

Classifica: Bussolengo [illegible] punti, Castelferro 26, [illegible] 18, Bonate 16, Marmirolo, Edilconsat e Salvi 15, Cariano [illegible] 14, Valpatara 13, Aldeno 12, Negrar 6, Capriano 3. f. b.

Precisazione sul torneo Aics Calcio

Dalla società Juior di Torino che ha disputato e vinto [illegible] finale del torneo [illegible] contro [illegible] squadra astigiana dei «Cittadini dell'ordine» riceviamo la seguente lettera.

In riferimento all'articolo «Finale giallo del campionato regionale Aics» apparso sul Vostro quotidiano del 9-7-1985 alla pagina di Asti e provincia, vi chiediamo [illegible] informare i lettori sul regolamento vigente presso l'Aics.

Tale regolamento, infatti, prevede che possano [illegible] tesserati Aics atleti [illegible] tesserati Figc purché non [illegible] disputato alcuna gara nel campionato in corso.

Essendo la nostra società in regola col suddetto regolamento, riteniamo indispensabile la precisazione che salvaguardi [illegible] nostra reputazione e la nostra immagine sportiva.

A questo proposito [illegible] chie[illegible] inoltre di voler pubbli[illegible] l'esito della futura delibera che sarà prodotta sul caso dal Giudice sportivo al fine di dare una corretta e completa informazione.

Cosimo Giannico
presidente A. C. Juior

Tambass: è il Montechiaro la quarta squadra finalista

Completato il lotto delle qualificate con Grazzano, Moncalvo e Vignale

Angelo Tirone (Montechiaro)

Saranno dunque Grazzano, Moncalvo, Vignale e Montechiaro [illegible] quattro [illegible] che [illegible] contenderanno, a partire da domenica 29 luglio, il titolo della decima [illegible]ne del torneo di tamburello a muro [illegible] Monferrato.

Resta invece fuori irrimediabilmente il Calliano che fino all'ultimo aveva conteso ai biancocelesti la prestigiosa posizione. Rispetto allo [illegible]so anno, nel lotto [illegible] finalisti, l'unica novità (anche se si [illegible] [illegible] un ritorno) è l'ingresso del Grazzano al posto [illegible] Montemagno.

MONTEMAGNO - CASTELL'ALFERO: 1-1 (10-8; 7-10) — Un pareggio salomonico che accontenta entrambe le contendenti: il Montemagno che ora [illegible] il più [illegible] all'ultimo posto e tiene compagnia [illegible] Portacomaro nella scomoda posizione [illegible] «maglia nera» del campionato; [illegible] il Castell'Alfero.

GRAZZANO-OTTANA: 2-0 (10-6; 10-8) — Classica gara di fine stagione tra due squadre con obiettivi diversi. I grazzanesi, privi di Mauro Facchin, assente per lutto familiare, hanno rodato la propria condizione in vista delle finali vincendo bene il primo set e soffrendo molto nel secondo, facendosi rimontare [illegible] 8-6 fino a 9-9. Nella squadra di [illegible] hanno esordito i giovanissimi Franco Draisione e Livio Borelli.

CALLIANO - OVADA: 2-0 (10-9; 10-4) — Una grande prova di carattere [illegible] callianesi, contro un avversario irriducibile, non ha consentito loro di restare in corsa per la poule. Il Calliano ha rischiato di perdere il primo [illegible] [illegible] e 40-0 per gli ospiti)

VIGNALE - PORTACOMARO: 2-0 (10-2; 10-4) e MONCALVO - ROCCA: 2-0 (10-2; 10-4) — Le due seconde, Vignale e Moncalvo, [illegible] per [illegible] smentirsi, hanno vinto le rispettive gare [illegible] identico punteggio, rinviando all'ultimo turno la soluzione [illegible] quesito: secondo Moncalvo [illegible] terzo Vignale [illegible] viceversa.

MONTECHIARO - SAN GIORGIO: 2-0 (10-2; 10-1) — Scesi in campo concentratissimi, con due coppie di fratelli (Angelo [illegible] Beppe Tirone e Piero e Renzo Parena ed un unico «solista», Paolo Quilico) i montechiaresi hanno voluto legittimare [illegible] f[illegible]. il proprio diritto ad accedere [illegible] play-off

CLASSIFICA: Grazzano punti 38; Moncalvo e Vignale 31; Montechiaro 29; Calliano [illegible] Ovada 20, Ottana 18; San Giorgio, Rocca e Castell'Alfero 15; Montemagno e Portacomaro 7. **f. b.**

Berruti sconfitto da Alcardi e domenica arriva Bertola

CASTELLETTO MOLINA — Per Massimo Berruti quella di domenica [illegible] [illegible] sconfitta «preventivata», anche se il punteggio (11 a [illegible] a favore del padrone di casa Riccardo Alcardi) [illegible] è forse troppo severo per il giocatore canellese. Ancora una volta infatti Berruti ha disputato un bell'incontro, giocando di potenza e mettendo in difficoltà l'avversario. La differenza l'ha fatta la squadra: Arrigo, Borello [illegible] Rigo non si esprimono sui livelli che potenzialmente valgono, lasciando il loro capitano a combattere da solo.

La sconfitta di domenica era abbastanza prevedibile anche perché Alcardi sul proprio terreno è praticamente insuperabile

«*Comunque non perdiamo le speranze per la qualificazione* — dicevo i responsabili [illegible] società — *restano ancora diverse partite da giocare e il sesto posto è raggiungibile*».

Intanto però [illegible] avversari diretti continuano a fare punti: in fondo alla classifica con Berruti [illegible] rimasti Tonello e Pirero, mentre Vacchetto viaggia a due lunghezze di distacco.

E domenica a Castelletto arriva Felice Bertola, campione d'Italia e rivale per antonomasia dei portacolori della Fideuram. Con Bertola ci sarà quel [illegible] [illegible] perto e valorizzato [illegible] spalla proprio da Berruti. Un incontro difficile per il canellese: la sua classe, il particolare m[illegible] [illegible] buona for[illegible] e l'orgoglio potrebbero non bastare contro un'altra vecchia «volpe» degli sferisti.

f. la.

il salvagente due

HA INIZIATO

UNA VENDITA PROMOZIONALE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.

da «Gente Money»

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine

SOLO PER POCHI GIORNI

● *il salvagente due*

VIA CAVOUR 69 - ASTI

(Ad. del Comune in base alla [illegible] 80)

Il parco dell'Argentera, i camosci, i sentieri della Valle Gesso

Come vivere con la montagna

E' anche nata [illegible] cooperativa «Lou baus» (la roccia in occitano) per gestire i servizi turistici
Ventisei persone hanno frequentato un corso di guide - Le visite naturalistiche guidate

ENTRACQUE — Il parco dell'Argentera, giunto alla [illegible] di attività, sta per vincere [illegible] grande sfida contro la diffidenza della gente di montagna e l'ostruzionismo preconcetto [illegible] chi, valligiano o turista, vede in ogni cartello di divieto una illecita limitazione della propria libertà. «*I rapporti tra il parco e gli abitanti* [illegible] — dice Giuseppe Canavese responsabile dei servizi tecnici [illegible] — *sono andati sempre migliorando dal giorno della istituzione. Il primo gennaio del 1983. Ora* [illegible] *buoni, la gente incomincia a convincersi che si vuole difendere questo enorme patrimonio naturale e si rende conto che un parco efficiente e pulito è nell'interesse dell'intera* [illegible] *munità*».

[illegible] hanno ben compreso i giovani che hanno costituito la cooperativa «Lou baus» — la [illegible] in occitano — per gestire i servizi turistici [illegible] parco. Sono in 26 dei paesi di Entracque e Valdieri in Valle Gesso e di Aisone in Valle Stura; hanno frequentato un [illegible]so per «guide della natura», sono andati a rivedersi la storia [illegible] delle valli [illegible] dei loro antenati e [illegible] [illegible] preparati a proteggere e a valorizzare con i 15 guardaparco questo stupendo angolo delle Alpi Marittime.

Quest'inverno hanno fatto funzionare il centro di sci [illegible] fondo [illegible] Entracque; in agosto sarà aperto a Trinità un rifugio con 36 posti ricavato nella vecchia scuola della borgata. Nei loro compiti rientrano [illegible] guidate per scolaresche [illegible] comitive, visite naturalistiche con seguito di cavalli, ascensioni di un certo impegno con la collaborazione di guide delle Marittime. Non è esagerato affermare che, grazie al parco, hanno ritrovato l'orgoglio [illegible] radici e l'amore per la terra.

Il Gelas, il Basa, l'Argentera, il Corno Stella, il canalone di Lourousa, nevai e ghiaccioli, gli alti pascoli, [illegible] cascate, le acque verde-grigio [illegible] Oasso: un mondo tra i mille e gli oltre tremila metri di altitudine, quasi sconosciuto, apprezzato dai re che [illegible] fatto una loro riserva privata, ancora incontaminato e selvaggio: un mondo ospitale più [illegible] i camosci, gli stambecchi, i mufloni, i cinghiali, [illegible] volpi e le aquile che [illegible] gli uomini e tuttavia bellissimo, pieno di fascino; un mondo che sembra senza inizio [illegible] [illegible] fino, solo eterno, dove la storia dell'uomo [illegible] segnata dai borghi di pietra [illegible] dai sentieri tracciati sui fianchi delle montagne.

Stanno ritornando tutti praticabili questi sentieri. Ora lo scorso anno [illegible] alpini [illegible] colonnello Zucchi del battaglione «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo aveva [illegible] sistemati [illegible] devastati; anche quest'estate saliranno in quanta con il capitano Rosai e si fermeranno in zona dal [illegible] luglio a metà agosto. Rifaranno i muretti, puliranno e batteranno il fondo [illegible] altri due sentieri: quello del Premamorta che dal Gias delle Mosche porta al Colletto del Valasco, lungo cinque chilometri da quota [illegible] a [illegible] quello del Vei del Bue [illegible] al lago, di circa quattro chilometri [illegible] 1400 a 2100 di altitudine.

«*Un lavoro di grande utilità* — dice Canavese — *per i guardaparco* [illegible] *anche per gli escursionisti incoraggiati* [illegible] *contro se l'ambiente è più ospitale*». E infatti il [illegible] dei visitatori [illegible] in costante aumento anche [illegible] per ora è soprattutto un turismo [illegible] fine settimana. Nell'area del parco — [illegible] mila ettari — ci sono dieci tra rifugi attrezzati [illegible] e bivacchi di fortuna per cui il rischio di rimanere senza un tetto di notte in pratica non esiste più.

E mentre su in alto camosci e stambecchi dominano incontrastati nel loro ambiente naturale, più in basso, [illegible] margini del parco, Entracque si prepara a quel mese e mezzo [illegible] della grande estate. L'avvio è promettente, per agosto ci sarà il pieno negli alberghi e nelle case private. Quest'anno ai piazzale del Viver c'è la novità del cinema all'aperto, un vero atto di coraggio di Gianni Squintone considerando i mille metri [illegible] Entracque e [illegible] sfondo dei nevai del Gelas e dell'Argentera. Ma [illegible] saranno anche balletti, complessi musicali, tornei [illegible] calcetto e [illegible] quadrangolare di calcio. Le fortune [illegible] parco sono anche legate a quelle dei paesi che lo circondano; quindi [illegible] Entracque [illegible] viva, vivrà anche l'Argentera.

Bruno Marchisio

Un esercito verde al lavoro per far rispettare la natura

Sono più di duecento - Una riunione a Macugnaga per chiedere aiuti

MACUGNAGA — Sono poco più di duecento le guardie ecologiche volontarie che operano in provincia di Novara. In questi ultimi tempi il loro numero si è ridotto parecchio a causa [illegible] una serie di incertezze legislative, complicazioni burocratiche e inerzia delle autorità che dovrebbero gestire questo importante potenziale di volontariato. Sfiduciate, parecchie «guardie verdi» hanno lasciato.

Il loro contingente è concentrato soprattutto nel Verbano-Cusio-Ossola, e [illegible] parchi del Ticino o dei Laghi di Mercurago. Il gruppo più numeroso ed attivo è quello della Comunità montana Cusio-Mottarone [illegible] oltre 50 volontari, [illegible] quarto del totale. Anche i due parchi naturali sono ben coperti: 17 le guardie ecologiche del Ticino e una ventina quelle dei Laghi.

Molto diversificata la situazione nelle Comunità montane dell'Ossola e del Verbano [illegible] qualche caso, dopo aver organizzato i corsi per la loro formazione, le guardie sono state abbandonate a se stesse.

«*Grazie all'interessamento dell'Amministrazione provinciale, delle Prefetture e delle Questure* — dicono le guardie verdi — *la nostra competenza operativa non è più limitata al solo territorio delle singole Comunità montane, ma a tutta la provincia. Talvolta spesso* [illegible] *lentezza burocratica provocata dai ritardi nella concessione dei tesserini di riconoscimento, indispensabili per operare. La nostra attività non ha carattere esclusivamente repressivo, con la distribuzione delle multe. E' importante soprattutto la prevenzione*».

Per organizzare l'attività in vista dell'assalto delle orde di turisti irrispettosi della natura, recentemente una cinquantina di guardie ecologiche della provincia di Novara si sono ritrovate a Macugnaga.

In quell'occasione si [illegible] tenuto anche un dibattito che ha focalizzato i problemi più attuali del settore: in particolare sono state precisate le norme per regolamentare il deposito dei rifiuti. Infine le guardie ecologiche hanno auspicato una stretta collaborazione operativa con [illegible] gli organi di polizia che lavorano nel territorio.

t. v.

A Trivero lo stage sotto la guida di Angelo Gilardino

Vacanze con la chitarra dei giovani concertisti

Vengono da tutta l'Europa per specializzarsi - Spettacoli nel Vercellese

[illegible] Trivero Valle Mosso gli studenti di musica, ospiti dell'Istituto IPAI, offrono un saggio di [illegible] (Foto Adolfo Bodo)

TRIVERO — *Anche il discepolo di un guru alle tradizionali «vacanze chitarristiche». E' Michael Hjerth, 24 anni, di Stoccolma, che conosce a memoria la «Vita interiore» di Rajneesh e che* [illegible] *tre anni viene all'Ipai della Cavilera per imparare ad «esprimersi» anche con* [illegible] *chitarra.*

Michael è [illegible] *dei 40 giovani concertisti — alcuni già affermati in campo internazionale — che* [illegible] *ritroviamo a qualche settimana di superstudio sotto la guida di uno* [illegible] *più famosi maestri di chitarra* [illegible] *classica,* [illegible] *vercellese Angelo Gilardino.*

Arrivano [illegible] *tutt'Italia, dalla Francia, dalla Svezia, dalla Germania e* [illegible] *Gran Bretagna, e sono in lista d'attesa altri trenta fra insegnanti e diplomati degli istituti musicali di mezza Europa tre dei quali, valigia in mano, aspettano* [illegible] *partire dalla Jugoslavia non appena alla Cavilera* [illegible] *libererà qualche posto.*

Che [illegible] *spinge tanti professionisti a salire i tornanti della Panoramica Zegna per studiare dalle otto alle dieci ore al giorno, seppure già* [illegible] *possesso di titoli di studio di tutto rispetto? Tutti rispondono che è Angelo Gilardino il catalizzatore* [illegible] *tanto impegno e* [illegible] *altrettanta serietà.*

Dice Pascale Brillanti, 21 anni, di Rennes, iscritta al l'ultimo anno di Conservatorio: «Il mio primo soggiorno risale a quattro anni fa. Venni qui, consigliata dal mio insegnante e i progressi sono stati tali che [illegible] posso fare a meno di ritornarci». E' d'accordo *Paola Muggia, 22 anni, di Padova, insegnante al Conservatorio di Udine:* «Quando rientro da Trivero suono meglio, ho materiale su cui lavorare per tutto l'anno».

Quel [illegible] [illegible] «magia» *che Angelo Gilardino opera per coinvolgere tanti giovani? Seguiamo una lezione. E'* [illegible] *scena un allievo alle prese con un Capriccio* [illegible] *Legnani, compositore dell'Ottocento. Tecnicamente* [illegible] *bravissimo,* [illegible] *Gilardino non* [illegible] *accontenta della corretta impostazione del pollice, vuole che dalle note sgorghi l'anima.*

Quindi [illegible] *lancia in* [illegible] *dissertazione sul modo dei romantici di concepire le loro opere. Nel silenzio assoluto tutti i corsisti seguono* [illegible] *lezione d'arte. Poi tocca a Dario Tinivella, paese, 30 anni, e attendono* [illegible] *loro turno Roberto Scarsimichi, 25 anni, di Cosenza, e Walter Nino Borrino,* [illegible] *anni,* [illegible] *Calamandrana. Sono nell'elenco dei «saranno famosi» e affermano all'unisono:* «Qui impariamo cose che in Conservatorio non avremmo modo [illegible] approfondire».

Tutti coltivano il sogno di diventare grandi concertisti; alcuni ce la faranno, altri si perderanno per strada. Chi sicuramente è già arrivato è un giovane di Vigevano, Luigi Biancardi.

Donata Balossi

Da ogni parte del Piemonte e della Francia per la tradizionale processione occitana

Monterosso Grana. La processione dei fedeli nei tradizionali costumi provenzali (Bedino)

Monterosso «occupata» da un'antica processione

MONTEROSSO GRANA — [illegible] mille persone, provenienti [illegible] ogni parte del Piemonte e dalla Francia hanno partecipato domenica, a Sanato Lucio [illegible] Coumboscuro, al «Roumiage per la Vergine Addolorata».

Il pellegrinaggio, che ha origini storico-religiose benedettine [illegible] che risalgono a prima dell'anno Mille, ha preso il via alle [illegible] chiesa [illegible] Sanato Lucio. I fedeli, nei [illegible] costumi provenzali, cantando e pregando [illegible] lingua di Mistral, hanno percorso, come è ormai consuetudine da 19 anni, il suggestivo itinerario paesaggistico religioso lungo il quale si trovano cinque cappelle. Davanti a ognuna [illegible] esse sacerdoti e laici hanno commentato i misteri del rosario.

Il primo mistero è stato commentato nel provenzale di Mistral da un giovane di Castellane, in Francia, tra la religiosa compostezza dei fedeli e la curiosità [illegible] profani. Al termine del pellegrinaggio si è danzato a [illegible] in provenzale, «la matrice delle lingue neolatine».

g. fe.

IL NOVARA FESTEGGIA I SUCCESSI OTTENUTI IN PISTA E PENSA AL FUTURO

Una stagione trionfale per l'Hockey Il tris ha avuto [illegible] spalla: Battistella

NOVARA — La stagione hockeystica [illegible] è conclusa sabato [illegible] [illegible] Lido [illegible] Venezia [illegible] la «battaglia» tra gli azzurri dell'Hockey Novara [illegible] il Pordenone per la finalissima di «Coppa Italia». Hanno vinto i novaresi per 3 a 2 facendo così centrare il prestigioso «tris» di vittorie dopo quelle dello [illegible] tricolore e della «Coppa Cers», una competizione a livello europeo, paragonabile alla «Coppa Uefa» calcistica.

Una stagione vissuta sempre sulla cresta dell'onda per [illegible] formazione di Mino Battistella, uno sforzo portato sino alla fine con grande entusiasmo anche se proprio l'ultima gara [illegible] stata caratterizzata [illegible] un gioco un po' violento, scaturito anche per lo «nausea» della pista per più di un giocatore.

A conti fatti il nucleo titolare degli azzurri [illegible] stato impegnato ininterrottamente per due [illegible] con la disputa di due campionati a relativi «playoff», gare internazionali di «coppa», campionati mondiali (settembre [illegible] a Novara) [illegible] europei a Barcelos (maggio 1985) per concludere con la «coppa [illegible]. Qualcosa come [illegible] centinaio di partite, superate soltanto grazie ai ripetuti successi che avevano il pregio di «tonificare» gli atleti.

Un'annata trionfale quella novarese, condotta sino all'ultimo [illegible] la voglia di vincere e completare un «tris» che rimarrà scolpito nel blasone della [illegible] che [illegible] anni di vita può contare [illegible] una serie di successi (ben [illegible] gli scudetti) irraggiungibili dagli attuali avversari, sparita ormai dalla scena maggiore la Triestina d'altri tempi, quella del Calaletto, Mari, Cergol, Poser, Brezigar, Prinz, Cervo.

Dopo aver festeggiato anche l'ultimo successo, scaturito [illegible] [illegible] una bella tripletta di Massimo Mariotti, [illegible] per una [illegible] «cannoniere» oltre che degna «spalla» del «bomber» Marcella, l'allenatore Mino Battistella ha così commentato: «*Finalmente è finita. E' stata una stagione lunghissima, senza un attimo di respiro, e proprio per questo i successi conquistati sono ancora più grandi. Nei playoff abbiamo dimostrato di meritare il ventunesimo scudetto dopo* [illegible] *superato tutti gli avversari senza dover ricorrere a nessuna "bella"*

«*Anche in "Coppa Cers" il nostro dominio* [illegible] *stato* [illegible] *totale e solo nell'ultima fase di "Coppa Italia" la stanchezza ha avuto il sopravvento. Non potevo certo pretendere di più anche* [illegible] *qualcuno* [illegible] *voluto ingoiottire quanto è accaduto l'altra sera a Venezia. Ora ne riparleremo a settembre, quando* [illegible] *Novara sarà più che mai la squadra da battere.*

«*L'anno prossimo il nostro primo impegno sarà quello della "Coppacampioni", l'unico importante blasone che manca nella "bacheca"*

Liliano Laurenzi

Lido di Venezia. [illegible] capitano [illegible] riceve [illegible] Coppa Italia, terzo trofeo di questa stagione

Un bomber per [illegible] Marcello?

NOVARA — *Vercelli e Novara si sono ardentemente guardate quest'anno alla guida nazionale dell'hockey a rotelle su pista, anche se i giallorossi vercellesi avrebbero fatto a meno di consegnare lo scudetto tricolore agli amici-nemici novaresi. Un solo dato è certo: che la supremazia è ritornata in Piemonte con la possibilità per gli azzurri di infilare una nuova serie [illegible] vittorie, [illegible] quella degli Anni 70 che aveva [illegible] avuto come maggior protagonista Robert Olthoff con i vari Alma, Mora, Zaffanelli, Battistella, Fava, Fontana [illegible] altri ancora.*

Chiusa l'attività con la «finalissima» di Coppa Italia ora la parola [illegible] alla campagna acquisti-vendite.

Su tutti un trasferimento sta mettendo di fronte ben tre società: Monza, Vercelli e Novara. [illegible] Il «bomber» di Pino Marcella, quest'anno in prestito agli azzurri ma [illegible] «proprietà» del Monza. Le ultime notizie sono queste: Marcella ha firmato con la società novarese un nuovo contratto mentre il Monza avrebbe girato il cartellino al Vercelli. Si parla di 250 milioni impegnati dal presidente Domenicali e [illegible] polemica [illegible] più che mai accesa e rischia di finire sui tavoli della Lega Hockey nazionale in quanto non sarebbero stati rispettati i tempi per la stesura degli accordi e dei contratti.

Il Novara, forte della firma di Marcella che intende rimanere [illegible] i vecchi compagni, andrà sino in fondo ed a questo punto tutto potrebbe [illegible] cadere. Anche di veder bloccato il giocatore sino [illegible] riapertura delle liste a [illegible] bre. Tutti sperano che un [illegible] cordo possa essere raggiunto e che [illegible] situazione [illegible] bloccki altri interessanti movimenti per le due società piemontesi.

Gli azzurri [illegible] [illegible] già accasparati [illegible] «bomber» dei mondiali, il giovane Enrico Bernardini, un altro nazionale che avrà così modo di perfezionare l'intesa [illegible] i compagni dell'équipe italiana che nel settembre 1985 sarà impegnata in Brasile nei campionati mondiali.

l. l.

I dirigenti [illegible] società: «Siamo tutti pronti al salto di categoria»

L'Alessandria in C1, si vende la [illegible]

ALESSANDRIA — Trepida attesa in città per il deferimento alla Commissione Disciplinare calcio di serie C di Siena ed Imperia in relazione al pa[illegible] (2-2) conseguito dalle due squadre il [illegible] 2 giugno sul campo neutro di Savona. In via Gentilini [illegible] ha fiducia nell'ammissione a tavolino dei grigi in C1. In mancanza di ulteriori sviluppi [illegible] caso, ossia [illegible] sentenza della Commissione preventivata per [illegible] fine [illegible] mese [illegible] ai primi di agosto, il segretario dell'Alessandria Gianfranco Coscia non ha [illegible]

«*Al novanta per cento siamo* [illegible] *C1. Lasciamo* [illegible] *rimanente dieci per cento alla casualità. In base all'istruttoria compiuta* [illegible] *27 giorni dell'inquirente Carlo Porcedda speriamo tanto di poter agguantare questo benedetto C1 che, per* [illegible] *vero o per l'altro, ci sfugge beffardamente da diversi anni*», dice il segretario. E soggiunge: «*Non è* [illegible] *che* [illegible] *siamo attrezzati per un eventuale salto* [illegible] *categoria. All'Alessandria* [illegible] *manca alcunché: sul piano tecnico ed economico siamo a posto[illegible]simo. Certo qualche ritocco sarà necessario ma abbiamo già avviati contatti con diverse società e giocatori: supremo affrontare* [illegible] *prestigio ed onore la C1 se più organi giudicanti stabiliranno sanzioni a carico del Siena*».

Fernando Cerafogli vicepresidente, bloccato «*in extremis*» alla vigilia di un breve viaggio [illegible] lavoro, commenta: «*E' evidente che l'avvocato Porcedda* [illegible] *questa settimane ha trovato qualcosa che non andava. Ci sono i presupposti per un cambio* [illegible] *serio anche se dobbiamo attendere le decisioni della Disciplinare. Sono abbastanza convinto che forse la fortuna una volta tanto ci darà una mano. Altrimenti la pratica sarebbe già stata archiviata.*

«*E poi da parte del Siena fanno sapere che anche se la squadra* [illegible] *perso sarebbe stata ugualmente promossa. A me pare una gaffe. Significa che a Siena hanno una paura tremenda e così i dirigenti si lanciano [illegible] affermazioni incaute e squalificanti. Comunque restiamo [illegible] attesa, pronti anche a giocare in C1, chiusa che qualcuno sulle ali dell'entusiasmo non ci aiuti finanziariamente costituendo finalmente una solida società*», conclude **r. f.**

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO
[illegible]

VIVERE!

[illegible]

Ratti ha lasciato la presidenza a Giuseppe Colla

Consorzio barolo i nuovi dirigenti

Rinnovato l'intero consiglio di amministrazione dell'organismo

ALBA — L'assemblea dell'Associazione consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei vini di Alba ha eletto un [illegible] presidente. E' l'enotecnico Giuseppe Colla, contitolare della casa vinicola Prunotto con sede in Alba. Ricoprirà la carica per i prossimi tre anni. Sostituisce Renato [illegible] (direttore del Consorzio dell'Asti spumante) che si era già dimesso.

L'assemblea ha inoltre rinnovato il consiglio di amministrazione che risulta così composto: categoria conduttori vigneti Mario Barbero di Treiso, Giorgio Boschiazzo di Castiglione Falletto, Armando Piazzo di Alba, Renato Revello di Grinzane Cavour, Bruno Rocca di Barbaresco.

Per la categoria vinificatori singoli associati cooperativa produttori di Barbaresco, Cantina terre del Barolo di Castiglione Falletto, Pietro Berutti di Barbaresco, Gabriella Burlotto di Verduno, Giovanni Cordero di Montezemolo di La Morra.

Per [illegible] categoria commercianti, artigiani e industriali della zona di origine «Giacomo Borgogno e figli» di Barolo, «fratelli Dogliani Spa» di La Morra, «Cappellano [illegible] di Serralunga d'Alba, «Marchesi di [illegible] Spa» di Barolo, «Terlmenti» di Barolo e «Fontanafredda» di Serralunga.

Per la categoria [illegible] cianti, artigiani e industriali fuori zona di origine «Giu[illegible] Contratto Spa» di Canelli, «Pio Cesare [illegible] di Alba, [illegible] Ascheri di Bra, [illegible] Duca d'Asti di Calamandrana, «Luigi Coppo e figli» di Canelli.

Il collegio sindacale è composto dal presidente Luigi Rosso di Alba, membri effettivi Alfredo Currado di Castiglione Falletto e Valerio Chiocca di Neive. [illegible] supplenti Ettvio Cogno di La Morra ed Ernesto Dellapiana di Treiso.

Per il collegio dei probiviri sono stati eletti Giacomo Oddero di Alba, Renato Ratti di La Morra e il presidente Valmir Balati di Alba.

g. f.

Polemiche sui silenzi all'amianto

CUNEO — Questa [illegible] si riuniranno esponenti sindacali e rappresentanti delle associazioni per la protezione dell'ambiente per «decidere le iniziative più opportune per indurre gli organismi pubblici competenti a prendere i più severi provvedimenti a carico dei responsabili della Feroda di Mondovì», che, com'è noto, è accusata di avere scaricato sacchi contenenti scorie di amianto nel greto del torrente Pesio.

Mentre si attendono i risultati delle analisi predisposte dal Servizio [illegible] igiene dell'Usl di Mondovì per accertare l'esatta entità dell'inquinamento, la segreteria del sindacato tessili d'attività produttiva della [illegible]rodo è inquadrata, appunto, in questo settore) replica [illegible] all'affermazione dell'azienda diffusa nei giorni [illegible].

I sindacalisti — che hanno inviato un esposto alla magistratura e all'Usl — [illegible] sono che «le dichiarazioni [illegible] direttore della produzione della Feroda (invece di alleviare, come nelle intenzioni, la responsabilità gravissime, [illegible] sottolineano ancora di più e fanno [illegible] l'assoluto disprezzo della direzione dello stabilimento per l'ambiente e [illegible] comunità».

Rileva, infatti, la segreteria del sindacato, che per ammissione della stessa azienda i sacchi [illegible] scorie di amianto (di [illegible] ben si conosce [illegible] pericolosità), normalmente affidati a ditte specializzate, solo in un'occasione quella della scorsa settimana, opportunamente camuffati, sono stati scaricati nel Pesio.

Dicono i sindacalisti: «Non solo la Feroda scarica nel fiume materiali inquinanti soltanto perché questi intralciano lavori in corso all'interno dello stabilimento, ma anche, secondo le dichiarazioni degli stessi dirigenti, affida le scorie a ditte private [illegible] pretendere di conoscere dove vengano scaricate o come vengano trattate».

g. f.

Esperti forestali a Ormea

ORMEA — Il Ministero della pubblica istruzione ha concesso l'autorizzazione ad istituire un corso biennale per esperto forestale, che entrerà in funzione dal prossimo settembre a Ormea.

Le iscrizioni — fino [illegible] 10 agosto — si ricevono all'Istituto professionale statale per l'agricoltura di Cuneo (corso Nizza 17; tel. 0171-66771).

Il corso di Ormea è unico nell'Italia [illegible] occidentale.

Una cronica sequenza di incidenti sulle strade della Granda

Ragazza morta e sette feriti sulla Alba-Bra Giovane muratore si schianta in auto a Piobesi

Il primo scontro alle due di notte - La giovane rientrava a Sinio con tre amiche - Un'«Argenta» con tre giovani a bordo è finita fuori strada contro un pilastro

[illegible] — Una ragazza morta e [illegible] feriti in [illegible] scontro fra due auto lungo la statale 231 Alba-Bra, in località Piana Biglini. La vittima è Maria Isabella Mazzeo, «Isa» per gli amici, 20 anni compiuti il 9 gennaio scorso, collaboratrice domestica. La Mazzeo, nativa di Nicotera (Catanzaro), abitava con la famiglia a Sinio d'Alba, in località Stelle 2, una piccola borgata a metà collina tra Valle Talloria e Sinio.

La ragazza, dopo aver trascorso la serata in compagnia di alcune amiche a Piana Biglini, alla guida della sua auto, una Dyane 6, l'altra notte verso le due, stava rincasando con tre ragazze a bordo. La Dyane è venuta a collisione con una Fiat Regata, che da Alba viaggiava verso Bra, condotta [illegible] conducente Roberto Chiosso, 21 anni, nativo [illegible] Bra e abitante a Sommariva Perno, via S. Rocco 3, celibe, con a [illegible] altre quattro persone

Maria Isa Mazzeo (20 anni)

La Mazzeo, le cui condizioni sono apparse subito molto gravi, è stata trasportata all'ospedale civile S. Lazzaro [illegible] Alba [illegible] con una profonda ferita traumatica cranica, poi trasferita al S. Croce di Cuneo, dove è morta.

[illegible] tre amiche che viaggiavano con lei — Paola Castellan, 18 anni, abitante a Diano [illegible] via S. Calogero 4; Silvana Ravina, pure di 18 anni, abitante a [illegible] Orbinate, piazza [illegible] Chiesa 8, e Annamaria Prandi, 20 anni, abitante a Diano in frazione Valle Talloria, via Cane Guido 3 — hanno riportato ferite guaribili da [illegible] a quindici giorni.

Lievemente ferito anche Roberto Chiosso, alla guida della Regata. Ha riportato escoriazioni multiple guaribili [illegible] sette giorni. Con lui viaggiavano Natalia Teresa Margiaria, 17 anni, abitante a Monticello in via Stazione 35, Francesca Rossi, 19, abitante a Sommariva Perno in località Piano, Marco Cane, 21, abitante a Moncalieri, e Giovanni Mollo, 20, abitante a Sommariva Perno, via Balestra, che hanno riportato ferite e contusioni varie.

[illegible] in corso indagini per stabilire le cause esatte dell'incidente [illegible] prima ricostruzione dei fatti, pare che la Regata del Chiosso, procedendo a velocità sostenuta e mentre tentava un sorpasso, sia venuta a collisione [illegible] l'auto della Mazzeo.

Gianfranco Fiori

[illegible] D'ALBA — Un giovane muratore, Walter Careglio, 18 anni, nativo [illegible] Guarene e abitante a Castagnito in frazione S. Giuseppe, via IV Novembre 59, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto l'altra sera a Piobesi d'Alba in località Catena Rossa.

Il giovane viaggiava lungo la provinciale n. 10 [illegible] Cornedo verso Alba a bordo di un'autovettura [illegible] Argenta in compagnia del cugino, Roberto Careglio, pure di 18 anni, abitante a Guarene in località Vaccheria, attualmente in servizio militare a dell'amico Franco Magliano, anch'egli diciottenne, abitante ad Alba in corso Asti 5.

Secondo i primi accertamenti, la vettura, forse a causa della velocità eccessiva, è uscita [illegible] strada prima sul lato destro poi, dopo [illegible] paurose zig zag sulla carreggiata, è nuovamente uscita sulla sinistra andando a schiantarsi contro [illegible] pilastro in [illegible]

Walter Careglio (18 anni)

[illegible] del cortile [illegible] casa fiancheggiante la strada. Non [illegible] sa chi fosse alla guida [illegible] vettura. Sono in corso indagini per [illegible] questo importante particolare.

Nell'urto violentissimo a Walter Careglio è toccata la sorte peggiore. Subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale civile [illegible] Lazzaro, ma vi è giunto cadavere. E' deceduto durante il trasporto [illegible] sospetta frattura della base cranica. Il Magliano ha riportato frattura clavicolare, contusioni ed è [illegible] giudicate guaribile in un mese. Roberto Careglio ha riportato lussazione [illegible] mandibola destra, sospetta frattura clavicolare, contusioni varie. Guarirà in [illegible] ventina di giorni.

[illegible] impressione ha suscitato la morte del giovane Walter Careglio che, con tutta probabilità, non era alla guida dell'auto. Lascia il padre, Renato, operaio, [illegible] mamma, Mariarosa Marangoni, pure operaia, e un fratello, Massimo [illegible] 19 anni, affranti dal [illegible].

Una [illegible] serena che era andata a vivere da poco in una bella villetta di nuova [illegible] in località S. Giuseppe [illegible] Castagnito, a un chilometro e mezzo circa dalla statale Alba-Asti.

I funerali si svolgono [illegible] pomeriggio alle [illegible] 17, nella parrocchia di Vaccheria [illegible] Guarene.

g. f.

L'incidente ieri mattina sulla circonvallazione di Moretta

Scontro tra auto e una betoniera muore rappresentante di Salvaro

SCARNAFIGI — Tragico incidente stradale ieri mattina sulla circonvallazione per Moretta, nei pressi dell'incrocio per Lagnasco: Ernesto Maggio, 36 anni, rappresentante, residente a Saluzzo in piazza Battaglione Alpini 6, è morto dopo che [illegible] «Fiat Regata» alla quale viaggiava si è violentemente scontrata contro un camion-betoniera guidato da Antonio Falappa, di [illegible] anni, abitante a Villafranca Piemonte.

Sulle cause che hanno provocato l'incidente sono in [illegible] gli accertamenti tecnici da parte [illegible] nucleo radiomobile dei carabinieri [illegible] vigilanza.

La «Regata» e la betoniera si sono scontrate frontalmente: l'auto s'è incastrata sotto il pesante automezzo, della ditta Selghis di Villanova Solaro, e subito le condizioni [illegible] Ernesto Maggio sono apparse gravissime.

Soccorso [illegible] un'ambulanza della Croce Verde di Saluzzo, il rappresentante è stato trasportato all'ospedale cittadino, dove, però, è giunto or[illegible] gno di vita.

Sposato e padre di una bambina, Ernesto Maggio era molto noto nel Saluzzese.

Qualche anno fa, sempre in un incidente automobilistico, una morte [illegible] fratello Giovanni, geometra e pilota di rally molto conosciuto e apprezzato.

a. ge.

● Due giovani alessandrini sono rimasti gravemente fe[illegible] in un incidente stradale [illegible] periferia [illegible] Marene. Gianfranco Sanelli, 25 anni, residente a Castellazzo Bormida era alla guida della moto Honda 750 come bordo [illegible] Pasino, 19 anni, di Alessandria, quando, per cause in corso [illegible] accertamento, ha violentemente tamponato il rimorchio di un trattore.

I due giovani sono stati subito soccorsi e trasportati in ospedale: per entrambi la prognosi è riservata. Per Sa[illegible] è [illegible] resa necessaria l'amputazione di una [illegible]

(a. ge.)

● Stefania Severino, 21 anni, piazza Confraternita 4, Santo [illegible] Belbo, è ricoverata [illegible] gravi condizioni al Centro Traumatologico [illegible] Torino. Ha [illegible] peso quanto raccontato dalla madre, scendendo le scale di [illegible] sarebbe caduta battendo la testa. Portata all'ospedale di Asti, i medici hanno riscontrato un trauma cranico e, dopo i primi soccorsi ed essersi riservata la prognosi, hanno disposto il trasferimento nell'ospedale torinese.

● Antonio Zaccaro, 76 anni, pensionato, abitante a Cervere, è stato investito domenica mentre stava rincasando alla guida di [illegible] ciclomotore: a travolgerlo è stata un'auto guidata [illegible] Luciano Nettuno, 25 anni, residente a Alba. L'anziano è stato soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] Fossano: le prognosi è riservata.

Studente di Alba annega in Sicilia

[illegible] — Viva impressione e cordoglio ha suscitato la morte dello studente Antonio Parisi, «Antonello» per gli amici, 18 anni, abitante [illegible] Alba in corso Europa 32, annegato in mare mentre era in vacanza in Sicilia. Il giovane, che frequentava il quarto anno dell'Istituto tecnico industriale di Alba, l'altra settimana si era recato con la madre Angela, di origine siciliana, la sorella Rosa, un cugino e un amico albesi a Castelvetrano (Trapani) per trascorrere un periodo di vacanze al mare.

Antonio Parisi è annegato mentre faceva il bagno in località Marinella di Castelvetrano. Inutili [illegible] i tentativi [illegible] soccorrerlo da parte degli amici presenti. Alla notizia della disgrazia il padre, Girolamo, operaio, è accorso al Sud unitamente ad alcuni conoscenti. I familiari hanno deciso di seppellire il ragazzo nel cimitero di Alba.

La salma trasportata in aereo fino a Genova, è [illegible] giunta nel tardo pomeriggio di ieri ad Alba dove si sono svolti i funerali alla presenza [illegible] folla commossa.

Antonio Parisi è [illegible] dai coetanei come un bravo ragazzo, molto socievole e disponibile verso gli altri.

g. f.

La Questura di Cuneo [illegible] alla ricerca di testimoni

Chi ha visto la donna cadere?

Le indagini sulla misteriosa morte di una albese - E' [illegible] dall'auto dicendo all'amico di non sentirsi bene - Il corpo trovato sfracellato

CUNEO — La polizia cerca testimoni che contribuiscano a chiarire [illegible] dinamica della morte di Silvana Ternavasio, 30 anni, nata [illegible] e residente a Torino in corso Re Umberto 122, morta l'altra sera precipitando dal famigerato viadotto Soleri. Le [illegible] stanze della morte non sono infatti del [illegible] chiarite. La Squadra Mobile sembra orientata per l'ipotesi [illegible] suicidio, ma prima [illegible] chiudere la pratica compirà altre indagini.

Il capo della Mobile Antonio Nanni ha rivolto un appello ai testimoni [illegible] fatto: «Poiché è certo che verso [illegible] mezzanotte [illegible] domenica numerose vetture transitarono sul ponte, chi ha visto qualcosa [illegible] invitato [illegible] telefonarci al [illegible] 0171 - 65.690».

La ricostruzione [illegible] fatti è [illegible] finora basata sulla testimonianza dell'amico che era in [illegible] con la donna. Silvana Ternavasio, separata da tempo dal marito Enzo Ghisolfi, che aveva sposato quand'era ancora studentessa, ha trascorso la giornata festiva a Sanremo, ospite di un amico, Alberto Caldano, [illegible] anni, residente nella [illegible] ligure [illegible] via Semeria 286.

Alle 21 la coppia [illegible] deva di fare ritorno a Torino. Giunti a Borgo San Dalmazzo la giovane donna che aveva sofferto per il percorso [illegible] chiedeva di passare al volante. Imboccato verso le 23,30 il viadotto Soleri, poco prima di giungere alla sommità Silvana Ternavasio bloccava la vettura [illegible] Uno Avrebbe spiegato all'amico: «Mi sento male, ho voglia di vomitare». Uscita [illegible] corsa dall'abitacolo la giovane si avvicinava al parapetto.

Racconta Alberto Caldano, interrogato a lungo ieri in questura: «Io sonnecchiavo, quando pochi secondi dopo ho guardato nel punto in cui doveva trovarsi Silvana non l'ho più vista. Sono sceso, e quando mi [illegible] riporto dalla barriera ho notato un corpo sfracellato nel cortile del sottostante caseggiato». Il giovane ha telefonato al 113 da una vicina cabina. [illegible] posto [illegible] accorsa [illegible] dopo una pattuglia della Volante. Ti[illegible] senza vita della giovane [illegible] stata recuperata.

Il parapetto [illegible] viadotto [illegible] quel punto [illegible] alto [illegible] 1,30 ed [illegible] difficile precipitare nel [illegible] se non scavalcando volontariamente la barriera, considerando anche che la giovane era di bassa statura. Si farebbe quindi strada l'ipotesi [illegible] [illegible] Alberto Caldano sostiene però che Silvana nelle ore [illegible] [illegible] mare e anche durante [illegible] viaggio di ritorno [illegible] [illegible] comportata normalmente, salvo [illegible] malessere [illegible] a Borgo e i conati di vomito sul viadotto.

[illegible] «mistero» potrebbe [illegible] comunque essere chiarito se qualcuno di coloro che hanno visto [illegible] ragazza e osservato i suoi movimenti [illegible] metterà in contatto con la Mobile.

Silvana Ternavasio era diplomata maestra e molto conosciuta a [illegible] Grinzane dove il padre Giuseppe è titolare della farmacia.

Gianni [illegible] Matteis

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari in [illegible] ore - mutui su [illegible]
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 205
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

DUE ANNI DI FERIE PAGATE
con il sistema
della SOC. FIN. GEN.
S.FIN.GE.
Via S. Santarosa 26 - CUNEO
oppure a TORINO
tel. 011

SFIM
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante [illegible]
Tel. 0171 [illegible]
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.337

C.I.A.M.
Centro Istruzione Assistenza Montagnola
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo la guida di ritrovo
Il Vostro problema
Risolvetevi al nostro centro.
Chiedi un alla settimana
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 60 623 orario ufficio.
«TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 462.333

[illegible]
giovani professionali da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di macchine con addestramento in orari [illegible] lavorativi a Cuneo.
[illegible] colloquio a Cuneo [illegible]
Fare 02 670 0726 - 02 204 3386 oppure scrivere
Informatica Saluzzi
via Pasquina 38
20124 Mil. ANO

INGRESSO L. 5000
NIGHT CLUB
FANTASY CANALE
RIAPERTURA 16 LUGLIO
NUOVA GESTIONE

ISTITUTO GALILEO
12100 CUNEO
Via Carlo [illegible] 36
Tel. 0171 67.889
CORSI DI RECUPERO O ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
diurni e serali per
[illegible] INFERIORE:
licenza media in un [illegible] anno
[illegible] - GEOMETRI
ISTITUTO [illegible]
[illegible] D'ASILO
PERITI INDUSTRIALI

Facile vittoria [illegible] Balocco e bella prova [illegible] Bertola

Nel balon vince il caldo Rosso [illegible] Pirero vanno ko

ALBA — L'undicesima giornata del campionato di serie [illegible] di pallone elastico è stata caratterizzata da un caldo afoso che ha messo in serie difficoltà parecchi atleti.

A Santo Stefano Belbo il portacolori della Spec di Cengio, Rodolfo Rosso, ha dovuto abbandonare la gara in corso con Carlo Balocco per un colpo di sole. Il giocatore, sostituito dalla riserva Prandi, si è [illegible] ripreso, non [illegible] ha più giocato, lasciando via libera alla Bassolefarese, che ha chiuso la gara per 11-2.

Allo sferisterio di Canale Pirero, capitano della Doglianese, sempre a causa dell'alta temperatura, ha accusato un malore, ma è rimasto in campo anche se in condizioni piuttosto precarie perdendo la gara con Vacchetto per 11-9.

Felice Bertola è uscito a vincere a Carraglio, sul campo di Paoletto. Nelle prime battute di gara i locali della Carragliese Cassa Rurale avevano sperato di poter fermare il campione [illegible] carica, ma Bertola, non un gioco preciso, lineare, [illegible] subito fatto naufragare [illegible] aspettative dei numerosi beniamini di Paoletto accorsi per la partitissima.

Regolare la marcia [illegible] Alcardi che, nello sferisterio [illegible] Andora, ha inflitto a Berruti l'ennesima sconfitta del campionato, che blocca la compagine degli Amici di Ossiglietto Molina nella parte più bassa della classifica, a quota 8. Alcardi, dal canto suo, rafforza la sua posizione [illegible] classifica a 6 punti, seguito, a 7, da Balocco e Bertola.

Il calendario dell'undicesima giornata aveva in programma, a Ceva, un interessante incontro fra Favese e Torinese. La partita ha però deluso le attese della vigilia Favese, pur non fornendo una prestazione [illegible] rilievo, ha superato facilmente la squadra ligure, risultata fallosa e poco concentrata.

gi. f.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

[illegible] chiuse per ferie
PIAZZA: riposo.
ITALIA: Pippi's for men.

[illegible]

CORSO: Cast sarte sapete.

BRA

SUPERGA: riposo

CHERASCO

GALATEO: Peccati estivi delle ragazze.

DRONERO

[illegible]: riposo

ENTRACQUE

ALL'APERTO: riposo

LIMONE

LUX: Indiana Jones.

[illegible]

[illegible]: riposo

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO

[illegible]: riposo.
[illegible]

SAVIGLIANO

AURORA: riposo
RITZ: riposo.

[illegible]

Cuneo: Centrale, via Roma 28
Alba: Moretta, corso Langhe 1
Bra: Cravero, via Vittorio Veneto 247.
Ceva: Boero, via Marenco 32
Fossano: Anaudi, via C. [illegible] 7
Mondovì S. Maria, via S. Agostino 10
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 58.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 30, tel. 67 049

Bagnolo — Saranno spesi [illegible] miliardo e 600 milioni [illegible] ulteriori lavori di sistemazione generale della strada provinciale [illegible] Montoso fino al confine con la provincia di Torino.

Reddito — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di completamento della fognatura nel territorio [illegible] Comune di Reddito per un importo di 87 milioni 800 mila lire.

Otto respinti al classico di Cuneo

Risultati maturità pochissimi i «60»

CUNEO — Al liceo classico «Silvio [illegible] qualcuno ha ricordato l'estate del 1981, quando i risultati degli esami di [illegible] maturità suscitarono polemiche feroci, [illegible] ricorsi al tribunale amministrativo regionale, assemblee di genitori e studenti, «processi» a professori e commissari. Allora, su seicentatrè candidati, i «non maturi» furono ben 77, cui si aggiungono i [illegible] promossi con la votazione minima.

Quest'anno il quadro è forse [illegible] drammatico ma quel ricordo [illegible] covare [illegible] la [illegible] qualche polemica: i respinti [illegible] sono [illegible] sessantatrè candidati, molti i trentasei e le votazioni basse, nessuno che [illegible] ottenuto i sessanta sessantesimi. I non maturi salgono a otto se si tiene [illegible] dei risultati [illegible] sezione [illegible] del seminario, dove c'è un respinto [illegible] candidati.

Da ieri mattina, in alcune scuole della città, sono comparsi i primi tabelloni con i risultati della maturità, ma, [illegible] ora, il [illegible] costituire una negativa eccezione in [illegible] panorama di risultati molto rosso. Alle magistrali, ad esempio, sono stati affissi i tabelloni con i risultati di due sezioni (la A e la B) su tre: tutti i candidati sono stati giudicati maturi. Tre ragazze hanno [illegible] la massima votazione. Sono: Anna Lautero, Monica Merlo e Elena Giuliano, giudicate mature con sessanta sessantesimi.

All'Istituto per geometri «Galileo» di via Fratelli Ramorino è stato esposto solo il tabellone relativo [illegible] sezione A: su 29 candidati [illegible] soltanto è stato giudicato non maturo. Buona la media generale dei voti, anche se nessuno ha totalizzato il massimo. I quadri dei geometri si completeranno solo questa mattina.

Ancora incompleto il tabellone dei ragionieri che hanno sostenuto l'esame di maturità al «Bonelli» di viale Angeli, l'istituto che ospitava il maggior numero in assoluto (sia [illegible] la città [illegible] sia la provincia) dei [illegible] alla [illegible] maturità. [illegible] I non maturi in questa scuola: sono [illegible] due, entrambi concentrati nella sezione D. Tutti maturi invece nelle sezioni A, B, e C, con votazioni abbastanza alte.

Cinque i sessanta sessantesimi: nella sezione [illegible] lo ha ottenuto Maria Olivello, nella B Livio Cambriglio, Gianfranco Oggero e Secondina Ravera, nella [illegible] la massima votazione è [illegible] raggiunta da Alberto Meineri.

[illegible] giornata di [illegible] si prevede che [illegible] possa avere il quadro completo dei risultati [illegible] maturità in tutti gli istituti di secondo grado della città (alio scientifico «Peano», all [illegible] pio, i tabelloni con i risultati saranno affissi oggi pomeriggio, presumibilmente verso le 17).

Solo allora si potrà vedere se il classico [illegible] conquisterà [illegible] palma [illegible] scuola con meno maturi [illegible] città e se le polemiche raggiungeranno i livelli di quattro anni fa.

L. n.

Il contestatissimo centravanti del Carmagnola vestirà la maglia verde

La Valeo nominata «reginetta» d'estate [illegible] Mondovì arriva il bomber Cavaglià

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Il calcio-mercato [illegible] alla stretta finale. I movimenti di «truppa» sono stati molto massicci, soprattutto nel Cuneese, segno evidente che le società [illegible] hanno intenzione [illegible] disputare un campionato da protagoniste. Con i favori del pronostico partono la Valeo, il [illegible] e il Farigliano, mentre poco o niente trapela [illegible] Saviglianese, anche se pare che «patron» Bordone abbia [illegible] messo a segno alcuni colpi sorprendenti [illegible] fronte alessandrino [illegible] Valenzana non rinuncia al ruolo di protagonista, mentre la Novese, assistendo l'aspetto dirigenziale, sta allestendo un complesso abbastanza competitivo. Stesso discorso per il Canelli-Cancia.

La regina[illegible] mercato d'estate è senza dubbio [illegible] Valeo [illegible] Mondovì che ha messo a segno alcuni colpi davvero clamorosi. In maglia verde giocheranno quest'anno [illegible] il «bomber» Cavaglià, ex Carmagnolese. Craglio e Agnelli, entrambi provenienti dal Bra, Paolo [illegible] del Farigliano e Barale, riscattato dall'Acaja.

Bruno Cavallo, il mister confermato, dice: «Abbiamo cercato di coprire i settori dello schieramento che lo [illegible] sono ci [illegible] dato alcuni problemi. Ritengo che il Valeo e questo punto sia una squadra [illegible] buone possibilità d'inserimento nella lotta al vertice [illegible] campionato».

Ezio Cavaglià alla Valeo

Anche il Bra [illegible] notevolmente rinforzato, «soprattutto nel settore avanzato», dice il confermato allenatore Giuliano Civalleri. In maglia giallorossa giocheranno quest'anno Goncin del Valeo, il centravanti Dogliani del Cuneo, il «bomber» Gitsopoli del Pinerolo, ex capocannoniere in Prima nella [illegible] della Santenese, Berti, stopper del Pinerolo, che prenderà il posto di Craglio. Baglietti e Remondino, terzino e centrocampista del Pinerolo molto giovani, ma altrettanto tecnici. Dice Civalleri: «Non dimentichiamo che a Bra torna [illegible] anche Milanesio, mediano sistemista, che prenderà il posto [illegible] Agnelli. Ritengo che la società si sia impegnata [illegible] per allestire questa squadra. Rispetto allo scorso anno si può dire che il Bra ha coperto tutti i «buchi» di settore».

Lasciano la società giallorossa sei giocatori: Craglio e Agnelli per la società alessandrina monregalese, Sapienza per il Nizza Millefonti, Sinopoli Toscani e Gallo.

Per la quadrata formazione langarola [illegible] Farigliano, di[illegible] anche quest'anno [illegible] Marino Serra, è arrivato il «bomber-rapinatore» che il mister [illegible] si tratta di Fabrizio Gallo, [illegible] Bra Serra conferma: «Abbiamo comunque arrora alcune trattative aperte, ma [illegible] posso fare nomi».

Luigi Bordone, presidente della Saviglianese, non parla, anzi continua a ripetere che ha intenzione di vendere tutto e di mollare. In realtà anche la Saviglianese [illegible] rinforzando. Dopo aver ceduto Vola, [illegible], Barale e Pastore [illegible] aver aperto trattative con il Canelli-Cancia per il trasferimento di Enrico Rosti, il «patron» del rossoblù ha fatto man bassa a Pinerolo. La società [illegible] conferma d'aver ceduto ai «magni» Bocchicchio, Gioia, Trevisani e Pitasi. Con Mario Finacci, nominato direttore sportivo, pare [illegible] in arrivo anche Di Salvatore, un ex molto amato [illegible] pubblico [illegible] vigilanese.

Fiorenzo Panero

Fossano: [illegible] del torneo «Pochissimo»

FOSSANO — Si è conclusa la fase di qualificazione del torneo notturno di calcio organizzato dall'US Fossanese e intitolato alla memoria di Angelo Pochissimo, giocatore azzurro morto in ancor giovane età dopo una brillante carriera che lo portò a militare anche in serie A, nel Venezia.

Otto squadre suddivise in due gironi si contenderanno questa settimana [illegible] campo sportivo Comunale il diritto di accedere alle semifinali. Un girone schiera [illegible] formazioni [illegible] Vestebene Bra, Marisa [illegible] Miranda, Fidelurmi, Competi-Ristorante Europa; l'altro comprende Corsel Alba, Carrozzeria Cupra, The Dog [illegible] Pub, [illegible] Rurale di Sant'Albano Stura. Le squadre sono composte da sette giocatori, che possono appartenere a tutte le categorie, con il limite superiore [illegible] campionati interregionali; ogni partita comprende due tempi da 25 minuti ciascuno.

Si gioca al Foro [illegible]

(p. m.)

ECONOMICI
ACQUISTIAMO contanti valvole vuote quarte commerciali preferiamo con vetrate e relativi documenti possono Concessionaria Peugeot-Talbot, Corso Europa 17, Alba. Autorizzazione telefonica

Il parco dell'Argentera, i camosci, i sentieri della Valle Gesso

Come vivere con la montagna

E' anche la cooperativa «Lou baus» (la roccia in occitano) per gestire i servizi turistici
Ventisei persone hanno frequentato un corso di guide - Le visite naturalistiche guidate

ENTRACQUE — Il parco dell'Argentera, giunto alla [illegible] attività, sta per vincere la grande sfida [illegible] la diffidenza della gente [illegible] montagna e l'ostruzionismo preconcetto di chi, valligiano o turista, vede in ogni cartello di divieto una illecita limitazione [illegible] propria libertà. «*I rapporti tra il parco e gli abitanti della* [illegible] — dice Giuseppe Canavese responsabile dei servizi tecnici [illegible] — *sono andati sempre migliorando* [illegible] *giorno* [illegible] *istituzione,* [illegible] *primo gennaio* [illegible] *1983. Ora* [illegible] *buoni, la gente incomincia a contattarci che* [illegible] *vuole difendere questo* [illegible] *patrimonio naturale e si rende conto che un parco efficiente e pulito è nell'interesse dell'intera* [illegible] *munità*».

Lo hanno ben compreso i giovani che hanno costituito la cooperativa «Lou baus» — la roccia in occitano — [illegible] gestire i servizi turistici del parco. Sono in 26 dei paesi di Entracque e Valdieri in Valle Gesso e [illegible] Aisone in Valle Stura; hanno frequentato [illegible] [illegible] «guide della [illegible]ura», [illegible] andati a rivedersi la storia di queste [illegible] e [illegible] loro antenati e [illegible] sono preparati a proteggere e a valorizzare con i 16 guardaparco questo stupendo angolo delle Alpi Marittime.

Quest'inverno hanno fatto funzionare il centro [illegible] sci [illegible] fondo di Entracque; in [illegible]ato sarà aperto a Trinità un rifugio con [illegible] posti ricavato nella vecchia scuola della borgata. [illegible] loro compiti rientrano [illegible] guidate per scolaresche e comitive, visite naturalistiche con seguito di cavalli, escursioni di un certo impegno con la collaborazione di guide delle Marittime. Non [illegible] esagerato affermare che, grazie al parco, hanno ritrovato l'orgoglio delle loro radici e l'amore per [illegible]

Il Gelas, il Baus, l'Argentera, il Corno Stella, il canalone di Lourousa, nevai e ghiacciai, gli alti pascoli, precipizi e cascate, le acque verde-grigio del Gesso: un mondo tra i mille e [illegible] oltre tremila metri di altitudine, quasi sconosciuto, apprezzato dai re che ne avevano fatto una loro riserva privata, ancora incontaminato e selvaggio: un mondo ospitale più [illegible] i camosci, [illegible] stambecchi, i mufloni, i cinghiali, le volpi e le aquile che per gli uomini e tuttavia bellissimo, pieno [illegible] fascino: un mondo che sembra senza inizio e [illegible] fine, solo ete[illegible] dove [illegible] storia dell'uomo [illegible] segnata [illegible] borghi di pietra e dai sentieri tracciati sui fianchi delle montagne.

Stanno ritornando tutti praticabili questi sentieri. Già lo scorso [illegible] gli alpini del colonnello Zucchi del battaglione «Saluzzo» di Borgo [illegible] Dalmazzo [illegible] sistemato i più devastati; anche quest'estate saliranno in quota con [illegible] capitano [illegible] e si fermeranno [illegible] zona [illegible] [illegible] a [illegible] agosto. Rifaranno i muretti, puliranno e batteranno il fondo [illegible] altri due sentieri: quello [illegible] Fremamorta che [illegible] Gias delle Mosche porta [illegible] [illegible]tto del Valasco, lungo cinque chilometri da quota [illegible] a 2500 e quello del Vei [illegible] Bue sino al lago, di circa quattro chilometri da 1400 a 2100 di altitudine.

«*Un lavoro* [illegible] *grande utilità* — dice Canavese — *per i guardaparco e anche per gli escursionisti incoraggiati a venire se l'ambiente è più agevole*». E infatti il numero dei visitatori è in costante aumento anche [illegible] per ora è soprattutto un turismo [illegible] fine settimana. Nell'area [illegible] parco — 26 [illegible] ettari — ci [illegible] dieci tra rifugi [illegible] ti e bivacchi di fortuna per cui il rischio di rimanere senza un tetto [illegible] notte in pratica non esiste più.

E mentre [illegible] in alto camosci e stambecchi dominano incontrastati nel loro ambiente naturale, più [illegible] basso, ai margini del parco, Entracque si prepara a quel mese e mezzo della grande estate. L'avvio è promettente, per agosto ci sarà il pieno negli alberghi [illegible] nelle [illegible] private. Quest'anno [illegible] piazzale del Visor c'è la novità del cinema all'aperto, un vero atto [illegible] coraggio di Gianni Squintone considerando i mille metri di Entracque e lo sfondo dei nevai del Gelas e dell'Argentera. Ma ci saranno anche balletti, complessi musicali, tornei [illegible] calcetto e un quadrangolare di calcio. Le fortune del parco sono anche legate a quelle dei paesi che lo circondano: quindi se Entracque è viva, vivrà anche l'Argentera.

Bruno Marchiaro

Un esercito verde al lavoro per far rispettare la natura

Sono più di duecento - Una riunione a Macugnaga per chiedere aiuti

MACUGNAGA — Sono poco più [illegible] duecento le guardie ecologiche volontarie che operano [illegible] provincia [illegible] Novara. In questi ultimi tempi il loro numero [illegible] è ridotto parecchio a causa di una serie di incertezze legislative, complicazioni burocratiche e inerzia delle autorità che dovrebbero gestire questo importante potenziale di volontariato. Sfiduciate, parecchie «guardie volanti» hanno lasciato.

Il loro contingente è concentrato soprattutto nel Verbano-Cusio-Ossola, e nei parchi del Ticino e dei Laghi [illegible] Mercurago. [illegible] gruppo più numeroso [illegible] attivo è quello della Comunità montana Cusio-Mottarone con oltre 50 volontari, ossia un quarto [illegible] totale. Anche i due parchi naturali [illegible] ben coperti: 17 le guardie ecologiche del Ticino e una ventina quelle dei Laghi.

Molto diversificata la situazione nelle Comunità montane dell'Ossola e del Verbano. In qualche caso, dopo aver organizzato i corsi per la loro formazione, le guar[illegible] [illegible] state abbandonate a se [illegible].

«*Grazie all'interessamento dell'Amministrazione provinciale, delle Prefetture e delle Questure* — dicono le guardie verdi — *la nostra competenza operativa* [illegible] *è più limitata al solo territorio delle singole Comunità montane, ma* [illegible] *tutta la provincia. Tuttavia* [illegible] *la lentezza burocratica provocato* [illegible] *ritardi nella concessione dei tesserini di riconoscimento, indispensabili per operare. La nostra attività non ha carattere esclusivamente repressivo, con la distribuzione delle multe. E' importante soprattutto la prevenzione*».

Per organizzare l'attività [illegible] vista dell'assalto delle orde di turisti irrispettosi della natura, recentemente una cinquantina di guardie ecologiche [illegible] provinciale di Novara si [illegible] ritrovate a Macugnaga.

In quell'occasione si è tenuto anche un dibattito che ha focalizzato i problemi più attuali del settore: in particolare sono state precisate le norme per regolamentare il deposito dei rifiuti. Infine le guardie ecologiche hanno auspicato una [illegible] collaborazione [illegible] operativa [illegible] tutti gli organi [illegible] polizia [illegible] lavorano nel territorio.

L. v.

A Trivero lo stage sotto la guida di Angelo Gilardino

Vacanze con la chitarra dei giovani concertisti

Vengono da tutta l'Europa per specializzarsi - Spettacoli nel Vercellese

A Trivero Valle Mosso [illegible] studenti di musica, ospiti dell'Istituto IPAI, offrono [illegible] saggio di chitarra (Foto Adolfo Bodo)

TRIVERO — *Anche il discepolo di un puro alle tradizionali «vacanze chitarristiche». E' Michael Hjerth, 24 anni, di Stoccolma, che* [illegible] *sce a memoria la «Vita interiore» di Rajneesh e che da tre anni viene all'ipsi della Coulera per imparare ad «esprimersi» anche con la chitarra.*

Michael è uno dei [illegible] *giovani concertisti — alcuni già affermati in campo internazionale — che non rinunciano a qualche settimana di superstudio sotto la guida* [illegible] *uno dei più famosi maestri di chitarra classica, il vercellese Angelo Gilardino.*

Arrivano da tutt'Italia, dal[illegible] *Francia, dalla Svezia, dalla Germania e dalla Gran Bretagna, e* [illegible] *in lista d'attesa altri trenta fra insegnanti e diplomati degli istituti musicali di* [illegible] *Europa tre dei quali, valigia in mano, aspettano di partire dalla Jugoslavia non appena alla Coulera si libererà qualche posto.*

Che cosa spinge tanti professionisti a salire i fornanti della Panoramica Zegna per studiare dalle otto [illegible] *dieci* [illegible] *al giorno, seppure già in possesso* [illegible] *titoli di studio* [illegible] *tutto rispetto? Tutti rispondono che* [illegible] *Angelo Gilardino* [illegible] *catalizzatore* [illegible] *tanto impegno e di altrettanta umiltà.*

Dice Pascale Brillault, 23 anni, di Rennes, iscritta all'ultimo anno di Conservatorio: «Il mio primo soggiorno risale a quattro anni [illegible]. *Venni qui, consigliata dal* [illegible] *insegnante* [illegible] *I progressi sono stati tali che non posso* [illegible] [illegible] *meno* [illegible] *ritornarci». E' d'accordo Paola Muggia, 22 anni, di Padova, insegnante al Conservatorio di Udine: «Quando rientro da Trivero suono meglio, ho materiale* [illegible] [illegible] *lavoro* [illegible] *per tutto l'anno».*

Qual è la «magia» che Angelo Gilardino opera per coinvolgere tanti giovani? Seguiamo una lezione. E' la scena un atelliero [illegible] *pree con* [illegible] *Capriccio di Legnani, compositore dell'Ottocento. Tecnicamente è bravissimo, ma Gilardino non si accontenta del* [illegible] *corretto impostazione* [illegible] *politica, vuole che dalle note sgorghi l'anima.*

Quindi [illegible] *lancia in una disertazione sul modo dei romantici di concepire le loro opere. Nel silenzio assoluto tutti i corsisti seguono una lezione d'arte. Poi tocca a Dario Tintorella, pavese,* [illegible] *anni, a attendono il loro turno Roberta Scornaienchi, 25 anni, di Cosenza, e Walter* [illegible] *Borrino,* [illegible] *anni, di Catanzaro. Sono nell'elenco dei «saranno famosi» e affermano all'unisono: «Qui impariamo cose che in Conservatorio non avremmo modo di approfondire».*

Tutti coltivano il sogno di diventare grandi concertisti: alcuni ce la faranno, altri [illegible] *perderanno per strada. Chi sicuramente è già arrivato è un giovane di Vigevano, Luigi Biscaldi.*

Donata Belossi

Da ogni parte [illegible] Piemonte e della Francia per la tradizionale processione occitana

Monterosso Grana. La processione dei fedeli nei tradizionali costumi provenzali (Bedino)

Monterosso «occupata» da un'antica processione

MONTEROSSO GRANA — Quasi mille persone, provenienti da ogni parte [illegible] Piemonte e dalla Francia hanno partecipato domenica, a Sancto Lucio de Coumboscuro, al «Roumiage per [illegible] Vergine Addolorata».

Il pellegrinaggio, che ha origini storico-religiose benedettine che risalgono a prima dell'anno Mille, ha preso il via, alle 15, dalla chiesa di Sancto Lucio. I fedeli, nei tradizionali costumi provenzali, cantando e pregando nella lingua di Mistral [illegible] hanno percorso, come il consueto da 18 anni, il suggestivo itinerario paesaggistico religioso lungo il quale si trovano cinque cappelle. Davanti a [illegible] di [illegible] doti e laici hanno commentato i misteri del rosario.

Il primo mistero è stato commentato nel provenzale di Mistral da un giovane di Castellane, in Francia, tra la religiosa compostezza dei fedeli e la curiosità dei profani. Al termine del pellegrinaggio si è [illegible] cantato [illegible] provenzale, «la matrice delle lingue neolatine».

g. fe.

IL NOVARA [illegible] I SUCCESSI OTTENUTI IN PISTA E PENSA AL FUTURO

Una stagione trionfale per l'Hockey Il tris ha avuto una spalla: Battistella

NOVARA — La stagione hockeystica si è conclusa [illegible] bato [illegible] al Lido di Venezia con [illegible] «battaglia» tra [illegible] azzurri dell'Hockey Novara ed il Pordenone per [illegible] finalissima di «Coppa Italia». Hanno vinto i novaresi per 3 a 2 facendo [illegible] [illegible] il prestigioso «tris» [illegible] vittorie dopo quelle dello scudetto tri[illegible] e della «Coppa Cers», una competizione a livello europeo, paragonabile alla «Coppa Uefa» calcistica.

Una stagione vissuta sempre sulla cresta dell'onda per la formazione [illegible] Mino Battistella, uno sforzo portato sino alla fine con grande entusiasmo anche [illegible] proprio l'ultima gara è stata caratterizzata da un gioco [illegible] po' violento, scaturito anche per la [illegible] della pista per più di un giocatore.

A conti fatti il nucleo [illegible] [illegible] azzurri è stato impegnato ininterrottamente per due anni con la disputa [illegible] due campionati e relativi «playoff», gare internazionali di «coppa», campionati mondiali (settembre [illegible] a Novara [illegible] ed europei a [illegible] (maggio 1985) per concludere [illegible] la «coppa Italia». Qualcosa come un centinaio [illegible] partite, e[illegible]o soltanto grazie [illegible] ripetuti successi che avevano il pregio [illegible] «tonificare» [illegible] atleti.

Un'annata trionfale quella [illegible] condotta sino all'ultimo con la voglia [illegible] vincere e completare un «tris» che rimarrà scolpito nel blasone della Società che nei suoi 60 anni di vita può contare [illegible] una serie di successi (ben 21 gli scudetti) irraggiungibili dagli attuali [illegible]ersari, sparita ormai dalla scena maggiore la Triestina d'altri tempi, quella dei Castiello, Mari, Cergol, Posar, Breslgar, Prinz, Cervo.

Dopo aver festeggiato anche l'ultimo successo, scaturito [illegible] una bella tripletta [illegible] Mariotti, tornato per una sera [illegible] «cannoniere» oltre che degna «spalla» del «bomber» Marzella, l'allenatore Mino Battistella ha così commentato: «*Finalmente è finita. E' stata una stagione lunghissima, senza un attimo di respiro, e proprio per questo i successi* [illegible] *conquistati sono ancora più grandi. Noi playoff abbiamo dimostrato di meritare il* [illegible] *tanissimo scudetto dopo aver superato tutti gli avversari* [illegible] *dover ricorrere a nessuna* [illegible] *"bella"*.

«*Anche in "Coppa Cers" il nostro dominio è stato* [illegible] *totale e solo nell'ultima fase di "Coppa Italia"* [illegible] *stanchezza ha avuto il sopravvento. Non potevo certo pretendere di più anche se qualcuno ha voluto ingigantire quanto è accaduto l'altra sera a Venezia. Ora se ne riparlerà a settembre, quando* [illegible] *Novara sarà più che mai* [illegible] *squadra da battere.*

«*L'anno prossimo il nostro primo impegno sarà quello della "Coppacampioni": l'unico importante blasone che manca nella "bacheca"*».

Liliano Laurenzi

Lido di Venezia. Il capitano Colamaria riceve la Coppa Italia, terzo trofeo di questa stagione

Un bomber per sbarcare Marzella?

NOVARA — *Vercelli e Novara* [illegible] *sono avvicendate quest'anno alla guida nazionale dell'hockey a rotelle* [illegible] *pista, anche se i giallaverdi vercellesi avrebbero fatto a meno di consegnare* [illegible] *scudetto tricolore agli amici-nemici novaresi. Un solo dato è certo: che la supremazia è rimasta in Piemonte con la possibilità per gli azzurri* [illegible] *infliggere una nuova* [illegible] *di vittorie, come quella degli Anni 70 che aveva avuto come maggior protagonista Robert Olthoff con i vari Aina, Mora, Zaffinetti, Battistella, Foss, Fontana ed altri ancora.*

Chiusa l'attività [illegible] *«finalissima» di Coppa Italia ora la parola passa alla campagna acquisti-vendite.*

Su tutti [illegible] *trasferimento* [illegible] *mettendo di fronte* [illegible] [illegible] *società: Monza, Vercelli e Novara. Si tratta* [illegible] *Pino Marzella, quest'anno in prestito agli azzurri ma di «proprietà» del Monza. Le ultime notizie* [illegible] *questo Marzella* [illegible] *firmato con la società novarese un* [illegible] *contratto mentre si Monza avrebbe girato il* [illegible] *cartellino al Vercelli.* [illegible] *parla di 350 milioni impegnati* [illegible] *presidente Domenicali e la polemica è più che mai accesa e rischia di finire sul* [illegible] *della Lega Hockey nazionale in quanto non sarebbero stati rispettati i tempi per la stesura* [illegible] *degli accordi e dei contratti.*

[illegible] *Novara, forte della firma di Marzella che intende rimanere con i vecchi compagni, andrà sino in fondo ed a questo punto tutto potrebbe accadere. Anche* [illegible] *veder bloccato il giocatore sino alla riapertura delle liste a novembre. Tutti sperano che* [illegible] [illegible] *corda possa* [illegible] *raggiunto e che* [illegible] *situazione non blocchi altri interessanti movimenti per le due società piemontesi.*

Gli azzurri si [illegible] *già accaparrati il «bomber» dei mondiali, il giovane Enrico Bertordini, un altro* [illegible] *che avrà* [illegible] *modo* [illegible] *perfezionare l'intesa con i compagni dell'équipe italiana che nel settembre* [illegible] *sarà impegnata* [illegible] *Brasile nei campionati mondiali.*

l. l.

I dirigenti della società: «Siamo tutti pronti al salto [illegible] categoria»

L'Alessandria [illegible] C1, il grande [illegible]

ALESSANDRIA — Trepida attesa in città per il deferimento alla Commissione Disciplinare calcio [illegible] serie [illegible] di Siena ed Imperia in relazione al pareggio (3-3) conseguito [illegible] due squadre lo scorso 2 giugno sul [illegible]po neutro di Savona. In via Cimitilini si ha ifatti nell'ammissione a tavolino dei grigi [illegible] C1. In [illegible] ulteriori sviluppi [illegible] caso, ossia la [illegible] [illegible] Commissione preventivata per la fine [illegible] mese od ai primi di agosto. Il segretario dell'Alessandria Gianfranco Cosela [illegible] [illegible] dubbi.

«*Al novanta* [illegible] *cento siamo in C1. Lasciamo* [illegible] *rimanente dieci per cento alla casualità. In* [illegible] *all'istruttoria compiuta in 27 giorni dall'inquirente* [illegible] *Porcedda speriamo tanto di poter agguantare questa benedetta C1 che, per un verso o per l'altro, ci sfugge beffardamente da diversi anni*», dice il segretario. E aggiunge: «*Non è vero che non siamo attrezzati* [illegible] *un eventuale salto di categoria. All'Alessandria non manca alcunché: sul piano tecnico* [illegible] *economico siamo a posto[illegible]simo. Certo qualche ritocco sarà necessario ma abbiamo già avviati contatti* [illegible] *diverse* [illegible]*tà e giocatori: sapremo affrontare con prestigio* [illegible] [illegible] *la C1 se gli organi giudicanti stabiliranno sanzioni a carico del Siena*».

Fernando Cerafogli vicepresidente, bloccato «*in extremis*» [illegible] [illegible]glia di un breve viaggio [illegible] lavoro, commenta: «*E' evidente che l'avvocato Porcedda* [illegible] *queste settimane ha trovato qualcosa che non andava. Ci sono i presupposti per* [illegible] *cambio di serie anche* [illegible] *dobbiamo attendere le decisioni della Disciplinare. Sono abbastanza convinto che forse la fortuna una volta tanto ci darà una mano. Altrimenti* [illegible] *pratica* [illegible] *sarebbe* [illegible] *stata archiviata*».

«*E poi* [illegible] *parte del Siena fanno sapere che anche se la squadra avesse perso sarebbe stata ugualmente promossa. A* [illegible] *pare una eresia. Significa che* [illegible] [illegible] *hanno* [illegible] *paura tremenda e* [illegible] *i dirigenti si lanciano in affermazioni incaute e squalificanti. Comunque restiamo in attesa, pronti anche a giocare in C1: chiarà che qualcuno stile all'entusiasmo non ci aiuti finanziariamente costituendo finalmente una solida società*», conclude **r. e.**

Cosa vorresti fare da grande?

Unicef
COMITATO ITALIANO
Piazza Marconi 25 - 00144 Roma
Tel. 06/5924450-5911975-2
c.c. postale n. 30470004

VIVERE!

Ufficio di Milano
Via Solari 11 - 20144
Tel. 02/8372605
Coordinat. Regionali
sul vostro telefono

I servizi di pronto intervento hanno permesso di ridurre i disagi

Emergenza per l'acqua Genova supera l'esame

L'acquedotto sarà ristrutturato per evitare rotture - Molte tubature vecchie dovrebbero essere sostituite - Il problema degli ospedali

GENOVA — L'acqua è tornata nei quartieri di Levante di Genova domenica mattina alle 7,30 dopo 36 ore di sicità forzata, emergenza, disagi e rifornimento con le autobotti. Tra l'altro, l'impiego di autobotti a Genova è particolarmente difficile a causa della strettezza delle strade, per non parlare dei problemi provocati dal dislivello delle abitazioni.

La zona colpita — cioè i quartieri orientali: Albaro, San Martino, Sturla, Quarto, Quinto e Nervi — è tutta residenziale: le abitazioni sono tutte o quasi realizzate in collina, con forte pendenze, perchè la fascia litoranea è esigua. Anche se il disagio è stato contenuto, in parte per l'esodo di fine settimana, in parte con l'impiego immediato dei servizi d'emergenza, ci sono stati momenti difficili.

Ben tre ospedali cittadini — San Martino, il più grande della regione e sede delle cliniche universitarie; Evangelico Internazionale; Giannina Gaslini, specializzato per i bambini — hanno rischiato gravissimi disagi.

Venerdì mattina è scoppiato un tubo collettore in Val Bisagno, all'altezza del quartiere di Struppa. Riparato in tutta fretta dai tecnici comunali, il vecchio acquedotto civico, che è alimentato dall'invaso del Brugneto, ha ceduto. In seguito a uno sbalzo di pressione, provocato dalle bolle d'aria prodotte dalle prime dosi ore di blocco dell'erogazione, in località Borgoratti. Di qui altre 24 ore di emergenza.

In Comune si tirano le somme dei danni: il solo ospedale di San Martino ha assorbito circa 100 mila litri d'acqua all'ora, dalle autobotti. Per cui, è stato deciso dal Comune e dall'Amga (l'azienda municipalizzata d'erogazione gas e acqua) di rivedere la rete dell'acquedotto per evitare nuove rotture, soprattutto lungo le tubature più vetuste. Inoltre, anche in stavolta l'emergenza è decollata con rapidità, sono stati stabiliti nuovi servizi di pronto intervento, soprattutto per ospedali, scuole e asili (nel caso di guasti invernali) case di cura e ricoveri per anziani.

L'acquedotto del Brugneto, che ha 25 anni come impianto, è sempre un grave problema per Genova: pur avendo risolto il problema della sete nel Levante, al momento del rete residenziale in quella zona della città, da qualche anno a questa parte s'è dimostrato insufficiente.

Infatti, quando non piove per qualche tempo si esaurisce la scorta e si debbono ridurre le ore di erogazione, com'è già avvenuto sia l'anno scorso, sia due anni fa. Ora, oltre al problema tecnico, riguarda la capacità dell'invaso, s'è aggiunto quello dell'obsolescenza delle tubature che però potranno essere controllate parzialmente, settore per settore, e non in un quadro globale.

Paolo Lingua

Fit, momenti decisivi

Due incontri - Attesa dei cassintegrati

SESTRI LEVANTE — Due incontri, uno svoltosi ieri a Roma per discutere del piano di rilancio dell'acciaieria di Trigoso, l'altro in programma per domani a Palazzo Chigi, imperniato sulla ripresa produttiva della Fit di Sestri Levante, dovrebbero dare in queste ore una risposta definitiva alle attese dei 1500 cassintegrati della Fit Ferrotubi. Il condizionale è d'obbligo, almeno a detta dei delegati di fabbrica e dei sindacalisti sestresi, perchè «le risposte saranno definitive solo se positive».

Diciotto miliardi per l'acciaieria, una settantina per il tubificio, alternative occupazionali per chi, cassintegrato, non rientrerà nel piano di ripresa della Fit. Ecco, in sintesi, i nodi che il governo dovrà sciogliere.

Si è molto lontani dai 300 miliardi del vecchio «piano Pandolfi», ma non è ancora detto che il governo riesca a stanziarli a favore dell'acciaieria e del consorzio privati che vuol gestire la Fit. Quanto alla sorte dei cassintegrati esclusi, recentemente le finanziarie Fiuse, Gepi e Spi si erano riunite per trovare alternative occupazionali. Ne erano emerse positive», come aveva riferito ai sestresi l'assessore regionale all'Industria, Trucco, nulla di più. Una buona notizia in fatto di finanziamenti viene intanto da Roma, dove il Parlamento ha approvato un ulteriore stanziamento di 75 miliardi a favore della legge 193.

Frattanto, otto fra sindacalisti e delegati di fabbrica della Fit Ferrotubi compariranno stamane davanti al pretore di Sestri, Loris Pirozzi, accusati di aver organizzato due manifestazioni operaie (un blocco stradale il 23 aprile, un corteo il 3 giugno scorso) senza aver prima avvertito. m. r.

Caso Teardo: dopo la requisitoria ieri hanno iniziato a parlare i difensori

Al processo le prime arringhe «La mafia a Savona non esiste»

L'avvocato Ramella (Sangalli): «Il mio assistito non poteva truccare gli appalti» - L'avvocato Chirò (Testa e De Dominicis): «Si è voluto mettere sotto accusa la massoneria» - Chiesta l'assoluzione

SAVONA — «Questo è un processo politico, questa non è un processo ad una mafia che non esiste e non è voluta». E' iniziata un processo contro uomini comuni per i quali non ci vuole una giustizia storica, ma la sentenza esce dell'obiettività e buon senso». E' toccato all'avvocato Umberto Ramella, con questa frase, aprire la serie delle arringhe del processo Teardo. Ramella assiste l'ex vice presidente della giunta provinciale, Gianfranco Sangalli, accusato, oltre che di associazione mafiosa, anche di concussione.

Il legale ha ricordato come il dibattimento in corso sia stato «viziato» fin dall'inizio dall'idea preconcetta «portare la mafia in provincia di Savona» ed ha detto con tono concitato: «Qui non c'è». Per dimostrare l'innocenza del suo cliente Ramella è addentrato nei «meandri» degli appalti in Provincia. Ha spiegato: molti particolari, come avvenissero e ha dimostrato come, secondo la difesa, Sangalli fosse materialmente in grado di truccare le gare. Una difesa concisa che ha portato via oltre un'ora.

E' passato poi ad illustrare i documenti sequestrati a Leo Capello, in cui compaiono più volte sigle diverse che i giudici istruttori attribuiscono a Sangalli. E per contestare l'attendibilità del presunto tesoriere dell'organizzazione mafiosa ha citato un dato: «Ad un certo punto si legge questa cifra: 3 milioni 690 mila. Si tratterebbe di benzina. Non credo che in pochi mesi Capello abbia consumato tanto combustibile così, quindi questa è una dimostrazione che le cifre degli appunti sono false. Ha detto è vero 6 milioni a Sanpalli, lo stesso imputato non ha mai negato. Si tratta rimborsi spese per le attività del partito». Infine ha affrontato il problema patrimoniale della famiglia Sangalli: «Una situazione più che limpida, sul suo conto correnti sono passati solo i soldi dello stipendio da impiegato, la liquidazione e la pensione».

L'avv. Umberto Ramella

L'avvocato Umberto Ramella ha fatto anche un accenno alla massoneria, contestando l'atteggiamento dei giudici istruttori e dei carabinieri che hanno redatto un rapporto con il quale «massone è sinonimo di corruttore». E ha esibito, contestando una dichiarazione del pubblico ministero Michele Russo, un telegramma dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, indirizzato al gran della grande loggia di Piazza Clusi, Giovanni Ghinazzi. Ramella ha concluso: «In voi, signori giudici, non voglio vedere né un Napoleone, né un Bismark, né una Caterina di Russia, pronti a fare storia. Voglio gli stessi giudici con i quali lavoro ogni giorno e ai quali espongo tutta la miseria umana alla quale, mio malgrado, sono quotidianamente a contatto. Quale unico difensore chiedo subordinazioni, mi assumo ogni responsabilità nel richiedere la totale dichiarazione di innocenza per il mio assistito».

Quindi la parola è passata all'avvocato Antonio Chirò, che difende l'ex funzionario dello Iacp ed ex sindaco di Albenga Mauro Testa, e l'ex assessore all'urbanistica di Savona, Massimo De Dominicis. E' stata un'arringa divisa in parti: la prima di carattere generale; la seconda finalizzata alle specifiche dei due imputati.

Ha iniziato Chirò: «Il pubblico ministero, nelle sue conclusioni, ha ribadito completamente quanto è emerso nel dell'istruttoria. Non ha tenuto conto cioè testi della difesa, ma ha preferito sopravvalutare i testi dell'accusa. Ma, persone del calibro di Margherita Ansaldi o Lorenzo Carlevarini sono poco o per niente attendibili. I testi dell'accusa hanno avuto tanto coraggio da riferire soltanto frasi ascoltate da altri, ma non hanno mai fatto nomi».

Anche l'avvocato Chirò ha parlato di massoneria: «L'appartenenza ad una loggia massonica non può essere considerato un'aggravante. Nel dell'istruttoria si è tenuto uno strano atteggiamento: "Massone più sociologo, uguale mafioso"». Ed ha aggiunto: «In questo processo non esistono prove di associazione mafiosa come vuole la legge. E' pacifico che non ci sono state intimidazioni ad altro».

Per quanto riguarda la posizione di Mauro Testa, l'avvocato Chirò ha cercato di dimostrare come la sua nomina a funzionario dello Iacp sia stata del tutto regolare e non «perchè Teardo lo ha fatto eleggere»; nel 1974, infatti, Testa militava nella sinistra del partito ed era avversario dell'ex presidente della Regione. Per quanto riguarda poi i 400 milioni che Testa possiede sui conti correnti, il legale ha voluto dimostrare che si tratta di «patrimonio di una famiglia esemplare che si è sempre dedicata al lavoro». Anche per Massimo De Dominicis, il difensore ha prodotto una serie di argomenti che a suo giudizio ribaltano completamente le accuse, in particolare affermando sul fatto che non ci sono prove di intimidazioni. L'avvocato Chirò ha chiesto l'assoluzione di Testa e De Dominicis, senza subordinazioni.

L'udienza di ieri è è conclusa con l'intervento dell'avv. Giovanni Maria Dodola (sempre per Massimo De Dominicis), uno dei massimi esperti in processi mafiosi (tra l'altro si è occupato del caso Sindona), che ha sviluppato e approfondito i temi trattati dagli avvocati Ramella e Chirò.

Il processo riprende oggi l'avvocato Enrico che assiste Angelo Benazzo, latitante: l'avv. Fortunato Gustavino per Domenico Abrate; l'avv. Fausto Mazzitelli che difende Euro Bruno e Antonio Vadora (quest'ultimo ha ieri agli arresti domiciliari) e l'avv. De Vincentis per Giorgio Buosi. Il tribunale non ha invece concesso gli arresti domiciliari a Mauro Testa.

Gian Paolo Carlini

L'imbarcazione dovrebbe tra a Genova

Dopo il trionfo made in Usa la Liguria attende il Dragun

L'equipaggio è già rientrato - Curiosità e avventure nella lunga discesa dell'Hudson

CAMOGLI — Il «Dragun», l'imbarcazione che ha risalito il fiume Hudson, è in viaggio per Genova, dove dovrebbe giungere a fine mese. Si attende l'arrivo della barca per l'organizzazione dei festeggiamenti ufficiali ai 16 componenti dell'equipaggio, che per la prima volta sono stati protagonisti di un'impresa remiera oltre oceano. L'occasione potrebbe venire, il prossimo 6 agosto, dallo «Stella Maris», tradizionale festa di Camogli.

Gli ultimi componenti della spedizione sono rientrati in città nei giorni scorsi, dopo aver definito le procedure d'imbarco del «Dragun». Gli altri che li hanno preceduti, quelli della «vecchia guardia» (tra cui il «capo» Ido Battistone, Antonio Leverone, Ettore Renti) e le nuove leve, raccontato episodi curiosi e interessanti del loro viaggio. L'impresa, è giudizio unanime, ha rappresentato un successo per il «Dragun» e anche per l'immagine della Liguria e dell'Italia all'estero.

I vogatori non sono arrivati da sconosciuti: a Oswego, da dove è cominciata la discesa (il «Dragun» era stato messo in acqua senza tappi, è andato a fondo, ma è stato subito recuperato) le spande del fiume sono state addobbate con bandierine tricolori e a stelle e strisce. Lungo il percorso, al passaggio delle chiuse, la folla che aspettava il «Dragun» era sempre numerosa. L'organizzazione, per la quale il «pool» di enti pubblici e sostenitori aveva affidato un incarico, ha funzionato bene.

Assai meno soddisfacente è stata [illegible] Italia. Decine di giornali hanno pubblicato negli Usa fotografie e articoli sul «Dragun».

(anche il New York Times); con amaro è stata notata invece l'assenza della [illegible] a New York, quando i vogatori camogliesi hanno partecipato alle regate. Il ponte di Brooklyn (sono stati sconfitti dall'armo di San Francisco, che poi ha vinto la competizione).

Durante i venti giorni trascorsi in Usa, il «Dragun» ha potuto contare sulla [illegible] organizzazione dei «figli all'estero». I connazionali emigrati riuniti in un sodalizio. I vogatori sono stati ospitati in alberghi, presso famiglie (ad Albany, l'unica volta), in un comando di polizia, sono stati accolti all'Accademia di West Point, al Senato e alla Camera di Albany, dove hanno potuto illustrare il loro messaggio di pace.

All'arrivo a New York (durante il viaggio è stato attraversato anche un lago) i vogatori sono stati accolti dal capitano Nino Puppatti, camogliese, manager di una multinazionale della frutta, che li ha ospitati nella sua (nel giardino coltiva il basilico e ha potuto offrire loro tagliatelle al pesto).

Le notizie più curiose riguardano i capitalisini connazionali. «Ci perseguita disinformazione sulla situazione dell'Italia, oggi — hanno riferito i vogatori — ci davano moltissimo cibo, forse ricordando le privazioni risalite durante la guerra. Qualcuno ha chiesto notizie del re e della grandezza delle banconote».

Andrea Plebe

Arrestata a Genova per il sequestro di Sestri

GENOVA — Una donna genovese è stata arrestata l'altra notte a Milano dalla polizia, in quanto colpita da ordine di carcerazione emesso dalla magistratura del capoluogo ligure perché deve scontare un residuo di pena di un anno, un mese e 12 giorni di reclusione. E' Maria Antonia Totaro, 44 anni, nota come "cicciolina" condannata per in sequestro di persona, violenza privata, lesioni, violenza.

Il fatto che portò in Totaro davanti ai giudici risale ad alcuni anni fa, quando la donna, insieme con il suo amico Ugo Boninsegna, «sequestrò» un giovane di Ponente, liberandolo poi dietro pagamento di una somma di denaro. La Totaro e Boninsegna furono arrestati e processati. La donna, nel corso del processo, ottenne la libertà provvisoria.

L'esponente dc eletto con mandato esplorativo

Recco, Carboni sindaco ma senza maggioranza

«Gli ostacoli per il pentapartito possono superati»

RECCO — Giovanni Carbone, 37 anni, democristiano, eletto sindaco, con mandato esplorativo, sabato a mezzanotte, iniziera domani il primo giro di consultazioni, incontrando separatamente i capigruppo psi, psdi, del pli e del pri.

«I primi contatti si dice la mia nomina — ha detto ieri Carbone — mi fanno ritenere che gli ostacoli ancora presenti sulla strada del pentapartito possano essere superati, con un po' di buona volontà, in tempi brevi». Secondo quando ha confermato Carbone, un punto di contrasto tra i partiti è la carica di vicesindaco, a cui sono candidati Domenico Bisbano (psi) e Alessandro Manteo (pli).

I incontri in programma domani, che proseguiranno in settimana, dovrebbero consentire di fare chiarezza sullo scenario politico recchese, apparso alquanto confuso in occasione della prima riunione di consiglio. La convocazione era stata decisa dalla giunta per accelerare le trattative, che erano entrate in fase di stallo. Ieri sera, però, psdi e pri hanno preso le distanze.

Il socialdemocratico Lughi parlato di «convocazione affrettata», mentre da parte socialista Bisbano è stata sottolineata la mancanza un accordo politico a cinque.

Così, pur giudicando «legittima» la candidatura Carbone, i due partiti laici hanno annunciato la propria astensione dei comunista Bruno Tacchi ha fatto scendere il «quorum» della nomina a 15 voti e così Carbone ha potuto essere eletto, alla seconda votazione, raccogliendo il consenso di dc, pli e pri. Psi e psdi hanno votato scheda bianca. I sei voti del pci sono a Ivo Monteforte.

La seconda votazione è è resa necessaria perché al primo scrutinio erano state presentate 30 schede, con 29 presenti.

La serata è stata piuttosto I momenti d'imbarazzo e difficoltà si sono evidenziati anche attraverso espressioni poco felici. Carbone, ricordando i problemi di organi-

Una condanna per droga

CHIAVARI — Il tribunale di Chiavari, ieri occasionalmente riunito nell'aula di Corte d'Assise, ha condannato il chiavarese Vincenzo Torchia, 32 anni, via Rivarola, accusato di spaccio di droga, a cinque anni e venti milioni di multa. (m. r.)

gramma e le richieste contrastanti dei pa ha ricordato che «purtroppo le cariche sono limitate: un sindaco, un vicesindaco, sei assessori».

Schiaffino (psi) ha ringraziato il sindaco uscente Pesce «per ciò che ha fatto e per ciò che non è fatto».

Qualche momento d'incertezza sulla nomina di Carbone è avvenuto dopo l'intervento di Enrico (dipendente nella lista liberale), che sembrava volesse astenersi perché parte di padi e pai era la volontà di giungere ad un risultato univoco.

Notevoli incertezze sembrano pesare sul programma (il pri ha detto che l'esame è stato «poco più che iniziato») e sui tempi (in consiglio Carbone ha parlato accordi primi settembre. Evidentemente è apparso più ottimista).

Decise le critiche del pci a «preconfezionato e senza programma», mentre Demarchi (msi) ha parlato «festival dell'ipocrisia».

Se la giunta non sarà formata entro una quindicina di giorni, le minoranze, se troveranno un altro voto, sarebbero intenzionate a chiedere la convocazione del consiglio.

a. pl.

Il sindaco Trebino formalizzata l'istruttoria

GENOVA — La procura della Repubblica di Genova ha formalizzato gli atti dell'inchiesta per il ragionevole e l'omicidio di Roberto Trebino, il giovane di Uscio rapito e ucciso il 1° giugno scorso e per la cui liberazione i familiari avevano pagato un primo riscatto di 35 milioni.

Accusati di sequestro di persona e omicidio sono Mario Micossi, reo confesso, e un geometra del Comune di Genova, Mario Abbondanza, arrestato dopo che lo stesso Micossi lo aveva chiamato in correità, ma che si è sempre dichiarato innocente.

I commercianti su inquinamento dell'Entella

CHIAVARI — Anche l'Associazione commercianti di Chiavari, dopo l'Arci-Lega ambiente di Lavagna, interviene sulla questione dell'inquinamento dell'Entella.

In una lettera inviata al sindaco Pietro vengono riportate le lamentele di alcuni albergatori circa l'invasione di zanzare, dovute all'innalzamento del livello del fiume seguito alla costruzione del porto di Lavagna.

Altro problema è quello degli scarichi fognari che, non si sa come, continuano a inquinare i condotti per l'acqua piovana che scaricano nel fiume. (m. r.)

Crisi e polemiche nella lista laica «La Campana»

Si dimettono otto consiglieri a Lorsica si tornerà alle urne

LORSICA — Alta Val Fontanabuona, 800 abitanti, Lorsica è forse il Comune ligure dove il consiglio comunale eletto il 12 maggio durerà di meno. Ieri mattina infatti sette dei 12 consiglieri della lista laica-liberale «La Campana» che governa Lorsica da dieci anni, si sono dimessi. Fra pochi giorni anche l'ex sindaco Aulo De Ferrari si dimetterà. In questo modo, con otto dimissionari su quindici, il consiglio di Lorsica (12 laici e tre dc) potrà lavorare solo per l'ordinaria amministrazione, in attesa di nuove elezioni.

Che, secondo i protagonisti della clamorosa vicenda, potrebbero svolgersi il 15 settembre.

Le dimissioni dei sette consiglieri sono l'ultimo atto di una vicenda iniziatasi subito dopo le elezioni. Maria Teresa De Martini, 34 anni, maestra elementare, vicesindaco del piccolo Comune da due legislature, raccoglie più suffragi del sindaco uscente Aulo De Ferrari. Con il sistema proporzionale se si vota la lista il voto va a tutti e dodici i candidati, altrimenti è possibile votare solo alcuni nomi, addirittura scegliendoli più liste. Il calcolo dei voti individuali fece registrare uno scarto di 22 di voti a favore della De Martini, e fu subito polemica con accuse reciproche.

prima convocazione del consiglio comunale, venti giorni fa, l'insegnante elementare venne eletta sindaco con otto voti contro i sei di De Ferrari. Alcuni dei consiglieri della lista laica, e i tre dc, avevano votato a favore della De Martini, mentre solo sei degli eletti della lista «Campana» erano rimasti fedeli a De Ferrari. Perchè? «Il mio impegno per Lorsica è stato premiato dal voto. Non avrei però preteso di fare il sindaco per questo. De Ferrari, invece, non ha mandato giù questo sorpasso e avrebbe addirittura voluto estromettermi dalla giunta. A questo punto, non lo nego, sono passato al contrattacco e, nel consiglio comunale d'insediamento, sono stato eletto sindaco» dice Maria Teresa De Martini.

Diverso il parere di De Ferrari: «Già prima delle elezioni giravano voci di un accordo tra la De Martini, e la minoranza dc. La mia campagna elettorale era stata impersonale, a favore della lista comune. Lo spoglio delle schede ha invece rivelato che una trentina di elettori avevano votato non la lista, ma solo tre o quattro nomi, quelli della De Martini e di altri consiglieri. Gli stessi che ora fanno parte della sua giunta: Danilo De Tuffol, Luigi De Benedetti, Rinaldo De Martini».

In realtà, la giunta «frondista» era formata anche da un quarto nome, l'assessore supplente Giancarlo Cavagnaro, che ieri si è dimesso, tornando dalla parte di Aulo De Ferrari. Tutto dovrebbe ben presto ritornare nelle mani degli elettori, che saranno chiamati a scegliere tra De Ferrari e, se presenterà una lista, Maria Teresa De Martini.

«Non ancora così farò» dice il nuovo «L'unica cosa che desidero è che la gente si scelgiere» ribatte De Ferrari. La nuova campagna elettorale si preannuncia rovente. m. r.

arresti droga a Camogli

CAMOGLI — Due arresti per detenzione di droga, compiuti domenica sera dai carabinieri di Camogli, hanno permesso di bloccare a Genova una terza persona, identificata come «fornitore» dello stupefacente. I due giovani, entrambi genovesi, T.L., 18 anni da compiere, via O.B. Magnaghi, e M.Z., 18, piazza Invrea, sono bloccati sull'Aurelia a di una Vespa, risultata rubata a Umberto Morelli, 35 anni, via Terpi 111/4 Addosso avevano grammi di L'uomo arrestato a Genova si chiama Massimo Vasile, residente in via Pisacane.

(a. pl.)

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

Ente Provinciale per il Turismo Savona
Comune di Borgio Verezzi

Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio: Regione Liguria

XIX stagione teatrale di Verezzi

I RUSTEGHI

di Goldoni

12-20 luglio

con Valeria Ciangottini, Giulio Brogi e Giancarlo Dettori

PIAZZA S. AGOSTINO, ore 21,30

TI PROPONE UN DOPPIO AFFARE

raucello IL PELLICCIO SANREMO

•PORTATI LA TUA VECCHIA PELLICCIA
•TI PUÒ VALERE ANCHE UN MILIONE
•1.000.000•
•SENSAZIONALE•
•ACQUISTA LA PELLICCIA D'ESTATE
•A PREZZI SCONTATISSIMI•
•MODELLI ESCLUSIVI 1985
•CON CERTIFICATO DI GARANZIA
LA PELLICCIA È UN BENE CHE VA CURATO, E CONSERVATO BENE
MELLO TI OFFRE LA CUSTODIA
SANREMO

ECONOMICI
LEZIONI (traduzioni, lezioni anche a domicilio zona Savona-Finale Tel. ... ore 010-317 54 87

Per le lentezze burocratiche l'importante struttura è in forse

Nuovo autoporto: Imperia si gioca l'ultima occasione

Il ministro delle Finanze sta per regolamentare gli sdoganamenti - Gli autotrasportatori: «Il progetto in Valle Impero è bloccato, bisogna fare presto»

IMPERIA — Per l'autoporto di Imperia, si presenta l'ultima occasione: in attuazione delle norme Cee, il ministro delle Finanze emanerà, entro la fine dell'anno, un decreto per regolamentare gli sdoganamenti delle merci su camion, che potranno essere effettuati solo negli autoporti o sul luogo di [illegible] finale. Così [illegible] spiegato ieri ai [illegible] rappresentanti dell'Aia: dell'associazione spedizionieri doganali, della federazione sindacale unitaria trasporti e delle associazioni artigiane. «Imperia rischia ■ essere tagliata fuori. Trovandoci ancora impreparati al momento dell'emissione del decreto, le conseguenze sarebbero gravissime: trasferimento di tutte le aziende del settore spedizionieri doganali e autotrasportatori) in città sedi di autoporto. Licenziamenti a catena e notevoli perdite economiche anche ■ settori collegati: bar, negozi, ristoranti, artigiani, e altri.

Aggiungono: «Il fatto più grave è che esiste una soluzione, ma tutto è bloccato da ostacoli e lungaggini burocratiche».

Un nuovo autoporto servirebbe anche a ancilire la viabilità, liberando il centro di Imperia dal traffico pesante. «Solo per ragioni di sopravvivenza ci siamo sinora adattati all'attuale sistemazione, con aree provvisorie di sdoganamento nei pressi dello scalo di Porto Maurizio e con gli incredibili posteggi di camion sul lungomare Vespucci».

La media giornaliera è di circa cento operazioni di sdoganamento.

In attesa [illegible] realizzazione di un moderno autoporto in valle Impero (da tempo si è costituita una cooperativa, a cui aderiscono un centinaio di aziende), legato al progetto della grande viabilità, [illegible] Autofiori e Statale 28, è stata richiesta l'utilizzazione di un'area, di circa 25mila mq, in valle Prino.

«Per renderla utilizzabile, basterebbe una settimana di lavoro, ma gli ostacoli burocratici sembrano quasi insormontabili».

La richiesta risale all'anno scorso. Spiegano ancora i portavoce degli spedizionieri: «Si tratta di un terreno demaniale ■ seguito alla nostra domanda, il Comune di Imperia ha [illegible] le pratiche necessarie presso diversi Enti, ma la soluzione sembra ancora lontana. Un intreccio ■ competenze tra Intendenza di Finanza e Genio civile sta notevolmente rallentando l'iter del progetto».

Al problema dell'autoporto ■ legato anche quello dello scalo commerciale. «Privo di questa importante infrastruttura, il porto perderebbe di credibilità e di competitività, operativa e tariffaria».

Per lunedì ■ luglio è stata convocata una riunione con parlamentari, consiglieri regionali e rappresentanti dell'amministrazione comunale.

Concludono i rappresentanti ■ autotrasportatori e spedizionieri [illegible] parte nostra esiste la massima disponibilità e collaborazione in mancanza di risposte certe e credibili, però, si sarebbe [illegible] stretti ad assumere adeguate iniziative di mobilitazione dei lavoratori e delle categorie interessate».

Maurizio Firo

Incidenti nell'Imperiese 22 all'ospedale

IMPERIA — Catena di incidenti nel fine settimana: all'ospedale di Imperia, nel giro di 48 ore, sono state trasportate 22 persone.

L'incidente più grave è accaduto a Rezzo, in frazione Lavina: un motociclista, Marcello Peroni, 61 anni, nell■ scontro con una A 112, ha riportato un trauma cranico-facciale. L'uomo è ricoverato con prognosi riservata.

Quattro incidenti si [illegible] verificati sull'Autofiori: all'altezza di Andora (una turista svizzera, Jasmine Sommer, 28 anni, ha riportato la frattura del piede destro, con prognosi di ■ giorni), a Imperia, Orco Feglino e all'interno della galleria Montegrosso, [illegible] pressi di Finale Ligure.

Momenti di panico, ieri, per l'incendio di [illegible] Lancia Delta all'interno della galleria Formiri, nei pressi di Savona. Gli occupanti sono rimasti illesi

(f. gj)

Lascerà il complesso Borea per trasferirsi al Castillo

Finalmente una sede nuova per il reparto di «medicina»

Il progetto ■ razionalizzazione dei servizi - Nuova sistemazione anche per pediatria e cardiologia - Ortopedia ■ traumatologia lasceranno Villa Spinola

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — L'ospedale continua la sua travagliata marcia di potenziamento e ristrutturazione ■ reparto medicina, retto dal professor Aristide Castellucci, sta per fare trasloco. Non si tratta di uno «sfratto», ma [illegible] trasferimento in una sede più idonea. Entro l'estate '86, infatti, l'équipe di medicina lascerà l'attuale complesso Borea per insediarsi ■ primo e secondo piano del Castillo.

«Il progetto di ristrutturazione — ha dichiarato il presidente dell'Usl 2 Giorgio Spagnesi — è pronto da tempo. E' stato varato un appalto e proprio domani scadranno i termini di presentazione delle offerte ■ parte delle ditte interessate». Il progetto prevede due stralci: nel primo (base di spesa 698 milioni di lire) al Castillo verranno sistemati i primi due piani con laboratorio e divisione di medicina; nel secondo (circa 500 milioni di spesa) si provvederà alla sistemazione, al terzo e quarto piano, delle sezioni di pediatria e cardiologia.

«Circa un anno fa — spiega Spagnesi — avevamo approvato un "progetto quadro" di interventi per migliorare e razionalizzare i vari servizi dell'Usl 2. L'appalto odierno del Castillo ne è uno tappa determinante per andare incontro, nel miglior modo possibile, alle forte esigenze dell'utenza».

Il «progetto Castillo» dovrebbe razionalizzare meglio la sfera dell'assistenza sanitaria e del pronto [illegible] dell'intero bacino ■ utenza dell'Usl 2. Nel complesso Borea, al posto della divisione di medicina, saranno installati i reparti ■ ortopedia e traumatologia che attualmente sono ubicati al Villa Spinola di Bussana. «Questo — continua il presidente dell'ospedale — per unificare nello stesso complesso l'intero blocco operatorio. Anche il pronto soccorso [illegible] unificato a Sanremo».

E ■ Villa Spinola di [illegible]sana? Secondo il «progetto quadro» diventerà un presidio geriatrico per lungodegenti, vi funzioneranno reparti di neurologia e riabilitazione.

«A Bussana — ha concluso il presidente Giorgio Spagnesi — saranno concentrati anche tutti i vari ambulatori con le diverse specialità: radiologia, medicina, odontoiatria, [illegible] Questo per rendere più funzionali i servizi e venire soprattutto incontro alle necessità [illegible] periferia. Gli abi[illegible] ■ numerosi Comuni del Ponente che confluiscono nell'Usl 2, [illegible] Taggia e tutta la Valle Argentina in testa, non dovrebbero più fare estenuanti code e perdere tempo presso le strutture sanitarie sparse in Sanremo città. Dovrebbero trovare tutto a Villa Spinola.

Sulla strada della «razionalizzazione dei servizi sanitari» l'Usl matuziana ha provveduto ad accentrare nell'ospedale civico Borea anche il reparto oftalmico che sino a poco tempo fa funzionava in via Goethe. «Si tratta però di [illegible] soluzione provvisoria — hanno dichiarato i dirigenti del nosocomio — perché quando sarà pronto il Castillo la divisione andrà in quella sede».

Roberto Basso

«Pattuglione» della polizia nell'Imperiese

IMPERIA — Pattuglione [illegible] polizia nel tratto fra Taggia e Imperia.

La polizia ha identificato [illegible] persone, controllato 65 autovetture e una decina di locali pubblici.

Due ragazzi sono stati sorpresi con alcuni grammi di hashish e i loro nominativi saranno segnalati alla pretura.

E' [illegible] inoltre recuperata una pistola Beretta, [illegible] 9 corto, con caricatore inserito e colpo in canna. L'arma, avvolta in uno straccio, si trovava sott'acqua, poco distante dal molo lungo di Oneglia.

La polizia, infine, ha elevato contravvenzioni contro i titolari di due bar (a S. Stefano e Porto Maurizio, rispettivamente) per la diffusione di musica amplificata in orario non consentito e per l'ecces siva protrazione dell'orario di apertura.

(m. f.)

Polemico dibattito

Ventimiglia Chi aiuterà il turismo?

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — S'è svolto nei giardini pubblici nel quadro degli incontri della Festa dell'Unità un dibattito sul tema «Turismo a Venti[illegible]glia: sì o no?». Scarsa l'affluenza del pubblico.

Relatori i consiglieri comunali del partito comunista geometra Paolo Boggio, l'architetto Piero Raschiotti, Antonino Belbiia, e il consigliere regionale del pci Lo[illegible] Trucchi. Presenti al dibattito Mario Bianco, consigliere comunale dc, già presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno della città di confine; il dottor Pierfranco Ros, direttore dell'Enit, ed altri operatori turistici. «Grandi assenti — ha commentato qualcuno — il presidente del commercianti e quello degli albergatori».

Tutti si sono trovati d'accordo nell'affermare che a Ventimiglia mancano iniziative per incentivare il turismo. Cosa si può fare? Boggio ha spiegato: «Cominciamo a pensare al ripristino ed all'agibilità del Teatro Comunale per poter avere una sede per manifestazioni di rilievo. L'acustica è ottima, con 300 milioni si può renderlo più che dignitoso. Non pensiamo al Centro direzionale che è un'opera faraonica e che forse non partirà mai».

Raschiotti: «Qualsiasi iniziativa è valida, piuttosto che l'immobilismo. Cominciamo col rendere più vivibile la città obbligando la ditta addetta alla nettezza urbana ad essere più accurata nel proprio lavoro. Aumentiamo gli spazi verdi».

Sul problema si raccolgono pareri polemici. Angelo Galtarello, fino al marzo scorso è stato presidente dei commercianti, afferma: «Ogni iniziativa viene ignorata. A settembre è stato presentato dai commercianti un progetto per creare una zona pedonale: nessuno degli amministratori ha preso in considerazione questa possibilità».

Gianfranco De Villa, presidente dell'Unione industriali [illegible] provincia, ha dichiarato: «Importantissime sono le aree di parcheggio, tanto per i residenti che per i turisti. Ma non si vogliono trovare soluzioni. La copertura parziale del Roia, affidando l'iniziativa ai privati con delle convenzioni come la legge prevede, risolverebbe subito non solo il problema parcheggi ma anche l'annosa questione del mercato del venerdì».

Infine il presidente dell'Enit Roà ha puntualizzato: «Il paragone tra Ventimiglia e Mentone che qualcuno propone non regge non perché il nostro degrado sia maggiore. Mentone, oltre ad avere un bilancio annuo finanziario almeno dieci volte superiore, ha il triplo dei nostri dipendenti comunali e molti giardinieri. Infine ■ strumenti operativi molto più efficienti e snelli di quelli previsti dalla nostra legislatura».

Italo Merlo

Salvatore (15 anni) è stato colto da malore

Prima bagno dell'estate sangue ragazzo a Cervo

CERVO — [illegible] il suo primo giorno di [illegible]: [illegible] a pochi metri [illegible] spiaggia affollata ■ bagnanti. A nostra cosa, forse per un improvviso malore, è stato [illegible] ragazzino siciliano, Salvatore Pipitone, 15 anni ancora [illegible] compiere, che da Villabate, il paese in provincia di Palermo, dove abitava in via Brigadiere Puglisi 28, era venuto con i genitori a Cervo, per trascorrere [illegible] periodo di vacanza dagli zii.

La disgrazia è accaduta pochi minuti prima delle 16. Pipitone era sull'arenile davanti al bungalow «Mirucervo». La giornata era bella, il mare calmo. Salvatore si è tuffato tranquillo. E scomparso senza che nessuno se ne accor[illegible]. Sulla riva, è rimasto il suginetto. ■ stato [illegible] a dare l'allarme, quando non ha più visto comparire Salvatore.

[illegible] vicino camping Miramare ■ accorsa gente. Alcuni bagnini e almeno altri centocinquanta volontari hanno cominciato ■ ricerche. Da casa, ■ Villaggio ■ Fiori, si sono precipitati anche Vincenzo Pipitone e Italia Fontana, [illegible] zii del [illegible]. Il corpo è stato avvistato quasi subito: era fra [illegible] scogli del molo, poco distante da riva.

E' stato recuperato, issato a terra. Spiegano ■ camping Miramare: «Le condizioni del ragazzo ci sono subito sembrate disperate. Purtroppo la mobilitazione generale non è servita a nulla».

Aggiunge un altro testimone: «E' stata una terribile disgrazia. In un primo momento nessuno si è reso conto di quanto stava accadendo. Quando purtroppo si è avuta la certezza che fosse successo qualcosa di grave, tutta la gente si è messa alla ricerca».

Un medico, presente sulla spiaggia, lo ha immediatamente soccorso. Gli ha praticato un massaggio cardiaco. Ha provato a rianimarlo con la respirazione artificiale. Purtroppo è stato tutto inutile: Salvatore è spirato sull'autolettiga della Croce Rossa di Diano Marina che, a sirene spiegate, lo stava trasportando all'ospedale di Imperia.

La madre del giovane è stata colta da malore.

[illegible] notizia dell'annegamento in pochi minuti ■ è sparsa in tutto il Dianese. Il dramma si è svolto [illegible] giro ■ pochi minuti. Le ricerche del giovane [illegible] state seguite da centinaia di persone che in quel momento affollavano il litorale [illegible] pressi della località «Il Pilone», [illegible] delle zone più frequentate di Cervo.

Per ricostruire con più precisione la dinamica della disgrazia, la questura sta raccogliendo diverse testimonianze. Quello avvenuto ieri, ■ il secondo annegamento che si registra nella zona, dall'inizio della stagione estiva. Circa un mese fa, nelle acque sotto a Capo Berta, nei pressi della «Calcagna», era scomparso fra le onde Luciano Palmieri, 30 [illegible], ■ Diano Castello.

f. d.

Misteriosa caduta ■ un giovane ■ Sanremo

SANREMO — Un giovane turista torinese, Giuseppe Busso, 22 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, per schiacciamento della ottava vertebra dorsale, frattura della clavicola ■ della scapola destra e lesioni al torace.

E' rimasto vittima di un incidente i cui particolari [illegible] ancora da chiarire. Il ragazzo è stato ritrovato in [illegible] fascio sottostante la strada che porta ■ Bussana Vecchia, svenuto. Forse è rimasto vittima di una caduta mentre tornava a casa dopo una serata trascorsa con alcuni amici

(c. d.)

L'incendio nel laboratorio di via Primo Maggio forse provocato da [illegible] corto circuito

Taggia, panificio distrutto dal fuoco

Danni per 800 milioni - I vigili del fuoco hanno lavorato per tre ore prima di circoscrivere le fiamme

L'esterno [illegible] panificio devastato e, nel riquadro, Giuseppe Perilli, fratello del proprietario

TAGGIA — Un incendio scoppiato forse per un corto circuito ha devastato domenica mattina un grande panificio in via 1° Maggio a Taggia, sulla strada statale che risale la Valle Argentina, all'altezza del viadotto autostradale. I danni sono ingenti: si aggirano, secondo una prima stima dei vigili del fuoco, sugli 800 milioni.

Le fiamme sono divampate verso le 5, quando nel laboratorio non c'era nessuno. I proprietari, Ugo Santi, 50 anni, ■ Santo Stefano ■ Mare, via Aurelia, e Zoppio Perilli, 26 anni, di Taggia, via San Dalmazzo 53, titolari della società «Mondialpane», sono stati avvertiti da un abitante della zona.

I pompieri di Sanremo [illegible] intervenuti con tre autobotti e una decina di uomini hanno lavorato per tre ore prima ■ riuscire a domare il gigantesco rogo: sono andati distrutti tre forni a gasolio, macchinari vari, bilance; duecento quintali di farina sono stati deteriorati. In tutto [illegible] milioni ■ danni, a cui si aggiungono 200 milioni riguardanti le strutture: muri perimetrali, coperture in me[illegible].

«Un disastro. Molte attrezzature le avevamo acquistate da poche settimane» diceva ieri mattina, sconsolato, Giuseppe Perilli, fratello di uno dei due titolari.

■ panificio è coperto da [illegible] assicurazione. L'ipotesi del corto circuito è le più probabile, sarebbe da escludere la matrice dolosa.

«Non abbiamo mai ricevuto minacce» aggiunge Perilli. Sull'episodio stanno indagando anche i carabinieri di Taggia.

e. d.

Presentato «Sanremoggi» l'amico di chi vive [illegible] città

SANREMO — Come la vicina Montecarlo o la lontana Las Vegas, come tutte le più prestigiose città turistiche del mondo, anche Sanremo, finalmente, ha una sua agenda di spettacoli, cultura, evasione, sport, [illegible] utili. Il nome della testata è «Sanremoggi», edita da Sergio Rebollini, della Naref. Sottotitolo, «Il piacere del vivere». E' un bimestrale tutto a colori, formato tascabile, elegante, maneggevole. Viene distribuito gratis ad ospiti e sanremesi attraverso i grandi alberghi, boutiques, ristoranti, negozi, uffici vari della città. Nell'articolo di «Benvenuti ai lettori» c'è una frase che sintetizza felicemente l'intento dell'iniziativa: «Un comodo manualetto per non sentirsi mai soli ed impreparati nella città che, per tradizione, ha sempre desiderato fare dell'ospitalità e del turismo la sua bandiera».

(r. b.)

Bordighera, presa per spaccio

BORDIGHERA — Tiziana Cordone, 23 anni, residente a Bordighera in via [illegible]onti Superiori 14, è [illegible] stata [illegible] carabinieri per traffico e spaccio di stupefacenti. Alla giovane, non nuova a queste esperienze, [illegible] scattate ■ manette ai polsi su esecuzione di un ordine di cattura emesso dal tribunale di Sanremo.

(f. m.)

Inagibile il [illegible]mpo di Arma

TAGGIA — Il campo sportivo dell'Argentina, a Arma di Taggia, è stato giudicato inagibile dalla [illegible] che già aveva bocciato il «Ciclone» di Imperia ed il «Comunale» di Sanremo. La struttura non risponderebbe [illegible] norme di sicurezza previste dalla legge, in particolare per quanto riguarda la tribuna, che ha un solo accesso centrale.

Problemi ci sarebbero anche per l'area dell'ex caserma Revelli alle «Leve», dove si svolgono i concerti estivi organizzati dall'Arci (domenica era ■ scena Eros Ramazzotti), in merito alle uscite di sicurezza.

(c. d.)

Che [illegible] dice il sindaco Ferrari

Accuse ■ Diano Marina il verde sta «morendo»?

DIANO MARINA — *Il verde di Diano sta morendo? Non si contano le segnalazioni ■ piante malate o in avanzato stato di degrado. La manutenzione da molti turisti e residenti non è considerata all'altezza della situazione. Diano rischia ■ veder scomparire il viale degli aranci, uno dei simboli che l'hanno resa famosa. La polemica ha ripreso spunto dalla potatura «fuori stagione» delle palme del lungomare.*

Dice il sindaco Candida Ferrari: «Non si può [illegible] torto a chi si lamenta: il nostro patrimonio di fiori, piante e giardini sta correndo seri rischi. La manutenzione non è adeguata alle reali esigenze».

Si sta [illegible] di correre ai ripari. Prosegue il sindaco: «Consensualmente è già stato fissato un primo accordo, ancora da formalizzare, per rompere il contratto che lega il Comune [illegible] ditta genovese che ha in appalto il servizio di manutenzione. La cifra annua stanziata [illegible] è adeguata alle reali esigenze. Lo stesso vale per il servizio che, pur corrispondente ai termini del contratto, non basta a salvaguardare il nostro verde».

Alle decine di metri quadri dei giardini dianesi lavorano tre operai. Il finanziamento raggiunge i 60 milioni all'anno, Iva inclusa.

f. d.

Mobilitati tutti i mezzi [illegible]

Un falso allarme in [illegible] a Imperia

IMPERIA — Tutta la «flotta» del pronto intervento motovedette della Capitaneria, della polizia marittima e dei carabinieri, si è mobilitata domenica pomeriggio per un falso allarme in mare. Una richiesta di aiuto è giunta poco dopo le 16 alla sala radio della Capitaneria: «C'è una barca in fiamme, al largo di Capo Mele».

Immediatamente è scattato l'allarme: nel tratto di mare al largo di Andora sono intervenute diverse motovedette, ma senza avvistare alcuna imbarcazione in pericolo. Le ricerche sono durate almeno un paio d'ore, però senza esito. «Siamo rientrati solo quando abbiamo avuto la certezza che si trattava di un falso "sos". Un episodio grottesco, che ha purtroppo qualche precedente. Con le spiagge piene di bagnanti e le centinaia di imbarcazioni e windsurf che in questi giorni hanno invaso il mare della Riviera, si possono presentare in ogni momento situazioni di grave e reale emergenza. Da non sottovalutare, inoltre, anche l'aspetto economico, con un inutile spreco».

Da [illegible] serie di accertamenti, pare che il segnale ra[illegible] sia stato lanciato da un'imbarcazione che si trovava al largo di Imperia.

Un [illegible] allarme si è registrato anche domenica sera, intorno alle 23.

m. f.

Ladri a Imperia danneggiano e rubano in [illegible] negozio

IMPERIA — Furto in pieno giorno, ieri, in un negozio ■ Porto Maurizio: i ladri hanno preso di [illegible] la rivendita di materiali per agricoltura ed edilizia Allegro, in via Cascione 135. L'allarme è scattato [illegible] prima delle 16.

Il «colpo» ha fruttato un bottino, in contanti, di circa 150 mila lire. I ladri hanno danneggiato la [illegible] e altro materiale. Per entrare, hanno forzato una porticina laterale che ha l'imbocco nel portone di un palazzo attiguo.

(m. f.)

Incendi boschivi nell'entroterra di Imperia

IMPERIA — Interventi dei vigili del fuoco, nell'entroterra di Imperia, per una serie di incendi boschivi: i roghi [illegible] divampati nella zona di Caramagna, Pontedassio e sulle alture di San Lorenzo al Mare.

Tutti gli incendi sono stati circoscritti, nel giro di poche ore. Alcuni allarmi erano scattati anche nella scorsa settimana.

(m. f.)

CASINO MUNICIPALE SANREMO

AVVISO AL PUBBLICO

IL CASINO MUNICIPALE DI [illegible] rende noto che, [illegible] deliberazione n. 323 in data 24 giugno 1985, [illegible] indetto concorsi pubblici per esami, previa prova selettiva, per l'assunzione di:

RUOLO [illegible] AUSILIARI
n. 1 Vigilante
n. 1 Guardia Giurata
n. 1 Pittore
n. 1 Portiere Interno
n. 7 Commissionari

RUOLO RISTORANTE
n. 1 2° Barman
n. 7 Commis bar
n. 2 Chef 88 rang
n. 3 Commis sala
n. 1 Cuoco capo partita
n. 1 Garzone [illegible]
n. 1 Magazziniere

La scadenza delle domande è [illegible] per [illegible] 12 del 27 luglio 1985. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Casino Municipale

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
Gabriele Perrera

[illegible]
[illegible] ambosessi cultura media da avviare a lavoro nella professione di programmatore/trice di computers previo addestramento NELLA TUA CITTA'.
Per colloquio nella TUA CITTA' telefonare 02 870.0729 - 02 204.3366 oppure [illegible].
Informativa SOLEDIL - Via Pasterino 36 - 20124 MILANO.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Sanremo
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 9-13

DA LUNEDI' 15 LUGLIO
in Via Roma 102 - SANREMO
da RE FABRIZIO
tutti gli articoli di CONFEZIONE ● MAGLIERIA ■ BIANCHERIA
verranno messi in vendita a
PREZZI STRACCIATI

• Abiti [illegible] lino moda	50.000
■ Pantaloni [illegible] fresco di lana	20.000
• Giacche [illegible] cotone sfoderato, quadri	20.000
• Gonne lino-cotone a fiori-fantasia	15.000
• Abiti donna ultimi modelli	15.000
• Jeans [illegible] e donna	15.000
■ Pantaloni donna lino ■ cotone moda	15.000
• Pantaloni corti [illegible] tennis	8.000
■ Abiti donna svariati modelli	5.000
• Magliette cotone stampate	3.000
• Giubbotti donna	15.000
■ Spolverini e camicioni jeans	20.000
■ Vestagliette [illegible] donna	[illegible].000
■ Tappeti tipo persiano lana-seta	15.000

E tanti altri articoli!
RICORDATE I PREZZACCI
di RE FABRIZIO
Via Roma 102
COM. EFFETTUATA

Polemico vertice in Provincia con il direttore del Compartimento

Ferrovie sotto accusa

Contestati dagli amministratori i tagli [illegible] - I pendolari della Valle Bormida in difficoltà per gli abbonamenti - L'ingegner Gallo: «Il [illegible] problema è quello [illegible] un collegamento razionale fra treni [illegible] autobus»

SAVONA — La «rivoluzione» ha preso il via con la soppressione del Cyclus. [illegible] quel momento tutti a protestare contro le Ferrovie, anche [illegible] i nuovi orari. A Genova [illegible] giovedì prossimo, [illegible] sarà un summit per avere un quadro, il più esatto possibile, [illegible] reali esigenze della regione in fatto [illegible] comunicazioni ferroviarie. A fine [illegible] tembre scatterà l'orario invernale, contiene delle innovazioni, qualche ritocco è forse ancora possibile, [illegible] extremis.

Ieri, a palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale, per iniziativa del vicepresidente Roberto Botto, [illegible] è svolto un incontro tra [illegible] amministratori della riviera di ponente e dell'entroterra savonese e l'ingegner Gallo, direttore compartimentale delle Ferrovie.

L'orario invernale prevede molti «tagli». Il giudizio di vari sindaci e assessori del Ponente, alle fermate nelle stazioni rivierasche [illegible] gli a lunga percorrenza.

[illegible] detto, ad esempio, Mario Carrara, assessore di Pietra Ligure: «*Sono in pochi a saperlo ma il nostro Comune, [illegible] quanto a presenze turistiche, è secondo, in provincia [illegible] o, solo ad Alassio. La popolazione arriva [illegible] punte anche di 70 [illegible] persone, per effetto della presenza dell'ospedale Santa Corona, che richiama nel nostro centro migliaia [illegible] persone ogni giorno. Eppure molti treni non si fermeranno più a Pietra Ligure. [illegible] inaudito, tanto più [illegible] [illegible] possibilità di rapida comunicazioni stradali da e per Finale Ligure [illegible] Loano appare un'autentica chimera. I bus sono spesso sovraccarichi oppure in forte ritardo, [illegible] le condizioni anche dell'Aurelia*».

Lamentele anche dall'entroterra. Se [illegible] è fatto portavoce Carlo Foglia, della [illegible] Italia [illegible] a, «*I pendolari sono la stragrande maggioranza [illegible] della gente [illegible] lavora nella nostra azienda. Quasi tutti provengono dalle due riviere. Ma l'abbonamento ferroviario vale solo per i treni locali, che funzionano regolarmente tra [illegible]oni e Savona e tra Savona [illegible] le altre località del Ponente mentre [illegible] direzione [illegible] Valbormida le coincidenze utilizzabili [illegible] quasi esclusivamente quelle coi diretti, che [illegible] prevedono l'abbonamento. E' [illegible]-[illegible] l'azienda ferroviaria [illegible] [illegible] voluti l'opportunità di creare [illegible] condizioni d'abbonamento, oltre che di orario dei convogli, tenuto conto che la fascia d'utenza è destinata a crescere nella misura in cui [illegible] svilupperanno i piani per i nuovi insediamenti industriali della Valbormida*».

All'incontro, definito «*utile in quanto consente ancora qualche possibilità di [illegible] dal vicepresidente Botto, hanno assistito, tra gli altri, sindaci, assessori, capigruppi [illegible] ai [illegible] soggiorno e di associazioni di categoria del capoluogo, di Alassio, Laigueglia, Pietra Ligure, Loano, Andora, Cairo Montenotte.

Un po' tutti, oltre a protestare con le Ferrovie, hanno denunciato la [illegible] azione di coordinamento [illegible] Regione, che non avrebbe mai affrontato con decisione il problema degli orari ferroviari nel Ponente ligure.

Il direttore compartimentale, ingegner Gallo, ha ovviamente difeso le scelte della [illegible] propria azienda, pur lasciando intendere che qualche [illegible] ritocco c'è speranza di realizzarlo.

Ha anche detto: «*E' vero, qualche fermata in meno ma quanto velocità in più. Il problema è quello delle scelte, tutto non si può avere. In quanto alla proteste è difficile stabilire quale percentuale di utenza esse rappresentino. A ogni modo la vera questione da affrontare è quella una sempre più razionale coesione tra i traffici ferroviari e i collegamenti delle autolinee. Non dovrebbe essere così complicato tra aziende pubbliche*».

Ivo Pastorino

Arrestati a Varazze due [illegible] per borseggio

[illegible] — Due borseggiatori torinesi [illegible] stati arrestati ieri dai carabinieri di Varazze, che li hanno sorpresi mentre stavano per mettere [illegible] segno un colpo nei pressi dell'Autogrill della Paveal, sull'autostrada Savona-Genova. [illegible] tratta di Alberto Chiarenza, 51 anni, Torino, via Bianco 5, e Mario Foresi, 49 anni, Torino, via Duchessa Jolanda 16, entrambi pregiudicati. I due avevano nel giorno scorsi portato [illegible] termine diversi borseggi su auto [illegible] ai danni [illegible] turisti, spostandosi lungo la Riviera sull'auto (una [illegible] tora sotto sequestro) e in treno. *(m. nu.)*

Iniziata l'analisi del rapporto Enel sulle conseguenze per l'ambiente

Centrale di Vado, la parola [illegible] Ivaniel

SAVONA — E' arrivato il «rapporto» dell'Enel sull'impatto con l'ambiente [illegible] relazione al raddoppio delle centrale termoelettrica di Vado Ligure. La notizia [illegible] trapelata ieri [illegible], a palazzo Sisto IV, durante [illegible] «vertice» al quale hanno partecipato [illegible] sindaco di Savona, Scardaoni, il presidente della Provincia, Nencini, il presidente della Camera [illegible] commercio, De Filippi, il presidente dell'Ente autonomo del porto, Slecardi, col direttore generale Bono, il direttore dell'Unione Industriali Pasquale con [illegible] presidente Sabatelli, e vari esponenti delle organizzazioni sindacali.

«*Ci siamo riuniti per riprendere il filo del discorso relativo ai terminal per il carbone nella [illegible] di Vado Ligure*», spiega il sindaco Scardaoni. E aggiunge: «*Dopo il lungo intervallo dovuto alle elezioni amministrative e al referendum, [illegible] sentito il momento di tornare ad affrontare, tutti assieme, un problema importante come quello dei terminal. Tanto più che nel frattempo sono avvenuti fatti nuovi, e cominciare dalla revisione del piano regolatore portuale, che ora comprende il terminal nella nuova inclinazione rispetto alla rada*».

Per quanto riguarda il rapporto [illegible] l'impatto ambientale relativo all'altro «colosso» legato al carbone (il raddoppio [illegible] centrale termoelettrica) la prima parte è all'esame degli esperti, a cominciare da quelli dell'Enea, l'ente che si occupa dei problemi dell'energia, a suo tempo ingaggiati come consulenti dai Comuni [illegible] Vado Ligure e Quiliano.

«*Sono dati di [illegible] facile lettura, comunque le prime impressioni lasciano adito a [illegible] certo ottimismo*», dice il sindaco Scardaoni.

Il vertice di ieri mattina ha messo a fuoco, per l'ennesima volta, l'unità d'intenti delle forze politiche e amministrative locali a proposito del terminal, che tutti adesso vogliono. Lunedì prossimo vi sarà un'altra riunione, lo scopo [illegible] quello di mettere ulteriormente a fuoco le strategie [illegible] seguire [illegible] coinvolgere direttamente nella ricerca di soluzioni oltre all'Enel anche l'Italiana Coke.

Difatti, attraverso anche l'intervento [illegible] sottosegretario all'Industria, Bruno Orsini, si cerca [illegible] combattere [illegible] tesi favorevoli al potenziamento del pontile S. Raffaele della Fornicole. Questo [illegible] scopo, ribadito già [illegible] precedenti vertici tra gli enti locali, di assicurare il graduale concentramento, in un solo punto di costa, dello sbarco del carbone. **l. p.**

Proteste per i lavori che rendono difficile il traffico

Quando il centro di Savona non sarà più un cantiere?

Interruzioni in via Guidobono [illegible] via Montenotte per gli interventi dell'Italgas - Ruspe [illegible] autocarri in via Luigi Corsi - Manca una programmazione

SAVONA — Quando nelle [illegible] della città non [illegible] saranno più cantieri? [illegible] almeno [illegible] palo d'anni che il [illegible] cittadino appare sconvolto, [illegible] strade [illegible] le piazze percorse [illegible] trincee, camminamenti, [illegible].

Adesso si è raggiunto l'apice, [illegible] impegnati operai delle varie aziende del [illegible] dell'acquedotto, [illegible] depuratore, dell'Enel, dei telefoni. L'Italgas ha ottenuto dal Comune di poter aprire cantieri, per alcuni giorni, in alcuni tratti [illegible] vie cittadine, così da poter completare il rinnovamento delle tubazioni [illegible]rate dall'entrata in esercizio del metano.

[illegible] oggi a sino a venerdì via Guidobono, nel [illegible] compreso tra [illegible] Mazzini e via Verzellino, resterà chiusa al traffico. Via Montenotte resterà chiusa al traffico, nel tratto compreso tra via Verzellino e corso Mazzini, sabato e domenica prossima.

Per quanto riguarda [illegible] Luigi [illegible] si hanno notizie precise. Da parecchi mesi ormai questa strada [illegible] sottoposta a [illegible] continui, un po' da parte [illegible] [illegible]. Le ruspe sono lasciate in mezzo alla strada, gli autocarri si muovono compiendo giravolte tra auto, moto e bus, a compiere timidi tentativi [illegible] regolamentazione [illegible] traffi[illegible] provvedono (ma con quale autorità?) gli stessi operai.

[illegible] stessa condizione di completa anarchia si trovano, ormai [illegible] mesi, via Pietro Giuria, via XX Settembre all'angolo con via Luigi Corsi. [illegible] tratta di situazioni che aggravano la situazione del traffico cittadino, sempre difficile anche nella stagione estiva.

Il blocco preannunciato di ampi tratti di importanti strade [illegible] scorrimento, come le vie Montenotte e via Guidobono, darà un ulteriore contributo al caos del traffico cittadino, che da anni attende una regolamentazione.

Aumentano così le proteste per la crisi della viabilità cittadina, che pur [illegible] disponendo di soluzioni alternati[illegible] viene lasciata spesso troppo a lungo in condizioni [illegible] completa anarchia.

L'aprire buche nell'asfalto [illegible] risistemato, il ripetersi [illegible] interventi sempre nella [illegible] zona sembrano confermare secondo molti l'assenza di una programmazione [illegible] nel calendario [illegible] lavori. **l. p.**

[illegible] salverà il [illegible] investito dal treno

ALBENGA — Sono migliorate. [illegible] [illegible]ni di Genova, le condizioni [illegible] [illegible] Giraudo, il [illegible] undicenne [illegible] Civiasco, ospite assieme ad una zia del campeggio Pineo di Ceriale per un periodo [illegible] vacanza, investito sabato alle [illegible] dal [illegible] e ridotto [illegible] fin di vita. I sanitari, dopo averlo tenuto in rianimazione per 48 ore, hanno accertato che non vi [illegible] fratture craniche e che si potrà evitare l'amputazione della gamba sinistra che pareva spappolata.

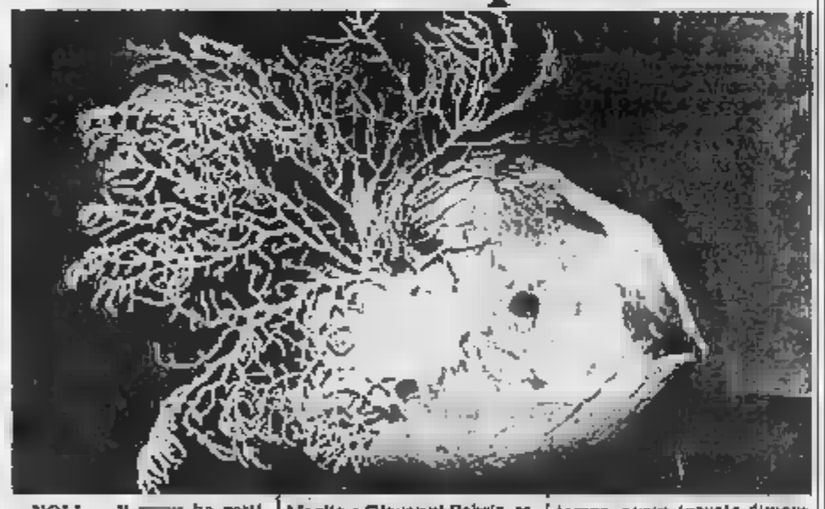
Alessandro Giraudo era stato trasferito a Genova dopo il grave incidente avvenuto [illegible] terrapieno ferroviario in località Pineo, tra Albenga [illegible] Ceriale. Il ragazzo che percorreva in bicicletta la strada litoranea parallela alla ferrovia, procedendo a zigzag, era [illegible] rimproverato da un automobilista che gli intimava di essere più disciplinato. Alessandro, forse spaventato, aveva abbandonato la bicicletta per scappare ed arrampicarsi sul terrapieno, nel momento in cui arrivava il treno, ed aveva urtato contro il locomotore.

(g. m.)

Dimesso l'autista dell'incidente di Feglino

[illegible] — E' stato dimesso dall'ospedale [illegible] Pietra Ligure e ha già raggiunto Parigi l'autista che fu protagonista [illegible] di uno spaventoso incidente avvenuto a Orco Feglino dove persero la vita due autostoppiste tedesche. Il suo avvocato, Enrico Nan, è riuscito a allontanare lo spettro dell'ordine di cattura.

Noli, un'anfora romana ritrovata dai pescatori



NOLI — Il [illegible] ha restituito una splendida anfora [illegible] età [illegible] pressochè intatta dell'altezza di circa 60 centimetri e del diametro di 40. Il recupero è stato fatto casualmente da tre pescatori professionisti [illegible] Noli nei giorni scorsi.

Roberto Arveno, Antonio Maglio e Giovanni Bobrio, recuperando le reti, hanno sentito dall'insolito peso di aver [illegible] qualcosa di grosso, anche [illegible] non [illegible] avano certo [illegible] una «preda» così insolita. Il recupero è stato fatto in un fondale di [illegible] [illegible] metri nel golfo di Noli e sull'anfora, nel frattempo, aveva trovato dimora uno splendido esemplare [illegible] corallo bianco, il cui ventaglio supera i 40 centimetri.

Del ritrovamento è stata avvertita la Sovrintendenza alle Belle arti, ma nel frattempo l'anfora può essere ammirata nella sala consiliare [illegible] del Comune [illegible] [illegible]. n. d.

Saghistio [illegible] Fenoggio al posto [illegible] Cangiano e Marcesini (pci)

Albenga, [illegible] in Consiglio la maggioranza supera la prova

ALBENGA — Donato Cangiano, capogruppo, e Sergio Marcesini, del pci, hanno lasciato il Consiglio comunale di Albenga, che ha preso atto [illegible] loro dimissioni nella seduta [illegible] sabato. Sono stati sostituiti da Giacomo Saghistio e Ferruccio Fenoggio. Nulla è cambiato a palazzo civico, malgrado gli attacchi che dc, psdi e pli [illegible] [illegible], Pelosi, Marengo, Mantica, Pellegrini, hanno portato alla coalizione tripartita (pci-psi-pri) a seguito [illegible] dimissioni dei due rappresentanti comunisti, interpretate come sintomo [illegible] una crisi interna nel pci albenganese con riferimenti al caso del sindaco.

Romano Minetto, neo capogruppo del pci, e lo stesso sindaco, pur [illegible] negando l'esistenza [illegible] divergenze, hanno ribadito la ferma determinazione nel proseguire senza mutamenti l'alleanza e l'opera di g[illegible]. Il pri ha [illegible] nuto di non cambiare atteggiamento non volendo interferire in questioni interne di altri partiti; il psi ha ribadito il carattere programmatico degli accordi su cui si regge la coalizione e che [illegible] ogni caso [illegible] ritiene opportuno affrontare [illegible] crisi al buio.

Cangiano, presentatosi in aula, ha ribadito che le sue dimissioni sono dovute a motivi [illegible] lavoro (diversa invece la spiegazione [illegible] all'interno del partito).

Marcesini aveva scritto una lettera in cui [illegible] precisava[illegible] critiche e rilievi alla gestione del sindaco Viveri. Le affermazioni del consigliere dimissionario contengono valutazioni [illegible] gravi quali ad esempio «*il rischio [illegible] isolamento del pci dalla gente*», «*arroganza*», «*gestione con metodi di vertice*»: postula «*rapporti più democratici*» e conclude riaffermando, «*l'esigenza [illegible] moralità e [illegible] serietà pubblica per i rappresentanti del pci*».

R[illegible] Minetto ed il sindaco Viveri hanno comunque ribadito che «*le polemiche [illegible] Marcesini non sono quelle del pci*», partito che resta fulcro del governo albenganese.

g. m.

[illegible] a [illegible] al [illegible] donna [illegible] a Varazze

VARAZZE — Maria Valleriga, [illegible] anni, [illegible] Casanova a Varazze, è in fin [illegible] vita [illegible] San Martino per una caduta. La donna è stata trovata riversa in una fascia [illegible] pochi metri dal la sua abitazione, priva di sensi. E' [illegible] [illegible] dai militi della [illegible] Rosa che, con l'apposita barella stramautica «a cucchiaio» per limitare al massimo [illegible] spostamenti, l'hanno accompagnata [illegible] Paolo.

Qui i medici di turno hanno ordinato il trasferimento [illegible] centro di rianimazione [illegible] [illegible] Martino. [illegible] donna avrebbe battuto il capo [illegible] un [illegible]. *(m. nu.)*

Droga, assolta una ragazza

SAVONA — I giudici del tribunale [illegible] [illegible] hanno assolto una ragazza di 21 anni, Carla Checa, [illegible] [illegible] detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Era stata arrestata la settimana scorsa dagli uomini della volante che le avevano trovato in tasca alcune buste di eroina. I giudici hanno tenuto conto della modica quantità e del [illegible] che la droga [illegible] per uso personale. *(g. p. c.)*

a Savona
GIANETTA
donna Vogue boutique
per UOMO - DONNA - BAMBINO
ORAMICOSA VENDITA PROMOZIONALE ESTIVA
SCONTI 30% 40% 50% 60%
... UN'OCCASIONE ECCEZIONALE DA NON PERDERE...
Autorizzazione Comunale del 26-6-85 n. 1184 - 1185 - 1187

premio vacanze
PREZZI INCREDIBILI
- 127 BERLINA - 5 MARCE L. 7.[illegible]
- UNO 45 S 3P (c.c. 903) L. 9.[illegible]*
- RITMO "IN" L. 11.[illegible]*
- RITMO DIESEL CL L. 12.[illegible]*
(ante f.i.)
chiavi in mano offerti [illegible] fino al
20 LUGLIO 1985
escluso eventuali optionals
– per vetture disponibili
solo presso le concessionarie FIAT
DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOFOSSATI alassio
STUDIO 84 2 - savona

dal 16 luglio al 10 agosto '85
NOBILI SI RINNOVA
vendita promozionale sconti
dal 20% al 50%
NOBILI CALZATURE VIA VERZELLINO SAVONA
Comunicazione al Comune di Savona del 4 luglio 1985 n. 1184

Il presidente dell'Imperia minaccia altre rivelazioni dopo il «caso» Siena

Rivaroli deve ancora vuotare il sacco

Le trattative per ricostruire la squadra - Tutti i «vecchi» sul piede di partenza - L'ambiente messo in berlina da un volantino goliardico

IMPERIA — «Ho l'impressione che i veri responsabili di quanto è accaduto non siano ancora stati chiamati in causa. Ma, se davanti alla commissione disciplinare vorrà accorgermi che si vuole incastrare soltanto me, allora non esiterò a vuotare il sacco: che musica Sansone con tutti i filistei». così, tra il risentito e il minaccioso, un enigmatico Werner Rivaroli commenta il «fattaccio» che ha coinvolto due giocatori dell'Imperia, capitan Schiesaro e il portiere Sansonetti, in un illecito sportivo.

Le reazioni. Aggiunge il presidente nerazzurro, deferito «per ritardata denuncia»: «Me lo aspettavo. In questa brutta storia, però, l'Imperia è solo parte lesa. Non credo che i nostri giocatori abbiano preso denaro per consentire a Siena di partecipare. Sono sorpreso dal fatto che siano stati rinviati a giudizio anche Onofri e Calcaterra del Siena, non mi risulta che i loro nomi fossero già comparsi nell'inchiesta. Saprò (invece che su Dolfi, il dirigente toscano, circoleranno sospetti».

Imperia 65/66. Come sarà? Per il momento, è un'incognita. Carne al fuoco ce n'è parecchia. Sono in corso contatti con la Sampdoria per alcuni giovani della «Primavera», uno dei quali sarà presto militare a Diano Castello. L'Imperia tratta anche il centrocampista Paolini del Rapallo ed ha praticamente definito l'ingaggio dello stopper Nardini della Ventimigliese. Si sta per concludere anche per Talarico, una punta da 15-16 gol a stagione che parla anche di un palo in prospettiva del Genoa, e di Orazio, già del Boys Vado.

Cessioni. «I vecchi non hanno voglia di restare. Forse si vergognano di farsi vedere al "Cicolone" dopo alcuni gli artefici della retrocessione», osserva acido Rivaroli. E aggiunge: «Qualcuno mi avrebbe tenuto. Chi pretende, ma noi gli cerchiamo una sistemazione, però, a sbaglio di prima. Non muoveremo un dito: sono loro a doversi preoccupare, non certo l'Imperia».

Replica a Labatti. Il presidente dell'Andora ha accusato di «scorrettezza» i dirigenti dell'Imperia. Rivaroli ribatte seccamente: «Sono polemiche da pescivendole. Con Labatti già stati dei sondaggi per alcuni giocatori che ci potevano interessare, come Scaburri e Piazza. Credevamo di fare un piacere alle società della zona, con Andora, Albenga e Cairese, che ultimamente sparano cifre da capogiro, abbiamo chiuso. I rinforzi andremo a cercarli altrove».

Cocktail. Si chiama «Interregionale nerazzurro 65», ed è l'ultimo grido fra le bevande in voga nei bar imperiesi, come informa un goliardico volantino che circola a Imperia da qualche giorno. Fra gli ingredienti: «un presidente farsesco a un amministratore delegato da avanspettacolo (i famosi "il gatto e la volpe"), dei dirigenti «da operetta», un buon numero di giocatori sbruffoni, «ma rammolliti, ciuciati e incapaci», e un [illegible] e crolci spettatori «pazienti (e paganti) sino al masochismo».

Stefano Delfino

Talarico futuro bomber nerazzurro?

Trattative con l'Entella che riceverebbe in cambio il centrocampista Conti

CHIAVARI — L'Entella realizzerà uno scambio fra Talarico e Conti? Nei giorni scorsi, l'Imperia ha fatto pressanti richieste per l'attaccante biancoceleste (che tra l'altro piace anche alla Cuoio Pelli e al Poggibonsi), offrendo in cambio il centrocampista e attende ora di conoscere la risposta dei dirigenti chiavaresi.

Oggi il d.s. Mario Dellepiane s'incontra a Genova con i rappresentanti nerazzurri per approfondire la trattativa che potrebbe essere definita nei prossimi giorni: infatti la contropartita di Conti (giocatore cresciuto nel vivaio entellano e molto conosciuto a Chiavari (dove ha mantenuto la residenza) è ritenuta abbastanza interessante, ma per realizzare l'operazione bisognerà avere il placet di mister Ventura.

«Non possiamo privarci a cuor leggero di un bomber delle qualità di Talarico — dice a tal proposito Dellepiane — e vogliamo riflettere bene sull'offerta dell'Imperia. Sarà a Genova parlerò della possibile scambio con Conti, insieme al d.s. ponentino Cocco, ma l'eventuale operazione dovrà essere avallata (o meno) dal mister Ventura».

Attualmente l'allenatore biancoceleste si trova in vacanza in Sardegna (tornerà a Chiavari entro domenica prossima) ma contatterà telefonicamente il suo braccio destro Dellepiane.

Nel frattempo si è fatta molto calda la trattativa con il Castelfiorentino per il passaggio in biancoceleste del centrocampista Spalletti: il giocatore s'è già dichiarato disposto al trasferimento, ma a quanto pare la società toscana s'è impuntata e non vuole assolutamente lasciarlo andar via. Si sta giocando il rialzo nella valutazione del giocatore e, a questo punto, Dellepiane cercherà di convincere Spalletti a firmare il contratto seguendo i parametri.

«Spalletti resta il nostro obiettivo numero uno — ha ammesso Dellepiane — e faremo di tutto per centrarlo: è un punto fermo della nostra campagna di rafforzamento e continueremo ad insistere, anche se la trattativa è diventata molto difficile».

Piuttosto raffreddato invece l'interesse entellano per il centrocampista Remiti (Sarzanese) e il difensore Romeo (Pieve Ligure).

a. c.

Prima squadra, giovani, società satellite

Rari, il settore tecnico in mano a Mistrangelo

Per la formazione di A1 allenatore (Cucchia?) in sintonia con Claudio - Il Savona parteciperà anche al campionato di serie D

SAVONA — Il dopo-Repetto, alla Nantes Savona, è già cominciato. I dirigenti biancorossi sono alla ricerca del tecnico che risponda alle esigenze di un certo identikit ben chiaro nella loro testa, e col quale instaurare un rapporto destinato non solo a durare nel tempo, ma anche a porre basi solide.

Alberto Rari, vicepresidente, ha sottolineato: «Claudio Mistrangelo, che ha accettato la carica di direttore tecnico, si è in pratica autoinvestito la questione. Ci necessitano due uomini. Uno per la prima squadra, in buoni rapporti con Mistrangelo, col quale collaborerà, e uno per il settore giovanile, che al fianco di Claudio lavorerà in maniera diretta». Nei giorni scorsi ne sono stati fatti parecchi, vediamo nel dettaglio.

Saikora. E' uomo di grande esperienza nelle sfere di A1, ma è [illegible] quali rapporti potrebbero nascere con Mistrangelo. E poi è uno di quelli che accettano solo superquadre. Storti: voci di corridoio dicono che Gianni Lorai sia di nuovo per tornare in seno alla Federazione, e che si porterebbe il «delfino», il quale evviamente non avrebbe tempo per un club.

Djarmathy. Il «cavallone» di Budapest, che farà visita domenica (ore 21) a Savona in un'amichevole di lusso, sarà di certo [illegible] colpaccio. Spiega però Rari: «In pratica, per trattare con lui, bisognerebbe essere certi di avere lo sponsor. E noi non lo siamo. Due anni fa Djarmathy si sarebbero fatti grandi con, ma per ora il discorso è prematuro».

Resta Luciano Cucchia. E non è una scelta di ripiego. Quest'anno ha pilotato il [illegible] in salvezza, è un ex del Savona, ha doti tecnico-tattiche di grande qualità («Uno Scotti-Galletta d'elite», lo definisce Falco) e soprattutto il grande amico di Mistrangelo.

E' insomma, al momento attuale, il candidato numero uno, per tutta una serie di motivi che riguardano anche e soprattutto il lancio in grande stile del settore giovanile, che significa poi un salto di qualità della città, pallanuotisticamente parlando. Non per niente, la Rari è già pronta a dare il battesimo a una nuova «satellite», che [illegible] alla serie D. Il prossimo anno sarà guidata da un «certo» Mistrangelo.

Spiega Falco: «Alla luce di tutte queste cose, si capisce anche il discorso relativo al tecnico della prima squadra tenga in dipendenza di una certa politica. Daremo alla società di un nome tutto savonese, così da avere una reale alternativa alla Rari.

Roberto Baglietto

L'Albenga si è iscritta al campionato

ALBENGA — Ieri, termine ultimo per l'iscrizione ai campionato interregionale, l'Albenga ha dato corso alle necessarie formalità. Vi ha provveduto, tagliando le recenti incertezze, il sig. Beppe Invernizzi su incarico del presidente Antonio Bruzzone che, tuttora degente in una casa di cura genovese per un intervento chirurgico, dovrebbe esser dimesso tra una decina di giorni. Bruzzone ha inoltre confermato alla guida tecnica della squadra Tino Invernizzi e firmato con lui la convocazione [illegible] effettivi per il 31 luglio.

Se i preliminari per la stagione '65/'66 sono stati espletati, ancora non si sa quale potrà essere l'Albenga della prossima stagione. Il presidente giallorosso aveva tenuto tutte [illegible] che dalla tifoseria ingauna [illegible] atti a contribuire; dopo una riunione positiva promossa dal sindaco Viveri e dall'assessore Pollio, pareva che un gruppo di finanziatori fosse disposto a dare un notevole contributo, ma sette giorni dopo, quando si doveva concretare l'accordo in una seconda riunione, sono mancati all'appello il presidente (giustificato perché malato) ed i rappresentanti del Comune.

g. m.

Carlo Comini l'allenatore del Sestri

LEVANTE — Sarà Gianni Comini il nuovo allenatore del Sestri Levante. Il tecnico [illegible] raggiunto l'accordo [illegible] nuovamente (per un anno) ieri pomeriggio con il presidente rossoblù Vittorio Lavaggi, ha chiuso di rafforzare la squadra per disputare un campionato d'avanguardia (vuole almeno due giocatori).

Comini allenò già il Sestri Levante nel biennio dal '70 all'71 in Quarta serie.

(b. c.)

L'italo argentino Formaro prova per i biancoblù

Anche un po' di tango nel Savona di Sacco?

SAVONA — *Come accade un po' a tutte le società in questo periodo di dopo-Milano-fiori, anche a Savona non mancano i contatti con giocatori svincolati e in attesa di sistemazione. Nulla di più gradito in piazza Diaz, visto che ci sono ancora da sistemare due o tre tasselli per consegnare a Giovanni Sacco una «rosa» definitiva.*

Franco Bartoli precisa: «Non è che il Savona abbia intenzione di attendere questo o quel giocatore. Abbiamo le nostre trattative, quali si aggiungono iniziative di tesserati in attesa di trovare una squadra. Ma le scelte finali che prenderemo in accordo con Sacco, ovvio, saranno solo nostre».

Anche un italo-argentino si è offerto al Savona. Si tratta di Giorgio Formaro, belfiorito attaccante, [illegible] anni, tornato in Italia quest'anno fa Milano) dopo aver giocato lo scorso anno nella squadra dell'Esperienza di Buenos Aires, nel campionato di serie B argentino. E' anche possibile che, dopo un provino, possa seguire i biancoblù nel ritiro di Orsico.

Contatti con Bartoli e l'allenatore li ha avuti anche Tonino Sacco, [illegible] anni, ex del Savona dell'Imperia e della Cairese, proprietario del cartellino dopo [illegible] stagione in Promozione, alla Novese. E' un [illegible] di esperienza, non è escluso un suo accordo.

Restano anche in candidature di Arecco e Romei, due difensori d'esperienza. Il primo è fra i giocatori che la Sanremese vuol cedere, il secondo, dopo una stagione in Interregionale col Rapallo, gradirebbe molto ritornare in biancoblù, dove ha già disputato la C2 due anni fa.

Un calderone insomma, per questi ultimi ritocchi ad un Savona ormai accettato anche dai tifosi come formazione, sulla carta, di ottima qualità. E' in questo piano, c'è [illegible] registrare un fermento nella tifoseria che potrebbe far presupporre un riavvicinamento tra città e squadra.

r. bg.

● GENOVA — Questa sera presso la sede dell'Unione Sportiva Quarto si svolgerà la premiazione del campionato [illegible] velici organizzato dal Comitato [illegible] velici genovesi.

NUOTO - Serie di record nella piscina di Rapallo

Il «Morena» [illegible] ai tedeschi Sturla, migliore delle liguri

RAPALLO — La rappresentativa della Germania Occidentale ha dominato il Memorial Morena di nuoto giovanile a carattere internazionale che è stato ospite per tre giorni del nuovo impianto realizzato dal Comune a San Pietro di Novella.

Nella scorrevole piscina olimpionica gli atleti tedeschi hanno messo una netta supremazia, anche se le società liguri non hanno demeritato, ottenendo 13 vittorie. La Sportiva Sturla ha fatto la parte del leone con Guido Nicora (100 e [illegible] farfalla '69) e Marco Federici (100 e 200 rana). Doppiette anche per Antonio Lucia della Rari Nantes Arenzano (100 dorso e 200 misti '73) e di Davide Giacchino (Sanremo Nuoto) sui 100 stile libero e misti.

Gli altri primi posti sono stati ottenuti da Marco Formentini (Entella) sui 400 stile libero '70 (unico rivierasco), Pamela Nascetti del Tennis La Spezia, Katia Canonico (Nuotatori Rivarolesi) e Nicoletta [illegible] (Nuotatori Genovesi).

La 17ª edizione del «Morena» è stata caratterizzata da buoni riscontri cronometrici e da una decina di record. Vero asso della manica della squadra tedesca è il dimostrato il quindicenne Arn Villhelm, che ha ottenuto il primo posto in quattro gare (100 e 200 dorso, misti, 100 farfalla), trascinando anche la sua rappresentativa. La Germania federale ha dimostrato fin dal primo giorno rivali e alla fine è imposta con 308 punti, distaccando nettamente il Nuoto [illegible] Padova (193), Gymnasium Pordenone (189) e Nuotatori Milanesi (117).

Il miglior piazzamento per le liguri è stato ottenuto dalla Sportiva Sturla, la società organizzatrice del «Morena», che ha chiuso al quinto posto con 113 punti. Dietro agli sturlini si sono piazzati l'Andrea Doria (ottavo posto), Rari Nantes Spezia (quattordicesimo), Sanremo Nuoto (quindicesimo), Multedo (ventesimo), [illegible] Nuoto Savona (ventiduesimo).

Pur lontano da Genova (un abbandono forzato per l'impraticabilità di Albaro), il Memorial Morena non ha deluso le attese, trovando a Rapallo un'ottima accoglienza.

a. pi.

Il Porto Turistico passa in A dopo l'assorbimento del Pio X

Torna a Rapallo il basket femminile

RAPALLO — Per ufficializzare l'assorbimento del Pio X Genova da parte del Porto Turistico Rapallo manca soltanto la firma del contratto visto che ormai l'accordo tra le due società è stato raggiunto in ogni suo dettaglio: dopo il fallimento della Fabbrica in Pelle la pallacanestro femminile torna così nella città fuentina che si prepara ad affrontare il campionato di serie B. Il Pio X stava attraversando un periodo di gravi difficoltà, ma grazie al salvagente lanciato dal Porto Turistico il basket ligure continuerà ad avere tre squadre nella serie cadetta (il Cdm Spezia, il Loano e appunto l'équipe fuentino-genovese).

Nei giorni scorsi i presidenti Franco Orio (Porto Turistico) e Nanni Quaico (Pio X) avevano siglato il patto alla presenza di Federico Brondi, presidente della Federbasket ligure, risolvendo tutti i problemi riguardanti la trattativa. Il consiglio direttivo del Pio X si dimette e vi subentra quello del Porto Turistico, naturalmente il campo di gioco viene spostato da Genova a Rapallo, la squadra levantina acquista le giocatrici di quella genovese (Orio, Carmilla, Tassara, Gardinazzi, D'Anna, Cocela, Pitterà, Paoli).

L'ultimo ostacolo per realizzare l'operazione è rappresentato dall'allenatore genovese Cicci Assandri: il [illegible] infatti ha un contratto che è legato per due anni al [illegible] e quindi bisogna definire la sua posizione.

«In questo periodo — spiega Orio — Assandri è in vacanza ma al suo ritorno risolveremo senz'altro la questione. Ci [illegible] infatti tre possibilità che lasciano ampia scelta al coach genovese: Assandri infatti potrebbe seguire la squadra femminile a Rapallo, oppure avrebbe l'opportunità di allenare il [illegible] X maschile, potrebbe infine scioglierе il rapporto con la società genovese ed [illegible] sarà altrove. [illegible] si arriverà assolutamente [illegible] drastica rottura con [illegible] concluderemo la faccenda in maniera costruttiva per tutti: non dimentichiamo infatti che ci stanno facendo gli interessi della pallacanestro [illegible] nostra regione».

Aldo Costa

Boglisco ingaggia Luigi Fasce

[illegible] — Il [illegible] Werner Boglisco ha inaugurato la campagna trasferimenti della pallanuoto: la società biancazzurra ha ac[illegible] Gloria il centro [illegible] Luigi Fasce confermando così la [illegible] di rafforzarsi in vista della stagione agonistica '65/'66.

(a. c.)

Golf - Vittorie di Alberto Sposetti e Donatella Mainero

E la coppa resta in casa

Hanno gareggiato un centinaio di concorrenti - Domenica il trofeo Lancia

RAPALLO — I fuentini Alberto Sposetti e Donatella Mainero hanno vinto il tradizionale Coppa [illegible] Quaglia-Onelio Baracchi che si è disputata nei giorni scorsi sul green del Golf Club Rapallo: alla manifestazione (formula medal e percorso di 18 buche) hanno preso parte complessivamente un centinaio di concorrenti che sono stati divisi in due categorie a seconda dell'handicap di partenza.

Nella prima categoria (handicap sino a 12 per gli uomini e 16 per le signore, limitato) Sposetti (10 penalità) si è imposto con 63 punti, precedendo nell'ordine Antonio Longari (Golf Club Varese, handicap punti 70), Ugo Nistri (Golf Club Rapallo, 12-71), Giuseppe Milici (Golf Club Rapallo, 8-72) e Gabriella Baj (Golf Club Rapallo, 8-72), mentre Emilio [illegible] Club Rapallo) s'è aggiudicato il primo premio lordo (77).

Nella seconda categoria invece (handicap oltre 12 per gli uomini e 16 per le signore) la Mainero (32 penalità) ha chiuso a quota 77 nella sua [illegible] giunti Fenzi (Golf Club Menaggio, 22-65), Maria Giulia Boggiano (Golf [illegible] Rapallo, 24-67), Riccardo Lagorio (Golf Club Claviere, 26-67), Juan Samararich (Golf Club Barcellona, 15-69).

Sui campi di via Mameli il prossimo appuntamento è previsto per domenica con la disputa della dodicesima prova (girone verde) del Trofeo Nazionale Lancia: è una gara di doppio (quattro palle di migliore, medal, buche, categorie, handicap) che dovrà qualificare cinque coppie (le vincitrici delle categorie, una coppia seniores e una jo[illegible]) alla finale del girone verde in programma al Golf Club I Roveri (21 e 22 settembre). La finalissima (gironi verde e blu) si giocherà invece al Golf Club [illegible] (28 e 29 settembre).

a. c.

Torneo [illegible] - Sfide decisive e [illegible] campioni alla ribalta

Con Cristin un revival sampdoriano

A Chiavari un gol e tanti applausi per il bomber - A Carasco vince l'Impresa Edile Rocca

Chiavari. L'Autocarrozzeria Ugolini che ha inflitto un secco 5-2 ai Surgelati Sottozero (Tel.)

CARASCO — L'impresa edile Rocca/Trattoria la Taglola ha vinto a sorpresa la seconda edizione del Torneo Città di Carasco mentre vecchi e [illegible] personaggi partecipano al festival del gol della Coppa Città di Chiavari.

Carachini su tutti — I carachini dell'impresa Rocca/Trattoria la Taglola hanno battuto ai rigori la superfavorita Macelleria Levante (5-3) e [illegible] fanno festa [illegible] dopo aver balbettato nella prima [illegible] del torneo (due vittorie, un pareggio e una sconfitta) i biancorossi hanno inanellato una serie di quattro successi consecutivi.

Nella finale per il terzo posto lo Snoopy Bar/Pasticceria Mirella ha superato il Nino Sport (1-0). Adesso a Carasco viene di moda il calcio femminile: stasera, giovedì e sabato football in gonnella con Carugio Delfu, Comune di Chiavari, Operaneve, Favale di Malvaro, San Pietro Vara, To Pilade Querirolo.

«Biscottino» è sempre lui — Alla Coppa [illegible] di Chiavari [illegible] consecutivo (su altrettante partite) del Bar Papaya che stavolta ha liquidato l'Eko Sport (3-2) [illegible] file rapallesi ha giocato anche Ermanno Cristin, il popolare «Biscottino» che negli Anni 70 fu un idolo dei tifosi sampdoriani. L'ex centravanti blucerchiato ha quasi quarant'anni ma nonostante l'età (e qualche chilo di più) riesce a farsi valere: un gol e semirovesciata e tanti applausi da parte del pubblico.

Furie rosse — Dopo il tonfo iniziale con il Bar Pietro (3-4) l'Autocarrozzeria Ugolini s'è rifatta alla grande contro il Surgelati Sottozero: 5-2 lo «score» finale con i bomber Guglandri (Robino) e Perelli (Marasa) che hanno fatto la parte del leone segnando una doppietta a testa. I numerosi tifosi dell'équipe carachina hanno ritrovato fiducia e l'altra sera hanno intonato il tradizionale per le loro furie rosse.

Tre partite — [illegible] (ari puntuali sul terzo turno eliminatorio (girone C) con tre partite in programma: alle ore 20.30 il On Color (punti 2) affronta il Surgelati Sottozero (3), alle ore 21,30 la Steimilli se la vede con il Bar San Pietro (3), alle ore 22.40 big match tra l'Autocarrozzeria Ugolini (3) e l'Autodemolizioni Castagnino (3).

a. c.

[illegible] pokerissimo al Pescaglia

CALVARI — *Al «Trofeo Calvari» sono entrati in [illegible] i cannonieri: cinque gol di Pescaglia e tre di Enrico Luzardi hanno caratterizzato gli incontri di sabato e domenica, che ancora una volta sono stati ricchi di emozioni.*

Pescaglia (Cap San Salvatore) ha trascinato al successo Cuneo e Foppiano nel match contro la Croce Rossa di Lavagna. E' stata una partita senza storia, terminata con un secco 5-0 che [illegible] nett sono di Bellafronte, Solano, Dondero e Gatelli).

Nel secondo incontro del primo turno eliminatorio del girone D, la Pizzeria Il Poggio, tutti ritenuta tra le favorite, ha faticato molto per imporsi (1-0, gol di Giorgio Bottazzi) sul Superba di Genova.

Domenica ha preso il via il secondo turno eliminatorio. Nel girone A, Patrizia Coiffeur di Monleone ha inflitto una severa lezione allo Snoopy Bar di Chiavari. Il 3-1 finale ci sta tutto; il gol della bandiera, dopo la tripletta di Lusardi (squadra giocano anche i fratelli [illegible] e Sergio, che il calcio è una passione di famiglia), è stato siglato da Cerullo.

Tutto alle stelle per l'ultimo incontro di domenica, attesissimo derby tra due formazioni di Calvari: il Panificio Torre [illegible] nettamente superato (5-0) il Motoclub, generoso ma decisamente sprovveduto in fatto di football. Le reti sono state realizzate da Gianni Ceda (doppietta), Bottazzo, Tacchini e Cademartori. Il girone A è guidato con 6 punti da Patrizia Coiffeur, seguito da Snoopy [illegible] e Panificio Torre, a pari merito con 2, chiude a [illegible] il Motoclub Calvari.

a. pi.

Oggi il mezzo più veloce per viaggiare in autostrada è una tessera

La tessera VIACARD - CASSA DI [illegible] DI SAVONA

COS'È LA TESSERA VIACARD-CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

È una speciale tessera magnetica che consente il pagamento dei pedaggi autostradali senza esborso di denaro contante al momento del transito. È sufficiente presentarla all'esattore unitamente al biglietto rilasciato in entrata per la convalida del transito e, senza ulteriori formalità, ripartire.

COME FUNZIONA

Per mezzo della tessera ad ogni casello di uscita viene registrato l'importo del pedaggio e la data del giorno di transito. Mensilmente l'importo totale dei pedaggi sarà automaticamente addebitato sul Vostro conto corrente; riceverete la fattura (valida ai fini fiscali) e l'elenco cronologico dei viaggi effettuati.

CHI PUÒ [illegible]

I privati e le aziende clienti della Cassa di Risparmio di Savona possono richiedere la tessera, semplicemente rivolgendosi ai nostri sportelli bancari.

DOVE USARLA

La tessera, assicurata contro l'uso fraudolento in caso di smarrimento o furto, può essere usata nei tratti autostradali della rete IRI - Italstat.

CARISA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Chiedete informazioni presso tutti i nostri sportelli

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

[illegible]

Chiesa, ITERAMA [illegible] (via XX Settembre 30, tel. 589.329): Opera di Odessa. Festival internazionale del balletto. Prezzi: 40.000-25.000. Vendita biglietti presso botteghino 10-12,30; 18,30-19

TEATRO AL PARCHI - Nervi (stazione 328.247): Opera di Odessa Festival internazionale del balletto. Prezzi 40.000 25.000. Teatro della Tosse via Castelfranco 3 ore 21,30 la Stabile in la maggiore, musica di Johannes Brahms, coreografia di Kenneth Mac Millan. Interpreti la classe formativa Land (Regno in un paese sconosciuto), musica di Lodi Jonsohn, coreografia Jan Kylian. Concerto per violoncello e orchestra, musica di Antonin Dvorak. «Deutsche Oper am Rhein» diretta da Peter Beneshch, Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, dir. Hall Vinon. Teatro Carlo Cambiaso via Da Passano 31 20. Balletto Balletto Moderno di Gustav Mahler - Coreografia Mauro Monti - Compagnia Balletto Teatro di L'Aquila. Apertura botteghino ore 20.

[illegible]

Alcione (corso Buenos Aires 7, tel. 566 613): Dove andare i ragazzi. Cr. 16 16.50 18.40 20.30 22.30 L. 6000

Chiabrera (via Chiabrera, tel. 291 566): Jennifer Wide Vid. 18

Diamond (via Colombo 11 tel. 565 566): Colore sul velluto. Vid. 18

Grattacielo (corso Buenos Aires 43, tel. 564 403): Trappola. Cr. 16-22, 18,30-16 bc 20.45 22.65 L. 6000

Orfeo (via Xx Settembre 121r, tel. 564 344): Il tesoro della quarta dimensione. Cr.: 15; 17.45; 20.10; 22.30. L. 6000.

Palazzo Roby (salita S. Caterina [illegible]

Ambassador (corso Buenos Aires, tel. 543 741): Vacanze di Natale 1985 Ingresso libero. Vid. 18 L. 6000

Auditorium (corso Buenos Aires 7, tel. 566 613): Dove andare i ragazzi. Cr. 16 16.50 18.40 20.30 22.30 L. 6000

Chiabrera (via Chiabrera, tel. 291 566): Jennifer Wide Vid. 18

Diamond (via Colombo 11 tel. 565 566): Colore sul velluto. Vid. 18

Grattacielo (corso Buenos Aires 43, tel. 564 403): Trappola. Cr. 16-22, 18,30-16 bc 20.45 22.65 L. 6000

Orfeo (via Xx Settembre 121r, tel. 564 344): Il tesoro della quarta dimensione. Cr.: 15; 17.45; 20.10; 22.30. L. 6000.

Palazzo Roby (salita S. Caterina [illegible]

La gastronomia fa [illegible] cornice agli show

[illegible]

Stasera Marina Fabbri

GENOVA — Doppio appuntamento per [illegible] di Genova. [illegible] Parco dell'Acquasola show di moda con «Model Centre Agency», animato [illegible] Marina Fabbri (presenta Emanuela Castellini); al cinema Palazzo di salita Santa Caterina [illegible] 21 sarà proiettato il film dei [illegible] Taviani *Padre padrone*. Intanto, [illegible] proseguono [illegible] spettacoli, nel parco è cominciata [illegible] rassegna gastronomica che vede impegnati, a turno, alcuni ristoranti che [illegible] trasferiscono provvisoriamente nella «succursale» sotto [illegible] alberi. Propongono i loro menu al prezzo [illegible] di 30 mila lire, tutto compreso, anche l'intrattenimento al piano con Pippo Lamberti e ospiti a sorpresa.

[illegible] aperto la serie il «Ruscin» [illegible] Bavari, proseguiranno «Mamma Tina», [illegible], «Olosuè», «[illegible] tratt».

«Ruscin» è reduce [illegible] vittoria, a sorpresa ripetuta [illegible] Amalfi, nel polo gastronomico parallelo [illegible] quello marinaro. [illegible] grazie al [illegible] James Beardsci per rappresentare Genova, ha battuto, in base [illegible] numero delle cartoline di preferenze inviate dal pubblico, i rappresentanti di Venezia, Pisa e della [illegible] stessa Amalfi, che pure «gioca in casa».

SAVONA

[illegible]

ASTOR (via Pia, tel. 22.166): Fotogrammi di Polizia

CHIARI: Fotogrammi di dolci peccatrici

JOLLY (via F. Bosco 2, tel. 21.170): Fotografie proibite di una coppia in [illegible]

ARIS (via Vegerio tel. 212945): Capitano di Bordero

FILMSTUDIO (p. Diaz tel. 208.327): La bella addormentata nel bosco

ALASSIO

CAPITOL: Arcobaleno erotico

COLOMBO: Scuola di polizia

ECCELSIOR: Tutti dentro

RITZ: Quaranta ore

SALERNO: La conquista di ALESSIA

ASTOR: La chiave

AMBRA 2018: Cenno del contatto

CRISTALLO: Karate kid

GIARDINO: Le [illegible] di ALBISOLA MARINA

MARCONI (ESTIVO: Lui è geloso di me ALBISOLA SUPERIORE

DON BATAGLIA LEONE: Blue storia di truffe e di intrighi

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Le avventure di Bianca e Bernie

BORGO VERENZI

ASTRA: Karate Kid

CENTRALE

GORDON: Le avventure di Bianca e Bernie

FLORA: Terminator

FINALE LIGURE

ARENA: Colore a pennello

IDEAL: Bianca Nevelon

LUX: Cheerleaders

ONDINA: Innocenza!

VITTORIA: In Cina si fa così

LAIGUEGLIA

CORALLO: La nuova avventura del Puffi

LOANO

LORRENE: Cheerleaders

PERLA: Karate in Loano

STELLA: Fantasia erotica erotica

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Scuola di polizia

BOTTORINO

ARISTON: La bella addormentata nel bosco

ASTRO: All'inseguimento della pietra verde

CASTELLO: Giochi erotici

VARAZZE

TEIRO: Cheerleaders

TEIRO ESTIVO: Gli sfiorano in mano

VERDI: Casablanca Casablanca

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Il mistero del cadavere scomparso

DIDEON: Tutti dentro

DIANA MARINA

PERGOLA: Il filo della famiglia

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Scuola di polizia

CIVAR: Beverly Hills Cop

GIARDINO: La sfida infinita

BORDIGHERA

OLIMPIA: Compari nel sangue

BIVA LIGURE

CORALLO: Lui è geloso di me

VENTIMIGLIA

EUROPA: [illegible]

LA SPEZIA

ARISTON (via [illegible]) [illegible] tel. 21 071) Footloose

CENTRALE (via Macerata): Paroli spietati

NITE (via Magenta): Un poliziotto a Beverly Hills

[illegible]: Vacation in Acapulco

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 680.280): Sigonella. Vist. 18 L. 5000

CRISTALLO (largo della Zecca tel. 290.067): Gostanza. Vist. 18 L. 3500

MARCONI (corso Amedeo 4, tel. 661 882): Montalbano. Cr. 15,05 17,05; 19,05 20,50; 22,50.

SECONDE VISIONI

GARIBALDINA

ABC (via E. Degola 4, tel. 468.230): Tesoro di mamma - Pissoni erotici di una signora per bene.

ASTORIA (via Canzoni, tel. 468.034): Starman.

EL DORADO (via Buranello, tel. 467 843): Signore ostiche.

SPLENDOR: Jolly erotici italiani.

SESTRI

RAINBOW (via La Chiesa 19: Tesori nel spazio.

CORNIGLIANO

VERDI: Beverly Hills Cop.

VILLA DORIA

METTIMO: Top Secret.

[illegible]

VERDI: Metropolis.

ARENZANO

ITALIA: Beverly Hill Cop

RAPALLO

AURORTUS: Ironsa

ODEONE (via Matteotti 42, tel. 50 701): [illegible] purpurea del Cairo.

ITALIA: Comprò il Bangladesh.

CHIAVARI

CASTORO (piazza Matteotti 24, tel. 308-630): riposo

NUOVO (via [illegible] 47): Il film [illegible] jungla

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giulio 10, tel. 86.033): Sfida Rustler.

Lun: Vacanze in Acapulco.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE IGNORA [illegible] - PROSEGUE [illegible]

All'Opera niente di nuovo solo qualche indennità in più

GENOVA — Il Consiglio d'amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera di Genova [illegible] ieri sera sostanzialmente confermato l'accordo-compromesso raggiunto dal sovrintendente Franco Ragazzi nella giornata di venerdì, dopo che la [illegible] precedente era saltata, per lo sciopero [illegible] dipendenti dell'Ente, la rappresentazione dello spettacolo [illegible] Paolo Bortoluzzi. La discussione in Consiglio, presenti 13 componenti su 16, s'è trascinata faticosamente.

Val la pena di citare alcuni aspetti [illegible] voci oggette [illegible] contestazione. In primo luogo sono stati concessi «buonischerzo» da 100 mila lire l'uno [illegible] spendere presso un calzaturificio [illegible] centro; poi [illegible] che le orchestrali hanno ottenute una indennità di 500 mila lire per acquistare un abito nero lungo da sera, per [illegible] manifestazioni più importanti; i coristi avranno 80 mila lire quale indennità per i cori cantati [illegible] lingua straniera; saranno distribuite indennità arretrate.

[illegible] Consiglio d'amministrazione, insomma, ha avuto una riunione all'insegna della routine, [illegible] se nulla fosse accaduto.

Solo all'inizio della seduta c'è stato un intervento del maestro Sergio Lauricella, direttore del conservatorio «Nicolò Paganini», membro [illegible] diritto [illegible] Consiglio, il quale ha chiesto quali erano le decisioni dei vertici dell'ente. In seguito alle note comunicazioni inviate dal pretore Adriano Sansa nei giorni scorsi per i reati [illegible] abuso e omissione continuati in atti d'ufficio, ed alla minaccia d'un intervento della procura della Repubblica per l'ipotizzato reato di truffa, Lauricella ha ricordato [illegible] sciopero della scorsa settimana, lo scarso [illegible] Festival [illegible] Nervi e le difficoltà in cui [illegible] dibatte l'ente da anni. Ha concluso invocando una soluzione d'emergenza e anche una risposta all'opinione pubblica, nel nome della [illegible] «questione morale».

Da parte del sindaco Fulvio Cerofolini, presidente [illegible] Consiglio, e del sovrintendente del Teatro Comunale, Franco Ragazzi, non è stata formulata [illegible] risposta, se non un vago accenno al fatto che le comunicazioni giudiziarie (i cui destinatari sono per [illegible] sconosciuti) non sono prova di colpevolezza di nessuno. E' stato invece fatto un appello per «trovare [illegible] formula politica per uscire dalla crisi».

La questione è stata così accantonata e nessuno, a eccezione del maestro Lauricella (che ha lasciato la seduta [illegible] in segno [illegible] protesta «contro la manifestazione di omertà e di [illegible]», [illegible] dichiarato poi), ha posto il problema dell'inchiesta di Sansa.

La seduta è quindi [illegible] giuta sino a tarda sera con l'approvazione, punto per punto, dell'accordo con i sindacati [illegible] dell'ente e con l'approvazione di pratiche di ordinaria amministrazione.

Si ha [illegible] sensazione che i partiti politici genovesi, impegnati nella complessa trattativa [illegible] su più fronti per dar vita alle nuove giunte e che nei giorni [illegible] non hanno [illegible] alcun comunicato per commentare in qualche maniera le [illegible] clamorose comunicazioni giudiziarie, preferiscano prendere tempo e minimizzare l'accaduto, in [illegible] di definire l'assestamento politico [illegible] Comune di Genova. Nel [illegible] di [illegible] politica [illegible] giunta di sinistra al pentapartito) [illegible] avrebbero certamente [illegible] cambiamenti all'interno del Consiglio d'amministrazione. Si tende insomma a prendere tempo e a risolvere i problemi giorno per giorno. **Paolo Lingua**

A Levanto lo spettacolo della compagnia di Carla Perotti

Danzare [illegible] Brasile [illegible]

LEVANTO — *La [illegible] stagione musicale organizzata dal Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno ha ospitato, per la prima volta, uno spettacolo [illegible] danza. Sabato [illegible] infatti, nella piazza Cavour folcloristicamente affollata, si è esibita la compagnia torinese «Contrasto Danza» diretta dalla [illegible] grafa Carla Perotti.*

La Perotti è anche l'autrice dei due lavori presentati a Levanto, [illegible] tratta di [illegible] e di Concerto.

Il primo, costruito su musiche brasiliane (ma non legate a forme di samba) [illegible] Africa Djoli e Rena Vasconcelos, è basato sulla rievocazione molto personale del grande [illegible] sudamericano in cui [illegible] Perotti ha cercato e lavorato a lungo i diversi episodi, strettamente concatenati, offrono altrettanti flash di [illegible] momenti, consuetudini, aspetti [illegible] Brasile più nascosto.

Idea indubbiamente originale e interessante, non [illegible] però, realizzata nel modo migliore. Spiace, infatti, non si è avvertito alcun legame fra l'aspetto gestuale e quello musicale. La compagnia, volenterosa e disponibile, deve inoltre affinare ancora l'amalgama per giungere ad un maggiore [illegible] affiatamento. In Baudride, comunque, va citata [illegible] parte riguardante il rito, risolta con rappresentativa partecipazione.

Marina Fisso ha danzato un dolce e intenso pas de deux

Concerto [illegible] n. 5 per pianoforte e orchestra di Beethoven) ha ispirato, invece, a Carla Perotti due momenti differenti: il primo movimento le restituito attraverso [illegible] contatto [illegible] fusto la compagnia in passi [illegible] abbastanza ripetitivi (bisogna tenere presente però la non eccessiva ampiezza del palcoscenico) ma a tratti densi di poetica eleganza, il secondo movimento, Adagio un [illegible] moto, è stato affidato a Marina Fisso e a Christian Poggioli, protagonisti [illegible] un dolce e intenso pas de deux.

Applausi calorosi e convinti.

r. l.

Balletto-teatro [illegible] la Bibbia

GENOVA — «Per [illegible] non [illegible] importanti solo i gesti. [illegible] punto [illegible] teatro e mi interessa [illegible] la [illegible]».

Sono parole [illegible] Magny Marin, direttrice del «Ballet Théâtre de l'Arche», [illegible] ieri [illegible] impegnata al Teatro Cucchetti del Parco [illegible]

Magny Marin è anche l'autrice del lavoro presentato, in prima assoluta, al Festival. Si [illegible] di Babel, Babel: «Il tema risponde alle mie esigenze espressive. Ho rispettato la scrittura biblica [illegible] ruppandola con fantasia senza però voler aggiungere nulla al messaggio».

Babel, Babel utilizza musiche di Mahler: «Ho trovato affascinante e suggestiva la prima Sinfonia di Mahler che rende perfettamente il senso [illegible] mio discorso. Il [illegible] articola in tre parti unite una all'altra. Nella prima c'è l'uomo [illegible] natura. Nella seconda ha luogo la costruzione della città. Per evitare problemi [illegible] tecnici [illegible] trasformato le case in tende creando un camping. Infine, la punizione e la distruzione per intervento divino».

Il Ballet Théâtre de l'Arche è stato fondato [illegible] Magny Marin nel 1978. «Alcuni ballerini hanno iniziato allora con me. Altri si [illegible] aggiunti negli anni successivi. La vera coesione del [illegible] comunque, risale a quattro anni fa. E' stato un lavoro molto faticoso. Il mio modo di intendere il [illegible] e la danza richiede un impegno notevole. Non si tratta solo di [illegible] basi tecniche. Occorre acquisire anche una particolare presenza scenica. Oggi posso dire [illegible] soddisfatta e di aver ottenuto ciò che volevo».

La Compagnia ha sede a Creteuil, nei dintorni [illegible] Parigi, e ci arriva [illegible] con sovvenzione comunale e di una statale.

*Da anni impegnata [illegible] un tipo di spettacolo «completo», con lavori come May [illegible] rappresentata a Genova al Teatro della Tosse pochi anni fa), Imena e [illegible] Babel, Magny Marin ha in preparazione un balletto completamente di-

verso: «Tornerò alla danza pura ispirandomi al flamenco [illegible] con passione [illegible] famiglia. I miei genitori [illegible] infatti spagnoli. Sarà uno spettacolo privo [illegible] intenti narrativi e [illegible] significati particolari. I gesti nasceranno dalla musica. Un ritorno indietro, dopo anni di impegno in un campo estremamente affascinante [illegible] complesso [illegible] irto [illegible] difficoltà».

Roberto Iovino

FLASH

Recital di Milli in via Garibaldi

GENOVA — [illegible] Camillo Milli è l'autore e l'interprete di «Le scavalcamontagne: viaggio [illegible] [illegible] in giallo». Il lavoro [illegible] proposto questa [illegible] (ore 21) [illegible] cortile [illegible] Palazzo Lercari Parodi in via Garibaldi. Camillo Milli [illegible] impresario anche nei giorni successivi, fino a domenica.

[illegible] — [illegible] conclude, domani sera, l'ottavo Festival di Villa Imperiale. Alle 21,15 avrà luogo un concerto-spettacolo intitolato «Concerto di musiche dedicate alla notte». Con il gruppo strumentale diretto da Antonio Plotino parteciperanno il flautista Maxence Larrieu, i corni Vladimiro Cainero e Stefano Pignatelli, il tenore Gheorghe Falcaru e il mimo Pierluigi Castagnino.

GENOVA — Nell'ambito della tradizionale manifestazione estiva denominata «Punti verdi» e organizzata [illegible] Comune e dall'Ente De[illegible] Culturale, que[illegible] sera Villa Rossi [illegible] Pomante ospiterà «La storia vera di Piero D'Angera» di Dario Fo a cura [illegible] Cooperativa del Teatro della Tosse.

[illegible] — «Top secret» è il titolo del film proiettato questa sera al Cinema Nettuno estivo di Villa Doria. Diretto [illegible] Jim Abrahams, David e Jerry Zucker, il lavoro è interpretato da Val Kilmer e Lucy Gutteridge.

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA'

[illegible]

UHF 48, 52, 54 — Ore 8 Il mattino vale il doppio; 12,30 Leggimoli insieme; 13 Vendita promozionale [illegible] Film L'incidente; 16,35 Taxi Driver, telefilm; 17,35 La famiglia Smith, telefilm; 18,30 Il lavoretto rende dal piccolo globo, telefilm; 19 Liguria notizie; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Festival [illegible] Il balletto '85; 20,25 Cosmos, documentario; 21,30 Telefilm, [illegible] comici [illegible] R.A.F. 22,30 Primo [illegible]

TELEGENOVA

UHF [illegible] 40, 42 — Ore 8,30 Cartoni; 10,15 Fatevi [illegible] vivo, film (1957); 12 Recitazione; [illegible] Cartoni; 14,10 Chi era quello signore?, film (1950); 15,40 Gunsmoke, telefilm; 16,30 Lassino di gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; [illegible] [illegible] nazionale; 18,30 [illegible] Clero, telefilm; 20,15 Radiodramma; 20,25 Barnaby Jones, telefilm; 21,25 Vento [illegible] terra selvaggia (Sangue [illegible] luna), film (1946); 23,15 Come nacque una stella, film; 1 Balocchio, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 Jane Allyson show, telefilm; [illegible] [illegible] signora [illegible] a scuola, telefilm; 9 Gordian, cartoni; 9,30 Bigbeat regalino sabaudo, telefilm per ragazzi; 9 Longridge story, telefilm poliziesco 10 «Quarante minutes», film; 12,30 I 100 giorni di Andrea Colombo, sceneggiato; 13 Ugo il re del judo, cartone; 13,30 Judo rosa di bosco, cartone; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Lassino mia, telenovela; 15,30 Avventure in alto mare, telefilm; 16 [illegible] del destino, telefilm; 16,30 Detectives, telefilm; 17 Viva, aperto tutto per i ragazzi: Gordian, cartone - Bigbeat regalino sabaudo, telefilm per ragazzi - Phantasma, cartone - Trider G7, cartone; 18 Avventure in alto mare, telefilm; 18,30 The magicians, telefilm; 20,20 Doppio doppio [illegible] regina, film; 22,16 Tra l'amore e il potere, telenovela; 22,45 Longridge Miley, telefilm poliziesco. 23,15 L'assassino, film - [illegible] non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 36, 27 — Ore 12 Ippodromo, cartoni; 12,30 Video shop, proposte d'acquisto; 13 Villa paradiso, telenovela; 14,00 Gulpbugger, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17,30 Gulpbugger, cartoni; 18 Ippodromo, cartoni; 18,30 Star Trek, [illegible] Villa paradiso, telenovela; 20,30 La scomparsa, sceneggiato; [illegible] Le [illegible] degli artigli d'oro, film [illegible] Francia-Italia [illegible] 23,00 Mamma, telefilm; [illegible] L'attualmente sotto il sole babylonese, film [illegible] Gran Bretagna 1972.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 10 [illegible] Intervista, telenovela; 10,30 Vicente hospital, telefilm; 20,00 Cocoloco [illegible] cartoni; 20,30 L'incredibile Hulk, telefilm; 21,30 [illegible] Incredibile avventura musicale, film commedia 1978; 23,10 Ritratti d'amore, telenovela

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 57, 66 — Ore 12 Leonela, telefilm; 13,10 Carioni; Hola supergirl; 13,35 Cartoni; 14,00 [illegible] Supercolpo; 14,30 Film; [illegible] La prima [illegible] film; 17,40 [illegible] 18,15 Cartoni; 19,30 Leonela, telefilm; 20,25 Hollandia; 20,30 Il ranch degli spietati, film; [illegible] Leonela, telefilm [illegible] Dick Cinarello e Patsy Tricia, film 0,30 Follia; 1 Film [illegible] stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40 41, 55 — Ore 8,15 Appendi un'amica idea [illegible] la famiglia, spettacolo rubriche; 13,15 Zoom TG Fonente 14,00 Speciale Mariana Esmes; 15,00 [illegible] bracia del [illegible] film 1947 16,30 Appetizzo desideri, sceneggiato; 17 The Desters, telefilm; 17,30 Vendita promozionale 19,20 Zoom Tg Fonente; 19,30 The Desters, telefilm 20 Appetizzo il desideri, sceneggiato, 20,25 Speciale Mariana Esmes, 21,30 Facce a facce, film 1964. 23,30 Superprocesso

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61 57, 63 — Ore 13 30 L'ovest di Bastonia, film, 15,30 La strada della verità, film; 17 Cartoni; 19 Magia carnomale, [illegible] Sorpresa 19,30 Music Circus, 20 TG Tris 20,30 Adele chiama addio, telefilm, 21 Vendita promozionale. 01 00 Anni particolari, film

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 32 — Ore 20 Le avventure di Huckleberry, cartoni, 20,30 Il diluvio, sceneggiato 21,30 Moto- non stop, 22 Anonimo sequestri, film (1975); 23,30 La vita intorno a noi, documentario

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 La grande barriera, documentario; 9 Le più belle favole del mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Ray Rogers, cartoni; 10,30 Hanna e Barbera, cartoni; 11 Edgar Wallace, telefilm; 11,45 Angoscia, sceneggiato; 12,15 Mostri'os, telefilm 13 S.W.A.T., telefilm; 13,45 Sam [illegible] dei West, cartoni; 14,15 La notte dei gabbiani, film; 15,30 La più bella favola del mondo, cartoni; 16 Ray Rogers, telefilm; 16,30 Hanna e Barbera, cartoni; [illegible] La grande barriera, documentario; 17,30 Hanna e Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 S.W.A.T., telefilm; 19,15 Telegiornale; 19,30 Sam ragazzo del West, cartoni; 20 Mostri'os, telefilm; 21 Ricercato per omicidio, film; 22,15 Angoscia, sceneggiato, 22,45 Telegiornale; 23,00 Edgar Wallace, telefilm; 23,45 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15: Antiope 1; 11,45 La une chez vous; 12 Jeu: Le grand labyrinthe; 12,35 De part en part; 13 Journal; 13,45 Chasse vues. [illegible] Hugo le par Michel Piccoli; 13,55 Croque-vacances, Variétés, bricolages, dessins animés; 14,20 [illegible] sans nuages, [illegible] [illegible] I record au quotidien; 17 [illegible] [illegible] 17,25 [illegible] [illegible] chansons; 18,05 Mini-journal pour les jeunes; 18,15 Série: Mondrie; 18,15 Jeu: Anagram; 19,40 Les vacances de monsieur Léon; 20 Journal; 20,35 Heroes Tadati raconte «le Tenn», Numéro 3. Les coteaux de la Terre (redif.); 21,30 Thalassa: La soudeuse dans le square; 22 Journal; 22,30 Chasse vues. Victor Hugo le par Michel Piccoli.

A 2

Ore 11,45 Récré A 2; 12,00 Journal du matin; 12,10 Jeu: L'[illegible] [illegible] nous; 12,45 Journal; 13,35 Mire Les petits génies; 14,25 Sports loisirs; 18 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19,15 Émission régionale, 19,40 Le journal du Tour de France; 20 Journal; 20,35 Cinéma Les Feux de la rampe, 22,55 Sport. Athlétisme; 23,35 Journal; 0,00 Bonsoir les clips

FR 3

Ore 19,05 Dessin animé; La panthère rose; 19,15 Emissions régionales, 19,30 Cours de soutien, 19,55 Il était une fois l'homme (saison amère) 20,05 Les jeux 20,35 Cinéma Les feux [illegible] 22,25 Journal; 22,50 Série Histoire de l'art: Cézanne

Robert Mitchum è il protagonista di «Sangue sulla luna», film in onda alle 21,25 su Telegenova

Primo bilancio della maratona rock [illegible] Wembley e Filadelfia per le popolazioni africane

Live aid: [illegible] record da 120 miliardi

LONDRA — Il concerto-maratona di Wembley e Filadelfia ha già fruttato più di 50 milioni di sterline, oltre 120 miliardi [illegible] lire, da devolvere rapidamente, tre [illegible] quattro settimane [illegible] massimo assicurano a Londra, in aiuti per salvare dalla carestia le popolazioni africane. E' cinque volte [illegible] più di quanto [illegible] organizzatori, Bob Geldof in testa, sperassero [illegible] raccogliere. Ed è la prova concreta del successo di questa colossale manifestazione benefica che ha bruciato tutti i record [illegible] audience e di entusiasmo fra i cantanti, il pubblico (poco meno [illegible] 80 mila a Wembley e [illegible] più allo stadio [illegible] Filadelfia) e fra l'immensa platea televisiva che, grazie a quattordici satelliti artificiali, ha abbracciato davvero quasi tutto il mondo, toccando il primato ineguagliato di 1 miliardo e mezzo di spettatori.

Tanti non erano stati né per lo sbarco [illegible] Armstrong sulla Luna, né per [illegible] Olimpiadi o per i [illegible] [illegible] calcio.

[illegible] non è [illegible] finita: il concerto rock contro la fame in Africa ha scatenato qui in Inghilterra un'ondata di solidarietà popolare imprevista nelle proporzioni e nello slancio. Quando ancora si diffondevano, fra la notte di sabato e l'alba di domenica, le musiche delle rockstar dall'immenso catino di Wembley e dallo stadio [illegible] Filadelfia, i centralini [illegible] posti di raccolta istituiti dalla Telecom e [illegible] [illegible] intasati [illegible] migliaia di chiamate. Rapidamente sono state allacciate nuove linee [illegible] emergenza per allargare [illegible] sottoscrizione. uffici postali, banche e istituti finanziari sono stati autorizzati a raccogliere le offerte. E la gara di solidarietà in[illegible] [illegible] campagna [illegible] «Aiuto per la vita», lanciata da Bob Geldof e raccolta con entusiasmo dai cantanti inglesi e americani. [illegible] Paul McCartney (emozionantissimo per aver cantato in pubblico dopo sei anni di silenzio [illegible] tuto) a David Bowie, [illegible] Elton Jhon [illegible] Who, da Joan Baez a Bob Dylan a Mick Jagger [illegible] Madonna e Tina Turner, si rispecchia [illegible] una gara nelle sottoscrizioni) del pubblico.

L'organizzatore [illegible] questa straordinaria avventura, il cantante del «Rata- [illegible] Geldof, è stato proposto per il Premio Nobel della pace da parlamentari inglesi e [illegible] gesi, oltre che dal premier irlandese Garret Fitzgerald.

Commentando questa notizia, Geldof ha detto ieri: «Ben tanga, sono pronto a detolzere il premio a favore dei milioni [illegible] moribondi [illegible] Africa».

L'incredibile successo della maratona-rock e della sua campagna contro la fame in Africa spingerà i cantanti a bissare questa toccante esperienza? Il primo a lanciare l'idea [illegible] stato [illegible] Londra David Bowie, subito appoggiato da altri colleghi. Bob Geldof, naturalmente, ne sarebbe entusiasta, ma per ora frena [illegible] accontentandosi di gustare appieno il [illegible] che [illegible] Wembley è rimbalzato in [illegible] tutto il mondo. Ripeterlo sarebbe certo difficile.

p. pat.

David Zard: «Se l'Italia [illegible] c'era la colpa è degli impresari [illegible] Baglioni e Vasco Rossi»

ROMA — «L'Italia è stata assente dal mega-concerto "Live aid" per la indisponibilità dimostrata dagli impresari [illegible] Claudio Baglioni e Vasco Rossi. Dovevo organizzare uno spettacolo, un grande spettacolo a San Siro, ma gli impresari Libero Venturi (per Baglioni) e Guido Elmi (per Vasco Rossi) hanno [illegible] che i loro artisti non sarebbero [illegible] disponibili». Lo ha dichiarato l'organizzatore David Zard rintracciato telefonicamente a Londra.

«Da oltre due mesi [illegible] mese a lavorare per fare in modo che [illegible] Siro — ha spiegato Zard — diventasse, d'accordo con Bob Geldof, il terzo stadio del mega-concerto "live aid". Avremmo avuto il collegamento televisivo e io ero già d'accordo con le tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil che avrebbero collaborato per rendere possibile questo avvenimento».

«Per riempire San Siro — continua Zard — c'era bisogno dei richiamo dei [illegible] star musicali del momento, cioè Claudio Baglioni e Vasco Rossi. I loro impresari Venturi ed Elmi [illegible] mi ripetutamente contattati e sensibilizzati a questo storico avvenimento, che tra l'altro avrebbe permesso a Baglioni e Vasco Rossi di [illegible] di fronte ad un miliardo e mezzo di persone di [illegible] il mondo, hanno detto di non essere assolutamente interessati all'iniziativa giustificando la indisponibilità dei loro cantanti [illegible] la esistenza [illegible] impegni contrattuali che non [illegible] essere assolutamente disdetti».

«Si è preferito insomma — continua [illegible] — [illegible] due artisti italiani di fronte a [illegible] persone pluttosto che aprire la piazza mondiale alla vostra musica. [illegible] questa una grande prova [illegible] insensibilità e [illegible] come sia estremamente difficile avere a che fare con gli artisti Ita[illegible] e più precisamente con alcuni di essi, tenendo presente che la sera [illegible] già significativa [illegible] adesioni da parte di Lucio Dalla e Angelo Branduardi».

«Questi [illegible] i motivi per cui l'Italia è [illegible] clamorosamente assente da questo avvenimento storico. E sono sinceramente amareggiato. Senza [illegible] certo dal vivo — ha aggiunto Zard — non [illegible] assolutamente possibile essere presenti con un video. "Volare", già vecchio, mentre tutti gli altri Paesi erano presenti con filmati realizzati per l'occasione».

«Sono a Londra — ha [illegible] in[illegible] [illegible] — perché con [illegible] Geldof stiamo mettendo a punto un'altra grossa iniziativa da realizzare in dicembre e pensando le basi per quello che sarà il prossimo anno un altro grandioso avvenimento di spettacolo: un collegamento con tutti i 35-100 Paesi che hanno trasmesso in [illegible] il concerto per realizzare non conto un mille miliardi per la fame in Africa».

(Agi)

Incontro con l'artista che ha presentato il [illegible] trascinante show all'Hotel dei Castelli

Amili Stewart, [illegible] gran voce per cantare Cocciante

SESTRI LEVANTE — *Quando arrivò [illegible] Italia, qualche [illegible] fa, con in tasca un contratto della Rca, Amili Stewart sembrava destinata ad ingrossare [illegible] pattuglia delle cantanti di colore perennemente nel limbo [illegible] un successo di [illegible] da venire. Bastarono poche apparizioni televisive e una partecipazione come ospite al Festival di Sanremo per capire che invece la credibilità [illegible] personaggio [illegible] si basava solamente su vaghe promesse promozionali.*

[illegible] Friends, Grazie perché (cantata in coppia con *Gianni Morandi*) sfiorarono il capire di che pasta era fatta *Amili Stewart*. Dietro una pelle da sex-symbol c'è infatti un'interprete estrosa, [illegible] una voce personale e duttilissima, capace [illegible] passare dal rock [illegible] funky, [illegible] sorpol senza soluzione [illegible] continuità, in un [illegible] scendo vertiginoso. [illegible] è stato anche sabato sera a *Sestri Levante, nella suggestiva cornice del Grand Hotel dei Castelli.*

Su proposta di Pino Barberis, [illegible] animatore della nota località rivierasca, il lussuoso albergo ha deciso [illegible] aprire il suo esclusivo giardino alla musica leggera e al cabaret. Amili Stewart [illegible] è [illegible] una scelta felicissima e azzeccata.

[illegible] cantante americana è [illegible] artista [illegible] *Castelli* con [illegible] gruppo musicale che può vantare [illegible] sicuramente fra i migliori che si possono incontrare quest'estate [illegible] piazze italiane: *Agostino Marangolo (batteria), Alberto Pellegrini (percussioni), Carlo Pennisi (chitarra), Charlie Cannon (tuba), Dino D'Autorio (basso), Danilo Rea (tastiere) e Mike Fraser (piano).*

Le Stewart ha cantato per quasi due ore, trascinando un pubblico che all'inizio era abbastanza freddino.

«Quello che ci vuole, comunque, per trovare nuovi stimoli» ha commentato [illegible] termine del concerto la cantante. *Il successo riscosso nell'abbastanza ripetitivi (bisogna tenere presente però la non eccessiva ampiezza del palcoscenico) ma a tratti densi di poetica eleganza, il secondo movimento, Adagio un [illegible] moto, è stato affidato a Marina Fisso e a Christian Poggioli, protagonisti [illegible] un dolce e intenso pas de deux.*

Applausi calorosi e convinti.

r. l.

Amili Stewart: estrosa interprete

Dopo l'ordinanza del giudice di Roma, Izzo, contro i sistemi di rilevazione Meter e Istel

Rai-network: alt alla guerra dei dati

oggi la tv di Stato e Berlusconi potranno più dire che i loro divi sono i migliori confrontando le rispettive «audiences»

«Fantastico» con la Parisi, «Premiatissima» con Dorelli e la Muti: gli show non potranno più darsi battaglia a colpi di audience

ROMA — Grandi discussioni seguite da altrettanto grandi conciliaboli, rispettivamente nella sede Rai di Mazzini a Roma e nelle sede di Berlusconi a Milano ha suscitato l'ordinanza emessa sabato dal magistrato Carlo Izzo che inibisce tanto all'una quanto all'altra di usare i dati di ascolto della concorrenza per strappare contratti pubblicitari più vantaggiosi.

Appellandosi al codice di lealtà pubblicitaria, quello per il quale non si può dire il detersivo tale è più bianco del detersivo talaltro, il giudice Izzo ha infatti vietato alla Rai di diffondere i dati rilevati con il sistema Meter a proposito di Canale 5, Retequattro e Italia 1, le tre emittenti televisive di Berlusconi, ha vietato a Publitalia di diffondere i dati rilevati dalla Istel a proposito delle tre reti pubbliche.

Da oggi, insomma, la Rai non potrà più dire Pippo Baudo è più bravo di Johnny Dorelli perché, secondo i dati Meter, Baudo ha un ascolto più alto di Dorelli, né Berlusconi potrà dire che Gianfranco D'Angelo è meglio di Loretta Goggi perché, secondo Istel, l'ascolto di lui è di gran lunga superiore a quello di lei.

L'ordinanza del Tribunale civile di Roma, comunque, ha anche avuto un effetto immediato sul sistema di rilevamento dati Meter, elaborato e gestito dalla Rai: da oggi, infatti, ha spiegato l'ingegner Tito Riccio, capo del servizio opinioni della Rai, non verranno più immessi nel computer elettronico i dati riguardanti le tre reti private di Berlusconi perché trasformino in indici d'ascolto.

«*Al momento comunque* — ha detto — *è allo studio anche la possibilità di intervenire direttamente sui millecinquecento apparecchi dislocati dalla Rai presso altrettante famiglie perché non rilevino più le frequenze delle reti private*».

Ma che cos'è questa ordinanza che viene a turbare tanto profondamente il mondo della emittenza pubblica e privata al punto che ancora adesso né il direttore della Rai Agnes né il proprietario del network Berlusconi se la sono sentita di fare dichiarazione ufficiale?

L'ordinanza del giudice Izzo è il primo atto formale della che, mesi fa, Berlusconi ha intentato contro la Rai accusandola di rifiutargli la propria immagine presso le agenzie pubblicitarie e presso il pubblico divulgando i dati d'ascolto rilevati con il Meter, un sistema elettronico che la al momento gestisce in proprio in attesa che per tutti entri in vigore l'Auditel.

Il prossimo atto dovrebbe essere la quantizzazione in termini di denaro del danno subito da Berlusconi per il comportamento scorretto avuto Rai: ma l'udienza processo decidere questo aspetto del problema è stata addirittura al 23 ottobre, e bisogna anche tener conto dell'identica richiesta danni dalla Rai Berlusconi.

Nel frattempo, comunque, il giudice Izzo ha ricordato alla Rai che, non essendo stato fissato per l'anno in il tetto di pubblicità, la e per essa la Sipra, è tenuta a rispettare il tetto stabilito dalla Commissione parlamentare di vigilanza per l'anno passato ha di controllare attraverso i contratti quanto la Rai rastrellato fino ad ogni sul pubblicitario.

Sono in ballo decine di miliardi di lire di pubblicitarie e sponsorizzazioni che Berlusconi e contendono in questo momento usando proprio l'arma dei d'ascolto: ovvio, quindi, una sentenza di questo tipo che nega obiettività scientifica al meter attualmente usato dalla Rai e nello stesso tempo riconosce i limiti una società di rilevamento quale l'Istel, rimette in discussione tutto.

Sta agli inserzionisti scegliere quanto e dove investire il proprio cedendo o negando fiducia ai due sistemi di rilevamento dati. La certezza, anche se trattandosi di campionature il termine certezza non è appropriato, potrà venire solo all'inizio dell'anno venturo quando l'Auditel, società autonoma alla quale hanno aderito tanto i privati quanto la Rai, comincerà a fornire i suoi primi cifri.

Si tratta come è noto di un sistema di controllo incrociato che combina il metodo dei diari a delle telefonate usato dall'Istel quello elettronico del Meter. «*Questo problema solleverà dal giudice Izzo* — ha il direttore dell'Ufficio nonché membro del consiglio dell'Auditel Ugo Lioy — *è la prova che c'è un gran bisogno di porre fine a questa guerra dei dati*».

Simonetta Robiony

Dura concorrenza ma non battaglia perché la Bbc non ha la pubblicità

E in Inghilterra indagini separate

LONDRA — In Gran Bretagna c'è l'aspra battaglia sugli indici di *audience* tra la tv pubblica e quella cosiddetta commerciale e privata, per il semplice fatto che qui non c'è scontro sulla ripartizione della pubblicità, ancora tutto assente dalla *BBC* e presente soltanto sulla rete *Itv* e *Channel Four*. Specifichiamo «ancora». In quanto negli ultimi mesi da più parti, politici e dirigenti della tv pubblica hanno lanciato ripetute richieste perché anche la *BBC* possa ospitare la pubblicità per alleggerire i suoi crescenti costi di produzione cui deve far fronte solo con il canone e l'istezione di denaro pubblico.

Ma per il momento, la pubblicità resta appannaggio esclusivo della rete commerciale e nessuno ha bisogno di «gonfiare» le proprie cifre di *audience* per attirare potenziali clienti.

Questo impedisce, naturalmente, tra *BBC* e *Itv* (il consorzio delle reti commerciali locali) lo sviluppo una dura concorrenza e che gli uni e gli altri determinino continuamente l'indice di gradimento dei propri programmi per confrontarli con quelli del concorrente. La *BBC*, ad esempio, ha uno specifico ufficio di «*audience research*» e una analogo funziona per *Itv*) che sottopone giornalmente a indagini particolareggiate sui programmi appena trasmessi un «campione» di 2500 persone rappresentativo per sesso, età, ripartizione geografica, socio-economica, culturale, esclusi solo i bambini inferiori ai 5 anni.

A parte lo scontato dualismo nella programmazione di «*Dallas*» e «*Dynasty*», l'ultimo grande scontro tra *BBC* e tv commerciale è avvenuto all'inizio dell'83 con il lancio quasi contemporaneo dei programmi mattutini (*Breakfast Time* per la *BBC* e *Good morning Britain* per la tv commerciale) per attirare una nuova, importante fetta di pubblico.

p. pat.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI OGGI IN TV

La tragedia di Johnny vittima della guerra

Lana Turner alle 22,30 su Retequattro fa «Il bruto e la bella», con Douglas. E' la storia di un regista, uno sceneggiatore e una diva famosa che si rincorrono e rincorrono la loro vita

BANDITI A ORGOSOLO *di Vittorio De Seta (1961, Canale 5, ore 23,30). Film d'esordio, 25 anni fa, d'un regista che volle mai entrare nei ranghi del cinema commerciale. Vicenda tra mofloni e personaggi in brigantaggio. Un pastore, coinvolto in una sparatoria tra le forze dell'ordine, il contrello e altri, abbandonando il gregge. Lo considerano un bandito ed egli, per sopravvivere, deve comportarsi come tale. Storia cruda e amara, cui giovano il selvaggio sfondo isolano e l'interpretazione realistica di attori non di mestiere.*

E JOHNNY PRESE IL FUCILE *di Dalton Trumbo (1971, Raitre, ore 21,50). Nel ciclo «Eccentriche visioni» film realmente inconsueto, diresse, a 65 anni, lo scrittore Dalton Trumbo, vittima negli Anni 50 della famigerata «caccia alle streghe» e autore del polemico libro antimilitarista dal quale il film deriva per narrare la vicenda d'un soldato ridotto da un'esplosione sordomuto, privo degli arti, cieco.*

Il mutilato diventa una cavia i medici che lo ricoverano in un ospedale dal quale è povero essere ripreso all'alfabeto Morse battendo la testa sul cuscino per trasmettere una sua cupa protesta. Il film alterna il bianco e al colore: questo il flashback evocanti ricordi sogni e fantasie mutilato; quello alla drammatica realtà dell'ospedale.

PICCOLI di *Busby Berkeley (1939, Raiuno, ore 13,45). Film di anni fa, interpretato Mickey Rooney e Judy Garland, che rispettivamente 17 e 15 anni. La storiella punta su ambizioni e desideri una troupe giovanile, composta figli di attori, desiderosi d'affermarsi come i genitori nel mondo spettacolo. Regista Berkeley, famoso coreografo.*

BOLERO *Claude Lelouch (1982, Raiuno, ore 21,30). Terza parte, intitolata «A 40 anni», dell'edizione televisiva film dedicato alle vicende di quattro famiglie nazionalità diverse. Tra gl'interpreti stasera più in vista Geraldine Chaplin e James*

VOLPE E LA DUCHESSA *di Melvyn Frank (1976, Raidue, ore 20,30). Divertente, nonostante alcuna prolissità, film inglese in alcune dove «volpe» è un furfante-baro condannato all'impiccagione salvato certi rapinatori che coinvolgono, complice obbligato, nell'assalto a una banca. Simpatici interpreti: George Segal, Goldie Hawn.*

IL SOTTO LA *di Jacques Séverac (1955, Raidue, ore 17). Poliziesco francese nel quale malavita marsigliese rapina banche, compie sequestri, commette nefandezze ripetute. Le forze dell'ordine cercano di contrastare l'opera degli organizzati criminali.*

Claude Bingon *(1952, Canale 5, 9,30). Bianco e nero mattutino Clifton Webb docente universitario frivoli trascorsi di commediante. Il sangue non è acqua: lascerà cattedre per tornare a recitare. Donne chic: Ginger Rogers, Ann Francis.*

Stasera la prima parte su Raiuno

I suoi divi raccontano il «brivido» Hitchcock

Joan Fontaine

Dal «Mystfest '85» di Cattolica arriva sollecitamente sul video (Raiuno, stasera alle 22,35) il «film-ritratto» «Hitchcock il brivido del genio», composto di tre parti: la prima è quella odierna, la seconda è trasmessa domani, sempre su Raiuno alle 22,05; la terza andrà giovedì alle 23,30, dopo Mixer O.

Autori di «Hitchcock il brivido del genio» sono Claudio Masenza e Francesco Bortolini, i quali, per tracciare un profilo del maestro conoscitore del thriller, si sono serviti di svariate testimonianze, da quella di sua figlia Patricia a diverse altre dovute a numerosi interpreti dei suoi film, tra i quali Baxter, Joan Fontaine, Joseph Cotten, Alida Valli, Ray Milland, Anthony Perkins, Daniel Gelin, Tippy Hedren, Farley Granger.

Su Raiuno dal 9 agosto in quattro puntate la musica di tre generazioni da Merola a Tullio De Piscopo

Napoli contro va in presenta Amanda Sandrelli

Amanda Sandrelli

ROMA — Saranno presentate da Amanda Sandrelli, per la prima volta in veste di conduttrice televisiva, le quattro serate di «*Napoli prima e dopo*» in programma su Raiuno, il 6, il 13, il 20 e il 27 agosto, intorno alle 22.

La trasmissione, prodotta dall'associazione «Arte e spettacolo», organizzata da Marina Conte e Pino Maria e scritta da Gianneili, ha l'obiettivo di una breve storia della canzone partenopea dall'epoca dei classici a quella del nuovo sound di Pino Daniele e suoi epigoni.

Le quattro serate, con esibizioni e accompagnamento vivo, sono state registrate nel teatro Metropolitan di Napoli e a Caicata, una cittadina medievale a quaranta chilometri da Roma. La sigla di del programma è interpretata da Gloriana e si chiama «*Notte d'estate*»; in chiusura il gruppo de «*Il Giardino dei semplici*» propone una rivisitazione in chiave moderna di «*Stanno 'e Napule pe' sunà*».

Ospiti dei quattro appuntamenti saranno il cabarettistico «I fatebenefratelli», l'attrice Bianca Conte interpreterà un monologo primo atto di «*Filumena Marturano*», gli International Davis Rock, campioni italiani di rock 'n roll e Giuseppe Arena, ballerino della Scala di Milano.

Napoli classica, protagonisti della prima e della seconda trasmissione, sarà rievocata da «*Mesanotte*» che interanno la Tarantella di Rossini, da Antonella D'Agostino con la celebre «*Guapparia*», da Antonello Riondi con «*Carnali, ca'll'uocchie nire, nire, nire*», da Mario Merola con «*Mamma sta*», da Gianni Nazzaro con «*Passione*», da Mario Da Vinci con «*Dicitincello vuje*», da Gloriana con «*Munasterio 'e Santa Chiara*», da Pino Mauro con «*L'ultima nonna nonna*», e da Villa con «*Torna*».

Nella terza serata, sfileranno gli interpreti della canzoni vincitrici del festival di Napoli negli anni dal '52 al '70. Ci saranno Nilla Pizzi («*Desiderio al sole*»); Gloria Christian («*Cerasella*»), Mario Trevi («*Indifferentemente*»), Aurelio Fierro («*A piesa*»), Mirna Doria («*Core spezzato*») e Nino Fiore («*'O pecceture*»).

La nuova leva canzone napoletana Anni 80 sarà rappresentata, nella serata conclusiva, da Tullio De Piscopo («*Radio Africa*»), Eugenio Bennato («*Duorme terra*»), I Chattanooga («*Accalorame fice cream*»), I Popularia («*Barra*»), James Senese («*Aritha*»), gli Shampoo («*And when I feel blue*»), Enzo Gragnaniello e Tony («*Nu poco nato*»), Sal Da Vinci («*Mennaggio 'o vino 'o re*») e Gianfranco («*Nun parla 'e notte pe' nuie*»).

f. c.

La tournée dell'Orchestra giovanile

MILANO — «Leonora III» di Beethoven, «Duo per orchestra» di Bartók, Sinfonia di Mahler: questo l'impegnativo programma del concerto l'«Orchestra giovanile italiana» porterà in «tournée» estiva in tutta Italia.

Si partirà da Montecampione il 20 e 21 luglio e passando attraverso il Teatro Regio di Torino (22 luglio), il «Festival internazionale delle orchestre giovanili» di Bari (24), la «concerti» dell'Aquila (26), la Cattedrale di Salerno (27), Ruffolo di Napoli (28), per concludersi a e a Firenze le sere e il 31 luglio.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 22,30; 0,20
11,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
13 — **Voglia di musica**, Camerata Strumentale Romana da F. Tamponi
13,45 Pomeriggio al cinema **Piccoli** (1939) film di Busby Berkeley, con J. Garland, M. Rooney, C. Winninger
15,15 **Il mondo di Obladì Obladà**
16,10 **Un'ardua scalata**, un documentario National Geographic Society prodotto e diretto da A. Grasshoff
17 — **Love Story**, telefilm «I innamorati»
17,50 **La famiglia Day**, cartoni animati. «Il vitello fuggiasco - La scomparsa di»
18,35 **Che ...dit?**. «Un sacco Verdone»
Almanacco del giorno dopo - Che tempo
20,30 **speciale**, scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela (2): «Gli abitanti del centro spaziale»
21,30 **e gli altri**. «A quarant'anni» (terza puntata), regia di Lelouch con R. Hossein, N. Garcia, G. Chaplin, D. Olbrychski, J. Villeret, J. Donn, R. Positvoorde, E. Boulx, M. Meril, F. Hustar, R. Pellegrin, F. Ardant, J. C. Boutter
22,30 **Hitchcock: il brivido del genio**
23,15 **In Eurovisione** - Francia: **Atletica leggera**, Meeting internazionale - Barcellona **Campionati mondiali**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 0,15
11,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
13,15 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno. A cura di Anna Giolitti e Letizia Schuon. Un anno di scuola, dal racconto di Gianni Stuparich, con Marco Adoni
14,20 **L'estate è un'avventura**. Presenta Paola Tenzuni. Nel programma (dalle 15,40) i modi di dire, pupazzi animati: «Dolci per guarire»; Ken e Pen, pupazzo animato, 1ª parte; Viceversa, telefilm; «La trasformazione»
16,30 **D.S.E.: Follow me**
17 — **Lo schermo in casa**. Incontro con il cinema francese. **Il collegio** la gola (1955) film di Jacques Severac, con Jean Servais, Madeleine Robinson, Jean Chevrier
18,25 **Dsi Parlamento**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **L'asso della Manica**, telefilm: «Un miracolo alla settimana». Al termine **Meteo 2 - Previsioni tempo**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
La volpe e la duchessa (1976) film di Melvin Frank con Georges Segal, Hawn, Trayar David, Roy Lenson, Conrad Janis
22,25 **Lasciamoci così**. Storie vere di coppie in crisi. Caso: «Ghezzi contro Messina», con Antonio Falloppi, Patrizia Terreno e Riccardo Cucciolla, Angela Goodwin, Carlo Simoni. Regia di Sergio Spina
Milano 1981: e d'esordi. **Enrico Pierannunzi**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,25
11,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
15,50-16,50 **In Eurovisione** da Ardden. Ciclismo: Tour France. Toulouse-Luz-Ardden
20 — **D.S.E.: Com'è tuo figlio? Parliamo del carattere**, a cura di Franca Lipparoni
20,30 **Concerto del martedì**. Dall'Auditorium del Foro Roma. Concerto diretto da Gianluigi Gelmetti. Orchestra sinfonica della Rai. Prokofiev «Sinfonia n. 5 in Si bemolle maggiore op. 100»
21,50 **Eccentriche visioni (VIII)**. A cura di Enrico Ghezzi **E Johnny prese il fucile** (1970) film di Dalton Trumbo, con Timothy Bottoms, Kathy Fields,
23,35 **Fabiesn**, da un Josef Baza. Sceneggiatura e regia di Zoltan Fabri
0,30 **Sport: Football americano**, interviste, servizi e notizie sul campionato italiano.

A Verdone, e al taccuino d'appunti, è dedicata la puntata di «Che fai...ridi?», in alle 18,35 su Raiuno. Vieni il primo parte di «Un sacco Verdone», a cura di Enzo Marcheti, regia di Scaiari

Italia 1

8,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
9,30 **La scelta**, film per la tv
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Video-Estate '85**
14,30 **Kung-Fu**,
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Il mio amico orsetto**, cartoni animati
20,30 **and Sisson**, telefilm
21,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
22,30 **Masquerade**, telefilm
23,30 **Sport:**
1 — **Squadi i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
9,30 **Primo peccato** (1952), film C. Binyon con C. Webb, G. Rogers, A. Francis (commedia)
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,25 **Sentieri**
14,25 **Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio degli animali**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinsieme**, gioco a quiz
19 — **I Jeffersen**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Falcon**
22,30 **Trauma Center**, telefilm
23,30 **Banditi a Orgosolo** (1961), film Vittorio De Seta (drammatico)

Rete quattro

8,30 **Mi benedica padre**,
8,50 **La fontana di pietra**, novela
9,40 **Maiù**, novela
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,05 **Cartoni**
16 — **Mi benedica padre**, telefilm
16,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia delle pecore nere**
18,30 **Febbre d'amore**
19,25 **La schiava Isaura**
20 — **Piume e paillettes**
20,30 **Totò, Peppino e i fuorilegge** (1957), film C. Mastrocinque
Il bruto e la bella (1952), film di V. Minnelli con K. Douglas
0,50 **L'ora di Hitchcock**
1,50 **Agente speciale**

Eurotv

13 — **Le avventure di Huck Finn - Cocciniglia**, cartone
14 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
15 — **Thulandia - Le avventure di Pinocchio - Yattaman - Conan**
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **Il diavolo e la bionda** (1973), film
22,30 **Calch**

Rete A

13,15 **Accendi un'amica speciale**
15 — **La traccia del serpente** (1948), film
17 — **The Doctors**
17,30 **Vendita promozionale**
19,30 **The Doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Marianna Estate**
21,30 **Faccia a faccia** (1967), film di Sergio Sollima
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19, 20
18 — **Le avventure di Black Beauty**, telefilm
18,30 **e**, cartoni
19 — **Telemenù**
19,15 **Cartoni**
19,45 **Capitol**
20,30 **Smoky, di Sherman**
22,15 **Tour de France**, sintesi

Capodistria

16 — **L'incidente**, **J. Losey**
16,55 **Taxi driver**
17,55 **La famiglia Smith**
18,30 **Il favoloso ranch del piccolo giallo**
19,50 **Festival di Spoleto '85**
20,25
21,30 **uomini Rai**
22,30 **Sotto le stelle**
23,45 **La famiglia Smith**
0,15

Svizzera

15 — **Tour de France**
18,20 **L'impareggiabile dottor Snuggles**
19 — **Smurf**
20,30 **L'ultima sigaretta con Dany**
21,40 **L'estate ginnastica**
23 — **Rolling Stones**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21 — 8 Radio anch'io; 10,30 nel tempo; 11 Operetta Cavallino Bianco, 11,30 Translà trentino; 12 Asiago Tenda; 13 Master; 15 Motel; 16 pagnone, 17,30 Radiouno jazz '85; 18,27 Ipotesi; 19,30 Audiobox il teatro di due secoli 1880-1915; 20,40 Dell'opera al musical, 22 Radiocondominio; 23,05 La telefonata; Radiotreuno 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 I giorni con B. Nevo; 8,45 «Quarto piano, interno 8»; 9,10 Tuttalui... parla; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tuttalia gioca; 15 Accordo perfetto; 15,42 La commedia; 16,32 La strana casa della formica morta; 19,50 Sinfonie d'estate; 22,40 Piano, pianissimo, con R. Grazzi; Radiostereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,45, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio, 6,55, 8,30, 10 Il concerto del mattino, 10 Ore «D»; 10,15 Temi e problemi, 10,50 Un certo discorso, 17,30 Spaziotre, 21,10 Appuntamento la scienza, 21,40 Ludwig Beethoven; 22,20 Fatti, commenti e persone; 22 Il jazz, 23,40 Il racconto mezzanotte; Notturno.

I servizi di pronto intervento hanno permesso di ridurre i disagi

Emergenza per l'acqua Genova supera l'esame

L'acquedotto sarà ristrutturato per evitare [illegible] rotture - [illegible] tubature [illegible] vecchie e dovrebbero essere sostituite - Il problema degli ospedali

GENOVA — L'acqua è tornata nei quartieri di Levante di Genova domenica mattina alle 7,30 dopo 36 ore di sicità forzata, emergenza, disagi e rifornimento con le autobotti. Tra l'altro, l'impiego di autobotti a Genova è particolarmente difficile a causa della struttura della città e dell'angustia delle strade, per non parlare dei problemi provocati dal dislivello delle [illegible] tazioni.

La zona colpita — cioè i quartieri orientali: Albaro, San Martino, Sturla, Quarto, Quinto e Nervi — è tutta residenziale: le abitazioni sono tutte o quasi realizzate in collina, con forti pendenze, perchè la fascia litoranea è esigua. Anche se il disagio è stato contenuto, in parte per [illegible] di fine settimana, in parte con l'impiego immediato dei servizi d'emergenza, ci sono stati momenti difficili

[illegible] tre ospedali cittadini — San Martino, il più grande della regione e sede delle cliniche universitarie; Evangelico Internazionale; Giannina Gaslini, specializzato per i bambini — hanno rischiato gravissimi disagi. Per fortuna il resto della città, fornito dagli acquedotti privati, ha retto.

Venerdì mattina è scoppiato un tubo collettore in Val Bisagno, all'altezza del quartiere di Struppa. Riparato in tutta fretta dai tecnici comunali, il vecchio acquedotto civico, che è alimentato dall'in[illegible] del Brugneto, ha ceduto, in seguito a [illegible] di pressione, provocato dalle bolle d'aria prodotte dalle prime dodici ore di blocco dell'erogazione, in località Borgoratti. Di qui le altre 24 ore di emergenza.

In Comune si tirano [illegible] somme dei danni: il solo ospedale di [illegible] Martino ha assorbito circa 100 mila [illegible] d'acqua all'ora, dalle autobotti. Per ora è stato deciso dal Comune e dall'Amga [illegible] la municipalizzate d'erogazione di gas e acqua) di rivedere la [illegible] dell'acquedotto per evitare nuove rotture, soprattutto lungo le tubature più vetuste. Inoltre, anche se stavolta l'emergenza è decollata con rapidità, [illegible] stati stabiliti nuovi [illegible] vizi di pronto intervento, soprattutto per [illegible] ospedali, scuole e asili (nel caso di guasti invernali) case di cura e ricoveri [illegible] anziani.

L'acquedotto del Brugneto, che [illegible] 35 anni come impianto, è sempre stato un grave problema per Genova: pur avendo risolto il problema della sete nel Levante, al momento del boom residenziale in quella zona della città, da qualche [illegible] a questa parte s'è dimostrato ormai insufficiente

Infatti, quando non piove per qualche tempo si esauriscono le scorte e si debbono ridurre le ore di erogazione, com'è già avvenuto alla fine scorso, sia due anni fa. Ora, oltre al problema tecnico, che riguarda la capacità dell'in[illegible], s'è aggiunto quello dell'obsolescenza [illegible] tubature che però potranno essere controllate parzialmente, settore per settore, e non in un quadro globale.

Paolo Lingua

Savona, per le giunte come deciderà il psi?

SAVONA — Pausa di riflessione [illegible] psi. In via Paleocapa si parla di [illegible] ore di riflessione

Le recenti elezioni amministrative hanno fatto registrare segni [illegible] recupero delle forze socialiste, ora le [illegible] interne ri[illegible] di mortificare [illegible] dell'elettorato. La forzata [illegible] tavolo delle [illegible] [illegible] interlocutore impor[illegible] [illegible] quello socialista impediscc soprattutto [illegible] sbloc[illegible] il varo [illegible] molte giunte, [illegible] cominciare da quelle del Comune capoluogo e dell'amministrazione provinciale.

Il periodo delle ferie attenua soltanto le difficoltà delle forze politiche impegnate nella ricerca delle nuove maggioran[illegible]. Lo [illegible] avverte negli stessi ambienti del psi, che pur disponendo di 13 consiglieri [illegible] [illegible] del consiglio comunale [illegible] Savona non [illegible] [illegible] rotto gli indugi facendo convocare [illegible] consiglio [illegible].

In [illegible] lungo documento [illegible] ieri, e che parte dalla requisitoria [illegible] procuratore Russo [illegible] [illegible] Teardo per sostenere con forza la necessità di tagliare [illegible] con certi metodi [illegible] passato, il «movimento politico per l'alternativa» invita il psi a ci pri a rompere gli indugi.

In qualche altro comune [illegible] comprensorio intanto gli accordi sono stati raggiunti. [illegible]era alle 21 [illegible] [illegible] i consigli comunali di Vado Ligure e Albisola Marina. [illegible] procederà alle [illegible] [illegible] e delle giunte.

[illegible] Vado Ligure è ampiamente prevista la riconferma [illegible] Pierino [illegible]ini a [illegible] di [illegible] giunta socialcomunista. Altra riconferma ad Albisola Marina, sia del tripartito dc-pri-psi che del sindaco, ancora una volta il [illegible] repubblicano Francesco Gervasio.

l. p.

Caso Teardo: dopo la requisitoria ieri hanno iniziato [illegible] parlare i difensori

Al processo le prime arringhe «La mafia a Savona non esiste»

L'avvocato Ramella (Sangalli): «Il mio assistito non poteva truccare gli appalti» - L'avvocato Chirò (Testa [illegible] De Dominicis): «Si [illegible] voluto mettere sotto accusa la massoneria» - Chiesta l'assoluzione

SAVONA — «Questo non [illegible] un processo politico, questo non è un processo [illegible] [illegible] mafia che [illegible] esiste e che si è [illegible] creare. E' [illegible] un processo contro uomini [illegible] i quali non [illegible] vuole una giustizia storica, [illegible] la sentenza [illegible] [illegible] dettata dall'obiettività e dal buon senso». E' toccato all'avvocato Umberto Ramella, [illegible] questa frase, aprire [illegible] serie [illegible] arringhe [illegible] processo Teardo. Ramella assiste l'ex vice presidente [illegible] giunta provinciale, Gianfranco [illegible] galli, accusato, oltre [illegible] [illegible] associazione, mafiosa, anche di concussione.

[illegible] legale ha ricordato [illegible] il dibattimento in corso sia [illegible] «stretto» fin dall'inizio dall'idea preconcetta [illegible] «per[illegible] la mafia in provincia di Savona» ed [illegible] detto con tono conciliato: «Qui non c'è». Per dimostrare l'innocenza del suo cliente Ramella si è addentrato nei «meandri» degli appalti in Provincia. Ha spiegato, con molti particolari, come avvenissero e ha dimostrato come, secondo la difesa, Sangalli [illegible] fosse materialmente in grado [illegible] truccare [illegible] [illegible] [illegible] concitata che [illegible] portato via oltre un'ora.

E' passato poi [illegible] illustrare i documenti sequestrati [illegible] Leo Capello, in cui compaiono più volte sigle diverse che i giudici istruttori attribuiscono a [illegible] E' per contestare l'attendibilità del presunto tesoriere dell'organizzazione mafiosa ha citato un dato: «Ad [illegible] certo punto si legge questa cifra: 3 milioni [illegible] mila. Si tratterebbe di denaro. Non credo che in pochi mesi Capello [illegible] consumato tanto combustibile così, quindi questa è una dimostrazione che le cifre degli appunti sono false». Ha detto è vero [illegible] milioni a Sangalli, ma lo stesso importo non [illegible] ha mai negato. Si tratta [illegible] rimborsi spese per le attività del partito». Infine ha al[illegible] il problema patrimoniale del[illegible] famiglia Sangalli: «Una situazione più che limpida, sul [illegible] conto corrente sono passati solo i soldi [illegible] stipendio da impiegato, la liquida-

L'avv. Umberto Ramella

[illegible]sione e la pensione».

L'avvocato Umberto Ramella ha fatto anche un accenno alla massoneria, contestando l'atteggiamento [illegible] giudici istruttori e dei carabinieri che hanno redatto un rapporto con il quale «massone [illegible] sinonimo di corruttore». E' [illegible] esibito, contestando una dichiarazione del pubblico ministero Michele Russo, un telegramma [illegible] presi[illegible] della Repubblica Sandro Pertini, indirizzato al gran maestro [illegible] grande loggia di Piazza [illegible], Giovanni Ghinazzi. Ramella ha concluso: «In voi, signori giudici, non voglio vedere [illegible] un Napoleone, né un Bismarck, [illegible] una Caterina [illegible] Russia, pronti a fare storia. Voglio gli stessi giudici [illegible] i quali lavoro ogni giorno e ci quali espongo tutta la miseria umana [illegible] quale, mio malgrado, [illegible] quotidianamente a [illegible] Quale unico difensore [illegible] chiedo subordinazioni, mi [illegible] ogni responsabilità nel richiedere la totale dichiarazione di innocenza per il mio assistito».

[illegible] la parola il pasaata [illegible]ato Antonio Chirò, che difende l'ex funzionario dello Iacp ed ex sindaco di Albenga Mauro Testa, e l'ex [illegible] assessore all'urbanistica di Sa[illegible] Massimo De Dominicis. E' stata un'arringa divisa in due parti: la prima di carattere generale; la seconda finalizzata alle accuse specifiche dei due imputati.

Ha iniziato Chirò: «Il pubblico ministero, nelle sue conclusioni, ha ribaltato completamente quanto è emerso nel [illegible] dell'istruttoria. [illegible] ho tenuto conto [illegible] dei testi della difesa, ma [illegible] preferito soprassedere. I testi dell'accusa. Ma, persone del calibro [illegible] Margherita Ansaldi e [illegible] Lorenzo Carlevarini sono poco o per niente attendibili. I testi dell'accusa hanno avuto tanto coraggio da riferire soltanto frasi ascoltate da altri, [illegible] non hanno mai fatto nomi».

Anche l'avvocato Chirò ha parlato di massoneria: «L'appartenenza ad [illegible] loggia massonico [illegible] può [illegible] considerata un'aggravante. Nel [illegible] dell'istruttoria si è tenuto uno [illegible] atteggiamento: "[illegible] più socialista, uguale mafioso"». Ed ha aggiunto: «In questo processo non [illegible] posto di associazione mafiosa come vuole la legge. E' pacifico che non ci sono state intimidazioni né altro».

Per quanto riguarda la posizione di Mauro Testa, l'avvocato Chirò ha cercato di dimostrare come la sua nomina a funzionario dello Iacp sia [illegible] [illegible] tutto regolare e non «perchè Teardo [illegible] ha fatto assumere»; nel 1974, infatti, Testa militava nella sinistra del partito ed era un acerrimo avversario dell'ex presidente [illegible] Regione. Per quanto riguarda poi i 400 milioni che Testa possiede sui conti correnti, il legale ha voluto dimostrare [illegible] si [illegible] [illegible] «patrimonio di una famiglia esemplare che [illegible] sempre dedicato al lavoro». Anche per Massimo De Dominicis, il di[illegible] ha prodotto una [illegible] rie di argomenti che a suo giudizio rivaltano completamente le accuse, in particola[illegible] soffermandosi sul fatto che [illegible] sono prove di Initi[illegible] L'avvocato [illegible] ha chiesto [illegible] [illegible] Testa e [illegible] Dominicis, senza subordinazioni

L'udienza di [illegible] è [illegible] conclusa con l'intervento dell'[illegible] Giovanni Maria Dedola (sempre per Massimo De Dominicis), [illegible] dei massimi esperti in processi mafiosi (tra l'altro si è occupato [illegible] caso Sindona), che [illegible] sviluppato e approfondito i temi trattati dagli avvocati Ramella e Chirò.

Il processo riprende oggi con l'avvocato Enrico Piola che assiste Angelo Berazzo, latitante; l'avv. Fortunato Guastavino per Domenico Abrate; l'avv. Fausto Mandelli che difende Euro Bruno e Antonio Vadora (quest'ultimo da ieri agli arresti domiciliari) e l'[illegible] [illegible] Vincentia per Giorgio [illegible] Il tribunale non ha invece concesso [illegible] arresti domiciliari a Mauro Testa.

Gian Paolo Carlini

SIASERA ESTATE SFOGLIANDO UN CARTELLONE ALL'INSEGNA DI CULTURA E SPETTACOLO

Pietra, un tris con l'operetta

Questa [illegible] [illegible] in scena «Cin-ci-là»

PIETRA LIGURE — Si prevede il tutto esaurito a Pietra Ligure per l'incontro in tre serate con l'operetta, un genere di spettacolo che forse proprio qui nella cittadina pietrese potrebbe trovare il suo ideale trampolino di [illegible] rativo. «Il paese dei campanelli», ieri sera, «Cin-ci-là», questa sera (entrambe operè di Lombardo-Ranzato) e domani sera il famosissimo capolavoro di Franz Lear «La vedova [illegible]», rappresentano il cartellone delle tre serate organizzate dall'Azienda autonoma [illegible] soggiorno nella raccolta Piazza Vecchia, nel centro storico, addobbata per l'occasione.

«Si tratta di un tentativo a carattere sperimentale — dice [illegible] azienda —. Un tentativo per verificare se il genere incontra il favore del pubblico. Nostra intenzione sarebbe infatti [illegible] trasformarlo [illegible] futuro in [illegible] vera e propria settimana dedicata all'operetta».

Un progetto ambizioso che potrebbe trovare anche l'interessamento della Rai che già il 30 luglio prossimo, alle 21,30 sul primo canale, trasmetterà per intero la regi[illegible] di «Disco estate», la manifestazione [illegible] svoltasi qui a [illegible] Ligure in giugno con la partecipazione di molti big della canzone italiana e straniera.

Tornando all'operetta [illegible] prevendita dei biglietti, 10 mila lire per ogni [illegible] se[illegible] e 24 mila lire per l'abbonamento a tutte e tre le rappresentazioni, sta andando a gonfie vele a dimostrazione che la scelta è stata felice. Le tre rappresentazioni verranno [illegible] in scena [illegible] una delle compagnie più prestigiose: la Corrà di Milano, la compagnia del compianto Alvaro Alviat

Anteprima de «L'orchestra» [illegible]

ALBISOLA [illegible] — Nell'auditorium comunale si è svolta, domenica sera, l'anteprima de «L'orchestra». [illegible] spettacolo allestito, per la regia [illegible] Paolo Mannella, dal «Piccolo» di Savona

[illegible] trattato di un successo, che ha premiato il grande impegno dei giovani attori Simona Guarino, Anna Paola Bardella, Monica Guarino, Enza Liari, Alessandra Schirripa, [illegible] Chiarlone, Cristiana Siciliaelli e Maurizio Scaramuzzino.

Violini svedesi a Albenga S. Bartolomeo con il jazz

Festa popolare a Coldirodi - Montecarlo: chiudono gli stage musicali

A Savona, per il festival dell'Unità, stasera [illegible] 21, di scena gli «Amici del lacio», al «Piano bar» concerto [illegible] Daniele Cabib. Per il sport appuntamento alle 20 nell'impianto [illegible] [illegible] il torneo di pallamano. Saranno di fronte, [illegible] un derby, Savona Handball e Sabatia Handball.

Continuano le serate di [illegible] plica de «I Rusteghi», la commedia [illegible] Carlo Goldoni rappresentata sino al 20 luglio presso la piazzetta Sant'Agostino nel quadro della 19ª stagione teatrale estiva [illegible] Verezzi. La commedia di Carlo Goldoni è stata messa in scena dalla compagnia stabile [illegible] Prioli Venezia Giulia per [illegible] regia [illegible] Francesco Macedonio.

[illegible] Finale Ligure, questa sera, inizio [illegible] 21,15, il Piccolo teatro di Savona mette in scena «Orchestra di dame» di Jean Anouilh. L'ingresso è libero.

Nella Piazzetta dei Leoni ad Albenga (ore 21), penultima serata della Settimana Svedese: si [illegible] il concerto per violino e pianoforte di Krzysztof Zdrzalka e Greta Eriksson. Musiche [illegible] Beethoven, Stenhamar, Paganini, Maissenet, Brahms. Ingresso L. 2000.

A Deglio, nel quadro degli appuntamenti del 2° Festival d'arte, musica e teatro «Orlasconi Faraldi», è in programma la rappresentazione teatrale [illegible] Antonio Catalano [illegible] che il mangio». A [illegible] taria in scena è la compagnia del Teatro del Mar[illegible]povero di Asti, L'[illegible] [illegible] per 22.

A Imperia, terzo appuntamento [illegible] calendario allestito [illegible] [illegible] musicale imperiese: all'oratorio San Pietro al Parasio si terrà un recital [illegible] pianista Paolo Ponsecchi. Con inizio alle 21,15, saranno eseguiti brani di Beethoven, Mozart e Prokofev.

[illegible] San Bartolomeo [illegible] Mare, nell'area del campo sportivo, si esibisce la «Jazz Ambassador Big Band». Il gruppo imperiese, con [illegible] alle 21,15, proporrà il [illegible] caratteristico repertorio.

Ad Arma di Taggia, alle 21 in piazza Marinella, concerto [illegible] musica leggera [illegible] l'Orchestra Progetto Riviera.

Nella frazione [illegible] a Sanremo prendono il via i festeggiamenti di Sant'Anna, organizzati dal consiglio circoscrizionale. Alle 21, è in programma [illegible] sfida bocciofila femminile a quadrette, [illegible] rappresentanti dei quat[illegible] «carugi» [illegible] paese.

Al Roof Garden del casinò di Sanremo, Peppino di Capri e l'orchestra di Sergio Nanni. A Villa Ormond, prosegue [illegible] sulla storia del circo [illegible] Italia e in Europa (orario 15/23). Al Circolo Tennis Sanremo alla Foce, continua il torneo «giallo» in notturna per villeggianti.

A Ospedaletti, alle [illegible] al Parco Valletta, [illegible] quadro della rassegna cinematografica, proiezione del [illegible] «Ricomincio da tre» di Massimo Troisi.

Nel borgo medievale [illegible] Vallecrosia Alta, alle 21, show del cantante Erio Tripodi, [illegible] l'orchestra Makumba. L'incasso [illegible] [illegible] per [illegible] il paese con l'installazione [illegible] lampioni.

E' in [illegible] a Montecarlo e si concluderà il 26 luglio all'Accademia della musica Principe Ranieri III il primo stage estivo musicale [illegible] crato al canto. Sempre a Montecarlo la [illegible] protettrice degli animali di Monaco ha organizzato per questa sera [illegible] gala benefico allo Sporting Club Gala dell'Etoile.

s. d.

Bach e Schumann nella sera di Cervo

Concerto del pianista austriaco Joerg Demus

[illegible] — Un concerto del pianista Joerg Demus prosegue questa sera a Cervo la ventidueesima edizione del Festival internazionale di musica da camera. L'appuntamento è, [illegible] sempre, per le 21,30, sul sagrato della Chiesa [illegible] Cor[illegible]tini, in piazza S. Giovanni Battista, cuore [illegible] [illegible] storico.

Demus eseguirà brani di Bach (toccata e fuga in re maggiore [illegible] 912, quattro preludi e fughe dal «Clavicembalo ben temperato», la fantasia cromatica e fuga in re minore) e [illegible] [illegible]ann (toccata in do maggiore opera 7, preludio e fuga in la maggiore dall'opera 64 n. 40, e fantasia in do maggiore, opera 17).

[illegible] nel 1928 a St. Poelten, [illegible] Austria, da una famiglia di [illegible], [illegible] ha [illegible] a [illegible] il pianoforte a sei anni. A undici, è [illegible] nel conservatorio [illegible] Vienna. Ha studiato anche organo, direzione d'orchestra e composizione, ed ha partecipato a corsi [illegible] da Kempff, Benedetti Michelangeli e Fischer.

Demus [illegible] debuttato come concertista a 14 anni, alla prestigiosa Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna. [illegible] è più esibito in tutti i più importanti centri musicali [illegible] mondo, ed [illegible] [illegible] da [illegible] Karajan e Sawallisch, Kripa e Zecchi. Ha un repertorio vastissimo e, sinora, ha inciso oltre 200 L.P.

Quello di oggi, dopo la riuscita inaugurazione con Luciano [illegible] e il «Musicus Concentus», è il secondo dei tredici concerti proposti a Cervo dal Festival, ed è tra quelli in cui il prezzo del biglietto è più contenuto: 25.000 lire i primi posti, 15.000 i secondi posti e 7.000 le gradinate.

L'intera [illegible] che comprende anche quattro [illegible] «in decentramento» a Imperia, [illegible], Villa Faraldi e Pieve di Teco), costerà quest'anno 310 [illegible] circa. Ad organizzarla, [illegible] Comune e Azienda [illegible] soggiorno [illegible] Cervo, contribuisce anche la Regione e il ministero del Turismo e spettacolo, e uno «sponsor», l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

«Il 1985 è l'anno della musica: era l'occasione più adatta per tentare [illegible] definitivo rilancio del festival. Abbiamo cercato [illegible] migliorarne il livello artistico e [illegible] [illegible] anche qualche proposta nuova, per allargare il raggio d'azione ed uscire dagli schemi tradizionali», [illegible] l'assessore al turismo Vittorio Destefanis.

s. d.

ECONOMICI

[illegible]

Risultati della maturità nei licei [illegible] negli istituti tecnici

Ventimiglia, sul [illegible] tabellone [illegible] promossi [illegible] voti alti

VENTIMIGLIA — [illegible] la media degli allievi promossi alla maturità scientifica e classica e negli istituti per ragionieri e geometri a Ventimiglia. Devono ancora essere completati gli scrutini all'Istituto professionale per il commercio estero: i risultati verranno resi [illegible] entro questa settimana.

Per il liceo scientifico Girolamo Rossi, su 32 candidati, 29 sono stati i promossi: tra questi tre con 60/60 e uno con 58/60, [illegible] pure un altro con 57/60.

Al liceo [illegible] Aprosio [illegible] [illegible] 27 candidati [illegible] conseguito la maturità. Qui [illegible] media [illegible] [illegible] valutazioni è stata alta; quattro candidati hanno riportato 60/60, uno 58/60, un altro 57/60, due 56/60, e quindici votazioni superiori a 50/60. Uno solo ha riportato [illegible].

Per i geometri, su 26 iscritti agli esami, 25 hanno conseguito il diploma. Quasi tutti con buone medie, anche [illegible] non elevate. Per i ragionieri, su 47 ammessi [illegible] esami, [illegible] hanno conseguito il diploma, tra questi due hanno avuto la massima valutazione: 60/60.

[illegible] i neodiplomati, [illegible] tra geometri e ragionieri e 53 che hanno conseguito la matu[illegible] tra il [illegible] classico e scientifico, hanno ora iniziato [illegible] le vacanze. Tra qualche mese per molti di loro si aprirà il difficile problema [illegible] trovare un posto di lavoro. Soltanto [illegible] parte dei neodiplomati infatti sceglierà [illegible] continuare gli studi iscrivendosi [illegible] [illegible] facoltà universitaria. Per gli altri il mercato [illegible] lavoro [illegible] presenta possibilità. Tra i disoccupati infatti molto elevata è la quota dei diplomati in cerca di prima occupazione.

l. m.

Tutti promossi ai Licei [illegible] ai Periti

Albenga fa l'en plein

[illegible] — I licei classici di Albenga, «Giovanni P[illegible] li», [illegible], e «Don Bosco», privato, esaminati dalla [illegible] commissione per la maturità, e la sezione periti elettrici [illegible] delle Industriali di Campochiesa, hanno fatto [illegible] pieno con 51 [illegible] su altrettanti candidati. Maturo anche uno dei [illegible] privatisti, il secondo non ha completato gli orali.

Al «Pascoli», [illegible] maturi, la votazione massima di 60/60 è [illegible] assegnata a quattro candidati: Rosa [illegible] e Paolo [illegible] di Albenga, Nicolangelo D'Acunto e [illegible] Patrona di Ceriale. Cinque i [illegible] che hanno ottenuto 59/60: Sabina Orefici, Paola Ravera, Cristina Ricciardi, Franca [illegible] e Patrizia Montorio. Gli altri maturi hanno conseguito votazioni comprese prevalentemente [illegible] [illegible] e 50/60.

[illegible] [illegible] salesiano «Don [illegible] aveva presentato sei candidati, tutti maturi. Il risultato complessivo e le [illegible] espresse dalla [illegible] [illegible] stati commentati positiva[illegible] e [illegible] soddisfazione

Alle Industriali, l'unica sezione [illegible] cui si sono conclusi gli [illegible] (periti elettronici sperimentali), i maturi sono stati 14 [illegible] 14. La votazione [illegible] di 58/60 è stata assegnata a [illegible] Aschero. Al liceo scientifico «Giordano Bruno», l'esito della maturità [illegible] [illegible] probabilmente, [illegible] giornata di martedì.

g. co.

I pericoli nell'uso dei [illegible]

VILLANOVA — [illegible] protettivi e diversi tipi di filtri sono presentati stasera alle 21, nella sede della Cooperativa provinciale floricoltori, a Villanova, nel corso di una riunione che illustra i pericoli connessi all'uso dei fitofarmaci [illegible] mezzi di protezione da utilizzare nella lotta antiparassitaria

fg. m.

LA STAMPA Cronache della Liguria
Ente Provinciale per il Turismo Savona [illegible] Borgio Verezzi
Comitato Manifestazioni Culturali Patrocinio: Regione Liguria
XIX stagione teatrale Verezzi

I RUSTEGHI
di Goldoni
12-20 luglio
con Valeria Ciangottini, [illegible] Brogi e Giancarlo Dettori
PIAZZA S. AGOSTINO, [illegible] 21,30

TI PROPONE UN DOPPIO AFFARE
ramello LE PELLICCE
[illegible]
•PER UNA LA TUA VECCHIA PELLICCIA PUÒ VALERE ANCHE UN MILIONE
•1.000.000•
•SENSAZIONALE•
•ACQUISTA LA PELLICCIA D'ESTATE
•A PREZZI SCONTATISSIMI•
•MODELLI ESCLUSIVI IRRE[illegible]
•CON CERTIFICATO DI GARANZIA
LUCCIA È [illegible]
RAMELLO TI OFFRE [illegible]
IN LOCO NELLE SUE CAMERE BLINDATE E CLIMATIZZATE [illegible]
SANREMO • VIA MATTEOTTI, 64 (VICINO AL CASINO)

Il presidente dell'Imperia minaccia altre rivelazioni dopo il «caso» Siena

Rivaroli deve ancora vuotare il sacco

Le trattative per ricostruire la squadra - Tutti i «vecchi» sul piede di partenza - L'ambiente in berlina da un volantino goliardico

L'Albenga si è iscritta al campionato

— *Ieri, termine ultimo* l'iscrizione al campionato Interregionale, l'Albenga ha dato corso alla necessario formalità. Vi ha provveduto, fugando le recenti incertezze, il dr. Beppe Invernizzi su incarico del presidente Antonio Brunzone che, bloccato degente in una casa genovese per un intervento chirurgico, dovrebbe essere dimesso una decina giorni. ha inoltre confermato alla guida tecnica della squadra Tino Invernizzi e con lui la conferma degli effettivi per il 31 luglio.

Se i preliminari per la stagione '85-'86 sono stati espletati, ancora non si sa quale potrà l'Albenga della prossima stagione. Il presidente giallorosso tenuto (erano in attesa che dalla tifoseria inguna emergessero nuovi e contributi; dopo una riunione positiva promossa dal sindaco Viveri e dall'assessore Pollio, pareva che un gruppo di finanziatori fosse disposto a un notevole contributo, ma sette giorni dopo, quando dovrà concretare l'accordo in seconda riunione, sono mancati all'appello il presidente (giustificato perché malato) i rappresentanti del Comune.

Il nuovo gruppo avrebbe quindi rinunciato ai interessarsi Beppe Invernizzi, nelle cui mani sono rimaste in questa fase delicata le sorti dell'Albenga, commenta: «Ad iscrizione avvenuta, credo che il sindaco debba riprendere subito i contatti coi finanziatori e condurre in porto l'operazione. In caso contrario è possibile che il presidente venda gli elementi migliori indebolendo la squadra ed il prossimo campionato venga disputato con premi minimi, mentre sarebbe invece possibile sperare seriamente sul calcio-mercato».

g. m.

IMPERIA — «*Ho l'impressione che i responsabili di quanto è accaduto non siano ancora stati chiamati in causa. se davanti alla commissione disciplinare dovessi accorgermi che si vuole incastrare soltanto me, allora non esiterei a vuotare il sacco che nuota Sansone tutti i Misiti*». così, tra il risentito e il minaccioso, un enigmatico Werner Rivaroli commenta il «fattaccio» che coinvolto due giocatori dell'Imperia, capitan Schiedi e il portiere Sansonetti, in caso di illecito sportivo.

Le reazioni. Aggiunge il presidente nerazzurro, defe«*per ritardata denuncia*»: «*Me lo aspettavo. In questa brutta storia, però, l'Imperia è solo parte lesa. Non credo che i nostri giocatori abbiano preso denaro per consentire al Siena di pareggiare. Sono sorpreso del fatto che siano stati o giudicati anche Onofri e Calcaterra del Siena: mi risulta che i loro fossero già comparsi nell'inchiesta Sapemi invece che su Dotti, il d.s. toscano, circolarono dei spetti*».

Imperia 85/86. Come sarà? Per il momento, è un'incognita. Carne fuoco ce n'è parecchia. Sono in corsa con la Sampdoria per due giovani «Primavera», uno dei quali sarà presto militare a Diano Castello. L'Imperia tratta anche il centrocampista Paolini del Rapallo ed ha praticamente definito l'ingaggio dello stopVentimigliese. Si sta per concludere anche per Talarico, una punda 15-16 gol a stagione. Si parla anche di un paio di promesse del Genoa, e di Graziano, già del Boys Vado.

Cessioni. «*I ricchi non hanno voglia di restare. Forse si vergognano di farti vedere al "Ciccione" dopo essere stati gli artefici della stagione*», osserva acido Rivaroli. E aggiunge: «*Qualcuno tenuto. Chi pretende, che noi gli cerchiamo una sistemazione, però, si sbaglia di grosso. nuoceremo un dito: sono loro a doversi preoccupare, non certo l'Imperia*».

Replica a Labatti. Il presidente dell'Andora accusato di «scorrettezza» i dirigenti dell'Imperia. Rivaroli ribatte: «*Sono polemiche da peccirendole. Con Labatti c'erano già stati dei sondaggi per alcuni giocatori che potevano interessare, come Scaburri a Piazza Cre-*

deremo di fare piacere alle società della Ma con Andora, Albenga e Cairese, che oltretutto sparano cifre capogiro, abbiamo chiuso. rinforzi andremo a cercarli altrove».

Cocktail. chiama «Interregionale nerazzurro 85». ed è l'ultimo grido le bevande in voga nei bar imperiesi. informa un goliardico volantino che circola a Imperia qualche giorno. Fra gli ingredienti, «un presidente larsenco e un amministratore delegato da avanspettacolo (i famosi "Il gatto e la volpe"), dei dirigenti «da operetta», un buon numero di giocatori simpatici, «ma rammolliti, viziati e incapaci», e un pugno di eroici spettatori «pazienti le paganti sino ai masochi».

Stefano Delfino

Talarico futuro bomber nerazzurro?

Trattative con l'Entella che riceverebbe in cambio il centrocampista Conti

CHIAVARI — realizzerà uno scambio ico e Conti? Nei giorni scorsi, l'Imperia ha fatto pressanti richieste per l'attaccante biancoceleste (che tra l'altro piace anche alla Cuoio Pelli e al Poggibonsi), offrendo in cambio il centrocampista e attende ora di conoscere la risposta dei dirigenti chiavaresi.

Oggi il d.s. Mario Dellepiane s'incontra a Genova con i rappresentanti nerazzurri per approfondire la trattativa che potrebbe essere definita nei prossimi giorni: infatti la contropartita di Conti (giocatore cresciuto nel vivaio entellano e molto conosciuto a Chiavari (dove ha mantenuto la residenza) è ritenuta abbastanza interessante, ma per realizzare l'operazione bisognerà avere il placet di mister Ventura.

«Non possiamo privarci a cuor leggero di un bomber delle qualità di Talarico — dice a tal proposito Dellepiane — e vogliamo riflettere bene sull'offerta dell'Imperia. Oggi a Genova parlerò dei possibili scambio con Conti, insieme al d.s. ponentino Cacco, ma l'eventuale operazione dovrà essere avallata (o meno) mister Ventura».

Attualmente l'allenatore biancoceleste si trova in in Sardegna (tornerà a Chiavari entro domenica prossima) ma contatterà telefonicamente il suo braccio destro Dellepiane.

Nel frattempo si è fatta molto difficile la trattativa con il Castelfiorentino per il passaggio in biancoceleste del centrocampista Spalletti: il giocatore s'è dichiarato disposto al trasferimento, ma a quanto in toscana s'è impuntata e non vuole assolutamente lasciarlo andar via. giocando al rialzo nella valutazione del giocatore e, a questo punto, Dellepiane cercherà di convincere Spalletti a firmare il contratto seguendo i parametri.

«Spalletti resta il obiettivo numero uno — ha ammesso Dellepiane — e faremo di tutto per centrarlo: è un punto fermo della nostra campagna di rafforzamento e continueremo ad insistere, anche se la trattativa è diventata molto difficile».

Piuttosto raffreddato invece l'interesse entellano per il centrocampista Bonilli (Sarzanese) e il difensore Romeo (Fuccechio).

a. c.

Prima squadra, giovani, società satellite

Rari, il settore tecnico in mano a Mistrangelo

Per formazione A1 allenatore (Cucchia?) in sintonia con Claudio - Il Savona parteciperà anche campionato serie

SAVONA — Il dopo-Repetto, alla Rari Nantes Savona, è già cominciato. I dirigenti biancorossi ricerca di un tecnico che risponda alle esigenze di un identikit ben chiaro loro testa, e col quale instaurare un rapporto destinato non solo a durare nel tempo, ma anche a basi solide.

Alberto Falco, vicepresidente, ha sottolineato: «*Claudio Mistrangelo, che accettato carico di direttore tecnico, sia pratica supervisionando la questione. Ci necessitano due uomini. Uno per la prima squadra, in buoni rapporti con Mistrangelo, col quale collaborerà, e uno per il settore giovanile, che al fianco di Claudio lavorerà in maniera diretta*». Di nomi nei giorni scorsi ne sono stati fatti parecchi, vediamo nel dettaglio.

E' uomo di grande esperienza nelle alle sfere A1. è difficile stabilire quali rapporti potrebbero na-

Assegnato ieri a Napoli lo scudetto '85 della pallanuoto

Servizio nelle pagine di sport nazionale

con Mistrangelo. poi è uno di quelli che accettano solo superquadre. Giorni voci di corridoio dicono che Gianni Lonzi stia di nuovo per tornare in seno Federazione, e che si porterebbe «delfino». Il quale ovviamente non avrebbe tempo per un club.

Djarmathy, il «azione» del Budapest, che farà domenica (ore 21) Savona in un'amichevole di lusso. rebbe di un gran colpaccio. Spiega però Falco: «*In pratica, per trattare lui, bisognerebbe essere certi di lo sponsor. noi non lo siamo. Due anni con Djarmathy sarebbero fuori grandi cose, ma per ora il discorso è prematuro*».

Resta Luciano Cucchia. non è una scelta di ripiego. Quest'anno ha pilotato il Chiavari A2 salvezza, un ex Savona, ha doti tecnico-tattiche grande qualità («*Uno Scotti-Galletti*», lo dell'inizio Falco) e soprattutto il grande amico di Mistrangelo, quale non avrebbe alcun problema convivenza.

E' insomma, al momento attuale, il candidato uno, per tutta una serie di motivi riguardano anche e soprattutto il lancio grande stile del settore giovanile, che significa poi un salto di qualità della città, pallanuotisticamente parlando. Non per niente, la Rari è già pronta a dare il battesimo a una nuova società «satellite», iscriverà alla serie D, il prossimo anno, e guidata un «certo» Mistrangelo.

Spiega Falco: «*Alla luce di tutte queste cose, replicare anche il discorso relativo al tecnico della prima squadra vengo in dipendenza una certa politica. Daremo alla nuova società di D nome tutto savonese, così creare una alternativa alla in noi, quello dopo la nostra seconda squadra, che per adesso federati non si potrà Rari Nantes B*».

L'università della pallanuoto savonese «proprietà» dirigenti biancorossi comincia a prendere forma. Potenziamento societario prima che tecnico, novità nel sodalizio e club satellite. Soprattutto tanta «savonesità» per questa disciplina diventata ormai trainante in città.

Roberto Baglietto

L'italo argentino Formaro prova per i biancoblù

Anche un po' di tango nel Savona di Sacco?

SAVONA — *Come un po' a tutte le società in questo periodo di dopo-villeggiature, anche al Savona non mancano i contatti con giocatori svincolati e in attesa di sistemazione. Nulla più gradito in piazza Diaz, visto che ancora da sistemare due tre tasselli per consegnare a Giovanni Sacco una «rosa» definitiva*.

Franco Bartoli precisa: «e che il Savona abbia intenzione di stare ad attendere questo o quel giocatore. Abbiamo le nostre trattative, alle quali aggiungono iniziative di tesserati in attesa di trovare una squadra le scelte finali, che prenderemo in accordo con Sacco, com'è ovvio, saranno solo nostre».

Anche un italo-argentino si è offerto al Savona. Si tratta Giorgio Formaro, buffo attaccante, 22 anni, tornato in Italia quest'anno (a Milano) dopo aver giocato lo scorso anno nella squadra dell'Esperienza di Buenos Aires, nel campionato di serie B argentino. E' anche possibile che, dopo un provino, possa seguire i biancoblù nel ritiro Orotea.

Contatti con Bartoli e l'allenatore li ha avuti anche Tonino Socco, 31 anni, ex del Savona dell'Imperia e della Cairese, proprietario del cartellino dopo una stagione in Promozione, alla Norese un esperienza, non escluso un accordo.

Restano anche le candidature di Arecco e Romei, due difensori d'esperienza. Il primo fra i giocatori che la Sanremese vuol cedere, il secondo, dopo una stagione in Interregionale col Rapallo, gradirebbe molto ritornare in biancoblù, dove ha già disputato la C2 due anni fa.

Un calderone insomma, per questi ultimi ritocchi ad un Savona ormai accettato anche dai tifosi come formazione, sulla carta, di ottima qualità. E su questo piano, c'è da registrare un fermento nella tifoseria che potrebbe far presupporre un riavvicinamento tra città e squadra.

r. bg.

I podisti di Caramagna davanti a tutta la Liguria

IMPERIA — L'Unione Sportiva Caramagna di Imperia ha vinto l'8ª edizione del Trofeo Poretti, gara podistica aperta a tutti, organizzata dalla Croce Bianca di Imperia. Sul percorso di 7.310 km, si sono dati battaglia 107 specialisti provenienti da tutta la Liguria. Nutrita anche la rappresentanza pie-

L'U.S. Caramagna ha spuntato sull'Unione Sportiva Maurina, sempre di Imperia, i cui atleti hanno ottenuto una ricca serie di successi individuali. terzo posto si è piazzata l'AMT di Genova.

Questi i risultati nelle varie categorie. Veterani (oltre 40 anni): 1) Ugo Venturini (Cerrati Torino), 2) Francesco Piaturlon (Corona Torino), 3) Ennio Milesi (San Giovanni Bianmo.

Senior (20-39 anni): 1) Carlo Pinto, 2) Marco Davico, 3) Sandro Corrado, tutti dell'U.S. Maurina.

Juniores (15-19): 1) Andrea Garibaldi (Maurina), 2) Mirco Picchi (Maurina) 3) Vincenzo Zandonella (Sai San Camillo).

Oltre (15 anni, femminile): 1) Silvana Acquarone (Maurina), 2) Annamaria Chiapporl (All. Caselle), 3) Susanna Beraldi (U.S. Caramagna).

Allievi Maschili: 1) Davide Panicucci, 2) Stefano Milesi, 3) Dario Cupito. Femminili: Valentina Pirazzi, 2) Alexia Aprile, 3) Sabrina Tallone.

f. d.

imperiesi partono il ruolo favoriti

Taggia completa stavolta il poker delle semifinaliste

La formazione dell'Opel Comunto; in piedi: Moro, Podestà, Montepietra, Addirgo, Russo, Vigilante e Bruno; accosciati: Mammulito, Crisi, Tuffo e De (Telefoto Manrico Gatti)

TAGGIA — Il notturno sarà terra di conquista per le formazioni che arrivano dalla di Imperia? Dominata negli ultime edizioni da squadre di Taggia e Sanremo, la manifestazione quest'anno vede tra le favorite per la vittoria finale Spaghetti House Pick-up di Diano Marina e Birreria Peccato Originale di Imperia, che hanno destato notevole impressione nella fase eliminatoria, dominando i gironi D e C.

I dianesi stati gli unici nei quattro gruppi di qualificazione a chiudere a punteggio pieno, rivelandosi una macchina da gol: 11 all'attivo, uno solo subito, Giordano e Garbi nel ruolo «bomber».

Stasera, nella seconda serata dei quarti, la Spaghetti House affronta Arnaldi Calzature, due squadre Taggia che hanno superato il primo turno. Quindi la Birreria Il Peccato Originale (forte di elementi come Atragene e Zunino) incontra il Rione Pantan, la sorprendente compagine di quartiere che ha finora in mostra un buon gioco.

Il torneo, dopo un equilibrio iniziale, ha poi sancito un netto divario tra promosse ai quarti e le eliminate, a dimostrazione che per squadre improvvisate o con qualche lacuna, era impossibile avanti.

Ieri, nella serata conclusiva della fase di qualificazione, si svolte partite ormai sulle classifiche quattro gironi. Nel gruppo C, larga vittoria (4-0) Arredamenti Zacchino contro il Manzini Pub, con doppietta di Borgo e Calcina. Nel girone D, il Colorificio Sanremese ha regolato per 3-0 il Bar Borri's: gol di Di Meraglia, Bonelli e De Nuro.

Il programma stasera: Birreria Il Peccato Originale-Rione Pantan (ore 21,15); Spaghetti House-Arnaldi Calzature (ore 22,15).

c. d.

PALLONE ELASTICO - In A e B autorevoli conferme delle due capoliste liguri

Neanche il caldo ferma Aicardi Berruti ripone i sogni nel cassetto

Il gran risalta Ricky e mette invece ko Rodolfo Rosso Infatti il portacolori della Don Dagnino messo in ginocchio il nel volte campione d'Italia Mas- Berruti confermando così il proprio primato ario, mentre «Dodo» vittima un colpo sole, ha abbandonato il campo al settimo gioco della sfida con Balocco sul risultato di 5-1 a favore piemontese.

Tornando ad Aicardi, è rilevo l'11-5 con cui ha superato le ultime velleità di Berruti di entrare nel playoff. La vittoria della Don Dagnino non è mai stata in discussione, a testimonianza di quanto sia reale la candidatura Aicardi allo scudetto 1985. La pochezza della squadra e un rendimento altalenante taglIano purtroppo fuori dal discorso un campione della classe di Berruti, la cui esclusione playoff toglie certamente un pizzico d'interesse in più alle fasi decisive campionato.

Due i motivi negativi, sul piano tecnico organizzativo, di questo scorcio di stagione. Il primo riguarda la scarsità di ricambi validi al vertice della disciplina, che da anni continua a proporre, chiare-scudetto i nomi di sempre. Il secondo, quello orari che, come testimoniano i match di Rosso e del giovane Pirero (sconfitto 11-0 Vacchetto e addirittura prevenimento), stanno decisamente Il contenuto agonistico del torneo appassionati si chiedono per quale motivo la Federazione non provveda a programmare, almeno in questo periodo, orari di più razionali, possibilmente in notturna, da venire incontro all'integrità fisica degli atleti ma alle esigenze un pubblico costretto per sotto il sole per seguire partite a volte decise da colpo di sole anziché qualità tecniche.

Mentre Rosso sta sottoponendosi ad una esami clinici che dovrebbero comunque escludere per lui ogni tipo di preoccupazione, sguardo al resto giornata di domenica, seconda del girone ritorno. Il ko di ha dato via libera, oltre che ad Aicardi, anche a Balocco e all'istramontabile Felice Bertola, capace di vin- con grande sicurezza il terreno di quel Paoletto che davanti al pubblico di casa non mai regalato nulla.

In chiave di qualificazione, aumentano le quotazioni di tre giovani come Pavese, Paoletto e Vacchetto, ormai assestati alle spalle del quartetto testa. In piena lotta di loro per assicurarsi il quinto e il sesto posto. Tre uomini per due posti, insomma, in una lotta destinata ad infiammare l'ultima parte della regular season.

Se Vacchetto (facile vincitore Pirero a Pavese dimostrosi autorità su Tonello) hanno punti, non va archiviata senso negativo neppure la prova di Paoletto, pur battuto, come detto prima, in casa da Bertola. «*Ho vinto, ma questo Paoletto mi ha veramente fatto faticare*», ha detto Bertola alla fine Dimostrazione dunque che l'alfiere Caragliese può tranquillamente fare la sua parte anche nei playoff.

E. B. C.

Risultati: Aicardi-Berruti 11-5; Pavese-Tonello 11-5; Vacchetto-Pirero 11-0; Paoletto-Bertola 6-11; Balocco-Rosso 11-2.

Classifica: Aicardi p. 9; Ba- e Bertola 8; Rosso 7; Pavese Paoletto e Vacchetto 5; Berruti, Pirero e Tonello 3.

Taggese a Juventus vittoria con il botto

Liguri con il botto nel campionato cadetto. Sia la Taggese che la Juventus Imperia hanno colto bersaglio pieno, entrambe perentorio 11-2.

Per la Taggese, oltretutto, si è trattato un match che forse ha sancito definitiva ammissione di Balestra e Musso alla poule finale. Una vittoria splendida, ai danni della Cassa Rurale Caraglio che era la più immediata inseguitrice della capolista Restano cinque incontri, di cui tre interni, e quindi l'ammissione girone finale rimane un traguardo raggiungibilissimo.

Importante in questo senso anche la vittoria, per di più esterna, della Juventus Imperia. D'accordo che l'avversario di turno era l'Atpe Stefano Oalliano, che sinora ha sempre subito sconfitte, ma è popolo questi frangenti che si perdono i più importanti. Baria e Pellegrini devono recuperare ancora tre partite, una delle quali proprio contro l'Atpe, e quindi sulla carta è possibile l'aggancio le prime della classe.

contorno della giornata, netta la vittoria dell'altra capolista la Maglianese, contro l'Eda ma soprattutto sorprendente vittoria della Subalpina in quel Cortemilia. Due risultati che tornano utili alla Juventus Imperia e ai suoi sogni di gancio.

I risultati della terza giornata di ritorno: Cortemilia-Subalpina 6-11; Maglianese-Eda 11-8; Taggese-Cassa Rurale Caraglio 11-2; Atpe-Juventus Imperia 2-11; ha riposato la Peveragnese. Anticipo giovedì Eda-Peveragnese 11-10.

Classifica: Taggese e Maglianese p. 5; Cassa Rurale Caraglio e Eda 3; Cortemilia e Subalpina 5; Juventus Imperia 4; Peveragnese 2; Atpe 1.

a. d.

Nelle acque di Imperia disputata la tredicesima edizione del trofeo «Puliè»

La vela di Valdini e Rognoni fa il bis

Lungo duello con i compagni di club Gentili e Ceresoli - Nel 470 successo Cattaneo e Biagiotti

IMPERIA — *L'equipaggio formato Marco Valdini e Luigi Rognoni del Circolo Velico Imperiese, è applaudito, per la seconda volta consecutiva il «Trofeo Puliè». Le prestigiosa regata regionale disputatasi nelle acque Imperia, è giunta alla 13ª edizione. Quest'anno vi hanno preso parte specialisti provenienti dai più rappresentativi Circoli velici della Liguria.*

Per gli equipaggi 420, una classe che ad Imperia ha una lunga tradizione, era valida per il campionato regionale in pratica campionato regionale, comprensorio di Spezia escluso. La lotta è stata molto serrata, particolare nelle serie delle due prove.

Valdini e Rognoni hanno dovuto vedersela, tra l'altro, con i quoti compagni «scuderia» Gentili e Ceresoli, in preparazione per i campionati mondiali di Numana. Gentili e Ceresoli hanno concluso la regata in quarta posizione.

Nella classe 470, dove gli equipaggi partecipanti soltanto otto, da registrare il predominio del Circolo Velico di Ventimiglia, che ha chiuso con un primo e un posto all'attivo. Hanno vinto Cattaneo e Biagiotti, seguiti da Zinghini e Spigolon. L'equipaggio imperiese meglio classificato quello formato Fadda e Magnaniat, della Lega Navale di Imperia.

«420»: 1) Valdini-Rognoni, Circolo Velico Imperiese; Bonavita-Castagna, Associazione Navale Sebina di Noverasco, 3) Massone-Massone, Circolo Nautico Aiassio; Gentili-Ceresole, Circolo Velico Imperiese; 5) Spigolon-Pellegrino, Circolo Ventimiglia.

«470»: 1) Cattaneo-Biagiotti, Circolo Velico Ventimiglia; 2) Zinghini-Spigolon, Circolo Velico Ventimiglia; 3) Arrobio-Mazzucchelli, Lega Navale Torino; 4) Coco-Sala, Lega Navale Torino; Peice-Zoncada, Yachting club.

Prossimo appuntamento prestigio, nel calendario to a punto per l'estate del Circolo Velico Imperiese, la 13ª edizione del «Trofeo Mare». La regata, prevista per il 18 agosto, a carattere interregionale, per classi «420», «470» e «F.J.».

f. d.

Oggi il mezzo più veloce per viaggiare in autostrada è una tessera

La tessera VIACARD - CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

COS'E' LA TESSERA
VIACARD-CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
E' uno speciale tessera magnetica che consente il pagamento dei pedaggi autostradali senza esborso denaro contante al momento del transito. E' sufficiente presentarla all'esattore unitamente al biglietto ritirato in entrata per la convalida del transito e, senza ulteriori formalità, ripartire.

COME FUNZIONA
Per mezzo della tessera ad ogni casello di uscita viene registrato l'importo del pedaggio e la data del giorno di transito. Mensilmente l'importo totale dei pedaggi sarà automaticamente addebitato sul Vostro conto corrente, riceverete fattura (valida ai fini fiscali) e l'elenco cronologico dei viaggi effettuati.

CHI PUO' RICHIEDERLA
I privati e le aziende clienti della Cassa di Risparmio di Savona possono richiedere la tessera semplicemente rivolgendosi ai nostri sportelli bancari.

DOVE USARLA
La tessera, associata contro l'uso fraudolento in caso di smarrimento o furto, può essere usata nei tratti autostradali della rete IRI - Italstat.

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Chiedete informazioni presso tutti i nostri sportelli

Un giro fra i tabelloni esposti nelle scuole del capoluogo

Maturità: commissari severi basse le votazioni di Novara

Pochi i bocciati, sono aumentati i trentasei diminuiti i sessanta - Privatisti sfortunati

Novara. Studenti sorridono davanti ai tabelloni esposti nell'Istituto Mossotti: 2 [illegible]

NOVARA — Continua la pubblicazione dei risultati degli esami di maturità in tutte le scuole della provincia. Anche se la maggior parte delle commissioni deve ancora ultimare le operazioni di scrutinio (gli esami veri e propri sono finiti quasi dappertutto), dai primi dati si può già fare un rilievo: a differenza dell'anno scorso le votazioni sono «basse».

Pochissimi i «sessanta» (in molte commissioni non ce n'è neniche uno) mentre, sempre rispetto all'anno [illegible], in grande aumento i voti minimi, e cioè i «trentasei». Si tratta di un «calo» generale nella preparazione degli studenti? Oppure le basse votazioni sono da attribuire a un eccesso di severità da parte dei commissari?

Per quest'ultima ipotesi propendono all'Istituto magistrale delle «Marcelline» di Arona dove tutte le 33 candidate [illegible] state dichiarate mature ma nessuna ha ottenuto il massimo voto.

«*Quattro ragazze*», spiega una responsabile dell'istituto, «*hanno avuto il 58 e potevano avere tutti 60! Peccato. Le candidate avrebbero meritato quella soddisfazione ma la commissione per soli due sessantesimi non ha ritenuto di premiarle*».

Stesso discorso per il magistrale «Rosmini» di Borgomanero: 24 candidate interne e due privatiste tutte promosse, ma i voti sembra siano stati «stretti». C'è un solo «sessanta» e lo ha conseguito una candidata non vedente: Loredana Bacchetta, dimostratasi la più preparata di tutta la scuola.

Ancora una ragazza in evidenza nella maturità tecnico-industriale che faceva capo all'ITI di Omegna. Su 55 candidati della [illegible] e delle sezioni di Lesa e Orodo (tutti maturi) c'è un solo [illegible] ed è stato ottenuto da Laura Vincler di Orodo.

All'Istituto tecnico commerciale «Einaudi» di Domodossola ieri [illegible] stati pubblicati i risultati relativi agli aspiranti geometri e non si può dire che siano brillanti: su 43 candidati (3 dei quali privatisti) ci sono stati 9 respinti e cioè il 21 per cento. Il massimo voto è stato un solo «50», poi quasi tutti «36».

Anche al «Ferrini» di Verbania [illegible] stati resi noti quelli della sezione geometri: 55 candidati (7 privatisti), 46 maturi (2 privatisti) e 9 respinti (16 per cento). Nessuno ha preso il «60».

Sono andati meglio, almeno per quanto riguarda le votazioni, i candidati per i corsi di informatica, elettrotecnica, chimica e meccanica [illegible] Cobianchi di Intra. [illegible] sono, infatti, cinque «60»: Guido Macchi, Gloria Menegaz, Paolo Galeazzi, [illegible] Montani e Federico Pelfini.

Al liceo scientifico «Fermi» di Arona tutti i 60 candidati interni hanno superato la prova mentre l'unico privatista non ce l'ha fatta. Tre i massimi voti: Danila Mo, Luisa Portoni e Marco Tagliapietra.

Al «Mossotti» di Novara, infine, solo una commissione, la quarta, ha concluso i lavori e pubblicato gli esiti. Anche qui i privatisti [illegible] hanno avuto fortuna (5 respinti su 6). Degli interni due hanno ottenuto il «60»: Morena Rusta e Giovanni Sordello.

Marcello Sanzo

Una giornata di pesca si conclude con una disgrazia in Valle Vigezzo

Precipita in un torrente di montagna e muore un ragazzo di diciotto anni

Il padre non l'ha visto cadere, ha dato l'allarme alcuni minuti dopo - Incidente con un morto ad Armeno

DOMODOSSOLA — Un ragazzo di 19 anni, Gian Paolo Pesenti, residente a Villette, è morto cadendo da un dirupo in [illegible] Valle Vigezzo, [illegible] era andato a pescare. Il giovane è finito in una forra [illegible] torrente Loana: [illegible] dovuti intervenire gli uomini del soccorso per recuperare il cadavere.

La disgrazia è avvenuta l'altra [illegible] in località «Alpe Chiarone» nel territorio del Comune di Malesco. [illegible] ata [illegible], il padre [illegible] ragazzo, Paolo Pesenti, un piccolo costruttore edile di [illegible] anni, [illegible] ristrutturato una vecchia baita dove trascorreva brevi periodi di riposo. Padre e figlio sono usciti assieme l'altro pomeriggio per andare a pescare nel vicino torrente circondato da [illegible] roccione piuttosto ripide.

Avevano gettato l'amo [illegible] una ventina di metri di distanza l'uno dall'altro. Quando era ormai sera e stavano rientrando, Gian Paolo Pesenti è scivolato sulla parete rocciosa ed è precipitato nelle acque del torrente. Il padre, che lo stava precedendo sulla via del ritorno, non lo ha visto cadere. Dopo averlo atteso per qualche minuto, è tornato sui suoi passi ed ha visto il [illegible] del figlio in una forra del corso d'acqua. Non ha potuto far nulla perché in quel punto la parete scende a strapiombo.

[illegible] subito corso in paese a [illegible] l'allarme. Sono stati avvertiti i carabinieri di Santa Maria Maggiore che hanno immediatamente organizzato i soccorsi. [illegible] Domodossola [illegible] è mossa una squadra del Sagf, lo speciale nucleo del soccorso alpino della Guardia di Finanza che è andato sul luogo della disgrazia insieme a esponenti del servizio civile del Cai vigezzino. I soccorritori hanno dovuto calarsi con le corde lungo la parete per riportare a riva la [illegible] del giovane che è poi stata ricomposta nella camera mortuaria di Villette. Secondo il primo referto medico, il ragazzo era già morto quando è [illegible] inghiottito dalle acque impetuose del torrente: il decesso sarebbe avvenuto per le gravi ferite alla testa riportate nella caduta.

n. v.

ARMENO — Viva impressione [illegible] paese per la morte di Massimo Guidetti, vent'anni, vittima di un incidente stradale sulla provinciale delle due riviere (Orta-Stresa). Domenica notte, verso l'una, con l'amico Marco De Lorenzi, 22 anni, aveva progettato [illegible] finire [illegible] serata in un locale di Armeno poco lontano dal santuario del «Bocciolo».

Gian Paolo Pesenti

Massimo Guidetti

Massimo aveva preso posto sul sellino posteriore della Yamaha 600 dell'amico. La notte era [illegible] e silenziosa, le strade ormai deserte, [illegible] condizioni ideali per una piacevole gita notturna. Ma fatti pochi chilometri la morte era in agguato e si sarebbe presa uno di loro.

Un trattore agricolo, guidato dal coltivatore Giulio Basalini, 52 anni, originario [illegible] Pettenasco, ma abitante nella masseria Vanzogno di Armeno, percorreva la stessa strada [illegible] i loro. I due giovani lo hanno tamponato per cause che sono al vaglio della Polstrada di Borgomanero. [illegible], sbalzato sull'asfalto, riportava lo sfondamento della base cranica. [illegible] disperata corsa verso l'ospedale [illegible] Omegna dell'ambulanza dei volontari del soccorso è stata purtroppo inutile. Il ragazzo è morto durante il [illegible].

Marco De Lorenzi è finito invece in un prato e se l'è [illegible] vata con escoriazioni varie, per lui la prognosi [illegible] di [illegible] decina di giorni. Illeso il conducente [illegible] trattore.

Massimo Guidetti impiegava il tempo libero dal lavoro (era meccanico-elettrauto [illegible] un'officina di Omegna) nello sport. Il servizio militare l'aveva voluto fare come paracadutista, attualmente frequentava anche corsi di ka- [illegible] al centro sportivo di Omegna. La famiglia Guidetti è [illegible] noto nella zona. Il padre Renato è stato per lunghi anni autista sulle linee [illegible] corriere Comazzi. La madre Anita Della Rosa è proprietaria [illegible] paese di [illegible] negozio di abbigliamento. Hanno altri due figli: [illegible] 19 anni e [illegible] di 14. I funerali di Massimo si svolgeranno oggi pomeriggio ad Armeno.

n. m.

Per la terza volta

Tabaccheria [illegible] a rapinata a Cruinallo

OMEGNA — L'altro ieri, per la terza volta in questi ultimi anni, [illegible] tabaccheria di Giuseppe Nobili, in via IV Novembre a Cruinallo, è stata presa di mira da rapinatori. Erano circa le 8,30 quando la figlia del titolare, Luciana, si è trovata davanti un giovane biondo, sui metro e settanta, che, a viso scoperto, sotto la minaccia di una pistola le ha intimato di consegnargli il contenuto della cassa. Alla donna, timorosa del peggio, non è restato altro che obbedire. Data l'ora mattutina e la strada quasi deserta il malvivente ha potuto allontanarsi.

La prima «sgradita visita» Luciana Nobili l'ebbe la sera di Carnevale del febbraio 1980: verso le 19,30 due individui, col volto coperto da calzemaglie, sotto la minaccia delle armi, si erano impadroniti di denaro e valori bollati.

Una seconda rapina [illegible] avvenuta il 2 ottobre dello stesso anno. Questa volta i rapinatori erano tre e avevano preleVato il contenuto della [illegible]. Pare anche che gli stessi avessero tentato di rapinare la tabaccheria altre volte, ma il colpo non era mai riuscito perché [illegible] bloccati dall'entrata [illegible] qualche cliente.

n. m.

Verbania: accordo con la proprietà

Montefibre porta via il centro per il nylon

VERBANIA — La Montefibre smantella. La società inutilmente [illegible] tentato di cominciare già otto mesi fa e in periodi successivi aveva altre volte cercato di farlo incontrando però un'opposizione tale da indurla sempre a rinviare l'operazione. Questa volta può iniziarla senza alcun trauma.

Per il vero e smantella [illegible] la parte del centro ricerche in- [illegible]ta al nylon poy. Tutto il resto rimane integro. E' contenuto [illegible] un accordo che, sottoscritto dalle [illegible] parti (organizzazioni sindacali e aziendali davanti al pretore, descrive puntigliosamente quanto potrà essere smantellato e trasferito negli stabilimenti Montefibre di Acerra in Campania dove quel tipo di nylon sarà prodotto. Quello che ora viene così smantellato non costituisce pregiudizio di sorta per quella parziale ripresa delle attività produttive che, almeno per il lavoro accettato, dovrebbe cominciare [illegible] settembre con il concorso della Gepi.

Proprio per questo non c'è stata alcuna manifestazione o opposizione, e solo [illegible] agenti di polizia in borghese hanno, con molta discrezione, controllato che tutto ieri mattina filasse liscio. La stessa Gepi cui spetterebbe anche di rilattivarne, affiancata da un partner (la Pallanza SpA) la produzione di filato di nylon tradizionale, ma esaminando i progetti di fattibilità presentati da cinque imprese che paiono interessate all'installazione di piccole attività sostitutive. Dovrebbero occupare 350 degli ex dipendenti della grande fabbrica, che nel '73 contava 4600 dipendenti.

a. c.

Fino al 24 luglio

Verbania in ferie i cinema

VERBANIA — Per la prima volta da quando [illegible] aperta [illegible] il primo locale, tutte [illegible] cinque sale cinematografiche saranno chiuse.

Il provvedimento è scattato [illegible] e si protrarrà fino al 24.

«Il calo di spettatori — dicono all'unisono i proprietari delle sale — era cominciato a primavera ma addirittura da metà giugno in sala si contavano una ventina di persone al massimo. Meglio chiudere, almeno [illegible] si ha incontro a spese».

Per i verbanesi e i turisti che [illegible] il cinema, ci sono tuttavia, due volte la settimana e proprio sino a fine agosto, gli spettacoli all'aperto inseriti nella serie cinematografica de «La Ghiltiga».

Cantano i vincitori del concorso dedicato a Carlo Coccia

Nove voci per l'estate di Orta

[illegible] venti luglio sino alla fine del mese - Concerto finale a Villa Bossi oppure in piazza

ORTA — Tramontata tra [illegible] poche delusioni «Oriafestival», la manifestazione che doveva essere ospitata a Villa Crespi e che non si farà a causa dell'inagibilità dell'elegante cornice, è rimasta in piedi l'altra attrattiva musicale dell'estate cusiana: i concerti dei vincitori del concorso internazionale di canto «Carlo Coccia».

Sono nove i selezionati che stanno seguendo a Novara i corsi di preparazione al debutto sotto la guida del professor Antonio Spruzzola. Tre [illegible] italiani: i soprani Maria Romano (vincitrice [illegible] concorso) e Irene Careagni (terza classificata) nonché il baritono Felice Fiorano, coriasta della [illegible]. Tre [illegible] giapponesi: il mezzosoprano Juko Arata, il soprano Akako Kosaka e il baritono Jashiharu Minamikawa. Ci [illegible] poi il tenore sudcoreano Joung-Sick Park. Il tenore canadese Pierre Learbre e il soprano svizzero Noemi Nadelmann.

Dal 20 luglio i vincitori [illegible] «Coccia» si trasferiranno, ospiti dell'Azienda di soggiorno, a Orta per partecipare alle «Vacanze musicali» che [illegible] concluderanno a fine mese. E' durante tale periodo che i giovani [illegible] debutteranno in [illegible] serie di concerti. Il primo è in programma a Pettenasco, nel cortile della casa medioevale, la sera di domenica 21 luglio. Due giorni dopo il concerto avrà luogo nel parco municipale [illegible] Gozzano e giovedì, [illegible] luglio, in piazza Mameli, ad Omegna.

La serata di gala, con la premiazione, è quella del 27 luglio [illegible] di villa Bossi ad Orta (ma forse si opterà per [illegible] più capiente piazza Motta).

p. b.

Concorso di pittura

VERBANIA — Si inaugura giovedì 18, a Madonna [illegible] Campagna, la mostra delle opere partecipanti [illegible] Premio di pittura omonimo, dedicato però quest'anno alla memoria di Mario Tozzi, nel novantesimo anniversario della nascita.

*** Con il patrocinio della Pro Ghiffa la cooperativa Fotocine Alto Novarese organizza il Terzo concorso fotografico «Ghiffa il suo territorio e la sua gente». Il tema è suddiviso nelle sezioni bianco e nero, colorprint e diapositive. Termine per la presentazione delle opere sabato 27 luglio, esposizione dal 10 al 24 agosto nella sala-mostre del Residence «La Selva».**

*** [illegible] mezzogiorno di ieri, nelle acque dei laghi Maggiore e Ceresio, è nuovamente consentita la pesca del persico trota e dell'agone. Lo comunica il Commissariato italiano per la pesca.**

Assemblea rossonera presenta una ditta di autotrasporti

L'Omegna si riorganizza e trova lo [illegible] a Milano

Enrico Alberganti

Gianni Penna

OMEGNA — All'assemblea convocata dalla società ros- [illegible] l'altra sera [illegible] centro sportivo, la società ha offerto un'eloquente immagine della crisi dirigenziale che sta attraversando. Sul tavolo riservato al consiglio direttivo, al fianco dell'assessore allo sport, Maurilio Molteni, erano infatti [illegible] solo presidente Gianni Penna [illegible] il vice Giampiero Inglinoli, con Guido Alberganti, ancora [illegible] amministrativo della ari ad osservare dalla tribuna.

Molteni ha voluto interpretare il pensiero degli sportivi dicendo: «*Dobbiamo ringraziare pubblicamente Penna ed Inglinoli ed essere loro vicino il più possibile perché se l'Omegna quest'anno è giunta al traguardo della serie C il merito è esclusivamente loro*».

Proprio per venire incontro alle esigenze della società Molteni ha convocato per giovedì prossimo, presso l'aula consiliare del Comune, una nuova riunione aperta a tutti gli sportivi. Per la stagione 85-86 questi sono gli obiettivi dichiarati dal presidente Penna: formare un consiglio più allargato, mantenere sul campo la serie C, riorganizzare la società, ed in particolare il settore giovanile, problema [illegible] quale al sta interessando un allenatore delle giovanili, Antonio Taboni. Infine, ed è questa la notizia più positiva della serata, l'Omegna avrà [illegible] sponsor. Penna non ha fatto nomi, ma pare si tratti di una ditta di autotrasporti milanese. [illegible] Pam-Mondo.

a. m.

CITTA' [illegible] VARALLO

ALPA'A 85

13 - 21 LUGLIO

Calendario spettacoli

Realizzati con la collaborazione della Delegazione Valsesiana dell'Associazione Commercianti di Varallo

Martedì 16 luglio:
ore 20,30 in Zona Centro, **SERATA MUSICALE**
ore 20,30 al Cinema Centro Diocesano **WALT DISNEY:** *Paperino e [illegible] nel Far West*
ore 21,30 in Piazza Vittorio Em. **GASPARE e ZUZZURRO**

Mercoledì 17 luglio:
ore 20,30 in Piazza Calderini **I CANGURI 'D MONCA**
ore 20,30 al Cinema Centro Diocesano **WALT DISNEY** *«Ire Cacciatore»*
ore 21,45 in Piazza Vittorio Em. [illegible]

Giovedì 18 luglio:
ore 20,30 in Piazza Vittorio Em. **I NEW TERRY Music**
ore 20,30 al Cinema Centro Diocesano **WALT DISNEY** *Toby Tyler*
ore 21,45 in Via Umberto, *Revival* con le **SORELLE INTE**

Venerdì 19 luglio:
ore 20,30 in Piazza Vittorio **SPETTACOLO PER I BAMBINI** con RICHARD and MONICA - presenta Carlo VILLA
ore 20,30 al Cinema Centro Diocesano **WALT DISNEY** *«Bellator Armigero»*
ore 21,45 in Zona Centro, **CABARET**

INGRESSO GRATUITO

[illegible]BORGOMANERO via per Arona 65

VENDESI

in condominio nuova **APPARTAMENTI** signorili da 3 e 4 locali + doppi servizi, riscaldamento autonomo.
VILLETTE A SCHIERA da 3 e 4 locali + servizi + Garage singoli e doppi.
Possibilità **UFFICI** al piano terra e [illegible] 1° piano, con antistante grande parcheggio.
Rivolgersi: **IMPRESA MARINO - Via Monte Rosa 25 - ARONA - Tel. 0322 21.02**

BORGOMANERO

CENTRALISSIMO - corso GARIBALDI IN STABILE FRAZIONATO

- Appartamenti da L. 27.000.000 camera, tinello, cucinino, servizi, cantina, solaio
- Negozi da L. 20.000.000
- Possibilità box da L. 7.000.000

Per informazioni e vendita:
«punto d'incontro» Grimaldi
OMEGNA - 0323 861.653

Grimaldi

metodo!

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:

OMEGNA: collinare recente finito vista lago, soleggiata, libera casa indipendente composta da pt: ingresso soggiorno cucina bagno p. 1° e 2° 4 camere servizio, solaio, ammezzo rustico su 2 piani, terreno.
GHIFFA: Signorile appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere bagno cantina posto auto giardino esclusivo L. [illegible] 000.000
[illegible]ONA: libero in palazzina di 2 piani appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera bagno cantina L. 42 000 000
VERBANIA: Pallanza, libero signorile appartamento vista lago: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina. Box auto, terrazzo in uso esclusivo.
VERBANIA: intra centro vendesi Bar ristorante, bell'ambiente, attrezzatissimo, completo arredamento.

Corso Cobianchi, 7 - Omegna
Tel. 0323 861.653

studio casa

OMEGNA
LUNGO LAGO GIOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

VERBANIA località UNCHIO: casa semindipendente libera, composta da 7 locali abitabili con doppi servizi, cantina, giardino, autorimessa doppia L. 78 000 000 trattabili.
VERBANIA centro [illegible] casa da ristrutt., con progetto per abitabilità di mq 120 circa, cantina, autorimessa, terrazzo, cortile
GRAVELLONA TOCE [illegible] 10 000 000 contanti più dilazione, casa semindipendente ampiissima composta da 4 vani più servizi, orto
CASALE CORTE CERRO: casa indipendente, soleggiata, libera composta da: cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, 3 camere letto, cantina, autorimessa, legnaia, cortile e giardino L. 45 000 000
QUARNA: [illegible] appartamenti ristrutturati 2-3-4 vani più servizi, angoli e doppi, cantine, posti auto coperti. Prezzi da L. 27.000 000 con possibilità di comode dilazioni.

Società importatrice novità assoluta cerca
SOCIO CON CAPITALE
preferibilmente operante
SICURO INVESTIMENTO
FORTE REDDITO
Scrivere Casella Postale 44
Riferimento F/2 - 28041
ARONA (NO)

studio casa

NOVARA
Via XX Settembre 36
Tel. 0321 - 20755

VICINANZE NOVARA: cascina indipendente completamente ristrutturata su 2 piani di circa 100 mq ciascuno più grande ordine di 1000 mq L. 90 milioni compresi più 80 milioni in comode dilazioni
FARA: casa d'epoca ristrutturata su 2 piani più antistante giardino e garage
APPARTAMENTO libero SAN MARTINO ottima posizione composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio e cantina L. 15 milioni contano più 30 milioni dilazionabili
CALTIGNAGA: appartamento libero composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno terrazzo, cantina e box. Giardino. L. 40 milioni contanti più 60 milioni dilazionabili

VENDESI:
CASA D'EPOCA
in Borgomanero - Centro storico, libera, indipendente, in buone condizioni, mq 700 di superficie coperta, giardino, corti, portico
PREZZO INTERESSANTE
Tel. 0321 27.418

AFFARONE
[illegible]
in NOVARA centro
CEDESI
anticipando solo
L. 50.000.000
Tel. [illegible] 23.158 - 25.021

[illegible]
[illegible]
MILANO
mansarda nuova
in villa
ristrutturata
Tel. 0321 474.800

AFFITTANSI

in **PALLANZA**
prestigiosi locali
ad uso negozio di mq 220
Telefono 011 658.933

Importante Gruppo elettromeccanico Alto Novarese ricerca
[illegible] AL
CAPO [illegible]
Il candidato dovrà rispondere ai seguenti requisiti: età 22-27 anni, militeassolto, esperienza almeno biennale in medie aziende operanti sul mercato nazionale ed estero, buona conoscenza della lingua inglese.
Rivolgersi presso
STUDIO GATTELLARO - OMEGNA - Tel. 0323 61.617

Media azienda ricerca
[illegible]
con turgore 12-18 mo. [illegible] in **Borgomanero o dintorni.**
Se interessati scrivere:
Casella Postale 44 - 28041 ARONA - Riferimento PF.

CERCHIAMO
GIOVANI [illegible] cultura media da inviare a inserire nella professione di programmatore/trice di computers previo addestramento a NOVARA
Per colloquio a **NOVARA** telefonare 02 870.0729 - 02 204.0306 oppure scrivere:
Informatica **SOLEDIL** - Via Palestrina 30 - 20124 **MILANO.**

ESCLUSIVO!!!
IN [illegible]
Altamente qualificato
Elevato reddito
Dettagli in ufficio
Tel. 0322 45.857

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO
uomo - donna
CEDESI
causa trasferimento, in centro
INVORIO
[illegible] 50, 3 vetrine, [illegible]
Ottimo prezzo e condizioni.
Tel. [illegible] 559.301 ore pasti

[illegible]EOGIO!
ORNAVASSO
(No) via Di Dio 217
Tel. (0323) 837.356
Carrelli tenda con veranda 4 p. 1.950.000 iva compresa. Tende canadesi da L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, sacchi boy scouts, frigor invisenti.
Per alpinismo: scarpe, falso; corde, alimatri, piccozze.

[illegible]
STRESA
Quadrifamiliare residenziale PM Congresso e Scuola IN VILLA NUOVA, vendesi mansarda mq 52. Favolosa vista lago e monti Termo [illegible] Mutuo - Garage doppio
ARONA Tel [illegible]

C.I.A.M.
Centro Italiano Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI?
[illegible] DISPERATE!
Non siete in grado di trovare il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Daremo una soluzione
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 [illegible]
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 [illegible]

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

ALTRE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 Film **Maigret**
22 — Film **Dorotea** di J. Renoir
23,45 Telefilm **Comici**

RETE A
[illegible] **Speciale Mariana estate**
21,30 Film **Fascia a lacia** di S. Solima con G. [illegible] Volontà — *Uomo preso in ostaggio è attaccato dal suo sequestratore* (1967)
23,30 **Superproposte**

TELENOVA
20,30 Film **Colpo** [illegible] di M. Guerrini con G. Ballista — *Una domenica d'estate sulle spiagge italiane* (1958)
22,30 Film **L'inferno degli uomini del cielo** di T. Young con A. Wood — *Lancio di paracadutisti sulla città olandese di Driuti* (1946)
24 — Telefilm **Operazione terre**

RETE 4
20,30 Film **Totò Peppino e i fuorilegge** di C. Mastrocinque con P. De Filippo — *Sequestro fasullo per intascare il vero* (1957)
22,30 Film **Il bruto e la bella** di V. Minnelli con K. Douglas — *Produttore* [illegible] *scrupoli manovra la vita di chi lo circonda* (1957)
0,50 Telefilm **L'ora di Hitchcock**
1,50 Telefilm **Agente speciale**

TELECITY
20,20 Film **Il diavolo del volante** di L. Johnson con J. Brian — *Contrabbandiere d'alcol si denuncia solo del volante* (1973)
22,30 **Sport Catch**
23,30 Film **Vacanze sulla spiaggia** di W. Asher con D. [illegible] — *Antropologo studia le abitudini degli adolescenti*

[illegible] tempestivamente mancato ai vivi con l'

Ing. Bruno Zamproni

di anni 73

Lo annunciano la moglie Lina Bellini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoli 18 luglio alle ore 16 partendo dal ospedale San Biagio
— Domodossola, 15 luglio 1985

Collaboratori ed ex Dipendenti dell'Impresa Zamproni Giovanni Bruno con dolore partecipano all'improvvisa fine della signora Lina Bellini per la morte del [illegible]

DOTT. [illegible]
Giordano Bruno Zamproni
— Domodossola 15 luglio 1985

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Feighera - Accornero, impossibilitate a farlo singolarmente per le numerose dimostrazioni di cordoglio e simpatia pervenute, anche anonimamente, in occasione del tragico decesso del caro

Fulvio

ringraziano tutte le persone, gli enti, i colleghi medici per l'affettuosa e consolante partecipazione al loro immenso dolore
— Vogogna-Borgosesia, 15 luglio 1985

Il parco dell'Argentera, i camosci, i sentieri della Valle Gesso

Come vivere con la montagna

E' anche nata la cooperativa «Lou baus» (la roccia in occitano) per gestire i servizi turistici
Ventisei persone hanno frequentato un corso per guide - Le visite naturalistiche guidate

ENTRACQUE — Il parco dell'Argentera, giunto alla terza estate di attività, sta per vincere la grande sfida contro la diffidenza della gente di montagna e l'estraniamento preconcetto di chi, valligiano o turista, vede in ogni cartello di divieto una illecita limitazione della propria libertà. «*I rapporti fra il parco e gli abitanti della zona* — dice Giuseppe Canavese responsabile dei servizi tecnici — *vanno migliorando dal giorno della istituzione, il primo geniale passo è stato quello di coinvolgere subito gli amministratori locali. Ora la gente incomincia a constatare che il parco vuole difendere questo enorme patrimonio naturale e vuole fare conto che il parco efficiente e pulito è nell'interesse dell'intera comunità*».

Lo hanno ben compreso i giovani che hanno costituito la cooperativa «Lou baus» — la roccia in occitano — per gestire i servizi turistici del parco. Sono in 26 dei paesi di Entracque e Valdieri in Valle Gesso e di Pontebernardo in Valle Stura; hanno frequentato un corso per «guide naturalistiche», sono andati a rivedersi la lezione di queste valli e dei loro antenati e ora sono preparati a proteggere e a valorizzare con i 16 guardaparco questo stupendo angolo delle Alpi Marittime.

Quest'inverno hanno fatto funzionare il centro di sci di fondo di Entracque: in agosto sarà aperto a Trinità un rifugio con 40 posti ricavato nella vecchia scuola della borgata. Nei loro compiti rientrano visite guidate per scolaresche e comitive, visite naturalistiche con seguito di cavalli, ascensioni di un certo impegno con la collaborazione di guide delle Marittime. Non è esagerato affermare che, grazie al parco, hanno ritrovato l'orgoglio delle loro radici e l'amore per la terra.

Il Gelas, il Baus, l'Argentera, il Corno Stella, il canalone di Lourousa, nevai e ghiacciai, alti pascoli, precipizi e cascate, le acque verde-grigio del Gesso: un mondo tra i mille e gli oltre tremila metri di altitudine, quasi sconosciuto, apprezzato dai re che ne avevano fatto una loro riserva privata, incontaminato e selvaggio; un mondo ospitale più per i camosci, gli stambecchi, i mufloni, i cinghiali, le volpi e le aquile che per gli uomini e tuttavia bellissimo, pieno di fascino; un mondo che sembra senza tempo e senza fine, solo eterno, dove la storia dell'uomo è segnata dai borghi di pietra e dai sentieri tracciati sui fianchi delle montagne.

Stanno ritornando tutti praticabili questi sentieri. Già cent'anni fa gli alpini del colonnello Zucchi del battaglione «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo avevano sistemato i più devastati; anche quest'estate saliranno in ottanta con il capitano Rossi e si fermeranno in zona dal 29 luglio a metà agosto. Rifaranno i muretti, puliranno e batteranno il fondo di altri due sentieri: quello di Premamorta che dal Rifugio delle Mosche porta al Colletto del Valasco, lungo cinque chilometri di quota 3000 e 2500 e quello del Vei del Bue sino al lago, di circa quattro chilometri da 1600 a 2100 di altitudine.

«*Un lavoro di grande utilità* — dice Canavese — *per i guardaparco e anche per escursionisti incoraggiati a venire perché l'ambiente è più operole*». E infatti il numero dei visitatori è in costante aumento anche se per ora è soprattutto un turismo di fine settimana. Nell'area del parco — 28 mila ettari — ci sono dieci tra rifugi attrezzati e bivacchi di fortuna per cui il rischio di rimanere senza un tetto di notte in pratica non esiste più.

Mentre in alto camosci e stambecchi dominano incontrastati nel loro ambiente naturale, più in basso, ai margini del parco, Entracque si prepara a quel mese e mezzo della grande estate. L'avvio è promettente, per agosto ci sarà il pieno negli alberghi e nelle case private. Quest'anno al piazzale del Viver c'è la novità del cinema all'aperto, un vero atto di coraggio di Gianni Quintone considerando i vacanze chitarristiche. E' Michael Hjerth, 26 anni, di Stoccolma, che conosce a memoria la «Vita interiore» di Rajneesh e che da tre anni viene all'Ipat della Coulera per imparare ad «esprimersi» anche con la chitarra.

Michael è uno dei 45 giovani concertisti — alcuni già affermati in campo internazionale — che non rinunciano a qualche settimana di supersudio sotto la guida di uno dei più famosi maestri di chitarra classica, il vercellese Angelo Gilardino.

Arrivano da tutt'Italia, dalla Francia, dalla Svezia, dalla Germania e dalla Gran Bretagna, e sono in lista d'attesa altri trenta fra insegnanti e diplomati degli istituti musicali di mezza Europa dei quali, valigia in mano, aspettano di partire dalla Jugoslavia non appena alla Coulera si libererà qualche posto.

Che spinge tanti professionisti a salire i tornanti della Panoramica Zegna per studiare dalle otto alle dieci ore al giorno, seppure già in possesso di titoli di studio di tutto rispetto? Tutti rispondono che è Angelo Gilardino il catalizzatore di tanto impegno e di altrettanta assiduità.

Dice Pascale Brillault, 23 anni, di Rennes, iscritto all'ultimo anno di Conservatorio: «Il mio primo soggiorno risale a quattro anni fa. Venni qui, consigliato dal mio insegnante e i progressi furono stati tali che non volli fare a meno di ritornarci». E' d'accordo *Paola Maggia, 22 anni, di Padova, insegnante al Conservatorio di Trieste*: «Quando rientro da Trivero suono meglio, ho materiale su cui lavorare per tutto l'anno».

Qual è la «magia» che Angelo Gilardino opera per coinvolgere tanti giovani? Seguiamo una lezione. E' di un allievo alle prese con un Capriccio di Legnani, compositore dell'Ottocento. Tecnicamente è bravissimo, ma Gilardino non è accontentato della corretta impostazione del polso, vuole che dalle note sgorghi l'anima.

Quindi si lancia in una dissertazione sul modo dei romantici di concepire le loro opere. Nel silenzio assoluto tutti i corsisti seguono la lezione d'arte. Poi tocca a Dario Tinivella, pavese, 20 anni, e attendono il loro turno Roberto Scornavacchi, 20 anni, di Cosenza, e Walter Nino Borrino, 28 anni, di Catanzaro. Sono nell'elenco dei «famosi» e affermano all'unisono: «Qui impariamo cose che in Conservatorio avremmo modo di approfondire».

Tutti coltivano il sogno di diventare grandi concertisti; alcuni ce la faranno, altri si perderanno per strada. Chi sicuramente è già arrivato è un giovane di Vigevano, Luigi Biscaldi.

Donata Boloani

Vacanze con la chitarra dei giovani concertisti

Vengono da tutta l'Europa per specializzarsi - Spettacoli nel Vercellese

A Trivero Valle Mosso gli studenti di musica, ospiti dell'Istituto IPA, offrono un saggio di chitarra (Foto Adolfo Bodo)

TRIVERO — *Anche il discepolo è un guru alle tradizionali «vacanze chitarristiche». E' Michael Hjerth, 26 anni, di Stoccolma, che conosce a memoria la «Vita interiore» di Rajneesh e che da tre anni viene all'Ipat della Coulera per imparare ad «esprimersi» anche con la chitarra.*

Michael è uno dei 45 giovani concertisti — alcuni già affermati in campo internazionale — che non rinunciano a qualche settimana di supersudio sotto la guida di uno dei più famosi maestri di chitarra classica, il vercellese Angelo Gilardino.

Arrivano da tutt'Italia, dalla Francia, dalla Svezia, dalla Germania e dalla Gran Bretagna, e sono in lista d'attesa altri trenta fra insegnanti e diplomati degli istituti musicali di mezza Europa dei quali, valigia in mano, aspettano di partire dalla Jugoslavia non appena alla Coulera si libererà qualche posto.

Che spinge tanti professionisti a salire i tornanti della Panoramica Zegna per studiare dalle otto alle dieci ore al giorno, seppure già in possesso di titoli di studio di tutto rispetto? Tutti rispondono che è Angelo Gilardino il catalizzatore di tanto impegno e di altrettanta assiduità.

Dice Pascale Brillault, 23 anni, di Rennes, iscritto all'ultimo anno di Conservatorio: «Il mio primo soggiorno risale a quattro anni fa. Venni qui, consigliato dal mio insegnante e i progressi furono stati tali che non volli fare a meno di ritornarci». E' d'accordo *Paola Maggia, 22 anni, di Padova, insegnante al Conservatorio di Trieste*: «Quando rientro da Trivero suono meglio, ho materiale su cui lavorare per tutto l'anno».

Qual è la «magia» che Angelo Gilardino opera per coinvolgere tanti giovani? Seguiamo una lezione. E' di un allievo alle prese con un Capriccio di Legnani, compositore dell'Ottocento. Tecnicamente è bravissimo, ma Gilardino non è accontentato della corretta impostazione del polso, vuole che dalle note sgorghi l'anima.

Quindi si lancia in una dissertazione sul modo dei romantici di concepire le loro opere. Nel silenzio assoluto tutti i corsisti seguono la lezione d'arte. Poi tocca a Dario Tinivella, pavese, 20 anni, e attendono il loro turno Roberto Scornavacchi, 20 anni, di Cosenza, e Walter Nino Borrino, 28 anni, di Catanzaro. Sono nell'elenco dei «famosi» e affermano all'unisono: «Qui impariamo cose che in Conservatorio avremmo modo di approfondire».

Tutti coltivano il sogno di diventare grandi concertisti; alcuni ce la faranno, altri si perderanno per strada. Chi sicuramente è già arrivato è un giovane di Vigevano, Luigi Biscaldi.

Donata Boloani

Un esercito verde al lavoro per far rispettare la natura

Sono più di duecento - Una riunione a Macugnaga per chiedere aiuti

MACUGNAGA — Sono poco più di duecento le guardie ecologiche volontarie che operano in provincia di Novara. In questi ultimi tempi il loro numero si è ridotto parecchio a causa di una serie di incertezze legislative, complicazioni burocratiche e inerzia di autorità che dovrebbero gestire questo importante potenziale di volontariato. Sfiduciate, parecchie «guardie verdi» hanno lasciato.

Il loro contingente è concentrato soprattutto nel Verbano-Cusio-Ossola, e nei parchi del Ticino e del Lagoni di Mercurago. Il gruppo più attivo è quello della Comunità montana Cusio-Mottarone con oltre 40 volontari, ossia un quarto del totale. Anche i due parchi naturali sono ben coperti: 17 le guardie ecologiche del Ticino e una ventina quelle del Lagoni.

Molto diversificata la situazione nelle Comunità montane dell'Ossola e del Verbano. In qualche caso dopo aver organizzato i corsi per la loro formazione, le guardie sono state abbandonate a se stesse.

«*Grazie all'interessamento dell'Amministrazione provinciale, delle Prefetture e delle Questure* — dicono le guardie verdi — *la nostra competenza operativa è più limitata al solo territorio delle singole Comunità montane, e a tutta la provincia. Tuttavia spesso la lentezza burocratica provocata da ritardi nella concessione dei tesserini di riconoscimento, indispensabili per operare. La nostra attività è pertanto esclusivamente repressiva, con la distribuzione delle multe. E' importante soprattutto la prevenzione*».

Per organizzare l'attività in vista dell'assalto delle orde di turisti irrispettosi della natura, recentemente una cinquantina di guardie ecologiche della provincia di Novara si sono ritrovate a Macugnaga.

In quell'occasione si è tenuto anche un dibattito che ha focalizzato i problemi più urgenti del settore: in particolare sono state precisate le norme per regolamentare il deposito dei rifiuti. Infine le guardie ecologiche hanno auspicato una stretta collaborazione operativa con tutti gli organi di polizia che lavorano nel territorio.

t. v.

Da ogni parte del Piemonte e della Francia per la tradizionale processione occitana

Monterosso Grana. La processione dei fedeli nei tradizionali costumi provenzali (Bedino)

Monterosso «occupata» da un'antica processione

MONTEROSSO GRANA — Quasi mille persone, provenienti da ogni parte del Piemonte e dalla Francia hanno partecipato domenica, a Sancto Lucio de Coumboscuro, il «Roumiage per la Vergine».

Il pellegrinaggio, che ha origini storico-religiose benedettine che risalgono a prima dell'anno Mille, ha preso il via, alle 15, dalla chiesa di Sancto Lucio. I fedeli, nei tradizionali costumi provenzali, cantando e pregando nella lingua di Mistral, hanno percorso, come ormai consuetudine da 19 anni, il suggestivo itinerario paesaggistico religioso lungo il quale si trovano cinque cappelle. Davanti a ognuna di esse sacerdoti e laici hanno commentato i misteri del rosario.

Il primo mistero è stato commentato nel provenzale di Mistral da un giovane di Castellane, in Francia, tra la religiosa compostezza dei fedeli e la curiosità dei profani. Al termine del pellegrinaggio si è danzato e cantato in provenzale, «la matrice delle lingue neolatine».

g. fe.

IL NOVARA FESTEGGIA I SUCCESSI OTTENUTI IN PISTA E PENSA AL FUTURO

Una stagione trionfale per l'Hockey Il tris ha avuto una spalla: Battistella

NOVARA — La stagione hockeystica si è conclusa sabato scorso al Lido di Venezia con la «battaglia» tra gli azzurri dell'Hockey Novara e il Pordenone per la finale di «Coppa Italia». Hanno vinto i novaresi per 3 a 2 facendo così il prestigioso «tris» di vittorie dopo quelle dello scudetto tricolore e della «Coppa Cers», una competizione a livello europeo, paragonabile alla «Coppa Uefa» calcistica.

Una stagione vissuta sempre sulla cresta dell'onda per la formazione di Mino Battistella, sforzo portato sino alla fine da grande entusiasmo anche se proprio l'ultima gara è stata caratterizzata da un gioco un po' violento, acuitosi anche per la «nausea» della pista per più di un giocatore.

A conti fatti il nucleo titolare degli azzurri è stato impegnato ininterrottamente per due anni e mezzo in disputa di due campionati e relativi «playoff», gare internazionali di «coppa», campionati dall'settembre a «Novara» europei a maggio per concludere con la «coppa Italia». Quindici come un centinaio di partite, superate soltanto grazie ai ripetuti successi che hanno il pregio di «motivare» gli atleti.

Un'annata trionfale quella novarese, condotta sino all'ultimo con la voglia di vincere e completare un «tris» che rimarrà scolpito nel blasone della Società che nei suoi 60 anni di può contare su una serie di successi (ben 21 gli scudetti) irraggiungibili dagli attuali avversari, aparte ormai dalla sceneggiata maggiore la Triestina d'altri tempi, quella del Catalletto, Mari, Cergol, Posar, Bretigar, Prina, Cervo.

Dopo aver festeggiato anche l'ultimo scudetto, scaturito da una tripletta di Massimo Mariotti, per sera valido

Lido di venezia. Il [illegible] riceve la Coppa Italia, terzo trofeo di questa stagione

I dirigenti della società: «Siamo tutti pronti al salto di categoria»

L'Alessandria in C1, ci attende la conferma

ALESSANDRIA — Trepida attesa in città per il deferimento alla Commissione Disciplinare calcio di serie C di Siena ed Imperia in relazione al pareggio (2-2) conseguito dalle due squadre lo scorso 2 giugno al campo neutro di Savona. In via Gentilini si ha fiducia nell'ammissione a tavolino dei grigi in C1. In mancanza di ulteriori sviluppi di scontenta della Commissione preventivata per la fine del mese od ai primi di agosto. Il segretario dell'Alessandria Gianfranco Cosela non ha dubbi.

«*Al novanta per cento siamo in C1. Lasciamo il rimanente dieci per cento* — commenta. *In cinque all'Istruttoria compiuta in giorni dall'inquirente Carlo Porceddu speriamo tanto di poter appuntare questa benedetta che, per un o per l'altro, ci sfugge beffardamente di diversi anni*», dice il segretario. E soggiunge: «*Non è vero che siamo attrezzati per un eventuale salto di categoria. All'Alessandria non manca alcunché, sul piano tecnico ed economico siamo a posto sino. Certo qualche ritocco sarà necessario ma abbiamo avuti contatti con diverse società e giocatori: sapremo affrontare con prestigio ed onore la se gli organi giudicanti stabiliranno sanzioni a carico del Siena*».

Fernando Ceratogli vicepresidente, bloccato «in extremis» alla vigilia di un breve viaggio di lavoro, commenta: «*E' evidente che l'avvocato Porceddu in questa settimana ha trovato qualche che non andava. Ci sono i presupposti per un cambio di serie se dobbiamo attendere le decisioni della Disciplinare. Sono comunque che forse fortuna una volta tanto ci darà mano. Altrimenti la pratica sarebbe già stata archiviata*».

«*E poi da parte Siena fanno sapere che anche se squadra perio sarebbe stata ugualmente promossa. A me pare una eresia. Significa che a Siena hanno una paura tremenda e così i dirigenti si lanciano affermazioni incaute e squalificanti. Comunque restiamo in attesa, pronti anche a giocare in C1: chissà che qualcuno sulle ali dell'entusiasmo ci aiuti finanziariamente costituendo finalmente una solida società*», conclude

r. e.

Un bomber per Marzella?

NOVARA — *Vercelli e Novara si sono aggiudicate quest'anno alla guida nazionale dell'hockey a rotelle pista, anche i giallaverdi vercellesi avrebbero fatto a meno di consegnare lo scudetto tricolore agli amici-nemici novaresi. Un solo dato è certo: che la supremazia è rimasta in Piemonte con la possibilità per gli azzurri di infilare nuova di vittorie, come quella degli Anni 70 che ha avuto come maggior protagonista Robert Olthoff con i vari Aimo, Mora, Zaffinetti, Battistella, Fava, Fontana ed altri ancora.*

Intanto con la «finalissima» di Coppa Italia la parola passa campagna acquisti-vendite.

Su tutti un trasferimento sta mettendo di fronte ben tre società: Monza, Vercelli e Novara. Si tratta di Pino Marzella, quest'anno in prestito agli azzurri ma di «proprietà» del Monza. Le ultime notizie sono queste. Marzella ha firmato con la società novarese un contratto mentre il Monza avrebbe girato il cartellino al Vercelli. Si parla di milioni impegnati dal presidente Domenicali e polemica più che mai accesa rischia finire sui tavoli della Lega Hockey nazionale in quanto non sarebbero stati rispettati i tempi per la stesura degli accordi e dei contratti.

Il Novara, forte della firma di Marzella che intende rimanere con i vecchi compagni, andrà sino fondo ed a questo punto potrebbe cadere. Anche di veder bloccato il giocatore sino alla riapertura delle liste a novembre. Tutti sperano che un accordo possa essere raggiunto e che la situazione sblocchi altri interessanti movimenti per le due società piemontesi.

Gli azzurri già accaparrati «bomber» dei mondiali, il giovane Enrico Bernardini, un nazionale che darà così modo perfezionare l'intera i compagni dell'equipe italiana che nel settembre 1985 sarà impegnata in nei campionati mondiali.

l. l.

Cosa vorresti fare da grande?

Unicef
COMITATO ITALIANO
Piazza Majores 84 - 00165 Roma
Tel. 06/5134430 5578756
cc postale n. 3451001

VIVERE!

Ufficio di Milano
Via Schiaffi 11 - 20149
Tel. 02/4979000
Comitati Regionali
nell'elenco telefonico

Indagine demografica dell'Unione industriale

I biellesi, come nel '59 sono a quota 199 mila

Soltanto in 31 degli 83 comuni la popolazione è leggermente aumentata

BIELLA — La popolazione del Biellese è tornata «sotto» le duecentomila unità: il minimo storico è stato toccato il 31 dicembre '84.

Negli 83 Comuni del comprensorio i residenti sono 199.468 (erano 220.035 dodici anni prima), a conferma di un andamento che è partito dal 1974, quando si registrò una popolazione residente di 207.034 persone, non tende a rallentare.

Era dall'anno 1959 circa che i biellesi non scendevano sotto il tetto dei 200 mila.

Le donne sono in maggioranza, 105.248, i maschi 94.220. Rispetto all'83, gli uomini hanno ridotto però il divario con l'altro sesso di 210 unità. Percentualmente non vi sono state modifiche: le biellesi sono pari al 52,76 per cento della popolazione.

I dati sono rilevati da un'indagine statistica compiuta dal centro studi dell'Unione industriale, un'inchiesta che ha toccato molteplici settori di pubblico interesse.

Il Comune con più abitanti è naturalmente Biella che però è anche quello che segna il maggior regresso demografico. I residenti sono 52.502, 271 in meno in confronto a dicembre.

Anche riguardo al resto del territorio Biella segna una perdita: i residenti in città che nel 1974 costituivano il 27 per cento del totale, sono calati al 26,3 per cento.

Inoltre, dal '74 ad oggi, Biella ha perso il 5,32 per cento di popolazione, mentre il resto dei centri biellesi ha fatto registrare un calo di abitanti del 2,83 per cento.

Nell'insieme la flessione demografica dell'ultimo decennio è del 3,94 per cento.

Molto distanziati da Biella seguono Cossato (15.732 residenti), Vigliano (8503), Trivero (7888) e Candelo (7064), dove lo scorso anno si è registrata una minima differenza demografica (—2).

Il paese più piccolo è sempre Selve Marconi, rimasto con 101 abitanti (quattro in meno in rapporto al 31 dicembre '83), seguito in questa particolare graduatoria da Rosazza (142 persone, una in più dell'anno precedente), San Paolo Cervo (183) e Coltabiana (191).

Sono nove i Comuni con una popolazione compresa tra duecento e trecento persone: Campiglia Cervo (201), Pistolesa (206), Villanova (212), Torrazzo (229), Caprile (233), Piedicavallo (236), Quittengo (263), Vallanzengo (266) e Ternengo (373).

Dopo Biella il centro che l'anno scorso ha subito la più consistente diminuzione di residenti è Trivero (—78), seguito da tre altri centri della Valsessera, Coggiola (—65), Crevacuore (—61), Pray (—46) e da Lessona (—43) e Valdengo (—41).

Complessivamente in 50 Comuni si è registrato un calo demografico; in 31 un aumento (i maggiori a Cerrione con +105, Castelletto con +72 e Mongrando +47), mentre in due, a Mezzana (965 abitanti) e Pistolesa (206), la popolazione è rimasta stabile.

r. eym.

Sciopero nelle aziende di Biella

BIELLA — Secondo turno di sciopero per gli oltre ventimila dipendenti delle aziende tessili in agitazione per il rinnovo del contratto integrativo.

Oggi si astengono per quattro ore i lavoratori delle fabbriche di Biella, domani sono a quelli di Cossato, giovedì del basso Biellese, venerdì di Vallestrona, Ponzone-Trivero e della Valsessera.

Le trattative tra Unione industriale e sindacati sono per il momento interrotte, mentre domani pomeriggio si incontrano le delegazioni della Fulta e dell'Associazione piccole e medie imprese. (r. e.)

In queste settimane è stato ultimato il tetto

Proseguono i lavori per il nuovo carcere

Massima segretezza sul progetto e sulle eventuali modifiche

Una piazza per le feste e il mercato

BORGOSESIA — Si sono iniziati in questi giorni i lavori di sistemazione del piazzale di viale Varallo. L'area acquisita dal Comune è destinata a diventare piazza del mercato e spazio per le manifestazioni pubbliche cittadine.

Le pale meccaniche hanno livellato il terreno, che dovrà essere dotato delle strutture di urbanizzazione primaria.

L'intervento, del costo di 438 milioni, sarà finanziato con 294 dalla Regione mentre i restanti saranno a carico dell'amministrazione comunale.

Per la città la realizzazione dell'area rappresenta uno sfogo indispensabile. Il mercato del sabato sarà concentrato in un'unica zona ed eviterà di intasare il traffico delle vie centrali.

(g. p. v.)

BIELLA — *Il nuovo carcere sta prendendo forma. Il muro di cinta, circondato a sua volta da un'alta cancellata che delimita una zona tra la città degli studi tessili e il cimitero urbano, da qualche tempo lascia intravedere una costruzione a più piani.*

La gente che quotidianamente percorre via Torino per andare e venire dai posti di lavoro, l'ha più ribattezzato «il condominio». Alzi ogni tanto imboccano la via Pella per dare una sbirciatina al misterioso complesso.

La realizzazione del nuovo carcere circondariale di Biella va avanti ormai da alcuni anni nella massima segretezza. E' «top-secret». Il progetto, riservatissimi la destinazione finale e il numero dei detenuti che ospiterà.

Tanto mistero, però, non fa che alimentare le preoccupazioni dei biellesi che guardano al nuovo istituto con un po' di timore pensando alle possibili ripercussioni sulla vita della città.

Notizie dei giorni scorsi, secondo le quali il progetto originario sarebbe stato modificato con l'inserimento di una sezione femminile e una sezione di massima sicurezza, hanno aumentato le preoccupazioni.

In Comune nessuno ne sa niente. Spiega il sindaco Luigi Squillario: «Tutta l'operazione è avvolta dalla massima segretezza. Dopo che nel piano regolatore avevamo indicato l'area destinata al nuovo carcere, il ministero di Grazia e giustizia ha potuto iniziare i lavori senza neanche chiedere al Comune la licenza edilizia. L'edificio che è arrivato al tetto in questi giorni dovrebbe ospitare gli uffici e gli alloggi del personale. A noi per il momento non si risulta che il carcere debba ospitare una sezione di massima sicurezza».

Il parlamentare comunista biellese Wilmer Ronzani ha comunque tentato di vederci più chiaro e ha sottoposto al ministero di Grazia e giustizia un'interrogazione.

Dice Ronzani: «Mi sembra che sia importante per Biella sapere quanti detenuti ospiterà il nuovo carcere ed entro quale anno si pensi di far entrare in funzione la nuova struttura. Ma soprattutto la città vorrebbe sapere se la nuova costruzione ospiterà anche il reparto femminile e una sezione di massima sicurezza».

A Biella, quindi, s'è iniziata una paziente attesa. Forse, se il ministro risponderà, dopo tanti anni si potrà sapere se c'è motivo o no di preoccuparsi.

m. al.

Funivie pericolose per il traffico degli elicotteri

Una rete di cavi minaccia i piloti

Dovranno essere sistemate targhe segnaletiche bianche e rosse

La gimkana nella notte di un ubriaco

VERCELLI — Arrestato dopo un inseguimento un ubriaco che, al volante della sua auto, aveva provocato il panico in città. Osvaldo Gnolo, 42 anni, trattorista residente alla cascina Camera, è accusato di danneggiamento aggravato e resistenza.

La vicenda ha preso il via l'altra notte quando gli abitanti di San Germano sono stati risvegliati dal fragore di un palo del peso pubblico appena abbattuto da un'«Opel Rekord». L'auto si è poi lanciata a folle velocità verso Vercelli. All'ingresso della città, un'«Alfetta» dei carabinieri ha tentato di intercettare l'auto che si è fermata in piazza Mazzucchelli.

Quando un carabiniere si è avvicinato alla portiera, l'uomo l'ha aperta di colpo mandando a terra il militare. L'auto ha ripreso la sua corsa, terminata solo quando il motore si è fuso.

(e. d. m.)

VERCELLI — Lo scorso anno, nel Bergamasco, in val Bondione, le pale di un elicottero urtarono i fili di una teleferica: il velivolo cadde e morirono tre persone. Per evitare che anche nel Vercellese accadano analoghi incidenti, la Provincia ha deciso di potenziare la rete di segnalazione di fili sospesi (teleferiche o funivie) con targhe bianche e rosse che avvertono i piloti della presenza di cavi.

Spiega Giancarlo Boccagni, responsabile del Corpo forestale dello Stato, che ha dato l'appoggio tecnico all'iniziativa: «*Il traffico aereo nei cieli della provincia s'è incrementato negli ultimi anni, soprattutto nella Valsesia, dove i collegamenti turistici per il Monterosa sono frequenti. Ma in questa zona sono numerose le funivie, teleferiche e gli altri impianti di risalita che collegano gli alpeggi e i rifugi ed i cavi non segnalati costituiscono un pericolo per i velivoli*».

Le targhe segnaletiche saranno utilizzate soprattutto dai piloti degli elicotteri che in Regione utilizza nei servizi antincendi. L'iniziativa della posa nelle targhe è stata avviata all'inizio degli Anni 80 dalla Prefettura, ed è ora entrata nei compiti dell'amministrazione provinciale.

Le targhe sono a disposizione dei sindaci nelle stazioni del Corpo forestale a Biella, Gattinara, Trivero, Scopa e Varallo.

Aggiunge Giancarlo Boccagni: «*Molti rifugi alpini vengono riforniti due, tre volte all'anno dagli elicotteri, che sono rientrati in questo lasso ai portatori, infaticabili camminatori che con sporte e zaini salivano ai rifugi. E' quindi indispensabile garantire la sicurezza totale ai piloti*».

A suggerire all'amministrazione comunale il potenziamento delle linee di segnalazioni c'è stato inoltre un sensibile incremento nei voli turistici locali, che fanno capo in particolare agli areoporti di Biella e Vercelli ed ai voli di studio eseguiti dai tecnici dell'Enel, della Snam e dell'Agip. I velivoli delle tre compagnie si alzano con maggior frequenza per indagini e rilevamenti o per intervenire con maggior celerità in caso di guasti di conduttore o impianti.

L'aumento dei voli e di conseguenza gli interventi per renderli più sicuri è un sintomo della ripresa dell'economia montana: dopo anni si abbandono molti alpeggi sono tornati ad essere produttivi ed i collegamenti sono quindi indispensabili.

d. ca.

AUTOMOBILISMO - Sono 160 gli equipaggi iscritti alla gara che parte il 25 luglio

Gli assi del volante al Rally della Lana

Fra gli altri, Dei Zoppo, Toguna, Tabaton, Tedeschini

BIELLA — *Sono 160 gli equipaggi iscritti all'8ª edizione del rally internazionale della Lana, trofeo città di Biella, coppa Sipiem, in programma dal 25 al 28 luglio sulle strade del Biellese e del Canavese. Di questi 35 sono svizzeri e gareggiano per il campionato elvetico e una decina sono altri stranieri (francesi, belgi e tedeschi). Al numero totale degli iscritti vanno aggiunti inoltre una sessantina di equipaggi che prenderanno parte, nella seconda tappa, al trofeo Fiat Uno.*

L'elenco dei partenti non è ancora ufficiale ma scorrendo il registro delle adesioni, alla chiusura delle iscrizioni, non mancano i nomi di spicco. Si preannuncia quindi un grande Lana, spettacolare ed incerto fino alla fine.

Iniziando dai «big», tra le prime adesioni sono giunte quelle di Dei Zoppo-Toppano con la Peugeot 206 turbo, grandi e sfortunati protagonisti alla targa Florio. Poi di Tabaton-Tedeschini con la Lancia Rally Esso, secondi in Sicilia, e sempre con le vetture da rally della casa torinese, Serena-Martino, gli svizzeri Balmer-Indermuehler (guidano il campionato elvetico), Suijera-Colebunders (037 evoluzione tre, campioni del Belgio), Maggi-Ercole (037 evoluzione due) e Boretti-Boretti.

Si preannuncia un gran duello tra i piloti Opel con la «Manta»: il biellese Federico Ormezzano alla Manta gruppo B (farà coppia con Casalini). Avrà come avversari i francesi De Lalaye-Andrez (Opel Manta 400 gr. A), Bolomey-Haeri (Ascona 400 gr. B). Nel gruppo potrebbe ancora entrare il campione tedesco Weber, sempre su Manta gruppo B.

Sempre per la vittoria assoluta corrono i francesi Meylan-Remy su Nissan 240, Ferreux-Audemars su Mazi RS turbo, Ercolani-Roggia con la Ferrari 308 gtb.

Tra i primi ci saranno senz'altro anche le Audi 4 di Krucker e di Carron, Prometteno battaglie in gruppo A Chiti e Bentivogli. Il primo è l'attuale leader della classifica nazionale dopo il successo in targa Florio con la sua Ritmo 130. Dovrà guardarsi dagli attacchi dell'Audi 80 di Bentivogli.

La Lancia Rally 037 fra le protagoniste del prossimo Rally della Lana in programma il 25 luglio

Un discorso a parte merita la presenza al rally della Lana della nuova Lancia Delta a trazione integrale. La vettura, come è noto, non è ancora omologata ma sta conducendo numerosi test di prova. Ha partecipato al 1000 piste in Francia con Alen, sarà in settimana impegnata in collaudi al Colline di Romagna. Poi verrà a Biella. L'unica incertezza riguarda su chi la guiderà. Si dice che Alen sarà al volante con Biasion a far da lepre sulla veterana Lancia Rally, per avere di tempi di paragone. Solo qualche giorno prima della partenza del Lana si saprà con esattezza il programma Lancia.

E veniamo ai piloti di casa. Oltre al già citato Ormezzano, scenderanno per le prime posizioni Giorgio-Barbotti con la 037, Lampo-Veronese, su Porsche 911, Boggio-Mello su Talbot gr. B, Delle Vedove-Crestani, su Porsche, e Panero-Lanza su Nissan gr. B. Franco Perazio, il popolare «Speedy» porterà in gara una «tranquilla» Corolla gruppo A. Il primo vincitore del rally della Lana (edizione '73) è intenzionato a dare spettacolo con l'affidabile vettura giapponese che dal suo esordio ha sempre vinto (111', Cesana - Sestriere, Carnagnola).

m. al.

Dopo l'intervento della Regione i suggerimenti del gruppo ecologico

Le tre proposte per eliminare i bruchi che stanno rovinando il bosco a Trino

Lotta ai lepidotteri con irrorazioni, trappole elettriche o uccelli voraci di larve

TRINO — In provincia di Vercelli, a circa due chilometri a Nord-Est di Trino, c'è un bosco che si estende su una superficie di circa 550 ettari, si forma quadrata e quasi totalmente circondata da risaie che in primavera, essendo ricoperte d'acqua, lo fanno sembrare una grande isola. Grazie alla particolare struttura detta «*Partecipanza dei boschi*», risalente al 1200 circa, unica in Piemonte e probabilmente in Italia, questo lembo di terra planeggiante è riuscito a sopravvivere e a giungere fino ai nostri oggi.

Il Bosco, orgoglio dei trinesi, è ricetto, però, di preoccupazione del Gruppo ecologico di Casale (Trino fa parte, territorialmente del comprensorio di Casale Monferrato, n.d.r.) per via delle devastazioni procurate alle foglie delle piante dal bruco «*Euproctis Chrysorrea*», un lepidottero della famiglia dei «*Lymantriidae*», cui appartengono specie di notevole interesse forestale ma, però, della defoliazione di interi boschi.

La Regione Piemonte, per il vero, è intervenuta decisamente una prima volta nel maggio dello scorso anno attraverso trattamenti di lotta biologica operata con elicotteri e che è costata 54 milioni di lire. I risultati sono stati parzialmente positivi: il è vinta, cioè, una battaglia ma non la guerra.

Ce lo spiega Aldo Oreppi, segretario del Gruppo ecologico: «*Piogge persistenti hanno dilavato, purtroppo, il prodotto irrorato (un preparato di "bacillus thuringiensis"). In giugno i bruchi si sono racchiusi nei bozzoli consentendo la metamorfosi e dai bozzoli sono uscite milioni di farfalle. Queste ad agosto hanno deposto ciascuna circa quattrocento uova, che hanno prodotto altrettante larve*».

Il bruco che ha infestato la Partecipanza di Trino

Dice ancora Aldo Oreppi: «*Le larve raccolte a gruppi sui rami si sono poi avvolte in novembre in una lanugine che le ha protette dai rigori dell'inverno. Nei giorni tiepidi della scorsa aprile i bruchi appena nati hanno ripreso la loro opera devastatrice. Nuovo tempestivo intervento della Regione con la sola distruzione del 40% circa dei lepidotteri poiché il prodotto irrorato per via aerea colpisce esclusivamente le cime degli alberi e non le parti basse, con la conseguenza che i bruchi sopravvissuti continueranno a distruggere foglie nella prossima primavera*».

Aldo Greppi suggerisce di far intervenire in tale azione irroratrice dal basso quanti svolgono il servizio civile sostitutivo di quello militare, oppure dei volontari. Altre soluzione: applicare trappole elettriche che di notte attraggano farfalle e larve distruggendole. Terza soluzione: aumentare, con la posa di nidi artificiali, il numero degli uccelli insettivori voraci di larve.

A questo punto il segretario del gruppo ecologico di Casale muove critiche verso quanti in Italia permettono uccellagioni indiscriminate, eliminando così i naturali nemici delle larve. Per ora (anche se i cacciatori premono ormai da cinque anni) nel «*Bosco della partecipanza*» non si spara.

Walter Nasi

Vercelli — Dario Piola è il nuovo presidente provinciale dell'Enalcaccia: succede dopo 16 anni di ininterrotta presidenza a Fulvio Bodo.

L'ex difensore del Torino è stato ingaggiato dalla Pro

Pigino portiere in seconda e braccio destro di Fossati

VERCELLI — Antonio Pigino, 34 anni, ex estremo difensore del Torino, sarà il portiere in seconda della Pro e siederà in panchina accanto all'ex collega di reparto Natalino Fossati. Secondo le intenzioni della società dovrà curarsi in modo particolare della preparazione dei due portieri titolari e di quelli delle formazioni minori.

L'annuncio ufficiale dell'ingaggio di Pigino è nel campionato scorso giocava nella Civitanovese) verrà dato nei prossimi giorni con quelli — si spera — degli arrivi di Solimeno (dal Vigevano) e di Guidetti (dall'Anconitana).

Fedele agli impegni che si erano assunti con i tifosi, i dirigenti della Pro stanno quindi facendo ogni sforzo, anche sotto il profilo tecnico organizzativo, per allestire una formazione che possa svolgere un ruolo da protagonista nel prossimo torneo di C2. Ed i risultati, almeno dal punto di vista dell'immagine, si sono visti.

Ora che la fisionomia tecnico-agonistica della Pro Vercelli edizione 85-'86 si sta sempre più delineando, i dirigenti sono al lavoro per preparare nei dettagli il ritiro a Salice Terme, dal 27 luglio al 10 agosto.

E su questo fronte, subito una novità dell'ultima ora. L'addetto-stampa, Fernando Lombardi ha annunciato che è stata fissata la prima amichevole pre-campionato: si svolgerà sabato 10 agosto al ritorno da Salice, al «Robbiano», con la Torres Sassari. Il match rientra negli accordi che sono stati stipulati con la formazione sarda (che gioca nell'altro girone della C2), al momento di concordare la cessione della punta Feria alla Pro. Aggiunge Lombardi: «*Mentre proseguono i contatti con blasonate formazioni di A e di B per amichevoli di lusso*». Si fanno i nomi della Sampdoria, dell'Inter o del Genoa.

Altre novità riguardano le cessioni: è avviata la trattativa con l'Ivrea per il portiere Enrico Corona, mentre i giovanissimi Viassi e Petrone dovrebbero andare al Grignasco. Cusano è del Saint-Vincent e Taschieri dovrebbe finire al Vigevano.

f. l.

CICLISMO - Categoria allievi

E' Lorenzo Scrivano il campione regionale

SERRA VALLE SESIA — E' arrivato solo al traguardo di Bornate, una delle frazioni più popolose del comune valsesiano, il nuovo campione regionale allievi. Lorenzo Scrivano, 16 anni, si è aggiudicato la maglia piemontese e valdostana vincendo per distacco il 19° Trofeo ciclistico «Aldo Erbetta», organizzato dal Juventus Club e dalla società Giovani sportivi di Bornate.

In due ore e 8 minuti il giovane portacolori del G.S. Lane Amiea di San Francesco al Campo, ha coperto i 75 chilometri del circuito, che ha attraversato i principali centri valsesiani. Dietro a lui, a 7 secondi, si è piazzato Alessandro Ricocco del Velociub Cameri, mentre lo sprint per il terzo posto l'ha vinto Daniele Gasparini della S.C. Rostese. Il primo dei biellesi è stato Giampiero Polte del Pool Cossato, giunto ottavo ad una decina di secondi dal vincitore.

L'altra corsa ciclistica disputatasi domenica sulle strade biellesi se l'è aggiudicata invece Remo Ougole, atleta del Velociub Mendrisio. Lo svizzero ha vinto la sedicesima edizione del trofeo «Alberto Triverio», una classica per dilettanti prima e seconda serie, organizzata dall'Unione sportiva Biellese.

(g. p. v.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Dune.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: Baby, il segreto della leggenda perduta.
VIOTTI: Il pescato di Lela.

GATTINARA

ITALIA: Mary occhidisaima prima di fare l'amore (vist. 18).

MUSEI

Borgogna: chiuso per ferie.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.394; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.534; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.606; Trino (0161) 809.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Genova; Stefoli, bivio per Quinto.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: riposo del sabato.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ENAVI: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Platinum paradise.

PRAY

EXCELSIOR: chiuso.

SERRAVALLE

CORSO: Storia di un soldato.

FARMACIE

Usai 47 - Biella: Garvo, via Italia 11, tel. 22.480 - Pralungo, Bardelvalo, Banna.
Usai 48 - Valdengo - Massazzano - Trivero.
Usai 49 - Borgosesia: Marietti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268 - Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 62.26.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.85.85; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: Iniziativa Metanomotori.

Vercelli — Splendida affermazione di Gabriele Mombelli, della Linea e Sport di Vercelli ai campionati regionali di classe di sollevamento pesi svoltisi a Torino. Il giovanissimo atleta vercellese si è imposto nella categoria cadetti (65 chili).

Vercelli — Pier Antonio Rapolla, dell'Atletica Vercelli, ha migliorato il primato provinciale cadetti del lancio del martello portando il nuovo record a 27,20 metri.

CITTA' DI VARALLO
ALPA'A 85
13 - 21 LUGLIO
Calendario spettacoli
Realizzati con la collaborazione della Delegazione Valsesiana dell'Associazione Commercianti di Vercelli
Martedì 16 luglio:
ore 20,30 in Zona Centro: SERATA MUSICALE
ore 20,30 al Cinema Centro Giovanile: WALT DISNEY: Paperino e C. nel Far West
ore 21,30 in Piazza Vittorio Em.: GASPARE e ZUZZURRO
Mercoledì 17 luglio:
ore 20,30 in Piazza Calderini: I CARRUBINI 'D MONICA
ore 20,30 al Cinema Centro Giovanile: WALT DISNEY «Il tre Cavalieri»
ore 21,45 in Piazza Vittorio Em.: CERRITO CHE C'E' - ENZO GREGGIO
Giovedì 18 luglio:
ore 20,30 in Piazza Vittorio Em.: I NEW TERRY Music
ore 20,30 al Cinema Centro Giovanile: WALT DISNEY Toby Tyler
ore 21,45 in Via Umberto: Rock con le BORELLE MITE
Venerdì 19 luglio:
ore 20,30 in Piazza Vittorio: SPETTACOLO PER I BIMBI con RICHARD and MONICA - presenta Dario WILLIS
ore 20,30 al Cinema Centro Giovanile: WALT DISNEY «Saludos Amigos»
ore 21,45 in Zona Centro: CABARET
INGRESSO GRATUITO

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - RIGNE - Tel. (0125) 833.201 - 833.139
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)
AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO
RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - CERVIA
RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso
Agenzie di viaggio

L'AGRONICA AL «CAVOUR» DI TRINO
Per l'anno scolastico 1985/86 presso l'I.P.S.A. di Trino è previsto l'insegnamento per l'applicazione dell'informatica all'agricoltura.
Il calcolatore vi farà già automatizzare gli archivi, qualsiasi calcolo di tipo gestionale, eseguirà quelli relativi alle razioni, alla gestione della stalla, dell'irrigazione, dei frutteti e dei vigneti.
Le iscrizioni alla prima classe, di intesa col Provveditorato agli Studi di Vercelli, si riceveranno sino al 25-7-1985 presso la Segreteria di via Repubblica n. 11 - Trino (VC) - Tel. 0161 81.350.

CHIUSO MERCOLEDI POMERIGGIO
TOELETTATURE SALOTTIERE
TOSATURE - BAGNI - STRIPPING
Tel. 015/22.045 - BIELLA

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 18 - Tel. 26332

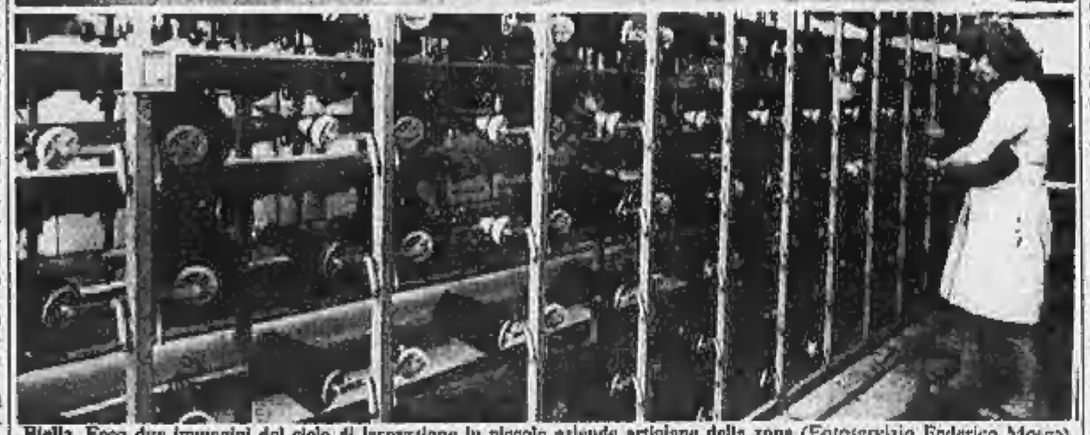
TERRENI EDIFICABILI
DILAZIONI PAGAMENTO
...sarà la tua nuova casa...
CASA IN LEGNO MASSICCIO

RUBNER
BLOCCHIAMO TORINO...
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ
TORINO - CORSO REGINA MARGHERITA, 415
TEL. 011/7396178

SPECIALE TESSILE - L'API DI BIELLA HA COMPIUTO UNDICI ANNI

Piccole, unite e più forti

«Molte aziende, nel '73, in particolare biellesi, legate al mondo tessile, sentirono il bisogno di una maggiore indipendenza dalle grandi industrie, perché con gli imponenti stabilimenti di centinaia di dipendenti i punti di contatto ed i problemi comuni non erano molti»



Biella. Ecco due immagini del ciclo di lavorazione in piccole aziende artigiane della zona (Fotoservizio Federico Masca)

BIELLA — Una delle ultime nate è diventata adulta. E' la sezione provinciale dell'Api, associazione piccole e medie industrie, un organismo sorto undici anni fa, mezzo secolo dopo quelli di Torino e Novara, i primi due enti creati in Piemonte.

La sede è a Biella, in un moderno edificio di via Oberdan ed è stata inaugurata poco tempo fa. La scelta della capitale della lana non è stata casuale, anche se la competenza riguarda l'intero territorio provinciale, dal Vercellese alla Valsesia, perché è a Biella che l'Api ha visto la luce.

Spiega Luciano Gusulfino, direttore dell'associazione dal marzo del '79: *«I motivi che spinsero i promotori dell'iniziativa ad associarsi sono gli stessi che adesso inducono gli imprenditori ad iscriversi alla nostra organizzazione. Molte aziende, nel '73, in particolare biellesi, legate al mondo tessile, sentivano il bisogno di una maggiore indipendenza dalle grandi industrie, perché con gli imponenti stabilimenti di centinaia di dipendenti i punti di contatto ed i problemi comuni non erano molti. Differenti erano e sono gli obiettivi da raggiungere, diverse le necessità corporative»*.

Così una cinquantina di imprenditori diedero vita anche a Biella ad una delegazione dell'Api che per statuto ha competenza sull'intero territorio della provincia e coinvolge tutti i settori.

Primo presidente (il mandato ha scadenza triennale e può essere rinnovato) fu eletto il biellese Mario Giustetti, titolare di una filatura, seguito nel '77 dal vercellese Gianni Racca, nell'80 dal cossatese Ferruccio Gallo e, infine, nell'82, dal biellese Pier Gianni Mazza, proprietario della Alex Ausim, una fabbrica specializzata nella costruzione di apparecchiature computerizzate per le linee produttive.

Dalla nascita ad oggi i passi dell'Api sono stati da gigante: nel '75 gli associati erano più di cento per un totale di duemila dipendenti e quattro anni dopo il tetto delle duecento imprese era raggiunto.

Aggiunge il direttore: *«Nonostante un inizio degli Anni Ottanta generalizzato da momenti di crisi, in particolare nel ramo tessile, la ripresa degli ultimi tempi ha fatto salire a 248 il numero delle nostre imprese per complessivi 5316 lavoratori. Da gennaio abbiamo registrato un incremento di quattro, cinque unità al mese»*.

La parte del leone è ovviamente legata al ramo tessile che rappresenta il 62 per cento del totale, seguita dal 21 per cento del meccanici.

Il 17 per cento è costituito dalle altre categorie imprenditoriali: iscritti all'associazione sono imprese che operano nei rami trasporto, edilizia, alimentari, legno, chimico, materie plastiche.

In poco più di un decennio l'Api si è estesa a macchia d'olio, interessando via via tutti i comprensori provinciali. Adesso la mappa vede presente nel comparto tessile e meccano-tessile una maggioranza di fabbriche biellesi (ci sono pure delle aziende valsesiane), mentre per la meccanica generale è il Vercellese a farla da padrone, come pure in taluni settori particolari, tipo quella della manutenzione e revisione degli impianti tipografici.

Filature, rammendature, tintorie, lanifici, finissaggi sono il fiore all'occhiello del ramo tessile, una branchia presente ovunque nel Biellese, dal capoluogo a Mottalciata, da Vigliano a Valdengo, da Castelletto Cervo a Sandigliano, Benna, Verrone, Brusnengo con un fatturato di decine e decine di miliardi l'anno.

Sostiene Luciano Gusulfino: *«Tecnologicamente dispongono di impianti avanzati e operano in una specie di forbice produttiva: qualcuno per conto terzi, altri per conto proprio, altri ancora per tutte e due»*.

Il momento difficile, in questo ramo, è finalmente alle spalle: da parecchi mesi il mercato tira e le prospettive, almeno sino a fine anno, inducono all'ottimismo.

Una delle «gardenie» è la De Martini di Cossila, il cui titolare Gianfranco De Martini è presidente dell'Unione-tessile, la confederazione che riunisce tutte le delegazioni dell'Api del settore tessile.

Oltre una sessantina di dipendenti, una produzione altamente qualificata, l'industria biellese che opera sui mercati giapponese e americano, con le sue continue trasformazioni è uno degli esempi del tipo di aziende iscritte all'Api.

Spiega il direttore Luciano Gusulfino: *«Quali sono le regole che determinano l'adesione alle piccole e medie industrie? Non sono molte. Noi siamo il naturale passaggio per chi non è più artigiano e nel medesimo tempo non si sente ancora industriale. Un connotato è uguale per tutti: in genere i rapporti tra imprenditore e dipendente sono molto meno distaccati che nei grandi complessi. E poi ogni titolare sente l'impresa come una cosa sua e anche nei momenti di difficoltà reagisce in maniera diversa, facendo, se occorre, i tripli salti mortali pur di uscire da una situazione di crisi»*.

Tra le grandi e le medie e piccole industrie non esistono che minime differenze salariali *«perché i dipendenti sono tutti uguali e non di serie A e B»* e discreti sono nel complesso *«i rapporti con i sindacati, che interpretano con senso di responsabilità il loro ruolo»*.

Se il tessile, collegato ai tessili al meccanico-tessile veste i panni di protagonista nell'ambito dell'Api, un ruolo importante è svolto dal meccanico, in ripresa dopo un periodo non facile.

In espansione sono pure le industrie di trasporti, (le iscritte operano quasi tutte nel Biellese, un comprensorio che non dispone di un adeguato servizio su rotaia), mentre l'edilizia è legata ad un periodo di recessione.

Buone prospettive esistono pure per i comparti legno, chimico e grafico: il tirar delle somme l'85 vanta tutte le possibilità per diventare un anno più che discreto per le piccole e medie industrie.

Roberto Eynard

IMAT
INDUSTRIA MECCANICA ACCESSORI TESSILI

PRODUZIONE:
Stiratoi dopo-carda con autoregolatore a Rotary Gill Head
Tutti i ricambi di maggior usura di pettinatrici ad intersecting
Girevasi giostranti ed autoinfilanti di tutte le dimensioni

INSTALLAZIONE:
Rotary Gill Head: la migliore alternativa di Intersecting rotante ai tradizionali vitoni/barrette
Predisposizione per l'installazione su qualsiasi tipo di Intersecting
Maggior produzione
Minima manutenzione e rumore

ACCESSORI:
Pettini circolari HI-COMB: il sistema più razionale a inserti intercambiabili in acciaio per tutte le pettinatrici lana e cotone - ampia possibilità di formazione dei circolari per la pettinatura di tutte le fibre e loro miste
Barrette per Intersecting
Settori Gills per fibre liberiane
Spazzole monouso e riguarnite
Cilindri gommati per ogni applicazione

REVISIONE:
Ricondizionamento totale e con garanzia di intersecting e pettinatrici
Modifiche

CERRETO CASTELLO - BIELLA (ITALY)
Tel. (015) 68.00.20 - 69.07.88 - Tlx 215609 IMAT - Telefax 6902302

FILATI
MANIFATTURA FRATELLI SUPPA S.p.A.
PRODUZIONE FILATI PETTINATI IN PURA LANA E MISTI LANA PER:
maglieria esterna ed intima, drapperia e calzetteria
CERRETO CASTELLO Via Fiume 1/3 Tel. 015 680.061 Tel. 015 680.972

FILATURA M.G.
s.n.c.
di Morano V. Zerin - Borri Brunetto e C.
— FILATI PETTINATI ACRILICI E SINTETICI
— MISTI LANA PER MAGLIERIA - ARREDAMENTO
(Lavorazione conto proprio e conto terzi)
BENNA (VC) - Via Matteotti 1 - Tel. 015 582.1362

PRODUZIONE FILATI PER AGUGLIERIA
Lana - Acrilico - Mohair - Alpaca - Cotone
Manifattura Lanza Rino
BIELLA CHIAVAZZA Tel. 015 30.765
Via della Grizia 7 24.377
Via Milano 66 352.137

Ricamificio Biellese di S.P. Suppa
— Ricami per abbigliamento, maglieria, arredamento e biancheria per la casa, su qualsiasi tessuto e pelle
— Marchi, scudetti e scritte pubblicitarie per confezioni sportive da lavoro e tempo libero
— Produzione programmi di ricamo e creazione computerizzata di disegni esclusivi
— Assortimento di programmi di ricamo a magazzino
— Realizzazione di campionari in breve tempo - Stampa transfer
CERRETO CASTELLO - Via Fiume 3 - Tel. 015 680.477

ARTIGIANATO
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL BIELLESE E DELLA PROVINCIA: dal 1945 al servizio dell'artigianato

CHI SIAMO
Siamo un grande gruppo di artigiani, una Associazione, un sindacato di imprese, una identità di principi e di valori da difendere.
Crediamo nella socialità e libertà, nel gusto per la professionalità, nel piacere dell'autodeterminazione operativa, nella autenticità dei valori umani!!!

LA SEDE CENTRALE
BIELLA - Via T. Galimberti 4/E - Tel. 405.012 (n. 3 linee)

SEDI ZONALI: 13014 Cossato - Via del Mercato 71/73 - Tel. 92.008
13011 Borgosesia - Via V. Veneto 61/63 - Tel. 0163 23.288
13100 Vercelli - Via F.lli Bandiera 2 - Tel. 0161 64.078
13042 Cavaglià - Via Matteotti 13/B - Tel. 0161 [illegible]110
13040 Viverone - Via Provinciale 16 - Tel. 0161 98.006
RECAPITI: Andorno - Netro - Gattinara - Valle Mosso - Ponzone - Mongrando - Mosso S. Maria - Trivero - Coggiola

ARTIGIANO! PARTECIPA ALLA VITA ASSOCIATIVA, PORTA IL TUO CONTRIBUTO! INSIEME POSSIAMO OPERARE PER LA SOLUZIONE DEI NOSTRI PROBLEMI. ADERISCI ALL' ARTIGIANATO

I SERVIZI DELLA ASSOCIAZIONE

Autorizzazioni - Credito - Informazioni
— Iscrizioni, variazioni, cancellazioni all'Albo Imprese Artigiane e Camera di Commercio
— Iscrizioni enti previdenziali ed assistenziali (Inps, Inail, Usl)
— Trapassi e volture aziende
— Consulenza per la richiesta di mutui agevolati (Reg. Piem.)
— Istruzioni pratiche mutui agevolati - Cooperativa legge regionale n. 47
— Licenze comunali
— Il Bollettino di informazione «Artigianato oggi e comunicazioni» diramato dalla associazione inviato gratuitamente a tutti i soci
— Servizio circolari: comunicazioni di particolare urgenza ed importanza inviate a tutti i soci oppure, per problemi specifici, a singola categoria
— Assistenza legale: Contratti, Recupero crediti, Locazioni
— Iscrizioni albi installatori (per apparati)
— Consulenza urbanistica
— Deposito marchi e brevetti
— Consulenza EDP (per l'eventuale acquisto di personal computer)
— Promozione mostre e fiere per l'artigianato

Elaborazione paghe
— Pratiche di assunzione e licenziamenti
— Tenuta e aggiornamento libri paghe
— Elaborazione dati mensili Inps-Inpdai
— Pagamento dei contributi per conto delle imprese
— Compilazione mod. 101 102 per dichiarazione redditi dipendenti e mod. 770
— Compilazione estratto conto Inps
— Assistenza durante le ispezioni Inps, Inail

E.A.S.A. Ente Assistenza Sociale Artigiani
Patronato di assistenza sociale
Pratiche per pensioni di vecchiaia, infortunio, invalidità, pagamento contributi ecc.

IVA - Denunce redditi
— Consulenza preventiva e Soc.
— Contabilità ordinaria (partita doppia)
— Registrazione sui registri iva
— Dichiarazioni iva mensili, trimestrali, annuali
— Pagamento delle relative imposte presso gli istituti di credito
— Analisi periodica della situazione aziendale
— Denunce redditi dichiarazioni Irpef Ilor
— Autotassazione
— Stesura ricorsi
— Assistenza durante le ispezioni - Iva - Uff. Imposte

CONSULENZA ASSICURATIVA

CONSULENZA CONTRATTUALE E RAPPORTI DI LAVORO
ATTENZIONE! Ricordate che solo l'Associazione è in grado di fornire l'opportuna consulenza per l'esatta applicazione dei contratti di lavoro. Un errore nell'applicazione del contratto ed i costi assistiti potrebbero essere di molto superiori.
In caso di controversie con i dipendenti solo l'Associazione Artigiani è abilitata a rappresentare sindacalmente tutte le aziende artigiane in sede di commissione vertenze presso l'Ufficio Provinciale del lavoro.
L'Associazione tramite la Confederazione, ha sottoscritto i seguenti contratti:
C.C.N.L. per i dipend. delle imprese artig. metalmeccaniche e delle installazioni
C.C.N.L. per i dipend. delle imprese artig. di barbieri e parrucchieri
C.C.N.L. per i dipend. delle imprese artig. dell'edilizia
C.C.N.L. per i dipend. delle imprese della ceramica
C.C.N.L. per i dipend. delle imprese artig. degli autoriparatori
C.C.N.L. per i dipend. delle imprese artig. tintorie e lavanderie
C.C.N.L. per i dipend. delle imprese artig. degli orafi e argentieri
C.C.N.L. per i dipend. imprese artig. del legno e dell'arredamento
C.C.N.L. per i dipend. delle imprese artig. odontotecniche
C.C.N.L. per i dipend. delle imprese tessili e dell'abbigliamento

F.A.G.A.
Fondo accantonamento gratifiche ed anzianità.
Una interessante iniziativa per l'accantonamento reale dell'indennità di anzianità dei dipendenti.

I NUOVI SERVIZI DELLA ASSOCIAZIONE

COMMERCIO ESTERO
Il crescente interesse per l'ampliamento del mercato delle aziende artigiane sollecita l'Associazione a promuovere nuove iniziative in tal senso. Ciò porterà alla prossima costituzione di un servizio di consulenza volto a favorire l'inserimento delle imprese in mercati stranieri.

CENTRALE ELETTRONUCLEARE DI TRINO V.SE.
La costruzione della Centrale Elettronucleare in Piemonte coinvolgerà tutti i settori produttivi. L'Associazione, a seguito di [illegible] richieste, s'impegnerà a favorire la partecipazione dell'Artigianato nella realizzazione di tale grandiosa opera con un opportuno servizio di informazione.

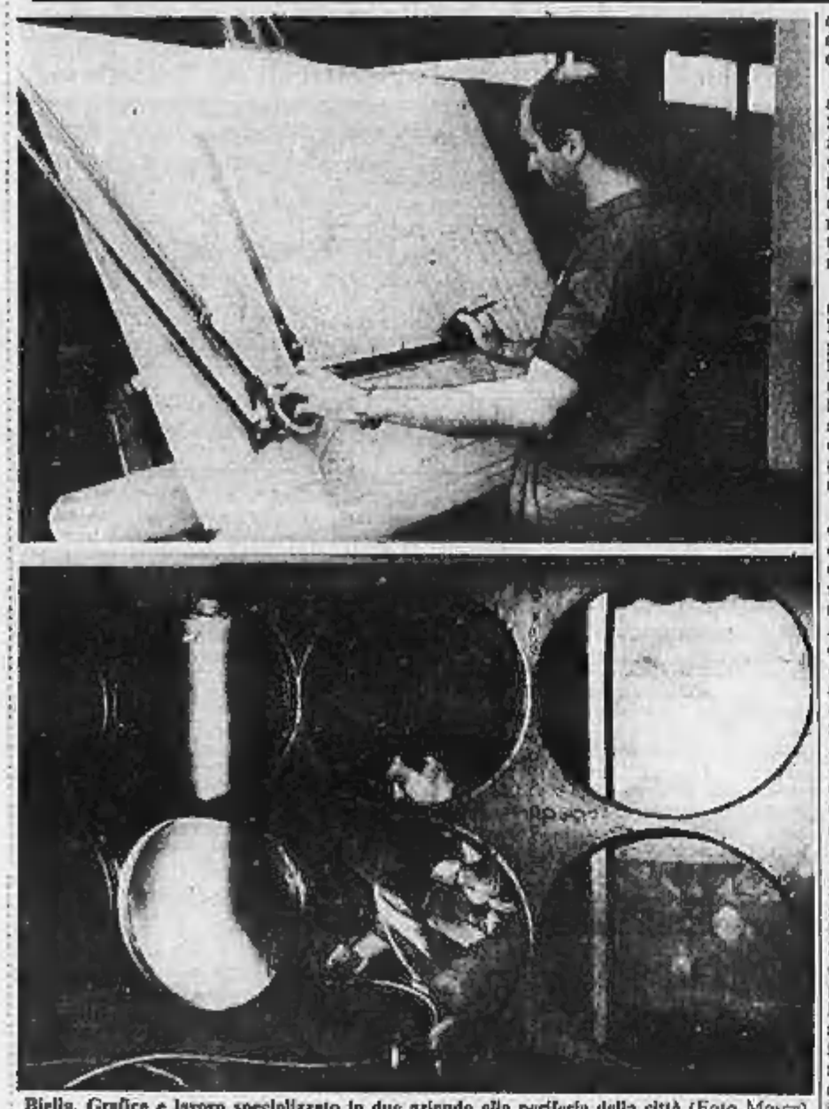
CONDONO EDILIZIO
Il movimentato cammino della legge n. 47 ha messo in difficoltà tutti gli interessati ad usufruire di tale strumento. E' intenzione dell'Associazione disporre subito una assistenza completa (informazione, convenzioni ecc.) in vista della scadenza del prossimo autunno.

PREVENZIONI INCENDI
La proroga del termine di presentazione delle domande al 31 dicembre indurrà parecchi artigiani a dimenticare tale obbligo. L'Associazione continuerà l'opera sensibilizzatrice nonché l'istruzione delle pratiche relative.

QUESTE E TANTE ALTRE SONO LE INIZIATIVE CHE L'ASSOCIAZIONE HA IN CANTIERE!
ARTIGIANO!
QUANDO NELLA TUA AZIENDA NASCE UN PROBLEMA NON DIMENTICARE CHE L'ASSOCIAZIONE E' AL TUO SERVIZIO
TELEFONA IMMEDIATAMENTE!!

SPECIALE TESSILE - L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA INDUSTRIA

E il laboratorio era sotto casa



Biella. Grafica e lavoro specializzato in due aziende alla periferia della città (Foto Mosca)

BIELLA — La storia dell'industria biellese è caratterizzata da sempre dall'artigianato. Prima che nascessero le fabbriche era il laboratorio sotto casa la sede delle attività. Con il sorgere dei primi opifici, poi, industria e artigianato rimasero legati da una stretta collaborazione. Si parla di fatti accaduti oltre un secolo fa, ma anche con il passare degli anni, questo legame tra industria e artigianato è rimasto, con un rapporto ora favorevole all'una ora favorevole all'altro a seconda del diverso momento economico. Quando l'industria è in crisi è l'artigianato che tira; quando l'industria prospera è un fiorire di attività artigianali indotte.

Oggi, quando si parla di ditte artigianali, si intende indicare quei complessi industriali fino ad un massimo di dieci dipendenti, oltre ad alcuni apprendisti. Secondo un recente censimento, nella provincia di Vercelli, le ditte artigianali sono circa 14 mila, 5 mila delle quali aderiscono all'Associazione Artigiani del Biellese (con sede a Biella), che ha succursali un po' ovunque, a Cossato, a Borgosesia, a Vercelli, a Viverone e Cavaglià.

E' in questi ultimi anni che sono nate le sedi staccate del Basso Biellese, dove si è verificato un proliferare di attività indotte che gravitano attorno al grande complesso dell'Olivetti. Sono officine meccaniche, ditte di informatica ed elettronica, tutte altamente specializzate.

La Valsesia ha invece un artigianato più tradizionale, legato al turismo. Si fanno pizzi, merletti, pantofole, si lavora il legno e si confezionano articoli da regalo. La Bassa Valsesia ha visto lo sviluppo di ditte artigianali che producono rubinetterie, giunti, valvolame per l'industria edile o tessile.

La maggior parte delle industrie artigiane sono però concentrate nel Biellese e tra queste, quelle legate al settore tessile e abbigliamento sono le più numerose. Dice Aldo Zaniboni, presidente dell'associazione artigiani: *«Con il processo di disindustrializzazione in atto il settore tessile è in crescita. Stiamo assistendo, cioè, ad un ritorno all'antico. Se nel passato le piccole ditte artigianali erano nate dalle industrie, ora gli aumenti dei costi di gestione stanno causando una inversione di tendenza».*

Così come più di un secolo fa nelle cantine delle case degli operai erano tornati a battere i telai e a girare le filande, così oggi sono molte le ditte entrate nell'ingranaggio delle grosse industrie che lavorano *«per conto di...»*. E' ancora vivissimo nel Biellese il ricordo della recente operazione di ristrutturazione del complesso Fila, dove sono stati chiusi interi reparti e la lavorazione affidata a ditte esterne.

Ma tra le industrie artigianali ci sono anche quelle che producono per conto proprio e addirittura esportano. Aggiunge Aldo Zaniboni: *«Artigianato vuol dire anche qualità del prodotto. Date le proprie caratteristiche strutturali, certi prodotti che richiedono un lavoro specializzato di sempre sono una tradizione delle ditte artigiane. Con l'affermazione del made in Italy era quindi logico che anche all'estero cominciassero ad apprezzare il lavoro dei nostri artigiani. Così, ad esempio nel tessile abbiamo ditte come la Tullio Galoppo che esportano le loro stoffe. Nel meccanotessile ricorderei la Ferro Old di Cossila, o la Tecnomeccanica Pioner di Cumbarzano. Sono tutte ditte che pur essendo piccole sono diventate qualcuno nel mondo».*

> Le grandi industrie e le vecchie botteghe sono rimaste legate da una stretta collaborazione. Secondo un recente censimento, nella provincia di Vercelli operano circa 14 mila ditte che hanno fino ad un massimo di 10 dipendenti. Cinquemila aziende aderiscono all'Associazione del Biellese. La Valsesia possiede un artigianato più tradizionale legato al turismo (pizzi, merletti e lavorazione del legno)

Di recente, anche l'Associazione artigiani si sta adeguando ai tempi e sta per offrire ai propri associati un servizio di export. Aggiunge Zaniboni: *«L'artigiano proprio perché nasce e si forma dalla gavetta ha bisogno della massima assistenza per districarsi nella giungla di leggi e regolamenti. Ed ecco la funzione della nostra associazione che spazia dai corsi di formazione professionale all'assistenza tecnica amministrativa fino alla elaborazione dei costi di produzione e all'individuazione di nuove fonti di lavoro. Ad esempio secondo noi dalla realizzazione della centrale nucleare di Trino potrebbe venire lavoro per diverse ditte artigiane biellesi altamente specializzate».*

Ma il settore ha bisogno di aiuti di ben altra portata. Spiega il presidente dell'associazione: *«Si dice che per gli artigiani non c'è mai crisi perché se non basta, lavorano 12 o anche 15 ore al giorno. In realtà si potrebbe fare molto per migliorare il settore. Gli artigiani hanno bisogno di maggiori crediti, di pagare meno tasse (l'Ilor è ingiusta perché paragona gli operatori del settore agli industriali); che la legge quadro venga approvata e che al più presto venga elaborata una scala mobile agganciata a valori diversi. Quella attuale non l'abbiamo disdettata perché impediva un calcolo attendibile dei costi di produzione e di conseguenza dei listini prezzi».*

Ma se queste sono le cose che gli artigiani si attendono dal governo, in campo locale vorrebbero vedere decollare in tempi brevi le «aree artigianali». In un momento di crescente sviluppo per le ditte artigianali e di espansione del tessuto urbano si rende sempre più necessaria la ricollocazione di molte industrie in zone più idonee. Conclude Zaniboni: *«Tutti i comuni del Biellese stanno provvedendo ad individuare nei loro piani regolatori delle aree attrezzate che sarebbero l'optimum per la categoria. Purtroppo, come è accaduto a Cossato, dopo che l'area è stata individuata sono trascorsi 5/6 anni prima che l'iter burocratico si avviasse alla conclusione. E con tempi così lunghi l'operazione rischia di essere nulla per il settore. Per questo ci auguriamo che le aree attrezzate di Biella previste a Chiavazza e in via Rosselli decollino al più presto».*

Maurizio Attisi

SWA ITALIA
Str. Trossi - Reg. Borrianina - 13060 Verrone-Biella (Vc) Italy
Tel. 015/5821527-5821769-5821770-Telex 211416 SWAITA I

MACCHINE SPACE DYEING per matasse filati Tops
Mod. LC meccanico GOMITOLATRICI Mod. LCE Elettronico
uscita focacce GARZATRICI uscita matasse
Tintura rapida matasse "TURBORAMA" Rapporto bagno 1 : 5

ALTRE MACCHINE DI NOSTRA PRODUZIONE
Etichettatrici-impaccatrici per gomitoli-dipanatrici
Altre macchine tessili ed accessori per filatura, ritorcitura.....

FILATI FANTASIA
Biella Fancy yarns s.n.c.
STAMPA TOP E FILATO IN VARI COLORI ED EFFETTI SPECIALI ESCLUSIVI PER IL CLIENTE
VERRONE (VC) Via della Carletta 4
Tel.: 015 582.1689 015 582.1769

FILDI S.p.A.
filati open-end
di
DISSEGNA EUGENIO
SFILACCIATURA e FILATURA
VERRONE (Vc) - Strada Trossi 37 - Tel. 015 582.1303

FILMARCO S.A.S.
INDUSTRIA BIELLESE FILATI
FILATI FANTASIA
MISTI LINO - MISTI SETA - MISTI LANA
BIELLA - Via Meschiatis 4 - Tel. 015 402.684

ROCCATURA
LAVORFIL
s.n.c.
FILATI POLIESTERE
(Lavorazione conto terzi)
SANDIGLIANO - Via Verdese 3 - Tel. 015 691.671

SINTESI INFORMATICA e CAIPO ENGINEERING SYSTEM

PRESENTIAMO IL PRODOTTO DELL'INTEGRAZIONE TRA INDUSTRIA TESSILE E INFORMATICA

Con il sistema informatico di rilevamento dati direttamente sui macchinari, l'ottimizzazione dei reparti produttivi è oggi alla portata di tutte le aziende.

L'informazione continua ed in tempo reale, consente di conoscere l'andamento effettivo della vostra produzione.

Potrete individuare in qualsiasi momento i macchinari che non raggiungono i rendimenti previsti, sapere le causali ed i tempi delle fermate con assoluta precisione.

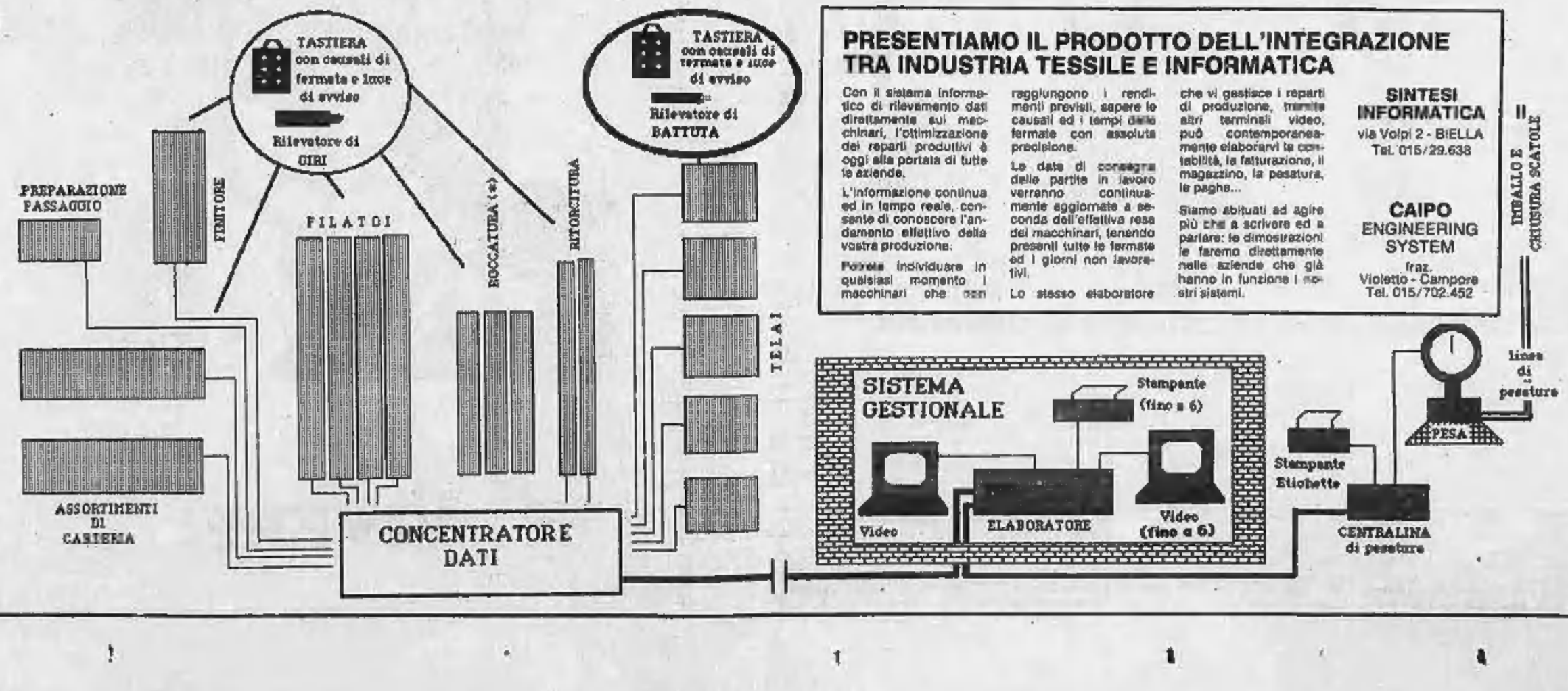
Le date di consegna delle partite in lavoro verranno continuamente aggiornate a seconda dell'effettiva resa dei macchinari, tenendo presenti tutte le fermate ed i giorni non lavorativi.

Lo stesso elaboratore che vi gestisce i reparti di produzione, tramite altri terminali video, può contemporaneamente elaborarvi la contabilità, la fatturazione, il magazzino, la pesatura, le paghe...

Siamo abituati ad agire più che a scrivere ed a parlare: le dimostrazioni le faremo direttamente nelle aziende che già hanno in funzione i nostri sistemi.

SINTESI INFORMATICA
via Volpi 2 - BIELLA
Tel. 015/29.638

CAIPO ENGINEERING SYSTEM
fraz. Violetto - Campore
Tel. 015/702.452



Il parco dell'Argentera, i camosci, i sentieri della Valle Gesso

Come vivere con la montagna

E' anche nata la cooperativa «Lou baus» (la roccia in occitano) per gestire i servizi turistici
Ventisei persone hanno frequentato un corso di guide - Le visite naturalistiche guidate

ENTRACQUE — Il parco dell'Argentera, giunto alla terza estate di attività, sta per vincere la grande sfida contro la diffidenza della gente di montagna e l'ostruzionismo preconcetto di chi, valligiano o turista, vede in ogni cartello di divieto una illecita limitazione della propria libertà. «*I rapporti tra il parco e gli abitanti della zona* — dice Giuseppe Canavese responsabile dei servizi tecnici — *sono andati sempre migliorando dal giorno della istituzione, il primo gennaio del 1983. Ora anche i buoni, la gente incomincia a convincersi che si vuole difendere questo enorme patrimonio naturale e si rende conto che un parco efficiente e pulito è nell'interesse dell'intera comunità*».

Lo hanno ben compreso i giovani che hanno costituito la cooperativa «Lou baus» — la roccia in occitano — per gestire i servizi turistici del parco. Sono in 26 dei paesi di Entracque e Valdieri in Valle Gesso e di Aisone in Valle Stura; hanno frequentato un corso per «guide della natura», sono andati a rivedersi la storia di queste valli e dei loro antenati e ora sono preparati a proteggere e a valorizzare con i 16 guardaparco questo stupendo angolo delle Alpi Marittime.

Quest'inverno hanno fatto funzionare il centro di ski da fondo di Entracque; in agosto sarà aperto a Trinità un rifugio con 35 posti ricavato nella vecchia scuola della borgata. Nei loro compiti rientrano visite guidate per scolaresche e comitive, visite naturalistiche con seguito di cavalli, ascensioni di un certo impegno con la collaborazione di guide delle Marittime. Non è esagerato affermare che, grazie al parco, hanno ritrovato l'orgoglio delle loro radici e l'amore per la terra.

Il Gelas, il Baus, l'Argentera, il Corno Stella, il canalone di Lourousa, nevai e ghiacciai, gli alti pascoli, precipizi e cascate, le acque verde-grigio del Gesso: un mondo, tra i mille e gli oltre tremila metri di altitudine, quasi sconosciuto, apprezzato dai re che ne avevano fatto una loro riserva privata, ancora incontaminato e selvaggio: un mondo ospitale più per i camosci, gli stambecchi, i mufloni, i cinghiali, le volpi e le aquile che per gli uomini e tuttavia bellissimo, pieno di fascino; un mondo che sembra senza inizio e senza fine, solo eterno, dove la storia dell'uomo è segnata dai borghi di pietra e dai sentieri tracciati sui fianchi delle montagne.

Stanno ritornando tutti praticabili questi sentieri. Già lo scorso anno gli alpini del colonnello Zucchi del battaglione «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo avevano sistemato i più devastati; anche quest'estate saliranno in ottanta con il capitano Rossi e si fermeranno in zona dal 20 luglio a metà agosto. Ripariranno i muretti, puliranno e batteranno il fondo di alcuni due sentieri: quello del Preit Piamorta che dal Gias delle Mosche porta al Colletto del Valasco, lungo cinque chilometri da quota 1000 a 2500 e quello del Vei del Bue sino al lago, di circa quattro chilometri da 1600 a 2100 di altitudine.

«*Un lavoro di grande utilità* — dice Canavese — *per i guardaparco e anche per gli escursionisti incoraggiati a venire se l'ambiente è più agevole*». E infatti il numero dei visitatori è in costante aumento anche se per ora è soprattutto un turismo di fine settimana. Nell'area del parco — 26 mila ettari — ci sono dieci tra rifugi attrezzati e bivacchi di fortuna per cui il rischio di rimanere senza un tetto di notte in pratica non esiste più.

E mentre su in alto camosci e stambecchi dominano incontrastati nel loro ambiente naturale, più in basso, ai margini del parco, Entracque si prepara a quel mese e mezzo della grande estate. L'avvio è promettente, per agosto ci sarà il pieno negli alberghi e nelle case private. Quest'anno al piazzale del Viver c'è la novità del cinema all'aperto, un vero atto di coraggio di Gianni Squintone considerando i mille metri di Entracque e lo sfondo dei nevai del Gelas e dell'Argentera. Ma ci saranno anche balletti, complessi musicali, tornei di calcetto e un quadrangolare di calcio. Le fortune del parco sono anche legate a quelle dei paesi che lo circondano: quindi se Entracque è viva, vivrà anche l'Argentera.

Bruno Marchiaro

Un esercito verde al lavoro per far rispettare la natura

Sono più di duecento - Una riunione a Macugnaga per chiedere aiuti

MACUGNAGA — Sono poco più di duecento le guardie ecologiche volontarie che operano in provincia di Novara. In questi ultimi tempi il loro numero si è ridotto parecchio a causa di una serie di incertezze legislative, complicazioni burocratiche e inerzia delle autorità che dovrebbero gestire questo importante potenziale di volontariato. Sfiduciate, parecchie «guardie verdi» hanno lasciato.

Il loro contingente è concentrato soprattutto nel Verbano-Cusio-Ossola, e nei parchi del Ticino e dei Laghi di Mercurago. Il gruppo più numeroso ed attivo è quello della Comunità montana Cusio-Mottarone con oltre 50 volontari, ossia un quarto del totale. Anche i due parchi naturali sono ben coperti: 13 le guardie ecologiche del Ticino e una ventina quelle dei Laghi.

Molto diversificata la situazione nelle Comunità montane dell'Ossola e del Verbano. In qualche caso, dopo aver organizzato i corsi per la loro formazione, le guardie sono state abbandonate a se stesse.

«*Grazie all'interessamento dell'Amministrazione provinciale, delle Prefetture e delle Questure* — dicono le guardie verdi — *la nostra competenza operativa non è più limitata al solo territorio delle singole Comunità montane, ma a tutta la provincia. Tuttavia spesso la lentezza burocratica provocata dai ritardi nella concessione dei tesserini di riconoscimento, indispensabili per operare. La nostra attività non ha carattere esclusivamente repressivo, con la distribuzione delle multe. E' importante soprattutto la prevenzione*».

Per organizzare l'attività in vista dell'assalto delle orde di turisti irrispettosi della natura, recentemente una cinquantina di guardie ecologiche della provincia di Novara si sono ritrovate a Macugnaga.

In quell'occasione si è tenuto anche un dibattito che ha focalizzato i problemi più attuali del settore: in particolare sono state precisate le norme per regolamentare il deposito dei rifiuti. Infine le guardie ecologiche hanno auspicato una stretta collaborazione operativa con tutti gli organi di polizia che lavorano nel territorio.

f. v.

A Trivero lo stage sotto la guida di Angelo Gilardino

Vacanze con la chitarra dei giovani concertisti

Vengono da tutta l'Europa per specializzarsi - Spettacoli nel Vercellese

A Trivero Valle Mosso gli studenti di musica, ospiti dell'istituto IPAI, offrono un saggio di chitarra (Foto Adolfo Bodo)

TRIVERO — *Anche lì discepolo di un guru alle tredicesime* «vacanze chitarristiche». E' Michael Hjerth, 24 anni, di Stoccolma, che conosce a memoria la «Vita interiore» di Rajneesh e che da tre anni viene all'Ipai della Cuniera per imparare ad «esprimersi» anche con la chitarra.

Michael è uno dei 46 giovani concertisti — alcuni già affermati in campo internazionale — che non rinunciano a qualche settimana di superstudio sotto la guida di uno dei più famosi maestri di chitarra classica, il vercellese Angelo Gilardino.

Arrivano da tutt'Italia, dalla Francia, dalla Svezia, dalla Germania e dalla Gran Bretagna, e sono in lista d'attesa altri trenta fra insegnanti e diplomati degli istituti musicali di mezza Europa tre dei quali, valigia in mano, aspettano di partire dalla Jugoslavia non appena alla Cuniera si libererà qualche posto.

Che cosa spinge tanti professionisti a salire i tornanti della Panoramica Zegna per studiare dalle otto alle dieci ore al giorno, seppure già in possesso di titoli di studio di tutto rispetto? Tutti rispondono che è Angelo Gilardino il catalizzatore di tanto impegno e di altrettanta assiduità.

Dice Pascale Brillault, 23 anni, di Rennes, iscritta all'ultimo anno di Conservatorio: «Il mio primo soggiorno risale a quattro anni fa. Venni qui, consigliata dal mio insegnante e i progressi sono stati tali che non posso fare a meno di ritornarci». E' d'accordo *Paolo Muggia, 22 anni, di Padova, insegnante al Conservatorio di Udine:* «Quando rientro da Trivero suono meglio, ho materiale su cui lavorare per tutto l'anno».

Qual è la «magia» che Angelo Gilardino opera per coinvolgere tanti giovani? Seguiamo una lezione. E' di scena un allievo alle prese con un Capriccio di Legnani, compositore dell'Ottocento. Tecnicamente è bravissimo, ma Gilardino non si accontenta della corretta impostazione del polso, vuole che dalle note sprigioni l'anima.

Quindi si lancia in una disquisizione sul modo dei romantici di concepire le loro opere. Nel silenzio assoluto tutti i corsisti seguono una lezione d'arte. Poi tocca a Dario Tinivella, pavese, 30 anni, e attendono il loro turno Roberto Scornaienchi, 25 anni, di Cosenza, e Walter Nino Borrino, 28 anni, di Catanzaro. Sono nell'elenco dei «maestri» famosi» e affermano all'unisono: «Qui impariamo cose che in Conservatorio non avremmo modo di approfondire».

Tutti coltivano il sogno di diventare grandi concertisti: alcuni ce la faranno, altri si perderanno per strada. Chi sicuramente è già arrivato è un giovane di Vigevano, Luigi Biscaldi.

Donata Bolgesi

Da ogni parte del Piemonte e della Francia per la tradizionale processione occitana

Monterosso Grana. La processione dei fedeli nei tradizionali costumi provenzali (Bedino)

Monterosso «occupata» da un'antica processione

MONTEROSSO GRANA — Quasi mille persone, provenienti da ogni parte del Piemonte e dalla Francia hanno partecipato domenica, a Sanctu Lucio de Coumboscuro, al «Roumiage per la Vergine Addolorata».

Il pellegrinaggio, che ha origini storico-religiose benedettine che risalgono a prima dell'anno Mille, ha preso il via, alle 15, dalla chiesa di Sanctu Lucio. I fedeli, nei tradizionali costumi provenzali, cantando e pregando nella lingua di Mistral, hanno percorso, come è ormai consuetudine da 19 anni, il suggestivo itinerario paesaggistico religioso lungo il quale si trovano cinque cappelle. Davanti a ognuna di esse sacerdoti e laici hanno commentato i misteri del rosario.

Il primo mistero è stato commentato nel provenzale di Mistral da un giovane di Castellano, in Francia, tra la religiosa compostezza dei fedeli e la curiosità dei profani. Al termine del pellegrinaggio si è danzato e cantato in provenzale, «la matrice delle lingue neolatine».

E. Le.

IL NOVARA FESTEGGIA I SUCCESSI OTTENUTI IN PISTA E PENSA AL FUTURO

Una stagione trionfale per l'Hockey Il tris ha avuto una spalla: Battistella

NOVARA — La stagione hockeystica si è conclusa sabato scorso al Lido di Venezia con la «battaglia» tra gli azzurri dell'Hockey Novara ed il Pordenone per la finalissima di «Coppa Italia». Hanno vinto i novaresi per 3 a 2 facendo così scattare il prestigioso «tris» di vittorie dopo quelle dello scudetto tricolore e della «Coppa Cers», una competizione a livello europeo, paragonabile alla «Coppa Uefa» calcistica.

Una stagione vissuta sempre sulla cresta dell'onda per la formazione di Mino Battistella, uno sforzo portato sino alla fine con grande entusiasmo anche se proprio l'ultima gara è stata caratterizzata da un gioco un po' violento, scaturito anche per la «nausea» della pista per più di un giocatore.

A conti fatti il nucleo titolare degli azzurri è stato impegnato ininterrottamente per due anni con la disputa di due campionati e relativi «playoff», gare internazionali di «coppa», campionati mondiali (settembre 1984 a Novara) ed europei a Barcelos (maggio 1985) per concludere con la «coppa Italia». Qualcosa come un centinaio di partite, superate soltanto grazie ai ripetuti successi che avevano il pregio di «tonificare» gli atleti.

Un'annata trionfale quella novarese, condotta sino all'ultimo con la voglia di vincere e completare un «tris» che rimarrà scolpito nel blasone della Società che nei suoi 60 anni di vita può contare su una serie di successi (ben 21 gli scudetti) irraggiungibili dagli attuali avversari, sparita ormai dalla scena maggiore la Triestina d'altri tempi, quella dei Castelletto, Mari, Cergol, Posar, Brenigar, Prina, Cervo.

Dopo aver festeggiato anche l'ultimo successo, scaturito da una bella tripletta di Massimo Mariotti, tornato per una sera valido «cannoniere» oltre che degna «spalla» del «bomber» Marzella, l'allenatore Mino Battistella ha così commentato: «*Finalmente è finita. E' stata una stagione lunghissima, senza un attimo di respiro, e proprio per questo i successi conquistati sono ancora più grandi. Nei playoff abbiamo dimostrato di meritare il ventiduesimo scudetto dopo aver superato tutti gli avversari senza dover ricorrere a nessuna "bella"*».

«*Anche in "Coppa Cers" il nostro dominio è stato assoluto e solo nell'ultima fase di "Coppa Italia" la stanchezza ha avuto il sopravvento. Non potevo certo pretendere di più anche se qualcuno ha voluto ingigantire quanto è accaduto l'altra sera a Venezia. Ora se ne riparlerà a settembre, quando il Novara sarà più che mai la squadra da battere.*

«*L'anno prossimo il nostro primo impegno sarà quello della "Coppacampioni", l'unico importante blasone che manca nella "bacheca"*».

Liliano Laurenzi

Lido di venezia. Il capitano Colamaria riceve la Coppa Italia, terzo trofeo di questa stagione

Un bomber per scordare Marzella?

NOVARA — *Vercelli e Novara si sono avvicendate quest'anno alla guida nazionale dell'hockey a rotelle su pista, anche se i giallaverdi vercellesi avrebbero fatto a meno di conseguire lo scudetto tricolore agli amici-nemici novaresi. Un solo dato è certo: che la supremazia è rimasta in Piemonte con la possibilità per gli azzurri di infilare una nuova serie di vittorie, come quella degli Anni 70 che aveva avuto come maggior protagonista Robert Ottlhoff con i vari Aina, Mora, Zaffinetti, Battistella, Fona, Fontana ed altri ancora.*

Chiusa l'attività con la «finalissima» di Coppa Italia ora la parola passa alla compagna acquisti-vendite.

Su tutti un trasferimento sta mettendo di fronte ben tre società: Monza, Vercelli e Novara. Si tratta di Pino Marzella, quest'anno in prestito agli azzurri ma di «proprietà» del Monza. Le ultime notizie sono queste: Marzella ha firmato con la società novarese un nuovo contratto mentre il Monza avrebbe girato il cartellino al Vercelli. Si parla di 250 milioni impegnati dal presidente Domenicali e la polemica è più che mai accesa e rischia di finire sui tavoli della Lega Hockey nazionale in quanto non sarebbero stati rispettati i tempi per la stesura degli accordi e dei contratti.

Il Novara, forte della firma di Marzella che intende rimanere con i vecchi compagni, andrà alto in fondo ed a questo punto tutto potrebbe accadere. Anche di veder bloccato il giocatore sino alla riapertura delle liste a novembre. Tutti sperano che un accordo possa essere raggiunto e che la situazione non blocchi altri interessanti movimenti per le due società piemontesi.

Gli azzurri si sono già accaparrati il «bomber» dei mondiali, il giovane Enrico Bernardini, un altro nazionale che avrà così modo di perfezionare l'intesa con i compagni dell'equipe italiana che nel settembre 1985 sarà impegnata in Brasile nei campionati mondiali.

l. l.

I dirigenti della società: «Siamo tutti pronti al salto di categoria»

L'Alessandria in C1, si attende la conferma

ALESSANDRIA — Trepida attesa in città per il deferimento alla Commissione Disciplinare calcio di serie C di Siena ed Imperia in relazione al pareggio (2-2) conseguito dalle due squadre lo scorso 2 giugno sul campo neutro di Savona. In via Gentilini si ha fiducia nell'ammissione a tavolino dei grigi in C1. In mancanza di ulteriori sviluppi del caso, cioè la sentenza della Commissione preventivata per la fine del mese od ai primi di agosto, il segretario dell'Alessandria Gianfranco Coscia non ha dubbi.

«*Al novanta per cento siamo in C1. Lasciamo il rimanente dieci per cento alla casualità. In base all'istruttoria compiuta in 27 giorni dall'inquirente Carlo Porceddu speriamo tanto di poter agguantare questa benedetta C1 che, per un verso o per l'altro, ci sfugge beffardamente da diversi anni*», dice il segretario. E soggiunge: «*Non è vero che non siamo attrezzati per un eventuale salto di categoria. All'Alessandria non manca alcunché: sul piano tecnico ed economico siamo a posto. Certo qualche ritocco sarà necessario ma abbiamo già avviati contatti con diverse società e giocatori: sapremo affrontare con prestigio ed onore la C1 se gli organi giudicanti stabiliranno sanzioni a carico del Siena*».

Fernando Cerafogli vicepresidente, bloccato «in extremis» alla vigilia di un breve viaggio di lavoro, commenta: «*E' evidente che l'avvocato Porceddu in queste settimane ha trovato qualcosa che non andava. Ci sono i presupposti per un cambio di serie anche se dobbiamo attendere le decisioni della Disciplinare. Sono abbastanza convinto che forse la fortuna una volta tanto ci darà una mano. Altrimenti la pratica sarebbe già stata archiviata*».

«*E poi da parte del Siena fanno sapere che anche se la squadra avesse perso sarebbe stata ugualmente promossa. A me pare una eresia. Significa che a Siena hanno una paura tremenda e così i dirigenti si lanciano in affermazioni incaute e squalificanti. Comunque restiamo in attesa, pronti anche a giocare in C1: chissà che qualcuno sulle ali dell'entusiasmo non ci aiuti finanziariamente costituendo finalmente una solida società*», conclude **r. g.**

Cosa vorresti fare da grande?

unicef
COMITATO ITALIANO
Piazza Marconi, 25 - 00144 Roma
Tel. 06/5924120-5911676
c/c postale n. 3474000

VIVERE!

Ufficio di Milano
Via Schiaffi 11 - 20144
Tel. 02/3320400
Comitati Regionali
sottoscrivono volontariamente